



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 novembre 2023

Anno LIV - N. 146



Castagnaro (Vr). Il Fiume Adige.

(Lorenzo Linthout)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **98** del 01 novembre 2023

Attivazione dell'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge regionale 1 giugno 2022 n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile" e della D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013.

[Protezione civile e calamità naturali]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **248** del 24 ottobre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza Settore meccanica elettrauto dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore dell'Officina Pasini Alessandro S.r.l. via della Crusca, 30 30173 Mestre (VE) Partita IVA 04130660279 sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG n. A00898B1DC.

[Demanio e patrimonio]

4

n. **249** del 25 ottobre 2023

Determina a contrarre e contestuale affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di "Campagna di comunicazione, mediante l'inserzione di spazi pubblicitari all'interno del giornale La Piazza, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto", CIG Y863CDEC38, a favore dell'operatore economico Give Emotions S.r.l. di Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287. Impegno di spesa sul bilancio d'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

7

n. **250** del 25 ottobre 2023

Determina a contrarre e contestuale affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di ideazione, progettazione, produzione e fornitura di materiale audio, video vario per comunicazione on line ed off line, da utilizzare sui social media e in campagna di comunicazione su web e su media tradizionali, volti alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto, CIG YB93CDF029, a favore dell'operatore economico Area marketing e comunicazione S.a.s. di Romanin Daniele & C. di Roveredo in Piano (PN), C.F./P.I. 01032400937. Impegno di spesa sul bilancio d'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

11

n. **251** del 25 ottobre 2023

Determina a contrarre e contestuale affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di "Campagna di comunicazione, mediante pubblicazioni di contenuti sui social media, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto", CIG YC23CDEDAF, a favore dell'operatore economico FORMAT S.r.l. di Roncade (TV), C.F./P.I. 04779100264. Impegno di spesa sul bilancio d'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

15

[Appalti]

n. **253** del 26 ottobre 2023

Indizione di una procedura telematica negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, multilotto, per la fornitura di containers per il completamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile della Regione del Veneto. LOTTO 1: 10 container ISO 1C. CIG: A01D6A86A9, CUI: F80007580279202200018; LOTTO 2: 10 container ISO 1D. CIG: A01D6AA84F, CUI: F80007580279202000037. Approvazione degli atti e prenotazione della spesa sul bilancio dell'esercizio 2024 con attivazione del fondo pluriennale vincolato. L.R. n. 39/2001.

19

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **205** del 31 ottobre 2023

Autorizzazione anticipo vinificazione delle uve messe ad appassire per la produzione dei vini Docg "Amarone della Valpolicella" e Docg "Recioto della Valpolicella"- Vendemmia 2023.

23

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **464** del 20 ottobre 2023

Istituzione temporanea di un'area nursery nella laguna di Venezia per un periodo di 18 mesi su istanza di parte della Soc. San Servolo Servizi di Venezia s.r.l. P.I. 03644490273 a seguito di monitoraggi effettuati nella zona Fusina-Arco in Comune di Venezia.

25

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **352** del 30 ottobre 2023

Riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019. Nuove istanze pervenute entro il 30 settembre 2023. DGR 1173/2020, DDR 152/2022.

29

[Cultura e beni culturali]

n. **354** del 31 ottobre 2023

Approvazione esiti degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di guida alpina maestro di alpinismo e aspirante guida alpina.

Commissione d'esame del 20 ottobre 2023. Legge regionale n. 1/2005.

33

[Sport e tempo libero]

n. **356** del 02 novembre 2023

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute al 31/10/2023. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.

36

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **28** del 23 ottobre 2023

DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

Dichiarazione inammissibilità domanda.

40

[Informazione ed editoria regionale]

n. **29** del 23 ottobre 2023

DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

Dichiarazione inammissibilità domanda.

43

[Informazione ed editoria regionale]

n. **30** del 23 ottobre 2023

DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

Dichiarazione inammissibilità domanda.

46

[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **72** del 09 ottobre 2023

Progetto Regionale Strategico "Green tour - Verde in movimento". Accordo per la manutenzione ordinaria, presidio e pulizia del sedime dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia. Impegno di spesa di complessivi Euro 24.890,84 così suddivisi: Euro 5.356,69 a titolo di contributo annuo per la copertura dei costi di gestione ed Euro 19.534,15 per ulteriori interventi di manutenzione dovuti a condizioni meteo avverse, a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2023.

L.R.39/2001.

49

[Demanio e patrimonio]

n. 77 del 27 ottobre 2023

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Terreno ex O.N.C. di proprietà regionale sito nel Comune di Chioggia (VE) - località Sottomarina, via Barbarigo snc, ID 142459, a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR n. 1217/2022. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n. 7, art.16. DGR n. 787/2021.

52

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. 146 del 29 settembre 2023

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. e) e 12 del D.Lgs. n. 50 del 2016, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del portafoglio applicativa e base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni, per l'affidamento di servizi al Portale Italia e Croazia, all'applicativo EDI e al prodotto JEMS, anno 2023. CUP H79B22000260007. Scadenza contratto 30/04/2026.

54

[Informatica]

n. 153 del 10 ottobre 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 di n. 60 licenze annuali del software DRAFTSIGHT ENTERPRISE ad uso degli uffici regionali. CIG. n. ZA43C8FBA8.

61

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. 496 del 24 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa atto degli esiti delle selezioni effettuate per l'individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

65

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 497 del 24 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa atto degli esiti delle selezioni effettuate per l'individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

68

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **501** del 26 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Nomina di una Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui di selezione profilo professionale 'Esperto tecnico in appalti'.

71

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **502** del 26 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Nomina di una Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui di selezione profilo professionale 'Esperto giuridico'.

74

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **503** del 26 ottobre 2023

Art. 4-ter del Protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto. Approvazione della graduatoria finale.

77

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **205** del 16 ottobre 2023

Affidamento del servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città" ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e conseguente impegno di spesa. CIG Y3B3C87A5E.

80

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **70** del 20 ottobre 2023

Acque del Chiampo S.p.A. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano (VI). Comune di localizzazione: Arzignano (VI). Comuni interessati: Montecchio Maggiore e Montorso Vicentino (VI). Procedura di proroga della validità temporale del provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 913 del 20/07/2015 (ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 94 del 01/01/2017). Codice progetto: 38/2014. Errata corrige della data di scadenza della validità del provvedimento di VIA (rilasciato con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015) indicata nel D.D.R. n. 52 del 28/08/2023.

83

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **103** del 21 settembre 2023

Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione per l'annualità 2023-2024, (P.I.P.P.I. 12). Assegnazione e impegno di spesa a favore degli ambiti territoriali sociali (ATS) selezionati. DGR n. 932 del 31/07/2023. 85
[Servizi sociali]

n. **104** del 21 settembre 2023

Interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare - Annualità 2023 - Assegnazione delle risorse, impegno e liquidazione della spesa ad Azienda Zero. DGR n. 936 del 31 luglio 2023. 90
[Servizi sociali]

n. **115** del 10 ottobre 2023

Approvazione dei rendiconti degli Ambiti Territoriali Sociali relativi al programma di interventi previsto, per l'anno 2021, a favore delle "Famiglie Fragili", di cui alle DD.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021 e 1682 del 29 novembre 2021, nonché ai DDDR n. 63 del 4 novembre 2021 e 81 del 30 novembre 2021. Accertamento d'entrata a seguito di minori rendicontazioni. 121
[Servizi sociali]

n. **129** del 30 ottobre 2023

Modifica del modulo di comunicazione di avvio e di rinnovo di avvio dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo (deliberazioni numero 1349/2017 e 198/2018 della Giunta Regionale). 129
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1121** del 19 settembre 2023

Art. 20 L. n. 67/1988. Programma straordinario di investimenti in sanità - Investimenti in conto capitale per opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. Aggiornamento del programma di investimento di cui alla DGR n. 85 del 27/01/2020. Programmazione 2023-2032. 138
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1256** del 17 ottobre 2023

Approvazione del programma "Iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Articolo 7 del D.M. 6 maggio 2022. Modalità, termini e criteri per il finanziamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore". 150
[Settore secondario]

- n. **1257** del 17 ottobre 2023
 Approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto" tra Regione del Veneto, A.R.P.A.V., Università Ca' Foscari, Università degli studi di Padova e Università degli studi di Verona. 168
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **1258** del 17 ottobre 2023
 Integrazione delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento degli interventi di installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti, candidati al Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto approvato con DGR n. 328 del 29 marzo 2023. 178
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **1259** del 17 ottobre 2023
 Istituzione dell'elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10. 180
[Protezione civile e calamità naturali]
- n. **1260** del 17 ottobre 2023
 Ampliamento delle attività del Programma Regionale "Canale Verde" di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione. 184
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **1261** del 17 ottobre 2023
 Aggiornamento dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei Centri Diurni dell'area della salute mentale. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. DGR n. 1512 del 29 novembre 2022. 188
[Servizi sociali]
- n. **1262** del 17 ottobre 2023
 Approvazione dei requisiti generali di qualificazione per l'accreditamento della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021). Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 196
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **1264** del 17 ottobre 2023
 Contributi a Enti Tab. B del D.P.R. n. 616/77 per l'anno 2023 - Artt. 14 e 14 bis della L.R. n. 22/89. 207
[Servizi sociali]
- n. **1265** del 17 ottobre 2023
 Contributi per la modifica degli strumenti di guida. Legge n. 104 del 1992, Art. 27. Anno 2023. 210
[Servizi sociali]

n. 1269 del 17 ottobre 2023 Riconoscimento della qualifica di Ecomuseo del Veneto. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, art. 27 comma 2. DGR n. 499/2022. [Cultura e beni culturali]	213
n. 1270 del 17 ottobre 2023 Riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del giorno 27 ottobre 2023. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 42. [Cultura e beni culturali]	215
n. 1286 del 30 ottobre 2023 Procedura di gara per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", CUP: H41B09001160005 - CIG: 493301980D. Aggiudicazione definitiva. [Viabilità e trasporti]	218
n. 1292 del 30 ottobre 2023 Autorizzazione unica alla parziale riconversione alla produzione di biometano di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di origine agricola autorizzato dal Comune di Piazzola sul Brenta (PD). "Società agricola Emmequadro Energy srl" - Comune di Piazzola sul Brenta (PD). D Lgs n. 28 del 3 marzo 2011. [Energia e industria]	240
n. 1295 del 30 ottobre 2023 Integrazione delle risorse destinate al finanziamento del "Bando Stufe 2023" approvata con DGR n. 543 del 09 maggio 2023 relativa alla concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di stufe inquinanti a biomasse legnose e all'acquisto ed installazione di impianti termici domestici alimentati a biomasse con migliori prestazioni emissive oppure di pompe di calore elettriche. [Ambiente e beni ambientali]	256
n. 1296 del 30 ottobre 2023 Approvazione dello schema di accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in continuità con le azioni avviate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022. [Servizi sociali]	258
n. 1299 del 30 ottobre 2023 Determinazioni in ordine all'impiego delle risorse finanziarie ministeriali, previste per l'annualità 2023, concernenti il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. [Servizi sociali]	270

n. 1302 del 30 ottobre 2023 Contributo a favore del Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) in qualità di scuola capofila della rete dei Licei Linguistici per la prosecuzione del progetto "Assistenti lingue - Canada" da realizzarsi nei Licei linguistici del Veneto nell'Anno Scolastico 2023/2024. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8. [Istruzione scolastica]	274
n. 1303 del 30 ottobre 2023 Approvazione dell'Avviso pubblico - Direttiva "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" - "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende" approvato con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022. [Servizi sociali]	277
n. 1305 del 30 ottobre 2023 Interventi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto nelle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Approvazione Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti formativi da realizzare nell'anno scolastico-formativo 2023/2024. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f). Legge regionale 31 marzo 2017, n.8, art.2, comma 4. [Istruzione scolastica]	307

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario.	328
--	-----

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Tecnico audiometrista - Area dei Professionisti della Salute e Funzionari - Ruolo sanitario.	329
--	-----

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico ovvero Dirigente Psicologo Direttore di Struttura Complessa UOC Infanzia, Adolescenza e Famiglia - Distretto 1 Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario e Distretto 2 Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino - a rapporto esclusivo varie discipline (bando n. 33-2023).	330
--	-----

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 18 posti di Operatore Socio Sanitario - Area degli Operatori del ruolo socio-sanitario (bando n. 32/2023).	339
---	-----

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo Sanitario - Professioni Tecnico Sanitarie, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 2598 del 25.10.2023). 347

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medico - Disciplina: Cure Palliative - Bando n. 100/2023. 348

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Approvazione delle graduatorie definitive degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari, biologi, psicologi valevoli per l'anno 2024 nella provincia di Vicenza. Deliberazione del Direttore Generale n. 1761 del 20 ottobre 2023. 349

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di urologia. 358

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Collaboratore Amministrativo-Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo amministrativo, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Controllo di gestione". 359

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo tecnico, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Project management e supporto P.N.R.R" per Azienda Zero. 360

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore-Amministrativo Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo amministrativo, ovvero di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo tecnico, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Procurement e supply chain" per Azienda Zero. 361

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 37 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 362

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Avviso pubblico per passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ex art. 30, d. lgs. n.165/2001 (mobilità esterna) per la copertura di n. 1 Funzionario Amministrativo - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL del 16/11/2022 - a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'Area Servizi al Cittadino con attribuzione dell'incarico di Responsabile di Area (incarico di Elevata Qualificazione). 372

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Operatore di Appoggio ai Servizi Istituzionali a tempo indeterminato e parziale 18 ore medie settimanali (Area degli Operatori CCNL Funzioni Locali).

373

IPAB "LA PIEVE", BREGANZE (VICENZA)

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Segretario Direttore con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (anni 3 dalla nomina) con inquadramento nella categoria giuridica dirigenziale del C.C.N.L. Area II Funzioni Locali.

374

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Infermiere Professionale a tempo indeterminato (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - ex Cat.D - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022).

375

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Operatore Addetto all'Assistenza a tempo pieno e indeterminato (Area Operatori Esperti - ex Cat.B - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022).

376

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione del terreno di proprietà regionale ex o.n.c. situato in Chioggia (VE) località Sottomarina, Via Barbarigo Snc, a seguito proposta irrevocabile di acquisto (numero identificativo dell'immobile ID 142459).

377

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso pubblico di manifestazione di interesse relativo all'affidamento in concessione delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi situate nel territorio comunale di Zimella (VR) per un totale di mq. 87.657 facenti parte di un unico lotto di affidamento in destra del fiume Guà.

383

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso di asta pubblica per la vendita di terreni agricoli siti in Comune di Meolo.

398

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GARDEN SERVICE di Pisto Domenico per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso irriguo. Pratica n. 6568.

399

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo: Occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 500.000mq nel tratto di mare territoriale antistante il litorale tra Jesolo Lido ed Eraclea Mare, al largo oltre le tre miglia della foce del fiume Piave, allo scopo di svolgere attività di molluschicoltura. (Ns. rif. prat. 532.N). Pubblicazione avviso.

400

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Vicenza. 403

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR). 404

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di novembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine. 405

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

AIEM GREEN SRL, ROVIGO
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agro-voltaico, richiesto dalla Società AIEM GREEN SRL in località Monfardina, Strada Provinciale 45, nel Comune di Adria (RO). 406

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agrofotovoltaico, richiesto dalla Società AIEM GREEN SRL in Via N. Biscaccia, località Sant'Apollinare, nel Comune di Rovigo (RO). 407

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 34 del 23 ottobre 2023
Banca della Terra Veneta Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 - Bando di assegnazione del lotto situato nel comune di Porto Tolle (RO) di cui alla DGRV n. 867 dell'11/07/2023
Approvazione della graduatoria delle domande istruite ed assegnazione del lotto. 408

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 106 del 25 ottobre 2023
LR n. 35 del 08/08/2019. DGR n. 487 del 26/04/2023 Bando per l'assegnazione di contributi ai soggetti gestori di percorsi cicloturistici ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 35/2019, di cui alla DGR 1678/2019, per la realizzazione di attività previste di promozione, comunicazione, informazione e animazione turistica dei percorsi cicloturistici e degli itinerari ciclistici delle Grandi salite del Veneto. Approvazione graduatoria regionale, ammissibilità, finanziabilità e impegno di spesa settore CITUR. 409

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 371 del 25 ottobre 2023
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 Sub Azione C. DGR n. 408/2023. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva".
Finanziabilità e impegno di spesa del primo sportello. 410

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 19 del 23 ottobre 2023
Realizzazione collegamento tra via Costa e via Scoladori. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 22, comma 3 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 412

Decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 20 del 23 ottobre 2023
Realizzazione collegamento tra via Costa e via Scoladori. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. 413

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 855 del 10 ottobre 2023
Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 855 del 10/10/2023. Lavori di realizzazione di un "Nuovo marciapiedi in via Roma" sul lato nord. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 414

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 856 del 10 ottobre 2023
Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 856 del 10/10/2023. Nuova Viabilità Via Pederiva - Via Villa: Strada Del Rio. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 415

COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO (BELLUNO)

Decreto del Responsabile Area Tecnico Manutentiva n. 5 del 25 ottobre 2023
Lavori di messa in sicurezza e ripristino dei dissesti idrogeologici nelle frazioni di Pradimezzo e Vare Basse - D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii. - Espropriazione definitiva. 416

COMUNE DI CONA (VENEZIA)

Decreto di esproprio del Resp. dei Servizi Tecnici n. 33 del 12 ottobre 2023 - rep. 1584
Lavori di realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Cona e Conetta. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. Ditta 01: Marchiori Nicoletta, Pavanello Alice, Pavanello Carlotta e Pavanello Patrizia; Ditta 03: Vegro Tiziano; Ditta 05: Società Agricola Foresto Società Semplice; Ditta 06: Mastellaro Giovanni; Ditta 07: Barbierato Lino e Marchesin Albertina; Ditta 09: Bertin Emanuele e Bertin Virginio; Ditta 10: Guzzo Stefano; Ditta 11: Berto Francesco, Berto Rosella e Gnocco Nella; Ditta 12: Caldin Lorenzo; Ditta 13: Tromboni Stefano; Ditta 14: Franzoso Roma e Maniero Eugenia; Ditta 15: Franzoso Roma; Ditta 18: Molino Giubin Luigi Enrico S.N.C. Di Giubin Davide, Denis & C.; Ditta 19: Giubin Davide e Giubin Denis; Ditta 20: Zanardi Giambattista; Ditta 21: Acegasapsamga S.P.A.; Ditta 23: Orsato Catterina, Zanardi Giambattista e Zanardi Sandro; 417

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto dirigenziale n. 15 del 24 ottobre 2023
Realizzazione della pista ciclabile di Via Ca' Gamba. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 418

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto esproprio n. 22 del 25 ottobre 2023 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di

"Completamento viabilità di collegamento tra via Gondulmera/Treponti e via Libertà - 2 stralcio esecutivo" - Progetto definitivo approvato con delibera di Giunta Comunale 124 del 28/10/2021 - Progetto esecutivo approvato con Determinazione P.O. S.T. 370 del 26/04/2023 CUP: C11B21006820007.

420

Decreto esproprio n. 23 del 25 ottobre 2023 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di

"Realizzazione nuovo collegamento Via Lampol e Via Romanzio - CUP C11B20000910004" - Progetto definitivo approvato con delibera di Giunta Comunale 125 del 28/10/2021 - Progetto esecutivo approvato con delibera di Giunta Comunale 155 del 16/12/2021 CUP: C11B20000910004.

421

COMUNE DI RECOARO TERME (VICENZA)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 12 del 25 ottobre 2023

Fondo comuni di confine annualità 2013/2017: progetto strategico Messa in sicurezza Sp 246 in località Bonomini. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

422

COMUNE DI ROVIGO

Ordinanza dirigenziale n. 314 del 8 settembre 2023

Ordinanza di pagamento alla ditta Snam Rete Gas S.P.A. dell'indennità aggiuntiva di occupazione temporanea della superficie di MQ. 2.657 compresa nella particella catastale: Comune di Rovigo - SEZ. Sant'Apollinare Con Selva - FG 5 MAPP 246, in favore del fittavolo Sig. Romagnolo Luigi, relativa alla realizzazione dell'intervento denominato "Rifacimento Spina Zona Industriale di Rovigo (Tr. Monte Riduzione) ed opere connesse - DN 150 (6") DP 75 BAR.

423

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Ordinanza del Dirigente del Settore Tecnico n. 4 del 20 ottobre 2023

Realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana tratto via Pianiga - cimitero di Caltana. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

425

COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA (BELLUNO)

Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico Rep. n. 1395 del 26 settembre 2023

Realizzazione di percorsi pedonali e interventi finalizzati alla sicurezza stradale nell'ambito urbano dell'abitato di Rasai. Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni.

426

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell' Ordinanza di pagamento n. 761 del 23 ottobre 2023

"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualficazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon - 1° stralcio Fossa Storta" [P. 138]. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

427

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto Decreto n. 30 del 25 ottobre 2023

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (D.C.M. 08/11/2018 e O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018). O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021- Cod. Int. LN145-2021-D-TV-206 - "Cassa di Espansione a Sernaglia". CUP H77H20004950001. Pagamento dell'indennità di esproprio e di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

429

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento n. 14128 del 19 ottobre 2023 - Decreto di costituzione di servitù di acquedotto Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Sedicesimo Elenco di n. 14 ditte.

430

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 152/2023 del 20 ottobre 2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E91000000009).

431

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 148393 del 16 ottobre 2023 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in comune di San Pietro in Gu (P1167).

432

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Estratto della determinazione del Direttore Generale n. 243 del 16 ottobre 2023

Intervento di "elettrificazione della linea Adria - Mestre. Tratta Adria - Mira Buse. Sottostazioni elettriche - opere civili". Pagamento dell'indennità di esproprio a saldo accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

434

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Rep. n. 30.253 Reg. int. n. 895 del 2 ottobre 2023

Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Determinazione urgente dell'indennità provvisoria e imposizione servitù di elettrodotto, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001.

435

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1468 del 16 ottobre 2023

Determina di deposito acconto (80%) indennità di espropriazione/asservimento non condivisa (artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 D.P.R. n. 327/2001 Testo Unico Espropri).
Procedimento espropriativo: Realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Primo Stralcio.

Richiedente: Società Sordato Green Energy srl. 2 Ditte.

441

Viabilità e trasporti**COMUNE DI ANNONE VENETO (VENEZIA)**

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28 Aprile 2023

Avviso di sdemanializzazione, declassificazione e autorizzazione alla vendita di due relitti stradali (rif. d.c.c. n. 7 del 28/04/2023).

442

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 515644)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 98 del 01 novembre 2023

Attivazione dell'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge regionale 1 giugno 2022 n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile" e della D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013.*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per assicurare l'attivazione e la convocazione dell'Unità di Crisi Regionale, in relazione alle previsioni ed ai bollettini emessi dal Centro Funzionale Decentrato Regionale in data 1° novembre 2023 per le successive giornate.

Il Presidente

PREMESSO che l'art. 16 della Legge regionale "Disciplina delle attività di protezione civile" dell'1 giugno 2022 n. 13 prevede che:

- al fine di coordinare le operazioni di soccorso e gli interventi delle componenti e delle strutture operative sul territorio regionale, in caso di eventi emergenziali o nella loro imminenza, il Presidente della Giunta regionale può attivare l'Unità di Crisi Regionale (UCR);
- l'U.C.R. è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Possono fare parte dell'U.C.R. i rappresentanti delle strutture appartenenti al Servizio regionale e al Servizio nazionale della protezione civile coinvolti nella gestione dell'emergenza;

VISTI i seguenti documenti elaborati dal Centro Funzionale Decentrato in data 1° novembre 2023:

- l'avviso di condizioni meteo avverse con validità dal 2 novembre 2023 al 3 novembre 2023 con il quale vengono segnalate precipitazioni diffuse, da abbondanti sulle zone centro-settentrionali a localmente molto abbondanti sulle zone montane, anche con forti rovesci e locali temporali. Venti forti dai quadranti meridionali sui rilievi e lungo la costa e pianura limitrofa;
- l'avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 38/2023 con il quale vengono previste dalle ore 15:00 del 2 novembre 2023 alle ore 0.00 del 4 novembre 2023:
 - ◆ la criticità idraulica arancione per tutto il territorio regionale (per l'Adige dalle 0.00 del 3 novembre 2023 e per il Tagliamento dalle 20:00 del 2 novembre 2023);
 - ◆ la criticità idrogeologica rossa per le zone di allertamento VENE-A, VENE-H, VENE-B e VENE-C;
 - ◆ la criticità idrogeologica arancione per le zone di allertamento VENE-D, VENE-E e VENE-F;
 - ◆ la criticità idrogeologica gialla per la zona di allertamento VENE-G;
- le prescrizioni di protezione civile con le quali vengono dichiarate:
 - ◆ la fase operativa di preallarme su tutto il territorio regionale per rischio idraulico (per il fiume Adige con decorrenza dalle 0.00 del 3 novembre 2023 e per il Tagliamento dalle ore 20:00 del 2 novembre 2023);
 - ◆ la fase operativa di allarme per rischio idrogeologico nelle zone di allertamento VENE-A, VENE-H, VENE-B e VENE-C;
 - ◆ la fase operativa di preallarme per rischio idrogeologico nelle zone di allertamento VENE-D, VENE-E e VENE-F;
 - ◆ la fase operativa di attenzione per rischio idrogeologico nella zona di allertamento VENE-G;
 - ◆ la fase operativa di attenzione per vento forte su costa e pianura limitrofa, zone pedemontane e zone montane dalle ore 14:00 del 2 novembre 2023 alle ore 16:00 del 3 novembre 2023;

CONSIDERATO che nei giorni 30 e 31 ottobre scorso il territorio regionale è stato investito da una intensa perturbazione caratterizzata da vento forte sulla costa e abbondanti precipitazioni sulle zone montane e pedemontane con conseguente innalzamento del livello di molti corsi d'acqua, rendendo il territorio stesso maggiormente fragile rispetto ad ulteriori importanti precipitazioni;

CONSIDERATO, nell'imminenza della possibile emergenza di protezione civile, di attivare l'Unità di Crisi Regionale, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 13/2022 e in conformità alla D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013;

DATO ATTO che l'Unità di Crisi Regionale si potrà avvalere del supporto del Centro Operativo Regionale come individuato dall'art 17 della L.R. n. 13/2022;

VERIFICATO che l'Unità di Crisi Regionale viene convocata e presieduta dal Presidente della Regione o da suo delegato;

RITENUTO di delegare le funzioni di presidente dell'Unità di Crisi Regionale all'Assessore regionale all'ambiente, al clima, alla protezione civile e al dissesto idrogeologico, ing. E. Gianpaolo Bottacin, stante la specifica professionalità ed esperienza in materia emergenziale;

RILEVATO che l'Unità di Crisi Regionale sarà costituita, oltre che dall'Assessore regionale ing. E. Gianpaolo Bottacin che la presiede, dal Direttore dell'Area Tutela e sicurezza del Territorio o suo delegato, dal Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale o suo delegato, dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa o suo delegato, dal Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, dal Direttore Generale di ARPAV o suo delegato, dal Direttore del Dipartimento Regionale Emergenza e Urgenza o suo delegato;

DATO ATTO che l'Assessore regionale ing. E. Gianpaolo Bottacin nel presiedere l'Unità di Crisi Regionale potrà estendere l'invito a partecipare alle riunioni della medesima ai rappresentanti delle componenti, delle strutture operative di protezione civile e delle società che gestiscono servizi e infrastrutture pubbliche che potrebbero essere coinvolti nell'emergenza in atto;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 103/2013;

VISTA la L.R. n. 13/2022 e s.m.i.;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di attivare l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge regionale dell'1 giugno 2022 n. 13 e della D.G.R. 103 dell'11 febbraio 2013;
3. di delegare a presiedere l'Unità di Crisi Regionale l'Assessore regionale all'ambiente, al clima, alla protezione civile e al dissesto idrogeologico, ing. E. Gianpaolo Bottacin;
4. di stabilire che l'Unità di Crisi Regionale è costituita, oltre che dall'Assessore regionale ing. E. Gianpaolo Bottacin che la presiede, dal Direttore dell'Area Tutela e sicurezza del Territorio o suo delegato, dal Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale o suo delegato, dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa o suo delegato, dal Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, dal Direttore Generale di ARPAV o suo delegato, dal Direttore del Dipartimento Regionale Emergenza e Urgenza o suo delegato e che la stessa si potrà avvalere del supporto del Centro Operativo Regionale come individuato dall'art 17 della medesima Legge regionale;
5. di estendere la partecipazione alle riunioni dell'Unità di Crisi Regionale ai rappresentanti delle componenti, delle strutture operative di protezione civile e delle società che gestiscono servizi e infrastrutture pubbliche che potrebbero essere coinvolti nell'emergenza in atto;
6. di rinviare a successivo decreto la disattivazione dell'Unità di Crisi Regionale in questione;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 515063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 248 del 24 ottobre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza Settore meccanica elettrauto dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore dell'Officina Pasini Alessandro S.r.l. via della Crusca, 30 30173 Mestre (VE) Partita IVA 04130660279 sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG n. A00898B1DC.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si affida, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza Settore meccanica elettrauto dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale alla ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. di Mestre (VE) P.I. 04130660279 CIG A00898B1DC e si impegna la spesa sui bilanci per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 55/2023 "Approvazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023 -2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6." che prevede l'affidamento del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza - Settore meccanica elettrauto - dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale (CUI S80007580279202200082);

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia del predetto servizio;

RITENUTO di procedere ad un'indagine esplorativa di mercato tra gli operatori economici iscritti nel M.E.P.A. al Bando Servizi, Categoria Veicoli attrezzature accessori e parti di ricambio assistenza manutenzione riparazione - Mepa Servizi;

CONSIDERATO opportuno chiedere un preventivo per esigenze di carattere operativo e di risparmio economico a n. 4 (quattro) ditte operanti nelle immediate vicinanze dell'Autorimessa regionale che ha in custodia ed in gestione gli automezzi di proprietà della Giunta Regionale del Veneto;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta di preventivo effettuata a mezzo Pec alle ditte Officina Grand Prix S.n.c., Officina Duemme S.r.l., Officina Autoservice S.r.l. ed Officina Pasini Alessandro S.r.l. di Mestre (VE), l'offerta migliore è risultata quella presentata dalla ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. che ha proposto una percentuale di ribasso complessiva del 29,10% rispetto alle seguenti voci:

- costo orario per la manodopera, valore massimo fissato dalla scrivente Stazione Appaltante in € 55,00 orari al netto dell'Iva;
- prezzi di listino ufficiali dei pezzi di ricambio originali ed equivalenti vigenti per i fornitori;
- altre voci specifiche indicate nella Scheda Economica dalla scrivente Stazione Appaltante, come meglio specificato nel verbale del R.u.p. redatto in data 12.10.2023 ed assunto agli atti d'ufficio;

VALUTATE in sede d'istruttoria le documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali previste in questa fornitura della ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. che risulta aver prestato il medesimo servizio richiesto per varie amministrazioni pubbliche anche statali, oltre che a favore di soggetti privati di particolare rilevanza;

DATO ATTO CHE sono stati rispettati i principi stabiliti dall'art. 1 all'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2016 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2023, in quanto il precedente fornitore era la ditta Autofficina Meccatronica Vettori di Vettori Mattia & C. S.a.s. con sede legale in via Mestrina, 120, Mestre (VE);

RITENUTO opportuno, pertanto, avviare una Trattativa Diretta nel M.E.P.A. con la ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. denominata "Fornitura del servizio biennale di meccanico-elettrauto per i veicoli di proprietà della Giunta Regionale del Veneto", CIG A00898B1DC, numero identificativo 3744813, al fine di ottenere un'offerta migliorativa rispetto alla proposta commerciale presentata in fase di indagine di mercato;

RISCONTRATO che la ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. nella Trattativa Diretta di cui sopra ha confermato per l'intera fornitura del servizio in oggetto la medesima percentuale di ribasso complessiva precedentemente offerta;

RILEVATO che tale offerta commerciale della ditta sopra citata risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo economico;

PRESO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n.° 567252 del 19.10.2023 la ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. ha presentato la polizza fidejussoria emessa in data 13.10.2023 dal Banco Bpm S.p.a. nella misura indicata dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n.° 36/2023;

DATO ATTO CHE il sistema del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto inserito dalla Stazione Appaltante;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di manutenzione, riparazione e assistenza - Settore meccanica elettrauto - dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale, per il biennio 2023 - 2025, alla ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. con sede legale in via della Crusca 30 - 30173 Mestre VE - Partita IVA 04130660279 che ha presentato un'offerta economica con percentuale di ribasso complessiva del 29,10% per le prestazioni richieste, per un importo complessivo pari a euro 70.000,00 al netto di IVA;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG., U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali, E.Q. Economato e che il responsabile unico del progetto è la sottoscritta;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO che l'importo presunto dell'appalto per la sua intera durata sia pari ad € 70.000,00 Iva 22% esclusa;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 85.400,00 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. con sede legale in via della Crusca 30 - 30173 Mestre VE - Partita IVA 04130660279, C.I.G. n. A00898B1DC, sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", come di seguito riportato:

- impegno in esercizio 2023: € 10.675,00;
- impegno in esercizio 2024: € 42.700,00;
- impegno in esercizio 2025: € 32.025,00;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex artt. 52, 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 si sono concluse e nulla-osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 3744813 espletata nella piattaforma telematica del MEPA di Consip S.p.a.,
3. di nominare Responsabile Unico del Progetto la sottoscritta;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza - Settore meccanica elettrauto - dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale, per il biennio 2023 - 2025, alla ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. con sede legale in via della Crusca 30 - 30173 Mestre VE - Partita IVA 04130660279 che ha presentato un'offerta economica con percentuale di ribasso complessiva del 29,10% per le prestazioni richieste, come meglio specificato nelle premesse;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
6. di impegnare la spesa complessiva di Euro 85.400,00 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Officina Pasini Alessandro S.r.l. con sede legale in via della Crusca 30 - 30173 Mestre VE - Partita IVA 04130660279, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del committente della Regione del Veneto nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e di quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b);
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 515120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 249 del 25 ottobre 2023

Determina a contrarre e contestuale affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di "Campagna di comunicazione, mediante l'inserzione di spazi pubblicitari all'interno del giornale La Piazza, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto", CIG Y863CDEC38, a favore dell'operatore economico Give Emotions S.r.l. di Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287. Impegno di spesa sul bilancio d'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, mediante affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, all'affidamento del servizio di "Campagna di comunicazione, mediante l'inserzione di spazi pubblicitari all'interno del giornale La Piazza, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto" e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE il Programma di Governo della Regione del Veneto 2020-2025 ha previsto la realizzazione dell'applicazione ViViVeneto, la "casa digitale dei Veneti", per semplificare e facilitare l'utilizzo dei servizi digitali da parte di tutti i cittadini. Con quest'applicazione ogni cittadino veneto ha un'unica applicazione - mobile first - per chiedere ed ottenere servizi digitali del proprio Comune, della propria Azienda sanitaria, dell'Amministrazione regionale. E' così possibile avere un punto di raccolta unico di tutti i servizi richiesti;

CONSIDERATO CHE, dal momento del lancio dell'App ViViVeneto, ad oggi, sono stati introdotti nuovi servizi relativamente all'incrocio fra domanda e offerta di lavoro, concorsi pubblici, bandi e avvisi pubblici, nonché l'aggiornamento di alcune App già presenti quali turismo e pubblica amministrazione; l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, ha inteso avviare una nuova campagna di comunicazione per la promozione delle nuove funzionalità implementate nell'App stessa consistente in acquisto di spazi promozionali sul giornale "La Piazza", pubblicazione di contenuti sui social media e realizzazione di prodotti grafici e multimediali;

DATO ATTO CHE una campagna di comunicazione/informazione a mezzo stampa e sui sistemi multimediali del circuito regionale "La Piazza", consente di raggiungere un'importante e significativa porzione della popolazione regionale;

VISTA la nota protocollo n. 482926 del 06.09.2023 dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali con la quale viene richiesta a Codesta struttura la collaborazione per la predisposizione della procedura di affidamento del servizio in oggetto;

PRESO ATTO CHE l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 *"anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali..."*;

ATTESO CHE non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o compatibili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, acquisita al protocollo n. 556132 del 12.10.2023, nella quale viene indicato l'operatore economico con il quale avviare la trattativa diretta sul sistema telematico MEPA, individuato mediante indagine di mercato;

ACCERTATO CHE nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) risulta essere presente il meta-prodotto oggetto della presente procedura di affidamento, collocato nell'ambito del Bando di abilitazione: Servizi - categoria "Servizi - Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato";

VALUTATO, quindi, di procedere tramite affidamento diretto mediante lo strumento della "trattativa diretta" sul sistema telematico del MEPA di Consip S.p.A., al fine di provvedere all'affidamento richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

DATO ATTO CHE in data 17 ottobre 2023 è stata avviata una procedura di trattativa diretta MEPA n. 3797089, con l'operatore economico Give Emotions S.r.l., con sede in Vigonza (PD), Via Germania 7 int. 6, C.F./P.I. 04385760287, impresa

specializzata nello specifico settore e regolarmente iscritta ed abilitata al succitato bando MEPA, stabilendo in Euro 38.000,00= l'importo a base dell'affidamento del servizio, articolato come di seguito indicato:

- numero 23 (ventitre) mezze pagine tabellari all'interno del circuito regionale di edizioni del mensile "La Piazza", per un totale di oltre 500.000 copie recapitate, uscite mesi di novembre, dicembre 2023 e gennaio 2024;
- sponsorizzazione, con billboard da 30", all'interno del Vs. servizio di notiziario Audio "Radio Veneto 24" per numero 8 (otto) notiziari al giorno, più interventi redazionali al loro interno, per la durata di circa 3 (tre) mesi;
- banner di vari formati con collegamento link al sito dell'App ViViVeneto per circa 350.000 (trecentocinquantamila) imps/mese, più interventi redazionali al loro interno, per la durata di circa 3 (tre) mesi, da visualizzare sulla pagina web "www.lapiazzaweb.it".

DATO ATTO CHE, entro la scadenza prevista per il giorno 20.10.2023 e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nella documentazione della procedura di "trattativa diretta" l'operatore economico ha presentato sulla piattaforma MEPA un preventivo di spesa per complessivi Euro 37.500,00=, Iva 22% esclusa;

PRESO ATTO CHE l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali ha ritenuto il preventivo nel suo complesso congruo, giusta e-mail del 20.10.2023;

DATO ATTO CHE, sono in fase di completamento le verifiche di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, dei requisiti di ordine generale in capo all'affidatario, si precisa che il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 18, comma 8 del D.lgs. 36/2023, in caso di esito negativo del sub procedimento di verifica;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento sarà inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo le modalità indicate della nota SGP prot. 194449 del 24 marzo 2006;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., acquisita al protocollo nr. 486072 del 08.09.2023 con la quale si chiede alla Direzione ICT e Agenda Digitale la disponibilità sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" - art. 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta;

PRESO ATTO CHE con nota prot. 577796 del 23/10/2023 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha autorizzato la scrivente ad impegnare risorse finanziarie fino a euro 120.000,00 sul capitolo 7200, in esercizio 2023;

CONSIDERATO CHE necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 45.750,00, Iva 22% inclusa, sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica sul bilancio di esercizio 2023, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTE le note dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali prot. n. 482926 del 06.09.2023, prot. n. 556132 del 12.10.2023;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. prot. n. 486072 del 08.09.2023;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1823 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" e s.m.i.;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici Territoriali del Governo Veneto, ANCI Veneto, e UPI Veneto, attualmente in corso di rinnovo;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, la procedura di affidamento diretto espletata sul sistema telematico del MEPA di Consip S.p.A. (n. 3797089), CIG: Y863CDEC38, avente ad oggetto il servizio di "Campagna di comunicazione, mediante l'inserzione di spazi pubblicitari all'interno del giornale La Piazza, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto", a favore dell'operatore economico Give Emotions S.r.l. con sede legale in Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287, per l'importo complessivo di Euro 37.500,00, Iva 22% esclusa;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 45.750,00, Iva 22% inclusa, a favore dell'operatore economico Give Emotions S.r.l. con sede legale in Vigonza (PD), C.F./P.I. 04385760287, CIG Y863CDEC38, sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - art. 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", sul bilancio di esercizio 2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del documento di stipula contratto, avente valore di contratto ai sensi ex art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro i termini di legge, previo accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 6 del Documento Unico di Affidamento;
6. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
7. di dare atto che la spesa in argomento ha natura di debito commerciale;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP, ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria ad inviare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, applicabile fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 36/2023, che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 (nel testo sostituito dall'art. 224, comma 4, del D.lgs. 36/2023) del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 515121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 250 del 25 ottobre 2023

Determina a contrarre e contestuale affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di ideazione, progettazione, produzione e fornitura di materiale audio, video vario per comunicazione on line ed off line, da utilizzare sui social media e in campagna di comunicazione su web e su media tradizionali, volti alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto, CIG YB93CDF029, a favore dell'operatore economico Area marketing e comunicazione S.a.s. di Romanin Daniele & C. di Roveredo in Piano (PN), C.F./P.I. 01032400937. Impegno di spesa sul bilancio d'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede, mediante affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, all'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, produzione e fornitura di materiale audio, video vario per comunicazione on line ed off line, da utilizzare sui social media e in campagna di comunicazione su web e su media tradizionali, volti alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE il Programma di Governo della Regione del Veneto 2020-2025 ha previsto la realizzazione dell'applicazione ViViVeneto, la "casa digitale dei Veneti", per semplificare e facilitare l'utilizzo dei servizi digitali da parte di tutti i cittadini. Con quest'applicazione ogni cittadino veneto ha un'unica applicazione - mobile first - per chiedere ed ottenere servizi digitali del proprio Comune, della propria Azienda sanitaria, dell'Amministrazione regionale. E' così possibile avere un punto di raccolta unico di tutti i servizi richiesti;

CONSIDERATO CHE, dal momento del lancio dell'App ViViVeneto, ad oggi, sono stati introdotti nuovi servizi relativamente all'incrocio fra domanda e offerta di lavoro, concorsi pubblici, bandi e avvisi pubblici, nonché l'aggiornamento di alcune App già presenti quali turismo e pubblica amministrazione; l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, ha inteso avviare una nuova campagna di comunicazione per la promozione delle nuove funzionalità implementate nell'App stessa consistente in acquisto di spazi promozionali sul giornale "La Piazza", pubblicazione di contenuti sui social media e realizzazione di prodotti grafici e multimediali;

VISTA la nota protocollo n. 482926 del 06.09.2023 dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali con la quale viene richiesta a Codesta struttura la collaborazione per la predisposizione della procedura di affidamento del servizio in oggetto;

PRESO ATTO CHE l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 *"anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali..."*;

ATTESO CHE non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o compatibili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, acquisita al protocollo n. 556132 del 12.10.2023, nella quale viene indicato l'operatore economico con il quale avviare la trattativa diretta sul sistema telematico MEPA, individuato mediante indagine di mercato;

ACCERTATO CHE nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) risulta essere presente il meta-prodotto oggetto della presente procedura di affidamento, collocato nell'ambito del Bando di abilitazione: Servizi - categoria "Servizi - Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato";

VALUTATO, quindi, di procedere tramite affidamento diretto mediante lo strumento della "trattativa diretta" sul sistema telematico del MEPA di Consip S.p.A., al fine di provvedere all'affidamento richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

DATO ATTO CHE in data 17 ottobre 2023 è stata avviata una procedura di trattativa diretta MEPA n. 3798685, con l'operatore economico Area marketing e comunicazione S.a.s. di Romanin Daniele & C., con sede in Roveredo in Piano (PN), Via Trieste 3, C.F./P.I. 01032400937, impresa specializzata nello specifico settore e regolarmente iscritta ed abilitata al

succitato bando MEPA, stabilendo in Euro 25.500,00= l'importo a base dell'affidamento del servizio, articolato come di seguito indicato:

- video promozionale di base per sito web e Youtube di durata massima 1 minuto, comprensivo di: articolazione e struttura argomenti, titoli e testi, stesura e story board guida, coordinamento, assistenza e controllo qualità nelle diverse fasi di lavorazione;
- video promozionale, versione per Instagram in formato verticale, versione 1 x 1 e 9:16;
- spot radio;
- serie di banner, sia video che statici;
- grafiche per stampati pieghevoli, folder grande distribuzione, in formato aperto: 29X30 cm e in formato chiuso: 8,4X15 cm;
- pagine pubblicitarie;
- adeguamento del sito web dedicato con nuovi materiali.

DATO ATTO CHE, entro la scadenza prevista per il giorno 20.10.2023 e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nella documentazione della procedura di "trattativa diretta" l'operatore economico ha presentato sulla piattaforma MEPA un preventivo di spesa per complessivi Euro 25.000,00, Iva 22% esclusa;

PRESO ATTO CHE l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali ha ritenuto il preventivo nel suo complesso congruo, giusta e-mail del 20.10.2023;

DATO ATTO CHE, sono in fase di completamento le verifiche di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, dei requisiti di ordine generale in capo all'affidatario, si precisa che il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 18, comma 8 del D.lgs. 36/2023, in caso di esito negativo del sub procedimento di verifica;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento sarà inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo le modalità indicate della nota SGP prot. 194449 del 24 marzo 2006;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., acquisita al protocollo nr. 486072 del 08.09.2023 con la quale si chiede alla Direzione ICT e Agenda Digitale la disponibilità sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" - art. 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta;

PRESO ATTO CHE con nota prot.577796 del 23/10/2023 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha autorizzato la scrivente ad impegnare risorse finanziarie fino a euro 120.000,00 sul capitolo 7200, in esercizio 2023;

CONSIDERATO CHE necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 30.500,00, Iva 22% inclusa, sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica sul bilancio di esercizio 2023, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTE le note dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali prot. n. 482926 del 06.09.2023, prot. n. 556132 del 12.10.2023;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. prot. n. 486072 del 08.09.2023;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1823 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" e s.m.i.;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici Territoriali del Governo Veneto, ANCI Veneto, e UPI Veneto, attualmente in corso di rinnovo;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, la procedura di affidamento diretto espletata sul sistema telematico del MEPA di Consip S.p.A. (n. 3798685), CIG: YB93CDF029, avente ad oggetto il servizio di ideazione, progettazione, produzione e fornitura di materiale audio, video vario per comunicazione on line ed off line, da utilizzare sui social media e in campagna di comunicazione su web e su media tradizionali, volti alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto a favore dell'operatore economico Area marketing e comunicazione S.a.s. di Romanin Daniele & C. di Roveredo in Piano (PN), C.F./P.I. 01032400937, per l'importo complessivo di Euro 25.000,00, Iva 22% esclusa;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.500,00, Iva 22% inclusa, a favore dell'operatore economico Area marketing e comunicazione S.a.s. di Romanin Daniele & C. con sede legale in Roveredo in Piano (PN), C.F./P.I. 01032400937, CIG YB93CDF029, sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica sul bilancio di esercizio 2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del documento di stipula contratto, avente valore di contratto ai sensi ex art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro i termini di legge, previo accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 6 del Documento Unico di Affidamento;
6. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
7. di dare atto che la spesa in argomento ha natura di debito commerciale;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP, ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria ad inviare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, applicabile fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 36/2023, che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati sul profilo committente nella

- sezione "Amministrazione trasparente" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 (nel testo sostituito dall'art. 224, comma 4, del D.lgs. 36/2023) del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 515122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 251 del 25 ottobre 2023

Determina a contrarre e contestuale affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, del servizio di "Campagna di comunicazione, mediante pubblicazioni di contenuti sui social media, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto", CIG YC23CEDEAF, a favore dell'operatore economico FORMAT S.r.l. di Roncade (TV), C.F./P.I. 04779100264. Impegno di spesa sul bilancio d'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, mediante affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, all'affidamento del servizio di "Campagna di comunicazione, mediante pubblicazioni di contenuti sui social media, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto" e si impegna la relativa spesa sul bilancio d'esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE il Programma di Governo della Regione del Veneto 2020-2025 ha previsto la realizzazione dell'applicazione ViViVeneto, la "casa digitale dei Veneti", per semplificare e facilitare l'utilizzo dei servizi digitali da parte di tutti i cittadini. Con quest'applicazione ogni cittadino veneto ha un'unica applicazione - mobile first - per chiedere ed ottenere servizi digitali del proprio Comune, della propria Azienda sanitaria, dell'Amministrazione regionale. È così possibile avere un punto di raccolta unico di tutti i servizi richiesti;

CONSIDERATO CHE, dal momento del lancio dell'App ViViVeneto, ad oggi, sono stati introdotti nuovi servizi relativamente all'incrocio fra domanda e offerta di lavoro, concorsi pubblici, bandi e avvisi pubblici, nonché l'aggiornamento di alcune App già presenti quali turismo e pubblica amministrazione; l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, ha inteso avviare una nuova campagna di comunicazione per la promozione delle nuove funzionalità implementate nell'App stessa consistente in acquisto di spazi promozionali sul giornale "La Piazza" ma anche la pubblicazione di contenuti sui social media e realizzazione di prodotti grafici e multimediali ritenendo che affiancare anche una campagna di comunicazione/informazione, mediante pubblicazioni di contenuti sui social media, consenta di raggiungere un'importante e significativa porzione della popolazione regionale;

DATO ATTO CHE l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, con nota prot. 482926 del 06.09.2023, ha richiesto la collaborazione della scrivente Direzione, per la predisposizione della procedura di affidamento del servizio in oggetto;

PRESO ATTO CHE l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 *"anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali..."*;

ATTESO CHE non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o compatibili a quelle oggetto del presente atto, per cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali, acquisita al protocollo n. 556132 del 12.10.2023, nella quale viene indicato l'operatore economico con il quale avviare la trattativa diretta sul sistema telematico MEPA, individuato mediante indagine di mercato;

ACCERTATO CHE nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.PA) risulta essere presente il meta-prodotto oggetto della presente procedura di affidamento, collocato nell'ambito del Bando di abilitazione: Servizi - categoria "Servizi - Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato";

VALUTATO, di procedere tramite affidamento diretto mediante lo strumento della "trattativa diretta" sul sistema telematico del Me.PA di Consip S.p.A., al fine di provvedere all'affidamento richiesto in ragione delle esigenze espresse in premessa;

DATO ATTO CHE in data 18 ottobre 2023 è stata avviata una procedura di trattativa diretta Me.PA n. 3800055 con l'operatore economico FORMAT S.r.l., con sede in Roncade (TV), via Tintoretto, 16, C.F./P.I. 04779100264, impresa specializzata nello specifico settore e regolarmente iscritta ed abilitata al succitato bando Me.PA., stabilendo in Euro 25.000,00= l'importo a base dell'affidamento del servizio, articolato come di seguito indicato:

Il servizio di social media marketing prevede lo sviluppo, la gestione e il monitoraggio di una campagna pubblicitaria online strutturata sulla pubblicazione in organico e non in organico di contenuti sui seguenti canali online: Facebook, Instagram, Rete display Google, Rete ricerca Google e Youtube.

In particolare, la modalità di svolgimento del servizio pubblicitario prevede:

- n. 1 (uno) o 2 (due) annunci pubblicitari a settimana sul Feed e sulle Stories con diversi formati e diverse creatività pubblicati sui canali social Facebook e Instagram, sfruttando anche le pagine Facebook e Instagram di Regione Veneto;
- n. 1 (uno) o 2 (due) banner pubblicitari a settimana su una moltitudine di siti web che ospitano dette tipologie di annunci utilizzando la Rete Display di Google (siti di informazione e quotidiani locali online);
- n. 1 (uno) o 2 (due) annunci pubblicitari a settimana che indirizzino alla landing page e/o all'installazione diretta dell'App utilizzando la Rete di Ricerca di Google;
- n. 1 (uno) o 2 (due) creazioni di video-annunci (pre-roll o mid-roll) a settimana che possano portare l'utente a visitare il sito web utilizzando il canale Youtube;

DATO ATTO CHE, entro la scadenza prevista per il giorno 20.10.2023 e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte nella documentazione della procedura di "trattativa diretta" il suddetto operatore economico ha presentato sul portale del Me.PA un preventivo di spesa per complessivi Euro 24.000,00=, Iva 22% esclusa;

PRESO ATTO CHE l'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali ha ritenuto il preventivo nel suo complesso congruo, giusta e-mail del 20.10.2023;

DATO ATTO CHE sono in fase di completamento le verifiche di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, dei requisiti di ordine generale in capo all'affidatario, si precisa che il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 18, comma 8 del D.lgs. 36/2023, in caso di esito negativo del sub procedimento di verifica;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento sarà inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Venezia, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo le modalità indicate della nota SGP prot. 194449 del 24 marzo 2006;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., acquisita al protocollo nr. 0486072 del 08.09.2023 con la quale si chiede alla Direzione ICT e Agenda Digitale la disponibilità sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistematica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" - art. 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta;

PRESO ATTO CHE con nota prot. 577796 del 23/10/2023 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha autorizzato la scrivente ad impegnare risorse finanziarie fino a euro 120.000,00 sul capitolo 7200, in esercizio 2023;

CONSIDERATO CHE necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 29.280,00=, Iva 22% inclusa, sul capitolo 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistematica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi", sul bilancio di esercizio 2023, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTE le note dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali prot. n. 482926 del 06.09.2023 e n. 556132 del 12.10.2023;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1823 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e s.m.i.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, la procedura di affidamento diretto espletata sul sistema telematico del MEPA di Consip S.p.a. (n. 3800055), CIG: YC23CEDDAF, avente ad oggetto il servizio di "Campagna di comunicazione, mediante pubblicazioni di contenuti sui social media, volta alla promozione delle nuove funzionalità dell'App ViViVeneto della Regione del Veneto", a favore dell'operatore economico FORMAT S.r.l. con sede legale in Roncade (TV), C.F./P.I. 04779100264, per l'importo complessivo di Euro 24.000,00, Iva 22% esclusa;
3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 29.280,00, Iva 22% inclusa, a favore del predetto operatore economico FORMAT S.r.l. con sede legale in Roncade (TV), C.F./P.I. 04779100264, CIG: YC23CEDDAF, sul capitolo 007200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistematica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del documento di stipula contratto, avente valore di contratto ai sensi ex art. 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, entro i termini di legge, previo accertamento della regolare esecuzione da parte dell'Assessorato alla Programmazione, al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali ed Enti Locali e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dall'art. 6 del Documento Unico di Affidamento;
6. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto per la fase dell'affidamento è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;
7. di dare atto che la spesa in argomento ha natura di debito commerciale;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P., ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria ad inviare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, applicabile fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 36/2023, che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 (nel testo sostituito dall'art. 224, comma 4, del D.lgs. 36/2023) del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 515218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 253 del 26 ottobre 2023

Indizione di una procedura telematica negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, multilotto, per la fornitura di containers per il completamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile della Regione del Veneto. LOTTO 1: 10 container ISO 1C. CIG: A01D6A86A9, CUI: F80007580279202200018; LOTTO 2: 10 container ISO 1D. CIG: A01D6AA84F, CUI: F8000758027920200037. Approvazione degli atti e prenotazione della spesa sul bilancio dell'esercizio 2024 con attivazione del fondo pluriennale vincolato. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli atti e si avvia la procedura telematica negoziata multilotto per la fornitura di containers per il completamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile della Regione e si prenota la relativa spesa.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 1° giugno 2022, n. 13 che disciplina le funzioni in materia di protezione civile, come definite dal D.lgs. 2 gennaio, n. 1 Codice della Protezione Civile e definisce il modello organizzativo del sistema regionale della Protezione civile individuando i soggetti e gli strumenti preposti all'attuazione dell'attività di Protezione Civile in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza organizzativa delle amministrazioni interessate;

RICHIAMATI i DDR della presente Direzione n. 227 e 228 del 18.10.2022 che indissero, rispettivamente, la procedura di affidamento diretto della fornitura di n. 10 containers 10" ISO 1D e la procedura di affidamento diretto della fornitura di n. 8 containers 20" ISO 1C, entrambe per il completamento della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile per il Veneto;

RICHIAMATI, altresì, i DDR n. 248 e 249 del 09.11.2022 che attestarono il mancato affidamento delle forniture sopra citate per l'assenza, in entrambe le procedure, di offerte da parte degli operatori economici invitati;

VISTA la nota del 22.08.2023 acquisita gli atti prot. n. 448481, con la quale la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha richiesto alla scrivente Direzione il supporto per il reperimento della fornitura di mezzi e attrezzature afferenti alla Colonna Mobile di Protezione Civile e, contestualmente, autorizzava l'utilizzo dei relativi capitoli di spesa indicati;

RICHAMATA la propria nota prot. n. 452595 del 24.08.2023 che confermava la disponibilità a dar corso alle procedure di affidamento della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

ATTESTATO che in previsione di tale acquisto è stata inserita nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023/2024 approvato con DGR n. 55 del 26.01.2023 e successivamente modificato con DGR n. 912 del 31.07.2023, la relativa spesa, iva compresa, con il seguente Codice Univoco Intervento:

- n. 10 Containers 20" ISO 1C, Euro 140.000,00 (Iva inclusa) - CUI F80007580279202200018;
- n. 10 Containers 10" ISO 1D, Euro 120.000,00 (Iva inclusa) - CUI F8000758027920200037;

VISTA la relazione del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, acquisita agli atti con prot. n. 506442 del 18.09.2023, con la quale vengono comunicati l'importo complessivo stimato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.lgs. 36/2023 e l'elenco delle ditte da invitare nella procedura di affidamento, individuate mediante manifestazione di interesse e successiva ricerca di mercato, per la fornitura in oggetto;

DATTO ATTO CHE visto l'importo complessivo pari a Euro 213.114,76 (Iva esclusa) per la fornitura in oggetto, è d'obbligo ricorrere alla procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE non risultano attive convenzioni Consip per la categoria merceologica di interesse e che gli operatori economici come sopra individuati sono registrati sulla piattaforma negoziale MEPA iscritti ed abilitati al Bando MEPA di riferimento "Beni", categoria "Soluzioni abitative e strutture logistiche", CPV: 44614300-0;

CONSIDERATO CHE l'utilizzo della piattaforma MEPA per lo svolgimento della presente procedura rappresenta la migliore soluzione per l'attuazione del principio del risultato con tempestività ed efficienza ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'articolo 58 del D.lgs. 36/2023, la presente fornitura viene divisa in due Lotti funzionali in conformità e secondo le caratteristiche di ciascun tipo di fornitura di containers descritti nei rispettivi Capitolati tecnici e che il

valore dei singoli Lotti risulta adeguato al fine di garantire l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, anche di prossimità;

RITENUTO, pertanto, di avviare sul MEPA una procedura negoziata in due Lotti invitando a presentare offerta gli operatori economici del settore individuati giusta nota sopra citata del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, acquisita agli atti d'ufficio;

DATO ATTO CHE la disciplina specifica della procedura in oggetto è puntualmente definita nei seguenti documenti: "Invito a presentare offerta e suoi allegati" (**Allegato A**), nel "Capitolato Tecnico n. 10 containers 20" ISO 1C" (**Allegato B**) e nel "Capitolato Tecnico n. 10 containers 10" ISO 1D" (**Allegato C**), che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE ciascun operatore economico invitato potrà partecipare alla presente procedura per uno o entrambi i Lotti;

DATO ATTO CHE ciascun Lotto della fornitura di cui trattasi sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo, all'operatore economico che avrà presentato la propria migliore offerta, rispettando le caratteristiche tecniche delle forniture previste dai capitolati tecnici (**Allegati B e C**), senza limitazioni riguardo al numero di lotti da aggiudicare al medesimo concorrente;

DATO ATTO CHE per la presente procedura sono stati acquisiti i seguenti Codici Identificativi di Gara:

- LOTTO 1: *n. 10 containers 20" ISO 1C*, CIG: A01D6A86A9;
- LOTTO 2: *n. 10 containers 10" ISO 1D*, CIG: A01D6AA84F;

DATO ATTO che con decreto n. 67 del 31/03/2020 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è stato disposto l'accertamento delle entrate, derivanti da libere donazioni sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Coronavirus", istituito dalla Regione del Veneto per fronteggiare l'emergenza, n. 1563/2020 sul capitolo di entrata E/101475 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per il finanziamento di interventi di Protezione Civile - Trasferimenti correnti da famiglie - emergenza Covid 19 (D.P.C.M. 08/03/2020 - D.P.C.M. 11/03/2020 - D.P.C.M. 22/03/2020- ART. 25, C.6 L.R.01/06/2022,N.13);

DATO ATTO che con decreto n. 9 del 14/01/2021 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è stato disposto l'accertamento delle entrate, derivanti da libere donazioni sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Coronavirus", istituito dalla Regione del Veneto per fronteggiare l'emergenza, n. 789/2021 per l'importo di € 34.844,37 sul capitolo di entrata E/101475 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per il finanziamento di interventi di Protezione Civile - Trasferimenti correnti da famiglie - emergenza Covid 19 (D.P.C.M. 08/03/2020 - D.P.C.M. 11/03/2020 - D.P.C.M. 22/03/2020- ART. 25, C.6 L.R.01/06/2022,N.13);

PRESO ATTO che con deliberazione n. 1693 del 30.12.2022 la Giunta Regionale ha destinato parte dei fondi affluiti sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Coronavirus" per l'acquisizione di mezzi e attrezzature per il potenziamento delle strutture logistiche del Sistema Regionale di Protezione Civile, per l'importo di euro 650.000,00, autorizzando il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale alla rimodulazione dell'elenco delle iniziative, nei limiti dell'importo succitato;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 718 del 30.08.2023 di rimodulazione delle iniziative individuate con dgr n. 1693 del 30.12.2022 per sopravvenute esigenze;

VISTA la Deliberazione n. 976 dell'11.08.2023 con la quale è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la reinscrizione di somme vincolate nel bilancio 2023-2025, di cui € 650.000,00 sul capitolo di spesa U104174;

VERIFICATO che il capitolo U104174 "Interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - Finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni ART. 2- ART. 25, C. 6, L.R. 01/06/2022, N.13", all'art. 004 "Attrezzature" in esercizio 2023 presenta sufficiente capienza;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse regionali a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1563/2020 disposto con decreto n. 67 del 31/03/2020 sul capitolo 101475 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per il finanziamento di interventi di Protezione Civile - Trasferimenti correnti da famiglie - emergenza Covid 19 (D.P.C.M. 08/03/2020 - D.P.C.M. 11/03/2020 - D.P.C.M. 22/03/2020- ART. 25, C.6 L.R.01/06/2022, N.13);

PRESO ATTO che la fornitura in oggetto avrà esigibilità in esercizio 2024;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. 118/2011 si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di prenotare la spesa di Euro 260.000,01 (Iva inclusa) sul capitolo 104174 "Interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - Finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni art. 2, L.R. 27/11/1984, N. 58 - art. 25, C. 6, L.R. 01/06/2022, N.13" - CUP H19I22000980002 come di seguito indicato:

- prenotazione di euro 140.000,00 per n. 10 Containers 20" ISO 1C - CUI F80007580279202200018- CIG: A01D6A86A9;
- prenotazione di euro 120.000,01 per n. 10 Containers 10" ISO 1D - CUI F80007580279202000037 - CIG: A01D6AA84F

in esercizio 2024, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, come meglio indicato nell'**Allegato contabile D)** del presente atto;

VISTA Legge regionale 1° giugno 2022 n. 13 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE le LL.RR. 6/80, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 1/2011.

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 55/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*";

VISTO la DGR n. 912 del 31.07.2023 di aggiornamento al "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*";

VISTO il Decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli **allegati A), B), C) e D)**, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'affidamento in oggetto è inserito nell'ambito del Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023/2024 (DGR n. 55 del 26.01.2023);
3. di indire, conseguentemente, una procedura negoziata multilotto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del Codice sulla piattaforma MEPA, per la fornitura di containers a completamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile della Regione del Veneto. LOTTO 1: n. 10 container 20" ISO 1C. CIG: A01D6A86A9. CUI: F80007580279202200018; LOTTO 2: n. 10 container 10" ISO 1D. CIG: A01D6AA84F. CUI: F80007580279202000037, CUP H19I22000980002 mediante invito a presentare offerta rivolto agli operatori economici, come meglio descritto in narrativa;

4. di dare atto che l'invito sarà rivolto ai 10 (dieci) Operatori Economici indicati nella nota n. 506442 del 18.09.2023 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, acquisita agli atti d'ufficio;
5. di dare atto che la scelta del contraente sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, senza limitazioni riguardo al numero di Lotti da aggiudicare al medesimo concorrente;
6. di approvare la documentazione della procedura di costituita da: "Invito a presentare offerta" (**Allegato A**), "Capitolato Tecnico n. 10 containers 20" ISO 1C" (**Allegato B**) e "Capitolato Tecnico n. 10 containers 10" ISO 1D" (**Allegato C**);
7. di dare atto che la spesa è finanziata con risorse regionali a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1563/2020 a valere sul capitolo 101475 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per il finanziamento di interventi di Protezione Civile - Trasferimenti correnti da famiglie - emergenza Covid 19 (D.P.C.M. 08/03/2020 - D.P.C.M. 11/03/2020 - D.P.C.M. 22/03/2020- ART. 25, C.6 L.R.01/06/2022, N.13);
8. di dare atto che la fornitura in oggetto avrà esigibilità in esercizio 2024;
9. di dare atto che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. 118/2011 si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
10. di dare atto che il RUP per la fase di affidamento è la sottoscritta, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG e che il RUP per le fasi di programmazione, progettazione e per l'esecuzione contrattuale è l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
11. di prenotare la spesa di Euro 260.000,01 (Iva 22% inclusa) sul capitolo 104174 "Interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - Finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni ART. 2, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 25, C. 6, L.R. 01/06/2022, N.13" - CUP H19I22000980002, in esercizio 2024, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, come di seguito indicato:
 - ◆ prenotazione di euro 140.000,00 per n. 10 Containers 20" ISO 1C - CUI F80007580279202200018- CIG: A01D6A86A9;
 - ◆ prenotazione di euro 120.000,01 per n. 10 Containers 10" ISO 1D - CUI F80007580279202000037 - CIG: A01D6AA84F

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile D** del presente atto e per le motivazioni di cui alle premesse;

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
16. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013, nel testo sostituito dall'art. 224 comma 4 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
18. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 515522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 205 del 31 ottobre 2023

Autorizzazione anticipo vinificazione delle uve messe ad appassire per la produzione dei vini Docg "Amarone della Valpolicella" e Docg "Recioto della Valpolicella"- Vendemmia 2023.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Valpolicella per quanto riguarda la richiesta di anticipo al 13 novembre 2023 della data di inizio delle operazioni di vinificazione delle uve prodotte nella vendemmia 2023 ed atte a produrre i vini Docg "Amarone della Valpolicella" e Docg "Recioto della Valpolicella" in conformità a quanto stabilito dagli articoli 5 dei pertinenti disciplinari di produzione.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il Decreto 9 giugno 2022, pubblicato in GU n. 142 del 20 giugno 2022, di conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella a svolgere le funzioni, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativamente alle DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" ed alle DOC "Valpolicella" e "Valpolicella ripasso";

VISTO il decreto ministeriale 24 marzo 2010 di riconoscimento della DOCG "Amarone della Valpolicella" e della DOCG "Recioto della Valpolicella" e di approvazione dei relativi disciplinari di produzione, modificati da ultimo con i decreti ministeriali 2 agosto 2019 pubblicati in GU n. 190 del 14/08/2019;

VISTI in particolare gli articoli 5 dei sopracitati disciplinari che stabiliscono che le uve messe ad appassire per la produzione dei predetti vini possono essere vinificate a partire dal 1° dicembre, sempreché non si verifichino situazioni climatiche particolari che, su richiesta del Consorzio di tutela, consentono alla Regione del Veneto di autorizzare l'anticipo di tale pratica enologica;

VISTA la nota del Consorzio tutela vini Valpolicella n. 96 del 23/10/2023 (prot. regionale n. 577170 del 23/10/2023) con la quale il medesimo richiede l'anticipo al 13 novembre 2023 della data di inizio delle operazioni di vinificazione delle uve atte a produrre i vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella";

VISTA la documentazione amministrativa e tecnica allegata alla richiesta ovvero:

- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di tutela del 18 ottobre 2023;
- l'andamento meteorologico della stagione vegetativa in corso;
- i dati di maturazione delle uve in prossimità delle operazioni di vendemmia;
- l'evoluzione dei dati di maturazione delle uve durante la fase di appassimento nei fruttai;

PRESO ATTO dell'andamento climatico stagionale e dello stato di avanzamento del processo di appassimento, che sembra indicare chiaramente il raggiungimento di una concentrazione zuccherina conforme per la pigiatura delle uve prima della data minima consentita dal disciplinare fissata al 1° dicembre;

RITENUTO pertanto che sussistano elementi oggettivi per l'accoglimento della sopracitata richiesta del Consorzio di tutela;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che la data di inizio delle operazioni di vinificazione delle uve ottenute della vendemmia 2023 e messe ad appassire per la produzione dei vini Docg "Amarone della Valpolicella" e Docg "Recioto della Valpolicella" è fissata al 13 novembre 2023;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della sovranità alimentare e delle foreste Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) - Ufficio di Susegana (TV) -, all'AVEPA, alla Società Siquria Spa e al Consorzio di tutela vini Valpolicella;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zanol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 514971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 464 del 20 ottobre 2023

Istituzione temporanea di un'area nursery nella laguna di Venezia per un periodo di 18 mesi su istanza di parte della Soc. San Servolo Servizi di Venezia s.r.l. P.I. 03644490273 a seguito di monitoraggi effettuati nella zona Fusina-Arco in Comune di Venezia.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, si istituisce, su istanza della S. Servolo Servizi s.r.l. di Venezia, un'area nursery temporanea per un periodo di 18 mesi, in laguna di Venezia nella zona Fusina-Arco, a seguito di monitoraggio effettuato dalla ditta Agri.Te.Co.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne e marittime interne della regione Veneto";

VISTO il Regolamento regionale 03 gennaio 2023, n. 1 "Regolamento regionale per la pesca e acquacoltura ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge regionale 28 aprile 1998 n.19, "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" pubblicato sul BUR n. 1 del 03/01/2023, in vigore dal 19 gennaio 2023;

RICHIAMATA la Determinazione della Città Metropolitana di Venezia n. 104 del 16 gennaio 2019 avente per oggetto "Rilascio della concessione a San Servolo S.R.L. per l'attività di venericoltura";

RICHIAMATO il DDR n. 201 del 28/09/2020 avente per oggetto "Proroga della concessione per l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia rilasciata a San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia S.r.l." con il quale si autorizza la proroga dei termini di concessione per l'attività di venericoltura a San Servolo Servizi S.R.L. sino alla data di emissione del nuovo decreto di concessione demaniale marittima da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATA la nota del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, acquisita al protocollo regionale con il n. 139134 del 26/03/2021, con la quale si proroga al 31/12/2022 la concessione lagunare a San Servolo s.r.l.;

RICHIAMATA altresì la successiva nota del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, acquisita al protocollo regionale con il n. 600406 del 27.12.2022, con la quale si proroga al 30.09.2023 la concessione lagunare alla medesima Società;

RICHIAMATO il Decreto n. 665 del 26.09.2023 avente ad oggetto: "Proroga dell'autorizzazione e del relativo disciplinare di concessione per l'esercizio dell'attività di venericoltura in Laguna di Venezia precedentemente rilasciati alla San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia con Determina della Città Metropolitana di Venezia n. 104 del 16.01.2019, come prorogato con Decreto n. 201 del 28.09.2020, attualmente vigente in regime di proroga sino al 30.09.2023, così come stabilito dalla DGR n. 1747 del 30.12.2022 di approvazione della Carta Ittica Regionale. Dal 01.10.2023 al 31.12.2023";

VISTA la DGR n. 1747 del 30/12/2022 che ha approvato la Carta Ittica Regionale con i relativi documenti ed elaborati, in vigore dal 19 gennaio 2023, ed in particolare il capitolo 5 dell'Allegato H "Piano di gestione acque salmastre - Zona C", ove sono previste linee guida, indirizzi e prescrizioni per la gestione delle aree nursery per l'effettuazione delle campagne di raccolta del seme di vongola verace;

CONSIDERATO che tutti i contenuti della nuova Carta Ittica Regionale sono stati sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR n. 1400/2017, come da Allegato FF "Relazione per la Valutazione di Incidenza" e relative Appendici, nonché a procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della DGR n. 791 del 31.03.2009;

ATTESO che la Carta Ittica regionale ha, tra i contenuti trattati, individuato le aree nursery ricadenti nel territorio della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Piano di gestione Acque Zona C che costituisce l'Allegato H alla DGR n. 1747/2022 di approvazione della Carta Ittica regionale, che definisce le aree nursery come zone che per morfologia del fondale, caratteristiche del sedimento, idrodinamismo, circolazione idrica ecc, favoriscono l'insediamento ed il reclutamento delle forme larvali di *Ruditapes philippinarum*, costituendo un'importanza strategica per la filiera della vongola e la loro gestione deve essere attentamente valutata e salvaguardata;

ATTESO altresì che il medesimo Piano di Gestione stabilisce che il Gestore d'Area, sulla base di monitoraggi effettuati, potrà richiedere ai competenti Uffici regionali l'istituzione di nuove aree oltre a quelle già individuate dal Piano, le quali manterranno lo status di nursery per un minimo di 18 mesi;

VISTA l'istanza della S. Servolo Servizi Metropolitan s.r.l. di Venezia, prot. 1278 del 20.09.2023, acquisita nella medesima data al prot. regionale n. 511911, con la quale è stata richiesta l'individuazione di una nuova area nursery nell'Ambito di monitoraggio 12L030, sulla base dei risultati evidenziati nella Relazione in ordine alla valutazione quantitativa e distribuzione della risorsa giovanile di vongola verace nella Laguna centrale di Venezia;

DATO ATTO che la relazione di cui sopra, elaborata da AGRI.TE.CO, ed allegata all'istanza del 20.09.2023, ha considerato diverse stazioni di campionamento, precisamente n. 11 stazioni a Nord del Canale di Fusina e n. 3 stazioni a sud del medesimo canale;

DATO ATTO altresì che, dalla relazione di monitoraggio, si rileva l'assenza di risorsa della specie vongola verace di tutte le dimensioni nell'area posta a sud del Canale di Fusina, mentre nell'area posta a nord del Canale di Fusina è stata stimata la presenza di circa 15 tonnellate di esemplari che costituiscono la frazione giovanile (seme);

CONSIDERATO che, nella Relazione sopra richiamata, nell'area posta a nord del Canale di Fusina risultano presenti popolamenti selvatici di vongole veraci quantitativamente sfruttabili e che pertanto l'area presenta le caratteristiche tipiche di nursery particolarmente adatte alla riproduzione e crescita spontanea dei molluschi bivalvi, in particolare della specie *Ruditapes philippinarum*;

RITENUTO per quanto sopra esposto di istituire temporaneamente, per mesi 18, una nuova area nursery sulla base dei contenuti della Relazione di Monitoraggio presentata in sede di istanza dal Gestore d'area che, per la Laguna di Venezia, è la Società S. Servolo Servizi s.r.l. di Venezia P.I. 03644490273 - la cui individuazione è rappresentata nella planimetria allegata al presente Decreto (**Allegato A**) che ne forma parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso

decreta

1. di richiamare quanto riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di individuare, in via provvisoria, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione della Carta Ittica Regionale (Allegato H alla DGR n. 1747 del 30.12.2022) un'area nursery per l'incremento delle risorse alieutiche e in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi della specie *Ruditapes philippinarum* nell'area ricadente nella Laguna di Venezia posta a nord del Canale di Fusina, rappresentata nell'allegata planimetria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che l'individuazione dell'area nursery di cui trattasi è limitata a un periodo di mesi 18, decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento, al termine del quale, in base ai risultati ottenuti, sarà possibile procedere alla definitiva classificazione quale Area nursery;
4. di dare atto che la San Servolo Servizi Metropolitan s.r.l. che ne ha chiesto l'istituzione, nella sua qualità di Gestore unico della Laguna di Venezia per l'attività di venericoltura, dovrà osservare, nell'area individuata, le linee guida per le aree nursery previste dai paragrafi 5.1 e 5.2 del Piano di gestione Acque Zona C (Allegato H alla DGR 1747/2022), più volte richiamato;
5. di stabilire altresì che al termine dei 18 mesi di validità dell'individuazione dell'area nursery posta a nord del Canale di Fusina dovrà essere presentata alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, una dettagliata Relazione circa i risultati derivanti dalla gestione dell'area di cui trattasi in relazione ai quali verranno assunti conseguenti provvedimenti;

6. il presente decreto verrà trasmesso alla San Servolo Servizi Metropolitan s.r.l. di Venezia, alla AULSS n. 3 Serenissima, alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Venezia alle Organizzazioni Professionali si categoria delle imprese di pesca e di acquacoltura per quanto di rispettiva competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio regionale;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Pietro Salvadori

Allegato A al DDR n. 464 del 20 OTT. 2023



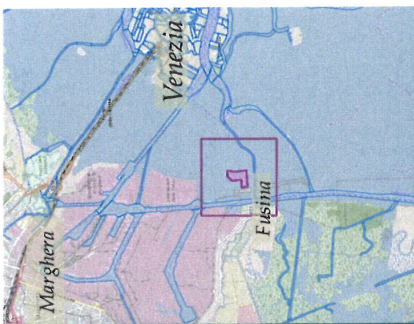
pag. 1/1



REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroambiente,
Programmazione e Gestione ittica e
faunistico-venatoria

Unità Organizzativa Coordinamento
Gestione ittica e faunistico-venatoria
- Sede Territoriale di Venezia -



Legenda

- Area Nursery temporanea
San Servolo Servizi di Venezia s.r.l.



0 250 500 m



Ortofoto Regione Veneto 2021

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 515404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 352 del 30 ottobre 2023

Riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019. Nuove istanze pervenute entro il 30 settembre 2023. DGR 1173/2020, DDR 152/2022.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1173 dell'11 agosto 2020, che definisce le modalità per il riconoscimento regionale degli istituti culturali, e del decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport n. 152 del 16 maggio 2022 che approva le modalità e i criteri per ottenere il riconoscimento e che assegna d'ufficio *pro tempore* tale qualifica a un primo elenco di istituti culturali, il provvedimento riconosce n. 19 ulteriori istituti a seguito delle istanze inviate ai sensi del citato decreto entro il 30 settembre 2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale n. 17/2019 "Legge per la cultura", all'art. 23 prevede che la Giunta regionale definisca i requisiti e le specifiche modalità secondo cui procedere al riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche, di proprietà pubblica e privata, anche quando siano compresenti le diverse tipologie;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1173/2020 che ha definito, anche con riferimento alla normativa statale vigente, i requisiti, i livelli minimi e gli standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche, e ha demandato a un successivo decreto dirigenziale la determinazione delle modalità per ottenere il riconoscimento regionale *pro tempore* da parte degli istituti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport n. 152 del 16 maggio 2022, che, approvando le modalità e i criteri per il riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche, riconosce d'ufficio *pro tempore* un primo elenco di soggetti culturali;

CONSIDERATO inoltre che il medesimo DDR stabilisce che soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro titolari di musei, archivi, biblioteche o di loro forme miste non riconosciuti d'ufficio, e quindi non compresi nell'elenco di cui sopra, possono presentare istanza di riconoscimento regionale, utilizzando l'apposita modulistica, ordinariamente entro il 30 settembre di ogni anno, e che, se ammissibili, sono accolte con decreto dirigenziale da approvare entro il 30 ottobre successivo;

ATTESO che un ente può domandare il riconoscimento per più istituti da esso dipendenti tramite il medesimo modulo di richiesta;

VISTE le n. 15 domande di riconoscimento regionale ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019 pervenute entro tale termine relative complessivamente a n. 19 musei, archivi e biblioteche;

ATTESO inoltre che i soggetti richiedenti si dichiarano disponibili a fornire e tenere aggiornati i dati relativi al patrimonio culturale posseduto e le informazioni relative al servizio svolto, che saranno raccolti in una banca dati regionale e oggetto di attività di misurazione e valutazione;

ATTESO che l'elenco dei singoli istituti culturali riconosciuti con questo provvedimento, suddivisi per provincia, comune e tipologia di appartenenza, andrà a integrare quello già pubblicato nel Portale Cultura Veneto;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere *pro tempore*, fino al termine del periodo di riferimento del primo Programma triennale della cultura 2022-2024, i musei, gli archivi e le biblioteche specificati nell'**Allegato A** "Elenco degli Istituti culturali (Musei, Archivi, Biblioteche) riconosciuti ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019", parte integrante e sostanziale del presente

decreto;

3. di notificare agli enti interessati il presente provvedimento;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 352

del 30.10.2023

pag. 1/2

**Elenco degli Istituti culturali (Musei, Archivi, Biblioteche) riconosciuti
ai sensi dell'art. 23 della LR 17/2019**

Provincia di Belluno		
Comune	Ente titolare	Istituto culturale
Colle Santa Lucia	Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan"	Biblioteca dell'Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan" (ISIL: IT-BL0138)
		Museo dell'Istitut Cultural Ladin "Cesa de Jan"
Pieve di Cadore	Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore	Biblioteca della Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore (ISIL: IT-BL0044)
Lozzo di Cadore	Latteria Sociale APS	Museo della Attività di Trasformazione e del Latte (MATeL)

Provincia di Padova		
Comune	Ente titolare	Istituto culturale
Padova	Università degli studi di Padova	Archivio del Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea - CASREC
		Biblioteca del Centro di Ateneo per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea - CASREC (ISIL: IT-PD0420)
	Università degli studi di Padova. Dipartimento di studi linguistici e letterari - DISL	Archivio scrittori veneti "Cesare De Michelis"
	Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati minori conventuali	Archivio provinciale dei Frati minori conventuali di S. Antonio di Padova
	Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti	Museo dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti
San Pietro in Gu	Comune di San Pietro in Gu	Museo delle Risorgive

Allegato A al Decreto n. 352 del 30.10.2023

pag. 2/2

Provincia di Rovigo		
Comune	Ente titolare	Istituto culturale
Adria	Conservatorio di musica "A. Buzzola"	Biblioteca del Conservatorio di musica "A. Buzzola" (ISIL: IT-RO0075)
Rovigo	Centro Mariano "B. V. Addolorata" Archivio di Stato di Rovigo	Biblioteca del Centro Mariano "B. V. Addolorata" (ISIL: IT-RO0094)
	Archivio di Stato di Rovigo	Archivio di Stato di Rovigo
		Biblioteca dell'Archivio di Stato di Rovigo (ISIL: IT-RO0072)

Provincia di Treviso		
Comune	Ente titolare	Istituto culturale
Zero Branco	Museo della Civiltà Contadina "Donà" di Zero Branco	Museo della Civiltà Contadina "Donà" di Zero Branco

Provincia di Vicenza		
Comune	Ente titolare	Istituto culturale
Schio	Associazione 4 Novembre	Museo dell'Associazione di Ricerche Storiche
Bassano del Grappa	Fondazione Luca Onlus	Museo Hemingway e della Grande Guerra
		Wild Life Museum
Asiago	Comune di Asiago	Museo Naturalistico "Patrizio Rigoni"

(Codice interno: 515405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 354 del 31 ottobre 2023

Approvazione esiti degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di guida alpina maestro di alpinismo e aspirante guida alpina. Commissione d'esame del 20 ottobre 2023. Legge regionale n. 1/2005.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano gli esiti degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di guida alpina - maestro di alpinismo e di aspirante guida alpina, esami che si sono tenuti in data 20 ottobre 2023 avanti la Commissione d'esame di cui alla Legge regionale n. 1/2005.

Il Direttore

VISTA la LR n. 1/2005 e in particolare gli articoli 8 e 9, che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi per guide alpine, aspiranti guide alpine e accompagnatori di media montagna e alla relativa Commissione d'esame;

VISTA la DGR n. 349 del 29 marzo 2023 che ha istituito il corso formativo per l'abilitazione alla professione di guida alpina - maestro di alpinismo dell'anno 2023;

VISTA altresì la DGR n. 155 del 9 febbraio 2021 che ha istituito il corso formativo per l'abilitazione alla professione di aspirante guida alpina del biennio 2021-2022;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 della citata legge regionale, in data 20 ottobre 2023 si è riunita la Commissione d'esame per la valutazione di n. 8 allievi che hanno partecipato al corso formativo per guida alpina - maestro di alpinismo e sono stati ammessi alla prova finale di abilitazione, nonché di n. 1 allievo che ha partecipato al corso formativo per aspirante guida alpina ad è stato ammesso a sostenere la prova finale di abilitazione;

PRESO ATTO che la Commissione, a conclusione dei relativi esami, ha valutato idonei n. 6 degli 8 allievi del corso per guida alpina - maestro di alpinismo, i quali hanno conseguito l'abilitazione alla professione;

PRESO ATTO altresì che la Commissione, a conclusione del relativo esame, ha valutato idoneo l'allievo del corso per aspirante guida alpina, il quale ha conseguito l'abilitazione alla professione;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione degli esiti degli esami in oggetto, risultanti dal verbale della Commissione d'esame tenutasi il 20 ottobre 2023 che è conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base al quale risultano idonei n. 6 allievi del corso per guida alpina - maestro di alpinismo e n. 1 allievo del corso per aspirante guida alpina, come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che le citate DGR n. 349/2023 e DGR n. 155/2021 hanno incaricato il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 208 del 16 luglio 2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54/2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14/2016;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare gli esiti degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di guida alpina - maestro di alpinismo e di aspirante guida alpina, risultanti dal verbale della Commissione d'esame tenutasi il 20 ottobre 2023 che è conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base al quale risultano idonei n. 6 allievi del corso per guida alpina - maestro di alpinismo e n. 1 allievo del corso per aspirante guida alpina, come riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di notificare il presente atto al Collegio regionale Veneto Guide Alpine;

4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 354**del 31.10.2023**

pag. 1/1

COMMISSIONE D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI DI GUIDA ALPINA E ASPIRANTE GUIDA ALPINA
ESAMI DEL 20 OTTOBRE 2023 – CANDIDATI IDONEI

	CANDIDATI GUIDA ALPINA
1	MILANI ANDREA
2	VERONESE ENRICO
3	LUCCHESI JURI
4	SALA LUCA
5	POLO LEONARDO
6	CERRI LORENZO
	CANDIDATO ASPIRANTE GUIDA ALPINA
1	LOVAT OLAF

(Codice interno: 515529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 356 del 02 novembre 2023

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute al 31/10/2023. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, mediante inserimento dei nuovi soggetti che hanno presentato istanza di adesione o che hanno regolarizzato la precedente richiesta nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 110 del 5/4/2023.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", che all'art. 3, nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, ha istituito la Carta etica dello sport veneto, documento di indirizzo che definisce i principi cui si ispira l'attività motoria e sportiva nel veneto, fra i quali:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, lo spirito di squadra e il senso di solidarietà, il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

CONSIDERATO che la Carta etica è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, in particolare agli atleti praticanti (a livello agonistico e amatoriale) appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che con disabilità, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, a genitori ed accompagnatori in genere, alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni sportive, scolastiche e universitarie;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 120 del 5/9/2017 il Consiglio regionale ha approvato la Carta etica dello sport veneto, costituita da 14 articoli, con le modalità di adesione alla stessa, stabilendo che la Giunta regionale provveda ad accogliere le istanze pervenute ammissibili e ad aggiornare conseguentemente gli elenchi dei soggetti aderenti;

VISTA la DGR n. 404 del 2 aprile 2019 con la quale è stato istituito il Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto e, contestualmente, è stato approvato un primo elenco delle adesioni regolarmente pervenute ed ammissibili;

DATO ATTO che la DGR n. 404/2019 ha altresì previsto una periodica implementazione dell'elenco dei soggetti aderenti, sulla base delle nuove istanze successivamente pervenute e ammissibili, incaricando a tal fine il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti ai relativi aggiornamenti;

VISTI i Decreti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 340 del 2/8/2019, n. 534 del 18/12/2019, n. 85 del 1/4/2020, n. 252 del 12/8/2020, n. 152 del 5/5/2021, n. 354 del 19/11/2021, n. 196 del 27/6/2022, n. 408 del 5/12/2022 e n. 110 del 5/4/2023, con i quali si è provveduto a successivi aggiornamenti dell'elenco dei soggetti aderenti, a seguito di nuove istanze di adesione alla Carta etica istruite e ritenute ammissibili;

PRESO ATTO che nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con il Decreto n. 110 del 5/4/2023 e fino al 31/10/2023, sono pervenute ulteriori istanze di adesione alla Carta etica ritenute ammissibili, come elencate nell'**Allegato A**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per cui si ritiene opportuno provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 208 del 16/7/2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2, della LR n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche;

VISTA la DACR n. 124 del 27/9/2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

VISTA la DGR n. 234 del 7/3/2023 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2023;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto indicato in premessa;
2. di prendere atto delle nuove istanze di adesione alla Carta etica dello sport veneto, come elencate nell'**Allegato A**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, pervenute nel periodo successivo all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti avvenuto con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 110 del 5/4/2023 e fino al 31/10/2023;
3. di provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, che è consultabile nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/sport/registro-soggetti-aderenti>;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 356

del 02.11.2023

pag. 1/2

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8
"Disposizioni generali in materia di attivita' motoria e sportiva"
Art. 3 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

Elenco nuove istanze di adesione

SOCIETA' ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- 1 GTBELL1 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Ponte Nelle Alpi (BL)
- 2 A.S.D. ARCIERI DEL BRENTA - Piazzola Sul Brenta (PD)
- 3 A.S.D. FORMA & SPORT - Ponso (PD)
- 4 A.S.D. LIBERTAS TORREGLIA - Torreglia (PD)
- 5 A.S.D. POOL VOLLEY - Padova (PD)
- 6 AQUASPORT TERME ASD - Montegrotto Terme (PD)
- 7 ASD ARMA MENTIS - Monselice (PD)
- 8 ASS. PADOVANA TIRO DINAMICO SPORTIVO - Padova (PD)
- 9 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE-DO NOVENTA - Noventa Padovana (PD)
- 10 CENTRO SPORTIVO DEL PLEBISCITO A.S.D. - Padova (PD)
- 11 JUNIOR PETRARCA CALCIO A CINQUE SRL SSD - Padova (PD)
- 12 PETRARCA CALCIO A CINQUE SRL SSD - Padova (PD)
- 13 TRE PINI CALCIO A CINQUE SRL SSD - Padova (PD)
- 14 A.S.D. TENNIS CLUB BERGANTINO - Bergantino (RO)
- 15 ASD A.L.BA. 2015 - Adria (RO)
- 16 ASD ROSOLINA RUGBY - Rosolina (RO)
- 17 A.C.S.D. CENTRO DANZA MOVIMENTI - Villorba (TV)
- 18 A.S.D. ACCADEMIA PATTINAGGIO SAN VENDEMIANO - San Vendemiano (TV)
- 19 A.S.D. SPORTIFY EVENTS - Castello Di Godego (TV)
- 20 ASD ACCADEMIA ITALIANA CANI SALVATAGGIO - Villorba (TV)
- 21 ASD LA PIAVE VOLLEY - Farra Di Soligo (TV)
- 22 DANZAINSIEME ASD - Treviso (TV)
- 23 GRUPPO SPORTIVO OLYMPO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Quinto Di Treviso (TV)
- 24 SCI CLUB NOTTOLI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Vittorio Veneto (TV)
- 25 SPORT HUB SSD A R.L. IMPRESA SOCIALE - Santa Lucia Di Piave (TV)
- 26 STILELIBERO S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - Preganziol (TV)
- 27 U.S. FULGOR TREVIGNANO A.S.D. - Trevignano (TV)
- 28 A.S.D. PALLAVOLO PORTOGRUARO - Portogruaro (VE)
- 29 A.S.D. VENEZIA 1907 - Venezia (VE)

Allegato A al Decreto n. 356

del 02.11.2023

pag. 2/2

- 30 A.S.D. VOGA VENETA LIDO - Venezia (VE)
- 31 ASD ACADEMY MESTRE C5 - Venezia (VE)
- 32 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FUTURA 5 - Venezia (VE)
- 33 FIE A MANETTA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Venezia (VE)
- 34 MARGHERA NUOTA SSD A RL - Venezia (VE)
- 35 RUGBY MIRANO 1957 A.S.D. - Mirano (VE)
- 36 SANT'ALVISE SSD A RL - Venezia (VE)
- 37 A.S.D. U.S. F. COPPI MONTECCHIO PRECALCINO - Montecchio Precalcino (VI)
- 38 AMATORI RUGBY VICENZA ASD - Vicenza (VI)
- 39 RUGBY THIENE ASD - Thiene (VI)
- 40 RUGBY VICENZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Vicenza (VI)
- 41 VOLLEY SAN VITALE 2020 A.S.D. - Montecchio Maggiore (VI)
- 42 A.S.D. CRAZY SAMBONIFACESE B.S. - San Bonifacio (VR)
- 43 A.S.D. PALLACANESTRO CEREAL - Cerea (VR)
- 44 A.S.D. POLISPORTIVA NEGRAR - Negrar Di Valpolicella (VR)
- 45 ASD ATLETICA VALPOLICELLA - San Pietro In Cariano (VR)

COMITATO REGIONALE E/O TERRITORIALE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

- 1 COM. REG. VENETO FED. IT. SPORT INVERNALI - Belluno (BL)
- 2 COM. PROV. DI TREVISO DELLA FIDAL - Villorba (TV)
- 3 FISI COMITATO PROVINCIALE DI TREVISO - Treviso (TV)
- 4 FISI COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA - Vicenza (VI)

ISTITUTI SCOLASTICI

- 1 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIERA VENETA - Galliera Veneta (PD)
- 2 ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE UGO FOSCOLO CARMIGNANO - FONTANIVA - Carmignano Di Brenta (PD)
- 3 I.C. PORTOGRUARO2 DARIO BERTOLINI - Portogruaro (VE)
- 4 I.C. F.LLI CORRA' DI ISOLA DELLA SCALA - Isola Della Scala (VR)

Totale**53**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 515064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 28 del 23 ottobre 2023

DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione inammissibilità domanda.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dichiara, a seguito di un supplemento istruttorio concernente le verifiche di ammissibilità (art. 9, comma 1, del Bando), l'inammissibilità dell'istanza di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 576 del 19 maggio 2023 presentata da un'emittente radiofonica.

Il Direttore

PREMESSO che

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;
- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. Legge 15 dicembre 2021, n. 34, ha approvato la DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";
- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1 legge regionale sopra citata);
- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2023, in euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 470.000,00;

B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 470.000,00;

C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali, per Euro 60.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1., lett. c) del Bando (12 luglio 2023) sono pervenute n. 99 domande di cui:
 - ◆ n. 58 da emittenti radiofoniche locali;
 - ◆ n. 21 da emittenti televisive locali;
 - ◆ n. 20 da testate giornalistiche *on line* locali;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti in relazione alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, la completezza documentale e l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo (art. 9, comma 1, lett. a) del Bando);
- le domande, presentate secondo le modalità di cui all'art. 7 del Bando, sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti previsti nell'art. 3 del Bando (art. 9, comma 1, lett. b) del Bando);
- con il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 23 del 26 settembre 2023 sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di contributo presentate dalle emittenti radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR n. 576 del 19 maggio 2023 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);

- si è reso necessario, nel frattempo, un supplemento istruttorio diretto a verificare l'operatività nel territorio della Regione del Veneto, per alcune emittenti radiofoniche, alla data di presentazione della domanda e in corso di procedimento, relativamente alle modalità di trasmissione previste dal Bando, all'art. 3, comma 1, lett. c) "*essere legittimamente operante in tecnica analogica [...]*", lett. d) "*[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]*" e lett. e) "*per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie [...]*".

RILEVATO che

- nella domanda di partecipazione al Bando (4 luglio 2023), la Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s dichiarava di essere esclusivamente titolare per il marchio/palinsesto "#RadioRCS DAB", di "*autorizzazioni per la fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della Delibera AGCOM n. 664/09/CONS, Allegato A, art. 3, una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre [...]*" per il territorio della Regione del Veneto "*[...] giusta provvedimento n. 228 del 19/06/2021, rilasciato da Ministero delle Comunicazioni, frequenza/e DAB operante nell'ambito territoriale di Veneto e Lombardia, in fase di assegnazione con imminente partecipazione al Bando del nostro Consorzio CRDAB preposto dal Ministero*";
- la Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s dichiarava sul sito internet di riferimento dell'emittente radiofonica "#RadioRCS DAB" <https://www.radiorcs.it/digital-audio-broadcasting/>, quanto segue: "*Digital Audio Broadcasting, La radio del futuro è già qui. Questo è il canale musicale di Radio RCS che si può ascoltare su Milano, Bergamo e Brescia sulle autoradio e radio con sistema DAB +*";
- a seguito di nota prot. n. 531808 del 2 ottobre 2023 della Direzione Comunicazione e Informazione recante in oggetto "*[...] Preavviso di motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando. Richiesta chiarimenti a seguito di supplemento istruttorio*", diretta ad accertare le effettive modalità di operatività (e quindi di trasmissione) nel territorio della Regione del Veneto da parte di tale emittente radiofonica, la citata Società con nota prot. n. 532279 (in entrata) del 3 ottobre 2023 escludeva l'operatività dell'emittente "#RadioRCS DAB" nel territorio della Regione del Veneto, secondo le modalità dichiarate nella domanda, in quanto in attesa della pubblicazione del Bando ministeriale per l'assegnazione delle frequenze DAB nel Veneto;
- la Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s, nella citata nota dichiarava l'operatività dell'emittente "#RadioRCS DAB" mediante la diffusione di contenuti, nel territorio della Regione del Veneto, in modalità *streaming* e mediante apposita app;

CONSIDERATO che

- l'emittente radiofonica locale "#RadioRCS DAB" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando all'art. 3, comma 1, lett. c) "*essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 21 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*";
- l'emittente radiofonica locale "#RadioRCS DAB" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando all' art. 3, comma 1, lett. d) ("*[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]*");
- l'emittente radiofonica locale "#RadioRCS DAB" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo le altre modalità previste dal Bando all' art. 3, comma 1, lett. e) "*per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie, in riferimento alle precedenti lettere c) e d), si applicano le disposizioni dell'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*";
- l'emittente radiofonica locale "#RadioRCS DAB" è attualmente operativa nel Veneto solo in modalità *streaming*, con ciò configurando una modalità di trasmissione non prevista dal Bando;
- dichiarare ammissibile le modalità di trasmissione *in streaming* comporterebbe una violazione dei requisiti stabiliti nel Bando *de quo* (art. 3, comma 1, lettere c), d) ed e), e una disparità di trattamento nei confronti di tutti quei soggetti operanti nel territorio della Regione del Veneto in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (art. 3, comma 1, lettere c), d) ed e), nonché dei potenziali partecipanti che trasmettono in modalità *streaming* (e/o rendendo il servizio disponibile con apposita app) nel territorio della Regione del Veneto, i quali avrebbero potuto partecipare al Bando *de quo* se tale modalità trasmissiva fosse stata ammessa;

Con il presente Decreto si tratta, conseguentemente, di dichiarare inammissibile la domanda di partecipazione al Bando presentata dalla Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s, per il marchio/palinsesto "#RadioRCS DAB", in quanto non operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando *ex art. 3, comma 1, lett. d) ("[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...])*", né secondo le altre modalità ivi previste e sopra descritte;

VISTI

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 19 maggio 2022;
- Il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 23 del 26 settembre 2023;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", l'inammissibilità della domanda di partecipazione presentata dalla Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s, per il marchio/palinsesto "*#RadioRCS DAB*", in quanto non operante, alla data di presentazione della domanda e in corso di procedimento, nel territorio della Regione del Veneto, secondo la modalità prevista dal Bando *ex art. 3, comma 1, lett. d) ("[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]")*, né secondo le altre modalità previste dallo stesso Bando e descritte nelle premesse, come ampiamente motivato nelle medesime;
3. di comunicare il presente decreto alla Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s;
4. di informare la Società Radio Cerea di Cagalli Martina s.a.s che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Zangirolami

(Codice interno: 515065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 29 del 23 ottobre 2023

DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione inammissibilità domanda.*[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dichiara, a seguito di un supplemento istruttorio concernente le verifiche di ammissibilità (art. 9, comma 1, del Bando), l'inammissibilità dell'istanza di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 576 del 19 maggio 2023 presentata da un'emittente radiofonica.

Il Direttore

PREMESSO che

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;
- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. Legge 15 dicembre 2021, n. 34, ha approvato la DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";
- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1 legge regionale sopra citata);
- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2023, in euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 470.000,00;

B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 470.000,00;

C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali, per Euro 60.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1., lett.c) del Bando (12 luglio 2023) sono pervenute n. 99 domande di cui:
 - ◆ n. 58 da emittenti radiofoniche locali;
 - ◆ n. 21 da emittenti televisive locali;
 - ◆ n. 20 da testate giornalistiche *on line* locali;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti in relazione alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, la completezza documentale e l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo (art. 9, comma 1, lett. a) del Bando);
- le domande, presentate secondo le modalità di cui all'art. 7 del Bando, sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti previsti nell'art. 3 del Bando (art. 9, comma 1, lett. b) del Bando);
- con il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 23 del 26 settembre 2023 sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di contributo presentate dalle emittenti radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR n. 576 del 19 maggio 2023 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);
- si è reso necessario, nel frattempo, un supplemento istruttorio diretto a verificare l'operatività nel territorio della Regione del Veneto, per alcune emittenti radiofoniche, alla data di presentazione della domanda e in corso di procedimento, relativamente alle modalità di trasmissione previste dal Bando, all'art. 3, comma 1, lett. c) "*essere legittimamente operante in tecnica analogica [...]*", lett. d) "*[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]*" e lett. e) "*per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie [...]*".

RILEVATO che

- nella domanda di partecipazione al Bando (12 luglio 2023), l'Associazione Fondazione Mondo d'Amore Svijet Ljubavi aps dichiarava di essere esclusivamente titolare per il marchio/palinsesto "*Radio Medjugorjie Italia*", di "*autorizzazioni per la fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della Delibera AGCOM n. 664/09/CONS, Allegato A, art. 3, una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre [...]*" per il territorio della Regione del Veneto "*[...] giusta provvedimento n. 190 del 12/02//2021, rilasciato da Ministero dello Sviluppo Economico, frequenza/e - operante nell'ambito territoriale di Venezia + Verona + Padova*";
- l'Associazione Fondazione Mondo d'Amore Svijet Ljubavi aps evidenziava sul sito internet di riferimento dell'emittente radiofonica "*Radio Medjugorjie Italia*" le regioni ove risultava operativa la trasmissione in DAB +, tra le quali, pur indicandosi "D.A.B. REGIONE VENETO", il Veneto non risultava tra quelle interessate da tale trasmissione;
- dal controllo *in loco* effettuato in data 2 ottobre 2023 è emerso che "*Radio Medjugorjie Italia*" veniva trasmessa in DAB solo in alcuni ambiti regionali (tra i quali non risultava il Veneto), e *in streaming* anche nella Regione del Veneto, e che il *Mux* in Veneto, per la trasmissione in DAB, non risultava ancora attivo;
- a seguito di nota prot n. 538014 del 5 ottobre 2023 della Direzione Comunicazione e Informazione recante in oggetto "*[...] Preavviso di motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando. Richiesta chiarimenti a seguito di supplemento istruttorio*", diretta ad accertare le effettive modalità di operatività (e quindi di trasmissione) nel territorio della Regione del Veneto da parte di tale emittente radiofonica, la citata Associazione, con nota del 6 ottobre 2023, prot. n. 545027, affermava che pur essendo "*[...] effettivamente titolare di autorizzazione FSMR in ambito locale per vari bacini, tra cui le Province di Venezia, Verona e Padova [...]*", "*[...] le frequenze DAB non sono state ancora attribuite ad alcun Soggetto locale nel Veneto*";

CONSIDERATO che:

- l'emittente radiofonica locale "*Radio Medjugorjie Italia*" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando all'art. 3, comma 1, lett. c) "*essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 21 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*";
- l'emittente radiofonica locale "*Radio Medjugorjie Italia*" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando all' art. 3, comma 1, lett. d) ("*[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]*");
- l'emittente radiofonica locale "*Radio Medjugorjie Italia*" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo le altre modalità previste dal Bando all' art. 3, comma 1, lett. e) "*per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie, in riferimento alle precedenti lettere c) e d), si applicano le disposizioni dell'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*";
- dichiarare ammissibile la mancata operatività nel territorio della Regione del Veneto della modalità di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) del Bando comporterebbe una violazione dei requisiti stabiliti nel bando *de quo* (art. 3, comma 1, lettere c), d) ed e), e una disparità di trattamento nei confronti di tutti quei soggetti operanti nel territorio della Regione del Veneto e in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (art. 3, comma 1, lettere c), d) ed e), nonché dei potenziali partecipanti che trasmettono secondo la modalità di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) al di fuori della Regione del Veneto, i quali avrebbero potuto partecipare al Bando *de quo* se l'operatività nel Veneto non fosse stata richiesta, o se fosse stata ammessa la modalità di trasmissione *in streaming*;

Con il presente Decreto si tratta, conseguentemente, di dichiarare inammissibile la domanda di partecipazione al Bando presentata dall'Associazione Fondazione Mondo d'Amore Svijet Ljubavi aps, per il marchio/palinsesto "*Radio Medjugorjie Italia*", in quanto non operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando *ex art. 3, comma 1, lett. d) ([...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...])*", né secondo le altre modalità ivi previste e sopra descritte;

VISTI

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 19 maggio 2022;
- Il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 23 del 26 settembre 2023;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", l'inammissibilità della domanda di partecipazione presentata dall'Associazione Fondazione Mondo d'Amore Svijet Ljubavi aps per il marchio/palinese "Radio Medjugorje Italia", in quanto non operante, alla data di presentazione della domanda e in corso di procedimento, nel territorio della Regione del Veneto, secondo la modalità prevista dal Bando *ex art. 3, comma 1, lett. d) ("[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]")*, né secondo le altre modalità previste dallo stesso Bando e descritte nelle premesse, come ampiamente motivato nelle medesime;
3. di comunicare all'Associazione Fondazione Mondo d'Amore Svijet Ljubavi aps il presente decreto;
4. di informare l'Associazione Fondazione Mondo d'Amore Svijet Ljubavi aps che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Zangirolami

(Codice interno: 515066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 30 del 23 ottobre 2023

DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione inammissibilità domanda.*[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dichiara, a seguito di un supplemento istruttorio concernente le verifiche di ammissibilità (art. 9, comma 1, del Bando), l'inammissibilità dell'istanza di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 576 del 19 maggio 2023 presentata da un'emittente radiofonica.

Il Direttore

PREMESSO che

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;
- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. Legge 15 dicembre 2021, n. 34, ha approvato la DGR n. 576 del 19 maggio 2023 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";
- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1 legge regionale sopra citata);
- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2023, in euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 470.000,00;

B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 470.000,00;

C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali, per Euro 60.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1., lett.c) del Bando (12 luglio 2023) sono pervenute n. 99 domande di cui:
 - ◆ n. 58 da emittenti radiofoniche locali;
 - ◆ n. 21 da emittenti televisive locali;
 - ◆ n. 20 da testate giornalistiche *on line* locali;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti in relazione alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, la completezza documentale e l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo (art. 9, comma 1, lett. a) del Bando);
- le domande, presentate secondo le modalità di cui all'art. 7 del Bando, sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti previsti nell'art. 3 del Bando (art. 9, comma 1, lett. b) del Bando);
- con il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 23 del 26 settembre 2023 sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di contributo presentate dalle emittenti radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR n. 576 del 19 maggio 2023 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);
- si è reso necessario, nel frattempo, un supplemento istruttorio diretto a verificare l'operatività nel territorio della Regione del Veneto, per alcune emittenti radiofoniche, alla data di presentazione della domanda e in corso di procedimento, relativamente alle modalità di trasmissione previste dal Bando, all'art. 3, comma 1, lett. c) "*essere legittimamente operante in tecnica analogica [...]*", lett. d) "*[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]*" e lett. e) "*per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie [...]*".

RILEVATO che

- nella domanda di partecipazione al Bando (12 luglio 2023), l'Associazione Radio Studio Verona aps dichiarava di essere esclusivamente titolare per il marchio/palinsesto "Radio Studio Verona", di "autorizzazioni per la fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica, ai sensi della Delibera AGCOM n. 664/09/CONS, Allegato A, art. 3, una volta completata la fase di avvio dell'operatività su tutto il territorio nazionale delle trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale terrestre [...]" per il territorio della Regione del Veneto "[...] giusta provvedimento n. 190 del 12/02//2021, rilasciato da Ministero dello Sviluppo Economico, frequenza/e - operante nell'ambito territoriale di Venezia + Verona + Padova";
- l'Associazione Radio Studio Verona aps dichiarava sul sito internet di riferimento dell'emittente radiofonica "Radio Studio Verona" <https://www.radiostudioverona.it/qualcosa-su-di-noi/>, quanto segue: "Radio Studio Verona trasmette in streaming [...]";
- a seguito di nota prot n. 531810 del 2 ottobre 2023 della Direzione Comunicazione e Informazione recante in oggetto "[...] Preavviso di motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando. Richiesta chiarimenti a seguito di supplemento istruttorio", diretta ad accertare le effettive modalità di operatività (e quindi di trasmissione) nel territorio della Regione del Veneto da parte di tale emittente radiofonica, la citata Associazione, con note del 3 ottobre 2023, prot. n. 534622, e del 10 ottobre 2023, prot. n. 552446, oltre a rettificare il provvedimento di autorizzazione per la fornitura di servizi radiofonici (n. 181 del 7 febbraio 2021), escludeva l'operatività dell'emittente "Radio Studio Verona" nel territorio della Regione del Veneto, secondo le modalità dichiarate nella domanda, rilevando che "[...] tutti gli operatori che hanno fatto richiesta di accensione di impianti di diffusione sulla Regione del Veneto al momento non c'è nessuna autorizzazione né provvisoria né definitiva [...]";
- l'Associazione Radio Studio Verona aps, nelle citate note, dichiarava "[...] la nostra emittente ha sempre trasmesso e comunque proseguito le proprie trasmissioni in ambito locale e regionale su tutte le altre piattaforme streaming, dal sito, app, ecc. [...]", con ciò affermando l'operatività della propria emittente solo nelle predette modalità;

CONSIDERATO che:

- l'emittente radiofonica locale "Radio Studio Verona" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando all'art. 3, comma 1, lett. c) "essere legittimamente operante in tecnica analogica ai sensi dell'articolo 1, commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 21 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208";
- l'emittente radiofonica locale "Radio Studio Verona" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando all' art. 3, comma 1, lett. d) ("[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]");
- l'emittente radiofonica locale "Radio Studio Verona" non è operante nel territorio della Regione del Veneto secondo le altre modalità previste dal Bando all' art. 3, comma 1, lett. e) "per le emittenti radiofoniche locali operanti in onde medie, in riferimento alle precedenti lettere c) e d), si applicano le disposizioni dell'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208";
- l'emittente radiofonica locale "Radio Studio Verona" è attualmente operativa nel Veneto con le seguenti modalità: "piattaforme streaming, dal sito, app, ecc.", con ciò configurando una modalità di trasmissione non prevista dal Bando;
- dichiarare ammissibile le predette modalità di trasmissione comporterebbe una violazione dei requisiti stabiliti nel bando *de quo* (art. 3, comma 1, lettere c), d) ed e), e una disparità di trattamento nei confronti di tutti quei soggetti operanti nel territorio della Regione del Veneto in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando (art. 3, comma 1, lettere c), d) ed e), nonché dei potenziali partecipanti che trasmettono secondo tali modalità (*streaming*, sito *web*, app) nel territorio della Regione del Veneto, i quali avrebbero potuto partecipare al Bando *de quo* se tali modalità trasmissive fossero state ammesse;

Con il presente Decreto si tratta, conseguentemente, di dichiarare inammissibile la domanda di partecipazione al Bando presentata dall'Associazione Radio Studio Verona aps, per il marchio/palinsesto "Radio Studio Verona", in quanto non operante nel territorio della Regione del Veneto secondo la modalità prevista dal Bando *ex art. 3, comma 1, lett. d) ("[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]")*, né secondo le altre modalità ivi previste e sopra descritte;

VISTI

- la legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 19 maggio 2022;
- Il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 23 del 26 settembre 2023;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2023, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", l'inammissibilità della domanda di partecipazione presentata dall'Associazione Radio Studio Verona aps per il marchio/palinsesto "*Radio Studio Verona*", in quanto non operante, alla data di presentazione della domanda e in corso di procedimento, nel territorio della Regione del Veneto, secondo la modalità prevista dal Bando *ex art. 3, comma 1, lett. d) ("[...] fornitura di servizi radiofonici in ambito locale non operanti in tecnica analogica [...]")*, né secondo le altre modalità previste dallo stesso Bando e descritte nelle premesse, come ampiamente motivato nelle medesime;
3. di comunicare il presente decreto all'Associazione Radio Studio Verona aps;
4. di informare l'Associazione Radio Studio Verona aps che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Zangirolami

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 514899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 72 del 09 ottobre 2023

Progetto Regionale Strategico "Green tour - Verde in movimento". Accordo per la manutenzione ordinaria, presidio e pulizia del sedime dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia. Impegno di spesa di complessivi Euro 24.890,84 così suddivisi: Euro 5.356,69 a titolo di contributo annuo per la copertura dei costi di gestione ed Euro 19.534,15 per ulteriori interventi di manutenzione dovuti a condizioni meteo avverse, a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2023. L.R.39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, in virtù dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Federazione dei Comuni del Camposampierese per la manutenzione ordinaria, presidio e pulizia del sedime dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia, si provvede ad impegnare la spesa di Euro 5.356,69 a titolo di contributo annuo per la copertura dei costi di gestione ed ulteriori Euro 19.534,15 per interventi di manutenzione dovuti a condizioni meteo avverse occorse nel mese di luglio 2023, a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2023. L.R.39/2001.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 232 del 03.03.2015 la Giunta Regionale del Veneto, ha approvato lo studio di fattibilità del Progetto Regionale Strategico "Green tour - Verde in movimento" ed individuato l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi quale coordinatore del Progetto medesimo e delle iniziative di attuazione dello stesso, autorizzandolo alla sottoscrizione di patti territoriali e protocolli d'intesa con gli stakeholders del territorio che si impegnino a promuovere i valori e le finalità del suddetto Progetto;
- tra gli assetti strategici del Progetto si colloca il recupero dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia;
- sono stati realizzati i lavori della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul "PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili", Progetto "Green Tour - Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 - CIG ZD3256F58D - CUP H45I15000050008;
- il sedime della ex Ferrovia è di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana ed è stato concesso in comodato alla Regione del Veneto, giusta contratto di comodato sottoscritto in data 26.07.2016;
- in forza di tale contratto, l'Amministrazione comodataria è tenuta a compiere tutti gli atti di manutenzione ordinaria e straordinaria del sedime oggetto di comodato, compreso il tratto del c.d. ultimo miglio succitato;
- con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio n. 59 del 20.05.2021 è stato approvato, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990, l'Accordo di programma tra la Regione del Veneto e la Federazione dei Comuni del Camposampierese, con sede in via Cordenons, 17 c/o Villa Querini - Camposampiero (PD), CF: 92142960282, sottoscritto tra le parti in data 15.06.2021, per le attività di manutenzione ordinaria, presidio e pulizia del sedime dell'ex Ferrovia Treviso Ostiglia, relativamente al tratto di competenza della Regione del Veneto e rientrante nel Progetto strategico Regionale "Green Tour - Verde in movimento", prevedendo un contributo annuo di Euro 5.356,69 per la copertura dei costi di gestione a favore della Federazione;

VISTO l'art.4 del succitato Accordo che prevede che la Regione Veneto impegni l'importo per l'annualità di riferimento, dopo la comunicazione da parte della Federazione del piano finanziario approvato;

VISTA la nota prot. 22651 del 13.07.2023 (assunta al Protocollo Regione del Veneto n. 377460 del 13.07.2023) con la quale la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha trasmesso il piano finanziario approvato per le attività da svolgersi nell'esercizio 2023, stabilendo l'importo di Euro 5.356,69 a carico della Regione Veneto;

PRESO ATTO che:

- con PEC prot 23221 del 19.07.2023, assunta al Protocollo della Direzione Gestione del Patrimonio con il n. 387024 del 19.07.2023, la Federazione ha segnalato che a seguito di fortuale del 13.07.2023, la ditta ASI srl, incaricata dalla Federazione stessa quale soggetto gestore della ciclovia, ha effettuato un sopralluogo in data 14.07.2023, lungo il tratto che va da Viale della Serenissima sino a Via Paludetti, circa 600 metri, per verificare lo stato dei luoghi e si è

constata la presenza di molte alberature con rami spezzati e con il reale pericolo che possano colpire gli avventori della ciclovia e per questo motivo l'intervento risulta essere necessario ed urgente per la messa in sicurezza del tratto in questione; la spesa è quantificabile in Euro 16.104,00 che comprende il costo della Ditta incaricata ed i costi sostenuti per il coordinamento dell'intervento;

- con successiva mail del 22.07.2023, è stato segnalato che, successivamente ad altro fortunale del 21.07.2023, abbattutosi in modo impetuoso sul sedime della Treviso-Ostiglia, in particolare nel tratto trevigiano, causando ulteriori cadute di alberi e ramaglie e rendendo insicura ed impraticabile la pista ciclabile, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha stimato lavori di ripristino del tratto in questione per un importo di Euro 3.430,15, come comunicato per mail in data 01.08.2023;

RITENUTO di approvare le richieste trasmesse dalla Federazione e di riconoscere la maggior spesa sostenuta a seguito di tutti gli interventi segnalati in precedenza dovuti a condizioni meteorologiche avverse, in quanto afferenti al ripristino della funzionalità della pista nel tratto di competenza della Regione, necessita, ora impegnare l'importo complessivo di Euro 24.890,84, come sotto specificato:

- Euro 5.356,69 a titolo di contributo annuo per la copertura dei costi di gestione sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2023;
- Euro 19.534,15 per ulteriori interventi di manutenzione come da note trasmesse dalla Federazione sul capitolo 100562 del bilancio di previsione 2023

a favore della Federazione dei Comuni del Camposampierese codice anagrafica 00148585, con sede Camposampiero (PD), Via Cordenons 17, codice fiscale 92142960282, come indicato nell'**allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che le obbligazioni di spesa hanno natura di debito non commerciale, sono perfezionate con l'adozione del presente atto e sono esigibili entro il 31.12.2023;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1991 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 e successive modificazioni;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di attestare che le obbligazioni si sono giuridicamente perfezionate con l'adozione del presente atto e sono esigibili entro il 31/12/2023;

2. di approvare la documentazione trasmessa dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, come esposto in premessa;
3. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di stabilire che:
 - ◆ alla liquidazione del contributo annuo di Euro 5.356,69 si provvederà, nel corrente esercizio finanziario, previa presentazione, entro il 20.12.2023, da parte del beneficiario, di adeguata documentazione comprovante le attività svolte;
 - ◆ alla liquidazione dell'importo complessivo di Euro 19.534,15 per gli ulteriori interventi di manutenzione nel tratto del cosiddetto "Ultimo Miglio" si provvederà, nel corrente esercizio finanziario, previa acquisizione della documentazione giustificante le spese sostenute;
5. di dare atto che alle liquidazioni della spesa si procederà ai sensi dell'art.44 e seguenti della L.R.n.39/2001;
6. di attestare che le obbligazioni di spesa non sono soggette al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente decreto non rientra in nessuno degli obiettivi DEFR (SFERE) assegnati alla Struttura;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato A contabile.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 515266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 77 del 27 ottobre 2023

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Terreno ex O.N.C. di proprietà regionale sito nel Comune di Chioggia (VE) - località Sottomarina, via Barbarigo snc, ID 142459, a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR n. 1217/2022. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n. 7, art.16. DGR n. 787/2021.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione del terreno ex O.N.C. di proprietà regionale sito nel Comune di Chioggia (VE) località Sottomarina via Barbarigo snc, a seguito di proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR n. 1217/2022. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che

- il terreno situato nel Comune di Chioggia (VE) località Sottomarina catastalmente censito al C.T. di Chioggia al foglio 43 mappali 283 e 284, per una superficie totale mq 5.303, è stato inserito per la prima volta nel Piano delle alienazioni approvato con DGR n. 108/2011 e il suo inserimento è stato confermato nelle successive DDGR n. 711/2017, n. 1148/2018, n. 1340 del 2019 e n. 787/2021.
- il valore di stima attribuito al terreno nel 2011 dai tecnici regionali ai fini della redazione del predetto Piano è stato pari ad euro 17.500,00;
- il terreno non è stato oggetto finora di esperimenti d'asta pubblica;
- l'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45 ha introdotto alcune significative modifiche all'art. 16 della L.R. 18.03.2011, n. 7. La disposizione prevede, tra l'altro, che *"ad avvenuta approvazione del piano di cui al comma 1, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato"*;
- in data 14.05.2021 prot. 222900, è pervenuta una prima proposta irrevocabile di acquisto, ritenuta non congrua dai tecnici regionali;
- l'immobile è stato sottoposto ad aggiornamento di stima previo incarico al tecnico geom. Luca Vescovo con studio in Pianiga (VE) che ha determinato il valore dei terreni in rialzo, considerati gli attuali valori di mercato e la destinazione urbanistica degli stessi;
- successivamente, in data 17.02.2022 prot. n. 73328, è pervenuta una nuova proposta di acquisto per l'importo di euro 68.000,00 corredata di idoneo deposito cauzionale, da parte dei signori Boscolo Soramio Giorgio, Boscolo Soramio Raffaella, Boscolo Soramio Paola;
- con DGR n. 1217 del 10.10.2022, la Giunta regionale ha preso atto della congruità del prezzo offerto e, alla luce della stima aggiornata, ha autorizzato la Direzione Gestione del Patrimonio all'espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica ed agli adempimenti conseguenti, prevedendo quale base d'asta l'importo di euro 68.000,00, con offerte al rialzo;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare la procedura di evidenza pubblica, con la pubblicazione di avviso, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al soggetto che ha proposto l'offerta irrevocabile;
- in caso di offerte in aumento, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente l'offerta irrevocabile e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

Tutto ciò premesso

VISTA la L. 24 dicembre 1908, n. 783,

VISTO il RD 17 maggio 1909, n. 454,

VISTO il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la DGR n. 108/2011;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTE le DGR n. 1148/2018, n. 1340/2019 e n. 787/2021;

VISTA la DGR n. 1217 del 10.10.2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione del terreno situato nel Comune di Chioggia (VE) località Sottomarina, via Barbarigo snc, catastalmente censito al C.T. di Chioggia al foglio 43 mappali 283 e 284;
3. di approvare l'avviso d'asta, nel testo "**Allegato A**", e gli ulteriori allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato A2** - modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda immobile), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione nel sito internet della Regione del Veneto - sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
5. di dare atto che qualora il pubblico incanto vada deserto la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2011, potrà alienare il bene ai soggetti che hanno presentato la proposta irrevocabile d'acquisto;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Annalisa Nacchi

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 515119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 146 del 29 settembre 2023

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. e) e 12 del D.Lgs. n. 50 del 2016, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del portafoglio applicativa e base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni, per l'affidamento di servizi al Portale Italia e Croazia, all'applicativo EDI e al prodotto JEMS, anno 2023. CUP H79B22000260007. Scadenza contratto 30/04/2026.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si autorizza, ai sensi dell'art. 106, commi 1 lett. e) e 12, del D.Lgs 50/2016, per un importo di Euro 454.502,45 iva inclusa, per l'affidamento di servizi di al Portale Italia e Croazia, all'applicativo EDI e al prodotto JEMS, anno 2023, l'aumento del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra la stessa e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa. Si procede all'assunzione della spesa relativa all'aumento del contratto a carico dell'esercizio finanziario 2023. Attuazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) Assistenza Tecnica. CUP H79B22000260007.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha avviato la procedura di acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, mediante ricorso dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, attivato da "CONSIP S.p.A." in data 27/07/2020, mediante procedura di rilancio del "confronto competitivo" con rilancio sui prezzi e sulla componente qualitativa, ai sensi dell'articolo 54, commi 4 e 5, del D. Lgs.vo nr. 50/2016 e ss.mm.ii. Conseguentemente è stato indetto un rilancio del confronto competitivo tra i fornitori aggiudicatari del suindicato Accordo Quadro ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, per l'affidamento di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, con un importo a base d'asta di Euro 41.979.526,60 iva esclusa, da aggiudicarsi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando atto che lo stesso reca il codice CIG derivato 8942152146;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva relativa al minimo garantito, pari ad Euro 36.665.034,05=IVA al 22% inclusa, sui Bilanci regionali 2022, 2023, 2024, 2015 e 2026, approvando la documentazione di gara, costituita da: Richiesta di offerta, Schema di offerta tecnica, Facsimile Cauzione definitiva, Capitolato Tecnico e relative appendici, Profili Professionali, Indicatori di qualità, Contesto tecnologico/Applicativo template, Cicli e prodotti della Fornitura, Schema di Contratto di servizio, Condizioni generali coperture assicurative, Garanzie assicurative, Facsimile dichiarazione familiari conviventi, Atto di nomina del Responsabile del Trattamento dei dati personali, Protocollo di legalità Regione del Veneto, Scheda dati anagrafici (Allegato A); si dava, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- con D.D.R. n. 8 del 25/01/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'Appalto specifico per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni, CIG derivato

8942152146, CUP H71B21005480002, CUI S80007580279202000135, veniva aggiudicato in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra il Consorzio Reply Public Sector (mandataria), con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa;

- il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, dell'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, è stato firmato dalle parti il 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026;

- con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa.

- con Decreto n. 223 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra lo stesso e le società Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 1.229.119,00 iva inclusa;

- con Decreto n. 80 del 30/05/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava, in attuazione della D.G.R. n. 863 del 19/07/2022, ai sensi dell'art. 106, commi 1 lett. e) e 12, del D.Lgs 50/2016, l'aumento del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra la stessa e le società Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 311.320,00 iva inclusa (CUP H77H22002430001 Misura 1.4.3 "Adozione app IO", CUP H77H22002440001 Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE");

- con Decreto n. 122 del 20/07/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava in attuazione della D.G.R. n. 257 del 15/03/2023, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra lo stesso e le società Almagiva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. / P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 538.764,48 iva esclusa, per l'attuazione del Progetto "Digital_ADG Veneto: trasformazione digitale e supporto alle strutture coinvolte nella gestione del Programma Regionale FSE+ per un rapido avvio della programmazione 2021-2027", in attuazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, REACT-EU, Asse 7 - Obiettivo specifico 7.2 "Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027" - Azione 7.2.1 - "Capacità amministrativa", CUP H71C23000430001;

Rilevato che il contratto esecutivo di cui al 8942152146, comprende "Servizi base - Applicativi", "Servizi di supporto" e "Servizi accessori".

Considerato che:

- l'Amministrazione ha la necessità di ampliare il perimetro delle prestazioni rientranti nel contratto attuativo CIG derivato 8942152146, mediante un aumento delle prestazioni relative ai "Servizi base - Applicativi IT", "Servizi di supporto" e "Servizi accessori";

- il fabbisogno in aumento, come attestato dal Responsabile del procedimento, è dovuto principalmente alle seguenti necessità:

a) Con l'avvio della Programmazione a livello europeo del settennio 2021-2027 l'Autorità di Gestione Italia Croazia ha rappresentato alla Direzione ICT e Agenda Digitale la necessità di rivedere la struttura del precedente portale, sia nella struttura che nell'interfaccia grafica; a seguito dell'analisi effettuata la Direzione ICT e Agenda Digitale ha proposto all'Autorità di Gestione Italia Croazia la realizzazione di un nuovo sito internet dedicato al Programma Italia Croazia, su piattaforma tecnologica più avanzata e in linea con gli standard informatici adottati negli ultimi anni da Regione del Veneto. A tal fine si rende necessario procedere alla realizzazione dell'architettura del sito padre e dell'architettura dei minisiti di progetto e la regolazione della relazione tra il sito padre e i minisiti delle informazioni che devono essere condivise ad entrambi i livelli.

b) L'Autorità di Gestione Italia Croazia, con l'avvio della nuova Programmazione europea 2021-2027, ha altresì ricevuto, a seguito di richiesta, in concessione a titolo gratuito dall'Autorità di Gestione transnazionale, il software JEMS, realizzato per tutti i Programmi Interreg europei. Per l'utilizzo del prodotto JEMS è necessario attivare un supporto tecnico specialistico, ad esempio per la gestione delle estrazioni di informazioni dal sistema JEMS per finalità operative e di monitoraggio, nonché per la necessità di eseguire approfondite e ripetute analisi di fronte agli aggiornamenti delle versioni del software JEMS, per le configurazioni di compatibilità architetture e di sicurezza e per la messa in collaudo e in produzione.

c) L'Autorità di Gestione Italia Croazia ha inoltre la necessità di implementare le integrazioni di JEMS con i sistemi regionali, quali ad esempio il gestionale per le liquidazioni e i pagamenti e il servizio per il controllo della regolarità del DURC; l'integrazione avverrà mediante l'utilizzo dell'applicazione regionale (EDI - Exchange Data and Interoperability).

Precisato che sotto il profilo economico si stima l'incremento di attività pari ad Euro 372.542,99 iva esclusa, dunque non superiore al quinto dell'importo contrattuale, tenuto conto anche dell'aumento disposto con i suindicati Decreti n. 223 del 30/12/2022 e n. 80 del 30/05/2023 e n. 122 del 20/07/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Atteso che la documentazione di gara approvata con Decreto n. 136 del 30/11/2021 del Direttore della Direzione ITC e Agenda Digitale prevede che il contratto possa essere modificato, in aumento e/o diminuzione entro la soglia del quinto del contratto;

Visto l'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 50/2016 che prevede che "Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.

Atteso che, ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D.Lgs n. 50/2016, come attestato dal RUP, la variazione in aumento oggetto del presente provvedimento, non presenta carattere sostanziale in quanto prevista dai documenti di gara e dal contratto e quindi portata a conoscenza di tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla procedura di gara e non in grado quindi di alterare a favore dell'aggiudicatario, in modo impreveduto, l'equilibrio economico del contratto. La modifica inoltre non estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto, in quanto avviene entro il perimetro dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016.

Considerato che il Responsabile del procedimento, esaminata la relazione che sul punto il Direttore dell'Esecuzione ha predisposto, ha attestato l'esigenza sopra rappresentata e la necessità quindi, verificata l'analogia tra le prestazioni che già il Raggruppamento di imprese è tenuto ad eseguire nell'ambito del contratto esecutivo e le ulteriori prestazioni sopra descritte, di procedere ad un aumento del contratto cig derivato 8942152146, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 50/2016, entro il limite previsto dal comma 12 del medesimo articolo.

Ritenuto pertanto che ricorrano gli estremi per applicare alla fattispecie in esame la disciplina di cui al D.Lgs 50/2016 ed in particolare l'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12.

Ritenuto altresì di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016, la modifica in aumento del contratto cig derivato 8942152146, mediante un incremento delle prestazioni contrattualmente previste per un importo di Euro 372.542,99 iva esclusa, per l'affidamento di servizi di progettazione e sviluppo del Portale Italia e Croazia, di servizi di sviluppo dell'applicativo EDI e servizi di supporto tecnico specialistico per il prodotto JEMS, anno 2023, in attuazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) - Assistenza Tecnica. CUP H79B22000260007.

Dato atto:

- che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto esecutivo CIG 8942152146, vincolante per l'aggiudicatario;
- dell'esistenza di un'obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati.

Ritenuto di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito raggruppamento tra lo stesso e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 454.502,45=IVA inclusa pari ad Euro 81.959,46, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

Dato atto che:

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 104945/U PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA, risultano correlate al capitolo di entrata n. 101849/E ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935), in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa n.104947/U PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE, risultano correlate al capitolo di entrata n.101850/E ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE CORRENTE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935), in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 104948/U PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - QUOTACOMUNITARIA (DEC. UE 10/08/2022, N.5935), risultano correlate al capitolo di entrata n. 101851/E ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE INVESTIMENTO (DEC. UE 10/08/2022, N.5935), in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 104949/U PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-CROAZIA (2021-2027) - ASSISTENZA TECNICA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - QUOTA STATALE (DEC. UE 10/08/2022, N.5935), risultano correlate al capitolo di entrata n. 101852/E ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A - ITALIA CROAZIA (2021-2027) PARTE INVESTIMENTO (DEC. UE 10/08/2022, N.5935), in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, impegnato sull'esercizio finanziario 2026, ritenuta che verrà liquidata assieme alla quota già individuata con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Precisato che l'art. 226, secondo comma, D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 dispone che: "*A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:*

a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;

c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data".

Il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146 è stato sottoscritto in data 14/02/2022, ovvero in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, conseguentemente, nell'esecuzione del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146 continuerà ad applicarsi il D.Lgs. n. 50/2016.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs n. 50 del 2016;
- Visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Vista la L.R. n. 39/2001;
- Vista la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;
- Visto l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Viste la D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016 e la D.G.R. n. 863 del 19/07/2022;
- Visto il contratto di adesione Cig derivato 8942152146;
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTI il D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, D.R. n. 8 del 25/01/2022, il D.D.R. n. 24 del 11/02/2022, il D.D.R. n. 223 del 30/12/2022, il DDR n. 80 del 30/05/2023 e il Decreto n. 122 del 20/07/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTA la DGR n. 257 del 15/03/2023 e relativi allegati;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Borgo Idelfo e che con Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.101 del D.Lgs n. 50/2016 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato nominato nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra lo stesso e le società Almagora S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 372.542,99 iva esclusa, per l'affidamento di servizi di progettazione e sviluppo del Portale Italia e Croazia, di servizi di sviluppo dell'applicativo EDI e servizi di supporto tecnico specialistico per il prodotto JEMS, anno 2023, CUP H79B22000260007;
4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 454.502,45=IVA inclusa pari ad Euro 81.959,46, dando atto che si tratta di debito commerciale;
5. di dare atto che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto CIG derivato 8942152146, vincolante per l'aggiudicatario, ai sensi del comma 12 dell'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016;
6. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, impegnato sull'esercizio finanziario 2026, ritenuta che verrà liquidata assieme alla quota già individuata con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
7. di corrispondere a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Almagora S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 454.502,45=IVA inclusa pari ad Euro 81.959,46, che costituisce debito commerciale, con fatturazione secondo le modalità stabilite nel Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale; il pagamento che in ogni caso sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, sulla base delle fatture emesse dalla Società in base ai servizi effettivamente erogati;
8. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Almagora S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 454.502,45=IVA inclusa pari ad Euro 81.959,46, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di associare ad importo zero le Società Almagora S.p.A con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000 e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967;
11. di disporre l'accertamento per competenza a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (2021-2027) - Assistenza Tecnica, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, a carico del soggetto debitore Ministero dell'economia e delle finanze (Anagrafica 144009), sui capitoli di entrata n. 101849, n. 101850, n. 101851 e n. 01852, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 454.502,45=IVA al 22% a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato al punto 9) del presente dispositivo;
13. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
14. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
15. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;

16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 514901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 153 del 10 ottobre 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 di n. 60 licenze annuali del software DRAFTSIGHT ENTERPRISE ad uso degli uffici regionali. CIG. n. ZA43C8FBA8.*[Informatica]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (sede legale in Via Enrico Reginato, 87, Treviso, Codice Fiscale e Partita Iva 04132150964, la somma di € 22.750,00= (IVA al 22% esclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione delle licenze annuali del software DRAFTSIGHT ENTERPRISE. Esercizio finanziario 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

CONSIDERATO CHE:

- è in uso da anni, principalmente presso gli uffici dei Geni civili e del servizio forestali, per esigenze istituzionali di drafting 2D e progettazione 3D, la licenza software CAD DRAFTSIGHT, open source fino al 31/12/2019;
- tale licenza software è diventata a pagamento a decorrere dalla versione 2019 e tutte le versioni gratuite di DraftSight (2018 o precedenti) hanno smesso di funzionare a partire dal 31/12/2019;
- al fine di assicurare la continuazione di utilizzo agli utenti regionali di tale prodotto software, risulta necessario, stante l'approssimarsi del termine di scadenza delle licenze il 17/10/2023, rinnovare le predette licenze.

EVIDENZIATO che l'importo della fornitura richiesta è stato stimato in complessivi Euro 22.750,00 (iva esclusa) relativo a n. 60 licenze annuali del software DRAFTSIGHT ENTERPRISE, così come specificatamente indicato:

DESCRIZIONE	NOTE
60 licenze DRAFTSIGHT ENTERPRISE - 1 anno	Tipo "licenza di rete" per server di licenza onPremise
Supporto per assistenza e consulenza professionale	Il rinnovo per 12 mesi a partire dalla data 18/10/2023

VERIFICATO CHE in merito all'acquisizione di tale servizio non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

DATO ATTO che è stata effettuata un'indagine esplorativa dei listini in ordine al prodotto da acquistare nella piattaforma Mepa Consip, documentata agli atti, dalla quale è emerso che la società SOLID WORLD GROUP S.P.A., con sede in Via Enrico Reginato, 87, Treviso, Codice Fiscale e Partita Iva 04132150964, offre il prodotto corrispondente a quello richiesto;

RITENUTO di emettere in data odierna un ordine diretto di acquisto (**Allegato A**), ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023, rivolgendosi alla predetta società;

DATO ATTO CHE la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 22.750,00= (IVA al 22% esclusa), per l'acquisizione delle licenze in oggetto di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 per la spesa complessiva di Euro 22.750,00 (Iva esclusa) per la durata di dodici mesi;

PRECISATO che la procedura reca il CIG n. ZA43C8FBA8 e che non sussiste il codice CUP non trattandosi nel caso di specie di una spesa di investimento;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (C.F. - P.IVA 04132150964) con sede legale in Treviso (TV), la somma di Euro 27.755,00 = (IVA al 22% inclusa, pari ad Euro 5.005,00=) a valere sull'esercizio finanziario 2023 del bilancio che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

PRECISATO CHE:

- detta somma costituisce debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione anticipata e sarà corrisposta a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario previa verifica di conformità della fornitura;
- la spesa esigibile è pari ad € 22.750,00= (IVA esclusa) nell'esercizio 2023;

RITENUTO di nominare quale Responsabile unico di Progetto, ex art.15 del D.Lgs n.36/2023 il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Ing. Paolo Barichello;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento.

VISTA la documentazione acquisita agli atti relativa alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario;

DATO ATTO che dai succitati controlli nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTI:

l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208

del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare quale Responsabile unico del Progetto, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, il Direttore della U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Ing. Paolo Barichello;
3. di procedere, in forza di quanto esposto, all'acquisto in oggetto mediante ordine diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 espletato su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine) a favore della società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (sede legale in Via Reginato, 87 - 31100 Treviso (TV), C.F. - P.IVA 04132150964) per l'importo complessivo di Euro 22.750,00= Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG ZA43C8FBA8;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di aggiudicare, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 la fornitura in oggetto alla società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (sede legale in Via Reginato, 87 - 31100 Treviso (TV), C.F. - P.IVA 04132150964) per l'importo complessivo di Euro 22.750,00 Iva esclusa, giudicato congruo sotto il profilo tecnico ed economico;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato, in data odierna, l'ordine sul MEPA CIG ZA43C8FBA8 (**Allegato A**) a favore della società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (sede legale in Via Reginato, 87 - 31100 Treviso (TV), P.IVA 04132150964) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 27.755,00 (iva inclusa pari ad Euro 5.005,00) dando atto che trattasi di debito commerciale;
8. di corrispondere a favore della società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (sede legale in Via Reginato, 87 - 31100 Treviso (TV), P.IVA 04132150964) la somma pari ad Euro 27.755,00 = (IVA al 22% inclusa, pari ad Euro 5.005,00=) a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario previa verifica di conformità della fornitura;
9. di dare atto che la licenza annuale verrà attivata a partire dalla data 18.10.2023;
10. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società SOLID WORLD GROUP S.P.A. (C.F. - P.IVA 04132150964) con sede legale in Treviso (TV), la somma di Euro 27.755,00 = (IVA al 22% inclusa, pari ad Euro 5.005,00=) a valere sull'esercizio finanziario 2023, che presenta l'occorrente disponibilità sul bilancio secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento anticipato a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 27.755,00 = (IVA al 22% inclusa, pari ad Euro 5.005,00=) a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
18. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Responsabile unico di Progetto è il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Ing. Paolo Barichello
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 515061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 496 del 24 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa atto degli esiti delle selezioni effettuate per l'individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze delle selezioni effettuate per l'individuazione dei soggetti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' per il profilo di 'Ingegnere project manager in gestione di procedure complesse' nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR".

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.";

Considerato che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006), individuando inoltre nuovi profili professionali tra quelli ricercati per l'attuazione del progetto;

Considerato altresì che tra i nuovi profili professionali individuati come richiamato al precedente capoverso rientrava quello di 'Ingegnere project manager in gestione di procedure complesse';

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica pubblicava sul Portale unico per il reclutamento inPA l'avviso per la ricerca di n. 1 'Ingegnere project manager in gestione di procedure complesse' contenente la descrizione del profilo professionale ricercato, i requisiti di partecipazione, le indicazioni circa la durata e il compenso del contratto di incarico professionale nonché i termini per la presentazione delle candidature;

Visto che con decreto n. 385 del 29/08/2023 veniva nominata la Commissione incaricata dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti, per il profilo di 'Ingegnere project manager in gestione di procedure complesse', da effettuarsi secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi dei professionisti ed esperti trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'articolo 3, comma 6 del decreto n. 231 del 10/12/2021 contenente la Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, il quale dispone che in esito alla procedura di selezione, con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, sono individuati i soggetti a cui conferire l'incarico, nonché il successivo articolo 4;

Visti i verbali agli atti della Direzione Organizzazione e Personale nei quali sono riportati gli esiti dei colloqui di selezione effettuati;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare nell'Allegato "A" i nominativi dei professionisti ed esperti a cui verrà proposto il conferimento dell'incarico professionale con durata massima di 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto con facoltà di rinnovo non oltre il 30/06/2026, secondo l'ordine di graduatoria formato e a copertura del fabbisogno del profilo professionale di 'Ingegnere project manager in gestione di procedure complesse';
3. di incaricare la U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze a svolgere i controlli in ordine al possesso dei requisiti previsti dagli avvisi di selezione dei professionisti ed esperti individuati nell'Allegato "A";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Michele Pellosso



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 496 del 24/10/2023

pag. 1/1

Elenco dei professionisti ed esperti, in ordine di graduatoria, a cui proporre il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR

Profilo professionale Ingegnere Project Manager in gestione di procedure complesse
RENI GIANLUIGI
MENDUNI DE ROSSI ENRICO
FURNO' PIERPAOLO
BALDI GINO

(Codice interno: 515062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 497 del 24 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa atto degli esiti delle selezioni effettuate per l'individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze delle selezioni effettuate per l'individuazione dei soggetti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' per i profili di 'Esperto digitale' ed 'Esperto informatico' nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR".

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della

giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.";

Considerato che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006), individuando inoltre nuovi profili professionali tra quelli ricercati per l'attuazione del progetto;

Considerato altresì che tra i nuovi profili professionali individuati come richiamato al precedente capoverso rientravano quelli di 'Esperto digitale' ed 'Esperto informatico';

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica pubblicava sul Portale unico per il reclutamento inPA gli avvisi per la ricerca di n. 3 'Esperti digitali' e n. 4 'Esperti informatici' contenenti la descrizione del profilo professionale ricercato, i requisiti di partecipazione, le indicazioni circa la durata e il compenso del contratto di incarico professionale nonché i termini per la presentazione delle candidature;

Visto che con decreto n. 385 del 29/08/2023 venivano nominate le Commissioni incaricate dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti, per il profilo di 'Esperto digitale' ed 'Esperto informatico', da effettuarsi secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi dei professionisti ed esperti trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'articolo 3, comma 6 del decreto n. 231 del 10/12/2021 contenente la Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, il quale dispone che in esito alla procedura di selezione, con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, sono individuati i soggetti a cui conferire l'incarico, nonché il successivo articolo 4;

Visti i verbali agli atti della Direzione Organizzazione e Personale nei quali sono riportati gli esiti dei colloqui di selezione effettuati;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare nell'Allegato "A" i nominativi dei professionisti ed esperti a cui verrà proposto il conferimento dell'incarico professionale con durata massima di 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto con facoltà di rinnovo non oltre il 30/06/2026, secondo l'ordine di graduatoria formato e a copertura del fabbisogno dei profili professionali di 'Esperto digitale' ed 'Esperto informatico';
3. di incaricare la U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze a svolgere i controlli in ordine al possesso dei requisiti previsti dagli avvisi di selezione dei professionisti ed esperti individuati nell'Allegato "A";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Michele Peloso



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 497 del 24/10/2023

pag. 1/1

Elenco dei professionisti ed esperti, in ordine di graduatoria, a cui proporre il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR

Profilo professionale Esperto digitale
LETIZIA RAFFAELE WALTER
TONELLI MAURIZIO
TOMASI FABRIZIO
CERVONE LUCA
D'AVINO PASQUALE

Profilo professionale Esperto informatico
LETIZIA RAFFAELE WALTER
CERVONE LUCA
MARTELLA FRANCESCO

(Codice interno: 515163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 501 del 26 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Nomina di una Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui di selezione profilo professionale 'Esperto tecnico in appalti'.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la nomina di una Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui selettivi nell'ambito del progetto '1000 esperti', in esecuzione dei nuovi target numerici previsti dall'aggiornamento del Piano territoriale approvato con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR".

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome e Enti locali, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione

dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.".

Considerato che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006);

Visto che con il medesimo aggiornamento del Piano territoriale veniva aumentato il numero di professionisti ed esperti assegnati alla Regione del Veneto, individuando quindi un nuovo fabbisogno suddiviso per i diversi profili professionali, incluso quello per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti';

Richiamato il proprio decreto n. 219 del 15/05/2023 con cui veniva nominata la Commissione di selezione per effettuare nuovi colloqui di selezione per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti' al fine del raggiungimento del target numerico previsto dall'aggiornamento del Piano territoriale di cui alla D.G.R. n. 505 del 28/04/2023;

Dato atto che a seguito delle selezioni effettuate non si è potuto rispondere alla completa copertura del target numerico di cui al precedente capoverso per mancanza di soggetti idonei nella graduatoria formata a seguito dei colloqui di selezione già effettuati;

Rilevato inoltre che con proprio decreto n. 396 del 04/09/2023 si dava atto anche della cessazione intervenuta di un soggetto contrattualizzato per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti';

Ritenuto quindi necessario procedere all'effettuazione di nuovi colloqui di selezione, secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, al fine di individuare i professionisti e gli esperti per il profilo di 'Esperto giuridico' per dare corso al raggiungimento del target fissato dal sopra citato aggiornamento del Piano territoriale;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare nell'Allegato "A", ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, la Commissione incaricata dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti', da svolgersi secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi di esperti e professionisti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. di autorizzare, sulla scorta dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano territoriale avvenuta con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, a conclusione della selezione, una volta acquisiti i verbali trasmessi dalla Commissione, la proposta di conferimento dell'incarico professionale ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della stessa, fino al raggiungimento del target numerico previsto dal medesimo Piano per il profilo di 'Esperto tecnico in appalti';
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Michele Pellosso



Allegato A al Decreto n. 501 del 26/10/2023

pag. 1/1

**Commissione di selezione dei candidati per il conferimento di incarichi di
collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi
all'attuazione del PNRR**

Profilo professionale Esperto Tecnico in appalti
Giorgia Vidotti – Presidente
Marina Coghetto – Componente esperto
Massimiliano Lorenzon – Componente esperto
Graziana Angiolillo – Supporto tecnico

(Codice interno: 515164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 502 del 26 ottobre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Nomina di una Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui di selezione profilo professionale 'Esperto giuridico'.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la nomina di una Commissione di selezione per l'espletamento di ulteriori colloqui selettivi nell'ambito del progetto '1000 esperti', in esecuzione dei nuovi target numerici previsti dall'aggiornamento del Piano territoriale approvato con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR".

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome e Enti locali, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione

dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1."

Considerato che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006);

Visto che con il medesimo aggiornamento del Piano territoriale veniva aumentato il numero di professionisti ed esperti assegnati alla Regione del Veneto, individuando quindi un nuovo fabbisogno suddiviso per i diversi profili professionali, incluso quello per il profilo professionale di 'Esperto giuridico';

Richiamato il proprio decreto n. 291 del 27/06/2023 con cui veniva nominata la Commissione di selezione per effettuare nuovi colloqui di selezione per il profilo professionale di 'Esperto giuridico' al fine del raggiungimento del target numerico previsto dall'aggiornamento del Piano territoriale di cui alla D.G.R. n. 505 del 28/04/2023;

Dato atto che a seguito delle selezioni effettuate non si è potuto rispondere alla completa copertura del target numerico di cui al precedente capoverso per mancanza di soggetti idonei nella graduatoria formata a seguito dei colloqui di selezione già effettuati;

Ritenuto quindi necessario procedere all'effettuazione di nuovi colloqui di selezione, secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, al fine di individuare i professionisti e gli esperti per il profilo di 'Esperto giuridico' per dare corso al raggiungimento del target fissato dal sopra citato aggiornamento del Piano territoriale;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare nell'Allegato "A", ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, la Commissione incaricata dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti per il profilo professionale di 'Esperto giuridico', da svolgersi secondo le modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi di esperti e professionisti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. di autorizzare, sulla scorta dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano territoriale avvenuta con D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, a conclusione della selezione, una volta acquisiti i verbali trasmessi dalla Commissione, la proposta di conferimento dell'incarico professionale ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della stessa, fino al raggiungimento del target numerico previsto dal medesimo Piano per il profilo di 'Esperto giuridico';
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Michele Peloso



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 502 del 26/10/2023

pag. 1/1

**Commissione di selezione dei candidati per il conferimento di incarichi di
collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi
all'attuazione del PNRR**

Profilo professionale Esperto Giuridico
Giorgia Vidotti – Presidente
Enrico Specchio – Componente esperto
Francesca Martini – Componente esperto
Alberto Capelozza – Supporto tecnico

(Codice interno: 515165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 503 del 26 ottobre 2023

Art. 4-ter del Protocollo di intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto. Approvazione della graduatoria finale.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto.

Il Direttore

Richiamato il Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 896 del 10 giugno 2014, le cui integrazioni sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 15/12/2022 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 30/12/2022;

Vista la nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto protocollo U.0002876 del 21/02/2023, acquisita al Protocollo della Giunta Regionale n. 100640 del 21/02/2023, con la quale si chiedeva di avviare ai sensi della legge regionale 31/12/2012, n. 53 e dell'art. 4-ter del già citato Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto per la gestione del personale, una procedura concorsuale pubblica per dirigente tecnico informatico, il cui bando avrebbe dovuto essere previamente concordato tra le rispettive strutture competenti in materia di gestione del personale;

Dato atto che con decreto n. 80 del 27/02/2023 veniva indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, in esecuzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2023/2025, di cui al Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza del n. 4 del 26/01/2023;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'Allegato "A", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando, pubblicato sul BUR n. 30 del 03/03/2023, sul sito internet regionale, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 21 del 17/03/2023, dandosi così adeguata pubblicità al concorso e alle modalità di svolgimento della procedura selettiva;

Visto altresì il decreto n. 221 del 15/05/2023 di nomina della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto;

Esaminati i verbali relativi alle operazioni concorsuali svolte dalla Commissione esaminatrice a partire dal 12/06/2023 al 02/10/2023 e dato atto della regolarità del procedimento;

Compiute le attività di controllo sulle dichiarazioni rese dai candidati idonei;

Vista, in particolare, la graduatoria di merito risultante dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte, del punteggio riportato nella valutazione dei titoli di studio, di carriera e del curriculum professionale e del voto riportato nella prova orale;

su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Tecnico Informatico presso il Consiglio regionale del Veneto, come risultanti dai verbali delle operazioni concorsuali;
3. di approvare la graduatoria finale del concorso in oggetto, come da Allegato "A" al presente provvedimento;
4. di dare atto che la graduatoria finale, come da Allegato "A" al presente provvedimento avrà validità per due anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di dichiarare vincitore il candidato collocato al primo posto della graduatoria finale del concorso in oggetto, identificando i candidati idonei tramite il numero identificativo della domanda di ammissione, a tutela del diritto alla privacy;
6. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it nel portale "BANDI, AVVISI E CONCORSI", sulla pagina relativa al concorso in oggetto;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

**Allegato A al Decreto n. 503 del 26/10/2023**

pag. 1/1

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente
Tecnico Informatico presso il Consiglio Regionale del Veneto

GRADUATORIA FINALE

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	PADOVAN PIERPAOLO	62,000
2	ID 3706663	56,300
3	ID 3725278	53,300
4	ID 3724890	52,500

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 514977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 205 del 16 ottobre 2023

Affidamento del servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città" ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e conseguente impegno di spesa. CIG Y3B3C87A5E.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 174 del 25 settembre 2023, si procede all'affidamento del servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città" ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad euro 4.867,80, IVA inclusa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Missione 08 - "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023 prevede che: "per sostenere il verde urbano come mitigatore microclimatico, decontaminatore dell'aria e regolamentatore dell'acqua piovana" siano intraprese e sostenute le attività che comportino aumento e tutela dell'indice verde cittadino, introduzione di modelli alternativi per la manutenzione del verde, gerarchizzazione in chiave sostenibile dei percorsi;
- a tal fine, con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 39 del 16 aprile 2021 - modificato con successivo decreto n. 54 del 22 marzo 2022 - è stato istituito un apposito gruppo di lavoro che, in questi tre anni, ha svolto un'importante attività ricercando ed analizzando materiali, predisponendo relazioni e documenti di lavoro organizzando e gestendo un Tavolo di coordinamento con gli Enti locali, nel quale sono stati approfonditi anche temi specifici di interesse per le amministrazioni comunali quali gli aspetti giuridico-amministrativi legati all'acquisizione delle aree, ai crediti di rinaturalizzazione, alla perequazione e alla compensazione urbanistica per gli espropri, al baratto amministrativo, alla valutazione delle dotazioni territoriali, alla valutazione dei servizi ecosistemici urbani, al diritto all'accesso e alla salute, ecc.

CONSIDERATO CHE:

- per aumentare la cultura e la consapevolezza del valore del verde urbano, è risultato opportuno promuovere le attività svolte dal Tavolo di coordinamento con gli Enti locali mediante iniziative di diffusione e sensibilizzazione sul territorio, organizzando altresì un evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città", da realizzarsi in modalità ibrida, in presenza e in streaming, presso il Palazzo della Regione, Sala Conferenze, il giorno mercoledì 22 novembre 2023;
- per tale attività, la Direzione Pianificazione Territoriale, con il decreto n. 174 del 25 settembre 2023 ha avviato la procedura per l'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "*Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento 'Alberi e natura in città'*", approvando contestualmente il programma di massima dell'evento (Allegato A) e il "*Capitolato Tecnico Disciplina amministrativa*", che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione del servizio e le modalità di effettuazione dello stesso (Allegato B), prevedendo una spesa complessiva massima di euro 5.000,00 e disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100196 Azioni a sostegno della copianificazione territoriale-urbanistica-paesaggistica (art. 37, L.R. 14/01/2003, n. 3) del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente disponibilità, con imputazione della spesa sull'esercizio finanziario 2023.

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tra gli operatori economici abilitati per il Bando Servizi di organizzazione di eventi- Categoria: Servizi di organizzazione e gestione integrata eventi (CPV 79952000-2);

- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B del d.lgs. n. 36/2023 e nel rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49, comma 6, del medesimo decreto legislativo è stato individuato quale Operatore Economico maggiormente qualificato per l'affidamento in oggetto Arte Laguna S.r.l. con sede in Mogliano Veneto (TV), partita IVA 03845370265, in possesso dell'esperienza richiesta e di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti nel "Capitolato tecnico e Disciplina Amministrativa" di cui all'Allegato B al decreto n. 174/2023;
- in data 26 settembre 2023, con l'operatore economico Arte Laguna S.r.l. è stata avviata la Trattativa Diretta MEPA n. TD 3760001 per il "*Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città"*" (CIG: Y3B3C87A5E) in programma per il 22 novembre 2023 presso sala conferenza del Palazzo della Regione (Venezia)", indicando quale valore economico soggetto a ribasso l'importo di euro 4.090,00 IVA esclusa.

PRESO ATTO CHE:

- l'operatore economico Arte Laguna, per il "*Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città" in programma per il 22 novembre 2023 presso sala conferenza del Palazzo della Regione (Venezia)"* (CIG **Y3B3C87A5E**), ha presentato un'offerta economica, pari a euro 3.990,00, IVA esclusa, corredata della documentazione amministrativa richiesta anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023, che risulta regolare;
- tale offerta economica presentata è stata ritenuta validamente espressa e congrua per il servizio offerto.

DATO ATTO che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di ordine generale, la Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Stazione appaltante, a seguito di verifica ne ha accertato la veridicità.

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del "*Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città" in programma per il 22 novembre 2023 presso sala conferenza del Palazzo della Regione (Venezia)"* (CIG **Y3B3C87A5E**) all'operatore economico Arte Laguna S.r.l. con sede in Mogliano Veneto (TV), partita IVA 03845370265 e alla stipula in data odierna del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di stipula", ai sensi di quanto previsto dall'art.44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. n. 36/2023.

PRESO ATTO che la natura della spesa, di cui al presente atto, non è soggetta all'acquisizione del CUP.

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 4.867,80, di cui euro 3.990,00 per la prestazione ed euro 877,80 per IVA, a favore dell'operatore economico Arte Laguna S.r.l. con sede in Mogliano Veneto (TV), partita IVA 03845370265, sul citato Capitolo di spesa n. 100196 con imputazione della spesa sull'esercizio finanziario 2023.

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 117, comma 14, del codice alla luce della solidità dell'operatore economico e delle modalità di erogazione del corrispettivo soltanto a conclusione del servizio, a seguito di positiva verifica da parte del RUP.

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. 36/2023 non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2022, n. 1665 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025";

VISTO il proprio decreto n. 174 del 25 settembre 2023 "Tavoli di coordinamento con gli Enti locali ai fini della definizione di indicazioni operative sulle infrastrutture verdi in ambito urbano. DEFR 2021-2023 - Missione 08.01.04. Promozione delle attività svolte al fine di aumentare la cultura e la consapevolezza del valore del verde urbano; avvio delle procedure per l'organizzazione dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città". Decisione di contrarre ex articolo 17, comma 1 del D. lgs. n. 36/2023 per l'acquisizione del servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del citato decreto. CIG: Y3B3C87A5E";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'Operatore Economico Arte Laguna S.r.l. con sede in Mogliano Veneto (TV), partita IVA 03845370265, il "*Servizio di organizzazione e gestione integrata dell'evento divulgativo denominato "Alberi e natura in città" in programma per il 22 novembre 2023 presso sala conferenza del Palazzo della Regione (Venezia)*" (CIG **Y3B3C87A5E**), per le motivazioni di cui in premessa, per l'importo complessivo di euro 4.867,80 IVA inclusa;
3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di stipula", ai sensi di quanto previsto dall'art.44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corso del presente esercizio finanziario;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A**.

Salvina Sist

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 514900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 70 del 20 ottobre 2023

Acque del Chiampo S.p.A. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano (VI). Comune di localizzazione: Arzignano (VI). Comuni interessati: Montecchio Maggiore e Montorso Vicentino (VI). Procedura di proroga della validità temporale del provvedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 913 del 20/07/2015 (ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 94 del 01/01/2017). Codice progetto: 38/2014. Errata corrige della data di scadenza della validità del provvedimento di VIA (rilasciato con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015) indicata nel D.D.R. n. 52 del 28/08/2023.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede a rettificare al 31/12/2030 la data di scadenza della validità del provvedimento di VIA (rilasciato con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015), indicata erroneamente al 31/12/2023 nel D.D.R. n. 52 del 28/08/2023, e si conferma quant'altro disposto dal citato Decreto.

Il Direttore

PREMESSO che il progetto "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano (VI)", presentato dalla società Acque del Chiampo S.p.A., è stato oggetto di procedura di VIA con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. 26/03/1999 n. 10, come disposto dalla D.G.R. n. 575 del 03/05/2013;

PREMESSO che la procedura di cui sopra si è conclusa con la D.G.R. n. 913 del 20/07/2015 (pubblicata sul BUR n. 78 del 11/08/2015), con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento, con le prescrizioni di cui al parere della Commissione Regionale VIA n. 525 del 03/06/2015 (Allegato A alla citata DGR n. 913/2015);

PREMESSO che con citata D.G.R. n. 913/2015 è stato inoltre approvato il progetto ed autorizzato l'intervento, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006. e dell'art. 23 della L.R. 26/03/1999 n. 10, come disposto dalla D.G.R. n. 575 del 03/05/2013; contestualmente è stata inoltre rilasciata l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che la citata D.G.R. n. 913/2015 stabiliva altresì: "*di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii. l'intervento dovrà essere realizzato entro 72 mesi dall'inizio dei lavori, che dovranno essere avviati entro 18 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata*";

VISTO il decreto Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 203 del 08/08/2022 recante oggetto "Acque del Chiampo S.p.A.- Impianto di depurazione di Arzignano Comune di Arzignano (VI). Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame con valenza di rinnovo per l'attività individuata al punto 5.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii" ed il successivo decreto n. 13 del 17/01/2023 relativo all' approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - "Revisione 7-Dicembre 2022";

VISTA l'istanza di proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla citata D.G.R. n. 913/2015 (fino al 31/12/2030), formulata dalla società Acque del Chiampo S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale 53892 del 30/01/2023;

TENUTO CONTO che, con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 52 del 28/08/2023, è stata rilasciata la proroga del provvedimento di VIA rilasciato per l'intervento in oggetto con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015 (subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al parere n. 525 del 03/06/2015 della Commissione regionale VIA, per quanto non ancora ottemperate), demandando alla Direzione Regionale competente ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, ed all'eventuale necessità di acquisire a tal fine il parere da parte della competente Soprintendenza;

CONSIDERATO che nel suddetto Decreto di proroga, per un mero errore di trascrizione è stato riportato (sia nelle premesse che al p.to 2 del decretato) quale nuovo termine di validità del provvedimento di VIA (rilasciato con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015) la data del 31/12/2023, anziché la data 31/12/2030 così come richiesto dal Proponente;

FATTI SALVI gli ulteriori contenuti del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 52 del 28/08/2023;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto nel Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 52 del 28/08/2023, di proroga del provvedimento di VIA rilasciato con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015, per mero errore di trascrizione (sia nelle premesse che, al p.to 2 del decretato) era stata riportata la data del 31/12/2023, quale termine di validità del provvedimento di VIA, anziché il 31/12/2030 così come richiesto dal Proponente;
3. di dare atto che la validità del provvedimento di VIA, relativo all'intervento "*Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano (VI)*" sito nel Comune di Arzignano (VI), rilasciato con D.G.R. n. 913 del 20/07/2015, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al Parere n. 525 del 03/06/2015 della Commissione regionale V.I.A per quanto non ancora ottemperate, è prorogata **fino al 31/12/2030** (anziché fino al 31/12/2023, come erroneamente indicato nel D.D.R. n. 52 del 28/08/2023), solo riguardo alla compatibilità ambientale, ai sensi della D.G.R. n. 94/2017 e della D.G.R. n. 568/2018.
4. di confermare quant'altro disposto con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 52 del 28/08/2023;
5. che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla società Acque del Chiampo S.p.A. (con sede legale in Arzignano (VI), 36071, Via Ferraretta n. 20, C.F. 81000070243 e P. IVA 02728750247 - PEC: adc@pec.acquedelchiampospa.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Arzignano, al Comune di Montecchio Maggiore, al Comune di Montorso, alla Direzione Generale di ARPAV, alla Direzione Ambiente e transizione ecologica - U.O. Servizio idrico integrato e Tutela delle acque, alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, al Consorzio A.Ri.C.A., alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
7. di demandare alla Direzione Regionale competente ogni ulteriore determinazione in ordine alla proroga dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, ed all'eventuale necessità di acquisire a tal fine il parere da parte della competente Soprintendenza;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 515222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 103 del 21 settembre 2023

Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione per l'annualità 2023-2024, (P.I.P.P.I. 12). Assegnazione e impegno di spesa a favore degli ambiti territoriali sociali (ATS) selezionati. DGR n. 932 del 31/07/2023.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'impegno della quota dello Stato e del cofinanziamento regionale per il Programma P.I.P.P.I. 12 - Annualità 2023-2024.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021 è stata approvata la ripartizione delle risorse afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per l'anno 2022, destinando alla Regione del Veneto la somma di euro 28.558.500,17 accertata con DDR n. 6/2023;

che con tale Decreto interministeriale, all'art. 4 è previsto a carico del FNPS un finanziamento complessivo alle Regioni, per non meno di euro 3.937.500,00, delle azioni volte all'implementazione delle "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)", approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata, demandando all'allegato F le modalità di adesione ed attuative, inclusa la quota minima delle risorse da destinare a livello regionale, le caratteristiche organizzative ed il numero di ambiti coinvolti;

che l'allegato F, al Decreto interministeriale citato, ha definito per la Regione del Veneto, la quota minima di euro 312.500,00 di risorse da destinare a livello di ambito territoriale e definendo in 5 il numero di ambiti territoriali sociali coinvolgibili;

VISTO il DDR n. 55 del 24.5.2023 con cui sono stati individuati quali ATS aderenti:

N.	N. prot. reg.le	Ente proponente	Comune capofila	Pop. 0/11 (fonte ISTAT)
1	247970	Città Riservataria	Venezia	21.022
2	249057	ATS VEN_03	Bassano del Grappa	17.233
3	251631	ATS VEN_06	Vicenza	29.866
4	251892	ATS VEN_07	Conegliano	19.064
5	243704	ATS VEN_16	Padova	43.684

VISTO la D.G.R. n. 932 del 31.7.2023 recante "*Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I. 12) - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*" che, in conformità al predetto allegato F, riporta i 5 ambiti territoriali sociali, destinando a ciascuno una quota pari ad euro 50.000,00 di finanziamento ministeriale per complessivi euro 250.000,00, ed euro 12.500,00 di cofinanziamento regionale; per complessivi euro 62.500,00

altresì che la sopra citata D.G.R. incarica il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, alla conseguente assunzione delle obbligazioni di spesa;

RITENUTO necessario, in attuazione della deliberazione n. 932 del 31 luglio 2022 della Giunta Regionale, di assegnare ed impegnare l'importo complessivo di euro 312.500,00, per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali citate, a favore degli "Ambiti Territoriali Sociali", così come individuati e secondo le specifiche nell'**Allegato A contabile**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

di liquidare, ai beneficiari di cui all'**Allegato A contabile** l'importo complessivo per ciascuno evidenziato ad esecutività del presente provvedimento;

di fissare al 31 dicembre 2025 il termine per la presentazione di una determina del comune capofila dell'ATS che approva, in allegato alla stessa, la relazione finale sulle attività svolte e il rendiconto delle spese sostenute;

di dover provvedere al recupero dell'eventuale maggiore erogazione in caso di minori spese rendicontate dal comune capofila dell'ATS;

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni sono assicurate per euro 250.000,00 dall'accertamento in entrata di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6/2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";

che le obbligazioni passive, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è ricompresa nell'obiettivo 12.01.01 "*Sostenere l'affidamento familiare dei minori*" del D.E.F.R. 2023-2025;

che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle fattispecie per le quali è richiesto il CUP;

VISTI il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

il Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. e n. 32 del 23 dicembre 2022;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 e n. 932 del 31.07.2022;

il D.D.R. n. 6/2023 e il D.D.R. n. 55/2023;

il D.D.R. n. 1/2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A contabile** parti integranti ed essenziali del presente dispositivo;
2. di assegnare a ciascuno dei cinque ambiti territoriali sociali, riportati nell'**Allegato A contabile**, l'importo di euro 62.500,00, comprensivo della quota del FNPS e del co-finanziamento regionale, per complessivi euro 312.500,00;
3. di impegnare, in attuazione della deliberazione n. 932 del 31 luglio 2023 della Giunta Regionale, l'importo complessivo di euro 312.500,00, per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali citate nelle premesse, a favore degli "Ambiti Territoriali Sociali", così come individuati e secondo le specifiche nell'**Allegato A contabile**;
4. di liquidare, ai beneficiari di cui all'**Allegato A contabile** l'importo complessivo per ciascuno evidenziato ad esecutività del presente provvedimento;
5. il termine del 31 dicembre 2025 per la presentazione di una determina del comune capofila dell'ATS che approva, in allegato alla stessa, la relazione finale sulle attività svolte e il rendiconto delle spese sostenute;
6. il recupero dell'eventuale maggiore erogazione in caso di minori spese rendicontate dal comune capofila dell'ATS;
7. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni sono assicurate per euro 250.000,00 dall'accertamento in entrata di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6/2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
8. che le obbligazioni passive, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

9. la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è ricompresa nell'obiettivo 12.01.01 "*Sostenere l'affidamento familiare dei minori*" del D.E.F.R. 2023-2025;
10. la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;
11. la trasmissione del presente provvedimento agli ambiti territoriali sopra riportati;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 103 del 21/09/2023

Struttura 7200120100

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

Oggetto PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE PER L'ANNUALITÀ 2023-2024, (P.I.P.P.I. 12). ASSEGNAZIONE E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS) SELEZIONATI. DGR N. 932 DEL 31/07/2023.

SPESA

Capitolo: 100016 FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 18, L.R. 29/12/2020, N.39) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00007620 000	62.500,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	62.500,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 102039 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER L'INFANZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00007619 000	250.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	250.000,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 102039 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00007619 000	250.000,00	2023 00002390 000	E 001623 000	Atto 2023 DDR 6 000 7200120000
	250.000,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
100016	0,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00
102039	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
Totale	0,00	312.500,00	0,00	0,00	0,00	312.500,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001925								
I 2023 00007619 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
00007620 000	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005362								
I 2023 00007619 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
00007620 000	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007284								
I 2023 00007619 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
00007620 000	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato A contabile al **DDR N. 103** **del 21/09/2023**
Struttura 7200120100

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00009102 COMUNE DI PADOVA								
I 2023 00007619 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
00007620 000	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00085088 COMUNE DI CONEGLIANO								
I 2023 00007619 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
00007620 000	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	62.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	312.500,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore



(Codice interno: 514897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 104 del 21 settembre 2023

Interventi a tutela dei minori in situazione di disagio con progetti di affido familiare - Annualità 2023 - Assegnazione delle risorse, impegno e liquidazione della spesa ad Azienda Zero. DGR n. 936 del 31 luglio 2023.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la ripartizione delle quote relative al sostegno dell'affido familiare a favore di Comuni e Aziende ULSS, se delegate, e si impegna e liquida il relativo importo ad Azienda Zero incaricata all'erogazione in attuazione della DGR n. 936 del 31 luglio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021 sono state ripartite le risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2021 - 2023 destinando per l'anno 2022 la somma pari ad euro 28.558.500,17 alla Regione del Veneto, somma accertata con DDR n. 6/2023;

PRESO ATTO che, con lo stesso decreto interministeriale, si dispone che le Regioni programmino gli impieghi delle risorse loro destinate per le Aree di utenza e secondo Macroattività e considerato che nell'ambito della Macroattività C "*Interventi per favorire la domiciliarità*" dell'Area 1 "*Famiglia e Minori*" è stato destinato un importo di euro 4.850.000,00 per gli affidi familiari;

CONSIDERATO che la DGR n. 936 del 18 luglio 2023, tra l'altro:

- approva l'assegnazione delle quote relative al sostegno dell'affido familiare annualità 2023, quantificato sulla base delle spese sostenute nell'anno 2021, a favore di Comuni ed Aziende ULSS, se delegate;
- determina in euro 4.850.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per il sostegno dell'affido familiare, a favore dei Comuni e Aziende ULSS delegate, con copertura finanziaria a carico dello stanziamento sul capitolo di spesa 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per l'infanzia - Trasferimenti correnti (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" di cui al Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, sul Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
- incarica la Direzione ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del medesimo provvedimento, in particolare ad individuare i soggetti beneficiari, alla quantificazione delle rispettive spettanze, ad assumere l'impegno di spesa a favore dell'Azienda Zero incaricata, dalla stessa DGR n. 936 del 31 luglio 2023, all'erogazione dei contributi relativi all'esercizio 2023 ai beneficiari, a seguito della trasmissione, da parte della Regione del Veneto, dell'elenco dei soggetti beneficiari, dei relativi dati anagrafici e fiscali e delle somme loro assegnate;
- prevede che ad Azienda Zero competano gli adempimenti connessi al pagamento, ossia la verifica Equitalia e gli adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate;

PRESO ATTO dell'avvenuta regolare istruttoria, la cui documentazione è agli atti della Direzione Servizi Sociali, la quale ha quantificato i contributi relativi al sostegno dell'affido familiare sulla base dei dati inseriti e validati con riferimento all'anno 2021 dagli Enti tenuti alla spesa nel sistema di rilevazione Ge.Min.I (sistema informativo regionale dei minori fuori famiglia), secondo i criteri individuati nell'Allegato A alla DGR 936 del 31 luglio 2023 e dato altresì atto che, in considerazione del fondo disponibile di euro 4.850.000,00, il contributo sulla spesa complessivamente sostenuta ed ammissibile a contribuzione ai sensi dell'Allegato A citato pari ad Euro 4.850.000,00 si attesta su una percentuale pari al 94 %, ad esaurimento dello stanziamento;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 936 del 31 luglio 2023:

assegnando i contributi per complessivi euro 4.850.000,00 a favore dei Comuni; Unioni di Comuni e delle Aziende ULSS delegate, per il tramite di Azienda Zero, così come individuati negli allegati seguenti che si approvano:

- l'**Allegato A** di dettaglio delle risorse destinate ai 1033 progetti di affido familiare ammissibili a contributo tra quelli attivati dai Comuni; Unioni di Comuni e dalle Aziende ULSS delegate nel 2021;

- l'**Allegato B** che individua l'elenco dei Comuni; Unioni di Comuni e delle Aziende ULSS delegate ed il contributo loro assegnato;

- l'**Allegato C contabile** che riassume le specifiche contabili;

di dover impegnare, in attuazione della DGR n. 936 del 31 luglio 2023, la spesa di complessivi euro 4.850.000,00, a favore dei Comuni; Unioni di Comuni e delle Aziende ULSS delegate, per il tramite di Azienda Zero, da destinarsi al sostegno dell'affido familiare, sulla base delle specifiche indicate nell'**Allegato C contabile**;

di liquidare l'importo pari ad euro 4.850.000,00, ad Azienda Zero, c.f. e p. iva 0501872028, anagrafica 00165738, in un'unica soluzione, ad esecutività del presente provvedimento;

DATO ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo nazionale per le politiche sociali e che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6/2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co.17, L. 23.12.2000, n. 388)";

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V^ livello del piano dei conti;

la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è ricompresa nell'obiettivo 12.01.01 "Sostenere l'affidamento familiare dei minori" del D.E.F.R. 2023 - 2025;

la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle fattispecie per le quali è richiesto il CUP;

VISTI il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

le L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.; n. 19 del 25 ottobre 2016 e n. 32 del 23 dicembre 2022;

il Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 e n. 936 del 31 luglio 2023;

il DDR n. 6 del 14 giugno 2022 e n. 1 del 5 gennaio 2023;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A**, l'**Allegato B** e l'**Allegato C contabile**, sono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di ripartire e assegnare i contributi per complessivi euro 4.850.000,00 a favore dei Comuni; Unioni di Comuni e delle Aziende ULSS delegate, per il tramite di Azienda Zero, così come individuati negli allegati seguenti che si approvano:
 - l'**Allegato A** di dettaglio delle risorse destinate ai 1033 progetti di affido familiare ammissibili a contributo tra quelli attivati dai Comuni; Unioni di Comuni e dalle Aziende ULSS delegate nel 2021;
 - l'**Allegato B** che individua l'elenco dei Comuni; Unioni di Comuni e delle Aziende ULSS delegate ed il contributo loro assegnato;
 - l'**Allegato C contabile** che riassume le specifiche contabili;
3. di impegnare la spesa di complessivi euro 4.850.000,00, a favore dei Comuni; Unioni di Comuni e delle Aziende ULSS delegate, per il tramite di Azienda Zero, da destinarsi al sostegno dell'affido familiare, sulla base delle

specifiche indicate nell'**Allegato C contabile**;

4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo nazionale per le politiche sociali e che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6/2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, co.17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
5. di dare atto che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V^o livello del piano dei conti;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è ricompresa nell'obiettivo 12.01.01 "*Sostenere l'affidamento familiare dei minori*" del D.E.F.R. 2022 - 2024;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. che Azienda Zero eroghi l'importo complessivo di euro 4.850.000,00 ai soggetti riportati nell'**Allegato B** a seguito dell'avvenuto accredito del suddetto importo;
9. la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
10. la trasmissione del presente provvedimento, ad Azienda Zero, la quale provvederà a liquidare ai beneficiari riportati nell'**Allegato B** gli importi loro spettanti ivi indicati. Ad Azienda Zero competono gli adempimenti connessi al pagamento, ossia la verifica Equitalia e gli adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
12. di dare atto della pubblicazione della DGR n. 936 del 31 luglio 2023 ai sensi dell'art. 26, co. 1, del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 1 /23



Affidi 2023 - Assegnazioni su spese sostenute nel 2021

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
1	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		gD	07/04/2011	€ 1.028,41
2	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		cD	06/02/2005	€ 3.427,77
3	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		iB	24/08/2012	€ 5.876,60
4	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		rA	27/03/2010	€ 5.876,60
5	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		sG	23/01/2008	€ 5.876,60
6	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		aC	09/09/2010	€ 3.525,98
7	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		eM	19/05/2012	€ 5.876,60
8	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		eC	07/11/2016	€ 5.876,60
9	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		bM	13/01/2008	€ 5.876,60
10	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		rH	05/10/2010	€ 2.693,45
11	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		aH	02/06/2012	€ 2.693,45
12	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		sS	04/05/2007	€ 5.876,60
13	2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		aD	11/07/2009	€ 1.028,41
14	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		LM	22/09/2009	€ 5.876,60
15	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MB	22/09/2005	€ 5.876,60
16	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		FM	01/05/2021	€ 4.135,73
17	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BD	19/06/2017	€ 2.938,30
18	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SB	03/12/2020	€ 10.773,77
19	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		TM	12/12/2009	€ 5.003,09
20	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		TT	28/01/2011	€ 5.003,09
21	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		TP	07/02/2012	€ 5.003,09
22	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		IM	10/06/2008	€ 11.753,20
23	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BT	03/08/2011	€ 5.876,60
24	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		GG	25/02/2013	€ 11.753,20
25	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MM	16/05/2007	€ 5.876,60
26	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ML	08/10/2004	€ 8.716,95
27	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		VM	30/06/2004	€ 5.876,60
28	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		TN	26/05/2005	€ 7.435,22
29	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SD	15/04/2012	€ 5.876,60
30	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SJ	04/12/2005	€ 6.077,71
31	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SS	30/12/2004	€ 4.162,59
32	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZD	14/02/2006	€ 5.876,60
33	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MD	26/09/2005	€ 4.407,45
34	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		VM	27/10/2008	€ 5.876,60
35	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZC	29/08/2013	€ 5.093,05
36	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DY	11/08/2017	€ 5.876,60
37	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ER	10/04/2015	€ 11.753,20
38	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DA	30/06/2011	€ 2.938,30
39	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DD	30/09/2016	€ 2.938,30
40	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		EA	30/11/2012	€ 5.876,60
41	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		CC	19/09/2015	€ 5.876,60

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 2 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
42	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SC	29/07/2008	€ 5.876,60
43	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		NA	31/10/2014	€ 5.876,60
44	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ND	24/09/2016	€ 5.876,60
45	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		NZ	25/04/2012	€ 5.876,60
46	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZA	02/12/2017	€ 5.876,60
47	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		FA	15/12/2008	€ 5.876,60
48	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		FI	10/06/2005	€ 5.876,60
49	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		GE	14/08/2005	€ 6.050,37
50	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		KR	11/01/2019	€ 9.969,23
51	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		EE	18/02/2021	€ 7.835,47
52	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		JP	20/06/2018	€ 2.416,99
53	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		OD	26/04/2015	€ 854,85
54	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MS	03/09/2010	€ 979,43
55	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		JM	20/06/2018	€ 2.416,99
56	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		LA	12/07/2006	€ 1.469,15
57	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		LN	23/10/2013	€ 3.693,88
58	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		PA	20/12/2017	€ 2.002,05
59	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		KK	19/05/2006	€ 2.938,30
60	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		UR	14/08/2008	€ 1.224,10
61	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		CM	06/10/2017	€ 916,24
62	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		GK	20/02/2008	€ 664,62
63	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MK	29/05/2005	€ 5.876,60
64	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		RM	17/05/2005	€ 8.325,18
65	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		LV	03/01/2009	€ 8.480,94
66	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SM	10/05/2009	€ 5.876,60
67	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		EH	05/01/2009	€ 5.876,60
68	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		EA	27/02/2006	€ 5.876,60
69	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZG	28/11/2012	€ 5.876,60
70	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZN	21/03/2014	€ 5.876,60
71	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZC	25/07/2015	€ 5.876,60
72	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DB	23/09/2010	€ 5.876,60
73	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DJ	27/02/2006	€ 5.876,60
74	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BM	04/04/2015	€ 636,63
75	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		OY	19/02/2013	€ 63,19
76	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BA	08/12/2010	€ 5.876,60
77	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BD	14/03/2009	€ 5.876,60
78	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BE	29/11/2015	€ 5.876,60
79	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		EK	18/08/2010	€ 5.876,60
80	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		RR	06/08/2007	€ 5.876,60
81	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		RJ	14/07/2007	€ 5.876,60
82	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZY	04/10/2007	€ 8.480,94
83	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		OB	22/09/2012	€ 5.876,60
84	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		TB	30/06/2007	€ 5.879,45
85	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		PD	24/05/2007	€ 2.840,35
86	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		PG	23/11/2010	€ 4.146,32
87	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		AG	22/05/2014	€ 1.534,44
88	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MK	08/08/2004	€ 11.753,20

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 3 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
89	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		CJ	28/07/2004	€ 5.876,60
90	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		PS	14/03/2009	€ 5.876,60
91	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		FZ	05/02/2008	€ 5.876,60
92	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		GG	17/08/2006	€ 5.876,60
93	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BN	16/12/2005	€ 1.828,27
94	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DK	17/08/2017	€ 5.876,60
95	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BA	16/07/2009	€ 5.876,60
96	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		PF	15/06/2008	€ 5.876,60
97	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		FW	30/05/2005	€ 5.876,60
98	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		LA	11/12/2009	€ 2.938,30
99	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BE	11/03/2005	€ 9.794,33
100	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		PA	07/10/2005	€ 5.876,60
101	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		GG	30/05/2010	€ 5.876,60
102	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		SM	26/10/2009	€ 1.145,30
103	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZA	23/03/2009	€ 2.827,72
104	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ZM	30/06/2010	€ 2.827,72
105	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DB	23/09/2009	€ 5.876,60
106	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DR	13/01/2013	€ 5.876,60
107	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MP	06/09/2011	€ 2.938,30
108	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MN	19/10/2016	€ 2.938,30
109	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		FG	09/09/2010	€ 5.876,60
110	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MG	25/08/2016	€ 2.018,37
111	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		AN	07/09/2011	€ 5.876,60
112	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		AK	11/07/2014	€ 5.876,60
113	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		VA	30/08/2002	€ 5.876,60
114	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		ML	21/07/2002	€ 5.876,60
115	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		CF	28/01/2000	€ 489,72
116	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MB	25/12/2002	€ 4.897,17
117	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		RD	15/06/2001	€ 5.876,60
118	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		KR	20/09/2002	€ 2.938,30
119	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		DS	22/03/2003	€ 1.780,17
120	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		GB	08/04/2003	€ 7.345,75
121	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		CN	12/02/2003	€ 6.366,32
122	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BA	12/06/2003	€ 8.548,53
123	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MG	03/08/2002	€ 5.876,60
124	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		MF	07/08/2002	€ 3.620,17
125	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		BL	17/06/2003	€ 3.846,52
126	2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		CC	13/07/2003	€ 6.859,80
127	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		SE	21/04/2003	€ 1.918,67
128	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		EY	12/10/2007	€ 5.876,60
129	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		AK	30/08/2013	€ 1.471,66
130	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		ZP	12/09/2009	€ 2.207,49
131	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		OB	07/07/2016	€ 1.568,37
132	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		EK	29/10/2016	€ 5.876,60
133	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		CA	24/06/2006	€ 5.699,02
134	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		KM	01/03/2010	€ 5.699,02
135	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		PA	28/11/2009	€ 1.958,87

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 4 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
136	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		BD	20/02/2003	€ 569,90
137	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		PR	25/11/2011	€ 3.989,31
138	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		PA	19/04/2013	€ 3.917,71
139	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		KR	27/08/2005	€ 5.783,59
140	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		BA	06/09/2006	€ 5.876,60
141	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		MT	02/06/2012	€ 5.876,60
142	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		OJ	19/10/2004	€ 3.989,31
143	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		OM	16/01/2008	€ 3.989,31
144	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		FA	07/06/2004	€ 3.875,33
145	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		GB	03/01/2006	€ 3.875,33
146	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		FS	29/09/2010	€ 3.875,33
147	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		BD	09/11/2009	€ 3.875,33
148	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		FL	26/12/2007	€ 5.699,02
149	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		ML	20/01/2005	€ 9.118,43
150	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		VG	05/05/2004	€ 9.118,43
151	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		PM	09/11/2006	€ 5.876,60
152	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		MA	21/09/2006	€ 5.886,63
153	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		UE	15/07/2004	€ 11.753,20
154	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		FM	26/12/2009	€ 5.876,60
155	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		MV	23/03/2010	€ 5.876,60
156	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		MG	01/06/2013	€ 5.876,60
157	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		MM	24/05/2015	€ 5.876,60
158	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		CC	31/10/2004	€ 4.969,54
159	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		PG	08/10/2008	€ 4.969,54
160	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		SE	16/06/2020	€ 4.141,29
161	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		ED	09/06/2014	€ 4.969,54
162	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		AC	16/12/2004	€ 5.876,60
163	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		EJ	20/07/2005	€ 5.876,60
164	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		SE	30/06/2004	€ 5.886,63
165	2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		BS	27/03/2001	€ 4.162,59
166	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		GI	07/09/2014	€ 5.876,60
167	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		DC	17/11/2004	€ 5.870,67
168	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		RN	30/10/2009	€ 5.876,60
169	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		GF	14/12/2009	€ 2.938,30
170	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		GR	17/06/2007	€ 2.938,30
171	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		WC	14/07/2007	€ 5.876,60
172	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		BD	01/03/2018	€ 11.753,20
173	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		CL	18/08/2012	€ 5.305,26
174	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		CT	08/10/2014	€ 5.305,26
175	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		CV	10/02/2008	€ 5.876,60
176	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		LR	02/07/2009	€ 11.753,20
177	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		LA	13/06/2004	€ 11.263,48
178	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		OM	10/01/2010	€ 5.876,60
179	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		PR	11/11/2021	€ 1.175,55
180	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		LL	14/09/2013	€ 5.876,60
181	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		BL	02/05/2003	€ 1.990,38
182	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		MM	13/01/2014	€ 3.475,41

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 5 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
183	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		NA	09/08/2004	€ 5.876,60
184	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		LM	19/09/2017	€ 5.876,60
185	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		LS	30/12/2011	€ 5.876,60
186	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HL	21/01/2017	€ 173,77
187	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HD	05/08/2019	€ 173,77
188	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		GD	05/08/2019	€ 9.304,62
189	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HT	14/08/2021	€ 347,55
190	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		RM	30/10/2009	€ 5.876,60
191	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		CA	03/06/2007	€ 5.876,60
192	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HC	09/07/2015	€ 5.876,60
193	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HJ	16/06/2012	€ 5.876,60
194	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HG	15/11/2016	€ 5.876,60
195	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		GB	01/11/2014	€ 5.876,60
196	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		GS	07/05/2012	€ 4.407,45
197	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		DJ	25/01/2010	€ 2.938,30
198	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		MB	04/07/2019	€ 523,81
199	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		RF	04/04/2008	€ 5.876,60
200	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		RG	16/06/2010	€ 5.876,60
201	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		ZN	04/01/2006	€ 5.876,60
202	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HZ	17/02/2018	€ 5.870,67
203	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		HH	06/12/2010	€ 5.870,67
204	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		PD	28/05/2006	€ 5.870,67
205	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		FN	17/06/2014	€ 5.870,67
206	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		AI	19/02/2007	€ 5.870,67
207	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		AS	02/02/2005	€ 2.069,45
208	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		TN	24/05/2015	€ 5.870,67
209	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		TM	31/12/2017	€ 5.870,67
210	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		TC	05/05/2015	€ 5.386,88
211	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		DK	22/12/2003	€ 1.681,36
212	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		KI	23/06/2010	€ 3.917,73
213	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		LM	11/09/2003	€ 2.203,72
214	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		AS	30/01/2003	€ 2.847,51
215	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		JS	07/07/2002	€ 5.870,67
216	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		SA	03/07/2001	€ 2.938,30
217	2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		CL	16/09/2003	€ 10.055,52
218	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TE	16/09/2016	€ 5.876,60
219	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		AS	15/01/2008	€ 2.938,30
220	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BA	28/01/2004	€ 8.480,94
221	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		RS	20/10/2010	€ 5.142,02
222	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BR	05/02/2007	€ 5.876,60
223	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		VM	30/09/2004	€ 5.876,60
224	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TM	19/06/2017	€ 5.876,60
225	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		AE	04/08/2004	€ 5.876,60
226	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BO	26/01/2005	€ 11.263,48
227	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BI	07/07/2014	€ 5.876,54
228	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BK	04/02/2009	€ 5.876,60
229	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		AF	21/05/2010	€ 5.876,60

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 6 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
230	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		KD	10/06/2005	€ 8.325,18
231	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		NG	09/06/2005	€ 7.345,75
232	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BR	09/11/2008	€ 2.938,30
233	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		VG	23/02/2015	€ 5.876,60
234	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		VJ	03/08/2006	€ 1.469,15
235	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TA	11/09/2009	€ 5.876,60
236	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ME	16/09/2011	€ 1.469,15
237	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CM	22/09/2003	€ 8.498,95
238	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ZJ	23/10/2005	€ 2.938,30
239	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		GG	08/01/2013	€ 5.876,60
240	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		HB	19/06/2012	€ 5.876,60
241	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CC	14/11/2015	€ 5.876,60
242	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BS	17/04/2015	€ 2.938,30
243	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		SM	04/01/2017	€ 2.938,30
244	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CS	16/08/2014	€ 8.480,94
245	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CG	05/04/2012	€ 402,27
246	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CV	21/06/2012	€ 8.480,94
247	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BS	08/01/2003	€ 221,16
248	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CG	23/06/2013	€ 2.259,01
249	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CA	16/11/2014	€ 2.259,01
250	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CK	02/07/2016	€ 2.259,01
251	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		CM	09/09/2017	€ 2.259,01
252	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		AR	02/06/2014	€ 2.938,30
253	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TL	18/12/2016	€ 1.958,87
254	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ER	11/02/2003	€ 664,62
255	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TO	18/12/2016	€ 1.958,87
256	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		FR	27/04/2003	€ 3.819,79
257	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		AL	14/06/2005	€ 2.203,72
258	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		PN	14/04/2008	€ 5.876,60
259	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		PG	02/09/2009	€ 5.876,60
260	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		RM	11/07/2013	€ 5.142,02
261	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		SA	19/11/2006	€ 5.876,60
262	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		MG	01/09/2010	€ 5.876,60
263	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		VA	17/01/2007	€ 2.938,30
264	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		MS	26/08/2007	€ 2.693,44
265	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		HL	23/04/2003	€ 3.689,20
266	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		MM	27/06/2007	€ 2.938,30
267	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		NK	17/09/2012	€ 5.876,60
268	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		LA	24/08/2004	€ 10.773,77
269	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		FA	07/06/2006	€ 5.386,88
270	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		VL	11/10/2005	€ 5.876,60
271	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		LV	11/09/2012	€ 2.448,58
272	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		GG	26/06/2011	€ 5.876,60
273	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		GD	11/08/2015	€ 5.876,60
274	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		GS	07/01/2007	€ 5.876,60
275	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		DM	01/09/2011	€ 5.876,60
276	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BG	20/07/2004	€ 5.876,60

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 7 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
277	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BL	27/07/2008	€ 5.876,60
278	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		IS	25/07/2003	€ 6.634,87
279	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		SM	10/10/2007	€ 5.876,60
280	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		FE	16/02/2016	€ 5.876,60
281	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BC	18/11/2017	€ 5.797,61
282	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		FB	05/01/2018	€ 5.876,60
283	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TA	13/11/2004	€ 11.753,20
284	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ZJ	15/05/2020	€ 11.705,81
285	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		TO	16/05/2019	€ 8.080,32
286	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BE	30/01/2004	€ 11.753,20
287	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ZM	03/10/2003	€ 8.814,90
288	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		MS	20/09/2018	€ 5.876,60
289	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ZT	20/08/2013	€ 5.876,60
290	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		ZJ	11/12/2014	€ 2.938,30
291	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		BA	22/04/2009	€ 2.938,30
292	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		VF	24/07/2013	€ 5.876,60
293	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		SD	29/06/2005	€ 8.814,90
294	2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		MG	21/01/2012	€ 1.469,15
295	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		MG	12/11/2006	€ 5.876,60
296	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		LNA	13/10/2007	€ 5.876,60
297	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		OI	24/06/2009	€ 3.672,87
298	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		OKON	03/01/2005	€ 11.753,20
299	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		PM	06/07/2012	€ 5.096,96
300	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		PTHN	01/09/2008	€ 5.876,60
301	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		PAM	23/09/2007	€ 5.876,60
302	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		RDP	08/03/2004	€ 5.876,60
303	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		RRM	26/03/2009	€ 5.876,60
304	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		SM	17/04/2008	€ 5.876,60
305	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		YA	26/09/2009	€ 619,85
306	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		AS	12/10/2010	€ 5.876,60
307	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		AM	20/01/2009	€ 5.876,60
308	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		BE	22/05/2006	€ 7.867,13
309	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		BFT	30/09/2008	€ 5.876,60
310	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		ETC	14/09/2009	€ 290,10
311	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		FHH	04/10/2006	€ 5.876,60
312	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		KJ	26/11/2005	€ 6.190,05
313	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		KD	04/12/2007	€ 5.876,60
314	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		KEJ	25/09/2011	€ 5.876,60
315	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		MD	27/09/2011	€ 1.469,15
316	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		AM	02/05/2003	€ 1.948,12
317	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		LGS	13/03/2003	€ 6.856,03
318	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		LE	02/02/2003	€ 1.043,83
319	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		BO	10/11/2002	€ 5.876,60
320	2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		WMO	30/09/2002	€ 5.876,60
321	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		GE	08/08/2018	€ 3.428,02
322	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		CD	23/05/2007	€ 3.952,61
323	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		JM	21/09/2003	€ 1.469,15

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 8 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
324	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		DZ	15/04/2014	€ 956,62
325	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		BJ	30/06/2012	€ 1.714,01
326	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		MA	12/06/2013	€ 244,86
327	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		GL	19/05/2014	€ 1.469,15
328	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		GT	23/03/2016	€ 1.469,15
329	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		BS	09/09/0015	€ 11.753,20
330	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		BK	19/06/2018	€ 5.876,60
331	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		OB	16/08/2018	€ 5.876,60
332	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		HI	27/08/2019	€ 9.744,57
333	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		YS	17/03/2005	€ 5.876,60
334	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		AS	16/07/2009	€ 5.876,60
335	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		AS	05/09/2011	€ 5.876,60
336	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		ZK	18/02/2007	€ 2.022,00
337	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		CA	20/07/2004	€ 5.876,60
338	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		MK	25/05/2007	€ 5.876,60
339	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		SA	15/03/2009	€ 5.876,60
340	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		OE	30/09/2009	€ 5.876,60
341	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		OG	27/01/2014	€ 5.876,60
342	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		ON	09/09/2010	€ 5.876,60
343	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		OP	31/10/2012	€ 5.876,60
344	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		DS	17/01/2010	€ 5.876,60
345	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		FC	21/11/2008	€ 5.876,60
346	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		AA	19/08/2020	€ 5.876,60
347	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		PG	03/06/2010	€ 3.166,83
348	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		GP	31/01/2013	€ 2.938,30
349	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		LG	24/09/2014	€ 2.918,84
350	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		BD	21/07/2004	€ 5.876,60
351	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		AN	11/12/2005	€ 5.876,60
352	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		MG	04/08/2007	€ 5.876,60
353	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		SR	14/03/2006	€ 5.876,60
354	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		PM	02/04/2009	€ 1.330,40
355	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		PA	28/02/2008	€ 1.330,40
356	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		YD	31/12/2005	€ 5.876,60
357	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		TG	04/01/2010	€ 5.876,60
358	2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		DE	23/09/2005	€ 5.876,60
359	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AE	08/10/2007	€ 5.869,99
360	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AE	09/02/2008	€ 1.469,15
361	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AV	29/05/2007	€ 2.934,99
362	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AT	23/07/2009	€ 2.938,30
363	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AG	12/11/2005	€ 2.397,39
364	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BG	18/10/2004	€ 4.891,66
365	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BA	05/09/2013	€ 5.869,99
366	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BN	31/08/2006	€ 2.938,30
367	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BC	08/02/2008	€ 5.869,99
368	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BA	12/09/2011	€ 2.938,30
369	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BA	31/10/2018	€ 2.940,69
370	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		CM	22/11/2006	€ 1.469,15

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 9 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
371	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		CF	14/11/2010	€ 4.901,16
372	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		CR	14/11/2010	€ 4.901,16
373	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		CM	30/04/2010	€ 1.469,15
374	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		CP	08/11/2012	€ 2.940,69
375	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		CL	20/05/2002	€ 1.224,29
376	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DJ	08/11/2019	€ 8.631,16
377	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DG	20/08/2008	€ 2.938,30
378	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DA	12/09/2009	€ 5.876,60
379	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DR	16/06/2011	€ 5.876,60
380	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ES	16/02/2008	€ 2.938,30
381	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		EM	01/01/2012	€ 5.699,02
382	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ES	25/06/2003	€ 2.938,30
383	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GG	05/05/2004	€ 5.869,99
384	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GA	27/05/2006	€ 2.938,30
385	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GD	11/09/2012	€ 5.869,99
386	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		EF	31/12/2008	€ 902,34
387	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		EJ	09/04/2021	€ 4.891,66
388	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		FE	04/09/2008	€ 5.869,99
389	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		FN	25/06/2007	€ 5.869,99
390	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		FG	04/07/2004	€ 3.389,97
391	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		FA	05/12/2012	€ 1.714,01
392	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GM	30/06/2008	€ 2.940,69
393	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GD	17/10/2004	€ 5.869,99
394	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GN	10/02/2007	€ 5.869,99
395	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		HE	01/01/2008	€ 2.938,30
396	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		HN	17/10/2006	€ 2.938,30
397	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		IJ	28/03/2011	€ 5.869,99
398	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		HM	03/03/2018	€ 2.693,44
399	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ge	07/07/2010	€ 2.448,58
400	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MN	13/01/2005	€ 2.934,99
401	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MM	13/04/2004	€ 4.901,16
402	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MD	05/05/2004	€ 2.690,89
403	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MM	09/07/2006	€ 4.901,16
404	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MA	27/03/2005	€ 5.142,02
405	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MS	31/01/2009	€ 4.402,49
406	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MM	15/01/2008	€ 1.469,15
407	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MB	05/04/2014	€ 785,87
408	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MM	17/10/2011	€ 1.347,82
409	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		NA	27/07/2010	€ 5.869,99
410	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		NC	02/01/2009	€ 5.869,99
411	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ND	27/10/2010	€ 5.869,99
412	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		NG	24/02/2016	€ 4.901,16
413	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		NN	23/03/2006	€ 785,87
414	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		NE	22/05/2010	€ 785,87
415	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		OD	07/09/2005	€ 5.380,82
416	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		OS	31/01/2017	€ 5.869,99
417	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PS	10/12/2007	€ 3.503,00

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 10 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
418	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PA	02/09/2007	€ 785,87
419	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		QA	24/12/2015	€ 2.940,69
420	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		QD	20/10/2011	€ 2.940,69
421	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		QL	20/02/2010	€ 2.940,69
422	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ST	05/09/2016	€ 5.869,99
423	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SM	13/09/2013	€ 5.869,99
424	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		TN	12/09/2018	€ 2.940,69
425	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SF	20/07/2004	€ 2.934,99
426	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SC	29/06/2008	€ 4.901,16
427	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		TY	12/09/2018	€ 2.940,69
428	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		VM	15/05/2004	€ 5.869,99
429	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		VF	04/11/2018	€ 11.739,98
430	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		VL	18/11/2005	€ 6.366,32
431	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		VM	02/08/2011	€ 2.938,30
432	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ZE	27/10/2009	€ 2.938,30
433	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ZN	20/02/2004	€ 2.445,83
434	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GA	08/06/2012	€ 4.901,16
435	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GJ	09/09/2007	€ 2.938,30
436	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MK	04/08/2014	€ 2.938,30
437	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GB	15/05/2013	€ 2.448,58
438	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		KJ	17/06/2019	€ 2.438,23
439	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		GE	01/08/2009	€ 5.869,99
440	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		HR	14/08/2006	€ 5.869,99
441	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AG	05/04/2006	€ 5.869,99
442	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AC	13/10/2006	€ 489,17
443	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AD	23/09/2007	€ 5.869,99
444	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AD	24/11/2010	€ 489,17
445	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AD	11/04/2009	€ 5.699,02
446	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		TC	11/12/2014	€ 1.956,66
447	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MA	26/06/2013	€ 5.869,99
448	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		OM	15/11/2006	€ 5.869,99
449	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		OG	15/12/2009	€ 5.869,99
450	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		OG	20/11/2006	€ 5.876,60
451	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		OG	05/03/2018	€ 5.876,60
452	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PS	24/02/2012	€ 2.940,69
453	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PC	03/07/2005	€ 2.940,69
454	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PG	14/02/2014	€ 5.876,60
455	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PA	19/03/2006	€ 2.940,69
456	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PS	12/10/2007	€ 2.940,69
457	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PL	20/06/2007	€ 5.869,99
458	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		PL	20/09/2011	€ 5.869,99
459	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		RC	01/11/2013	€ 5.869,99
460	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		RA	02/06/2013	€ 2.940,69
461	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SG	10/07/2006	€ 5.869,99
462	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SE	09/03/2007	€ 1.958,87
463	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		TC	25/08/2016	€ 244,86
464	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SA	23/01/2015	€ 734,57

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 11 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
465	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SA	14/02/2019	€ 734,57
466	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		SA	26/02/2010	€ 5.876,60
467	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		IJ	14/02/2014	€ 5.869,99
468	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		LA	17/09/2005	€ 5.869,99
469	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ME	13/02/2005	€ 5.869,99
470	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MG	06/04/2018	€ 5.876,60
471	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MK	29/09/2017	€ 244,86
472	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MA	23/05/2005	€ 2.279,61
473	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MD	21/06/2006	€ 2.938,30
474	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MM	22/07/2015	€ 5.869,99
475	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		MA	02/03/2012	€ 5.869,99
476	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		UN	30/04/2009	€ 5.869,99
477	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		UL	19/10/2004	€ 5.869,99
478	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		VL	15/10/2012	€ 5.869,99
479	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		ZS	31/12/2007	€ 2.938,30
480	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AR	08/09/2020	€ 7.826,65
481	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AN	03/02/2012	€ 2.940,69
482	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AS	23/03/2010	€ 2.445,83
483	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AA	19/06/2006	€ 5.869,99
484	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AS	03/06/2007	€ 5.869,99
485	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AJ	03/06/2007	€ 5.869,99
486	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AA	13/01/2009	€ 2.940,69
487	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AA	04/05/2006	€ 2.934,99
488	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AM	20/08/2017	€ 2.448,58
489	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AM	20/12/0020	€ 1.467,50
490	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		AA	28/05/2006	€ 5.869,99
491	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BG	06/02/2018	€ 2.938,30
492	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		BD	02/11/2013	€ 2.938,30
493	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DG	04/11/2016	€ 245,06
494	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DD	04/05/2011	€ 2.940,69
495	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DT	05/01/2013	€ 2.940,69
496	2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		DM	15/04/2004	€ 2.940,69
497	2021	00103340253	BELLUNO		AGORDO	SL	09/12/2020	€ 8.735,91
498	2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	CA	20/10/2015	€ 5.876,60
499	2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	LY	18/10/2003	€ 8.847,18
500	2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	FR	08/07/2014	€ 5.876,60
502	2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	CJ	01/05/2019	€ 7.835,47
503	2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	CS	03/06/2017	€ 5.876,60
504	2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	se	09/07/2014	€ 5.876,60
505	2021	00086680253	BELLUNO		LIMANA	VFS	05/09/2014	€ 3.183,16
506	2021	01155460254	BELLUNO		LONGARONE	FC	24/02/2005	€ 10.039,05
507	2021	01155460254	BELLUNO		LONGARONE	HWL	02/12/2007	€ 5.876,60
508	2021	00194880258	BELLUNO		PONTE NELLE ALPI	ZS	14/02/2013	€ 5.876,60
509	2021	00206310252	BELLUNO		SAN VITO DI CADORE	RM	08/03/2018	€ 1.469,15
510	2021	00185980257	BELLUNO		VIGO DI CADORE	MV	17/04/2007	€ 5.876,60
511	2021	00194080255	BELLUNO		CALALZO DI CADORE	YJ	03/07/2002	€ 5.876,60
512	2021	80008770283	PADOVA		AGNA	SZ	17/06/2008	€ 5.876,60

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 12 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
513	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	DM	26/09/2017	€ 161,47
514	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	MZ	01/09/2011	€ 5.699,02
515	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	ZI	01/09/2011	€ 5.699,02
516	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	MM	04/04/2009	€ 5.699,02
517	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	MM	01/01/2008	€ 5.699,02
518	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	AE	21/04/2018	€ 5.699,02
519	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	FE	09/05/2012	€ 5.699,02
520	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	EA	08/10/2009	€ 5.699,02
521	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	AS	01/11/2015	€ 5.699,02
522	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	SD	19/11/2005	€ 5.699,02
523	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	HA	22/12/2003	€ 5.699,02
524	2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	SS	28/08/2014	€ 5.699,02
525	2021	80012420289	PADOVA		ANGUILLARA VENETA	GA	06/01/2007	€ 5.870,10
526	2021	80012420289	PADOVA		ANGUILLARA VENETA	GM	21/02/2009	€ 5.870,10
527	2021	80012420289	PADOVA		ANGUILLARA VENETA	CM	09/09/2016	€ 5.870,10
528	2021	80012420289	PADOVA		ANGUILLARA VENETA	GA	22/01/2006	€ 5.870,10
529	2021	82005230287	PADOVA		ARQUA' PETRARCA	mf	02/03/2010	€ 1.224,29
530	2021	82005230287	PADOVA		ARQUA' PETRARCA	mg	02/11/2005	€ 1.224,29
531	2021	82005230287	PADOVA		ARQUA' PETRARCA	fe	10/02/2007	€ 5.876,60
532	2021	00698340288	PADOVA		BAGNOLI DI SOPRA	ZG	31/01/2021	€ 4.040,32
533	2021	82001970282	PADOVA		BARBONA	DG	11/09/2012	€ 5.699,02
534	2021	82002930285	PADOVA		BATTAGLIA TERME	M	05/10/2011	€ 5.847,31
535	2021	80008870281	PADOVA		CADONEGHE	MD	05/01/2013	€ 487,27
536	2021	82002210282	PADOVA		CARCERI	TV	07/06/2005	€ 2.279,61
537	2021	00766480289	PADOVA		CASALE DI SCODOSIA	TC	22/10/2010	€ 5.876,60
538	2021	00766480289	PADOVA		CASALE DI SCODOSIA	TN	15/12/2011	€ 5.876,60
539	2021	80009250285	PADOVA		CASALSERUGO	ml	14/09/2009	€ 5.876,60
540	2021	80009250285	PADOVA		CASALSERUGO	VM	10/05/2007	€ 5.876,60
541	2021	80024660286	PADOVA		CODEVIGO	BA	27/10/2008	€ 2.279,61
542	2021	80009330285	PADOVA		CONSELVE	SA	30/05/2003	€ 1.958,83
543	2021	00647320282	PADOVA		ESTE	VR	11/04/2012	€ 5.699,02
544	2021	00647320282	PADOVA		ESTE	PA	18/05/2006	€ 5.876,60
545	2021	00647320282	PADOVA		ESTE	AS	11/07/2021	€ 63,33
546	2021	00647320282	PADOVA		ESTE	TE	18/10/2007	€ 1.662,21
547	2021	00647320282	PADOVA		ESTE	TE	01/03/2006	€ 1.714,01
548	2021	82005250285	PADOVA		GALZIGNANO TERME	GE	07/11/2000	€ 3.887,99
549	2021	80013460284	PADOVA		LEGNARO	CG	19/12/2008	€ 5.876,60
550	2021	80013460284	PADOVA		LEGNARO	RB	22/02/2008	€ 2.659,54
551	2021	00327150280	PADOVA		LIMENA	KN	23/08/2021	€ 2.279,61
552	2021	00327150280	PADOVA		LIMENA	AM	26/10/2003	€ 5.012,29
553	2021	00327150280	PADOVA		LIMENA	YA	07/02/2017	€ 5.224,10
554	2021	82001370285	PADOVA		LOZZO ATESTINO	CC	18/11/2016	€ 489,72
555	2021	82001370285	PADOVA		LOZZO ATESTINO	CA	24/04/2004	€ 5.876,60
556	2021	80009490287	PADOVA		MASERA' DI PADOVA	B	20/12/2008	€ 5.699,02
557	2021	80009490287	PADOVA		MASERA' DI PADOVA	D	15/09/2006	€ 5.699,02
558	2021	80009490287	PADOVA		MASERA' DI PADOVA	L	21/06/2005	€ 5.699,02
559	2021	82001470283	PADOVA		MASI	DG	30/12/2014	€ 1.956,66

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 13 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
560	2021	82001470283	PADOVA		MASI	DC	04/03/2019	€ 1.956,66
561	2021	82005590284	PADOVA		MERLARA	SP	07/03/2003	€ 2.205,82
562	2021	80009550288	PADOVA		MESTRINO	GR	04/09/2006	€ 5.876,60
563	2021	00654440288	PADOVA		MONSELICE	KD	23/02/2011	€ 5.876,60
564	2021	80009590284	PADOVA		MONTEGROTTO TERME	SV	29/06/2017	€ 5.869,99
565	2021	80009590284	PADOVA		MONTEGROTTO TERME	SS	29/06/2017	€ 5.869,99
566	2021	80009590284	PADOVA		MONTEGROTTO TERME	SS	14/03/2016	€ 5.869,99
567	2021	80009590284	PADOVA		MONTEGROTTO TERME	SA	14/03/2016	€ 5.869,99
568	2021	82002370284	PADOVA		OSPETALETTO EUGANEO	AA	05/08/2011	€ 4.652,31
569	2021	82002370284	PADOVA		OSPETALETTO EUGANEO	AY	08/07/2009	€ 4.652,31
570	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	LS	06/01/2012	€ 5.129,12
571	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	CS	11/12/2005	€ 5.129,12
572	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OM	16/03/2006	€ 5.129,12
573	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PI	15/09/2011	€ 5.129,12
574	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	BM	23/08/2016	€ 5.129,12
575	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	YN	17/03/2012	€ 5.129,12
576	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	YW	17/03/2012	€ 5.129,12
577	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ZJ	27/04/2017	€ 10.258,23
578	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	CA	05/01/2004	€ 5.129,12
579	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PG	07/11/2011	€ 5.129,12
580	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PL	17/03/2015	€ 5.129,12
581	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	TL	30/10/2013	€ 5.129,12
582	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	DL	24/06/2014	€ 5.129,12
583	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MO	26/10/2007	€ 5.129,12
584	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ZM	28/02/2016	€ 5.129,12
585	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	DM	08/01/2009	€ 5.129,12
586	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	LA	14/10/2005	€ 1.709,71
587	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	KA	02/03/2015	€ 5.129,12
588	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	KC	30/09/2010	€ 5.129,12
589	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	KE	21/04/2012	€ 5.129,12
590	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	WJ	16/03/2016	€ 10.258,23
591	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OD	08/07/2011	€ 5.129,12
592	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	RD	12/09/2005	€ 5.129,12
593	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MF	13/10/2004	€ 5.129,12
594	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MO	20/11/2014	€ 10.258,23
595	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ZH	18/07/2004	€ 8.121,10
596	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OP	08/04/2004	€ 5.129,12
597	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PK	02/06/2009	€ 1.709,71
598	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PD	18/10/2012	€ 1.709,71
599	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	SR	24/03/2012	€ 5.129,12
600	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	CL	02/08/2017	€ 244,86
601	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	KR	26/08/2021	€ 607,90
602	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	SM	22/02/2021	€ 2.260,61
603	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MM	08/06/2004	€ 1.162,60
604	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	HM	02/10/2020	€ 6.857,82
605	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MA	25/11/2012	€ 835,86
606	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	DH	28/05/2004	€ 1.470,35

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 14 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
607	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	IP	14/01/2004	€ 110,29
608	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ZY	28/10/2018	€ 5.129,12
609	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ES	26/08/2014	€ 2.564,56
610	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	GR	13/02/2021	€ 3.183,16
611	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	NA	28/08/2019	€ 2.944,49
612	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	TS	02/11/2017	€ 2.934,99
613	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	AA	29/04/2009	€ 3.105,96
614	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	A	31/08/2010	€ 3.105,96
615	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	AG	15/09/2007	€ 3.105,96
616	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	TD	14/11/2014	€ 3.262,69
617	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	TN	06/02/2017	€ 3.262,69
618	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	GN	13/07/2004	€ 1.481,74
619	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	TZ	08/04/2005	€ 2.279,61
620	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OV	22/10/2011	€ 2.849,51
621	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ZC	24/08/2011	€ 5.129,12
622	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	ZD	16/10/2013	€ 5.129,12
623	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MG	07/11/2019	€ 6.582,37
624	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	AJ	29/11/2014	€ 10.258,23
625	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OB	02/08/2019	€ 2.936,89
626	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OS	22/09/2018	€ 2.693,44
627	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	TA	14/02/2011	€ 4.559,21
628	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	EN	21/10/2007	€ 5.129,12
629	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	SM	18/11/2018	€ 5.129,12
630	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	EL	30/09/2005	€ 5.129,12
631	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	FT	14/10/2007	€ 5.129,12
632	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	FJ	05/09/2004	€ 5.129,12
633	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	HA	10/04/2004	€ 5.129,12
634	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	EM	19/11/2008	€ 5.129,12
635	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	IN	16/08/2017	€ 356,19
636	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MJ	16/01/2005	€ 379,93
637	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	KY	28/11/2012	€ 4.559,21
638	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	SD	24/11/2007	€ 1.424,75
639	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PD	17/07/2018	€ 2.849,51
640	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PA	24/08/2006	€ 2.051,65
641	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	PD	07/01/2014	€ 2.051,65
642	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	RA	21/06/2015	€ 2.279,61
643	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MA	03/03/2016	€ 5.129,12
644	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	HV	16/06/2007	€ 5.129,12
645	2021	80009770282	PADOVA		PIOVE DI SACCO	TGP	17/12/2006	€ 2.634,77
646	2021	80009770282	PADOVA		PIOVE DI SACCO	DC	08/05/2005	€ 8.814,90
647	2021	80009770282	PADOVA		PIOVE DI SACCO	DF	29/09/2008	€ 5.876,60
648	2021	80009770282	PADOVA		PIOVE DI SACCO	SN	08/05/2003	€ 802,76
649	2021	00673730289	PADOVA		PONTE SAN NICOLO'	AA	17/06/2020	€ 10.773,77
650	2021	80009910284	PADOVA		ROVOLON	IM	28/02/2007	€ 2.279,61
651	2021	80009970288	PADOVA		RUBANO	BT	08/03/2005	€ 5.876,60
652	2021	80009970288	PADOVA		RUBANO	FE	20/12/2019	€ 2.369,59
653	2021	80009990286	PADOVA		SACCOLONGO	CA	31/07/2014	€ 5.699,02

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 15 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
654	2021	80010070284	PADOVA		SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	BL	08/09/2015	€ 5.876,60
655	2021	80010090282	PADOVA		SAONARA	VD	22/09/2004	€ 9.865,91
656	2021	80010090282	PADOVA		SAONARA	BA	16/09/2013	€ 2.448,58
657	2021	80010110288	PADOVA		SELVAZZANO DENTRO	EKK	31/12/2006	€ 5.876,60
658	2021	80010110288	PADOVA		SELVAZZANO DENTRO	NA	19/05/2010	€ 9.110,83
659	2021	80010110288	PADOVA		SELVAZZANO DENTRO	NMD	13/04/2017	€ 3.428,02
660	2021	80010110288	PADOVA		SELVAZZANO DENTRO	FN	02/02/2012	€ 5.876,60
661	2021	82001410289	PADOVA		STANGHELLA	MA	20/12/2009	€ 5.720,56
662	2021	82001410289	PADOVA		STANGHELLA	BS	25/04/2015	€ 2.184,62
663	2021	80019110289	PADOVA		TORREGLIA	PB	10/01/2021	€ 978,33
664	2021	80019110289	PADOVA		TORREGLIA	DM	08/08/2013	€ 3.146,81
665	2021	80019110289	PADOVA		TORREGLIA	MA	19/09/2008	€ 3.799,35
666	2021	00683160287	PADOVA		TRIBANO	TM	30/07/2012	€ 3.989,31
667	2021	00683160287	PADOVA		TRIBANO	DM	11/06/2003	€ 1.994,66
668	2021	82001250289	PADOVA		URBANA	DD	08/05/2004	€ 2.935,34
669	2021	82001250289	PADOVA		URBANA	VS	12/08/2012	€ 11.398,04
670	2021	80010290288	PADOVA		VEGGIANO	M	08/05/2003	€ 3.345,47
671	2021	80010290288	PADOVA		VEGGIANO	E	05/11/2016	€ 3.183,16
672	2021	80010290288	PADOVA		VEGGIANO	L	08/09/2015	€ 3.183,16
673	2021	82001690286	PADOVA		VIGHIZZOLO D'ESTE	AS	12/02/2008	€ 5.401,72
674	2021	82001690286	PADOVA		VIGHIZZOLO D'ESTE	ES	29/06/2015	€ 5.401,72
675	2021	82005250285	PADOVA		GALZIGNANO TERME	GE	07/11/2000	€ 3.887,99
676	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	OK	08/12/2003	€ 4.801,42
677	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	GA	29/09/2002	€ 9.830,81
678	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	AD	15/02/2003	€ 626,89
679	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	GM	11/03/2003	€ 2.564,56
680	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	GT	13/05/2003	€ 839,66
681	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	DM	02/06/2003	€ 569,90
682	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	SC	07/07/2003	€ 5.129,12
683	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MM	09/07/2003	€ 5.129,12
684	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	AY	04/08/2003	€ 1.945,26
685	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	MI	11/11/2003	€ 4.901,16
686	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	EA	30/11/2003	€ 3.765,15
687	2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	BE	25/12/2003	€ 5.129,12
688	2021	80010090282	PADOVA		SAONARA	VD	24/08/2002	€ 5.876,60
689	2021	82002790267	TREVISO		SAN FIOR	OB	01/12/2006	€ 2.507,57
690	2021	00662440270	VENEZIA		CAMPONOGARA	A	03/09/2009	€ 489,23
691	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	CF	21/09/2012	€ 1.530,17
692	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	SM	06/03/2003	€ 1.092,98
693	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	VM	17/06/2014	€ 1.530,17
694	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	BC	03/03/2019	€ 6.856,03
695	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	FJN	31/07/2012	€ 349,77
696	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	FM	22/12/2014	€ 349,77
697	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	ZG	16/10/2017	€ 349,77
698	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	RS	29/01/2015	€ 5.246,29
699	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	MM	29/01/2014	€ 5.246,29
700	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	PN	22/09/2009	€ 5.246,29

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 16 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
701	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	BD	25/04/2005	€ 5.246,29
702	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	CL	03/06/2003	€ 2.404,55
703	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	CFR	14/01/2010	€ 5.246,29
704	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	CFA	08/01/2009	€ 5.246,29
705	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	CAF	04/01/2008	€ 5.246,29
706	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	SSB	27/03/2007	€ 5.246,29
707	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	PA	25/01/2006	€ 5.246,29
708	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	AE	02/12/2004	€ 5.246,29
709	2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	NS	22/11/2016	€ 5.246,29
710	2021	82002190278	VENEZIA		FIESSO D'ARTICO	C E	05/10/2005	€ 2.938,30
711	2021	82002190278	VENEZIA		FIESSO D'ARTICO	B S	04/04/2003	€ 1.714,01
712	2021	00661280271	VENEZIA		FOSSO'	R	27/04/2021	€ 1.469,15
713	2021	82002050274	VENEZIA		MARCON	CM	07/01/2011	€ 3.514,98
714	2021	82002050274	VENEZIA		MARCON	SN	16/04/2015	€ 3.514,98
715	2021	82003170279	VENEZIA		MARTELLAGO	TA	18/12/2013	€ 5.870,79
716	2021	82003170279	VENEZIA		MARTELLAGO	DR	14/10/2015	€ 4.162,59
717	2021	00368570271	VENEZIA		MIRA	LE	15/11/2004	€ 5.769,05
718	2021	00368570271	VENEZIA		MIRA	SI	25/02/2006	€ 5.876,60
719	2021	00368570271	VENEZIA		MIRA	FM	29/09/2011	€ 5.876,60
720	2021	82002010278	VENEZIA		MIRANO	MD	17/10/2010	€ 5.626,17
721	2021	82002010278	VENEZIA		MIRANO	FK	12/01/2007	€ 5.870,79
722	2021	82002010278	VENEZIA		MIRANO	SM	27/07/2017	€ 5.870,79
723	2021	82002870275	VENEZIA		NOALE	BS	22/03/2009	€ 5.720,56
724	2021	82002870275	VENEZIA		NOALE	zk	30/10/2005	€ 9.481,91
725	2021	82002870275	VENEZIA		NOALE	BM	20/06/2003	€ 2.860,28
726	2021	84000970271	VENEZIA		QUARTO D'ALTINO	BG	22/01/2013	€ 2.938,30
727	2021	82002430278	VENEZIA		SCORZE'	VA	30/12/2005	€ 5.870,79
728	2021	82002430278	VENEZIA		SCORZE'	VF	21/01/2014	€ 5.870,79
729	2021	82002430278	VENEZIA		SCORZE'	VA	02/12/2017	€ 5.870,79
730	2021	82002430278	VENEZIA		SCORZE'	FR	29/11/2003	€ 5.870,79
731	2021	82005610272	VENEZIA		SPINEA	RN	28/12/2014	€ 8.325,18
732	2021	82005610272	VENEZIA		SPINEA	PL	02/02/2009	€ 2.693,44
733	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	AA	28/04/2010	€ 3.428,02
734	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	AA	19/11/2019	€ 1.184,80
735	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	AA	18/01/2007	€ 5.876,60
736	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BG	21/10/2004	€ 6.763,59
737	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BN	13/12/2007	€ 2.938,30
738	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BA	25/11/2016	€ 5.876,60
739	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BE	19/10/2015	€ 5.876,60
740	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BG	18/12/2009	€ 7.059,26
741	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BL	13/08/2012	€ 5.876,60
742	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	CA	09/11/2009	€ 5.876,60
743	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	CA	19/12/2009	€ 5.876,60
744	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	CD	06/05/2011	€ 5.876,60
745	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	CK	12/04/2014	€ 5.876,60
746	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	DGM	16/08/2012	€ 5.876,60
747	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	DI	09/06/2006	€ 5.876,60

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 17 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
748	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	DO	05/09/2008	€ 5.876,60
749	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	FY	22/07/2008	€ 5.876,60
750	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	FLP	23/10/2021	€ 603,98
751	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	FA	29/07/2008	€ 1.958,87
752	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	GM	07/07/2003	€ 6.763,59
753	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	GD	21/07/2006	€ 5.876,60
754	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	GA	01/11/2015	€ 1.074,22
755	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	HAM	04/08/2008	€ 5.876,60
756	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	HF	15/09/2012	€ 5.876,60
757	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	ITRN	24/04/2011	€ 5.876,60
758	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	KA	07/04/2020	€ 437,27
759	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	LC	11/06/2013	€ 7.059,26
760	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	LJ	31/05/2005	€ 794,96
761	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	LSC	26/04/2012	€ 4.701,23
762	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MGV	29/12/2010	€ 5.876,60
763	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MA	05/10/2019	€ 5.876,60
764	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MA	25/02/2009	€ 5.876,60
765	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MM	02/07/2012	€ 5.876,60
766	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MAS	30/06/2008	€ 2.938,30
767	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MAB	05/05/2007	€ 2.938,30
768	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	NXL	25/07/2004	€ 6.763,59
769	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	NN	05/09/2005	€ 6.763,59
770	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	OWJI	08/06/2008	€ 1.058,42
771	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	PJ	26/09/2019	€ 5.876,60
772	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	PA	02/06/2013	€ 5.876,60
773	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	PM	30/04/2015	€ 5.386,88
774	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	PM	25/03/2020	€ 236,96
775	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	RMS	17/02/2017	€ 575,52
776	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	RS	24/10/2011	€ 575,52
777	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	RC	14/10/2005	€ 3.825,29
778	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	SN	05/06/2015	€ 5.876,60
779	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	SG	10/06/2018	€ 1.131,85
780	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	SG	21/06/2008	€ 1.131,85
781	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	SA	12/07/2011	€ 7.059,26
782	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	SA	25/03/2016	€ 493,52
783	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	SG	10/03/2011	€ 5.876,60
784	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	TSC	05/01/2007	€ 5.876,60
785	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	TM	06/04/2021	€ 3.836,11
786	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	UDV	06/11/2009	€ 5.876,60
787	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	UA	27/08/2011	€ 2.057,86
788	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	UM	22/12/2011	€ 1.958,85
789	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	VR	16/11/2006	€ 3.183,16
790	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	VI	07/07/2018	€ 5.876,60
791	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	FG	04/07/2004	€ 6.763,59
792	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	ID	11/07/2005	€ 3.179,82
793	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	LMA	08/01/2008	€ 3.017,81
794	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	PG	15/10/2011	€ 6.470,99

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 18 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
795	2021	00194510277	VENEZIA		CAVARZERE	P C O	13/12/2002	€ 5.876,60
796	2021	00368570271	VENEZIA		MIRA	MI	20/09/2000	€ 4.222,97
797	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	GG	17/12/2002	€ 2.938,30
798	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	MJ	20/11/2000	€ 5.142,02
799	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	GN	06/07/2002	€ 2.938,30
800	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	FG	04/08/2002	€ 3.529,63
801	2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	BSG	01/06/2002	€ 5.876,60
802	2021	00264700238	VERONA		ALBAREDO D'ADIGE	YL	24/04/2013	€ 5.876,60
803	2021	00264700238	VERONA		ALBAREDO D'ADIGE	CF	15/02/2006	€ 2.407,83
804	2021	00264700238	VERONA		ALBAREDO D'ADIGE	YL	13/03/2017	€ 5.876,60
805	2021	00264700238	VERONA		ALBAREDO D'ADIGE	ML	05/07/2010	€ 5.876,60
806	2021	83002270235	VERONA		ARCOLE	SN	07/11/2020	€ 6.856,03
807	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	BA	07/04/2019	€ 6.366,32
808	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	CA	21/02/2003	€ 963,93
809	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	MD	06/11/2013	€ 5.861,10
810	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	MS	14/04/2017	€ 5.876,60
811	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	MA	27/02/2003	€ 1.562,48
812	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	NS	05/02/2003	€ 712,38
813	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	PD	03/03/2004	€ 8.548,53
814	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	PE	10/04/2007	€ 5.861,10
815	2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	PG	05/05/2013	€ 5.861,10
816	2021	00234140234	VERONA		COLOGNA VENETA	GN	21/01/2011	€ 734,57
817	2021	00234140234	VERONA		COLOGNA VENETA	GI	29/11/2012	€ 734,57
818	2021	00234140234	VERONA		COLOGNA VENETA	MF	03/03/2007	€ 5.876,60
819	2021	91010090230	VERONA		DELL'ADIGE GUA'	GK	23/01/2004	€ 10.099,13
820	2021	91010090230	VERONA		DELL'ADIGE GUA'	GK	16/11/2005	€ 6.366,32
821	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	UA	07/10/2008	€ 4.891,66
822	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	LO	19/09/2014	€ 2.461,98
823	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	PM	11/11/2007	€ 820,66
824	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	CF	27/09/2011	€ 4.891,66
825	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	AP	14/03/2004	€ 2.051,65
826	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	BV	30/09/2003	€ 1.538,73
827	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	LD	19/12/2012	€ 2.461,98
828	2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	ME	23/02/2009	€ 2.938,30
829	2021	00278010236	VERONA		MONTEFORTE D'ALPONE	KK	17/03/2006	€ 2.693,44
830	2021	00278010236	VERONA		MONTEFORTE D'ALPONE	KP	18/08/2004	€ 2.693,44
831	2021	80010130237	VERONA		ROVERE' VERONESE	ZR	30/11/2008	€ 5.699,02
832	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	CA	11/06/2015	€ 5.876,60
833	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	AA	03/05/2006	€ 5.876,60
834	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	SL	29/11/2005	€ 3.989,31
835	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	SR	04/10/2007	€ 3.989,31
836	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	PM	23/09/2003	€ 8.192,34
837	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	SP	04/07/2019	€ 8.263,58
838	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	RA	22/06/2018	€ 3.419,41
839	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	NG	13/06/2017	€ 5.319,08
840	2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	BA	04/01/2012	€ 1.329,77
841	2021	00540670239	VERONA		SAN GIOVANNI ILARIONE	SA	29/11/2004	€ 3.754,49

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 19 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
842	2021	00360350235	VERONA		SAN GIOVANNI LUPATOTO	GV	22/05/2010	€ 5.876,60
843	2021	00360350235	VERONA		SAN GIOVANNI LUPATOTO	GA	21/02/2009	€ 5.876,60
844	2021	00360350235	VERONA		SAN GIOVANNI LUPATOTO	GR	24/02/2007	€ 5.876,60
845	2021	00360350235	VERONA		SAN GIOVANNI LUPATOTO	LM	25/07/2010	€ 3.490,65
846	2021	00360350235	VERONA		SAN GIOVANNI LUPATOTO	AA	30/01/2019	€ 2.849,51
847	2021	00333790236	VERONA		SAN MARTINO BUON ALBERGO	MA	11/06/2011	€ 5.888,98
848	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MA	23/04/2020	€ 4.968,12
849	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MN	15/07/2004	€ 5.720,39
850	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MA	11/01/2005	€ 5.657,70
851	2021	00215150236	VERONA		VERONA	NK	22/12/2005	€ 4.784,33
852	2021	00215150236	VERONA		VERONA	NS	29/09/2004	€ 4.784,33
853	2021	00215150236	VERONA		VERONA	NF	11/03/2015	€ 2.938,30
854	2021	00215150236	VERONA		VERONA	OTF	21/10/2008	€ 491,07
855	2021	00215150236	VERONA		VERONA	OD	20/01/2010	€ 2.938,30
856	2021	00215150236	VERONA		VERONA	OS	01/04/2017	€ 5.876,60
857	2021	00215150236	VERONA		VERONA	QNA	22/01/2008	€ 5.720,39
858	2021	00215150236	VERONA		VERONA	RA	13/06/2011	€ 5.720,39
859	2021	00215150236	VERONA		VERONA	SDO	19/10/2013	€ 4.784,33
860	2021	00215150236	VERONA		VERONA	SDA	30/10/2015	€ 5.720,39
861	2021	00215150236	VERONA		VERONA	SL	09/09/2008	€ 4.784,33
862	2021	00215150236	VERONA		VERONA	SML	15/05/2011	€ 4.784,33
863	2021	00215150236	VERONA		VERONA	UNO	01/09/2016	€ 2.320,07
864	2021	00215150236	VERONA		VERONA	VE	26/12/2014	€ 5.720,39
865	2021	00215150236	VERONA		VERONA	ZN	06/11/2008	€ 3.801,24
866	2021	00215150236	VERONA		VERONA	AOPDO	10/01/2019	€ 673,91
867	2021	00215150236	VERONA		VERONA	AAE	19/06/2015	€ 5.720,39
868	2021	00215150236	VERONA		VERONA	AOA	06/12/2013	€ 5.720,39
869	2021	00215150236	VERONA		VERONA	AAC	03/07/2020	€ 5.720,39
870	2021	00215150236	VERONA		VERONA	BE	11/09/2017	€ 4.784,33
871	2021	00215150236	VERONA		VERONA	BRE	16/11/2008	€ 904,43
872	2021	00215150236	VERONA		VERONA	BA	04/03/2009	€ 5.794,95
873	2021	00215150236	VERONA		VERONA	CG	02/10/2014	€ 5.720,39
874	2021	00215150236	VERONA		VERONA	CN	27/12/2004	€ 5.720,39
875	2021	00215150236	VERONA		VERONA	CRCN	13/09/2017	€ 1.469,15
876	2021	00215150236	VERONA		VERONA	DR	09/04/2006	€ 5.720,39
877	2021	00215150236	VERONA		VERONA	CC	27/05/2016	€ 1.441,85
878	2021	00215150236	VERONA		VERONA	DVM	23/07/2004	€ 4.784,33
879	2021	00215150236	VERONA		VERONA	DLF	27/07/2009	€ 4.443,52
880	2021	00215150236	VERONA		VERONA	DLJ	27/07/2009	€ 4.443,52
881	2021	00215150236	VERONA		VERONA	DLN	16/08/2004	€ 4.613,92
882	2021	00215150236	VERONA		VERONA	DS	29/12/2010	€ 5.720,39
883	2021	00215150236	VERONA		VERONA	EGCM	14/06/2008	€ 4.784,33
884	2021	00215150236	VERONA		VERONA	FG	17/05/2004	€ 5.720,39
885	2021	00215150236	VERONA		VERONA	FN	25/10/2004	€ 5.720,39
886	2021	00215150236	VERONA		VERONA	FA	08/02/2005	€ 7.453,84
887	2021	00215150236	VERONA		VERONA	GA	20/09/2012	€ 4.784,33
888	2021	00215150236	VERONA		VERONA	GM	16/10/2008	€ 5.542,77

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 20 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
889	2021	00215150236	VERONA		VERONA	GAJB	09/01/2010	€ 5.720,39
890	2021	00215150236	VERONA		VERONA	GCB	12/08/2007	€ 5.720,39
891	2021	00215150236	VERONA		VERONA	GMB	13/09/2005	€ 5.720,39
892	2021	00215150236	VERONA		VERONA	ISO	14/11/2011	€ 1.640,37
893	2021	00215150236	VERONA		VERONA	IT	18/02/2006	€ 5.720,39
894	2021	00215150236	VERONA		VERONA	IS	24/05/2004	€ 5.720,39
895	2021	00215150236	VERONA		VERONA	IS	27/05/2008	€ 5.720,39
896	2021	00215150236	VERONA		VERONA	LO	23/04/2007	€ 5.218,88
897	2021	00215150236	VERONA		VERONA	LI	23/07/2008	€ 2.938,30
898	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MN	23/08/2014	€ 1.572,93
899	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MC	30/07/2018	€ 2.448,58
900	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MLL	06/12/2019	€ 94,03
901	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MN	05/05/2006	€ 5.406,94
902	2021	00215150236	VERONA		VERONA	MM	28/01/2008	€ 5.720,39
903	2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	SM	09/07/2005	€ 5.876,60
904	2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	BF	15/05/2020	€ 6.540,08
905	2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	BN	15/05/2020	€ 6.540,08
906	2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	SA	09/12/2008	€ 5.876,60
907	2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	ZS	09/11/2001	€ 5.876,60
908	2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	DR	14/08/2000	€ 3.672,87
909	2021	00518900246	VICENZA		ALTAVILLA VICENTINA	AD	25/09/2008	€ 489,72
910	2021	00518900246	VICENZA		ALTAVILLA VICENTINA	GM	09/03/2014	€ 5.876,60
911	2021	00518900246	VICENZA		ALTAVILLA VICENTINA	GA	15/07/2012	€ 5.876,60
912	2021	00518900246	VICENZA		ALTAVILLA VICENTINA	DL	08/06/2007	€ 5.876,60
913	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	MM	07/03/2012	€ 5.876,60
914	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	OA	24/06/2008	€ 5.876,60
915	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	OS	08/08/2009	€ 5.876,60
916	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	LE	16/05/2014	€ 5.858,59
917	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	LE	13/08/2011	€ 5.858,59
918	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	LI	04/12/2012	€ 5.858,59
919	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	TL	06/02/2005	€ 11.263,48
920	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	FJ	25/01/2021	€ 5.713,27
921	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	NN	30/08/2010	€ 2.042,15
922	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	SM	22/06/2016	€ 5.876,60
923	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	OR	07/04/2012	€ 1.687,86
924	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	OR	21/04/2017	€ 1.687,86
925	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	ZM	04/05/2004	€ 11.753,20
926	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	ZS	31/12/2019	€ 6.856,03
927	2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	BG	13/12/2011	€ 11.753,20
928	2021	80007410246	VICENZA		CALDOGNO	MC	03/02/2004	€ 5.813,00
929	2021	80007050240	VICENZA		CAMISANO VICENTINO	RG	15/05/2014	€ 5.876,60
930	2021	82000790244	VICENZA		CASSOLA	BR	07/10/2013	€ 1.958,87
931	2021	82000790244	VICENZA		CASSOLA	PL	23/01/2009	€ 5.876,60
932	2021	04203260247	VICENZA		COLCERESA	SV	23/04/2007	€ 5.699,02
933	2021	04203260247	VICENZA		COLCERESA	QM	10/04/2003	€ 1.899,67
934	2021	80005270246	VICENZA		COSTABISSARA	BS	05/01/2006	€ 5.876,60
935	2021	80005270246	VICENZA		COSTABISSARA	BB	25/03/2004	€ 6.366,37

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 21 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
936	2021	80005270246	VICENZA		COSTABISSARA	BA	23/11/2007	€ 5.876,60
937	2021	00264180241	VICENZA		CREAZZO	MM	13/10/2005	€ 5.876,58
938	2021	00264180241	VICENZA		CREAZZO	PL	07/08/2015	€ 5.876,58
939	2021	84001130248	VICENZA		GALLIO	MK	15/05/2008	€ 5.756,01
940	2021	80014150249	VICENZA		ISOLA VICENTINA	AE	20/12/2012	€ 8.096,67
941	2021	80014150249	VICENZA		ISOLA VICENTINA	AR	20/12/2012	€ 11.705,71
942	2021	00415090240	VICENZA		LONGARE	TC	09/12/2003	€ 5.529,06
943	2021	04203480241	VICENZA		LUSIANA CONCO	ST	24/07/2004	€ 11.753,20
944	2021	04203480241	VICENZA		LUSIANA CONCO	SG	12/06/2008	€ 5.876,60
945	2021	82000830248	VICENZA		MAROSTICA	SY	13/03/2003	€ 1.221,01
946	2021	82000830248	VICENZA		MAROSTICA	FM	20/07/2010	€ 5.847,19
947	2021	00218540243	VICENZA		MONTEVIALE	GM	01/10/2008	€ 5.142,02
948	2021	00218540243	VICENZA		MONTEVIALE	GC	21/09/2012	€ 5.783,48
949	2021	00262470248	VICENZA		MUSSOLENTE	OA	09/08/2004	€ 11.753,20
950	2021	00262470248	VICENZA		MUSSOLENTE	OS	09/02/2013	€ 5.876,60
951	2021	80005950243	VICENZA		NANTO	RT	30/04/2004	€ 2.279,61
952	2021	80005950243	VICENZA		NANTO	CE	01/12/2006	€ 8.480,94
953	2021	00295870240	VICENZA		NOVE	M	02/07/2004	€ 1.282,28
954	2021	00295870240	VICENZA		NOVE	F	27/04/2006	€ 1.282,28
955	2021	00480160241	VICENZA		NOVENTA VICENTINA	PA	17/05/2004	€ 3.989,31
956	2021	91013460240	VICENZA		POVE DEL GRAPPA	RS	18/09/2005	€ 11.398,04
957	2021	91013460240	VICENZA		POVE DEL GRAPPA	SA	04/06/2011	€ 4.048,51
958	2021	91013460240	VICENZA		POVE DEL GRAPPA	HA	04/04/2008	€ 4.040,90
959	2021	80007810247	VICENZA		QUINTO VICENTINO	OR	20/01/2017	€ 5.876,60
960	2021	00256400243	VICENZA		ROANA	C	02/05/2020	€ 237,46
961	2021	00258950245	VICENZA		ROMANO D'EZZELINO	RM	15/08/2012	€ 5.869,99
962	2021	00258950245	VICENZA		ROMANO D'EZZELINO	GV	10/02/2005	€ 1.222,44
963	2021	00258950245	VICENZA		ROMANO D'EZZELINO	RO	13/04/0015	€ 5.869,99
964	2021	00258950245	VICENZA		ROMANO D'EZZELINO	RS	13/11/2010	€ 5.869,99
965	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	AO	02/12/2009	€ 212,76
966	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	AN	15/03/2013	€ 212,76
967	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	TD	01/10/2012	€ 1.054,32
968	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	KJ	29/06/2016	€ 902,34
969	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	KH	09/12/2013	€ 902,34
970	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	KB	23/11/2018	€ 902,34
971	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	KB	23/11/2018	€ 3.917,73
972	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	BA	24/08/2007	€ 5.876,60
973	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	SA	02/12/2009	€ 5.876,60
974	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	SM	27/10/2006	€ 5.876,60
975	2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	ZM	23/02/2006	€ 5.876,60
976	2021	00261630248	VICENZA		ROSSANO VENETO	PG	04/11/2018	€ 2.693,44
977	2021	00261630248	VICENZA		ROSSANO VENETO	BS	27/04/2008	€ 5.869,33
978	2021	00261630248	VICENZA		ROSSANO VENETO	OM	04/12/2009	€ 5.875,69
979	2021	80006390241	VICENZA		SOSSANO	TR	07/07/2017	€ 3.525,96
980	2021	80006390241	VICENZA		SOSSANO	TM	26/07/2019	€ 4.505,40
981	2021	00182090241	VICENZA		SOVIZZO	GA	31/05/2004	€ 11.753,20
982	2021	00182090241	VICENZA		SOVIZZO	CV	24/05/2009	€ 4.274,26

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 22 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
983	2021	91013510242	VICENZA		TEZZE SUL BRENTA	SRM	11/05/2007	€ 4.559,21
984	2021	00530900240	VICENZA		TORRI DI QUARTESOLO	OB	15/05/2018	€ 4.615,31
985	2021	00530900240	VICENZA		TORRI DI QUARTESOLO	SM	18/02/2004	€ 5.876,60
986	2021	00530900240	VICENZA		TORRI DI QUARTESOLO	SS	27/10/2006	€ 5.876,60
987	2021	00530900240	VICENZA		TORRI DI QUARTESOLO	OY	12/06/2009	€ 712,38
988	2021	04199270242	VICENZA		VALBRENTA	CK	14/10/2014	€ 1.424,75
989	2021	04199270242	VICENZA		VALBRENTA	CD	23/04/2019	€ 949,84
990	2021	04199270242	VICENZA		VALBRENTA	VN	25/11/2010	€ 5.876,60
991	2021	04199270242	VICENZA		VALBRENTA	PS	05/02/2007	€ 5.876,60
992	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	NJ	27/11/2016	€ 5.876,60
993	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	MS	18/09/2013	€ 5.876,60
994	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	OM	20/04/2017	€ 766,95
995	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	OM	09/01/2021	€ 3.493,28
996	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	PA	26/11/2006	€ 5.876,60
997	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	RM	09/12/2011	€ 5.876,60
998	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	TA	27/01/2015	€ 5.876,60
999	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	AV	16/07/2014	€ 5.876,60
1000	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	AK	08/11/2007	€ 5.876,60
1001	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	AM	11/08/2003	€ 2.677,04
1002	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	BS	06/08/2004	€ 5.876,60
1003	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	BN	13/04/2011	€ 11.753,20
1004	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	BA	18/04/2008	€ 5.876,60
1005	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	BE	18/11/2009	€ 5.876,60
1006	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	CA	11/12/2009	€ 5.876,60
1007	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	CR	09/11/2011	€ 11.753,20
1008	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	DF	14/10/2007	€ 1.697,60
1009	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	DV	13/02/2019	€ 3.329,94
1010	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	DA	17/10/2016	€ 5.876,60
1011	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	DM	17/10/2016	€ 5.876,60
1012	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	DM	12/11/2007	€ 5.876,60
1013	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	EN	13/08/2004	€ 1.139,80
1014	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	EW	08/09/2007	€ 1.139,80
1015	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	EW	11/12/2009	€ 1.139,80
1016	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	FF	06/01/2009	€ 5.876,60
1017	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	FM	13/08/2011	€ 5.876,60
1018	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	FE	27/07/2004	€ 75,99
1019	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	GJ	14/02/2003	€ 701,85
1020	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	HB	09/01/2003	€ 130,55
1021	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	HG	05/07/2007	€ 5.876,60
1022	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	IB	06/10/2021	€ 1.012,08
1023	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	LM	26/12/2013	€ 1.469,15
1024	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	LP	31/10/2014	€ 11.753,20
1025	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	MA	19/09/2007	€ 5.876,60
1026	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	MM	22/09/2011	€ 5.876,60
1027	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	NV	12/03/2009	€ 5.876,60
1028	2021	00524720240	VICENZA		BOLZANO VICENTINO	KI	03/01/2002	€ 5.699,02
1029	2021	82000790244	VICENZA		CASSOLA	sa	02/02/2003	€ 6.366,32

Allegato A al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 23 /23

N.	Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Iniziali del minore	Data di nascita	Importo assegnato
1030	2021	04203260247	VICENZA		COLCERESA	QM	10/04/2003	€ 3.799,35
1031	2021	80014150249	VICENZA		ISOLA VICENTINA	LJ	02/10/2003	€ 10.276,70
1032	2021	82000830248	VICENZA		MAROSTICA	SY	13/03/2003	€ 4.897,17
1033	2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	MM	08/03/2003	€ 5.876,60
TOTALE								€ 4.850.000,00

Allegato B al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 1 / 4



REGIONE DEL VENETO

Affidi 2023 - Assegnazioni totali su spese sostenute nel 2021

Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Importo assegnato
2021	00300650256	BELLUNO	501 - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti		€ 55.533,67
2021	00103340253	BELLUNO		AGORDO	€ 8.735,91
2021	00132550252	BELLUNO		BELLUNO	€ 40.189,05
2021	00086680253	BELLUNO		LIMANA	€ 3.183,16
2021	01155460254	BELLUNO		LONGARONE	€ 15.915,65
2021	00194880258	BELLUNO		PONTE NELLE ALPI	€ 5.876,60
2021	00206310252	BELLUNO		SAN VITO DI CADORE	€ 1.469,15
2021	00185980257	BELLUNO		VIGO DI CADORE	€ 5.876,60
2021	00194080255	BELLUNO		CALALZO DI CADORE	€ 5.876,60
2021	03084880263	TREVISO	502 - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana		€ 592.867,41
2021	82002790267	TREVISO		SAN FIOR	€ 2.507,57
2021	02799490277	VENEZIA	504 - Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale		€ 193.580,99
2021	00662440270	VENEZIA		CAMPONOGARA	€ 489,23
2021	00194510277	VENEZIA		CAVARZERE	€ 5.876,60
2021	00621100270	VENEZIA		CHIOGGIA	€ 72.172,40
2021	82002190278	VENEZIA		FIESSO D'ARTICO	€ 4.652,31
2021	00661280271	VENEZIA		FOSSO'	€ 1.469,15
2021	82002050274	VENEZIA		MARCON	€ 7.029,96
2021	82003170279	VENEZIA		MARTELLAGO	€ 10.033,38
2021	00368570271	VENEZIA		MIRA	€ 21.745,22
2021	82002010278	VENEZIA		MIRANO	€ 17.367,75
2021	82002870275	VENEZIA		NOALE	€ 18.062,75
2021	84000970271	VENEZIA		QUARTO D'ALTINO	€ 2.938,30
2021	82002430278	VENEZIA		SCORZE'	€ 23.483,16
2021	82005610272	VENEZIA		SPINEA	€ 11.018,62
2021	00339370272	VENEZIA		VENEZIA	€ 295.207,44
2021	01013470297	ROVIGO	505 - Azienda ULSS n. 5 Polesana		€ 265.482,91
2021	00349050286	PADOVA	506 - Azienda ULSS n. 6 Euganea		€ 405.737,23
2021	80008770283	PADOVA		AGNA	€ 5.876,60
2021	80008790281	PADOVA		ALBIGNASEGO	€ 62.850,69
2021	80012420289	PADOVA		ANGUILLARA VENETA	€ 23.480,40
2021	82005230287	PADOVA		ARQUA' PETRARCA	€ 8.325,18

Allegato B al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 2 / 4

Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Importo assegnato
2021	00698340288	PADOVA		BAGNOLI DI SOPRA	€ 4.040,32
2021	82001970282	PADOVA		BARBONA	€ 5.699,02
2021	82002930285	PADOVA		BATTAGLIA TERME	€ 5.847,31
2021	80008870281	PADOVA		CADONEGHE	€ 487,27
2021	82002210282	PADOVA		CARCERI	€ 2.279,61
2021	00766480289	PADOVA		CASALE DI SCODOSIA	€ 11.753,20
2021	80009250285	PADOVA		CASALSERUGO	€ 11.753,20
2021	80024660286	PADOVA		CODEVIGO	€ 2.279,61
2021	80009330285	PADOVA		CONSELVE	€ 1.958,83
2021	00647320282	PADOVA		ESTE	€ 15.015,17
2021	82005250285	PADOVA		GALZIGNANO TERME	€ 7.775,98
2021	80013460284	PADOVA		LEGNARO	€ 8.536,14
2021	00327150280	PADOVA		LIMENA	€ 12.516,00
2021	82001370285	PADOVA		LOZZO ATESTINO	€ 6.366,32
2021	80009490287	PADOVA		MASERA' DI PADOVA	€ 17.097,06
2021	82001470283	PADOVA		MASI	€ 3.913,32
2021	82005590284	PADOVA		MERLARA	€ 2.205,82
2021	80009550288	PADOVA		MESTRINO	€ 5.876,60
2021	00654440288	PADOVA		MONSELICE	€ 5.876,60
2021	80009590284	PADOVA		MONTEGROTTO TERME	€ 23.479,96
2021	82002370284	PADOVA		OSPEDALETTO EUGANEO	€ 9.304,62
2021	00644060287	PADOVA		PADOVA	€ 359.390,54
2021	80009770282	PADOVA		PIOVE DI SACCO	€ 18.129,03
2021	00673730289	PADOVA		PONTE SAN NICOLO'	€ 10.773,77
2021	80009910284	PADOVA		ROVOLON	€ 2.279,61
2021	80009970288	PADOVA		RUBANO	€ 8.246,19
2021	80009990286	PADOVA		SACCOLONGO	€ 5.699,02
2021	80010070284	PADOVA		SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	€ 5.876,60
2021	80010090282	PADOVA		SAONARA	€ 18.191,09
2021	80010110288	PADOVA		SELVAZZANO DENTRO	€ 24.292,05
2021	82001410289	PADOVA		STANGHELLA	€ 7.905,18
2021	80019110289	PADOVA		TORREGLIA	€ 7.924,49
2021	00683160287	PADOVA		TRIBANO	€ 5.983,97
2021	82001250289	PADOVA		URBANA	€ 14.333,38
2021	80010290288	PADOVA		VEGGIANO	€ 9.711,79
2021	82001690286	PADOVA		VIGHIZZOLO D'ESTE	€ 10.803,44
2021	00913430245	VICENZA	507 - Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		€ 134.956,29
2021	00518900246	VICENZA		ALTAVILLA VICENTINA	€ 18.119,52

Allegato B al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 3 / 4

Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Importo assegnato
2021	00168480242	VICENZA		BASSANO DEL GRAPPA	€ 93.839,22
2021	00524720240	VICENZA		BOLZANO VICENTINO	€ 5.699,02
2021	80007410246	VICENZA		CALDOGNO	€ 5.813,00
2021	80007050240	VICENZA		CAMISANO VICENTINO	€ 5.876,60
2021	82000790244	VICENZA		CASSOLA	€ 14.201,79
2021	04203260247	VICENZA		COLCERESA	€ 11.398,04
2021	80005270246	VICENZA		COSTABISSARA	€ 18.119,57
2021	00264180241	VICENZA		CREAZZO	€ 11.753,16
2021	84001130248	VICENZA		GALLIO	€ 5.756,01
2021	80014150249	VICENZA		ISOLA VICENTINA	€ 30.079,08
2021	00415090240	VICENZA		LONGARE	€ 5.529,06
2021	04203480241	VICENZA		LUSIANA CONCO	€ 17.629,80
2021	82000830248	VICENZA		MAROSTICA	€ 11.965,37
2021	00218540243	VICENZA		MONTEVALE	€ 10.925,50
2021	00262470248	VICENZA		MUSSOLENTE	€ 17.629,80
2021	80005950243	VICENZA		NANTO	€ 10.760,55
2021	00295870240	VICENZA		NOVE	€ 2.564,56
2021	00480160241	VICENZA		NOVENTA VICENTINA	€ 3.989,31
2021	91013460240	VICENZA		POVE DEL GRAPPA	€ 19.487,45
2021	80007810247	VICENZA		QUINTO VICENTINO	€ 5.876,60
2021	00256400243	VICENZA		ROANA	€ 237,46
2021	00258950245	VICENZA		ROMANO D'EZZELINO	€ 18.832,41
2021	00276370244	VICENZA		ROSA'	€ 31.610,99
2021	00261630248	VICENZA		ROSSANO VENETO	€ 14.438,46
2021	80006390241	VICENZA		SOSSANO	€ 8.031,36
2021	00182090241	VICENZA		SOVIZZO	€ 16.027,46
2021	91013510242	VICENZA		TEZZE SUL BRENTA	€ 4.559,21
2021	00530900240	VICENZA		TORRI DI QUARTESOLO	€ 17.080,89
2021	04199270242	VICENZA		VALBRENTA	€ 14.127,79
2021	00516890241	VICENZA		VICENZA	€ 177.442,03
2021	02441500242	VICENZA	508 - Azienda ULSS n. 8 Berica		€ 179.193,31
2021	02573090236	VERONA	509 - Azienda ULSS n. 9 Scaligera		€ 549.941,96
2021	00264700238	VERONA		ALBAREDO D'ADIGE	€ 20.037,63
2021	83002270235	VERONA		ARCOLE	€ 6.856,03
2021	00659830236	VERONA		CASTEL D'AZZANO	€ 41.613,54
2021	00234140234	VERONA		COLOGNA VENETA	€ 7.345,74
2021	91010090230	VERONA		DELL'ADIGE GUA'	€ 16.465,45
2021	00405260233	VERONA		GREZZANA	€ 22.056,62

Allegato B al decreto n. 104 del 21.09.2023

pag. 4 /4

Anno	Codice fiscale	Provincia	Azienda	Comune	Importo assegnato
2021	00278010236	VERONA		MONTEFORTE D'ALPONE	€ 5.386,88
2021	80010130237	VERONA		ROVERE' VERONESE	€ 5.699,02
2021	00220240238	VERONA		SAN BONIFACIO	€ 46.256,00
2021	00540670239	VERONA		SAN GIOVANNI ILARIONE	€ 3.754,49
2021	00360350235	VERONA		SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 23.969,96
2021	00333790236	VERONA		SAN MARTINO BUON ALBERGO	€ 5.888,98
2021	00215150236	VERONA		VERONA	€ 248.280,45
2021	03273550230	VERONA		VERONA EST	€ 34.382,83
					€ 4.850.000,00


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato C contabile al DDR **N. 104** del 21/09/2023

Struttura 7200120100

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

Oggetto INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO CON PROGETTI DI AFFIDO FAMILIARE - ANNUALITÀ 2023 - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA AD AZIENDA ZERO. DGR N. 936 DEL 31 LUGLIO 2023.

SPESA
Capitolo: 102039 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI PER L'INFANZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 20, P. Sanità NO
L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.011 TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI N.A.F.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00007503 000	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE
Capitolo: 102039 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.011 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00007503 000	4.850.000,00	2023 00002390 000	E 001623 000	Atto 2023 DDR 6 000 7200120000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
102039	0,00	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00	4.850.000,00
Totale	0,00	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00	4.850.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165738 AZIENDA ZERO								
I 2023 00007503 000	0,00	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00			



Il Direttore

(Codice interno: 514898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 115 del 10 ottobre 2023

Approvazione dei rendiconti degli Ambiti Territoriali Sociali relativi al programma di interventi previsto, per l'anno 2021, a favore delle "Famiglie Fragili", di cui alle DD.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021 e 1682 del 29 novembre 2021, nonché ai DDDR n. 63 del 4 novembre 2021 e 81 del 30 novembre 2021. Accertamento d'entrata a seguito di minori rendicontazioni.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si approvano i rendiconti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali relativamente all'attuazione del programma di interventi previsto, per l'anno 2021, a favore delle "Famiglie Fragili", di cui alle DD.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021 e 1682 del 29 novembre 2021 nonché ai DDDR n. 63 del 4 novembre 2021 e 81 del 30 novembre 2021, disponendo il relativo accertamento d'entrata a fronte di minori da parte di taluni Ambiti Territoriali Sociali.

Il Direttore

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021, con oggetto "Programma di interventi, per l'anno 2021, a favore delle Famiglie Fragili, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 *Interventi a sostegno della famiglia e della natalità* (articoli 10, 11 e 13)";

la D.G.R. n. 1682 del 29 novembre 2021, con oggetto "Programma di interventi, per l'anno 2021, a favore delle famiglie monoparentali di cui alla D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021. Assegnazione di ulteriori risorse. L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 *Interventi a sostegno della famiglia e della natalità*";

VISTO il D.D.R. n. 63 del 4 novembre 2021, con il quale, in adempimento alle disposizioni della D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021, è stato disposto, tra le altre cose:

- di far proprio il "Riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali Sociali" allegato alla deliberazione numero 1462 del 25 ottobre 2021 della Giunta Regionale, che ha quantificato le risorse da destinare a ciascun "Ambito Territoriale Sociale";
- di approvare l'Allegato A al medesimo D.D.R., riferito al riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e il modulo "Rendicontazione Famiglie Fragili", di cui all'Allegato B allo stesso decreto;
- di assegnare ed impegnare, in attuazione della deliberazione citata, l'importo complessivo di euro 3.980.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, per gli importi individuati nell'Allegato A al medesimo decreto, per l'attuazione del programma di interventi previsto, per l'anno 2021, a favore delle "Famiglie Fragili", con la seguente imputazione nei capitoli di spesa:
 - ◆ n. 104209 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Azioni regionali a favore delle famiglie numerose - Trasferimenti correnti (L. 328/2000, art. 20 e L. 388/2000, art. 80, co. 17, art. 13)" per euro 1.900.000,00;
 - ◆ n. 104210 "Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori rimasti orfani - Trasferimenti correnti (art. 20, L.R. 28.5.2020, n. 20)" per euro 800.000,00;
 - ◆ n. 104211 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - Trasferimenti correnti (L. 328/2000, art. 20 e L. 388/2000, art. 80, co. 17)" per euro 680.000,00;
 - ◆ n. 104213 "Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati e divorziati in situazioni di difficoltà - Trasferimenti correnti (L.R. 20/2020, art. 11)" per euro 600.000,00,

del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, Art. 2 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", con i PdC riportati nell'Allegato A al decreto, come da All.to 6/1 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- di liquidare l'importo complessivo di euro 3.980.000,00, agli Ambiti Territoriali Sociali riportati nell'Allegato A al decreto, in un'unica soluzione ad esecutività del provvedimento;
- che il termine per la presentazione della "Rendicontazione Famiglie Fragili" era fissato al 30 settembre 2022;
- che, nel caso in cui la spesa rendicontata fosse stata inferiore a quella concessa dalla Regione, l'"Ambito Territoriale Sociale" sarebbe stato tenuto alla restituzione della maggiore erogazione;

PRECISATO che euro 3.701.400,00 di euro 3.980.000,00 erano destinati agli interventi verso le famiglie fragili mentre euro 278.600,00 erano destinati agli Ambiti Territoriali Sociali quale "Trasferimento all'ATS per le funzioni e i compiti amministrativi di gestione", ai sensi della D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021;

VISTO il D.D.R. n. 81 del 30 novembre 2021, avente ad oggetto "Impegno di spesa a favore degli *Ambiti Territoriali Sociali* per l'attuazione del programma di interventi previsto, per l'anno 2021, a favore delle famiglie monoparentali, ai sensi della deliberazione n. 1682 del 29 novembre 2021 della Giunta Regionale", con il quale, in adempimento alle disposizioni della D.G.R. n. 1682 del 29 novembre 2021, è stato disposto:

- di far proprio il "Riparto delle risorse destinate agli *Ambiti Territoriali Sociali*" allegato alla deliberazione n. 1682 del 29 novembre 2021 della Giunta Regionale, che ha quantificato le risorse da destinare a ciascun "Ambito Territoriale Sociale";
- di prendere atto che la deliberazione n. 1682 del 29 novembre 2021 della Giunta Regionale ha previsto che il modello organizzativo degli interventi rimanga lo stesso della deliberazione n. 1462 del 25 ottobre 2021 della Giunta Regionale, assegnando agli *Ambiti Territoriali Sociali* le stesse funzioni e compiti amministrativi; pertanto, gli *Ambiti*, tenuto conto delle domande provenienti dai nuclei familiari del territorio, adottavano gli interventi più appropriati in funzione dell'appartenenza di un nucleo familiare ad una tipologia piuttosto che ad un'altra, agendo maggiormente verso le famiglie monoparentali laddove se ne ravvisasse la necessità ma potendo contare su un unico fondo utile per le Famiglie Fragili, costituite dalle famiglie con orfani, famiglie monoparentali e famiglie numerose;
- di prendere atto della destinazione e della ripartizione delle risorse effettuata con la deliberazione n. 1682 del 29 novembre 2021 della Giunta Regionale;
- di assegnare e impegnare, in attuazione della deliberazione citata, l'importo complessivo di euro 750.000,00 a favore degli *Ambiti Territoriali Sociali*, per gli importi individuati nell'Allegato A al medesimo decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'attuazione del programma di interventi previsto, per l'anno 2021, a favore delle famiglie monoparentali, con l'imputazione ai seguenti capitoli di spesa:
 - ◆ n. 103422, denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n.388)", per euro 91.346,95;
 - ◆ n. 100016, denominato "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (Art. 133, c. 3, Lett. A, L.R. 13/04/2001, n.11 - Art. 18, L.R. 29/12/2020, n.39)", per euro 658.653,05,

del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, Art. 2, con i PdC riportati nell'Allegato A, come da All.to 6/1 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- di liquidare l'importo complessivo di euro 750.000,00, agli *Ambiti Territoriali Sociali* riportati nell'Allegato A al provvedimento in un'unica soluzione ad esecutività del medesimo;
- di dare atto che il modulo e il termine per la rendicontazione degli interventi effettuati verso le famiglie monoparentali sono già stati stabiliti con il decreto numero 63 del 4 novembre 2021, che ha approvato il modulo denominato "Rendicontazione Famiglie Fragili" e il termine per la presentazione, fissato al 30 settembre 2022;
- che, nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella concessa dalla Regione, l'*Ambito Territoriale Sociale* è tenuto alla restituzione della maggiore erogazione;

VISTO il D.D.R. n. 74 del 16 agosto 2022, avente ad oggetto "Differimento del termine della rendicontazione degli interventi a favore delle *Famiglie Fragili*, di cui alle deliberazioni n. 1462 del 25 ottobre 2021 e 1682 del 29 novembre 2021 della Giunta Regionale e ai decreti n. 63 del 4 novembre 2021 e 81 del 30 novembre 2021 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, dal 30 settembre 2022 al 31 gennaio 2023";

PRESO ATTO che gli *Ambiti Territoriali Sociali* hanno presentato la rispettiva rendicontazione afferente alle attività in oggetto, per gli importi riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (colonna "Rendicontato");

dell'inoltro, a tutti gli *Ambiti Territoriali Sociali*, della comunicazione inerente agli esiti istruttori, ai sensi della L. 241/1990 (colonna "Nota esiti istruttori (prot. e data)");

della mancata controdeduzione, da parte dei medesimi *Ambiti Territoriali Sociali*, nei termini previsti;

VISTO il D.lgs. del 23/06/2011 n. 118 come modificato e integrato con il D.lgs. del 10/08/2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile e imputazione a Bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO di dover approvare, sulla base di quanto sopra esposto, gli esiti istruttori sulle rendicontazioni del "Programma Famiglie Fragili 2021", di cui alle D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021 e 1682 del 29 novembre 2021, ai DD.D.R. n. 116 del 9 ottobre 2020 e 81 del 30 novembre 2021, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;

di disporre l'accertamento per il recupero delle maggiori erogazioni della Regione del Veneto, per complessivi euro 3.511,30, precisati relativamente ai crediti verso i soggetti con evidenza nella colonna "Importi da accertare" dell'**Allegato A** e con le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato B contabile**, ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2;

di non disporre l'accertamento nel caso riportato nella colonna "Importi da non accertare per anti-economicità nel recupero" per euro 0,01;

che gli importi di cui agli accertamenti citati debbano essere restituiti, da ciascun Comune capofila di Ambito Territoriale Sociale, entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, mediante girofondo a favore della Contabilità Speciale Infruttifera numero 0030522 intestata alla Regione Veneto, attiva presso la Banca d'Italia - Sezione della Tesoreria Provinciale di Venezia;

DATO ATTO che le obbligazioni attive, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'accertamento con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e che il programma delle riscossioni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

che i crediti di cui alle obbligazioni attive non sono garantite da polizza fideiussoria;

che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle fattispecie per le quali è previsto il CUP;

VISTI il D.lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;

la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e n. 32/2022;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la DGR n. 1462/2021; n. 1682/2021 e n. 60/2023;

il DDR n. 63/2021; n. 81/2021 e n. 74/2022;

il DDR n. 1/2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A** e l'**Allegato B contabile**, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. l'approvazione, sulla base di quanto sopra esposto, degli esiti istruttori sulle rendicontazioni del "Programma Famiglie Fragili 2021", di cui alla D.G.R. n. 1462 del 25 ottobre 2021, alla D.G.R. n. 1682 del 29 novembre 2021, al D.D.R. n. 63 del 4 novembre 2021 e al D.D.R. n. 81 del 30 novembre 2021, come riportato nell'**Allegato A**;
3. l'accertamento, per il recupero delle maggiori erogazioni della Regione del Veneto, per complessivi euro 3.511,30, relativamente ai crediti verso i soggetti con evidenza nella colonna "Importi da accertare" dell'**Allegato A** e con le specifiche e l'esigibilità riportate nell'**Allegato B contabile**, ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2;
4. di non disporre l'accertamento nei casi riportati nella colonna "Importi da non accertare per anti-economicità nel recupero" per complessivi euro 0,01;
5. di disporre che gli importi di cui agli accertamenti citati debbano essere restituiti, da ciascun Comune capofila di Ambito Territoriale Sociale, entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, mediante girofondo a favore della Contabilità Speciale Infruttifera numero 0030522 intestata alla Regione Veneto, attiva presso la Banca d'Italia - Sezione della Tesoreria Provinciale di Venezia;
6. di dare atto che le obbligazioni attive, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'accertamento con il presente atto sono giuridicamente perfezionata ed esigibili nel corrente esercizio e che il programma delle riscossioni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. la trasmissione del presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;
10. la trasmissione del presente atto ai Comuni di cui all'**Allegato A**;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, fatta salva diversa determinazione dell'interessato;
12. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

pag. 1 / 3

Allegato A al decreto n. 115 del 10 OTT. 2023



REGIONE DEL VENETO



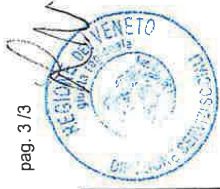
Prov.	Ambito Territoriale Sociale	Ente beneficiario (Comune o Aulss)	Codice fiscale dell'ente beneficiario (Comune o Aulss)	Anagrafica	Assegnato per gli interventi a favore delle famiglie fragili	Numero e data PEC rendicontazione	Rendicontato	Nota esiti istruttori (prot. e data)	Importi da non accertare per anti-economicità nel recupero	Importi da accertare
BL	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno	00132550252	1292	99.030,49	496013 del 25/10/2022	99.030,49	0250067 del 10.5.2023		0,00
VI	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	1925	312.454,85	26408 del 16/1/2023	312.428,67	253072 del 11.5.2023		26,18
VI	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene	00170360242	1983	195.043,94	48998 del 26/1/2023	195.043,94	253087 del 11.5.2023		0,00
VR	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune di Verona	00215150236	3162	491.200,54	23455 del 13/1/2023	490.225,00	63823 del 2.2.2023 250036 del 10.5.2023		975,54
VI	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano	00244950242	3814	113.894,33	511206 del 4/11/2022	113.894,33	253098 del 11.5.2023		0,00
VE	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	4204	208.136,46	509296 del 3/11/2022	208.136,46	274822 del 22.5.2023		0,00



Allegato A al decreto n. 115 del 10 OTT. 2023

VE	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia	00339370272	5362	206.577,70	582410 del 16/12/2022	206.577,70	274843 del 22.5.2023	0,00
TV	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	6903	230.695,82	105478 del 23.2.2023	230.695,82	253161 dell'11.5.2023	0,00
VR	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	7059	311.028,25	63389 del 2.2.2023	311.028,24	275040 del 22.5.2023	0,00
VI	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza	00516890241	7284	440.061,75	475779 del 12/10/2022	440.061,75	253116 dell'11.5.2023	0,00
VR	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago	00597030238	8363	221.049,50	56988 del 31/1/2023	221.049,50	275026 del 22.5.2023	0,00
VE	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia	00621100270	8753	37.270,19	54128 del 30.01.2023	37.270,19	274883 del 22.5.2023	0,00
PD	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	00644060287	9102	301.964,08	489463 del 20/10/2022	301.964,08	274959 del 22.5.2023	0,00
PD	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este	00647320282	9138	163.409,58	523827 del 11/11/2022	163.400,00	274979 del 22.5.2023	9,58

pag. 3 / 3



Allegato A al decreto n. 1115 del 10/11/2023

RO	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	81002900298	37717	32.995,99	502960 del 28/10/2022	32.995,99	275012 del 22.5.2023	0,00	
RO	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	82000490290	37807	117.777,29	53089 del 30.1.2023 427749 del 9.8.2023 446053 del 21.8.2023	115.277,29	274993 del 22.5.2023 446935 del 21.8.2023 0451237 del 23.8.2023	2.500,00	
VE	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	82005610272	38061	198.896,02	63140 del 2.2.2023	198.896,02	274870 del 22.5.2023	0,00	
TV	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	80007310263	63544	386.054,93	120007 del 2.3.2023	386.054,93	253174 dell'11.5.2023	0,00	
TV	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	82002490264	85088	167.785,05	541458 del 23.11.2022	167.785,05	253136 dell'11.5.2023	0,00	
PD	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampiero (PD)	92142960282	148585	151.608,31	481675 del 17.10.2022	151.608,31	274903 del 22.5.2023	0,00	
BL	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	00300650256	165833	64.464,93	7946 del 5.1.2023	64.464,93	253036 dell'11.3.2023	0,00	
			Totale	4.451.400,00		4.447.888,69		0,01	3.511,30


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato B contabile al DDR **N. 115** **del 10/10/2023**
Struttura 7200120100

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

Oggetto APPROVAZIONE DEI RENDICONTI DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI RELATIVI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI PREVISTO, PER L'ANNO 2021, A FAVORE DELLE FAMIGLIE FRAGILI, DI CUI ALLE DD.G.R. N. 1462 DEL 25 OTTOBRE 2021 E 1682 DEL 29 NOVEMBRE 2021, NONCHÉ AI DDDR N. 63 DEL 4 NOVEMBRE 2021 E 81 DEL 30 NOVEMBRE 2021. ACCERTAMENTO D'ENTRATA A SEGUITO DI MINORI RENDICONTAZIONI.

ENTRATA

Capitolo : 100761 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO - ENTRATE VINCOLATE **P. Sanità**
NO

Piano dei Conti : E.3.05.02.03.002 ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00003837 000	3.511,30	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	3.511,30	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	3.511,30	0,00	0,00	0,00	

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00001925	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA					
2023 00003837 000	0,00	26,18	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	26,18	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00003162	COMUNE DI VERONA					
2023 00003837 000	0,00	975,54	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	975,54	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00009138	COMUNE DI ESTE					
2023 00003837 000	0,00	9,58	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	9,58	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00037807	COMUNE DI LENDINARA					
2023 00003837 000	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	3.511,30	0,00	0,00	0,00	



Il Direttore

(Codice interno: 515383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 129 del 30 ottobre 2023

Modifica del modulo di comunicazione di avvio e di rinnovo di avvio dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo (deliberazioni numero 1349/2017 e 198/2018 della Giunta Regionale).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si provvede a modificare il modulo di comunicazione di avvio e di rinnovo di avvio dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo (deliberazioni numero 1349/2017 e 198/2018 della Giunta Regionale).

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, il direttore regionale competente è stato incaricato:

1. di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;
2. di adottare qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione della deliberazione;

PRESO ATTO che:

1. con D.D.R. numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consultori;
2. con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio-Educativi;
3. con la deliberazione numero 596 dell'8 maggio 2018, la Giunta Regionale, a seguito del mutato quadro normativo europeo in materia di privacy, ha proceduto - con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati dalle strutture della Giunta Regionale - a una ridefinizione delle misure organizzative e tecniche per assicurare il rispetto del nuovo Regolamento 2016/679/UE, General Data Protection Regulation (GDPR) nonché a fornire nuove istruzioni per i trattamenti di dati personali;

RILEVATO che la disciplina di cui alla deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale prevede, fra l'altro, l'invio della comunicazione di avvio dell'attività e di rinnovo della medesima al Comune territorialmente e alla Regione del Veneto;

DATO ATTO che la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, incaricando il direttore regionale competente all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione, riserva al medesimo direttore, o a suo delegato, la gestione amministrativa del procedimento, autorizzandolo ad apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale, purché non sostanziali;

RICHIAMATO il decreto-legislativo 14 marzo 2013, numero 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'articolo 35 "Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati", comma 1, lettera d), che stabilisce, per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni";

CONSIDERATA la necessità di precisare quanto segue nel modulo di avvio e di rinnovo dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo:

1. "Il Comune presso il quale ha sede il Consultorio Familiare Socio-Educativo è titolare del trattamento per quanto attiene al ricevimento della comunicazione di avvio e di rinnovo dell'attività del Consultorio medesimo e il

responsabile (comunale) della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* del Comune è indicato nel website istituzionale del Comune";

2. "Il direttore pro-tempore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è delegato al trattamento dei dati personali conferiti per quanto attiene all'elenco dei Consulteri Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale";

RITENUTO necessario, pertanto, di sostituire il modulo di cui all'Allegato B della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale con il modulo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di sostituire il modulo di cui all'Allegato B della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale con il modulo di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, che prende la denominazione di "Modulo di comunicazione di avvio e di rinnovo di avvio dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo", come previsto dalle deliberazioni numero 1349/2017 e 198/2018 della Giunta Regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
4. di rammentare, ai sensi della legge numero 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
5. di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 1/7

Al Sindaco del Comune di

...

e p.c. Alla Direzione Regionale Servizi Sociali
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it**La persona sottoscritta**

Cognome... Nome..., legale rappresentante dell'ente..., avente codice fiscale... e partita iva..., con sede legale sita in via/piazza/piazzale..., presso il numero civico..., nel territorio comunale del Comune di..., CAP..., Provincia di..., e-mail..., pec..., telefono...

COMUNICA

l'avvio dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo
/
rinnovo dell'attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo¹

denominato..., ubicato in via/piazza/piazzale..., presso il numero civico..., nel territorio comunale del Comune di..., CAP..., Provincia di...

CHIEDE

che il Consultorio Familiare Socio-Educativo di cui sopra sia inserito nell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio della Regione del Veneto (ai sensi delle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018).

A tal fine, consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA CHE

- **relativamente ai requisiti generali:**
 - la mission del servizio è la seguente:...
 - il risultato generale da raggiungere è il seguente:...
 - il target di utenza è il seguente:...
 - il target di servizi di riferimento è il seguente:...
 - le attività congruenti gli obiettivi sono le seguenti:...
 - le modalità di monitoraggio sono le seguenti:...

¹ Cancellare la voce che non interessa.

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 2/7

- i momenti di verifica sono i seguenti:...
 - l'ente che gestisce il Consultorio Familiare Socio-Educativo assicura e documenta la presenza di un progetto che espliciti gli interventi anche dal punto di vista organizzativo/gestionale del servizio;
 - nella "Carta dei Servizi" sono definiti i criteri per l'accesso al servizio e le modalità di funzionamento dello stesso e la medesima "Carta" viene diffusa presso gli utenti diretti, indiretti e potenziali;
 - l'orario di apertura e chiusura del servizio è il seguente:...
 - l'orario di apertura e di chiusura è fissato in modo da garantire la fruizione da parte della popolazione, con particolare riferimento alle caratteristiche della località e alla tipologia prevalente di insediamenti residenziali e produttivi e ad altre specifiche esigenze sociali del territorio;
 - presso il Consultorio Familiare Socio-Educativo sono disponibili le procedure per l'acquisizione del consenso informato;
 - sono individuate le condizioni per facilitare le valutazioni del servizio da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti e le procedure per assicurare la tutela degli utenti finali;
 - è stato individuato un responsabile fra le figure professionali, il quale programma le attività di formazione e aggiornamento ed è referente del sistema informativo ed ha la responsabilità delle procedure di raccolta, verifica della qualità e diffusione dei dati;
 - la pulizia degli ambienti interni è rispettata e quella degli impianti ad aria viene effettuata almeno ogni anno;
- **relativamente ai requisiti minimi strutturali e impiantistico-tecnologici generali:**
 - sono rispettati i requisiti di igiene dei luoghi di lavoro e quando il luogo è a destinazione sanitaria il suo uso è esclusivo;
 - sono rispettati i requisiti sulla sicurezza anti-infortunistica;
 - in attesa della realizzazione degli adeguamenti dei luoghi di lavoro al dettato del D.lgs. 81 del 2008, sono garantiti i livelli equivalenti di sicurezza;
 - sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di barriere architettoniche;
 - la struttura dispone di una adeguata segnaletica di orientamento esterna ed interna e di cartellonistica installata;
 - gli impianti sono verificati secondo la periodicità prevista dalle normative;
 - gli ascensori e i montacarichi sono realizzati secondo le norme vigenti;
 - esiste un servizio di pronto intervento in caso di arresto dell'impianto con presenza di persone all'interno della cabina;
 - sono rispettati i requisiti previsti per il rispetto del divieto di fumo in conformità alla normativa vigente;

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 3/7

- sono rispettati i requisiti di protezione antincendio secondo la normativa vigente;
- sono adottate misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza di incendi;
- esistono contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, in relazione al livello di rischio dell'attività;
- esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- **relativamente alla manutenzione della struttura e degli impianti tecnologici :**
 - esiste la documentazione predisposta dai servizi tecnici incaricati per le procedure relative agli interventi di manutenzione correttiva e preventiva della struttura e degli impianti;
 - sono stati individuati i responsabili degli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti;
 - il personale è a conoscenza delle modalità di attivazione delle procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti;
- **relativamente alle procedure per l'organizzazione e la realizzazione del servizio:**
 - la struttura adempie alle nomine e alle procedure previste dal D.lgs. 81 del 2008;
 - è individuato il soggetto che assume le funzioni del datore di lavoro;
 - è istituito il servizio di prevenzione e protezione e nominato il relativo responsabile;
 - è stata effettuata la valutazione dei rischi;
 - è stata effettuata la nomina, ove obbligatorio, del medico competente ed è stata attivata la sorveglianza sanitaria;
 - gli operatori della struttura (operanti a qualsiasi titolo) sono formati in materia di primo soccorso;
 - gli operatori della struttura (operanti a qualsiasi titolo) sono formati in materia di prevenzione antincendio;
- **relativamente ai requisiti minimi specifici:**
 - il Consultorio Familiare Socio-Educativo è dotato di una sede fornita di locali ed attrezzature indispensabili, ubicata in modo da rispondere ai criteri di accessibilità per la popolazione servita;
 - l'organizzazione del Consultorio Familiare Socio-Educativo garantisce un servizio che consenta condizioni non discriminatorie, di parità e di piena libertà all'utente;
 - il Consultorio Familiare Socio-Educativo è dotato di un gruppo di lavoro operante in équipe e composto da almeno 3 operatori, 2 dei quali scelti tra (*indicare il numero di operatori presenti*)
 - psicologo e/o psicoterapeuta: n...;
 - assistente sociale: n...;
 - educatore professionale: n...;

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 4/7

e il terzo da una figura professionale tra le seguenti sottoelencate, sulla base dei bisogni dell'utenza
(*indicare il numero di operatori presenti*)

- mediatore familiare: n...;
- consulente legale: n...;
- mediatore linguistico-culturale: n...;
- consulente familiare: n...;
- ostetrica o infermiere o assistente sanitaria o ginecologo per attività di educazione socio sanitaria: n...;
- le figure professionali sopra elencate sono in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente;
- le funzioni svolte dal Consultorio Familiare Socio-Educativo si collocano all'interno di 2 macro aree:
 - Prevenzione e promozione;
 - Sostegno ed assistenza;
- la singola prestazione socio-educativa è gratuita;
- le prestazioni vengono rese da professionisti che operano in équipe ed in relazione con gli altri servizi pubblici e privati del territorio;
- **relativamente ai requisiti organizzativi delle politiche, obiettivi ed attività:**
 - l'organo direttivo ha definito e documentato le politiche complessive del Consultorio Familiare Socio-Educativo per la qualità degli interventi;
 - le politiche per la qualità sono portate a conoscenza degli operatori;
 - fin dal primo contatto, la struttura valuta se è in grado di soddisfare il bisogno dell'utente e si attiva per soddisfarli;
 - il documento delle politiche del Consultorio Familiare Socio-Educativo è verificato e revisionato, ad opportuni intervalli, dall'organo direttivo;
 - l'organo direttivo definisce i regolamenti interni e/o standard di prodotto aggiornati (intesi come linee-guida, e protocolli) per le prestazioni/servizi erogati;
- **relativamente ai requisiti organizzativi di valutazione del raggiungimento degli obiettivi programmati interni alla struttura:**
 - il Consultorio Familiare Socio-Educativo effettua la valutazione periodica delle attività e le politiche per la qualità sono portate a conoscenza degli operatori;
 - è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi, in termini di costi sostenuti per prestazioni/servizi erogati;

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 5/7

- è valutato il raggiungimento dei risultati in merito alla soddisfazione degli operatori;
- è valutato il raggiungimento dei risultati in merito all'adeguatezza delle risorse;
- le attività di valutazione svolte sono documentate;
- è valutato il grado di raggiungimento della soddisfazione degli utenti;
- **relativamente ai requisiti organizzativi di informazione, comunicazione e gestione della conoscenza:**
 - la struttura ha attivato iniziative per ridurre le barriere linguistiche e culturali ed assicurare l'accessibilità alle prestazioni;
 - la documentazione di informazione dell'utenza fornisce ulteriori elementi rispetto a quelli già sopra indicati (sito internet, opuscoli, dépliant, carta dei servizi, newsletter, bilancio sociale, report delle attività annuale eccetera);
 - la documentazione per l'informazione dell'utenza è revisionata ad opportuni intervalli e, comunque, quando sono intervenute variazioni significative;
 - la struttura predispone e aggiorna la documentazione per l'informazione dell'utenza, con l'apporto dei responsabili di struttura;
 - sono disponibili appositi mezzi e modalità per la circolazione delle informazioni;
 - esistono momenti documentati di coordinamento e di integrazione tra gli operatori;
 - è redatto un rapporto annuale consultivo sulle attività svolte, con informazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sui problemi ancora aperti;
 - il rapporto annuale sulle attività è portato a conoscenza ai vari livelli di organizzazione dell'ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo;
- **relativamente ai requisiti organizzativi di gestione delle risorse umane:**
 - viene svolta un'attività di valutazione per l'attribuzione del personale sulla base delle caratteristiche specifiche a svolgere un determinato tipo di lavoro;
 - esiste una documentazione predisposta da distribuire al nuovo personale;
 - la programmazione delle attività di formazione e di aggiornamento è sviluppata coinvolgendo gli operatori;
 - esiste la registrazione delle attività di formazione e di aggiornamento del personale;
 - le conoscenze maturate all'esterno vengono documentate e condivise con tutto il personale interessato, attraverso relazioni o meeting o pubblicazioni su strumenti a circolazione interna;
- **relativamente ai requisiti organizzativi del sistema informativo:**
 - sono disposte le procedure di accesso agli archivi, nel rispetto della riservatezza richiesta;

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 6/7

- è resa possibile l'identificazione e la rintracciabilità dei documenti;
- **relativamente ai requisiti organizzativi di gestione, valutazione e miglioramento della qualità:**
 - i progetti e/o attività di miglioramento sono formalizzati e contengono obiettivi chiaramente definiti;
 - esiste documentazione dei progetti non terminati e/o in merito al loro fallimento;
 - sono discussi e condivisi i casi e le condizioni di fallimento dei progetti;
 - esiste traccia documentale dei cambiamenti apportati a fronte dell'implementazione dei progetti e/o attività di miglioramento;

INOLTRE, DICHIARA che presso la propria sede è conservata la documentazione attestante tutti i requisiti sopra indicati.

INFINE, LA PERSONA SOTTOSCRITTA DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA:

- che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. già citato, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76;
- che sui dati dichiarati potranno essere effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite;
- che, in assenza di variazioni, la presente comunicazione va rinnovata a cadenza triennale;
- di dare comunicazione per iscritto di ogni variazione intervenuta ai requisiti dichiarati.

(luogo e data)²

Firma

ALLEGATI:

- Copia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- Informativa per il trattamento dei dati delle persone fisiche (Regolamento 2016/679/UE - "Privacy" e deliberazione numero 596 dell'8 maggio 2018 della Giunta Regionale).

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI DELLE PERSONE FISICHE

² La data della firma deve coincidere con la data di presentazione della comunicazione di avvio delle attività presso il Comune territorialmente competente.

Allegato A al Decreto n. 129 del 30/10/2023

pag. 7/7

In base al regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali (relativi ai legali rappresentanti degli enti gestori richiedenti) sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Comune presso il quale ha sede il Consultorio Familiare Socio-Educativo è titolare del trattamento per quanto attiene al ricevimento della comunicazione di avvio e di rinnovo dell’attività del Consultorio medesimo e il responsabile (comunale) della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* del Comune è indicato nel website istituzionale del Comune.

La Regione del Veneto è titolare del trattamento competente per quanto attiene all’elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale.

Ai sensi della deliberazione numero 596 dell’8 maggio 2018 della Giunta Regionale, tutti i Dirigenti in servizio presso l’Amministrazione Regionale sono delegati, ognuno per la parte di propria competenza, al trattamento di dati personali effettuato e il responsabile (regionale) della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 – Venezia. Il direttore pro-tempore dell’unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è delegato al trattamento dei dati personali conferiti per quanto attiene all’elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell’istruttoria della pratica relativa alla comunicazione di avvio e di rinnovo delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo nonché l’iscrizione nell’elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale e la base giuridica del trattamento è la L.R. 16 agosto 2002, n. 22 (AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E SOCIALI) e relative delibere di Giunta Regionale e decreti dirigenziali attuativi.

I dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati relativi ai legali rappresentanti, trattati da persone autorizzate, non saranno né diffusi né comunicati, se non nei casi previsti da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Sono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l’accesso ai dati personali nonché la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oltre che la facoltà di opporsi al trattamento dei dati.

È possibile sporgere reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra competente autorità europea di controllo.

Il conferimento dei dati è necessario per il corretto svolgimento dell’istruttoria e il mancato conferimento non consentirà l’istruttoria medesima.

(luogo e data)³

Firma

³ La data della firma deve coincidere con la data di presentazione della comunicazione di avvio delle attività presso il Comune territorialmente competente.

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 515673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1121 del 19 settembre 2023

Art. 20 L. n. 67/1988. Programma straordinario di investimenti in sanità - Investimenti in conto capitale per opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. Aggiornamento del programma di investimento di cui alla DGR n. 85 del 27/01/2020. Programmazione 2023-2032.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene aggiornato il programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale al decennio 2023-2032 utilizzando le risorse disponibili di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 85 del 27/01/2020 la Giunta regionale ha approvato il programma degli investimenti nelle strutture sanitarie "Hub" e "Spoke" per il decennio 2020-2029, riportando nell'Allegato A il fabbisogno finanziario, per singola Azienda Ospedaliera e U.L.S.S., per gli interventi di adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture sanitarie connessi alla programmazione regionale, agli adeguamenti di sicurezza ed igienico sanitari, di adeguamento sismico e antincendio oltre che per completare i percorsi di adeguamento già avviati.

L'importo complessivo stimato ammontava a circa 548 milioni di Euro di cui Euro 371.824.503,51 per la 1^a fase mediante utilizzo delle risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988 previste dall'art. 1, comma 555 della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge Finanziaria 2019) già assegnate alla Regione del Veneto dal CIPE con Delibera n. 51 del 24/07/2019, e 176 milioni di Euro per la 2^a fase utilizzando anche in questo caso le risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988, previste dall'art. 1, comma 81 della Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge Finanziaria 2020) in attesa di essere puntualmente e definitivamente assegnate alla Regione del Veneto.

Contemporaneamente, con Deliberazione n. 86 del 27/01/2020 la Giunta regionale ha approvato il piano di riparto per singola Azienda degli interventi di 1^a fase per un fabbisogno complessivo di Euro 371.824.503,51, utilizzando le risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988, ripartite con la citata Delibera CIPE n. 51/2019, pari a Euro 330.156.845,63; la copertura finanziaria della restante quota di oltre 41 milioni di Euro è stata garantita con risorse regionali a carico del perimetro sanitario.

La Giunta regionale incaricava gli uffici dell'Area Sanità e Sociale - Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, di predisporre il Documento Programmatico da trasmettere, unitamente al provvedimento deliberativo, al Ministero della Salute per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, atto negoziale previsto per l'utilizzo dei fondi ex art. 20 della L. n. 67/1988, che è avvenuta in data 14/02/2022.

A partire dal 2020, nuove forme di finanziamento e importanti e rilevanti risorse sono state assegnate alla Regione del Veneto come di seguito meglio specificato.

L'art. 1, comma 442 della Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge Finanziaria 2021) ha elevato l'importo fissato dall'art. 20 della Legge n. 67/1988 destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico di 2 miliardi di Euro, portandolo a 32 miliardi di Euro, per la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni, e ha disposto direttamente l'assegnazione di tali risorse alle Regioni e Province Autonome. Alla Regione del Veneto sono state assegnate risorse pari ad Euro 165.817.819,00.

Con l'art. 1, comma 443 sempre della Legge Finanziaria 2021 è stata finalmente assegnata alle Regioni e Province autonome la quota di incremento delle risorse ex art. 20 della L. n. 67/1988 disposta con il sopra citato art. 1, comma 81 della L. n. 160/2019, il cui utilizzo era stato previsto dalla DGR n. 85/2020 per la 2^a fase del programma regionale degli investimenti. Alla Regione del Veneto sono state pertanto assegnate definitivamente risorse pari ad Euro 165.817.819,00.

L'art. 1, comma 263 della Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge Finanziaria 2022) ha elevato di ulteriori 2 miliardi di Euro l'importo fissato dall'art. 20 della Legge n. 67/1988 destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, portandolo a 34 miliardi di Euro, per la sottoscrizione di accordi di

programma con le Regioni e ha delegato la ripartizione delle risorse al Ministero della Salute sulla base della composizione percentuale del fabbisogno sanitario regionale corrente previsto per l'anno 2021.

Con DM del 20/07/2022 (GU n. 243 del 17/10/2022) il Ministero della Salute ha ripartito tali risorse e alla Regione del Veneto sono stati assegnati Euro 158.547.781,06.

L'art. 1, comma 264 sempre della Legge n. 234/2021 ha autorizzato l'utilizzo di 860 milioni di Euro, a valere sul finanziamento di edilizia sanitaria vigente, al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023.

Con il comma 265 dell'art. 1 della stessa Legge n. 234/2021 è stato inoltre autorizzato l'utilizzo di 42 milioni di Euro, a valere sul finanziamento di edilizia sanitaria vigente, per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica, nonché per l'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo correlata ad una fase di allerta pandemica, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023.

Con DM del 19/12/2022 (GU n. 61 del 13/03/2023) il Ministero della Salute ha autorizzato la spesa per le finalità di cui ai commi 264 e 265 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 disponendo, per la Regione del Veneto, risorse rispettivamente pari a Euro 74.756.051,00 ed Euro 126.837,00 a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, commi 442 e 443 della Legge n. 178/2020.

Riepilogando, alla Regione del Veneto, risultano assegnati i seguenti importi:

. Euro 165.817.819,00 ai sensi dell'art. 1, comma 81 della L. n. 160/2019 e dell'art. 1, comma 443 della L. n. 178/2020;

. Euro 165.817.819,00 ai sensi dell'art. 1, comma 442 della L. n. 178/2020;

. Euro 158.547.781,06 ai sensi dell'art. 1, comma 263 della L. n. 234/21 e del DM del 20/07/22 del Ministero della Salute

per un importo complessivo di Euro 490.183.419,06 comprensivo degli importi specifici autorizzati per la fase interpandemica PanFlu 2021-2023 (Euro 74.756.051,00 ed Euro 126.837,00).

Pertanto l'importo a disposizione della Regione del Veneto da destinare per interventi di edilizia sanitaria risulta pari a Euro 415.300.531,06.

Con Deliberazione n. 1559 del 06/12/2022 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l'aggiornamento e la rimodulazione degli interventi individuati con la DGR n. 86/2020 e inseriti all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022 con il Ministero della Salute. In particolare tale aggiornamento prevede prioritariamente:

. la sostituzione dell'intervento previsto presso l'ospedale di Belluno e di alcuni stralci funzionali previsti all'interno degli interventi presso gli ospedali di Conegliano, Cittadella e Vicenza, in quanto finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

. l'inserimento ed il conseguente finanziamento di nuovi interventi di adeguamento sismico, antincendio e di riqualificazione funzionale, già previsti nella programmazione regionale dalla DGR n. 85/2020, relativi agli ospedali di Feltre, Portogruaro, Camposampiero e Piove di Sacco, e la riqualificazione e l'adeguamento sismico dell'ospedale di Oderzo.

Le Aziende Sanitarie hanno nel frattempo provveduto ad aggiornare, integrare, completare e definire gli studi di prefattibilità e fattibilità relativi ai presidi ospedalieri, al fine di determinare compiutamente il percorso di miglioramento e adeguamento normativo della rete ospedaliera regionale.

Il Piano di aggiornamento, che prevede anche interventi di potenziamento e ammodernamento tecnologico quali l'acquisto di importanti attrezzature e apparecchiature per la Radioterapia, predisposto dall'Area Sanità e Sociale - Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva in collaborazione con le strutture tecniche delle Aziende Ospedaliere e U.L.S.S., è stato esaminato favorevolmente dalla Commissione Regionale Investimenti Tecnologia Edilizia (CRITE) nella seduta del 07/09/2023.

Il Piano di aggiornamento è descritto nell'**Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante.

Per quanto sopra risulta necessario approvare il Piano di aggiornamento decennale e dare mandato all'Area Sanità e Sociale di:

. trasmettere al Ministero della Salute il presente provvedimento al fine di rappresentare il quadro del fabbisogno finanziario necessario al fine di permettere il completamento dell'adeguamento tecnico organizzativo (sismica, antincendio e L.R. n. 22/2022) e funzionale delle strutture ospedaliere;

. predisporre l'aggiornamento del Documento Programmatico al fine di proporre al Ministero della Salute il quadro completo ed esaustivo della programmazione regionale degli interventi e del relativo fabbisogno della Regione, all'interno del contesto programmatorio complessivo della rete ospedaliera, per il successivo parere da parte del Nucleo degli investimenti istituito presso il Ministero stesso.

Si rende infine necessario incaricare Azienda Zero di individuare, prima della conclusione dell'iter amministrativo che porterà alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma con il Ministero della Salute, la copertura finanziaria delle risorse eccedenti rispetto alla quota finanziata con i fondi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 ma indispensabili alla realizzazione degli interventi, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento e quantificabile in Euro 22.047.468,94; ciò al fine di consentire alle Aziende Sanitarie coinvolte di poter disporre della disponibilità finanziaria per avviare, fin da subito, la progettazione delle opere finanziate con la stesura dei progetti di fattibilità tecnico-economica propedeutici alla progettazione definitiva/esecutiva delle opere.

Sarà poi cura della stessa Area Sanità e Sociale, in funzione delle modalità operative, delle risorse effettivamente disponibili e usufruibili, delle tempistiche e dei vincoli dalle stesse proposti per il loro utilizzo, verificare la coerenza del grado di progettazione richiesto e conseguentemente veicolare e indirizzare i vari interventi nelle linee di finanziamento più appropriate anche con l'integrazione delle stesse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 20 della Legge n. 67/1988;

Visto l'art. 26, comma 9 della L.R. n. 56/1994;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L. R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

Vista la DGR n. 85 del 27/01/2020;

Vista la DGR n. 86 del 27/01/2020;

Vista la DGR n. 1559 del 06/12/2022;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa evidenziate, il Piano di aggiornamento del programma degli investimenti nelle strutture ospedaliere per il decennio 2023-2032, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che riporta altresì il fabbisogno finanziario, per singola Azienda Ospedaliera e U.L.S.S., per gli interventi di adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture sanitarie connessi alla programmazione regionale, agli adeguamenti di sicurezza ed igienico sanitari, di adeguamento sismico e antincendio oltre che per completare i percorsi di adeguamento già avviati;
3. di dare atto che il presente provvedimento integra, sostituendolo, il precedente programma approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 27/01/2020;
4. di incaricare gli uffici dell'Area Sanità e Sociale - Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva dell'attuazione del presente provvedimento, attraverso le attività di gestione, programmazione e monitoraggio delle procedure connesse agli investimenti in edilizia sanitaria di cui al punto 2, assegnando agli stessi funzioni di controllo e coordinamento delle strutture tecniche delle Aziende Ospedaliere e U.L.S.S., in materia di programmazione e gestione di lavori;
5. di incaricare gli uffici dell'Area Sanità e Sociale - Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva della trasmissione al Ministero della Salute del presente provvedimento e dell'aggiornamento del Documento Programmatico;
6. di incaricare Azienda Zero di individuare, prima della conclusione dell'iter amministrativo che porterà alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma con il Ministero della Salute, la copertura finanziaria delle risorse eccedenti rispetto alla quota finanziata con i fondi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 quantificabili in Euro 22.047.468,94, in relazione agli importi per singola Azienda indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1121 del 19 settembre 2023

pag. 1 di 8



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Art. 20 L. n. 67/1988.

**Programma straordinario di investimenti in sanità
Investimenti in conto capitale per opere di edilizia sanitaria di interesse regionale.
Aggiornamento programma di investimento di cui alla DGRV n. 85 del 27/01/2020.
Programmazione 2023-2032.**

Premesse

Il presente aggiornamento riguarda il programma di investimento in edilizia sanitaria degli interventi che interessano prioritariamente le strutture sanitarie “Hub” e “Spoke” delle Aziende ULSS e Ospedaliere della Regione, precedentemente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 27/01/2020.

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

Ospedale di Belluno (hub): la struttura, situata in zona sismica 1, è stata analizzata ai sensi della DGRV 2129/2016 per verificarne la razionalità funzionale degli spazi al fine di concentrare nei fabbricati principali l'attività sanitaria strategica; i fabbricati necessitano di interventi antisismici e antincendio, da attuarsi prioritariamente presso i corpi principali del nosocomio.

I lavori di miglioramento sismico, del costo previsto di oltre 45 mln di euro, originariamente inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022 sono stati finanziati interamente con le risorse del PNC e sono in corso di esecuzione.

Ospedale di Feltre (spoke): presso la struttura, in zona sismica 2, sono stati completati negli ultimi anni la realizzazione del nuovo pronto soccorso e della piastra emergenze.

Lo studio di fattibilità presentato ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio oltre che di efficientamento e adeguamento energetico, prioritariamente per il padiglione Dalla Palma, stimando un costo complessivo 51 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti (adeguamento sismico ed efficientamento energetico) per 32 mln di euro è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma del 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20.

La seconda fase (adeguamento antincendio e ristrutturazione complementare impianti) pari a 19 milioni di euro dovrà trovare adeguata copertura finanziaria.

Viene individuato con il presente programma, in base alle risorse disponibili, un 1° stralcio funzionale del costo previsto di 10 milioni di euro.

Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana

Ospedale di Treviso (hub): in corso l'adeguamento al 100% della struttura mediante appalto in Project Financing.

Ospedale di Conegliano (spoke): la struttura, sita in zona sismica 2 necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Gli interventi per la realizzazione del nuovo fabbricato degenze, l'adeguamento sismico degli edifici 1A, 1B, 1C, 1D e dell'edificio 7 e la demolizione degli edifici 2, 3, 4, 5, 8 sono stati originariamente inseriti nella programmazione approvata con DGR n. 85/2020 e compresi nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022 e finanziati con le risorse ex art. 20 della L. n. 67/88.

I lavori di adeguamento sismico mediante la realizzazione del nuovo fabbricato degenze, del costo previsto di 56 milioni di euro, sono stati successivamente finanziati con risorse del PNRR e del Fondo Opere





Indifferibili per oltre 49 mln di euro e con risorse FSR/aziendali per i restanti 7 milioni di euro, sono stati aggiudicati.

Completata la realizzazione del nuovo fabbricato degenze, prevista nel 2026, resta confermata la necessità di realizzare gli interventi di adeguamento sismico degli edifici 1A, 1B, 1C, 1D e 7 e la demolizione degli edifici non più necessari all'attività ospedaliera (2, 3, 4, 5, 8) per un costo stimato di oltre 22 mln di euro.

Ospedale di Vittorio Veneto (spoke): nella struttura, sita in zona sismica 1, sono stati conclusi gli interventi di miglioramento sismico dei corpi alti, mentre per quanto riguarda i corpi bassi, i lavori previsti sono di limitata entità.

Ospedale di Montebelluna (spoke): la struttura, sita in zona sismica 2, è stata in gran parte adeguata, sia dal punto di vista sismico che antincendio, e rimangono alcuni corpi di fabbrica che necessitano di adeguamento e i cui lavori previsti sono di limitata entità.

Ospedale di Castelfranco Veneto (spoke): l'importante dimensione del complesso ospedaliero, sito in zona sismica 2, e l'inserimento dello IOV nella struttura con la nuova programmazione regionale, evidenziano la necessità di intervenire nella struttura per procedere all'adeguamento alla normativa antisismica.

Il miglioramento sismico della struttura è stato inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022 per l'importo previsto di 7,4 mln di euro ed è in corso la redazione del relativo progetto.

Ospedale di Oderzo (nodo di rete): la struttura, sita in zona sismica 2, necessita di interventi di adeguamento sismico.

Lo studio di fattibilità presentato ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio stimando un costo complessivo pari a 42,3 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti, per 25 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20.

La seconda fase pari a 17,3 mln di euro dovrà trovare adeguata copertura finanziaria.

Viene individuato con il presente programma, in base alle risorse disponibili, un 1° stralcio funzionale del costo previsto di 11 milioni di euro.

Azienda ULSS n. 3 Serenissima

Ospedale di Mestre (hub): situato in zona sismica 3, risulta adeguato sismicamente al 100%.

L'Azienda ha presentato lo studio di fattibilità per la realizzazione di un ampliamento del Presidio ospedaliero pari a circa 20.000 mq. per un importo previsto di oltre 62 mln di euro, oltre ad interventi vari di ristrutturazione per ulteriori 28 mln di euro, per i quali si dovrà trovare adeguata copertura finanziaria.

Viene individuato con il presente programma, in base alle risorse disponibili, un 1° stralcio funzionale del costo previsto di 58 milioni di euro per la realizzazione dell'ampliamento.

Ospedale di Venezia (spoke): il complesso ospedaliero è sito in zona sismica 3 e sono stati adeguati i padiglioni Jona, Neurodermo e Canal al Pianto mediante il contratto di project financing oltre ad essere stato adeguato il padiglione Gaggia.

La Ristrutturazione dei padiglioni Mendicanti, S. Domenico e S. Francesco, della Palazzina Servizi, del Blocco emergenze, della Scuola Grande di S. Marco e la realizzazione dei nuovi magazzini fanno parte degli interventi inseriti all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022 e vengono finanziati per 61 mln di euro con i fondi ex art. 20 della L. n. 67/88 ed è in corso la redazione del relativo progetto.





Ospedale di Dolo (spoke): E' stato completato il nuovo Pronto Soccorso e alcune ristrutturazioni interne. Nel complesso ospedaliero, sito in zona sismica 3 e si è effettuata l'analisi di vulnerabilità sismica del monoblocco.

L'adeguamento sismico e normativo della struttura attraverso la sopraelevazione del nuovo pronto soccorso e la realizzazione del nuovo volume e del monoblocco a sud fanno parte degli interventi inseriti all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022 e vengono finanziati per 42,65 mln di euro con i fondi ex art. 20 della L. n. 67/88; è in corso la redazione del relativo progetto.

Ospedale di Chioggia (spoke): sono stati recentemente completati interventi per l'adeguamento della struttura, situata in zona sismica 3, e quelli per la nuova terapia intensiva ed il servizio di cardiologia mentre sono in fase di realizzazione ulteriori importanti interventi per l'adeguamento sismico e organizzativo della struttura; la stessa necessita inoltre di interventi di riqualificazione e miglioramento dei corpi di fabbrica ancillari e ulteriori interventi di limitato valore economico.

Ospedale di Mirano (spoke): la struttura sorge in zona sismica 3.

Lo studio di fattibilità presentato dall'Azienda ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio, stimando un costo complessivo pari a 40 mln di euro per i quali si dovrà trovare adeguata copertura finanziaria.

Viene individuato con il presente programma, in base alle risorse disponibili, un 1° stralcio funzionale di adeguamento sismico, antincendio e funzionale del costo previsto di 22 milioni di euro, attraverso la realizzazione di nuovi volumi propedeutici al trasferimento dei servizi (materno-infantile e morgue) attualmente presenti in alcuni edifici nell'area ad est che si prevede di dismettere.

Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale

Ospedale di San Donà di Piave (spoke): Attualmente sono in fase di completamento gli ambulatori mentre è stata da poco completata la nuova dialisi e Day Surgery. La struttura, sita in zona sismica 3 necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Lo studio di fattibilità presentato dall'Azienda ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico, antincendio e funzionale per un costo complessivo stimato pari a 63,826 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti, per 24 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20; è in corso la redazione del relativo progetto.

La seconda fase pari a 39,826 mln di euro dovrà trovare adeguata copertura finanziaria.

Viene individuato con il presente programma, in base alle risorse disponibili, un 1° stralcio funzionale di adeguamento sismico, antincendio e funzionale del costo previsto di 29,85 milioni di euro.

Ospedale di Portogruaro (spoke): La struttura, sita in zona sismica 3 necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Lo studio di fattibilità presentato dall'Azienda ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio per un costo complessivo stimato pari a 51,578 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti, per 24 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20.

La seconda fase pari a 27,578 mln di euro trova adeguata copertura finanziaria con il presente programma.

Ospedale di Jesolo (struttura riabilitativa provinciale): la struttura, in zona sismica 3, è a servizio dell'intera provincia di Venezia oltre a essere punto di riferimento sanitario per il litorale durante il periodo estivo.





Lo studio di pre-fattibilità presentato dall'Azienda ha evidenziato la necessità di realizzare alcuni interventi di adeguamento normativo e funzionale per un costo complessivo stimato pari a 10 mln di euro che si prevede di finanziare con il presente programma.

Azienda ULSS n. 5 Polesana

Ospedale di Rovigo (hub): la struttura, situata in zona sismica 3, è stata analizzata ai sensi della DGR 2129/2016 per verificare la riorganizzazione funzionale degli spazi al fine di concentrare nei fabbricati principali l'attività sanitaria strategica. Attualmente sono in corso interventi di riqualificazione funzionale e il complesso ospedaliero necessita di interventi antisismici e antincendio. Sono stati recentemente completati i lavori di adeguamento del reparto materno infantile e quelli di realizzazione del nuovo blocco travaglio parto sala operatoria Ostetricia con adeguamento normativo e di sicurezza edilizio, tecnologico ed impiantistico del 2° piano torre est mentre sono in corso ulteriori interventi di adeguamento normativo per ulteriori 3 mln di euro. Si è rilevata la necessità di proseguire con interventi di adeguamento sismico e antincendio da realizzarsi in più fasi.

Lo studio di fattibilità aggiornato, presentato dall'Azienda, ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio per un costo complessivo stimato pari a 61,5 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti (Adeguamento sismico e antincendio Blocchi A, B, B1 e M e demolizione Blocco F) per 39,28 mln di euro, è stata inserita all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20.

Lo sviluppo progettuale di questa prima fase ha evidenziato la necessità di ulteriori risorse rispetto a quelle originariamente previste nel 2019. Pertanto il completamento di questa prima fase viene inserito nel presente programma e viene finanziato per 15 mln di euro.

La seconda fase di completamento degli adeguamenti potrà trovare copertura finanziaria una volta ultimati i lavori della prima fase.

Ospedale di Adria (spoke): la struttura, sita in zona sismica 4, è adeguata alla normativa sismica per circa il 60%. Gli interventi di adeguamento necessari riguardano principalmente il corpo di fabbrica denominato "Vecchio Ospedale" che potranno essere definiti a seguito dell'aggiornamento del piano di riorganizzazione funzionale.

Azienda ULSS n. 6 Euganea

Ospedale Schiavonia-Monselice (spoke): situato in zona sismica 3 e adeguato al 100%.

Ospedale di Camposampiero (spoke): è stata completata la realizzazione della nuova elisuperficie che prevede il miglioramento sismico del corpo di fabbrica sul quale insiste. La restante parte del complesso ospedaliero, sito in zona sismica 3, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Lo studio di fattibilità presentato dall'Azienda, ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio per un costo complessivo stimato pari a 49,5 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti per un importo stimato di 20 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20; è in corso la redazione del relativo progetto.

La seconda fase di completamento degli adeguamenti, pari a 29,5 mln di euro, viene finanziata con il presente programma.

Ospedale di Cittadella (spoke): nell'ospedale di Cittadella è stata realizzata la nuova piastra emergenze che ospita il pronto soccorso, completato e in funzione, la terapia intensiva in corso di realizzazione e il blocco operatorio da realizzarsi. La restante parte del complesso ospedaliero, sito in zona sismica 2, necessita di





interventi di adeguamento sismico e antincendio. Nel 2018 è stato approvato il piano di riorganizzazione funzionale che prevede la realizzazione di una nuova piastra degenze, la demolizione di alcuni corpi di fabbrica e la ristrutturazione dei rimanenti edifici.

Tali interventi, congiuntamente con quello relativo al completamento della piastra emergenze, sono stati inseriti nella programmazione approvata con DGR n. 85/2020, e inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022 e finanziati con le risorse ex art. 20 della L. n. 67/88.

I lavori di adeguamento sismico mediante la realizzazione della nuova piastra degenze, sono stati finanziati con le risorse del PNC per 45 mln di euro ed i relativi lavori sono stati aggiudicati.

L'intervento di completamento della piastra emergenze è stato confermato all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022 per un costo stimato e finanziato di 7 mln di euro.

E' stato rinviato l'intervento di demolizione degli Edifici C e A per un costo presunto di 2,5 mln di euro, ad avvenuta ultimazione della nuova piastra degenze.

Ospedale di Piove di Sacco (spoke): il complesso ospedaliero, sito in zona sismica 3, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Lo studio di fattibilità presentato dall'Azienda, ha evidenziato la necessità di eseguire lavori di adeguamento sismico e antincendio per un costo complessivo stimato pari a 41,87 mln di euro.

La prima fase degli interventi previsti, per un importo stimato di 20 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20.

La seconda fase di completamento degli adeguamenti, pari a 21,87 mln di euro, viene finanziata con il presente programma.

Azienda ULSS n. 7 Pedemontana

Ospedale di Santorso (spoke): situato in zona sismica 2, risulta adeguato al 100%.

Ospedale di Bassano del Grappa (spoke): la struttura ospedaliera, sita in zona sismica 2, necessita di interventi di adeguamento alla normativa sismica e di interventi di completamento alla normativa antincendio.

Tali interventi sono stati inseriti all'interno dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022 e vengono finanziati per 5,14 mln di euro con i fondi ex art. 20 della L. n. 67/88.

Lo studio di fattibilità per l'adeguamento sismico della struttura, presentato dall'Azienda, ha evidenziato la necessità di intervenire per stralci funzionali al fine di non interferire con le attività sanitarie presenti.

Il costo previsto per il 2° stralcio pari a 25 mln di euro, per la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e per la riqualificazione funzionale, viene finanziato con il presente programma.

Azienda ULSS n. 8 Berica

Ospedale di Vicenza (hub): è stata aggiudicata la gara per l'adeguamento delle sale operatorie e della terapia intensiva mediante la ristrutturazione dell'Ex Seminario e di parte dell'edificio denominato "III Lotto". Sono altresì in corso gli interventi di adeguamento antincendio presso gli edifici "I e III Lotto". La struttura, sita in zona sismica 2 necessita sia di interventi antisismici che di interventi antincendio da realizzarsi in più fasi.





Una prima fase di lavori di miglioramento sismico, del costo previsto di 24 mln di euro, originariamente inserita nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/02/2022 è stata finanziata per quasi 17 mln di euro con le risorse del PNC ed i relativi progetti sono in corso di approvazione e appalto.

Una seconda fase degli interventi previsti, per 24 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20; sono in fase di redazione i relativi progetti.

Ulteriori fasi potranno essere finanziate ad avvenuta ultimazione delle fasi e degli interventi sopra descritti.

Ospedale di Montecchio Maggiore-Arzignano (spoke): il nuovo ospedale unico di Arzignano e Montecchio Maggiore è in fase di realizzazione. La fase 1^a, del costo di oltre 30 mln di euro, finanziati con le risorse dell'art. 20 della L. n. 67/88, è stata completata, mentre è stata appaltata, con la procedura del promotore finanziario, la fase 2^a per la quale è in corso la progettazione esecutiva.

Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Ospedale di Legnago (spoke): il complesso ospedaliero, sito in zona sismica 3, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio da realizzarsi in più fasi.

Lo studio di fattibilità presentato dall'Azienda a seguito del parere della CRITE espresso nella seduta del 18/02/2022, ha evidenziato la necessità di realizzare il nuovo ospedale di Legnago per un costo complessivo stimato pari a 142 mln di euro, oltre a sistemazioni esterne e accesso.

La prima fase degli interventi previsti, per un importo stimato di 40 mln di euro, è stata inserita all'interno della rimodulazione dell'Accordo di Programma sottoscritto 14/02/2022, approvata con DGR n. 1559/2022, e viene finanziata con i fondi ex art. 20 per 28,5 mln di euro e con i fondi ex art. 1 c. 95 L. n. 145/2018 per 10 mln di euro.

La seconda fase di completamento degli adeguamenti, pari a 100 mln di euro, viene finanziata con il presente programma.

Ospedale di San Bonifacio (spoke): l'ospedale, sito in zona sismica 3, realizzato tra il 1998 ed il 2004 e attivato nel 2005 al fine di rispettare pienamente la normativa antisismica necessita di interventi limitati e puntuali.

Ospedale di Villafranca di Verona (spoke): situato in zona sismica 2 e adeguato al 100%.

Istituto Oncologico Veneto

IOV – Ospedale Busonera (Padova): la struttura principale di Padova, situata in zona sismica 3, è adeguata alla normativa sismica e in linea con l'adeguamento alla normativa antincendio definita dal DM 19/03/2015; rimangono da adeguare i corpi limitrofi.

IOV – Ospedale di Castelfranco Veneto (Tv): l'attività dello IOV a Castelfranco Veneto si inserisce nel complesso ospedaliero dello Spoke dell'Azienda Sanitaria n.2 Marca Trevigiana. Il complesso ospedaliero, situato in zona sismica 2 e adeguato dal punto di vista antincendio, necessita di adeguamento sismico. E' in corso la realizzazione dei bunker per la radioterapia.

Azienda Ospedaliera di Padova

Ospedale di Padova (hub a valenza regionale/nazionale)





La DGRV n. 614/2019 prevede che il Nuovo Polo Ospedaliero di Padova sia costituito da due complessi: Polo Giustiniani (769 posti letto) e Polo Padova Est (963 posti letto).

Attualmente presso il Polo Giustiniani sono in fase di ultimazione i lavori di completamento di ristrutturazione del Policlinico ed è in corso di realizzazione l'edificio che ospiterà la nuova Pediatria mentre, per quanto riguarda il Polo di Padova Est, dopo aver acquisita l'area ed espletato la gara per il servizio di progettazione, è fase di approvazione il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Ospedali di Borgo Roma e Borgo Trento a Verona (hub a valenza regionale/nazionale)

Borgo Trento: sono stati ultimati i lavori di realizzazione del Polo materno infantile ricompresi nel contratto di project financing; rimane da programmare la ristrutturazione e l'adeguamento normativo delle strutture esistenti e relativo accorpamento, non incluse nel contratto di project financing, anche in relazione allo svuotamento delle funzioni sanitarie presenti nell'edificio "ex geriatrico", propedeutico alla sua demolizione.

Lo studio presentato dall'Azienda prevede interventi di adeguamento sismico, antincendio e funzionale per un importo stimato di 40 mln di euro che vengono finanziati con il presente programma.

Borgo Roma: si stanno completando i lavori per la realizzazione del policlinico (outpatient clinic) ricompresi nel contratto di project financing e i lavori finanziati con ulteriori fondi autorizzati (regionali e aziendali). Sono stati aggiudicati i lavori per l'adeguamento alla normativa sismica del corpo principale. Si dovranno successivamente programmare la ristrutturazione e adeguamento normativo delle strutture esistenti e non incluse negli interventi di cui sopra. L'Azienda ha evidenziato la necessità di proseguire con interventi di adeguamento sismico e antincendio per un costo previsto di 12 mln di euro finanziati con il presente programma.

Piano Regionale di investimento in tecnologie per la Radioterapia

Oltre agli interventi di carattere edilizio sopra descritto, il presente Piano contempla anche alcuni interventi di potenziamento e ammodernamento tecnologico, quali l'acquisto di importanti attrezzature e apparecchiature per la Radioterapia, per gli ospedali di Castelfranco V.to, Treviso, Mestre, Vicenza e Verona.

La sintesi degli studi di fattibilità sopra indicati è evidenziata nella seguente tabella.



ALLEGATO A DGR n. 1121 del 19 settembre 2023

pag. 8 di 8



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Azienda	STRUTTURA	INTERVENTO	Importo Totale	FINANZIAMENTO	
				Art. 20 L. n. 67/88	FSR/Bilancio Aziendale
ULSS n. 1	Ospedale di Feltre	Adeguamento antincendio e ristrutturazione complementare impianti tecnologici - 2^ Fase 1° stralcio funzionale	10.000.000,00 €	9.500.000,00 €	500.000,00 €
ULSS n. 2	Ospedale di Oderzo	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 2^ Fase 1° stralcio funzionale	11.000.000,00 €	10.450.000,00 €	550.000,00 €
	Ospedale di Treviso	Potenziamento e ammodernamento tecnologico	2.700.000,00 €	2.565.000,00 €	135.000,00 €
ULSS n. 3	Ospedale di Mirano	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 1^ Fase funzionale	22.000.000,00 €	20.900.000,00 €	1.100.000,00 €
	Ospedale di Mestre-VE	Potenziamento e ammodernamento tecnologico	7.450.000,00 €	7.077.500,00 €	372.500,00 €
	Ospedale di Mestre-VE	Ampliamento	58.000.000,00 €	55.100.000,00 €	2.900.000,00 €
ULSS n. 4	Ospedale di San Donà di Piave	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 2^ fase 1° stralcio funzionale	29.850.000,00 €	28.357.500,00 €	1.492.500,00 €
	Ospedale di Portogruaro	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 2^ fase	27.578.000,00 €	26.199.100,00 €	1.378.900,00 €
	Ospedale di Jesolo	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale	10.000.000,00 €	9.500.000,00 €	500.000,00 €
ULSS n. 5	Ospedale di Rovigo	Completamento Fase 1A	15.000.000,00 €	14.250.000,00 €	750.000,00 €
ULSS n. 6	Ospedale di Camposampiero	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 2^ fase	29.500.000,00 €	28.025.000,00 €	1.475.000,00 €
	Ospedale di Piove di Sacco	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 2^ fase	21.870.000,00 €	20.776.500,00 €	1.093.500,00 €
ULSS n. 7	Ospedale di Bassano del Grappa	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale dell'ospedale - 2° Stralcio funzionale	25.000.000,00 €	23.750.000,00 €	1.250.000,00 €
ULSS n. 8	Ospedale di Vicenza	Potenziamento e ammodernamento tecnologico	7.000.000,00 €	6.650.000,00 €	350.000,00 €
ULSS n. 9	Ospedale di Legnago	Riorganizzazione funzionale e strutturale dell'Ospedale - 2^ Fase	100.000.000,00 €	95.000.000,00 €	5.000.000,00 €
AOUIVR	Ospedale Civile Maggiore Borgo Trento di Verona	Adeguamento sismico, antincendio e funzionale	40.000.000,00 €	38.000.000,00 €	2.000.000,00 €
		Potenziamento e ammodernamento tecnologico	4.500.000,00 €	4.275.000,00 €	225.000,00 €
	Ospedale Policlinico "G.B.Rossi" Borgo Roma di Verona	Prosiegua interventi di adeguamento sismico, antincendio e funzionale	12.000.000,00 €	11.400.000,00 €	600.000,00 €
IOV	Ospedale di Castelfranco V.to	Potenziamento e ammodernamento tecnologico	3.900.000,00 €	3.524.931,06 €	375.068,94 €
SOMMANO			437.348.000,00 €	415.300.531,06 €	22.047.468,94 €



(Codice interno: 514784)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1256 del 17 ottobre 2023

Approvazione del programma "Iniziativa a vantaggio dei consumatori di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Articolo 7 del D.M. 6 maggio 2022. Modalità, termini e criteri per il finanziamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore".

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il programma regionale di iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti a seguito di assegnazione, con decreto 4 agosto 2023 del Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, di risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*" stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con decreto del 6 maggio 2022 del Ministro dello Sviluppo Economico, in attuazione del citato articolo 148 della legge n. 388 del 2000, sono state individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per gli anni 2022 - 2024.

L'articolo 7 del predetto decreto ministeriale, in particolare, assegna alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di seguito "MIMIT"), per il biennio 2023-2024, la somma complessiva di euro 10.000.000,00 per favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante sportelli aperti ai consumatori.

Con proprio decreto del 4 agosto 2023 (di seguito "decreto direttoriale"), il Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT ha specificato modalità, termini e criteri per il riconoscimento di un contributo alle spese sostenute dalle Regioni al fine di realizzare le attività previste dal citato articolo 7 del decreto ministeriale 6 maggio 2022, da realizzare negli anni 2023 - 2024 preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori attive sul territorio e riconosciute ai sensi delle rispettive discipline regionali. Con il medesimo decreto direttoriale sono state attribuite alla Regione del Veneto risorse finanziarie per euro 745.194,47.

La domanda di ammissione al citato finanziamento statale, unitamente alla richiesta di erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, deve essere presentata al MIMIT entro il 31 ottobre 2023. Alla domanda deve essere allegato il Programma delle attività approvato dalla Regione, sentito l'organo rappresentativo delle associazioni regionali dei consumatori.

Ai fini della predisposizione del Programma, il decreto direttoriale prevede, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione siano destinate:

- per un ammontare non inferiore al 70%, al finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale rispondenti a requisiti predefiniti dall'articolo 6 del decreto direttoriale;
- per l'eventuale quota residua, pari al massimo al 30%, anche ad altre iniziative individuate dalla Regione, aventi ad oggetto attività di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori riferite all'ambito regionale e sinergiche e funzionali rispetto all'attività degli sportelli.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone, quindi, l'approvazione del Programma denominato "*Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore*", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone di due iniziative - la prima relativa al finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale (art. 5, comma 1, lett. a) del decreto direttoriale), la seconda avente ad oggetto attività di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori (art. 5, comma 1, lett. b) del decreto direttoriale) - i cui contenuti sono di seguito sinteticamente riportati:

1. "Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale": in linea con le disposizioni ministeriali (art. 5, comma 1, lett. a) del decreto direttoriale), si prevede la strutturazione di un sistema di sportelli aperti ai consumatori orientata ad assicurare sul territorio regionale la presenza di qualificati centri di assistenza gratuita al cittadino consumatore e utente. Gli sportelli, gestiti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, sono distribuiti su tutto il territorio regionale - con almeno due sportelli nel territorio di ciascuna provincia della Regione - e rispondono ad una serie di requisiti tra i quali, in particolare, quelli relativi all'apertura al pubblico secondo orari minimi e medi predeterminati e alla gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto.
2. "Informazione e Sensibilizzazione sui temi energetici per il Consumatore Veneto": il progetto si inserisce nell'ambito del superamento del mercato tutelato dell'energia, assicurando in particolare ai soggetti più svantaggiati un'attività di informazione e di assistenza sui temi e sulle attività collegate alle tematiche energetiche, alla corretta lettura delle bollette e alla promozione di scelte consapevoli per un risparmio energetico efficace. E' prevista l'organizzazione di iniziative di informazione rivolte ai cittadini per orientarli nelle scelte dei fornitori e delle tariffe più adatte alle proprie esigenze e per renderli consapevoli anche in relazione alle nuove tematiche della sostenibilità ambientale. Le azioni di informazione saranno anche tese a rendere consapevoli i cittadini circa la necessità di adottare comportamenti e tecnologie utili a conseguire un risparmio energetico.

Il Programma, che prevede un costo complessivo di euro 745.194,47 - dei quali euro 3.000,00 destinati agli oneri per la commissione prevista dall'articolo 13 del decreto direttoriale per la verifica delle attività realizzate e delle spese sostenute - è stato elaborato tenendo conto, *in primis*, delle attuali necessità in ambito regionale in materia di tutela dei consumatori.

Come previsto dal citato decreto direttoriale il Programma, che sarà realizzato dalle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 27 del 2009, è stato illustrato al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 27 del 2009 nella seduta del giorno 5 ottobre 2023; il Comitato ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il responsabile regionale per la realizzazione del Programma "*Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore*" oggetto del presente provvedimento è individuato nella persona del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "*Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo*";

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 27 del 2009, espresso nella seduta del 5 ottobre 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma denominato "*Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore*", **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da presentare al Ministero delle Imprese e del Made in Italy entro il 31 ottobre 2023;
3. di determinare in euro 745.194,47, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sui capitoli n. 100464 "Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori - trasferimenti correnti (art. 148, c. 1, l. 23/12/2000, n. 388 - d.m. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218" e n. 100695 "Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori - Acquisto di beni e servizi (art. 148, c. 1, l. 23/12/2000, n. 388 - d.m. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218) del bilancio 2023-2025, nella seguente ripartizione;

Associazione	Codice Fiscale	Sede Legale	Contributo Attività art. 5 lett. A) - Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale	Contributo Attività art. 5 lett. B) - Informazione e sensibilizzazione su temi energetici per il consumatore veneto	Totale Contributo Assegnato
Adiconsum Veneto	90040290273	Via Piave 7 30171 Mestre Venezia	170.625,00	73.125,00	243.750,00
Adoc Veneto	90024060270	Via Bembo 2 30172 Mestre Venezia	76.125,00	32.625,00	108.750,00
Casa del consumatore - Sezione regionale del Veneto	90137240272	Via Tommaseo 54 35131 Padova	24.500,00	10.500,00	35.000,00
Federconsumatori Regione Veneto	90020550274	Via Fusinato 34 30171 Mestre Venezia	169.925,00	72.825,00	242.750,00
Lega Consumatori Veneto	92059410289	P.zza Marconi 61/1 45036 Ficarolo RO	78.361,13	33.583,34	111.944,47
Totale progetti					742.194,47
Commissione di verifica (art. 13 d.d. 4 agosto 2023)					3.000,00
Totale euro					745.194,47

4. di individuare nella persona del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il responsabile regionale per la realizzazione del Programma approvato con il presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 15

Modello -2
Proposta

REGIONE DEL VENETO

AL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
 Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la
 tutela del consumatore e la normativa tecnica

PEC: dgmccnt.div05@pec.mise.gov.it

**OGGETTO: Legge n. 388/2000, articolo 148 – Iniziative delle Regioni a
 vantaggio dei consumatori – D.M. 6 maggio 2022 art. 7 (Rete degli
 Sportelli Regionali del Consumatore – D. D. 4 agosto 2023 (Decreto)**

Proposta

La presente proposta è prodotta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del
 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

La sottoscritta:			
Telefono	Cell.	E-MAIL	PEC
041 2794250		INDUSTRIARTIGIANATOCOMMERCIOSERVIZI@REGIONE.VENETO.IT	INDUSTRIARTIGIANATOCOMMERCIOSERVIZI@PEC.REGIONE.VENETO.IT

Dirigente in qualità di Responsabile regionale

Ufficio: Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese		
Regione:	Codice fiscale: 80007580279	
Via e N° civico: Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23	CAP: 30121	CITTÀ: VENEZIA
Telefono: 041/2794250	E-MAIL: INDUSTRIARTIGIANATOCOMMERCIOSERVIZI@REGIONE.VENETO.IT	PEC: INDUSTRIARTIGIANATOCOMMERCIOSERVIZI@PEC.REGIONE.VENETO.IT

1



edccbaa6



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 2 di 15

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che le risorse, pari ad euro 745.194,47, di cui all'art. 3, comma 3 del Decreto, per le quali si chiede l'ammissione al finanziamento, sono destinate dalla Regione alla realizzazione delle attività ex art. 5, comma 1, lett. A) e B) del Decreto nelle seguenti quote:

Finanziamento totale richiesto	€ 745.194,47	
Oneri di verifica	€ 3.000,00	
Contributo per la realizzazione degli sportelli ex art. 5, co.1 lett. A)	€ 519.536,13	70 %
Contributo attività ex art. 5, co.1 lett. B)	€ 222.658,34	30 %
Totale contributo destinato alla realizzazione delle attività	€ 742.194,47	

2. **Prospetto delle spese totali a valere sul solo finanziamento Ministeriale (con esclusione di eventuale cofinanziamento)**

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a.	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	€ 61.016,63
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1, lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 	



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 3 di 15

	- consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	
	Totale b	€ 162.441,46
C.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	€ 361.336,38
d.	<i>rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;</i>	
	Totale d	€ 46.200,00
e.	oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui all'articolo 13	
	Totale e	€ 3.000,00
f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	
	Totale f	€ 111.200,00
	TOTALE a+b+c+d+e+f	€ 745.194,47

3. Prospetto delle spese che gravano sul finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. A)

Descrizione della spesa	Spese preventivate
-------------------------	--------------------

3



edccbba6



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 4 di 15

a	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	€ 42.326,00
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a:	
	- realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;	
	- iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;	
	- consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	
	Totale b	€ 103.948,75
c.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	€ 259.935,13
d.	rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	€ 35.450,00
f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale	
	Totale f	€ 77.876,25
	TOTALE a+b+c+d+f	€ 519.536,13



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 5 di 15

- di avvalersi* della facoltà prevista all'art. 8, comma 2, primo capoverso del Decreto circa la richiesta di ammissibilità di spese sostenute a decorrere dalla data di
- di NON avvalersi della facoltà prevista all'art. 8, comma 2, primo capoverso del Decreto circa la richiesta di ammissibilità di spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto stesso

*NB: solo in caso di conclusione dei programmi finanziati a valere sul DD 23 novembre 2021 è possibile avvalersi della facoltà di richiedere il riconoscimento delle spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto o una data successiva.

4. Prospetto delle spese che gravano su finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. B)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	€ 18.690,63
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a:	
	- realizzazione di appositi programmi informatici per il mantenimento o l'aggiornamento di siti internet già esistenti, per la realizzazione o l'evoluzione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;	
	- iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;	
	- consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	
	Totale b	€ 58.492,71



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 6 di 15

C.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	€ 101.401,25
d.	rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	€ 10.750,00
f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	
	Totale f	€ 33.323,75
	TOTALE a+b+c+d+f	€ 222.658,34

5. Eventuale co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore	Importo
Totale	

6. che sono state effettuate le seguenti forme di consultazione con le associazioni dei consumatori regionali:

■ con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori (secondo la Legge regionale) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi:

- Verbale della seduta del 5 ottobre 2023 del Comitato Regionale dei Consumatori e degli Utenti (C.R.C.U.) di cui all'articolo 2 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, convocato con nota prot. n. 527792 del 29 settembre 2023. Nel corso della seduta il Comitato ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in relazione ai contenuti dei progetti.

6



edccbaa6



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 7 di 15

sono state adottate forme alternative di consultazione (specificare in caso di assenza di legge regionale che disciplina il riconoscimento delle associazioni) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi:

7. che la presente proposta è stata approvata dalla Regione, a seguito della consultazione di cui al punto 6, con atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: deliberazione della Giunta regionale n.....
8. che sarà effettuato, a cura della Regione, il monitoraggio delle attività e dei costi sostenuti che sarà trasmesso alla Direzione entro il 30 aprile 2024
9. che le attività saranno completate e rendicontate entro il 31 ottobre 2024

10. Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali

Modalità di rendicontazione secondo quanto previsto dal D.D. 4 agosto 2023 e dalla deliberazione della Giunta regionale del Veneto 15 settembre 2014, n. 1694 "Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nel Registro regionale di cui all'art. 5 della l.r. n. 27/2009 a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle proprie strutture e modalità di rendicontazione dei contributi regionali assegnati alle stesse. Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, art. 6, comma 3", nonché dalle Convenzioni che saranno sottoscritte successivamente all'approvazione del programma e all'ammissione provvisoria al finanziamento.

11. Descrivere le modalità e le tipologie di verifica che la Regione effettua per assicurare la regolare realizzazione della proposta

Nomina della Commissione di verifica con decreto dirigenziale e determinazione dei relativi oneri di spesa sulla base di quanto stabilito all'art. 13 del d.d. 4 agosto 2023. Verranno realizzati monitoraggi intermedi nel corso della realizzazione del progetto, da concordare con le Associazioni, che effettueranno la rendicontazione delle spese sostenute alle scadenze stabilite e relazioneranno, anche attraverso l'Associazione Federconsumatori in qualità di coordinatore, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, fornendo i dati relativi agli indicatori previsti. La Regione del Veneto potrà in ogni fase effettuare verifiche e controlli, anche in loco, per acquisire elementi informativi e documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi.

12. INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE (art.5, comma 1, lett. A del Decreto).

- 12.1 Totale n. 34 sportelli di cui n. 27 aggiuntivi rispetto al numero delle Province in cui è articolata la Regione.

7



edccbaa6



12.2 Per il dettaglio degli sportelli si rinvia alla “scheda sportelli” di cui all’allegato 2a che forma parte integrante della proposta e va sottoscritta digitalmente (file excel da firmare in formato.p7m) **unitamente alla stessa.**

12.3 Modalità di individuazione dei soggetti attuatori/gestori

I soggetti attuatori sono le Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 27 del 2009
--

12.4 Caratteristiche minime degli sportelli:

- a. essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie;
- b. i giorni di apertura: non meno di 2 gg alla settimana per sportello; orari di apertura: non meno di 4 ore al giorno;
- c. individuazione del soggetto attuatore/ gestore, con il quale nel caso di soggetto diverso dalla Regione, andranno disciplinati mediante apposita convenzione gli elementi fondamentali di gestione dello sportello alla luce delle previsioni del decreto 4 agosto 2023, ai sensi dell'art. 7;
- d. accesso ad Internet e a una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;
- e. numero telefonico e segreteria telefonica;
- f. identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;
- g. gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziari ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potranno essere finanziate ai sensi del decreto 4 agosto 2023;
- h. informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/2000;
- i. esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre diverse associazioni dei consumatori, se non possibile altrimenti almeno limitatamente all'orario di apertura dello sportello; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore/utente;
- j. esposizione all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello stesso;
- k. registrazione del numero delle richieste e delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;
- l. messa a disposizione del consumatore per la compilazione della modulistica diretta a rilevare il grado di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;
- m. adeguata informazione, a decorrere almeno dalla data di apertura del primo sportello, sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti attuatori/gestori



dell'ubicazione degli sportelli e del servizio reso e finanziato ai sensi del decreto 4 agosto 2023;

- n. durata minima di apertura degli sportelli: 12 mesi;
- o. la previsione dei costi totali, con l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun sportello con la specificazione di eventuali ulteriori apporti economici;
- p. specificazione se trattasi di sportello già operativo e finanziato nell'ambito del D.D. 23 novembre 2021.

12.5 Eventuali sportelli che richiedono un finanziamento superiore ad € 30.000

Non previsto

12.6 Strumenti di collegamento e monitoraggio tra sportelli

Tutti gli sportelli opereranno in rete fra loro con il coordinamento funzionale dell'Associazione Federconsumatori Regione Veneto, che trasmetterà relazioni periodiche per l'aggiornamento sullo stato di realizzazione del progetto. Saranno altresì organizzati appositi incontri operativi, anche su richiesta delle Associazioni, presso l'Amministrazione regionale per il monitoraggio del progetto

12.7 Partecipazione a coordinamenti sovraregionali che mirino alla messa in comune di buone pratiche

Non previsto

12.8 Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)

Siti internet, giornali, radio e tv, social network, a cura delle Associazioni dei Consumatori; pubblicazione delle iniziative nel sito istituzionale regionale

12.9 Cronogramma delle attività:

Data di avvio stimata: novembre 2023
Nomina della commissione di verifica di cui all'articolo 13 del D.D. 4 agosto 2023: entro 30 aprile 2024
Data di conclusione stimata: ottobre 2024
Monitoraggio previsto dall'art. 11 del D.D. 4 agosto 2023: 30 aprile 2024

13. INIZIATIVA ASSISTENZA, INFO-FORMAZIONE ED EDUCAZIONE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI (art. 5, comma 1, lett. B del Decreto)



13.1 Titolo

Progetto di Informazione e Sensibilizzazione sui temi energetici per il Consumatore Veneto

13.2 Articolazione delle attività sinergiche e funzionali rispetto alle attività di cui all'art. 5, comma 1, lett. A) del Decreto (usare un box per ogni attività diversa)

Obiettivo: Incrementare la consapevolezza e la conoscenza del consumatore in merito alle tematiche energetiche, alla corretta lettura delle bollette e alla promozione di scelte consapevoli per un risparmio energetico efficace.

La prevista abolizione del mercato tutelato dell'energia, stabilita per gennaio 2024, rende necessario continuare una campagna informativa capillare sui servizi a rete. L'abolizione del mercato rappresenta un passo significativo verso la liberalizzazione del mercato energetico, con l'obiettivo di incrementare la concorrenza e di fornire ai consumatori maggiori opportunità di scelta. Questo cambiamento è stato pianificato in molte Stati, inclusa l'Italia, per adeguarsi alle direttive europee in materia di mercato dell'energia.

Supposti vantaggi:

1. Concorrenza: si prevede che l'abolizione del mercato tutelato aumenti la concorrenza tra i fornitori di energia, offrendo prezzi più competitivi ai consumatori.
2. Maggiore trasparenza: gli operatori saranno incoraggiati a offrire contratti più chiari e comprensibili, in un contesto di maggiore competizione.
3. Personalizzazione delle offerte: i fornitori avranno la possibilità di proporre tariffe e servizi più in linea con le esigenze specifiche dei consumatori.

Rischi:

1. Difficoltà nella scelta: con un mercato pieno di offerte, il consumatore potrebbe sentirsi disorientato nel selezionare la proposta più adatta alle proprie esigenze. Questo potrebbe portare a scelte meno vantaggiose dal punto di vista economico.
2. Possibili rincari: sebbene l'intenzione sia quella di promuovere la concorrenza e di abbassare i prezzi, non c'è garanzia che ciò avvenga. In alcune situazioni, l'abolizione del mercato tutelato potrebbe portare ad aumenti di prezzo.
3. Pratiche commerciali aggressive: una maggiore concorrenza potrebbe spingere alcuni fornitori a utilizzare tecniche di marketing aggressive o ingannevoli per attrarre clienti.
4. Qualità del servizio: l'abolizione del mercato tutelato potrebbe portare a un calo nella qualità del servizio qualora i fornitori cercassero di ridurre i costi a discapito della qualità. L'abolizione del mercato tutelato ha l'obiettivo di modernizzare e liberalizzare il mercato dell'energia. Tuttavia, affinché il processo sia efficace, è essenziale che sia accompagnato da un'adeguata regolamentazione e supervisione, nonché da iniziative informative per educare e assistere i consumatori nelle loro scelte. Sarà necessario monitorare attentamente l'andamento del mercato, garantendo che le pratiche commerciali rimangano corrette e che i consumatori siano protetti da eventuali abusi.

Per contro, nel settore energetico sono ancora frequenti le pratiche commerciali scorrette. Spesso, con artifizii e raggiri, viene estorto il consenso per la stipula di proposte commerciali poco trasparenti a danno dei consumatori. Tali pratiche mettono in difficoltà anche gli operatori del settore onesti. Sebbene la normativa preveda un discreto livello di tutela, purtroppo la stessa non è debitamente conosciuta dai soggetti beneficiari talvolta del tutto ignari dei propri diritti.

Le pratiche commerciali scorrette nel settore dell'energia possono riguardare:



1. Tariffe Ingannevoli: fornitori che promuovono tariffe "economiche" o "scontate" che in realtà nascondono costi aggiuntivi o che aumentano significativamente dopo un breve periodo promozionale.
2. Attivazioni non richieste: questa pratica si verifica quando un fornitore cambia il servizio di un cliente verso un nuovo fornitore senza il suo consenso esplicito.
3. Offerte aggressive: alcuni venditori utilizzano tattiche aggressive o ingannevoli per convincere i clienti a cambiare fornitore o a sottoscrivere un nuovo contratto. Questo può includere l'esagerazione dei benefici dell'offerta.
4. Informazioni fuorvianti: fornire informazioni errate o incomplete sui prezzi, le caratteristiche del servizio o le condizioni contrattuali.
5. Rifiuto ingiustificato di servizio: alcuni fornitori possono rifiutare di servire clienti in determinate aree o clienti con un certo profilo, senza una giustificazione valida.
6. Mancata comunicazione di modifiche contrattuali: modificare le condizioni del contratto, come prezzi o durata, senza informare adeguatamente il cliente o senza fornirgli la possibilità di recedere.
7. Pratiche di riscossione aggressive: uso di metodi intimidatori o non etici per riscuotere pagamenti.
8. Promesse non mantenute: non onorare offerte promozionali, come bonus di benvenuto o sconti, una volta che il cliente ha sottoscritto il contratto.

Tali criticità sono ulteriormente acuite dall'implicita difficoltà di settore; il consumatore solitamente incontra forti criticità nella comprensione di una normativa specifica, qual'è quella energetica, altamente specializzata. Prendiamo, ad esempio, una bolletta: talvolta il consumatore è in difficoltà nella lettura e comprensione delle più semplici voci di spesa e, soprattutto, nella comprensione della tariffa.

A quanto sopra, si aggiunge l'aumento della povertà energetica. Tale fenomeno si riferisce alla situazione in cui un individuo o una famiglia non sono in grado di mantenere adeguatamente riscaldata ed illuminata la propria abitazione o funzionanti gli elettrodomestici a un costo ragionevole in rapporto ai propri redditi e alle tariffe energetiche disponibili. Questa condizione può derivare dalla combinazione di redditi bassi, costi energetici elevati e abitazioni inefficienti dal punto di vista energetico.

Peraltro, la conoscenza dei bonus sociali luce, acqua e gas è limitata e non permette un compiuto accesso da parte dei soggetti aventi diritto ai benefici concessi dalla legge. Nella lotta all'aumento dei prezzi è opportuno, inoltre, introdurre una specifica azione informativa e divulgativa sui nuovi strumenti di auto produzione di energia e sul fenomeno delle comunità energetiche.

Le comunità energetiche rappresentano un nuovo modello di gestione e produzione di energia, che mira a decentralizzare la produzione energetica e a dar voce ai cittadini. Attraverso le comunità energetiche, piccoli gruppi di cittadini, imprese ed enti locali possono collaborare tra loro per produrre, condividere e gestire l'energia, spesso da fonti rinnovabili, a livello locale.

Descrizione: Il progetto si propone di organizzare una serie di iniziative informative rivolte ai consumatori, con l'obiettivo di educarli su temi cruciali quali:

1. La comprensione dettagliata delle bollette energetiche;
2. La scelta di fornitori e delle tariffe più adatte alle proprie esigenze;
3. La lotta alla povertà energetica;
4. L'adozione di comportamenti e tecnologie per il risparmio energetico.

Azioni da intraprendere:

1. Workshop e Seminari:
 - Organizzazione di workshop gratuiti nelle principali città venete, aperti al pubblico, con esperti del settore energetico.
 - Simulazioni di lettura della bolletta, per comprendere tutte le voci e ottimizzare i costi.
2. Materiali Informativi:
 - Creazione di brochure, infografiche e video tutorial su come leggere le bollette, interpretare i consumi e riconoscere le migliori offerte del mercato.
 - Distribuzione di questi materiali in luoghi ad alta affluenza come centri commerciali, uffici postali e municipi.



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 12 di 15

3. Informazioni Online:
- Sviluppo di materiale web con guide, consigli e strumenti per monitorare e ottimizzare il consumo energetico.
 - Forum e spazi di discussione per condividere esperienze e dubbi.
4. Campagne di Sensibilizzazione:
- Creazione di campagne pubblicitarie su media tradizionali e social media.
 - Testimonianze di esperti e casi di studio.
5. Partnership con enti locali e associazioni:
- Collaborazione con enti locali e associazioni del territorio per amplificare la portata delle iniziative.
 - Organizzazione di eventi in sinergia con le amministrazioni locali e altri portatori di interessi diffusi.

13.3 la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività di informazione sulla rete degli sportelli in collaborazione

Non previsto

13.4 Durata: 12 Mesi

13.5 Cronogramma delle attività:

Data di avvio stimata: novembre 2023
 Nomina della commissione di verifica di cui all'articolo 13 del D.D. 4 agosto 2023: entro 30 aprile 2024
 Data di conclusione stimata: ottobre 2024
 Monitoraggio previsto dall'art. 11 del D.D. 4 agosto 2023: 30 aprile 2024

13.6 Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi

(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intera proposta)

Attività	Indicatore	Risultato (specificare unità di misura)	Descrizione	Documentazione a supporto
Informazioni e consulenze ai consumatori	Numero di richieste	1650	Richieste telefoniche, via mail, sportello on line e	Autocertificazione numero richieste pervenute

12



edccbaa6



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

pag. 13 di 15

			consulenze senza apertura pratica	
Assistenza ai consumatori	Numero di pratiche aperte	430	Numero di reclami gestiti	Autocertificazione su documentazione conservata presso gli sportelli
Incontri/seminari svolti	Numero di eventi in presenza e on line realizzati	26	Eventi gratuiti aperti al pubblico realizzati	Fogli presenza con firma partecipanti
Numero partecipanti presenti agli eventi	Persone presenti	520	Eventi realizzati	Fogli presenza con firma partecipanti
Questionari di gradimento somministrati post evento	Numero questionari raccolti	320	Questionari compilati raccolti	Dichiarazione incontri pubblici

Luogo e data	
---------------------	--

Firmato digitalmente dal Responsabile regionale

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)



ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

N. SPORTELLO	Indirizzo	Comune	Provincia	Data apertura sportello predata	Data chiusura sportello predata	Soggetto attuatore/gestore	Specificare se variabile di NUOVO sportello o di sportello già operativo e marcatore nel cambio del DGR 22/12/2022	Numero giorni di apertura a settimana (non meno di 2 giorni)	Giorni di apertura (specificare quali)	Numero ore di apertura al giorno (non meno di 4 ore per giorno di apertura)	Orari di apertura (specificare quali)	Finanziamento destinato allo sportello (€)	N. di richieste previste presso lo sportello (in valute)	N. di richieste di informazioni telefoniche/mail previste	Numero di pratiche predate	N. di condizionali predate	Altre forniture (servizi sportello)
1	Via Torino 103	Venezia	VE	04/08/2023	31/10/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	5	da lunedì a venerdì	8	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17	€ 20.000,00	30	300	20	10	75% - 85%
2	Via C. Marconi 10	Venezia	VE	05/08/2023	01/11/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	5	da lunedì a venerdì	8	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 28.400,00	400	800	500	150	75% - 85%
3	Paragarda del Carmine	Padova	PD	06/08/2023	02/11/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	5	da lunedì a venerdì	8	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 28.400,00	300	500	200	100	75% - 85%
4	Langhe/Grig. Gallesca 220	Vicenza	VI	07/08/2023	03/11/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	5	da lunedì a venerdì	8	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 23.984,00	400	800	500	150	75% - 85%
5	Via Codacci 13	Venezia	VI	08/08/2023	04/11/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	5	da lunedì a venerdì	8	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 28.400,00	400	800	350	50	75% - 85%
6	Via Ciccolini del Sile 23	Treviso	TV	09/08/2023	05/11/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	mercoledì e giovedì	8 e 4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 13.571,00	50	100	150	50	75% - 85%
7	Via Vittorio Veneto 284	Belluno	BL	10/08/2023	06/11/2024	ADCONSUM	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	martedì e mercoledì	4 e 8	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 11.960,00	40	80	100	40	75% - 85%
8	Via Bembo 2/8	Venezia	VE	11/08/2023	07/11/2024	ADOC	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	lunedì e mercoledì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 11.903,13	45	70	26	26	87% - 85%
9	Via Beniamino 26	Padova	PD	12/08/2023	08/11/2024	ADOC	servizio già operativo e finanziato dal Munit	3	martedì, giovedì e venerdì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 25.403,13	70	180	72	72	377% - 85%
10	Via Cassiodoro 45/47	Vicenza	VI	13/08/2023	09/11/2024	ADOC	servizio già operativo e finanziato dal Munit	3	lunedì, mercoledì e venerdì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 15.403,13	40	90	24	24	127% - 85%
11	Via Saccato 27	Treviso	TV	14/08/2023	10/11/2024	ADOC	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	lunedì e mercoledì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 7.403,13	30	70	32	32	127% - 85%
12	Viale Trieste 13	Verona	RO	15/08/2023	11/11/2024	ADOC	servizio già operativo e finanziato dal Munit	3	mercoledì e giovedì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 6.903,13	15	30	8	8	475% - 85%
13	Corso Venezia 107	Verona	VI	16/08/2023	12/11/2024	ADOC	servizio già operativo e finanziato dal Munit	4	dal lunedì al giovedì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 3.109,38	50	80	30	30	77% - 85%
14	Via Baccaria 39	Schio	VI	17/08/2023	13/11/2024	CAEA DEL CONSUMATORE	servizio già operativo e finanziato dal Munit	3	martedì, mercoledì e giovedì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 9.932,00	150	60	40	40	975% - 85%
15	Via Mazzarigo 32/A	Montebelluna	VI	18/08/2023	14/11/2024	CAEA DEL CONSUMATORE	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	giovedì e venerdì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 4.450,00	25	16	5	5	475% - 85%
16	Via Schiavere 47	Verona	VI	19/08/2023	15/11/2024	CAEA DEL CONSUMATORE	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	lunedì e mercoledì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 4.975,00	75	30	15	15	575% - 85%
17	Via Tommaso 22	Padova	PD	20/08/2023	16/11/2024	CAEA DEL CONSUMATORE	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	lunedì e giovedì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 4.050,00	50	25	15	15	975% - 85%
18	Viale Frenuzzi 19	Belluno	BL	21/08/2023	17/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	4	lunedì, mercoledì, giovedì	3	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 7.000,00	100	300	88	88	1875% - 85%
19	Via Cologni 117	Padova	PD	22/08/2023	18/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	4	lunedì, martedì, mercoledì e giovedì	4 e 9	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 24.000,00	500	900	1000	1000	5475% - 85%
20	Via Gemeni 2	Prose di Sacco PD	PD	23/08/2023	19/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	martedì e venerdì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 7.180,00	50	150	46	46	675% - 85%
21	Via Santonino 67	Vignana	PD	24/08/2023	20/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	lunedì e giovedì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 7.180,00	50	150	70	70	775% - 85%
22	Via Chialari 1/6	Soave	RO	25/08/2023	21/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	5	dal lunedì al venerdì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 18.405,00	150	400	100	100	3075% - 85%
23	Via Bandolo 6	Treviso	TV	26/08/2023	22/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	3	lunedì, mercoledì, giovedì	4, 6, 7	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 23.400,00	300	800	200	200	4375% - 85%
24	Viale Venezia 14	Conegliano	TV	27/08/2023	23/11/2024	HEBROCONSUMENTI	servizio già operativo e finanziato dal Munit	2	martedì e giovedì	4	da lunedì al venerdì 11.30 alle 17 e dalle 14 alle 18	€ 4.900,00	50	150	66	66	575% - 85%



colobbari

ALLEGATO A DGR n. 1256 del 17 ottobre 2023

25	Via C. Matteotti 10	Venezia	VE	28/08/2023	24/11/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	3	martedì, mercoledì e giovedì	4, 10, 7	martedì dalle 14.00 alle 14.00; mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00; mercoledì e giovedì dalle 8.45 alle 12.45; venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.00 alle 13.00; mercoledì e giovedì dalle 13.00 alle 13.00 e dalle 13.00 alle 13.00	€ 27.975,00	200	200	200	130	75%-85%
26	Via S. Zenobio 6	Verona	VR	29/08/2023	24/11/2024	HEBECOSUMMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	4	martedì, mercoledì, giovedì e venerdì	4	martedì dalle 9.00 alle 13.00; mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 13.00 alle 13.00	€ 17.865,00	200	490	130	34	75%-85%
27	Via Vecchi 120	Venezia	VI	30/08/2023	24/11/2024	HEBECOSUMMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	4	martedì, mercoledì e giovedì	4 e 7,5	martedì dalle 9.00 alle 13.00; mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 13.00 alle 13.00	€ 30.000,00	200	600	140	28	75%-85%
28	Piazza Pisoni 1	Belluno	BL	31/08/2023	27/11/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	4	martedì, mercoledì e giovedì	6	dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 13.00 alle 17.30	€ 4.000,00	26	76	20	8	75%-85%
29	Via Dina 3	Venezia	VE	01/09/2023	28/11/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	2	martedì e mercoledì	12	martedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 13.00 alle 14.00; mercoledì dalle 8.30 alle 18.00	€ 8.786,00	61	180	49	18	75%-85%
30	Piazza G. Marconi 6/L1	Padova	PD	02/09/2023	28/11/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	5	dai lunedì al venerdì	8 e 4	dai lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e venerdì dalle 8.30 alle 13.00	€ 17.100,13	109	327	87	33	75%-85%
31	Viale della Repubblica 193/A	Treviso	TV	03/09/2023	30/11/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	5	dai lunedì al venerdì	7	dai lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30	€ 20.000,00	128	383	102	38	75%-85%
32	Via S. Zenobio 22	Verona	VR	04/09/2023	01/12/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	2	martedì e giovedì	4	martedì dalle 9.00 alle 13.00 e giovedì dalle 14.00 alle 18.00	€ 2.300,00	15	44	12	4	75%-85%
33	Corso Umberto 100	Novigo	NO	05/09/2023	02/12/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	4	martedì, mercoledì e giovedì	7 e 6	dai martedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00; venerdì dalle 15.00 alle 18.00	€ 15.725,00	100	301	80	30	75%-85%
34	Via Bonarroti 62	Padova	PD	06/09/2023	03/12/2024	LEGA CONSUMATORI	servizio già operativo e finanziato dal Minit	2	martedì e giovedì	4	martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30	€ 10.500,00	67	201	54	20	75%-85%

Finanziamento del responsabile regionale in g/m (ai sensi del d. lgs. 62/2003 e successive modificazioni)



(Codice interno: 514785)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1257 del 17 ottobre 2023

Approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto" tra Regione del Veneto, A.R.P.A.V., Università Ca' Foscari, Università degli studi di Padova e Università degli studi di Verona.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva lo schema di "Protocollo d'Intesa per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto" tra Regione del Veneto, A.R.P.A.V., Università Ca' Foscari, Università degli studi di Padova e Università degli studi di Verona, con l'obiettivo di attivare strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'economia circolare nei diversi settori produttivi.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nel rispetto del principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future, sancito dell'art. 8 comma 1 dello Statuto, il Veneto opera per assicurare la conservazione e il risanamento dell'ambiente, attraverso un governo del territorio volto a tutelare l'aria, la terra, l'acqua, la flora e la fauna quali beni e risorse comuni. Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, il Veneto riconosce tra gli obiettivi da conseguire un modello di sviluppo sostenibile che tenga conto delle esigenze di protezione ambientale, di uso efficiente delle risorse e di riduzione della produzione dei rifiuti.

Con la "Strategia nazionale per l'economia circolare", sono stati definiti i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini, agendo sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione), sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), sulla responsabilità estesa del produttore, sul ruolo del consumatore, sulla diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio".

In ambito pianificatorio regionale con D.G.R.V. n. 988 del 09.08.2022, si è provveduto all'"Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). DGR n. 69/CR del 5/07/2022". In particolare, l'Allegato A alla succitata delibera contiene, tra l'altro, il paragrafo "Focus di approfondimento n. 1 - Risorse circolari per il comparto produttivo: incentivazione dei sottoprodotti e end of waste", che prevede l'attivazione di tavoli di confronto e l'adozione di strumenti regolatori, al fine di individuare ambiti di miglioramento nella gestione degli scarti risultanti da determinate attività produttive.

Pertanto in adempimento a quanto previsto dallo strumento di pianificazione regionale, con DGR n. 148/2023 si è istituito il Tavolo per l'edilizia sostenibile e circolare con l'obiettivo di attivare strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'economia circolare nel settore dell'edilizia. Successivamente con DGR n. 448/2023 si è costituito il Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare, il Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste. Inoltre con DGR n. 1000/2023 si è approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona per la realizzazione di un progetto finalizzato alla costituzione di un centro dipartimentale per la ricerca e l'innovazione sui temi dell'economia circolare.

Per perseguire le finalità di tutela dell'ambiente e di sostenibilità, occorre sostenere l'economia circolare con azioni concrete, in uno scenario contraddistinto dall'allarmante aumento del consumo di materie prime e dalle drammatiche tensioni internazionali dell'ultimo periodo. Occorre inoltre riconoscere il beneficio sociale e il valore economico per la collettività dell'economia circolare.

A fronte di una società civile sempre più sensibile alla sostenibilità ed all'impatto ambientale delle proprie scelte di consumo, la transizione verso un sistema economico circolare offre l'opportunità alle aziende venete di guadagnare un vantaggio competitivo e di riposizionarsi all'interno di un mercato attento non solo alla qualità di prodotti e servizi ma anche alla loro impronta ambientale.

Al fine di allinearsi alle istanze di sostenibilità fortemente presenti nel territorio, la Regione del Veneto, in collaborazione con gli altri sottoscrittori del presente protocollo, intende assumere il ruolo di facilitatore nella transizione verso un'economia

circolare, attivando strumenti di governance inclusivi che intercettino e rispondano al meglio ai bisogni delle aziende, del settore educativo, della società civile e degli enti locali.

In tale contesto la Regione del Veneto, A.R.P.A.V. e le Università assumono un ruolo fondamentale per la condivisione di strategie unitarie e per l'attuazione di azioni mirate al superamento di ostacoli tecnici e normativi ai fini della promozione e attuazione dei principi dell'economia circolare nei diversi settori produttivi.

Tra le azioni del Piano di gestione dei Rifiuti, la Regione del Veneto ha individuato per la riduzione dei rifiuti speciali:

- la promozione della collaborazione tra soggetti pubblici e privati ed istituti di ricerca, per lo sviluppo di attività di ricerca e la diffusione di sistemi innovativi e virtuosi di gestione dei rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare, del Green Deal e del PNRR;
- l'attivazione di tavoli di confronto e di progetti sperimentali con il mondo produttivo, finalizzati al sostegno e all'introduzione di modelli di produzione e di prodotti sostenibili e circolari.

Sulla base di questo interesse comune e degli obiettivi pianificatori sopracitati è stato avviato un confronto con le Strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate, l'Università Ca' Foscari, l'Università degli studi di Padova, l'Università degli studi di Verona e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.), che ha portato alla stesura condivisa di un "Protocollo d'Intesa per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto" il cui schema, **Allegato A**, costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

L'obiettivo del Protocollo è quello di attivare strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'economia circolare nei diversi settori produttivi, in particolare promuovendo:

- la riduzione del consumo di risorse naturali attraverso una maggiore efficienza dei processi produttivi e l'utilizzo di materiali di recupero in sostituzione degli analoghi materiali vergini;
- l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili;
- lo sviluppo di un'industria del recupero di alta qualità e concorrenziale che orienti il mercato verso una maggiore ed assestata fiducia nella qualità del materiale recuperato;
- la lettura analitica dell'attuale quadro normativo vigente individuando le relative criticità e le possibili iniziative volte al loro superamento;
- l'analisi del processo progettuale e realizzativo del processo produttivo, dalla progettazione al rilascio del prodotto, in diversi settori produttivi, per verificare se quanto residuo da un settore produttivo possa diventare risorsa per settore diverso, in una visione strategica fondata sull'ottimizzazione dei processi e di economia circolare;
- la promozione di strumenti tecnici operativi per promuovere il raggiungimento degli obiettivi di circolarità, attraverso una efficace valutazione "Life-Cycle Assessment";
- la possibilità di sviluppare una piattaforma web, finalizzata alla raccolta e alla condivisione delle attività svolte dai singoli sottoscrittori, da rendere eventualmente disponibile agli operatori del settore;
- la promozione, lo sviluppo e il sostegno di modelli di business circolari fondati, anche, sui principi del design circolare;
- la promozione, lo sviluppo e il sostegno di modelli di business che prevedano l'affermazione e il potenziamento delle catene di valore in senso circolare;
- lo studio e lo sviluppo di strumenti tecnologici abilitanti in un'ottica per la quale la digitalizzazione e l'innovazione siano strumento efficace ed efficiente per il superamento del modello lineare e l'affermazione del modello circolare.

Il Protocollo d'Intesa istituisce, al fine del raggiungimento dell'obiettivo sopra citato, il Tavolo per l'economia circolare, coordinato dalla Regione del Veneto, al quale partecipano i referenti designati per ogni singolo sottoscrittore del protocollo.

Per la Regione del Veneto il referente designato è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica o suo delegato.

La prima attività promossa dal Protocollo sarà un progetto pilota per effettuare un'attività di testing sulle aziende individuate all'interno del progetto volta a valutare il grado di circolarità della singola azienda e della filiera di riferimento per meglio valutare le policy da sviluppare e le azioni da intraprendere. Tale progetto dovrà ricercare, analizzare e sviluppare modelli di economia circolare che siano rispondenti alle specifiche esigenze del territorio e delle piccole /medie imprese venete e sarà coordinato e monitorato da un Comitato tecnico interdisciplinare, formato da esperti in materia designati dal Tavolo, che ha anche lo scopo di gestire e di coordinare tutte le iniziative che nasceranno sulla base dei risultati del progetto pilota medesimo.

Tra gli impegni della Regione del Veneto, quello principale è il coordinamento delle attività del Tavolo, che costituisce una valida opportunità di confronto, di condivisione e di concertazione per tutte le azioni che ciascuno dei sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa si impegna a realizzare, con le attività di programmazione volte alla gestione dei Fondi Europei e altre

attività intraprese per l'attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Tra gli impegni di ARPAV si evidenzia la valutazione della fattibilità dell'implementazione di un applicativo (anche in collaborazione con altre Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente) che agevoli l'incontro tra domanda e offerta di materiali riciclati.

Le Università aderenti al Protocollo d'Intesa effettueranno attività di ricerca, studio e analisi sui migliori strumenti tecnologici abilitanti per l'affermazione e lo sviluppo del modello circolare e sulle criticità delle filiere produttive al fine di definire un equilibrio e una sinergia tra gli obiettivi di sostenibilità e di competitività e la razionalizzazione dei costi.

Eventuali ulteriori organizzazioni e associazioni potranno aderire anche successivamente alla sottoscrizione del Protocollo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale dell'ONU;

VISTO il pacchetto di iniziative Green Deal 10 approvato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2019;

VISTA la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, che costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152;

VISTO il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti approvato con D.M. 24 giugno 2022, n.257;

VISTO lo Statuto del Veneto, art. 8, comma 1;

VISTA la Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti";

VISTA La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con Delibera del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, concepita in attuazione e in coerenza con la Strategia Nazionale;

VISTA la D.G.R. n. 988 del 09 agosto 2022 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). DGR n. 69/CR del 5/07/2022";

VISTE le D.G.R. n. 148/2023, n.448/2023 e n. 1000/2023;

VISTO l'art.2, comma 2 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per la definizione di proposte operative per l'attuazione dell'economia circolare nei settori produttivi del Veneto" tra Regione del Veneto, A.R.P.A.V., Università Ca' Foscari, Università degli studi di Padova e Università degli studi di Verona, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Presidente della Giunta o suo delegato della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione della presente deliberazione, nonché dell'adozione degli atti conseguenti o connessi allo stesso e necessari per l'attuazione degli interventi previsti nell'approvando schema di Protocollo d'Intesa, ivi compresa la convocazione del Tavolo per l'economia circolare;

6. di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ad apportare allo schema di Protocollo allegato al presente provvedimento eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie;
7. di stabilire che il Protocollo avrà durata di tre anni a partire dalla data di notifica del Protocollo sottoscritto, salvo proroghe concordate dai firmatari;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1257 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 6

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA DEFINIZIONE DI PROPOSTE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE
DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NEI SETTORI PRODUTTIVI DEL VENETO

TRA

REGIONE DEL VENETO

ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto),

UNIVERSITA' CA' FOSCARI,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

di seguito, congiuntamente definite "le Parti";

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 8, comma 1, dello Statuto, il Veneto nel rispetto del principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future, opera per assicurare la conservazione e il risanamento dell'ambiente, attraverso un governo del territorio volto a tutelare l'aria, la terra, l'acqua, la flora e la fauna quali beni e risorse comuni;
- la Regione del Veneto, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosce tra gli obiettivi da conseguire un modello di sviluppo sostenibile che tenga conto delle esigenze di protezione ambientale, di uso efficiente delle risorse e di riduzione della produzione dei rifiuti;
- in linea con gli obiettivi mondiali, dettati dall'Agenda di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite 2030, ed europei, delineati nella programmazione 2021-2027, il Secondo Piano d'Azione per l'economia circolare prevede misure legislative e non, per l'intero ciclo dei prodotti, dalla progettazione al riciclo, con l'obiettivo di ridurre l'impronta complessiva della produzione e del consumo dell'Unione europea e contribuire in tal modo al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal10. Considerando infatti che la metà delle emissioni deriva dall'estrazione e lavorazione delle risorse, il nuovo piano indirizza in maniera specifica i settori ad alta intensità di risorse quali: elettronica e ICT; batterie e veicoli; imballaggio; plastica; tessile; costruzione e alimentare;
- Con la "Strategia nazionale per l'economia circolare", sono stati definiti i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini. A tal fine, la Strategia agisce sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione), sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), sulla responsabilità estesa del produttore e sul ruolo del consumatore, sulla diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio";
- l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022, contiene un "*Focus di approfondimento n. 1 – Risorse circolari per il comparto produttivo*" che prevede l'attivazione di tavoli di confronto e l'adozione di strumenti regolatori, al fine di individuare ambiti di miglioramento nella gestione degli scarti risultanti da determinate attività produttive;
- al fine di porre in essere azioni concrete per perseguire le finalità di tutela dell'ambiente e di sostenibilità, occorre prendere atto che l'economia circolare sta diventando una realtà concreta a livello



d383c128



ALLEGATO A DGR n. 1257 del 17 ottobre 2023

pag. 2 di 6

globale, in uno scenario contraddistinto dall'allarmante aumento del consumo di materie prime, e dalle drammatiche tensioni internazionali dell'ultimo periodo;

- in tale modello è possibile riconoscere un beneficio sociale e un valore economico per la collettività;
- a fronte di una società civile maggiormente sensibile alla sostenibilità ed all'impatto ambientale delle proprie scelte di consumo, la transizione verso un sistema economico circolare offre l'opportunità alle aziende venete di guadagnare un vantaggio competitivo e di riposizionarsi all'interno di un mercato attento non solo alla qualità di prodotti e servizi ma anche alla loro impronta ambientale;
- è appurato che il sistema economico lineare, caratterizzato dal paradigma produzione-consumo-rifiuto, provoca un enorme pressione sull'ecosistema, poiché necessita sempre di nuove risorse da un lato e non riesce a smaltire efficacemente ciò che produce dall'altro. L'economia circolare è diventata un bisogno percepito a livello globale proprio a causa dell'incremento costante della domanda di materie prime e degli effetti negativi causati dal cambiamento climatico;
- al fine di allinearsi alle istanze di sostenibilità fortemente presenti nel territorio, la Regione del Veneto, in collaborazione con gli altri sottoscrittori del presente protocollo, intende assumere il ruolo di facilitatore nella transizione verso un'economia circolare, attivando strumenti di governance inclusivi che intercettino e rispondano al meglio ai bisogni delle aziende, del settore educativo, della società civile e degli enti locali.

CONSIDERATO:

- il ruolo fondamentale che possono svolgere, ai fini della promozione e dell'applicazione dei principi dell'economia circolare nell'ambito dei diversi settori produttivi, la Regione del Veneto, le Università, le associazioni di categoria, quali portatori d'interesse nella condivisione di strategie unitarie e nell'attuazione di azioni finalizzate al superamento di ostacoli tecnici, normativi per il riutilizzo dei materiali da costruzione e demolizione e dei sottoprodotti;
- che tra le azioni del Piano di gestione dei Rifiuti, approvato con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022, sono da segnalare:
 - la promozione della collaborazione tra soggetti pubblici e privati ed istituti di ricerca, per lo sviluppo di attività di ricerca e la diffusione di sistemi innovativi e virtuosi di gestione dei rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare, del Green Deal e del PNRR;
 - l'attivazione di tavoli di confronto e di progetti sperimentali con il mondo produttivo, finalizzati al sostegno e all'introduzione di modelli di produzione e di prodotti sostenibili e circolari;

VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa;

**CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE****Art. 1 - Obiettivi**

L'obiettivo del presente Protocollo è quello di attivare strategie condivise e complementari che favoriscano l'applicazione dell'economia circolare nei diversi settori produttivi, in particolare promuovendo:

- la riduzione del consumo di risorse naturali attraverso una maggiore efficienza dei processi produttivi e l'utilizzo di materiali di recupero in sostituzione degli analoghi materiali vergini;
- l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili;
- lo sviluppo di un'industria del recupero di alta qualità e concorrenziale che orienti il mercato verso una maggiore ed assestata fiducia nella qualità del materiale recuperato;



d383c128



- la lettura analitica dell'attuale quadro normativo vigente individuando le relative criticità e le possibili iniziative volte al loro superamento;
- l'analisi del processo progettuale e realizzativo del processo produttivo, dalla progettazione al rilascio del prodotto, in diversi settori produttivi, per verificare se quanto residuo da un settore produttivo possa diventare risorsa per settore diverso, in una visione strategica fondata sull'ottimizzazione dei processi e di economia circolare;
- la promozione di strumenti tecnici operativi per promuovere il raggiungimento degli obiettivi di circolarità, attraverso una efficace valutazione *Life-Cycle Assessment* che dia consapevolezza del danno o delle potenzialità ambientali dovute a ciò che avviene in ognuna delle fasi del ciclo di vita di un prodotto;
- la possibilità di sviluppare una piattaforma web, finalizzata alla raccolta e alla condivisione delle attività svolte dai singoli sottoscrittori, da rendere eventualmente disponibile agli operatori del settore;
- la promozione, lo sviluppo e il sostegno di modelli di business circolari fondati, anche, sui principi del design circolare grazie al quale si prevede di ridisegnare e ri-progettare i prodotti ed i servizi, riorganizzandone la produzione, la fornitura e la logistica per migliorare la durabilità, le possibilità di riutilizzo, la riparabilità e l'eventuale ri-manifattura, con particolare attenzione ai materiali e le combinazioni;
- la promozione, lo sviluppo e il sostegno di modelli di business che prevedano l'affermazione e il potenziamento delle catene di valore in senso circolare: appare fondamentale e strategico prevedere in tal senso il coinvolgimento sia di tutti gli attori delle filiere coinvolti nelle diverse fasi (estrazione, produzione, fornitura, commercializzazione di materie prime, prodotti e servizi) sia della rete di connessioni tra questi;
- lo studio e l'analisi dell'evoluzione delle competenze e dei cambiamenti dei ruoli organizzativi e delle relazioni delle imprese per effetto del passaggio da un modello lineare ad un modello economico produttivo circolare;
- lo studio e lo sviluppo di strumenti tecnologici abilitanti in un'ottica per la quale la digitalizzazione e l'innovazione siano strumento efficace ed efficiente per il superamento del modello lineare e l'affermazione del modello circolare.

Art. 2 - Modalità operative

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, si promuovono le seguenti attività:

- 1) Promozione di un **progetto pilota** con le seguenti finalità:
 - a. individuazione di un numero ristretto di aziende campione appartenenti a filiere differenti;
 - b. promozione di un'attività di testing sulle aziende individuate per valutare il grado di circolarità della singola azienda e della filiera di riferimento per meglio valutare le policy da sviluppare e le azioni da intraprendere;
 - c. ricerca, analisi, sviluppo di modelli di economia circolare che siano rispondenti alle specifiche esigenze del territorio e delle piccole /medie imprese venete;
 - d. analisi e verifica, con riferimento alle aziende e alle filiere individuate, dei fabbisogni finanziari e tecnologici per la realizzazione della transizione circolare, anche tenuto conto dei sistemi innovativi e virtuosi di gestione dei rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare stessa, del Green Deal e del PNRR;
 - e. istituzione di un Comitato tecnico interdisciplinare, formato da esperti in materia, che abbia lo scopo di gestire e di coordinare il progetto pilota, prevedendo e realizzando a tal fine tutte le attività necessarie. Tale comitato sarà incaricato altresì di gestire e coordinare tutte le



d383c128



ALLEGATO A DGR n. 1257 del 17 ottobre 2023

pag. 4 di 6

eventuali iniziative che dovessero nascere sulla base dei risultati del progetto pilota medesimo.

- 2) Istituzione del “Tavolo per l’economia circolare”, d’ora in poi “Tavolo” al quale parteciperanno i referenti designati di ogni singola Parte e avente le seguenti caratteristiche:
- a. Il “Tavolo” costituisce momento di confronto, di condivisione e di concertazione per tutte le azioni che ciascuna Parte si impegna a realizzare.
 - b. Il “Tavolo” è coordinato dalla Regione del Veneto e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.
 - c. Ognuna delle Parti può richiedere la convocazione del Tavolo anche per la trattazione di argomenti specifici.
 - d. Il “Tavolo” verifica periodicamente lo stato di attuazione del Protocollo d’Intesa e i risultati raggiunti.
 - e. Ove ritenuto opportuno, in considerazione di specifiche tematiche da trattare, la partecipazione al “Tavolo” potrà essere aperta ad ulteriori organizzazioni del mondo imprenditoriale, professionale, accademico-scientifico e delle associazioni iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore operanti nel territorio, salvo quanto previsto dal successivo art. 4.
 - f. Il Tavolo si avvale di gruppi di lavoro appositamente costituiti per lo sviluppo delle iniziative necessarie all’attuazione degli obiettivi di cui all’articolo 1.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze al fine di perseguire gli obiettivi di cui all’art. 1. In particolare:

La Regione del Veneto si impegna a:

- coordinare le attività del “Tavolo”;
- pubblicizzare mediante i propri canali informativi le iniziative sviluppate nell’ambito del Tavolo;
- coordinare l’attività ricognitiva sulle possibilità di accesso ad eventuali Fondi Europei;
- individuare eventuali iniziative normative e/o regolamentari utili ai fini dell’applicabilità della disciplina in materia;
- utilizzare i risultati del lavoro del “Tavolo” per iniziative regolatorie in tema di Sottoprodotti, cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), eco-design e altre connesse all’economia circolare.

ARPAV si impegna a:

- mettere a disposizione attività già svolte e in particolare:
 - fornire il quadro di riferimento rispetto alla produzione di rifiuti nei diversi settori produttivi e il relativo comparto impiantistico regionale;
 - rendere fruibile una specifica sezione del portale di ARPAV che possa fornire le informazioni utili nell’adozione di misure atte a promuovere modelli circolari;
- attuare nello specifico per il “Tavolo” le seguenti attività:
 - valutare la fattibilità dell’implementazione di un applicativo (anche in collaborazione con altre Agenzie Regionali per la protezione dell’Ambiente) che agevoli l’incontro tra domanda e offerta di materiali riciclati;
 - sviluppare delle procedure specifiche al fine di standardizzare il riconoscimento di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto.



d383c128



Le 3 università del Veneto (Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona) si impegnano, secondo una ripartizione che verrà stabilita in un documento successivo ed integrativo al presente Protocollo, ad effettuare attività di ricerca, studio e analisi sui seguenti temi:

- Best practices internazionali e nazionali circa:
 - la riduzione del consumo di risorse naturali attraverso una maggiore efficienza dei processi produttivi e l'utilizzo di materiali di recupero in sostituzione degli analoghi materiali vergini;
 - l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili;
 - lo sviluppo di un'industria del recupero di alta qualità e concorrenziale che orienti il mercato verso una maggiore ed assestata fiducia nella qualità del materiale recuperato;
 - i migliori processi progettuali e realizzativi del processo produttivo (dalla progettazione al rilascio del prodotto sul mercato), in diversi settori produttivi, per verificare se e come quanto residuo da un settore produttivo possa diventare risorsa per lo stesso settore ovvero per settore diverso, in una visione strategica fondata sull'ottimizzazione dei processi e di economia circolare;
 - gli strumenti tecnici operativi più idonei per promuovere il raggiungimento degli obiettivi di circolarità attraverso una efficace valutazione *Life-Cycle Assessment*;
 - i modelli di business circolari fondati, anche, sui principi del design circolare grazie al quale si prevede di ridisegnare e ri-progettare i prodotti ed i servizi, riorganizzandone la produzione, la fornitura e la logistica per migliorare la durabilità, le possibilità di riutilizzo, la riparabilità e l'eventuale ri-manifattura, con particolare attenzione ai materiali e le combinazioni;
 - i modelli di business che prevedano l'affermazione e il potenziamento delle catene di valore in senso circolare;
 - i migliori strumenti tecnologici abilitanti per l'affermazione e lo sviluppo del modello circolare;
- criticità delle filiere produttive al fine di definire un equilibrio e una sinergia tra gli obiettivi di sostenibilità e di competitività (sotto il profilo economico e prestazionale) e una razionalizzazione dei costi;
- lettura analitica dell'attuale quadro normativo vigente individuando le relative criticità e le possibili iniziative volte al loro superamento;
- modelli di circolarità adatti alle esigenze del territorio della Regione del Veneto.

Eventuali ulteriori attività di studio, analisi e di ricerca verranno stabilite e concordate dalle Università in un secondo momento attraverso un documento specifico ed integrativo del presente Protocollo.

Art. 4 - Ulteriori successive adesioni

Le Parti convengono che al presente Protocollo potranno aderire successivamente alla sottoscrizione anche ulteriori organizzazioni del mondo imprenditoriale, professionale, accademico-scientifico e delle associazioni del Terzo Settore iscritte al R.U.N.T.S (Registro Unico del Terzo Settore), e operanti nel territorio, qualora l'apporto specifico si riveli concorrente alle finalità di cui all'art.1.

Art. 5 - Durata

Il presente Protocollo che le Parti contraenti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà efficacia dalla data di sottoscrizione e durata di tre anni.



d383c128



ALLEGATO A DGR n. 1257 del 17 ottobre 2023

pag. 6 di 6

Le Parti convengono che qualora necessario, alla scadenza del presente Protocollo ne verrà istituito uno successivo per il completamento e lo sviluppo degli obiettivi e delle azioni intraprese.

Art. 6 – Oneri economici

La collaborazione non comporta oneri per le parti. La Regione si riserva di finanziare eventuali progetti che saranno elaborati nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2.

Art.7 – Proprietà e riservatezza dei dati

I risultati ottenuti nell'ambito del Protocollo in oggetto sono di proprietà delle Parti, che li possono utilizzare in conformità alla vigente normativa in materia di divulgazione dei dati ambientali.

Ciascuna Parte si impegna a:

- fornire alle altre tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo, che saranno ritenute utili per una migliore collaborazione;
- a non impiegare senza il preventivo consenso delle altre Parti, le informazioni ed i materiali acquisiti che siano identificati espressamente come confidenziali/riservati e a non comunicarli a terzi, tranne che ai soli soggetti i quali, all'interno della propria organizzazione, ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 8 – Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciproca informazione che i dati sono utilizzati esclusivamente ai fini del presente Protocollo e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 9 – Foro competente

Tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere durante e in dipendenza dal presente Protocollo e che non trovino composizione in via bonaria, sono devolute in via esclusiva al Tribunale Amministrativo del Veneto.

Il presente Protocollo viene sottoscritto digitalmente dalle Parti ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

per Regione del Veneto

.....

per Arpav Veneto

.....

per Università Ca' Foscari di Venezia

.....

per Università degli Studi di Padova

.....

per Università degli Studi di Verona

.....



d383c128



(Codice interno: 514786)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1258 del 17 ottobre 2023

Integrazione delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento degli interventi di installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti, candidati al Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto approvato con DGR n. 328 del 29 marzo 2023.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Integrazione delle risorse finanziarie, derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, relativamente al Bando approvato con DGR n. 328 del 29 marzo 2023, rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto a sostegno di interventi di installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 328 del 29 marzo 2023 è stato approvato il Bando rivolto alle amministrazioni comunali del Veneto che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, mettendo a disposizione la somma di euro 250.000,00, a sostegno di interventi di installazione di impianti di videosorveglianza presso i centri di raccolta e in particolari siti dei territori comunali al fine di prevenire il deposito incontrollato di rifiuti. Il suddetto bando ha definito i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, la soglia di spesa minima degli interventi nonché la somma massima concedibile a titolo di contributo.

Come disposto dal medesimo atto, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha provveduto, secondo le modalità previste dal bando, alla valutazione delle istanze pervenute e, con proprio Decreto n. 126 del 19 giugno 2023, ha approvato la graduatoria delle 128 istanze riconosciute ammissibili a finanziamento e ha individuato le istanze ritenute non ammissibili per le motivazioni ivi rappresentate.

Con successivo Decreto n. 147 del 27 luglio 2023 è stata complessivamente assegnata la somma di euro 244.249,88 a sostegno degli interventi collocati nelle prime 25 posizioni della predetta graduatoria.

In considerazione del cospicuo numero di istanze presentate dai Comuni interessati e in ragione dell'effettiva valenza strategica assunta dagli interventi proposti, la Giunta regionale con Deliberazione n. 1029 del 22 agosto 2023 ha stanziato, ad integrazione della somma resa inizialmente disponibile, l'ulteriore somma di euro 465.286,49, disponibile sul medesimo capitolo 100069, relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*", del Bilancio di previsione per la corrente annualità. In relazione al predetto ulteriore stanziamento, con Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 187 del 27 settembre 2023 è stata complessivamente assegnata la somma di euro 463.722,92 a sostegno di ulteriori 54 interventi collocati nelle successive posizioni della predetta graduatoria.

A seguito delle opportune e ponderate valutazioni in ordine alle modalità di impiego delle risorse di Bilancio regionale a sostegno delle molteplici azioni strategiche in materia ambientale, la Giunta regionale ritiene appropriato garantire un ulteriore supporto alla realizzazione degli interventi in parola integrando le risorse a bando con la somma aggiuntiva di euro 118.250,00, disponibile sul medesimo capitolo 100069, relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*", del Bilancio di previsione per la corrente annualità.

A tal fine si ritiene di autorizzare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di provvedere al finanziamento di ulteriori interventi, previo il corrispondente scorrimento della graduatoria approvata con il predetto Decreto n. 126/2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 (parte IV) ed in particolare l'articolo 242 e seguenti, come modificato dal D.Lgs. 29 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la L.R. 12 gennaio 2009, n. 1, articolo 20, comma 1;

VISTA la DGR n. 328 del 29 marzo 2023;

VISTO il DDR n. 126 del 19 giugno 2023 e il DDR n. 147 del 27 luglio 2023;

VISTA la DGR n. 1029 del 22 agosto 2023;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, secondo le considerazioni e le finalità riportate in premessa, ad integrazione delle somme già destinate con precedenti Deliberazioni di Giunta regionale n. 328 del 29 marzo 2023 e n. 1029 del 22 agosto 2023, lo stanziamento dell'ulteriore importo di euro 118.250,00, disponibile nel capitolo 100069 del Bilancio regionale, finalizzato allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 126/2023;
3. di determinare nella somma di euro 118.250,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "*Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)*";
4. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che gli interventi oggetto dei finanziamenti sopra indicati dovranno essere portati a termine, secondo le indicazioni fornite dai preposti uffici regionali, entro la corrente annualità;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

(Codice interno: 514787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1259 del 17 ottobre 2023

Istituzione dell'elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale definisce le modalità e i criteri di iscrizione dell'Elenco regionale da parte delle Associazioni dei volontari dei vigili del fuoco in attuazione dell'art. 2 comma 1 della Legge regionale n.10/2018.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nell'ambito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari rappresentano una risorsa di significativa importanza, poiché concorrono alla tutela della cittadinanza e del territorio, garantendo un contributo imprescindibile nella gestione delle situazioni emergenziali. Attraverso i distaccamenti locali, la rete di volontariato è infatti in grado di garantire risposte celeri in caso di emergenza, anche per effetto del forte legame che essi instaurano con il territorio di riferimento. Secondo i dati forniti dalla Direzione interregionale dei Vigili del Fuoco Veneto - Trentino Alto Adige, relativi all'anno 2022, operano sul territorio regionale 36 distaccamenti locali, di cui 27 sono ubicati in Provincia di Belluno, uno in Provincia di Padova e due ciascuno nelle province di Verona, Vicenza, Treviso e Venezia. Nel corso del 2022 sono stati effettuati 927 interventi nel Bellunese, 246 in provincia di Padova, 440 in provincia di Treviso, 315 in provincia di Venezia, 844 in provincia di Verona e 142 in provincia di Vicenza.

Si precisa che le dotazioni tecniche di base messe a disposizione dal Corpo Nazionale sono standard per tutte le sedi distaccate dei VV.F.F. e consentono l'intervento in 20 minuti per la copertura del territorio regionale per l'estinzione degli incendi e per il soccorso tecnico urgente. La differenza sulla numerosità degli stessi interventi tra sedi non è un parametro di garanzia di efficienza delle stesse sedi, in quanto la tempestività del soccorso è un diritto di ogni cittadino che deve ricevere la stessa prestazione con la stessa efficienza ovunque esso si trovi. Talune sedi vengono, pertanto, coinvolte in supporto ad interventi già coperti dal personale permanente a garanzia di quanto predetto e soprattutto in aree ad alta antropizzazione e di frequenza di accadimento.

Alla data del 31.12.2022 il numero dei volontari idonei al servizio presenti sul territorio regionale è pari ad 815 unità. Tale personale volontario viene reclutato nel CNVVF a domanda e, a seguito del superamento di un periodo di addestramento iniziale, è richiamato in servizio secondo le necessità per essere impiegato nei servizi di istituto, prevalentemente in contesti di soccorso pubblico e protezione civile. I Vigili del Fuoco Volontari sono assegnati ad un Distaccamento Volontario, gestito dagli stessi vigili volontari, coordinato da un Capo Distaccamento e dotato di appropriati dispositivi di protezione individuale, equipaggiamento e automezzi di proprietà del Comando.

Con la Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10, la Regione del Veneto ha voluto manifestare il sostegno alla valorizzazione dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, proprio nel riconoscimento dell'importante azione di tutela dei cittadini e del territorio e nella gestione di situazioni emergenziali.

A tal fine l'art. 2, comma 1 di detta Legge, così come modificata dalla Legge regionale 25 maggio 2021, n. 16, demanda alla Giunta regionale l'istituzione di un elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari, la definizione di modalità e criteri d'iscrizione nonché modalità e tempi del periodico aggiornamento.

Si rende pertanto necessario istituire l'Elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, con sede nel territorio regionale, che siano operative e abbiano, tra le proprie finalità statutarie, il sostegno al distaccamento medesimo, al quale possono iscriversi le Associazioni in possesso dei requisiti conformi alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 10/2018.

Inoltre, si approvano le modalità e i criteri di iscrizione, nonché le modalità e i tempi del periodico aggiornamento, come definiti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

L'istituzione dell'Elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco è il presupposto indefettibile per poter erogare, tramite appositi bandi, dei contributi al fine di migliorare le condizioni operative dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. I bandi saranno infatti aperti esclusivamente ai soggetti iscritti nell'Elenco nonché ai Comuni, così come previsto dalla L.R. n. 10/2028 come novellata dalla

L.R. n. 16/2021.

Per essere iscritte nell'Elenco regionale, le Associazioni devono possedere i seguenti requisiti sostanziali:

sede legale e/o operativa principale nel territorio regionale; previsione espressa tra le finalità statutarie del sostegno ad un distacco volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco operante in regione; assenza di fini di lucro, di attività politica e sindacale; democraticità della struttura; elettività e gratuità delle cariche associative; gratuità delle prestazioni degli aderenti; criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti; obblighi e diritti degli aderenti; obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea; clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione e infine il legale rappresentante non deve avere carichi pendenti o condanne passate in giudicato per delitti contro la Pubblica Amministrazione.

L'Elenco sarà tenuto dalla Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale e sarà pubblicato in una apposita sezione del sito istituzionale.

In sede di prima applicazione, il Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale approverà con proprio decreto l'Elenco delle associazioni richiedenti a seguito di apposito avviso pubblico. Successivamente, saranno iscritte nell'Elenco le ulteriori associazioni che ne facciano richiesta e risultino in possesso dei requisiti previsti dall'**Allegato A** al presente provvedimento.

Entro il 28 febbraio di ogni anno, le Associazioni devono trasmettere il resoconto annuale dal quale risultino i beni, i contributi provenienti sia da donazioni liberali che da enti pubblici e privati e un'autodichiarazione del legale rappresentante che attesta la permanenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco. Entro quindici giorni dall'avvenuta nomina e/o elezione, e comunque tempestivamente, le Associazioni devono comunicare alla Regione ogni intervenuta modifica al proprio organigramma o allo Statuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 117 della Costituzione della Repubblica;

VISTO lo Statuto della Regione Veneto;

VISTI gli artt. 10 e 11 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2004, n.76;

VISTO l'art. 2 comma 1 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10, come modificato dall'art. 1 comma 2 della Legge regionale 16 maggio 2021, n. 16;

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della Legge regionale n.10/2018, per le motivazioni indicate in premessa, l'Elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distacchi volontari dei Vigili del Fuoco, che siano operative e abbiano, tra le proprie finalità statutarie, il sostegno al distacco medesimo;
3. di approvare le modalità e i criteri di iscrizione, nonché le modalità e i tempi del periodico aggiornamento dell'Elenco, contenuti nell'**Allegato A** alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1259 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 2

**Modalità e criteri di Funzionamento dell'elenco regionale
delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari
dei Vigili del Fuoco**

Art. 1. (Oggetto)

1. Il presente allegato disciplina le modalità di funzionamento dell'elenco regionale delle Associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei vigili del fuoco nonché i criteri per la presentazione delle domande di iscrizione.
2. La regolare iscrizione all'elenco è il presupposto indefettibile per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. n. 10/2018.

Art. 2 (soggetti abilitati all'iscrizione)

1. In attuazione dell'art. 2 comma 1 della Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10 possono presentare domanda di iscrizione all'elenco regionale:
 - a) le Associazioni dei volontari dei Vigili del Fuoco costituite presso un distaccamento volontario operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con sede in Regione;
 - b) il soggetto unico rappresentativo dei distaccamenti volontari operativi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con sede in Regione, costituito in associazione;
 - c) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le associazioni di promozione sociale (APS) e le associazioni costituite ai sensi dell'art. 36 del Codice civile che abbiano espressamente tra le proprie finalità statutarie il sostegno ai distaccamenti volontari dei vigili del fuoco e abbiano la sede legale all'interno del territorio regionale.
2. I soggetti di cui al comma precedente devono possedere i seguenti requisiti sostanziali:
 - a) sede legale e/o operativa principale nel territorio regionale;
 - b) previsione espressa tra le finalità statutarie del sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco operante in regione;
 - c) assenza di fini di lucro, di attività politica e sindacale;
 - d) democraticità della struttura;
 - e) elettività e gratuità delle cariche associative;
 - f) gratuità delle prestazioni degli aderenti;
 - g) criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;
 - h) obblighi e diritti degli aderenti;
 - i) obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea;
 - j) clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione;
 - k) il legale rappresentante dell'ente non deve avere carichi pendenti o condanne passate in giudicato per delitti contro la Pubblica Amministrazione.

Art. 3 (domanda di iscrizione)

1. La domanda di iscrizione, sottoscritta esclusivamente in formato digitale dal legale rappresentante dell'Associazione, è inviata all' indirizzo PEC protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it.
2. Alla domanda di iscrizione sono allegati:
 - a) copia dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'Associazione;
 - b) relazione dettagliata sull'attività svolta nel biennio precedente all'iscrizione;
 - c) estratto del verbale di Assemblea con cui sono stati nominati gli organi direttivi dell'Associazione e il legale rappresentante della stessa;
 - d) ultimo rendiconto economico approvato dall'Assemblea;
 - e) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza del legale rappresentante e dei componenti gli organi direttivi

Art. 4 (procedimento di iscrizione)

1. La Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale esamina i requisiti di iscrizione del proponente e se del caso richiede con pec eventuali integrazioni documentali o chiarimenti assegnando un termine perentorio, non inferiore a dieci giorni e non superiore a trenta, per regolarizzare la domanda.



c4c:04b25



ALLEGATO A DGR n. 1259 del 17 ottobre 2023

pag. 2 di 2

2. L'iscrizione all'elenco è disposta con Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, pubblicato per estratto sul BURV, e notificato all'interessato, alla Direzione interregionale del Corpo dei vigili del Fuoco, al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio e per conoscenza ai Sindaci dei Comuni del territorio di afferenza.

Art. 5 (rendicontazione annuale)

1. Entro il 28 febbraio di ogni anno, l'Associazione è tenuta a trasmettere via pec l'ultimo resoconto annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione provenienti sia donazioni liberali che da enti pubblici e privati e una autodichiarazione del legale rappresentante che attesta la permanenza dei requisiti dell'Associazione ai fini dell'iscrizione all'elenco.
2. Entro quindici giorni dall'avvenuta nomina e/o elezione, e comunque tempestivamente, l'Associazione deve comunicare alla Regione ogni intervenuta modifica al proprio organigramma o allo Statuto.

Art. 6 (diniego di iscrizione e cancellazione dall'Elenco)

1. Con Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale è disposto il diniego dell'iscrizione qualora – decorso il termine per regolarizzare la domanda – non sussistano i requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente atto e/o la domanda sia presentata in modo diverso dalla trasmissione telematica e dalla sottoscrizione digitale.
2. Con Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale è disposta la cancellazione dall'elenco qualora l'Associazione:
 - a) non abbia ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 5;
 - b) abbia perso, anche temporaneamente, i requisiti previsti per l'iscrizione;
 - c) ne abbia fatto richiesta.

La cancellazione avviene nel rispetto del principio del contraddittorio. La Regione contesta via pec all'Associazione l'assenza sopravvenuta dei requisiti di iscrizione ovvero il mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 5, assegnando un termine perentorio di venti giorni per regolarizzare la propria posizione. L'Associazione può presentare documenti o memorie. Decorso i termini assegnati o nel caso la documentazione prodotta non sia ritenuta sufficiente, si procede alla cancellazione.

Art. 7 (elenco regionale)

1. L'elenco regionale è pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale ed è liberamente consultabile da chiunque.
2. Sono pubblicati nell'elenco:
 - a) il numero progressivo d'iscrizione;
 - b) la denominazione dell'associazione, il suo codice fiscale;
 - c) indirizzo email e pec
 - d) la sede legale e operativa;
 - e) il riferimento al Distaccamento o ai Distaccamenti presso i quali operano;
 - f) il nominativo del legale rappresentante ed il suo codice fiscale;
 - g) gli estremi del decreto di iscrizione.
3. L'iscrizione è permanente e non è soggetta a rinnovo, salvi gli obblighi di rendicontazione.
4. La cura, l'aggiornamento e il monitoraggio dell'Elenco è affidato alla Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

Art. 8 (Disposizione transitoria)

1. In sede di prima applicazione, il Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale pubblica un avviso sul BURV e sul sito istituzionale con cui invita le Associazioni che ne abbiano i requisiti a presentare domanda di iscrizione. L'avviso è pubblicato per trenta giorni consecutivi ed è inviato via email alla Direzione interregionale dei Vigili del Fuoco e ai Comuni ove hanno sede i distaccamenti volontari.



c4c04b25



(Codice interno: 514788)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1260 del 17 ottobre 2023

Ampliamento delle attività del Programma Regionale "Canale Verde" di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende procedere all'ampliamento delle attività del Programma Regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale Verde" per il rafforzamento delle attività di consulenza prevaccinale, di gestione delle reazioni avverse da vaccino e di vaccinovigilanza.

Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il DPCM del 12/01/2017 ha ridefinito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), confermando e rinnovando, tra le attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, la vaccinazione quale importante e prioritario strumento di promozione e conservazione della salute pubblica e, in stretta connessione, la tutela e la presa in carico dei soggetti con condizioni sanitarie di aumentato rischio. In particolare, nell'area di intervento denominata "A) Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali" è previsto il "Monitoraggio delle coperture vaccinali e sorveglianza delle reazioni avverse a vaccino" (A3 - Vaccinazioni).

Sebbene i vaccini attualmente utilizzati nei programmi di immunizzazione siano sicuri ed efficaci, essi, come tutti i farmaci, non sono totalmente esenti dal rischio potenziale che, se pur raramente, possano verificarsi degli eventi avversi a seguito della vaccinazione. Le reazioni osservate dopo una vaccinazione non sono necessariamente causate dal vaccino e devono essere attentamente valutate.

A livello nazionale, a tutela dei soggetti sottoposti a vaccinazione, con la Legge n. 210 del 25/02/1992 è stata approvata la normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

La Regione del Veneto, già a partire dal 1993, ha avviato un progetto regionale, denominato "Canale Verde", allo scopo di supportare l'attività regionale di vaccinovigilanza e i professionisti impiegati nelle attività vaccinali, in particolare rispetto alla valutazione dell'idoneità alla vaccinazione in situazioni vaccinali complesse o a seguito di reazione avversa.

Con la D.G.R. n. 939 del 18/03/2005 il suddetto progetto è stato consolidato mediante l'istituzione del Centro Regionale di Riferimento di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione, denominato "Canale Verde", con sede presso l'Unità Operativa (U.O.) di Immunologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona.

Le attività del Centro sono state, poi, ampliate con la D.G.R. n. 2042 del 27/06/2006, in risposta all'aumentata attenzione alla sicurezza verso nuovi vaccini, di volta in volta proposti o introdotti, e delle nuove campagne di vaccinazione per l'incremento delle coperture vaccinali.

Le attività di "Canale Verde" si esplicano, primariamente, in una attività di consulenza specialistica ai Medici dei servizi vaccinali dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) delle Aziende ULSS pre-vaccinale e post-vaccinale in caso di reazioni avverse per casi complessi accuratamente selezionati, che presentino il rischio di eventi avversi a vaccinazioni o potenziali controindicazioni non contemplate dalla "Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni" a cura dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), nonché nella raccolta ed analisi delle segnalazioni di reazioni avverse alle vaccinazioni per la pubblicazione sul sito istituzionale regionale delle informazioni per la popolazione e per gli operatori.

A seguito della razionalizzazione dei Centri regionali di Riferimento e dei Centri regionali Specializzati (D.G.R. n. 4532 del 28/12/2007 e D.G.R. n. 448 del 24/02/2009), con la D.G.R. n. 2718 del 15/09/2009 è stato dato atto della ridefinizione di "Canale Verde" da "Centro Regionale di Riferimento" a "Programma Regionale". In questo modo, è stato ridefinito come uno strumento duttile, flessibile e mirato a soddisfare esigenze conoscitive specifiche della programmazione regionale, in una realtà sanitaria e socio-sanitaria complessa e in continua trasformazione, secondo obiettivi definiti con una proiezione a breve e medio periodo, individuati dalla Giunta regionale.

Per coordinare la raccolta, la gestione e la valutazione periodica delle segnalazioni di reazione avversa sul territorio regionale, con la D.G.R. n. 2024 del 06/12/2017 la Regione del Veneto ha istituito il Centro Regionale di Farmacovigilanza (C.R.F.V.) presso l'Università di Verona. Il C.R.F.V. opera sulla base di specifiche procedure operative, stabilite dall'Agenzia Italiana del Farmaco (A.I.F.A.), che garantiscono il controllo di qualità delle segnalazioni e che definiscono le attività di farmacovigilanza a livello regionale (art.14, comma 4 del DM 30 aprile 2015).

In linea anche con i Piani precedenti, l'importanza riconosciuta al rafforzamento dei programmi di vaccinazione e, conseguentemente, anche al consolidamento delle attività di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi, in sinergia con i Servizi Vaccinali aziendali e con il Centro Regionale di Farmacovigilanza del Veneto, è stata sottolineata anche nel vigente Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, recepito con la D.G.R. n. 1866 del 29/12/2020, e nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con la D.G.R. n. 1858 del 29/12/2021.

In particolare, nel suddetto PRP è stato elaborato lo specifico Programma Libero (PL) 14 sulle prevenzione delle malattie trasmissibili nel paziente fragile, con particolare riferimento a quelle prevenibili da vaccinazione, che ha tra i suoi obiettivi il rafforzamento del programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi "Canale Verde".

L'importanza della sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione nei programmi di prevenzione vaccinale è stata, inoltre, evidenziata anche nel nuovo "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025", approvato, unitamente al "Calendario nazionale vaccinale", con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023, recepita con la D.G.R. n. 990 del 11/08/2023.

Questo modello a rete, costituito da ambulatori e punti vaccinali territoriali e ospedalieri, medici esperti dei S.I.S.P. e "Canale Verde", si inserisce nelle attività previste dal PNPV vigente che auspica l'applicazione di un'organizzazione di tipo "hub and spoke" che persegua principi di sicurezza, appropriatezza, equità e qualità dell'offerta garantendo al contempo la valutazione specialistica di casi complessi o con specifiche condizioni di rischio.

In questo contesto, infatti, con l'estensione dell'offerta vaccinale in particolare per i soggetti con condizioni cliniche di aumentato rischio, sono richieste sempre maggiori competenze per la valutazione delle situazioni complesse al fine di garantire la miglior offerta di prevenzione possibile.

L'attività di consulenza vaccinale specialistica per la valutazione dei casi più complessi è organizzata nel territorio regionale su più livelli di presa in carico. I S.I.S.P. effettuano consulenza vaccinale di 1° livello e si relazionano sinergicamente con "Canale Verde" per consulenze pre e post vaccinali di 2° livello, relativamente a soggetti con situazioni vaccinali particolarmente complesse o con aumentato rischio di reazione avversa a vaccinazione.

Considerato quanto sopra, con il presente provvedimento si ritiene, pertanto, di rafforzare le attività di consulenza pre e post vaccinale, di gestione delle reazioni avverse da vaccino e di vaccinovigilanza, proponendo all'approvazione della Giunta regionale un ampliamento delle attività del Programma Regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale Verde", che consistono, pertanto, in:

- consulenza specialistica pre-vaccinale di 2° livello per l'ammissibilità alla vaccinazione di persone con quadri clinici complessi o condizioni di aumentato rischio di reazione avversa alla vaccinazione non già trattate nella "Guida alle Controindicazioni";
- consulenza specialistica post-vaccinale di 2° livello e supporto all'individuazione di eventuali percorsi di presa in carico per le reazioni di particolare rilevanza temporalmente correlabili alle vaccinazioni, avvalendosi anche di valutazioni multidisciplinari;
- monitoraggio e sorveglianza (raccolta ed analisi di tutte le segnalazioni di reazioni avverse alle vaccinazioni, con analisi dei criteri di causalità; monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse a vaccinazioni, con focus sulle reazioni post-vaccinali gravi; sorveglianza attiva di eventi sentinella a seguito di vaccinazione; redazione di un rapporto annuale sull'attività).

L'attività svolta da "Canale Verde" si integra e si raccorda con quella garantita dai S.I.S.P. delle Aziende ULSS del Veneto, in quanto la consulenza specialistica vaccinale di 1° livello è garantita dal personale medico specialista dei S.I.S.P., tra cui dovrà essere individuato personale medico esperto in vaccinologia che si occupi di mantenere i rapporti con "Canale Verde".

Le attività di consulenza di "Canale Verde" avvengono, previa valutazione e richiesta del medico del S.I.S.P. per via telematica (teleconsulto) o in presenza o in telemedicina. Il parere viene erogato sulla base della documentazione clinica ed eventualmente sulla valutazione ambulatoriale in presenza, quando necessario. Per i soggetti assistiti in Regione Veneto, l'attività di consulenza pre o post-vaccinale e le eventuali prestazioni correlate (esami diagnostici, visite specialistiche) sono erogate in regime di esenzione ticket (codice 5F1), come previsto dalla D.G.R. n. 1935 del 29/11/2016 (Allegato "A").

Per rafforzare e supportare l'attività in rete tra medici specialisti in ambito vaccinale dei SISP e "Canale Verde", la UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero svilupperà adeguati strumenti informativi, integrati con il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr), anche ai fini dell'inserimento dell'esito della consulenza resa da "Canale Verde" nel Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr).

Considerato che alcune situazioni particolarmente complesse possono richiedere il coinvolgimento di esperti di elevata specializzazione, "Canale Verde" si avvarrà di consulenti medici esperti di varie discipline per una valutazione multidisciplinare dei casi più complessi, che garantiranno le competenze specialistiche necessarie per le attività di consulenza pre-vaccinali e post-vaccinale di 2° livello e per il supporto all'individuazione di eventuali percorsi di presa in carico per le reazioni avverse di particolare rilevanza. I consulenti medici esperti potranno essere individuati presso le diverse aziende sanitarie del territorio regionale. Con successivo provvedimento regionale si proporrà l'approvazione del documento tecnico attuativo.

Nella programmazione regionale delle attività formative annuali, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria promuoverà la realizzazione, da parte di Fondazione SSP, di interventi formativi mirati al rafforzamento delle competenze specialistiche dei medici e del personale del comparto dei SISP sulle tematiche della gestione delle reazioni avverse da vaccino e della vaccinovigilanza e sulla valutazione dell'idoneità pre-vaccinale dei casi complessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 210 del 25/02/1992;

VISTO il DPCM del 12/01/2017;

VISTA l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE la D.G.R. n. 939 del 18/03/2005, la D.G.R. n. 2042 del 27/06/2006, la D.G.R. n. 4532 del 28/12/2007, la D.G.R. n. 448 del 24/02/2009, la D.G.R. n. 2718 del 15/09/2009, la D.G.R. n. 1935 del 29/11/2016, la D.G.R. n. 2024 del 06/12/2017, la D.G.R. n. 1866 del 29/12/2020, la D.G.R. n. 1858 del 29/12/2021, la D.G.R. n. 990 del 11/08/2023;

delibera

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, su proposta della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, il seguente ampliamento delle attività del Programma Regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione "Canale Verde":
 - consulenza specialistica pre-vaccinale di 2° livello per l'ammissibilità alla vaccinazione di persone con quadri clinici complessi o condizioni di aumentato rischio di reazione avversa alla vaccinazione non già trattate nella "Guida alle Controindicazioni";
 - consulenza specialistica post-vaccinale di 2° livello e supporto all'individuazione di eventuali percorsi di presa in carico per le reazioni di particolare rilevanza temporalmente correlabili alle vaccinazioni, avvalendosi anche di valutazioni multidisciplinari;
 - monitoraggio e sorveglianza (raccolta ed analisi di tutte le segnalazioni di reazioni avverse alle vaccinazioni, con analisi dei criteri di causalità; monitoraggio degli esiti delle reazioni avverse a vaccinazioni, con focus sulle reazioni post-vaccinali gravi; sorveglianza attiva di eventi sentinella a seguito di vaccinazione; redazione di un rapporto annuale sull'attività);
3. di dare atto che "Canale Verde" nella valutazione multidisciplinare dei casi più complessi si avvarrà di consulenti medici esperti di varie discipline, individuati presso le diverse aziende sanitarie del territorio regionale, che garantiranno le competenze specialistiche necessarie per le attività di consulenza pre-vaccinali e post-vaccinale di 2° livello e per il supporto all'individuazione di eventuali percorsi di presa in carico per le reazioni avverse di particolare rilevanza;

4. di demandare ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) delle Aziende ULSS del Veneto l'individuazione di personale medico esperto in vaccinologia che si occupi di mantenere i rapporti con "Canale Verde";
5. di dare atto che la UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero svilupperà adeguati strumenti informativi, integrati con il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr), anche ai fini dell'inserimento dell'esito della consulenza resa da "Canale Verde" nel Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr);
6. di demandare a successivo provvedimento regionale l'approvazione del documento tecnico attuativo;
7. di dare atto che, nella programmazione regionale delle attività formative annuali, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria promuoverà la realizzazione, da parte di Fondazione SSP, di interventi formativi mirati al rafforzamento delle competenze specialistiche dei medici e del personale del comparto dei SISP sulle tematiche della gestione delle reazioni avverse da vaccino e della vaccinovigilanza e sulla valutazione dell'idoneità pre-vaccinale dei casi complessi;
8. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 514789)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1261 del 17 ottobre 2023

Aggiornamento dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei Centri Diurni dell'area della salute mentale. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. DGR n. 1512 del 29 novembre 2022.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame vengono aggiornati i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei Centri Diurni dell'area salute mentale di cui alla DGR n. 1512 del 29 novembre 2022, come licenziati dall'Organismo Tecnico Consultivo - OTC ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 22/2002.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale. L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Con la DGR n. 1512 del 29 novembre 2022 sono stati approvati i nuovi requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'unità di offerta "Centro Diurno salute mentale" in sostituzione di quanto approvato con DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 e sono state approvate le indicazioni tecniche per la definizione del modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 della Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002, l'Unità Organizzativa Programmazione risorse strumentali SSR ha provveduto a convocare l'Organismo Tecnico Consultivo (OTC), costituito con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 30 luglio 2021 e composto da esperti in sistemi di qualità tecnico-professionale e organizzativi, nonché da componenti indicati dalla Federazione regionale degli ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri, al fine della disamina degli stessi requisiti.

L'OTC nella seduta del 7 giugno 2023, come da resoconto verbale conservato agli atti della Unità Organizzativa Programmazione risorse strumentali SSR, dopo aver valutato i documenti elaborati dalla Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, e dopo aver richiesto alcune specifiche modifiche ed integrazioni tecniche, puntualmente adottate, ha espresso parere favorevole in relazione all'aggiornamento dei requisiti dei Centri Diurni dell'area della salute mentale.

In particolare, i requisiti identificati dai seguenti codici: CD accr 3, CD accr 6 e CD accr 7 classificati come requisiti di accreditamento con la DGR n. 1512/2022, all'esito della citata attività di revisione, al fine di consentire un immediato miglioramento dell'intero sistema di offerta, risultano ora inseriti tra i requisiti di autorizzazione all'esercizio, ovvero quali requisiti necessari per l'avvio dell'attività, e quindi riclassificati rispettivamente come CD au18, CD au19 e CD au20.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 22/2002, la Direzione Programmazione e controllo SSR con il presente provvedimento, all'esito dell'attività istruttoria citata, propone l'approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei Centri Diurni dell'area della salute mentale rappresentati all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in integrale sostituzione dei requisiti di cui all'**Allegato B** della DGR 1512/2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 1616 del 17 giugno 2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della salute mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali")";

VISTA la DGR n. 1512 del 29 novembre 2022 "Definizione del modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni area salute mentale. Deliberazione della Giunta regionale n. 94/CR del 13 settembre 2022.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 30 luglio 2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, all'esito dell'attività istruttoria condotta dall'Organismo Tecnico Consultivo OTC, i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei Centri Diurni dell'area salute mentale come definiti all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto in integrale sostituzione dei requisiti di cui all'Allegato B della DGR n. 1512 del 29 novembre 2022;
3. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'adozione del provvedimento di rettifica, nel caso di errori materiali non sostanziali, del presente atto;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende ULSS del Veneto nonché ad Azienda Zero al fine di consentire la rapida diffusione e conoscibilità del provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1261 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 6

**Requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento dell'unità di offerta
Centro Diurno salute mentale**

Denominazione	CENTRO DIURNO (CD)
Definizione	<p>unità di offerta semiresidenziale con funzioni terapeutiche, educative, riabilitative ed assistenziali, compreso il supporto alla terapia farmacologica, occupazionale e di gruppo, di carattere sanitario, tesa a sviluppare o ripristinare competenze ed arrestare processi di isolamento ed emarginazione e a prevenire e combattere l'istituzionalizzazione favorendo lo sviluppo di processi di recovery, tramite prevalenti interventi Evidence Based Medicine (EBM).</p> <p>Tale unità di offerta, inserita in contesto urbano e ben servito dai mezzi pubblici, deve differenziarsi dal contesto ospedaliero, evitando operatività e modelli che inducano alla stigmatizzazione ed essere in collegamento con la comunità locale. Può trovare collocazione anche in sedi annesse a strutture sociosanitarie territoriali, di norma non negli ospedali o ex-manicomi. Laddove le caratteristiche del territorio non consentano una sufficiente capillarizzazione delle opportunità di accesso, deve essere previsto il servizio di trasporto per gli utenti in condizioni di difficoltà a raggiungere l'unità di offerta, anche mediante eventuale integrazione degli accordi contrattuali.</p>
Finalità	<p>Trattamento, recupero e potenziamento degli aspetti legati alla disabilità correlata alla patologia psichiatrica, al miglioramento del funzionamento psicosociale, al recupero di abilità nelle relazioni interpersonali e nell'autonomia personale, ai processi di empowerment individuale e relazionale.</p> <p>L'integrazione nel contesto sociale di appartenenza e nella quotidianità, utilizzando la relazione interpersonale, articolate opportunità risocializzanti, espressive e formative, sino anche a favorire percorsi aggiuntivi di facilitazione all'accesso al mondo lavorativo e alla realizzazione di percorsi professionali sono obiettivi nucleari dell'attività erogata in detta unità di offerta.</p> <p>Il Centro Diurno ha anche come finalità quella di progettare e attuare interventi tesi ad attivare le risorse individuali che permettano al soggetto di riacquisire competenze utili a sviluppare una quotidianità attiva e appagante e una migliore qualità di vita.</p> <p>Eroga, sulla base della programmazione aziendale del Dipartimento di Salute Mentale per le specifiche caratteristiche dell'Unità di Offerta e concordandolo negli accordi contrattuali (se a gestione convenzionata), percorsi a carattere sanitario a maggiore intensità riabilitativa per specifiche aree d'intervento, per una capacità ricettiva di un terzo dei posti-tempo pieno del centro diurno, in base al Progetto Terapeutico-Riabilitativo Personalizzato (PTRP) degli utenti selezionati.</p> <p>Per i percorsi a maggiore carattere d'intensità riabilitativa per l'area del trattamento riabilitativo e di recupero neurocognitivo, relazionale e sociale per pazienti giovani (esordi), sulla base della programmazione aziendale proposta dal Dipartimento di Salute Mentale, può essere valutata anche l'opportunità di una Unità di Offerta dedicata.</p>
Utenza	Utenti maggiorenni fino ai 65 anni d'età (dalla data di approvazione del



b6f94d02



ALLEGATO A DGR n. 1261 del 17 ottobre 2023

pag. 2 di 6

	presente provvedimento), che presentino disabilità sociali, relazionali e conseguenti e correlate al disturbo psichiatrico, con organizzazione modulare onde rendere maggiormente omogenei aspetti diagnostici, bisogni assistenziali e fasce di età; ciò al fine di razionalizzare le risorse assistenziali e massimizzare l'efficacia dei trattamenti. Per coloro che attualmente sono inseriti con età superiore verranno garantiti percorsi alternativi in uscita dai centri diurni, in integrazione con la rete socio-assistenziale territoriale o in percorsi a carattere sociale attivati da Enti locali ed Enti del Terzo Settore, in collaborazione con le famiglie ed eventuali amministratori di sostegno.
Criteri di inclusione	disturbo psicopatologico persistente della sfera psicotica, affettiva o della personalità, che determina un disagio clinicamente significativo e compromissione del funzionamento sociale, lavorativo/scolastico.
Criteri di esclusione	ritardo mentale moderato e grave, ritardo mentale lieve in assenza di comorbidità con disturbi psichiatrici di cui ai criteri di inclusione, psicosi organiche, dipendenza primaria da sostanze o alcool, situazioni di esclusivo disagio sociale, disturbo antisociale di personalità.
Capacità ricettiva	l'Unità di Offerta Centro Diurno è articolato a "moduli d'intervento" che permettano una maggiore flessibilità e dinamicità dei PTI sulla base sia delle necessità degli utenti, sia della programmazione definita e concordata dal Dipartimento di Salute Mentale con i gestori dei Centri Diurni, nell'ottica di raggiungere il maggior tasso di occupazione possibile della risorsa centro diurno. L'unità di offerta, sulla base della programmazione prevista dal DSM e concordata con il gestore del Centro Diurno, eroga prestazioni semiresidenziali con articolazione in moduli di 20 posti-tempo pieno massimi, che possono raggiungere fino ad un massimo di 30 progettualità (con una modularità giornaliera di almeno 4 ore ciascuno, in fascia mattutina e pomeridiana), con organizzazione delle presenze sulla base del PTRP definito con il CSM inviante e garantendo un'articolazione delle attività e dei progetti che consentano l'utilizzo il più possibile massimale dell'unità di offerta.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI**CD au 1**

Il Centro Diurno deve essere inserito in contesto urbano, ben servito dai mezzi pubblici, che faciliti il processo di differenziazione dal contesto ospedaliero, eviti operatività e modelli che inducano alla stigmatizzazione e sia in collegamento con la comunità locale. Può trovare collocazione anche in sedi annesse a strutture sociosanitarie territoriali, di norma non negli ospedali o ex-manicomi. Laddove le caratteristiche del territorio non consentano una sufficiente capillarizzazione delle opportunità di accesso, deve essere previsto il servizio di trasporto per gli utenti in condizioni di difficoltà a raggiungere l'unità di offerta.

CD au 2

Il Centro Diurno dispone di spazi adeguati organizzati ed articolati in rapporto alle attività ed ai posti disponibili.

In particolare dispone di

- 1) locali polifunzionali per attività prevalentemente di gruppo, in relazione alle attività specifiche previste;
- 2) locale per attività di socializzazione;
- 3) un locale deposito materiali;
- 4) un locale spogliatoio per il personale;



b6f94d02



- 5) servizi igienici distinti per personale e per utenti;
6) zona pranzo.

CD au 3

La struttura garantisce un'apertura per 40 ore settimanali, nei giorni feriali, per complessivi 240 giorni annui. Nelle ore di servizio sono comprese le attività di conduzione e coordinamento del servizio e gli eventuali trasporti/accompagnamenti degli utenti.

CD au 4

La superficie minima complessiva deve essere di almeno 10 mq per utente.

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI**CD au 5**

La dotazione di personale minima, parametrata su 20 posti tempo pieno, è così prevista:

- Psicologo psicoterapeuta o psicologo con documentata esperienza lavorativa di almeno quattro anni nei Centri Diurni salute mentale alla data dell'approvazione del presente atto: 8 ore settimanali
- Educatore professionale sociosanitario* o terapeuta della riabilitazione psichiatrica (Terp): 80 ore settimanali
- Operatore Socio Sanitario (OSS): 76 ore settimanali
- Maestro d'arte o di lavoro o esperto in attività progettuali specifiche (anche attraverso specifici contratti): 8 ore settimanali

E' possibile la sostituzione delle figure di OSS con quelle di Educatore professionale sociosanitario o Terp nel limite del 30%, così come la sostituzione delle figure di Educatore professionale sociosanitario o Terp con quella dell'OSS nel limite del 30% sulla base di specifica programmazione concordata con il Dipartimento di Salute Mentale, (secondo la seguente valorizzazione/proporzione del TPE: 1 TPE oss = 0,92 TPE educatore; 1 TPE educatore = 1,09 TPE oss), nel rispetto del rapporto operatore/utente minimo previsto, salvo la sostituzione precedentemente consentita nel caso di sostituzione di un TPE di OSS con 0,92 TPE di educatore (rapporto operatore/posto tempo-pieno pari a 0,264).

* educatori professionali socio sanitari od equipollenti ex L. n. 205/2017, comma 596 - Laurea in Educazione Professionale afferente alla classe L/SNT2, o classe SNT/02 (precedente ordinamento), o titoli equipollenti previsti dal DM 22 giugno 2016, e DM 9 agosto 2019.

CD au 6

Devono essere assicurate procedure che garantiscano la governance clinica di sistema da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale attraverso presenze programmate del medico psichiatra, infermieri e assistenti sociali del CSM inviante in maniera contestuale alle esigenze.

CD au 7

Devono essere garantite le attività amministrative e di segreteria.

CD au 8

Il rapporto numerico tra operatori e ospiti deve essere tale da garantire la presenza di un rapporto operatore/posto tempo-pieno, almeno pari a 0,27/1; nel caso di sostituzione di un TPE di OSS con 0,92 TPE di educatore il rapporto operatore/posto tempo-pieno è pari ad almeno 0,264.



b6f94d02



ALLEGATO A DGR n. 1261 del 17 ottobre 2023

pag. 4 di 6

CD au 9

Viene garantita la funzione di coordinamento organizzativo assolta da figure professionali di Psicologo psicoterapeuta o psicologo con documentata esperienza lavorativa di almeno quattro anni nei Centri Diurni salute mentale, Ter.P. o Educatore Professionale Sociosanitario (od equipollenti ex L. n. 205/2017, comma 596 - Laurea in Educazione Professionale afferente alla classe L/SNT2, o classe SNT/02-precedente ordinamento-, o titoli equipollenti previsti dal DM 22 giugno 2016, e DM 9 agosto 2019). Le ore di coordinamento sono comprese nelle ore settimanali (CD au 5)

CD au 10

Le risorse strumentali del Centro diurno che eroga percorsi aggiuntivi di trattamento individuali ad alta intensità, devono prevedere, le seguenti:

INT.1) Utilizzo di tecniche di trattamento EBM e di provata efficacia clinica attraverso azioni di case-management, tecniche specifiche di training, interventi neurocognitivi, di abilità di coping secondo il modello della recovery, per il trattamento di giovani con funzionamento cognitivo, sociale e relazionale compromesso da precoce insorgenza di malattia

INT.2) Attivazione di percorsi, in co-progettazione con enti d'istruzione superiore, con scuole di formazione professionale, enti del terzo settore per training pre-lavorativi, di supporto al reinserimento scolastico, professionale e lavorativo competitivo dell'utente, per il trattamento di giovani con funzionamento cognitivo, sociale e relazionale compromesso da precoce insorgenza di malattia;

INT.3) Attivazione di percorsi di domiciliarità per utenti in abitazioni proprie o di co-housing messe a disposizione dagli Enti previsti dalla DGR n. 1673/2018, a sostegno dell'autonomia abitativa di persone con compromissione delle abilità sociali, relazionali e di vita autonoma.

CD au 11

La dotazione organica per il Centro diurno, con capacità ricettiva di 20 utenti, che eroga percorsi di trattamento individuali ad alta intensità, garantisce, per ciascun terzo di utenza interessata, il seguente standard aggiuntivo:

INT.1) Per il trattamento di giovani con funzionamento cognitivo, sociale e relazionale compromesso da precoce insorgenza di malattia

- n. 2 ore aggiuntive settimanali della figura dello psicologo psicoterapeuta o psicologo con documentata esperienza lavorativa di almeno quattro anni nei Centri Diurni salute mentale alla data dell'approvazione del presente atto
- n. 2 ore aggiuntive settimanali della figura di educatore professionale sociosanitario o Terp

INT.2 e 3) Per i percorsi d'inclusione scolastica, di formazione professionale o lavorativa con l'utilizzo di strumenti EBM o di provata efficacia e per i percorsi di riduzione dell'istituzionalizzazione psichiatrica di utenti che vivono in abitazioni proprie o di co-housing o dimessi da strutture residenziali, attraverso progetti di domiciliarità, di mantenimento o recupero dell'autonomia abitativa, secondo quanto previsto dall'allegato "D" della DGR 1673/2018, è incrementato per alcune figure professionali come sotto indicato: .

- n. 2 ore aggiuntive settimanali della figura di educatore professionale sociosanitario o Terp
- n. 2 ore aggiuntive settimanali della figura di OSS.

CD au 12

sono presenti procedure/protocolli contenenti la descrizione dei compiti di ciascuna figura professionale.

CD au 13

sono presenti procedure/protocolli che definiscano la modalità d'accoglienza del paziente e loro applicazioni.



b6f94d02



CD au 14

Sono presenti procedure /protocolli che descrivano i criteri per il monitoraggio e la valutazione periodica dei trattamenti terapeutico/riabilitativi in collaborazione con il CSM.

CD au 15

sono presenti procedure /protocolli di gestione delle emergenze/urgenze in collaborazione con il CSM.

CD au 16

Sono presenti procedure /protocolli che descrivano le modalità e criteri di raccordo con il Dipartimento di Salute Mentale.

Sono inoltre esplicitate procedure di collaborazione, se attivate, con l'associazionismo locale od altri enti, al fine di programmare e favorire le attività di integrazione e inclusione sociale dei pazienti nel territorio.

CD au 17

Deve essere garantita una formazione specifica o di supervisione in ambito di salute mentale, per gli operatori impiegati nei Centri Diurni, corrispondente ad almeno 1 ora-mensile, a cura dell'Ente gestore del servizio.

CD au 18

Viene garantita la valutazione clinica, utilizzando almeno la scala Honos, e l'utilizzo di scale di valutazione funzionale e delle abilità residue (Mini-ICF-APP e scala FPS del VADO), scale di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (Vsss) e della qualità della vita (WHOQOL: Measuring Quality of Life – OMS). Le scale di valutazione clinica vanno somministrate, a cura del CSM inviante, contestualmente all'invio in centro diurno e rivalutate almeno una volta all'anno e in fase di dimissione a cura dell'equipe del CD. Le scale sulla soddisfazione dell'utenza e di qualità della vita vanno somministrate almeno una volta all'anno.

CD au 19

Presenza di un sistema per la gestione del rischio clinico che espliciti anche l'identificazione e la segnalazione di near miss, eventi avversi ed eventi sentinella, concordata e sottoscritta con il DSM.

CD au 20

L'organizzazione della giornata e delle attività deve tenere in considerazione le esigenze e i ritmi di vita di ciascun utente (es. possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali, possibilità alla partecipazione alle attività organizzate, ecc.)

Per essere accreditato ogni CD deve:

- 1. essere in possesso dell'Autorizzazione all'esercizio;**
- 2. essere in possesso della documentazione attestante la collocazione nella programmazione locale come indicata nel piano strategico concordato fra il competente Dipartimento di Salute Mentale e la Direzione aziendale, nonché nel Piano di Zona**
- 3. documentare un Sistema di gestione e di controllo di qualità in grado di rispondere ai seguenti requisiti:**



b6f94d02



ALLEGATO A DGR n. 1261 del 17 ottobre 2023

pag. 6 di 6

Bacino di utenza	1 posto tempo pieno ogni 2500 abitanti
-------------------------	--

CD acc 1

È un'articolazione funzionale del CSM ed è collocato in un contesto facilitante i percorsi di riabilitazione e collaborazione con la rete territoriale locale.

CD accr 2

In tutte le fasi di erogazione del servizio, il Centro Diurno deve contribuire alla realizzazione di reti che facilitino l'integrazione sociale dell'utente attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio (ad esempio piscina, centri di aggregazione, cinema, associazioni di volontariato, ecc.).

CD accr 3

Il servizio deve fornire percorsi di recupero delle abilità relazionali, sociali e lavorative di persone con abilità/autonomie personali, relazionali e sociali ancora sufficientemente conservate e con necessità di implementazione delle competenze interpersonali, sociali e cognitive attraverso gli interventi normativamente previsti.

CD accr 4

Presenza, formalizzazione e attuazione di protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo i principi della evidence based medicine, condivisi con il DSM.

CD accr 5

L'accesso ai servizi semi-residenziali avviene dopo la predisposizione di un PTRP concordato fra l'utente, struttura erogante e DSM. Per questo è prevista verifica almeno semestrale e rivalutazione annuale con evidenza relativamente agli esiti del trattamento, da allegare alla cartella clinica dell'utente. Per quanto attiene ai percorsi a maggiore intensità riabilitativa, devono essere definiti e concordati sulle specifiche caratteristiche e funzioni della singola unità di offerta e previsti nell'eventuale accordo contrattuale (se a gestione convenzionata) in base a quanto approvato dal Piano di Massima per la semiresidenzialità aziendale.

CD accr 6

Il tempo di attesa non deve superare i 10 giorni dalla formalizzazione del progetto di inserimento, salvo saturazione dei posti disponibili.

CD accr 7

I familiari possono essere coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio.

CD accr 8

La durata massima dei progetti personalizzati realizzati presso la struttura è di 12 mesi, rinnovabili dopo verifica e ridefinizione del progetto personalizzato. La durata complessiva del trattamento deve essere congrua agli obiettivi fissati per ogni singolo PTRP. Si ritiene che un PTRP di centro diurno standard non deve eccedere i 10 anni di trattamento. Il CSM in stretta collaborazione con l'equipe del centro diurno si attiva affinché il Piano Terapeutico Individualizzato (PTI) includa percorsi di uscita dalla struttura semiresidenziale e d'inclusione nella rete territoriale.



b6f94d02



(Codice interno: 514790)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1262 del 17 ottobre 2023

Approvazione dei requisiti generali di qualificazione per l'accreditamento della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021). Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame vengono approvati i requisiti di generali di qualificazione per l'accreditamento della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

L'accreditamento istituzionale concorre al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale. L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia, di efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini nonché appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona.

Con DGR n. 533 del 27 aprile 2021 la Giunta regionale ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021).

La rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche è il luogo di raccordo tra i numerosi servizi che interagiscono con il minore, di età compresa fra 0-18 anni, e la sua famiglia nelle diverse fasi della sua vita, quali le cure primarie, la scuola, i servizi di socialità, le altre strutture del sistema socio-sanitario.

Successivamente, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha costituito con Decreto n. 62 del 10 giugno 2021, così come aggiornato dal Decreto n. 75 del 20 luglio 2021, uno specifico Gruppo di lavoro con la partecipazione di soggetti qualificati afferenti sia ad Azienda Zero che agli altri entri del Servizio Sanitario Regionale, allo scopo di elaborare la declinazione operativa dei requisiti recepiti con la citata DGR n. 533/2021 nel contesto del sistema di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale vigenti nella Regione del Veneto.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 della Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002, l'Unità Organizzativa Programmazione risorse strumentali SSR ha provveduto, a seguito della trasmissione della proposta di requisiti sopraccitati da parte della Unità Organizzativa Cure Primarie, a convocare l'Organismo Tecnico Consultivo (OTC), costituito con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 30 luglio 2021 e composto da esperti in sistemi di qualità tecnico-professionale e organizzativi, nonché da componenti indicati dalla Federazione regionale degli ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri, al fine della disamina degli stessi requisiti.

L'OTC nella seduta del 7 giugno 2023, come da resoconto verbale conservato agli atti della Unità Organizzativa Programmazione risorse strumentali SSR, ha espresso parere favorevole in relazione ai requisiti di qualificazione dell'accreditamento istituzionale della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche trasmessi dal precitato Gruppo di lavoro a conclusione dell'attività svolta.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dei requisiti generali di qualificazione per l'accreditamento della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche come da Allegato A "Requisiti generali di qualificazione per l'accreditamento della rete regionale di

terapia del dolore e cure palliative pediatriche" che costituisce parte integrante e costitutiva del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 533 del 27 aprile 2021 "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Accreditamento della rete di Terapia del dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38" (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021).";

VISTI i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 62 del 10 giugno 2021, n. 75 del 20 luglio 2021 e n. 81 del 30 luglio 2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i requisiti generali di qualificazione per l'accREDITAMENTO della rete regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, nell'ambito dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "AccREDITAMENTO della rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38", come da **Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'adozione del provvedimento di rettifica nel caso di errori materiali del presente atto;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende ULSS nonché ad Azienda Zero al fine di consentire la rapida diffusione e conoscibilità del provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 9

**REQUISITI GENERALI DI QUALIFICAZIONE
PER L'ACCREDITAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE**

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante
"Accreditamento della rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38"
(Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021)

Area 1.0 Organizzazione / sistema di governo

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: Istituzione della Rete di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche e strutture essenziali della Rete (Requisito 1.1 SR)

COD	EVIDENZE
	La Regione istituisce la Rete Regionale di TD e CP pediatriche con atto formale, al fine di assicurare al minore il diritto al controllo del dolore e alle cure palliative per qualunque patologia, per tutte le fasce d'età pediatrica e in ogni luogo di cura, come sancito dall'art. 1 della legge 15 marzo 2010, n. 38.
	La Rete Regionale di TD e CPP garantisce:
RCP-PED.AC.1.1.1	a. continuità assistenziale con reperibilità h 24, 7 giorni su 7;
RCP-PED.AC.1.1.2	b. risposte ad alta complessità e specializzazione in tutti i setting di cura (domicilio, ospedale, hospice pediatrico);
RCP-PED.AC.1.1.3	c. unicità di riferimento per pazienti famiglie ed operatori;
RCP-PED.AC.1.1.4	d. possibilità di risposta residenziale in hospice pediatrico.
	Il bacino di utenza della Rete è di norma regionale. La Regione, tuttavia, sulla base delle caratteristiche orografiche e demografiche, può istituire anche più Reti regionali, tra loro coordinate, con una popolazione minima di riferimento pari a 3-4 milioni di abitanti, e una casistica minima annuale di 400 minori in carico. Viceversa, le Regioni che presentano una popolazione di riferimento inferiore a 1 milione di abitanti, possono stipulare accordi per la creazione di una Rete interregionale, con l'individuazione, all'interno della Regione che non è sede del Centro di Riferimento, delle modalità di raccordo con il Centro stesso. La Regione identifica le strutture che compongono la Rete.
	Elementi essenziali della Rete sono:
RCP-PED.AC.1.1.5	a. Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP;



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 2 di 9

RCP-PED.AC.1.1.6	b. Hospice pediatrico, struttura per l'assistenza residenziale per la TD e CPP specialistiche;
RCP-PED.AC.1.1.7	c. Unità di cure palliative domiciliari (UCP-dom) e hospice della Rete locale di CP di cui all'Accordo 27.07.2020 (Rep. Atti n. 118/CSR);
RCP-PED.AC.1.1.8	d. Servizi di Assistenza domiciliare integrata, Unità di cure primarie, Pediatri di Libera Scelta; Medici di Medicina Generale; Medici di continuità assistenziale, altre reti domiciliari presenti sul territorio, ad esempio quella della disabilità;
RCP-PED.AC.1.1.9	e. Strutture ospedaliere ad indirizzo pediatrico e non;
RCP-PED.AC.1.1.10	f. Servizi socio-educativi;
RCP-PED.AC.1.1.11	g. Servizi di Urgenza/Emergenza (Servizio di Emergenza territoriale e Pronto soccorso);
RCP-PED.AC.1.1.12	La Rete opera in sinergia con la Rete Locale di CP e con la Rete di TD di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR e n. 119/CSR), che devono essere dotate delle necessarie competenze professionali, come indicato al punto 1.4, per una presa in carico integrata del minore.

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: Centro(i) di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche: ruolo nella Rete (criterio 2 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 1.2 SR)

COD	EVIDENZE
	La Rete Regionale è coordinata dal Centro/i di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, suo riferimento clinico, organizzativo, di formazione e ricerca. Di norma il Centro copre un bacino di utenza regionale, ma può avere, in situazioni particolari, anche un dimensionamento sovragionale, operando, in quest'ultimo caso, con modalità che garantiscano il coinvolgimento di ogni Regione/Provincia Autonoma interessata dalla Rete.
RCP-PED.AC.1.2.13	Il Centro è istituito con un atto formale della Regione e risponde ai criteri dell'Intesa 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR).
RCP-PED.AC.1.2.14	Il Centro è una struttura pubblica, dedicata e specifica da un punto di vista organizzativo e di risorse, per l'età pediatrica, con relativo Responsabile.
RCP-PED.AC.1.2.15	La sede del Centro di Riferimento Regionale può essere all'interno dell'hospice pediatrico.



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 3 di 9

RCP-PED.AC.1.2.16	<p>Il Centro svolge un'attività clinico-organizzativo-assistenziale specialistica, integrata in Rete con gli altri servizi e istituzioni, per la presa in carico e la gestione del percorso di cura del paziente e della sua famiglia, tramite un'équipe multispecialistica e multiprofessionale. In particolare, si occupa:</p> <p>a. della definizione e attuazione del percorso di cura durante tutta la storia di malattia del minore, dalla segnalazione del caso fino alla conclusione della presa in carico e alla gestione del lutto, assicurando la continuità assistenziale in funzione dell'evoluzione del bisogno, nonché l'unicità di riferimento;</p> <p>b. della identificazione di procedure e strumenti per la gestione degli aspetti clinico-assistenziali, psicologico-educativi e di supporto alla famiglia.</p> <p>Il Centro svolge, inoltre, funzione di governance, di promozione e di monitoraggio dello sviluppo della Rete, al fine di garantirne una piena operatività, come specificato nell'Intesa 25 luglio 2012 e nei successivi punti 4.0, 5.0, 6.0 e 7.0.</p>
-------------------	--

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: Hospice pediatrico: ruolo nella Rete (L. 38/2020 art. 2 e art. 5 comma 4; criterio 3 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 1.3 SR)

COD	EVIDENZE
RCP-PED.AC.1.3.17	<p>La Rete regionale di TD e CPP comprende l'hospice pediatrico, che opera in stretta continuità ed integrazione di obiettivi, strategie di cura e scelte con le strutture specialistiche di riferimento.</p> <p>È una struttura che opera, di norma, a livello regionale, con possibilità di prevedere una valenza interregionale in ragione ai bacini di utenza serviti.</p> <p>Vi accedono, con i loro familiari, minori di tutte le età e tutte le patologie (oncologiche e non oncologiche) che necessitano di cure palliative specialistiche e che, per motivi clinici, sociali, organizzativi, non possono essere gestiti in altri setting (domicilio, ospedale, altra struttura).</p> <p>L'hospice pediatrico è una struttura ad alta complessità assistenziale ed organizzativa, dedicata e specifica al solo paziente pediatrico ed eventualmente al giovane adulto, che opera tramite équipe multispecialistiche e multiprofessionali e personale dedicato alle CPP e alla gestione del dolore nel minore ai sensi dell'Intesa 25 luglio 2012.</p> <p>Deve costituire una struttura indipendente ed autonoma da un punto di vista logistico, organizzativo e gestionale, anche qualora inserito in un contesto ospedaliero o in strutture residenziali territoriali, come indicato dall'Intesa 25 luglio 2012.</p>



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 4 di 9

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: Integrazione con la Rete Locale di Cure Palliative e la Rete di Terapia del Dolore (Accordi del 27.7.2020 Rep. Atti n. 118/CSR e Rep. Atti n. 119/CSR) (Requisito 1.4 SR)

COD	EVIDENZE
RCP-PED.AC.1.4.18	<p>La Rete Regionale di TD e CPP si avvale della Rete Locale di CP e della Rete di TD di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR e n. 119/CSR) per la presa in carico del minore, in tutti i setting di cura.</p> <p>Le equipe professionali della Rete Locale di CP e della Rete di TD (medico palliativista, medico anestesista, infermiere, psicologo) devono possedere, attraverso un documentato percorso formativo, specifiche competenze in materia di terapia del dolore e cure palliative pediatriche e devono, quindi, essere adeguatamente preparate e supportate per rispondere ai bisogni clinici, emozionali ed evolutivi del bambino e della sua famiglia.</p>

Area 2.0 Requisiti strutturali, risorse umane, tecnologiche ed economiche

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: 2.1 Requisiti strutturali, risorse umane, tecnologiche ed economiche della Rete Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche e delle proprie articolazioni (Criterio 3, 4, 5, 7, 17 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 2.1 SR)

COD	EVIDENZE
<p>La Regione garantisce alla Rete Regionale di TD e CPP risorse, competenze, strumentazione, tecnologia ed organizzazione per ottemperare alle sue funzioni di presa in carico condivisa dei bambini eleggibili alla terapia del dolore e alle cure palliative pediatriche specialistiche e delle loro famiglie.</p>	
RCP-PED.AC.2.1.19	<p>Le strutture che fanno parte della Rete (in particolare il Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP e l'hospice pediatrico) devono rispondere ai requisiti strutturali ed organizzativi stabiliti dall'Intesa del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR).</p>



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 5 di 9

RCP-PED.AC.2.1.20	La Rete Regionale di TD e CPP dispone almeno di una équipe multispecialistica e multiprofessionale specificamente dedicata che, ai sensi dell'Intesa 25 luglio 2012, è composta da: a. Medico inquadrato nella disciplina "Cure Palliative" con specifica formazione ed esperienza in pediatria, cure palliative pediatria e terapia del dolore. Le figure indicate, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 87/CSR, sono Pediatri e Anestesisti esperti in cure palliative e/o terapia del dolore pediatriche; b. Infermiere con esperienza e formazione in TD e CP pediatriche; c. Psicologo con esperienza e formazione in TD e CP pediatriche.
RCP-PED.AC.2.1.21	L'équipe ha disposizione percorsi di formazione e supervisione continua; in caso di necessità, possono essere attivate tutte le consulenze e professionalità necessarie.
RCP-PED.AC.2.1.22	L'équipe che lavora presso il Centro di Riferimento può essere condivisa con l'hospice pediatrico, ai sensi dell'Intesa 25 luglio 2012.
RCP-PED.AC.2.1.23	La Rete utilizza strumenti, modulistica e strategie condivise per la presa in carico, la valutazione multidimensionale, la stesura del Piano di assistenza individuale e la gestione del paziente e della sua famiglia nei diversi setting di cura e strutture della Rete.
RCP-PED.AC.2.1.24	La Rete dispone di strumenti e tecnologie adeguati per la mobilità dell'équipe, di strumenti di comunicazione telefonici e digitali, di risorse e competenze necessarie per la comunicazione con la popolazione, nonché per la ricerca e la gestione dei dati.
RCP-PED.AC.2.1.25	La Rete dispone di una piattaforma informatica regionale che consente la condivisione delle informazioni relative al minore preso in carico. La condivisione delle informazioni, sia di carattere sanitario sia gestionale, garantisce effettività, trasparenza e tempestività nella gestione dei bisogni assistenziali. La piattaforma consente l'utilizzo dello strumento di valutazione multidimensionale adottato al livello regionale e garantisce: a. la circolazione e l'interconnessione delle informazioni sul percorso del paziente; b. l'alimentazione dei flussi amministrativi per rispondere al debito informativo NSIS; c. la raccolta dati per la produzione della reportistica di livello regionale sul monitoraggio delle attività della Rete.

Area 3.0 Processi assistenziali: percorsi integrati di cura

**ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: Legge n. 38/2010, criteri 1, 2, 5, 6, 7, 8 dell'Intesa 25.7.2012, DPCM 12.01.2017, artt. 23, 31 e 38)
(Requisito 3.1 SR)**



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 6 di 9

COD	EVIDENZE
La Rete Regionale di TD e CPP, attraverso le sue strutture e con il coordinamento del Centro di Riferimento Regionale, garantisce un percorso integrato di cura adeguato secondo il bisogno e la sua complessità.	
RCP-PED.AC.3.1.26	<p>Il percorso integrato di cura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. la segnalazione del caso e la valutazione dei criteri di accesso: minori ed eventualmente giovani adulti, eleggibili alle CPP e TD, compresi i percorsi assistenziali per le CPP prenatali con la presa in carico della madre e del feto malato durante la gravidanza; b. la valutazione multidimensionale del caso (VDM) da parte dell'equipe multispecialistica; c. la stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI); d. la presa in carico globale del bambino e della sua famiglia; e. la garanzia di continuità assistenziale: la Rete Regionale di TD e CPP costituisce il punto unico di riferimento e di reperibilità telefonica h 24 sette giorni su sette, per l'assistenza medica, infermieristica e psicologica; f. la rivalutazione periodica dei bisogni per la pianificazione dei percorsi e delle cure; g. la gestione dell'urgenza/emergenza in collaborazione con i servizi territoriali di emergenza e pronto soccorso; h. la gestione della terminalità, dell'evento morte e del lutto; i. la gestione della eventuale transizione per raggiunta età del paziente ai servizi dell'età adulta; j. la gestione della dimissione dalla Rete.

Area 4.0 Processi Assisenziali: Monitoraggio della qualità**ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Legge 38/2010 art.9, Criteri 10 e 17 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 4.1 SR)**

COD	EVIDENZE
RCP-PED.AC.4.1.27	La Rete Regionale di TD e CPP applica un sistema formalizzato, anche attraverso l'utilizzo di strumenti validati, per il monitoraggio e la misurazione degli indicatori/standard di esito e di processo della qualità delle cure fornite e della qualità di vita dei minori e delle loro famiglie.
RCP-PED.AC.4.1.28	La Rete utilizza anche i dati e le informazioni raccolti tramite il sistema informativo per la condivisione dei Piani di assistenza individuale e la condivisione delle informazioni tra i professionisti della Rete.



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 7 di 9

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Criterio 17 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 4.2 SR)

COD	EVIDENZE
RCP-PED.AC.4.2.29	All'interno della Rete Regionale di TD e CPP si effettuano periodicamente audit per la discussione ed il miglioramento degli aspetti organizzativi e assistenziali e viene prodotta la relativa documentazione.

Area 5.0 Processi di supporto: formazione continua degli operatori della rete**ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Legge n. 38/2010 art. 8 commi 2, 3 e 4; Criterio 9 dell'Intesa 25.7.2012; Accordo 10.07.2014 Rep. atti n. 87/CSR) (Requisito 5.1 SR)**

COD	EVIDENZE
RCP-PED.AC.5.1.30	Il Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP definisce il piano di formazione annuale multidisciplinare e multiprofessionale per gli operatori della Rete, d'intesa con le Reti dell'adulto, individuando i relativi obiettivi formativi in coerenza con quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della legge n. 38/2010, dall'Accordo 10 luglio 2014 (Rep. atti n. 87/CSR) e dai programmi obbligatori di formazione continua di cure palliative regionali.
RCP-PED.AC.5.1.31	Il Centro, inoltre, fornisce la formazione e monitora il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi tramite adeguati strumenti di reportistica o questionari agli operatori.

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Legge 15.3.2010, n. 38 art. 8 comma 4, Criteri 9 e 12 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 5.2 SR)

COD	EVIDENZE
	Il Centro di Riferimento Regionale di TD e CPP si occupa anche di:
RCP-PED.AC.5.2.32	a. fornire formazione a tutto il personale non sanitario che segue il minore negli ambiti sociali ed educativi;
RCP-PED.AC.5.2.33	b. fornire formazione alla gestione dei minori con complessità assistenziale ai genitori/familiari/caregiver;
RCP-PED.AC.5.2.34	c. promuovere iniziative per la formazione dei volontari operanti nella Rete, in coerenza con quanto previsto dall'Intesa del 9 luglio 2020, di approvazione del documento "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore ai sensi dell'art.8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38" (Rep. Atti n. 103/CSR).



707e04ef



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 8 di 9

Area 6.0 Processi di supporto: processi sociali/etici/spirituali**ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Criteri 5, 6, 12, 13 e 14 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 6.1 SR)**

COD	EVIDENZE
	La Rete Regionale di TD e CPP, tramite tutte le sue strutture, fornisce:
RCP-PED.AC.6.1.35	a. risposte organizzate ai bisogni di assistenza quotidiana/sollievo, ai bisogni sociali/economici e spirituali di minori e familiari;
RCP-PED.AC.6.1.36	b. programmi di supporto per i familiari per il lutto;
RCP-PED.AC.6.1.37	c. risposte organizzate ai bisogni scolastici del minore ed integrazione fra pari;
RCP-PED.AC.6.1.38	d. programmi di supporto psicologico e di prevenzione del burn-out per gli operatori che lavorano nella Rete.

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Criterio 15 dell'Intesa 25.7.2012; art. 2 Legge n. 219/2017) (Requisito 6.2 SR)

COD	EVIDENZE
RCP-PED.AC.6.2.39	All'interno della Rete Regionale di TD e CPP sono definite procedure per la discussione e risoluzione dei dilemmi etici, anche per quanto riguarda le procedure di segnalazione al Comitato Etico di riferimento, se possibile ad un Comitato Etico a valenza pediatrica. In particolare, la Rete si avvale di canali agevolati di interazione con il Comitato Etico, per assicurare la tempestività della risposta ai quesiti sottoposti.

Area 7.0 Processi strategico gestionali: comunicazione/trasparenza**ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Art. 4, commi 1 e 2. L. 38/2020 e Criterio 16 dell'Intesa 25.7.2012) (Requisito 7.1 SR)**

COD	EVIDENZE
	La Rete Regionale di TD e CPP, tramite il Centro di Riferimento:
RCP-PED.AC.7.1.40	a. propone e supporta strumenti e strategie per una adeguata informazione sociale e per la promozione di iniziative culturali;



ALLEGATO A DGR n. 1262 del 17 ottobre 2023

pag. 9 di 9

RCP-PED.AC.7.1.41	b. aggiorna periodicamente e pubblica (via web, in forma cartacea, etc.) la Carta dei servizi della Rete - contenente informazioni per i pazienti, le famiglie ed i cittadini inerenti le attività, l'organizzazione, le modalità di accesso ed i servizi offerti - avvalendosi anche delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza.
-------------------	--

ELEMENTO DI CONNOTAZIONE DELL'AREA: (Criterio 16 e 17 dell'Intesa 25.07.2012) (Requisito 7.2 SR)

COD	EVIDENZE
	La Rete Regionale di TD e CPP rende disponibili, in un'area web dedicata, i dati rilevati dai sistemi di monitoraggio:
RCP-PED.AC.7.2.42	a. della qualità percepita;
RCP-PED.AC.7.2.43	b. dell'umanizzazione dell'assistenza;
RCP-PED.AC.7.2.44	c. dell'esperienza dei pazienti;
RCP-PED.AC.7.2.45	d. delle azioni di miglioramento.



(Codice interno: 514792)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1264 del 17 ottobre 2023

Contributi a Enti Tab. B del D.P.R. n. 616/77 per l'anno 2023 - Artt. 14 e 14 bis della L.R. n. 22/89.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone il sostegno per il 2023 delle attività istituzionali programmate dagli enti previsti agli artt. 14 (Enti di cui alla Tab. B del D.P.R. n. 616/77) e 14 bis della L.R. n. 22/89, in continuità con le azioni realizzate nell'annualità precedente.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli articoli 14 e 14 bis della Legge Regionale n. 22/89 prevedono di destinare agli enti di cui alla Tab. B del D.P.R. n. 616/77, dotati di struttura associativa e di personalità di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 361/2000, un contributo pari ad una quota massima dell'1% del fondo regionale di cui all'art. 15 della L.R. 55/82, così come ridefinito dall'art. 133, comma 1 della L.R. n. 11/01.

Ai sensi della L.R. n. 22/89 hanno presentato domanda di contributo entro il 31 marzo 2023, termine disposto dalla normativa citata a pena di decadenza, gli enti di seguito indicati, che hanno provveduto anche all'invio del programma delle iniziative per l'anno in corso e della relazione morale e finanziaria in ordine all'attività svolta nel 2022:

- A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili;
- A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro;
- A.N.V.C.G. Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra;
- U.N.M.S. Unione Nazionale Mutilati per Servizio.
- Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto";
- E.N.S. Ente Nazionale Protezione ed Assistenza Sordi;
- U.I.C. Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti;

Nel corso degli anni i finanziamenti stanziati per gli organismi sopra indicati hanno permesso di consolidarne l'attività e di incrementare progettualità specifiche, mirate alle esigenze sociali degli associati, ma rivolte anche, in modo sempre più ampio, a tutta la popolazione per garantire maggior attenzione ai vari aspetti connessi alle situazioni di disabilità ed inoltre per appropiarsi, in modo diverso, le problematiche ad essa correlate e favorire l'autonomia delle persone disabili all'interno di una società accogliente ed inclusiva.

Dalla documentazione presentata, relativa a quanto realizzato nel 2022, emerge l'impegno costante di tali realtà a mettere in campo azioni a supporto della persona attraverso sportelli informativi, nuove tecnologie, percorsi di integrazione e di valorizzazione delle azioni di sostegno alle persone in condizione di bisogno e, come accennato, a implementare una propensione ad agire nel contesto della comunità, attraverso la sensibilizzazione verso i principi caratteristici del volontariato, la collaborazione con le scuole, la formazione degli operatori, l'interazione con le imprese in un'ottica di valorizzazione delle abilità professionali e di integrazione nei diversi livelli della rete dei sostegni formale e informale.

Il programma delle attività previste per l'anno corrente evidenzia la necessità di continuare a sostenere le attività istituzionali che garantiscono la *mission* degli enti e di proseguire nei progetti avviati in precedenza, che sono stati implementati anche nel difficile momento connesso alla pandemia da Covid-19, con un impegno di risorse che si è configurato costante negli anni.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si propone che il riparto delle risorse per l'anno 2023, per il consolidamento e la continuazione delle attività degli enti *de quo*, avvenga sulla base delle relazioni sulle attività rendicontate riferite all'anno 2022 e programmate per l'anno 2023, in conformità a quanto già disposto con DGR n. 1235/2022, come risulta dall'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Si determina, pertanto, in euro 190.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, da destinare alla prosecuzione delle attività istituzionali e delle progettualità programmate degli enti riportati nell'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Non Autosufficienza entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)*", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, che offre sufficiente disponibilità.

La Direzione Servizi Sociali, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.P.R. n. 616/1977;

Vista la Legge n. 104/ 1992;

Visto il D.P.R. n. 361/2000;

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

Viste la L.R. n. 55/1982; la L.R. n. 22/1989, articoli 14 e 14 bis; la L.R. n. 39/2001, la L.R. n. 54/2012; la L.R. n. 11/2018 e la L.R. n. 32/2022;

Viste la D.G.R n. 1235/2022 e la DGR n. 60/2023;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di disporre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 e dall'art. 14 bis della L.R. n. 22/89, il sostegno per l'anno 2023 delle attività istituzionali degli organismi:

- ◆ A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili - organismo regionale;
- ◆ A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro - organismo regionale;
- ◆ A.N.V.C.G. Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - organismo regionale;
- ◆ U.N.M.S. Unione Nazionale Mutilati per Servizio - organismo regionale;
- ◆ Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto" di Feltre (BL);
- ◆ E.N.S. Ente Nazionale Protezione ed Assistenza Sordi - organismo regionale;
- ◆ U.I.C.I. Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - organismo regionale;

al fine di garantire la prosecuzione ed il consolidamento delle iniziative in atto avviate nel corso degli esercizi precedenti per un importo complessivo di euro 190.000,00, da ripartire in continuità a quanto già disposto con DGR n. 1235/2022 e rappresentato nelle relazioni previste dalla L.R. n. 22/1989, art. 14, comma 2, come da **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

3. di determinare in euro 190.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, da destinare alla prosecuzione delle attività istituzionali e dei progetti degli enti riportati nell'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Non Autosufficienza, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti pe attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)*", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali a cui è assegnato il suddetto capitolo di spesa ha attestato che il medesimo presenta la necessaria disponibilità;
5. di incaricare il Direttore della U.O. Non Autosufficienza all'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
7. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1264 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 1

Enti Tab. B - Art. 14 e 14 bis L.R. n. 22 del 1989 - Anno 2023		
ENTE	C.F./P.IVA	Contributo 2023
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (A.N.M.I.C.) – organismo regionale	95052220241	10.300,00
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.) – organismo regionale	90188830278	13.700,00
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – (A.N.V.C.G.) organismo regionale	80132750581	6.800,00
Unione Nazionale Mutilati per Servizio (U.N.M.S.) – organismo regionale	80086270586	6.800,00
Centro Internazionale del Libro Parlato “Adriano Sernagiotto” di Feltre (BL)	00865150254	20.500,00
Ente Nazionale Protezione ed Assistenza Sordi (E.N.S.) – organismo regionale	04928591009	61.600,00
Unione Italiana Ciechi Ipovedenti (U.I.C.I.) - organismo regionale	82016550277	70.300,00
TOTALE		€ 190.000,00



581b5a72



(Codice interno: 514793)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1265 del 17 ottobre 2023

Contributi per la modifica degli strumenti di guida. Legge n. 104 del 1992, Art. 27. Anno 2023.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si ripartisce il contributo previsto dall'art. 27 della legge n. 104 del 1992 da assegnare alle Aziende ULSS, per la modifica del sistema di guida delle vetture condotte da persone con patenti speciali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", all'art. 27 prevede che "*a favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento*".

Si tratta di una tipologia di interventi per i quali l'ammissibilità delle richieste viene accertata dalle Aziende ULSS, sulla base della coerenza tra le prescrizioni riportate nella patente di guida delle persone titolari di patenti speciali e le modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli.

Con nota prot. n. 324176 del 15 giugno 2023 la Direzione Servizi Sociali ha richiesto alle Aziende ULSS un prospetto riepilogativo necessario per determinare il relativo fabbisogno per l'esercizio 2023.

Dai riscontri pervenuti dalle Aziende ULSS, agli atti della Direzione Servizi Sociali, risulta un fabbisogno ammissibile pari a complessivi euro 406.608,86 (IVA compresa), sul quale viene calcolato il contributo di cui all'art. 27 richiamato, applicando l'aliquota del 20% al costo delle modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli. Pertanto, l'importo complessivo da ripartire e destinare alle Aziende ULSS è pari a euro 81.321,77, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 81.321,77, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Non Autosufficienza, entro il corrente esercizio, a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, co. 3, lett. a) L.R. 13/04/2001, n. 11)*", del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023. A tal riguardo la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Le Aziende ULSS provvederanno successivamente ad erogare i suddetti contributi agli aventi diritto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 104 del 1992;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

VISTE la L.R. n. 39 del 2001; la L.R. n. 54 del 2012 e la L.R. 32 del 2022;

VISTA la DGR n. 60 del 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ripartire la somma complessiva di euro 81.321,77 alle Aziende ULSS, relativa ai contributi previsti dall'art. 27 della legge n. 104 del 1992, per la modifica del sistema di guida delle vetture condotte da persone con patenti speciali, come dettagliato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di determinare in euro 81.321,77, l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100016 "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, co. 3, lett. a) L.R. 13/04/2001, n. 11)*", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
4. di prendere atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo indicato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che le Aziende ULSS provvederanno successivamente ad erogare i contributi di cui al punto 2. agli aventi diritto;
6. di incaricare il Direttore della U.O. Non Autosufficienza, dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1, del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1265 del 17 ottobre 2023

pag. 1 di 1

Art. 27 L. 104/92 - Anno 2023				
Aziende ULSS	codice fiscale/partita iva	Totale domande	Spesa sostenuta*	Contributo* ex art. 27 L. 104/93
Azienda ULSS 1 Dolomiti	00300650256	3	10.945,20	2.189,04
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	03084880263	41	117.953,40	23.590,68
Azienda ULSS 3 Serenissima	02798850273	20	48.309,56	9.661,91
Azienda ULSS 4 Veneto orientale	02799490277	9	30.520,24	6.104,05
Azienda ULSS 5 Polesana	01013470297	1	3.369,60	673,92
Azienda ULSS 6 Euganea	00349050286	25	99.704,88	19.940,98
Azienda ULSS 7 Pedemontana	00913430245	4	16.485,46	3.297,09
Azienda ULSS 8 Berica	02441500242	13	37.905,92	7.581,18
Azienda ULSS 9 Scaligera	02573090236	15	41.414,60	8.282,92
Totale complessivo		131	406.608,86	81.321,77

(*) Importi in euro



0dcfd604



(Codice interno: 514794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1269 del 17 ottobre 2023

Riconoscimento della qualifica di Ecomuseo del Veneto. Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, art. 27 comma 2. DGR n. 499/2022.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta, acquisito in merito il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico, provvede al riconoscimento della qualifica di Ecomuseo del Veneto ad *Aquae Planae* - Ecomuseo della Pianura Veronese, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 17/2019, art. 27, comma 2 e dalla DGR n. 499/2022 "Promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 16 maggio 2019 n. 17 "Legge per la cultura" la Regione del Veneto ha riordinato in un unico testo i diversi ambiti dell'articolato settore della cultura al fine di disciplinare gli interventi promossi e sostenuti in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo. In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 27, comma 2, la Giunta regionale definisce con proprio provvedimento - sentita la competente commissione consiliare - promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei sul territorio, quali organizzazioni culturali connotate da identità geografiche, da peculiarità storiche, paesaggistiche e ambientali visibili nei patrimoni di cultura materiale e immateriale espressi dalle comunità locali.

In attuazione del dettato di legge, con la DGR n. 499 del 29 aprile 2022 si è provveduto ad approvare il disciplinare "Promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei del Veneto", che ordina nel dettaglio la materia degli ecomusei nel territorio per inserirli nel quadro normativo e programmatico regionale, con l'obiettivo di ricostruire e testimoniare la memoria storica, i patrimoni materiali e immateriali, l'ambiente, il paesaggio, i saperi e le pratiche delle popolazioni locali.

Il disciplinare contiene anche le modalità per l'istituzione e il riconoscimento di un ecomuseo, comprensivo delle linee guida per la redazione dei progetti di fattibilità e per la presentazione della domanda di riconoscimento, i criteri di valutazione, l'iter procedimentale, il monitoraggio sugli ecomusei riconosciuti. Le modalità operative e i tempi per la richiesta di riconoscimento regionale sono poi precisate nei Piani annuali, di cui all'art. 8 della L.R. n. 17/2019.

Nel 2022 la scadenza di presentazione delle domande di riconoscimento è stata fissata dal Piano annuale 2022, approvato con DGR n. 719 del 14 giugno 2022, al 30 settembre. Entro il termine è pervenuta, con nota del 30.09.2022 acquisita al protocollo regionale con n. 451465 del 03.10.2022, la richiesta dell'Associazione Humanitas Act - APS per il riconoscimento di *Aquae Planae* - Ecomuseo della Pianura Veronese.

Il Comitato Tecnico Scientifico degli Ecomusei del Veneto, previsto dalla L.R. n. 17/2019 e dalla DGR n. 499/2022 e costituito con DPGR n. 37 del 19 maggio 2023, che ha, tra le sue funzioni, quella di valutare i progetti di fattibilità richiesti al fine del riconoscimento degli ecomusei, in data 25 luglio 2023 ha esaminato la richiesta di riconoscimento di *Aquae Planae* - Ecomuseo della Pianura Veronese, nel frattempo ampliata con gli invii di ulteriore documentazione con prot. 366027 del 06/07/2023 e prot. 396307 del 24/07/2023, rilevando tuttavia la necessità di richiedere ulteriori integrazioni.

Con la nota prot. 414069 del 02.08.2023 la Direzione Beni Attività culturali e Sport, recependo le indicazioni del Comitato, ha richiesto all'Associazione Humanitas Act - APS un approfondimento del progetto che evidenziasse gli elementi comuni e omogenei dell'area dell'ecomuseo e l'invio di documentazione grafica, cartografica e/o fotografica che esplicitasse gli eventuali percorsi di interesse e gli elementi paesaggistici peculiari del territorio.

Ricevuta con nota prot. 491688 del 12.09.2023 la documentazione integrativa richiesta, il Comitato Tecnico Scientifico si è riunito in data 22 settembre 2023 e ha espresso all'unanimità valutazione positiva su quanto pervenuto e sul riconoscimento di questo nuovo ecomuseo.

Aquae Planae - Ecomuseo della Pianura Veronese si aggiunge così agli Ecomusei del Veneto già riconosciuti con DGR n. 1878 del 29.12.2021, e precisamente l'Ecomuseo Arcole dalle origini alla Battaglia Napoleonica - Comune di Arcole (VR), l'Ecomuseo Valle del Biois - Fondazione Papa Luciani onlus di Canale d'Agordo (BL) e *Aquae* - Ecomuseo della Venezia Orientale - Comune di San Donà di Piave (VE), che costituiscono l'attuale rete ecomuseale regionale.

Con il presente provvedimento pertanto, prendendo atto di quanto sopra indicato, si propone di accogliere la richiesta dell'Associazione Humanitas Act - APS e di riconoscere ad *Aquae Planae* - Ecomuseo della Pianura Veronese la qualifica di Ecomuseo del Veneto, che comporta il diritto all'utilizzo del logo regionale degli Ecomusei e all'iscrizione nell'elenco dedicato pubblicato nel sito istituzionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la LR n. 17/2019;

VISTA la DGR n. 1878/2021;

VISTA la DGR n. 499/2022;

VISTA la DGR n. 719/2022;

VISTO il DPGR n. 37/2023;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 22 settembre 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e sue modifiche;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di riconoscere la qualifica di Ecomuseo del Veneto ad *Aquae Planae* - Ecomuseo della Pianura Veronese gestito dall'Associazione Humanitas Act - APS;
3. di dare atto che, con il riconoscimento, l'ecomuseo di cui al punto 2. entra a far parte della rete regionale degli Ecomusei del Veneto, potrà fregiarsi del titolo di Ecomuseo del Veneto e del relativo logo e verrà inserito in un elenco pubblicato sul sito istituzionale regionale e invitato al Forum degli operatori di settore, così come previsto dalla vigente disciplina regionale in materia;
4. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 514795)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1270 del 17 ottobre 2023

**Riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del giorno 27 ottobre 2023.
Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 42.***[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà atto della partecipazione del Direttore dell'U.O. Beni e servizi culturali della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, delegato dal Presidente con proprio decreto n. 43 del 30 maggio 2022 a componente del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, alla riunione del Consiglio Generale medesimo, convocata per il giorno 27 ottobre 2023 alle ore 11.00 presso la Sala Giunta del Comune di Padova, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 42 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio fondatore alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto (O.P.V.) con sede a Padova. Unitamente alla Regione del Veneto, risultano fondatori della Fondazione il Comune di Padova e la Provincia di Padova.

L'Orchestra ha dato, attraverso la propria produzione concertistica, un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e, per questo impegno, è stata riconosciuta dallo Stato come l'unica Istituzione Concertistico-Orchestrale (I.C.O.) operante nella regione.

La Fondazione, ente partecipato della Regione del Veneto, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Il Vice Presidente della Fondazione, con nota del 5 ottobre 2023, acquisita al protocollo regionale il 5 ottobre 2023 al n. 540175, ha convocato il Consiglio Generale, che si terrà presso la Sala Giunta del Comune di Padova, Palazzo Moroni, il giorno 27 ottobre 2023 alle ore 11.00 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa atto del verbale della seduta precedente (7 luglio 2023);
2. Esame e approvazione dell'esito del concorso per Violini di Fila del 26 luglio 2023, delibera in merito all'assunzione dei violini di fila;
3. Esame e approvazione dell'esito del concorso per Prima Viola del 7 ottobre 2023, delibera in merito all'assunzione;
4. Esame ed approvazione dell'esito del concorso per Spalla dei Secondi Violini dell'8 ottobre 2023, delibera in merito all'assunzione;
5. Situazione economica e finanziaria al 31 agosto 2023;
6. Situazione F.U.S.: richiesta ai soci di adeguamento del contributo annuale per accedere a maggiori fondi ministeriali;
7. Situazione sale e progetto Casa della Musica, aggiornamento;
8. Delibera di approvazione del regolamento aziendale aggiornato per la privacy, gli strumenti aziendali e gli eventi di Data Breach ai sensi della normativa vigente.

Al Consiglio Generale parteciperà il Direttore dell'U.O. Beni e servizi culturali della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, dott.ssa Valentina Galan, delegata dal Presidente con proprio decreto n. 43 del 30.05.2022 a componente del Consiglio Generale stesso, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione, per la durata dell'intera Legislatura regionale.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di esprimersi favorevolmente relativamente alla presa d'atto del verbale della seduta del 7 luglio 2023, agli atti della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, durante la quale si è preso atto dell'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Generale del 28 aprile 2023 e dell'aggiornamento relativo alla situazione delle sale musicali e sale prove per l'attività orchestrale, è stato approvato il programma della 58° stagione musicale dell'Orchestra, si è preso atto dell'aggiornamento relativo alla situazione economica e finanziaria della Fondazione al 30 aprile 2023 e della situazione del conto economico 2023, è stata approvata l'assunzione dei vincitori dei concorsi di Primo Flauto e Oboe, nonché è stata autorizzata la spesa finalizzata ad un intervento di miglioria nella sala prove di S. Rocco.

In relazione al secondo, terzo e quarto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente relativamente all'esame ed approvazione degli esiti dei concorsi per Violini di Fila del 26 luglio 2023, per Prima Viola del 7 ottobre 2023 e per Spalla dei Secondi Violini dell'8 ottobre 2023, come da documentazione acquisita agli atti della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, nonché di esprimersi favorevolmente relativamente all'assunzione dei vincitori dei concorsi medesimi, facenti parte del piano concorsuale 2023 predisposto dalla Fondazione ed approvato nella seduta del Consiglio Generale del 30 novembre 2022.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà rappresentato in merito alla situazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 agosto 2023, che presenta, come da documentazione acquisita agli atti della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, costi per complessivi Euro 1.807.287,17 e ricavi per complessivi Euro 1.820.565,46, con un utile di Euro 13.278,29.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà rappresentato in merito alla richiesta ai soci di adeguamento del contributo annuale per accedere a maggiori fondi ministeriali, ricordando che la Regione del Veneto ha provveduto, con la Legge regionale n. 21 del 4 agosto 2023 "Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025", a stanziare ulteriori Euro 28.000,00 a favore della Fondazione, integrando in tal modo lo stanziamento di Euro 280.000,00 previsto dal bilancio 2023-2025, quale contributo per il funzionamento e la gestione per il corrente anno ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 42/2010, somme entrambe già liquidate a favore della Fondazione medesima.

In relazione al settimo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto dell'aggiornamento concernente la situazione delle sale e del progetto Casa della Musica.

In relazione all'ottavo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente relativamente all'approvazione del regolamento aziendale aggiornato per la privacy, gli strumenti aziendali e gli eventi di Data Breach ai sensi della normativa vigente, come da documentazione acquisita agli atti della Direzione Beni, Attività culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, art. 42;

Visto lo Statuto della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Vista la nota del 5 ottobre 2023 del Vice Presidente della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, acquisita al protocollo regionale il 5 ottobre 2023 al n. 540175, di convocazione del Consiglio Generale;

Vista la documentazione a corredo della convocazione del Consiglio Generale della Fondazione del giorno 27 ottobre 2023, acquisita al prot. reg. il 10 ottobre 2023 al n. 550767;

Visto l'art. 2, co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della convocazione del Consiglio Generale da parte del Vice Presidente della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, che si terrà presso la Sala Giunta del Comune di Padova, Palazzo Moroni, il giorno 27 ottobre alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
 - ◆ Presa atto del verbale della seduta precedente (7 luglio 2023);
 - ◆ Esame e approvazione dell'esito del concorso per Violini di Fila del 26 luglio 2023, delibera in merito all'assunzione dei violini di fila;

- ◆ Esame e approvazione dell'esito del concorso per Prima Viola del 7 ottobre 2023, delibera in merito all'assunzione;
 - ◆ Esame ed approvazione dell'esito del concorso per Spalla dei Secondi Violini dell'8 ottobre 2023, delibera in merito all'assunzione;
 - ◆ Situazione economica e finanziaria al 31 agosto 2023;
 - ◆ Situazione F.U.S.: richiesta ai soci di adeguamento del contributo annuale per accedere a maggiori fondi ministeriali;
 - ◆ Situazione sale e progetto Casa della Musica, aggiornamento;
 - ◆ Delibera di approvazione del regolamento aziendale aggiornato per la privacy, gli strumenti aziendali e gli eventi di Data Breach ai sensi della normativa vigente.
3. di dare atto che al Consiglio Generale parteciperà il Direttore dell'U.O. Beni e servizi culturali della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, dott.ssa Valentina Galan, delegata dal Presidente con proprio decreto n. 43 del 30.05.2022 a componente del Consiglio Generale stesso, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione, per la durata dell'intera Legislatura regionale;
 4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente relativamente alla presa d'atto del verbale della seduta del 7 luglio 2023, durante la quale si è preso atto dell'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Generale del 28 aprile 2023 e dell'aggiornamento relativo alla situazione delle sale musicali e sale prove per l'attività orchestrale, è stato approvato il programma della 58° stagione musicale dell'Orchestra, si è preso atto dell'aggiornamento relativo alla situazione economica e finanziaria della Fondazione al 30 aprile 2023 e della situazione del conto economico 2023, è stata approvata l'assunzione dei vincitori dei concorsi di Primo Flauto e Oboe, nonché è stata autorizzata la spesa finalizzata ad un intervento di migloria nella sala prove di S. Rocco;
 5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo, terzo e quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente relativamente all'esame ed approvazione degli esiti dei concorsi per Violini di Fila del 26 luglio 2023, per Prima Viola del 7 ottobre 2023 e per Spalla dei Secondi Violini dell'8 ottobre 2023, nonché di esprimersi favorevolmente relativamente all'assunzione dei vincitori dei concorsi medesimi, facenti parte del piano concorsuale 2023 predisposto dalla Fondazione ed approvato nella seduta del Consiglio Generale del 30 novembre 2022;
 6. di incaricare il rappresentante regionale, per il quinto punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di prendere atto di quanto verrà rappresentato in merito alla situazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 agosto 2023, che presenta costi per complessivi Euro 1.807.287,17 e ricavi per complessivi Euro 1.820.565,46, con un utile di Euro 13.278,29;
 7. di incaricare il rappresentante regionale, per il sesto punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di prendere atto di quanto verrà rappresentato in merito alla richiesta ai soci di adeguamento del contributo annuale per accedere a maggiori fondi ministeriali, ricordando che la Regione del Veneto ha provveduto, con la Legge regionale n. 21 del 4 agosto 2023 "Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025", a stanziare ulteriori Euro 28.000,00 a favore della Fondazione, integrando in tal modo lo stanziamento di Euro 280.000,00 previsto dal bilancio 2023-2025, quale contributo per il funzionamento e la gestione per il corrente anno ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 42/2010, somme entrambe già liquidate a favore della Fondazione medesima;
 8. di incaricare il rappresentante regionale, per il settimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di prendere atto dell'aggiornamento concernente la situazione delle sale e del progetto Casa della Musica;
 9. di incaricare il rappresentante regionale, per l'ottavo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente relativamente all'approvazione del regolamento aziendale aggiornato per la privacy, gli strumenti aziendali e gli eventi di Data Breach ai sensi della normativa vigente;
 10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 11. di incaricare la Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
 12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 515574)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1286 del 30 ottobre 2023

Procedura di gara per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", CUP: H41B09001160005 - CIG: 493301980D. Aggiudicazione definitiva.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva della gara di Project Financing per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" CUP: H41B09001160005, al concorrente Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni.

L'Assessore Francesco Calzavara per il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è soggetto concedente dell'intervento denominato "*Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali*" - (CUP: H41B09001160005)", infrastruttura strategica di cui alla Legge n. 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo) con cui il Governo ha individuato le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale. Trattasi di un'infrastruttura superstradale, che si sviluppa per circa 19 km, di collegamento tra il casello di Meolo sulla autostrada A4 Milano-Trieste e la rotonda "Frova" a nord-est dell'abitato di Jesolo, da realizzarsi mediante finanza di progetto.

Trattandosi, come anzidetto, di infrastruttura strategica, con delibera CIPE n. 56 del 30 aprile 2012, è stato approvato il progetto preliminare, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, quest'ultimo reiterato con successiva deliberazione CIPE n. 43 del 24.07.2019.

In seguito il procedimento ha trovato nuova propulsione nella deliberazione del CIPE n. 24 del 25.06.2020, con la quale è stato valutato favorevolmente il nuovo schema di Convenzione, aggiornato alle successive indicazioni e richieste pervenute ed è stato conferito mandato alla Regione del Veneto di valutare, nel prosieguo del procedimento, la sostenibilità economico - finanziaria delle offerte presentate, anche in considerazione del tempo trascorso.

Conseguentemente Regione del Veneto, con DGR n. 743 del 08.06.2021, ha provveduto ad approvare lo "Schema di convenzione" aggiornato da sottoscrivere con l'aggiudicatario, incaricando le strutture tecniche competenti di riprendere la procedura di gara.

Riattivata tale procedura nell'ottobre 2021, con DGR n. 1373 dell' 11.11.2022 la Giunta regionale ha approvato gli esiti della stessa, disponendo di aggiudicare provvisoriamente, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a favore del Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni, cod. fiscale e P.IVA 08679430010, l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali - CUP: H41B09001160005".

Il provvedimento di aggiudicazione provvisoria infatti, subordinava l'aggiudicazione definitiva alla verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 nei confronti dell'aggiudicatario, nonché alle valutazioni di sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento in capo al Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV), ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i., da eseguirsi sul Piano Economico Finanziario (PEF), inserito nella proposta presentata dal concorrente. Tale ultima valutazione peraltro, era prevista dalla sopraccitata delibera CIPE n. 24 del 25.06.2020, di approvazione dello schema di convenzione.

A seguito dell'intervenuta aggiudicazione provvisoria, gli uffici regionali competenti hanno immediatamente avviato le attività di verifica dei requisiti generali ai sensi delle norme vigenti nei confronti dell'aggiudicatario, delle consorziate e dei progettisti indicati, non riscontrando elementi negativi in merito all'affidabilità dell'aggiudicatario, come attestato dai documenti agli atti della Direzione Infrastrutture e Trasporti. Tale valutazione è stata peraltro reiterata per taluni requisiti a partire da luglio 2023, a seguito della scadenza semestrale di alcune certificazioni, e conclusa nel mese di ottobre 2023, confermando l'assenza di non conformità alla vigente normativa.

Al contempo, il NUVV, effettuate le proprie analisi avviate a seguito della richiesta prot. n. 547076 del 25.11.2022 da parte della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ha trasmesso con nota prot. n. 458389 del 29.08.2023 il parere favorevole, con prescrizioni, formulato in data 19.07.2023, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i., inerente le verifiche di

sostenibilità economico-finanziaria sul Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dall'affidatario, esprimendo altresì parere favorevole alla prosecuzione dell'iter amministrativo volto all'aggiudicazione definitiva della concessione al Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni.

Il parere favorevole espresso dal NUVV, **Allegato A** alla presente deliberazione, nel confermare l'applicabilità della previgente normativa in materia di appalti, contiene, come anzidetto, alcune prescrizioni di carattere economico e giuridico, che comportano modifiche puntuali al testo dello schema di convenzione che dovrà essere adeguato all'offerta presentata. Il testo dello schema di convenzione aggiornato a tali prescrizioni, che sostituisce integralmente il testo approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 743/2021, è riportato in **Allegato B** alla presente deliberazione, comprensivo dei suballegati, custoditi in atti della struttura competente.

Si tratta pertanto, con il presente provvedimento, di disporre l'aggiudicazione definitiva del procedimento in oggetto, prendendo atto delle verifiche effettuate, sia in ordine ai requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 che relativamente alla valutazione economico-finanziaria dell'intervento.

Si propone altresì di approvare il nuovo schema di convenzione, dando mandato alla Direzione Infrastrutture e Trasporti di procedere alle pubblicazioni di legge e agli adempimenti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTI il D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 216, comma 1, e il D.lgs. n. 36/2023, in particolare l'art. 226 comma 2;

VISTE le delibere CIPE n. 56 del 30.04.2012, n. 43 del 24.07.2019, n. 24 del 25.06.2020 e n. 78 del 15.12.2020;

VISTE la L.R. n. 15/2002, la L.R. n. 27/2003, la L.R. n. 54/2012 e la L.R. 15/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 12/07/2019;

VISTA la D.G.R. n. 743 del 08/06/2021;

VISTA la D.G.R. n. 1373 del 11/11/2022;

VISTI i pareri del N.U.V.V. del 10.05.2021 e del 19.07.2023

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni formulato in data 19.07.2023 dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV), **Allegato A** parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, inerente alle verifiche di sostenibilità economico-finanziaria sul Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dall'affidatario, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
3. di dare atto che gli uffici competenti della Direzione Infrastrutture e Trasporti hanno completato positivamente le verifiche dei requisiti generali ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 in capo all'aggiudicataria, alle consorziate e ai progettisti indicati, aggiornate al mese di ottobre 2023;
4. di disporre l'aggiudicazione definitiva a norma dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006, dell'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali - CUP: H41B09001160005", esplicitato nei verbali di gara redatti dalla Commissione

giudicatrice agli atti della Direzione Infrastrutture e Trasporti, a favore del Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni, cod. fiscale e P.IVA 08679430010;

5. di approvare lo schema di convenzione aggiornato, così come adeguato alle prescrizioni fornite dal NUVV, **Allegato B** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto ivi compreso delle pubblicazioni riferite ai risultati della procedura e dei successivi e conseguenti adempimenti;

7. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione dello schema di Convenzione, **Allegato B** al presente provvedimento, autorizzandolo ad apportare allo stesso modifiche non sostanziali nell'interesse dell'amministrazione regionale, esperiti gli adempimenti conseguenti;

8. di notificare il presente provvedimento al Consorzio Stabile S.I.S., Società Consortile per Azioni, mediante posta elettronica certificata (PEC) e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come disposto dalla D.G.R. n. 743/2021;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto sul sito della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi Avvisi Concorsi nell'ambito della suddetta procedura di gara e sul sito serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;

13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 1 di 5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

NUVV - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI

19 luglio 2023

Finanza di progetto. L.R. n. 27/03 art. 45 comma 1

**“Via del mare, superstrada a pedaggio per il collegamento a4 - jesolo e litorali”
Sostenibilità dell’offerta presentata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.**

Direzione Infrastrutture e trasporti.

PREMESSO CHE

In data 02/04/2007 è stata presentata una proposta spontanea di finanza di progetto ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs 163/2006 dal soggetto promotore privato, Società Adria Infrastrutture spa, Strada del Mare spa, Consorzio Vie del Mare.

In data 15/04/2009 il NUVV ha espresso parere favorevole sulla proposta, ai sensi dell’art. 45 comma 1 della L.R. 27/2003.

Con DGR n. 988 del 21.04.2009 è stato dichiarato il pubblico interesse della succitata proposta.

La procedura di affidamento in concessione della superstrada a pedaggio denominata “Via del Mare” è stata inserita tra gli interventi di “Legge Obiettivo” nel 2010.

Il CIPE con delibera n. 56 del 30.04.2012 ha approvato il progetto preliminare formulando una serie di prescrizioni e raccomandazioni e stabilendo, tra l’altro, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avrebbe dovuto sottoporre lo schema di convenzione opportunamente modificato al medesimo Comitato, previo parere del Nucleo di consulenza per l’attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS) e contestualmente aggiornato in base al parere dell’Unità Tecnica Finanza di Progetto (UTFP).

Con DGR n. 121 del 11.03.2013 la Giunta Regionale ha incaricato la competente struttura regionale di procedere con la relativa gara di concessione per la progettazione (definitiva ed esecutiva), costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio denominata “Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali”, in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa. In data 19.07.2013 il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84, V Serie Speciale.

Entro il termine fissato nel bando di gara è pervenuto il plico con l’offerta del Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni, con sede in Torino, nonché il plico del promotore, costituitosi nella società di progetto La Strada del Mare S.r.l., a comprova del possesso dei requisiti per la partecipazione alla successiva procedura negoziata, sigillati e conservati presso gli Uffici regionali competenti.

Il CIPE con delibera n. 24 del 25 giugno 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 in data 24 novembre 2020, ha valutato favorevolmente lo schema di Convenzione dell’intervento prescrivendo alcune raccomandazioni. In data 10 novembre 2020 la Corte dei Conti ha apposto il visto di controllo sulla delibera CIPE n. 24 del 25 giugno 2020. Il CIPE con delibera n. 78 del 15/12/2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28/01/2021 ha corretto il CUP erroneamente indicato nella delibera precedente.

La Convenzione è stata quindi modificata dalla struttura competente congiuntamente alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV), al fine di recepire le prescrizioni del CIPE

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA



d484fe93





NUVV - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti

e le modifiche normative intervenute. Il NUVV nella seduta del 10/05/2021 ha espresso parere favorevole allo schema di Convenzione allegato e alla prosecuzione del procedimento. Con la deliberazione n. 743 del 08.06.2021 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Convenzione.

Con decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio n. 10 del 28.10.2021 è stata nominata la Commissione di gara. Con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 107 del 23.03.2022 è stata disposta l'esclusione della Società "La Strada del Mare S.r.l." dalla procedura di aggiudicazione, avendo la società stessa formulato un'offerta condizionata e non avendo altresì rispettato le prescrizioni stabilite dagli atti di gara.

Con DGR n. 1373 del 11 novembre 2022 è stata aggiudicata provvisoriamente mediante finanza di progetto la concessione, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali. CUP: H41B09001160005", al Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni, subordinando l'aggiudicazione definitiva e la successiva stipula della convenzione di concessione, alle verifiche del possesso dei requisiti, nonché alle ulteriori valutazioni circa la sostenibilità finanziaria dell'intervento effettuate dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV), ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i.

Con nota prot. 547076 del 25/11/2022 la Direzione Infrastrutture ha inviato alla Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso la richiesta di parere del NUVV ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i.

Con nota prot. 172649 del 29/03/2023 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha inviato alla Direzione Infrastrutture i primi risultati istruttori.

Con nota prot. 174793 del 30/03/2023 la Direzione Infrastrutture ha trasmesso all'Aggiudicatario una richiesta di integrazioni sulla base della nota ricevuta.

Con nota prot. 189351 data 06/04/2023 l'Aggiudicatario ha trasmesso le proprie integrazioni, successivamente inviate alla Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso con nota prot. 196313 del 12/04/2023.

Nella seduta del 19/07/2023 il NUVV ha esaminato l'offerta nella sua interezza, pervenendo al parere favorevole alla prosecuzione dell'iter amministrativo volto all'aggiudicazione definitiva.

VISTI

- L'art. 1 della Legge n. 144/99 che istituisce i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti.
- La DGR 250 del 9 febbraio 2001 che istituisce il Nucleo di Valutazione degli Investimenti della Regione Veneto.
- Il D.Lgs. 163/2006, ed in particolare l'art. 153 e ss.
- Il D.Lgs. 50/2016, ed in particolare l'art. 183 e ss.
- Il D.Lgs. 36/2023.
- Le Deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 1105 del 06 settembre 2022 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
 Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
 Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA



d484fe93





NUVV - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti

- Le Deliberazioni della Giunta regionale n. 250/2001, n. 4164/2005, n. 2775/2010, n. 138/2014, n. 1359/2016, n. 1913/2019, n. 115/2021 e n. 1323/2021 relative a composizione e competenze del NUVV.
- L'istruttoria della Segreteria Tecnica del NUVV.

DATO ATTO CHE

- il progetto presenta indici finanziari, patrimoniali e di redditività adeguati;
- i rischi di traffico sono in capo al Concessionario e i valori presentati in sede di offerta appaiono comunque complessivamente paragonabili a quelli odierni;
- la normativa applicabile è il D.Lgs. 50/2016, ai sensi di quanto disposto dall'art. 226 del D.Lgs. 36/2023;
- l'offerta economica presentata da Consorzio Stabile S.I.S. scpa è costituita dai seguenti elementi che costituiscono gli elementi fondamentali della Concessione:
 - 32 anni di Concessione intesa come durata della gestione dell'infrastruttura;
 - 36 mesi di costruzione;
 - esenzione dal pedaggio per tutta la durata della Concessione per i comuni del Gruppo 1 e di 2 anni per i Comuni del Gruppo 2;
 - 3% dei ricavi da pedaggi e 2% dei ricavi collaterali quale canone di Concessione a favore della Regione;
 - tariffe invernali: veicoli leggeri al 2012 € 0,096/Km, veicoli pesanti al 2012 € 0,158/km;
 - tariffe estive (luglio e agosto): veicoli leggeri al 2012 € 0,115/Km, veicoli pesanti al 2012 € 0,190/km;
- l'offerta risulta essere stata da ultimo prorogata con prot. 219679 del 24/04/2023 sino al 23/10/2023.
- a maggiore tutela dell'interesse pubblico al rispetto dei tempi di progettazione e costruzione previsti, l'art. 13 comma 6 della Bozza di Convenzione prevede una penale pari a € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo nella progettazione e pari allo 0,3% dell'ammontare netto contrattuale per lavori per ogni giorno di ritardo nella costruzione, in linea con le previsioni del Codice dei Contratti;
- con la progettazione definitiva potranno essere attualizzati i costi dell'intervento rispetto alla data di validità dell'offerta;
- si ritiene necessario introdurre nel contratto elementi volti alla tutela dell'Amministrazione e dell'utenza, garantendo che la consistente riduzione del valore dell'investimento e il tempo trascorso rispetto alla data iniziale dell'offerta, non comporti in alcun modo una riduzione della qualità del progetto anche con particolare riferimento alla sicurezza stradale e senza che ciò possa in alcun modo causare la revisione del Piano Economico Finanziario;
- il Piano Economico Finanziario e la Relazione al Piano Economico Finanziario presentano alcuni errori e incompletezze, dell'ordine dell'1%, che non vanno a minarne la sostenibilità sotto il

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
 Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
 Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA



d484fe93





 NUVV - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti

profilo economico, finanziario e patrimoniale ed in ogni caso sono frutto di una previsione futura, che si ritiene tendenzialmente coerente con le previsioni fornite dall'Aggiudicatario risultando vincolanti per le parti;

IL NUVV FORMULA PARERE FAVOREVOLE

alla prosecuzione dell'iter amministrativo volto all'aggiudicazione definitiva al Consorzio Stabile S.I.S. scpa della finanza di progetto relativa alla progettazione, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare", con le seguenti

PRESCRIZIONI ECONOMICHE:

- Il calcolo dell'IRES è errato in quanto la deducibilità dell'IRAP è stata inserita con segno opposto, pertanto le imposte risultano sovrastimate e devono essere corrette.

PRESCRIZIONI GIURIDICHE:

- La bozza di convenzione deve essere adeguata alla nuova offerta e modificata secondo le indicazioni riportate.
 - All'Art. 3, comma 1, lettera a), si aggiunga "*i costi d'investimento previsti nel PEF potranno essere elevati al fine di garantire la perfetta qualità dell'infrastruttura, così come prevista negli elaborati tecnici, anche con riguardo alla sicurezza stradale, senza che ciò possa in alcun modo causare la revisione del Piano Economico Finanziario, poiché il rischio di costruzione grava sul Concessionario*".
 - All'Art. 3, comma 1, lettera b), si aggiunga "*i costi previsti nel PEF per le manutenzioni potranno essere elevati al fine di mantenere la perfetta efficienza dell'infrastruttura, anche con riguardo alla sicurezza stradale, senza che ciò possa in alcun modo causare la revisione del Piano Economico Finanziario, poiché il rischio di costruzione grava sul Concessionario*".
 - All'Art. 3, comma 1, lettera l) si indichi il termine di 18 mesi, in coerenza con le disposizioni dell'art. 165 comma 5 D.Lgs. 50/2016. Si aggiunga inoltre che "*Il contratto di finanziamento dovrà comunque essere aggiornato entro tre mesi dalla data di approvazione del Progetto Definitivo. Il contratto è risolto in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento, o del mancato collocamento delle obbligazioni entro la data convenuta.*"
 - All'Art. 3, comma 1, si aggiunga la lettera "m) *a corrispondere al Concedente un canone pari al 3% dei ricavi totali da pedaggio e di un canone pari al 2% sui ricavi da attività collaterali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio*".
 - All'Art. 3, comma 4, si aggiunga all'inizio "*La proprietà dell'infrastruttura è ab origine da riconoscersi in capo al soggetto Concedente*".
 - All'Art. 8, comma 4, dopo le parole "*eventi o circostanze che alterino i presupposti e le condizioni di equilibrio economico finanziario*" si aggiunga "*ai sensi del D.Lgs. 50/2016*", quale normativa applicabile.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
 Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
 Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA



d484fe93



ALLEGATO A DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 5 di 5



NUVV - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti

- All'Art. 9 si modifichi il contenuto tenendo conto dell'offerta dell'Aggiudicatario che prevede un'esenzione dal pedaggio pari alla durata della gestione per i "Comuni Gruppo 1" ed un'esenzione di due anni per i "Comuni Gruppo 2".
- Alla fine dell'Art. 17, comma 1, si adegui il testo al contenuto dell'offerta aggiungendo "Il tempo complessivo di progettazione e costruzione è pari a 36 mesi."
- All'Art. 17, comma 2, si aggiunga "fermo restando la proprietà della Concedente dell'infrastruttura ab origine, così come previsto dall'art. 3 comma 4."
- Si modifichino l'Allegato A e l'Allegato B della Convenzione adeguandone il contenuto all'Art. 9 "Esenzioni ed agevolazioni" così come modificato dall'offerta dell'Aggiudicatario.
- Si modifichi l'Allegato A inserendo le tariffe come indicate nell'aggiornamento di cui alla nota integrativa trasmessa dall'Aggiudicatario, prot. 196313 del 12/04/2023, citata in premessa.

Venezia, 19 luglio 2023

Dott. Maurizio Gasparin
Segretario Generale della
Programmazione

Dott. Luca Marchesi
Direttore dell'Area Tutela e
Sicurezza del Territorio

Dott. Lorianò Ceroni
Direttore della Direzione
Affari Legislativi

Dott. Gianluigi Masullo
Direttore dell'Area Risorse Finanziarie,
Strumentali, ICT ed Enti Locali

Ing. Giuseppe Fasiol
Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti,
Lavori Pubblici e Demanio

Avv. Cesare Lanna
Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Il presente parere si compone di 5 pagine e viene collezionato nella raccolta ufficiale dei "Pareri del NUVV" custodita in originale presso la Segreteria dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS VINCA).

5

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA



d484fe93





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 1 di 14

**SUPERSTRADA A PEDAGGIO “VIA DEL MARE”
Collegamento A4 - Jesolo e litorali**

SCHEMA DI CONVENZIONE

Convenzione - ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (e D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) - per l'affidamento della costruzione e della gestione della superstrada a pedaggio denominata: Via del Mare - Collegamento A 4 - Jesolo e litorali.

TRA

Regione del Veneto, con sede in Palazzo Balbi Dorsoduro, Venezia - in seguito denominata per brevità “Concedente”, rappresentata da

e

la Società, con sede legale in, in seguito denominata per brevità Concessionario, rappresentata da

Collettivamente le “Parti” e ciascuna di esse una “Parte”

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno, addì del mese di in [una sala del Concedente], in Venezia, premesso che:

- in data 02.04.2007 la Società Adria Infrastrutture S.p.A. e la Società “Strade del Mare S.p.A.”, hanno presentato alla Regione del Veneto una proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 44 Legge Regionale 7.11.2003 n. 27 e della Legge Regionale 9.08.2002 n. 15 per la progettazione, costruzione ed esercizio di una superstrada a pedaggio denominata “Via del Mare – Collegamento A 4 – Jesolo e litorali” (di seguito per brevità definita anche Opera o Superstrada);
- ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 la proposta rientra negli interventi e nei programmi previsti dalla programmazione triennale e dagli strumenti di programmazione della Regione del Veneto e l'Opera è inserita nel Piano Regionale dei Trasporti della Regione del Veneto;
- la proposta prevede la realizzazione di un nuovo tratto autostradale con due corsie più emergenza per senso di marcia tra il comune di Meolo (VE) nuovo casello autostradale ed il comune di Jesolo (VE) località rotatoria Frova secondo il tracciato e le caratteristiche descritte nel documento Progetto Preliminare allegato sub D;
- in forza della Legge Regionale Veneto 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112” il Consiglio Regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 95 lett. d) “ad individuare le concessioni di costruzione ed esercizio e determinare le modalità per la predisposizione dei piani finanziari delle società concessionarie”;
- in data 9.8.2002 è stata emanata dalla Regione Veneto la Legge regionale n. 15 recante “Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione ed esercizio di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi”;
- l'Opera è idonea ad essere gestita funzionalmente e sfruttata economicamente;
- il corrispettivo a favore del Concessionario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente l'Opera realizzata;
- in esecuzione dell'art. 11 della citata Legge Regionale del 9.8.2002 n. 15, la Giunta Regionale Veneto con provvedimento n. 121 del 11.02.2013 ha determinato, tra l'altro, le modalità di formulazione del bando e di aggiudicazione della concessione e ha dato atto che le funzioni di Responsabile del Procedimento devono essere svolte dal Direttore della Direzione Strade Autostrade e Concessioni (ora Direzione Infrastrutture e Trasporti);
- la Regione del Veneto, in esecuzione della D.G.R. 121 del 11.02.2013 con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12.07.2013 ha reso noto che intendeva affidare, ai sensi dell'art. 152 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e le



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 2 di 14

- procedure di cui all'art. 44 L.R. Veneto n. 27/2003, la progettazione, costruzione ed esercizio della Superstrada a pedaggio "Via del Mare Collegamento A 4 – Jesolo e litorali";
- il Concedente con bando pubblicato sulla G.U.U.E del 19.07.2013 n.2013/S S 139-240797 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n.84, V Serie Speciale - Contratti Pubblici del 19.07.2013 indicava ai sensi dell'art. 155 lett. a) D.Lgs. 163/2006 una procedura per la scelta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa della migliore offerta di realizzazione dell'Opera, ponendo a base di gara il progetto preliminare presentato dal Promotore nonché gli elementi necessari per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006;
 - in data 20.09.2013 è decorso il termine entro cui presentare la domanda di partecipazione alla procedura, alla scadenza del quale agli atti del Concedente risultavano 2 offerte;
 - a conclusione della procedura negoziata svolta nei termini di cui alla citata normativa è risultata aggiudicataria ai sensi dell'art. 155 D.Lgs. 163/2006 l'offerta presentata dalla ditta Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni, cod. fiscale e P.IVA 08679430010, cui è stata pertanto aggiudicata la progettazione, costruzione e gestione della Superstrada a pedaggio Via del Mare Collegamento A 4 – Jesolo e litorali;
 - il Concedente con atto n. ha proceduto alla aggiudicazione definitiva della concessione relativa alla realizzazione dell'intervento;
 - in data, come da atto del notaio, l'aggiudicatario ha costituito la Società di Progetto, ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 163/2006 (e art. 184 del D.Lgs. n. 50/2016) ed in conformità al bando di gara, la quale è subentrata a tutti gli effetti di legge all'aggiudicatario nella stipula della Concessione;
 - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 143 comma 8 D.Lgs. 163/2006 (e art. 180 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016) i presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione sono i seguenti:
 - (a) durata della concessione;
 - (b) piano tariffario previsto e posto a base dell'allegato piano economico - finanziario;
 - (c) regime fiscale vigente alla data di presentazione della Proposta;
 - (d) termini del cronoprogramma dei lavori per quanto di competenza del Concedente e/o di terzi;
 - (e) la corretta allocazione dei rischi connessi alla costruzione e gestione dell'opera, in maniera tale che gli stessi rimangano in capo al soggetto che presenta la maggiore capacità di controllarli e gestirli, secondo le previsioni normative vigenti e della presente Convenzione;
 - (f) ai fini della presente convenzione con il termine «equilibrio economico e finanziario», ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. fff) del D.Lgs. n. 50/2016 si intende la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Per convenienza economica si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito; per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento. Si definisce TIR (Tasso Interno di Rendimento) di Progetto il tasso di rendimento dei flussi di cassa associati al progetto così come individuato nel Piano Economico Finanziario. Si definisce VAN (Valore Attuale Netto) di Progetto il valore creato dal progetto in termini finanziari, nell'arco del periodo della Concessione. Si definisce DSCR (Debt Service Cover Ratio) il rapporto, calcolato per ogni dato periodo dell'orizzonte temporale previsto per la durata dei finanziamenti, tra il flusso di cassa disponibile per il debt service ed il servizio del debito comprensivo di quota capitale ed interessi.
 - che a seguito di tale aggiudicazione viene ora stipulata la relativa convenzione di concessione;
 - che l'art. 226 del D. Lgs. 36/2023 rinvia all'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, che dispone al comma 1: "Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano *pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore*" e al comma 1-bis: "Per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del presente codice, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente. Fatto salvo quanto previsto al comma 4-bis, per le procedure di gara si applica quanto previsto al comma 1."



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 3 di 14

TUTTO CIO' PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

- 2.1 La presente convenzione disciplina l'affidamento in concessione da parte del Concedente nei confronti del Concessionario della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e dell'esercizio della superstrada a pedaggio Via del Mare Collegamento A4 – Jesolo e litorali, costituita dall'asse principale e dalla viabilità di accesso, come individuati nel Progetto Preliminare e nelle planimetrie ad esso allegata per uno sviluppo complessivo di circa 19 Km (la "Superstrada").
- 2.2 Sono affidati al Concessionario le attività ed i compiti necessari per la progettazione, la costruzione e l'esercizio della Superstrada, secondo le modalità ed i termini di cui ai successivi articoli della presente convenzione.
- 2.3 Le modalità di riscossione dei pedaggi saranno definite entro e non oltre il termine di approvazione del progetto definitivo di concerto con il Concedente sulla base del piano economico finanziario, applicando un sistema di riscossione diretta dei pedaggi attraverso portali distribuiti lungo la Superstrada.
- 2.4 Fanno parte integrante della presente convenzione gli allegati:
 - A (Tariffe di pedaggio);
 - B (Elenco dei Comuni ai fini dell'esenzione del pedaggio per i residenti);
 - C (Piano economico finanziario, in sigla Pef);
 - D (Progetto preliminare);
 - E (Classificazione degli interventi di ordinaria e di straordinaria manutenzione: Servizi);
 - F (Cronoprogramma);
 - G (Indicatori di qualità);
 - H (Disciplinare per applicazione di sanzioni e di penali);
 - I (Carta dei Servizi).

Art. 3

(Obblighi del Concessionario)

- 3.1 Il Concessionario assume l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, alla costruzione ed all'esercizio della Superstrada per tutta la durata della concessione.
In particolare il Concessionario provvede:
 - a) alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla realizzazione e gestione tecnica della Superstrada, oggetto della concessione, in condizioni di equilibrio economico – finanziario; i costi d'investimento previsti nel PEF potranno essere elevati al fine di garantire la perfetta qualità dell'infrastruttura, così come prevista negli elaborati tecnici, anche con riguardo alla sicurezza stradale, senza che ciò possa in alcun modo causare la revisione del Piano Economico Finanziario, poiché il rischio di costruzione grava sul Concessionario;
 - b) al mantenimento della funzionalità delle infrastrutture concesse attraverso la manutenzione e la riparazione delle stesse secondo i termini previsti nella presente Convenzione; i costi previsti nel PEF per le manutenzioni potranno essere elevati al fine di mantenere la perfetta efficienza dell'infrastruttura, anche con riguardo alla sicurezza stradale, senza che ciò possa in alcun modo causare la revisione del Piano Economico Finanziario, poiché il rischio di costruzione grava sul Concessionario;
 - c) all'organizzazione, al mantenimento ed alla promozione di un servizio di soccorso stradale;
 - d) al miglioramento del servizio, attraverso la promozione di attività strumentali ed ausiliarie alla gestione della Superstrada;
 - e) a presentare all'esame del Concedente, entro il mese di novembre di ciascun anno, il programma dei lavori di ordinaria manutenzione che intende eseguire nell'anno successivo distinti secondo la classificazione riportata nell'allegato E alla presente convenzione (Servizi di manutenzione ordinaria);
 - f) a presentare al Concedente, per l'approvazione, i progetti di manutenzione straordinaria, intendendo



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 4 di 14

- per tali tutti quegli interventi non ricadenti nei lavori di ordinaria manutenzione di cui alla precedente lettera e) (Servizi di manutenzione straordinaria);
- g) alla effettuazione, secondo le modalità indicate dal Concedente, delle rilevazioni statistiche della circolazione;
 - h) all'invio, su richiesta del Concedente, delle informazioni sulle attività oggetto della concessione, sui loro costi e ricavi, sui rapporti di controllo e collegamento del Concessionario con altri enti, nonché sull'esercizio dei diritti di cui all'art. 4 comma 1;
 - i) a mantenere/adequare le opportune garanzie e fidejussioni, siano esse in capo allo stesso o ad altri soggetti a qualsivoglia titolo coinvolti, secondo quanto previsto dagli artt. 93 e 103 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
 - l) a presentare entro il termine di 18 mesi, in coerenza con le disposizioni dell'art. 165 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, dalla sottoscrizione della presente convenzione, il contratto di finanziamento debitamente sottoscritto, o in alternativa l'attestazione del collocamento delle obbligazioni emesse dalla società di progetto. Il contratto di finanziamento dovrà comunque essere aggiornato entro tre mesi dalla data di approvazione del Progetto Definitivo. Il contratto è risolto in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento, o del mancato collocamento delle obbligazioni entro la data convenuta;
 - m) a corrispondere al Concedente un canone pari al 3% dei ricavi totali da pedaggio e di un canone pari al 2% sui ricavi da attività collaterali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.
- 3.2 Il Concessionario provvede a redigere e a presentare al Concedente il Catasto Stradale Informatizzato (art. 13 comma 6 del D.Lgs. n. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") della strada concessa entro due anni dall'entrata in esercizio della Superstrada.
- 3.3 Il Concessionario, qualora constati la realizzazione di un'opera o di lavori all'interno della fascia di rispetto della Superstrada, ne dà immediata comunicazione al Concedente, procedendo a termini di legge.
- 3.4 La proprietà dell'infrastruttura è ab origine da riconoscersi in capo al soggetto Concedente. Alla scadenza del periodo della Concessione, il Concessionario provvede al trasferimento della disponibilità dell'infrastruttura al Concedente, nonché ad ANAS Spa per quanto di competenza; vengono trasferite altresì le pertinenze strettamente funzionali all'esercizio della Superstrada e quelle non funzionali e ricomprese nel costo di investimento, in buono stato di conservazione, immediatamente accessibili e fruibili, fatto salvo il normale deperimento d'uso.
- Le pertinenze non funzionali all'esercizio della Superstrada ed escluse dal costo di investimento restano in proprietà e nella piena disponibilità del Concessionario.
- 3.5 Il Concessionario si impegna a stipulare, in analogia ad altre opere previste nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla L. 443/2001, un Protocollo di legalità con le Prefetture interessate e con il Concedente inteso a recepire le linee guida per i controlli approvate con la Delibera CIPE n. 58 del 3.8.2011 (ora n. 62 del 26 novembre 2020 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 23 del 29.01.2021 e di cui alle D.G.R. n. 951/2019 e D.G.R. n. 1822/2020, uniformandosi alle indicazioni di cui agli allegati A e B). Con il suddetto Protocollo di legalità saranno altresì specificate le modalità di utilizzo dell'aliquota prevista nel quadro economico per il perseguimento delle finalità di prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa.
- 3.6 Il Concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 convertito in Legge n. 217/2010 e s.m.i. Il Concessionario si impegna a dare immediata comunicazione al Concedente ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Il Concessionario si impegna inoltre ad adeguarsi alle direttive che il CIPE emani in tema di monitoraggio finanziario.
- 3.7 Il Concessionario è tenuto, nei termini di legge, all'aggiornamento annuale della Carta dei Servizi con indicazione degli standard di qualità dei singoli servizi ai sensi del Dir.P.C.M. 27 gennaio 1994, del D.P.C.M. 30 dicembre 1998, del D.Lgs. 286 del 30 luglio 1999, (ora del D.L. n. 163/1995, della L. n. 35/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 così come successivamente modificato dal D.Lgs. n. 97/2016). I valori promessi e conseguiti per ciascun indicatore devono essere trasmessi annualmente al Concedente, per via telematica, nel rispetto della procedura prevista. All'interno della succitata Carta dei Servizi, oltre agli standard qualitativi, sono previste le opportune penali nel caso in cui detti standard non vengano raggiunti.
- 3.8 Il Concessionario si impegna a fornire flussi informativi costanti di informazioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al CIPE con modalità



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 5 di 14

compatibili con il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), istituito, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 5, della legge 144/1999, presso il CIPE.

Art. 4

(Diritti del Concessionario)

4.1 Al Concessionario spettano i seguenti diritti:

- a) riscuotere i pedaggi di cui agli articoli 6 (Tariffe di pedaggio) e 7 (Aggiornamento tariffario), fermo restando il disposto di cui all'art. 20 (Rapporti inerenti all'eventuale successione tra il subentrante ed il concessionario);
- b) gestire direttamente o tramite terzi - a titolo oneroso - pertinenze, strutture di servizio ed ogni altra attività o bene (materiale e/o immateriale) direttamente o indirettamente connesso al sistema infrastrutturale dell'Opera e di introitarne i relativi proventi;
- c) assentire, su espressa delega del Concedente, le concessioni a titolo oneroso relative a occupazioni e/o attraversamenti e/o attività pubblicitaria ed alle utilizzazioni della sede della Superstrada e relative pertinenze e di introitarne in nome e per conto del Concedente i relativi proventi, salvo il riconoscimento del costo del servizio.

4.2 L'esercizio delle facoltà di cui sopra, che interessano la sede della Superstrada e sue pertinenze, non può creare impegni, da parte del Concessionario, verso terzi di durata superiore al periodo residuo della Concessione, salvo quanto diversamente stabilito con specifico eventuale atto modificativo stipulato con il Concedente.

Art. 5

(Società di Progetto, Bilancio e Partecipazioni del Concessionario)

5.1 Il Concessionario è subentrato a tutti gli effetti di legge all'aggiudicatario nella stipula della presente convenzione.

5.2 Il Concessionario deve trasmettere al Concedente, entro due mesi dalla sua data di approvazione, il bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea.

5.3 Il Concessionario dichiara di detenere, alla data di stipula della presente convenzione, partecipazioni nelle seguenti Società nella misura appresso indicata:

Le società sono considerate controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile così come da attestazione rilasciata dal Concessionario. Al soggetto subentrante si applicano le previsioni di cui all'art. 184 del D.Lgs. n. 50/2016.

5.4 Il Concessionario deve, inoltre, comunicare, alla data di stipula della presente convenzione, la composizione azionaria, quale risulta dal libro dei soci, ed il testo dello Statuto vigente.

5.5 Debbono, inoltre, essere comunicate al Concedente, entro due mesi dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio, le eventuali variazioni delle partecipazioni rispetto a quanto previsto dal comma 5.3 e la variazione della composizione azionaria di cui al comma 5.4, che dovrà essere operata nel rispetto dell'art. 156, comma 3, D.Lgs. 163/2006 (e art. 184, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016). Le eventuali modificazioni dello Statuto dovranno essere comunicate entro 30 giorni dalla loro attuazione.

5.6 La società di progetto, conformemente a quanto previsto dall'art. 156 D.Lgs. 163/2006 (e art. 184, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016) provvederà a realizzare l'Opera e i Servizi attraverso propri soci ovvero, per i soci che siano consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b), c) ed e) del D.Lgs. 163/2006, (e art. 45 comma 2 lett. b), c), ed e) del D.Lgs. n. 50/2016) attraverso imprese consorziate, nella misura in cui gli stessi siano in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di esecuzione dei lavori pubblici e di affidamento dei servizi. I lavori da eseguire e i servizi da prestare da parte della società di progetto, che siano affidati direttamente dalla società di progetto ai propri soci o ai consorziati di cui al comma precedente si intendono realizzati e prestati in proprio dalla società di progetto.

5.7 La cessione delle quote è subordinata alla preventiva autorizzazione del Concedente. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione il concedente verifica la sussistenza dei requisiti di onorabilità, solidità patrimoniale, di professionalità e di affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni, nonché effettua gli accertamenti previsti dalla vigente legislazione antimafia, nei confronti dei soggetti che detengono il controllo del Concessionario. Pertanto, il Concessionario dovrà comunicare al Concedente tutta la documentazione e le informazioni relative all'aspirante cessionario della partecipazione occorrente per l'espletamento dei predetti accertamenti. Nessuna cessione potrà essere effettuata prima della comunicazione al Concessionario da parte del Concedente dell'autorizzazione



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 6 di 14

prescritta. In ogni caso, trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'invio da parte del Concessionario al Concedente della richiesta di autorizzazione all'operazione senza che lo stesso abbia comunicato rilievi, l'autorizzazione si intende rilasciata.

- 5.8 Il Concedente si riserva la facoltà di dare attuazione nel corso del periodo concessorio a forme di verifica sulla permanenza dei requisiti di solidità patrimoniale, anche con riferimento a quanto previsto dalla Delibera CIPE 19 luglio 2013 n. 30. I soci che hanno concorso a formare i requisiti per la qualificazione sono tenuti a partecipare alla società e a garantire il buon adempimento degli obblighi del concessionario sino alla data di emissione del certificato di collaudo dell'opera.

Art. 6

(Tariffe di pedaggio)

- 6.1 Il Corrispettivo della presente concessione ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente l'Opera mediante l'applicazione delle Tariffe di pedaggio agli utenti della Superstrada.
- 6.2 La tariffa media per chilometro, ponderata con i chilometri percorsi sulla Superstrada dai veicoli appartenenti alle singole classi e tipologie di pedaggio, è calcolata sulla base di quanto stabilito nell'allegato A.
- 6.3 Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa per la tariffa unitaria di competenza, importo a cui si aggiungono le imposte previste dalla normativa vigente.
- 6.4 E' facoltà del Concessionario, ai fini commerciali, di esazione o di ottimizzazione dell'uso della Superstrada, ferma restando la tariffa media ponderata per chilometro, articolare d'intesa con il Concedente il sistema tariffario di cui all'allegato A introducendo tariffe elementari differenziate, se del caso, secondo il percorso, le caratteristiche della strada, la tipologia dei veicoli, il periodo e le modalità di pagamento. L'articolazione tariffaria di cui al presente comma può avere decorrenza anche in corso d'anno e per periodi limitati di tempo.

Art. 7

(Aggiornamento tariffario)

- 7.1 Le tariffe saranno annualmente adeguate, in maniera automatica, con decorrenza 1 gennaio di ciascun anno, al tasso di inflazione reale consuntivato al 30 settembre dell'anno precedente. Durante il primo triennio dall'entrata in esercizio, per tener conto della qualità intrinseca della nuova infrastruttura, la variazione annuale delle tariffe sarà pari al tasso di inflazione reale come sopra determinato, incrementato del 10%. A partire dal 4° anno, e all'inizio di ogni anno successivo, si terrà conto, in sostituzione dell'incremento del 10% del tasso di inflazione reale, di un indicatore di qualità del servizio offerto secondo gli standard di qualità da raggiungere previsti dalla Carta dei Servizi, di cui all'Allegato I della presente convenzione, da aggiornarsi secondo le disposizioni di legge di cui all'art. 3.7.
- Dalla data di inizio dell'esercizio del servizio, da parte del Concessionario è dovuta una cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera, da prestarsi nella misura del 10 per cento del costo annuo operativo di esercizio e con le modalità di cui all'articolo 103 del D. Lgs. n. 50/2016; la mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale.
- 7.2 In caso di mancato raggiungimento dell'accordo sull'aggiornamento tariffario e della Carta dei servizi, e fino al raggiungimento dello stesso, rimane inteso che il Concessionario avrà diritto di applicare le ultime tariffe approvate e il Concedente avrà diritto di richiedere l'applicazione delle penali di cui all'art. 3.7.
- 7.3 Entro il 31 ottobre di ogni anno il Concessionario comunicherà al Concedente la variazione tariffaria, precedentemente concordata, da applicare a decorrere dall'1 gennaio dell'anno successivo. Entro i 30 giorni dal ricevimento di tale comunicazione il Concedente avrà diritto di contestare la variazione tariffaria proposta e di proporre le proprie determinazioni. In caso di mancato accordo negli ulteriori 30 giorni la questione sarà devoluta ad un arbitro ai sensi del successivo art. 21.
- 7.4 Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 15, il risultato economico della concessione è sottoposto a verifica alla conclusione del terzo anno di esercizio effettivo, e successivamente ogni tre anni. Se dalla verifica risulta un saldo positivo tra i rientri effettivi derivanti dalle tariffe di pedaggio e quelli previsti dal piano economico-finanziario della concessione, il concessionario è tenuto previa deliberazione della Giunta Regionale, a procedere alla riduzione delle tariffe di pedaggio relative alla



bf3636bf



tratta.

Art. 8

(Piano economico-finanziario, condizioni di garanzia per l'equilibrio economico finanziario e diritto alla revisione della Convenzione)

8.1 Ai fini del presente contratto si specifica che per Piano Economico finanziario si intendel'elaborato contenente l'analisi dettagliata dei presupposti e delle condizioni di base che determinano l'Equilibrio economico finanziario degli investimenti e della connessa gestione dell'opera per l'arco temporale di durata della Concessione, opportunamente asseverato dai soggetti abilitati.

Le seguenti condizioni debbono considerarsi essenziali per il mantenimento dell'equilibrio del Piano economico finanziario e se modificate fanno sorgere, a seconda dei casi, in capo al Concedente o al Concessionario, il diritto alla sua revisione, ferma restando la verifica dell'effettivo squilibrio, secondo la previsione del combinato disposto degli art. 165 e 182 del D. Lgs n. 50/2016:

- a) tasse, imposte, tributi in genere in vigore alla data di presentazione della Proposta: nel caso in cui, successivamente a tale data, venissero incrementate o diminuite le tasse, imposte e tributi esistenti rispetto a quelle risultanti dal PEF o ne venissero introdotti di nuovi o eliminati che incidano sull'equilibrio economico-finanziario, la Concessione sarà soggetta a revisione;
 - b) stato della legislazione: qualora le modifiche ed innovazioni all'insieme delle leggi e regolamenti applicabili direttamente o indirettamente alla Concessione (interventute dalla data dell'aggiudicazione provvisoria) che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste dalla Concessione o determinino/eliminino l'insorgere di costi non previsti dal Pef, comportino aumenti o diminuzioni dei costi con conseguente modificazione dell'equilibrio economico-finanziario, la Concessione sarà soggetta a revisione;
 - c) rilascio delle autorizzazioni e nulla osta necessari per la progettazione, la costruzione – nei tempi previsti dal Cronoprogramma generale e dal PEF – e la gestione dell'Opera o la prestazione dei Servizi: eventuali ritardi per causa del Concedente nel rilascio degli atti e provvedimenti amministrativi necessari alla progettazione, al completamento dell'intera fase di costruzione dell'Opera o alla prestazione dei Servizi, attribuiscono al Concessionario il diritto di chiedere la revisione della Concessione;
 - d) ritardata disponibilità in capo al Concessionario, per cause imputabili al Concedente, delle aree su cui insisterà l'Opera: attribuisce al Concessionario il diritto di chiedere la revisione della Concessione;
 - e) provvedimenti giurisdizionali: eventuali provvedimenti giurisdizionali assunti per fatti imputabili al Concedente che incidono sull'equilibrio economico-finanziario della Concessione attribuiscono al Concessionario il diritto di chiedere la revisione della Concessione;
 - f) variazioni: nel caso in cui in sede di progettazione, realizzazione e/o gestione economica e funzionale della Superstrada dovessero essere richieste dal Concedente, anche per conto di altre amministrazioni e/o enti, comunitari, nazionali o locali, modifiche o prescrizioni non imputabili ad errori o carenze del Concessionario che vadano ad alterare l'equilibrio del piano economico finanziario, il Concessionario ha diritto a chiedere la revisione della Concessione;
 - g) in presenza del verificarsi dei seguenti eventi eccezionali che interferiscano con il raggiungimento dei risultati previsti, il Concessionario ha diritto alla revisione della Concessione:
 - guerra, sommosse, invasioni e guerre civili,
 - catastrofi naturali, incendi, terremoti, maremoti, alluvioni e piene di portata eccezionale, inondazioni, gravi incidenti a mezzi e vie di trasporto non imputabili a negligenza del Concessionario;
 - h) piano di investimenti: nel caso di un nuovo piano di investimenti richiesti dal Concedente che rivesta carattere straordinario il Concessionario ha diritto di chiedere la revisione della Concessione. A tali fini, le Parti sin d'ora convengono che tale natura straordinaria deve essere attribuita ad ogni e qualsiasi intervento disposto - su motivata proposta del Concedente - ai sensi del comma quarto dell'art. 7 Legge Regionale Veneto 9 agosto 2002 n. 15, qualora lo stesso non sia a carico del Concedente.
- 8.2 Qualora nel periodo della durata della Concessione si verificano eventi tali da modificare l'equilibrio economico-finanziario, il Concedente ed il Concessionario potranno eseguire un esame delle condizioni economiche - finanziarie della Concessione e, se del caso, concorderanno una loro revisione in conformità con quanto previsto in materia dalle applicabili disposizioni di legge, ivi incluso quanto previsto all'art. 143 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 (e art. 165 del D.Lgs. n. 50/2016).

Ad ogni buon fine la questione della revisione sarà sottoposta dal Concessionario al Responsabile della



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 8 di 14

Concessione il quale relazionerà al Concedente per essere trattata nei modi previsti nell'art. 21. La revisione concordata potrà avere ad oggetto:

- (a) la rideterminazione delle tariffe;
 - (b) la ridefinizione della durata e dei criteri di esenzione del pedaggio.
- 8.3 Il PEF, di cui all'allegato C, costituisce parte integrante della presente Convenzione. Tale piano risulta vincolante tra le Parti fino alla data di scadenza della Concessione fissata ai sensi del successivo art. 17, salvo le modifiche apportate secondo quanto previsto nella presente convenzione.
- 8.4 E' facoltà del Concessionario ripresentare il piano economico-finanziario e richiedere al Concedente una revisione delle condizioni della presente convenzione in presenza di eventi o circostanze che alterino i presupposti e le condizioni di equilibrio economico finanziario ai sensi del D.Lgs. 50/2016 qualora dipendano da fatti non riconducibili allo stesso. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto.
- 8.5 Nei casi di cui al precedente comma 8.1, i contenuti della presente convenzione sono rivisti entro i termini stabiliti dall'art. 21.1. Qualora non sia raggiunto un accordo bonario per la revisione entro i termini stabiliti dall'art. 21.1 la controversia sarà deferita ad arbitri secondo quanto previsto dall'art. 21.2.

Art. 9

(Esenzioni ed agevolazioni)

- 9.1 Il Concessionario garantirà un sistema di esenzione del pedaggio sulla Superstrada per tutta la durata della Concessione, secondo i termini e le modalità di cui all'allegato A. Nel medesimo allegato A sono riportate le condizioni per la graduale applicazione - nel periodo di riferimento - delle tariffe di pedaggio agli automezzi pesanti nelle fasce di percorrenza convenute. Nell'allegato A sono indicate altresì le modalità per il recupero, mediante incrementi delle tariffe ordinarie, anche con riferimento a particolari periodi temporali, fasce orarie, categorie di utenti e simili, dei mancati introiti del Concessionario previsti nel Piano economico - finanziario, derivanti da esenzioni o riduzioni tariffarie concordate con il Concedente. I Comuni interessati alla gratuità dei transiti per i veicoli leggeri come sopra definiti sono elencati nell'allegato B; nello specifico, in conformità all'offerta presentata, è prevista un'esenzione del pedaggio per tutta la durata della Concessione per i comuni del Gruppo 1 (Comuni di Roncade, Meolo, Musile di Piave, San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Eraclea, Jesolo, Cavallino - Treporti) e un'esenzione della durata di due anni, sempre per i veicoli leggeri, per i Comuni del Gruppo 2 (San Biagio di Callalta, Monastier, Treviso e Silea).
- 9.2 Il Concessionario, previo benestare del Concedente, ha facoltà di concedere a particolari categorie di utenti forme di abbonamento per il transito sulla Superstrada o altre agevolazioni, finalizzate a facilitare la riscossione dei pedaggi o ad incrementare il traffico sulla Superstrada.
- 9.3 E' vietato al Concessionario il rilascio di tessere di libera circolazione sulla Superstrada se non per ragioni inerenti al servizio della Superstrada stessa.
- 9.4 Non sono sottoposti al pagamento del pedaggio i soggetti esentati dalle vigenti disposizioni di legge.
- 9.5 E' consentito al Concessionario rilasciare autorizzazioni per singoli viaggi sulla Superstrada esclusivamente per ragioni inerenti al servizio della Superstrada stessa o per ragioni promozionali.
- 9.6 Per i trasporti eccezionali, il Concessionario, nel rilasciare l'autorizzazione, deve provvedere, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni, ad esigere l'indennizzo dovuto per l'eccezionale usura della Superstrada in relazione alle eccedenze di peso, al tipo di veicolo, alla percorrenza totale da effettuare od al periodo di tempo per il quale è richiesta l'autorizzazione, nonché il rimborso degli oneri procedurali relativi al rilascio dell'autorizzazione ed all'organizzazione del traffico eventualmente necessaria per l'effettuazione del trasporto.

Art. 10

(Progettazione)

- 10.1 Il Concessionario presenta all'esame del Concedente per l'approvazione i progetti degli interventi di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) - f). I progetti sono corredati da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente, ivi compresi i benestare, le autorizzazioni ed i nulla osta prescritti.
- 10.2 I tipi di manufatti di attraversamento delle ferrovie devono essere preventivamente concordati con società del gruppo "Ferrovie dello Stato S.p.A." e con le aziende e/o società esercenti le linee ferroviarie in concessione.



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 9 di 14

- 10.3 I progetti devono anche specificamente indicare le caratteristiche delle opere e le cautele da osservare per gli attraversamenti di corsi d'acqua e delle strade pubbliche, nonché per gli allacciamenti a queste ultime.
- 10.4 I progetti sono redatti tenendo conto delle esigenze del traffico, nonché di quelle degli enti interessati agli attraversamenti ed allacciamenti di cui sopra.
- 10.5 I progetti definitivi ed esecutivi, compresi quelli di manutenzione straordinaria, e le eventuali varianti sono approvati dal Concedente entro 90 giorni dalla loro ricezione. Il predetto termine è da ritenersi interrotto nel momento in cui il Concedente richiama modifiche od integrazioni al progetto presentato.
- 10.6 L'entità delle spese generali, relative ai progetti ed alle eventuali varianti predisposte dal Concessionario, è fissata nella misura del 5,70% del costo totale degli investimenti.
- 10.7 Il Concedente dovrà tenere indenne il Concessionario dagli eventuali maggiori oneri di progettazione sostenuti in conseguenza del recepimento di osservazioni e/o richieste di modifica del progetto definitivo formulate da parte del Concedente che non siano fondate sulla non conformità del progetto definitivo alle leggi ed ai regolamenti applicabili e vigenti al momento della Proposta, ovvero al Progetto preliminare; in ogni caso il Concedente va tenuto indenne per le modifiche richieste che si riferiscono a circostanze che dovevano essere note al Concessionario al momento della proposta. Qualora le modifiche al progetto definitivo di cui alla prima parte del precedente periodo comportino altresì un incremento dei costi di costruzione tale da determinare una modifica dell'equilibrio economico finanziario della concessione, troverà applicazione la disciplina di cui al precedente art. 8.
- 10.8 Il progetto esecutivo, una volta redatto nei termini di cui al successivo art. 15, sarà sottoposto dal Concessionario al Concedente affinché, prima dell'approvazione, il Responsabile del Procedimento proceda alla validazione, secondo quanto stabilito dall'art. 47 del D.P.R. 554/1999 ess. mm. e ii. (e art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016).
- 10.9 Il Concedente sarà tenuto a comunicare al Concessionario, entro [90] giorni dalla sua ricezione, l'approvazione del progetto esecutivo, ovvero le proprie eventuali proposte di modifica, che dovranno essere formulate in modo dettagliato ed analitico e che saranno recepite dal Concessionario esclusivamente qualora fondate sulla non conformità del progetto esecutivo alle leggi ed ai regolamenti applicabili e vigenti ovvero al progetto definitivo, come approvato ai sensi del precedente comma 5. Resta inteso che, sulla base di esigenze connesse alla migliore realizzazione dell'Opera, l'approvazione del progetto esecutivo, nonché l'avvio dei lavori, potrà avvenire per stralci di volta in volta concordemente determinati tra le Parti.

Art. 11

(Termini per la presentazione delle progettazioni)

- 11.1 Il Concessionario si impegna a redigere il Progetto definitivo ed esecutivo dell'Opera, nel rispetto del PEF e con l'osservanza dei termini previsti nel Cronoprogramma, salve eventuali proroghe disposte dal Concedente su richiesta del Concessionario, che ha diritto ad ottenerle salvo che i ritardi si verifichino per causa imputabile al Concessionario.

Art. 12

(Espropri)

- 12.1 Tutte le attività e gli atti dei procedimenti relativi alle espropriazioni, acquisizioni ed occupazioni di terreni, autorizzazioni all'accesso sull'area, strettamente necessari per la realizzazione dell'Opera, ivi compresi gli atti preparatori, sono delegati, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., al Concessionario, il quale provvederà a sua cura e spese, secondo quanto previsto dal PEF allegato alla presente Convenzione. A tal fine il Concessionario è autorizzato a compiere tutte le operazioni relative, ivi compresi gli accordi sostitutivi delle procedure di esproprio degli immobili stessi e dovrà richiamare in ogni suo atto la presente disposizione a fondamento del potere esercitato. Rimane inteso che tutte le transazioni di cui trattasi saranno concluse dal Concessionario in nome e per conto del Concedente.
- 12.2 Il Piano Economico Finanziario contiene previsioni di spesa a carico del Concessionario per l'acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'Opera. Maggiori oneri rispetto a quelli previsti, tali da modificare l'Equilibrio del Piano Economico Finanziario, che derivino da Varianti e/o richieste emerse in Conferenza dei Servizi e/o richieste del Concedente che non siano imputabili ad errori o carenze del Concessionario daranno luogo alla richiesta di revisione del PEF allo scopo di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario, secondo le modalità previste dal precedente art. 8.
- 12.3 Il Concedente dovrà prestare tutta la necessaria collaborazione affinché le procedure di acquisizione delle aree vengano realizzate nei termini previsti dal Cronoprogramma, altresì sollecitando, laddove necessario,



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 10 di 14

l'intervento e la collaborazione degli altri enti ed amministrazioni comunque coinvolte nelle procedure di esproprio.

Art. 13

(Regime dei lavori e delle forniture di beni e di servizi)

- 13.1 Il Concessionario potrà eseguire i lavori e svolgere i Servizi direttamente, ovvero tramite i soci della società di progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4 della presente Convenzione, o attraverso le proprie collegate ai sensi dell'art. 149, comma 4, D.Lgs. 163/2006, indicate in sede di presentazione dell'offerta nell'ambito della procedura negoziata (e art. 3 lett. z) del D.Lgs. n. 50/2016).
- 13.2 Il Concessionario si riserva altresì di far eseguire a terzi in tutto o in parte i lavori oggetto di concessione, nel rispetto dell'art. 174 comma 2 e dell'art. 146 del D.Lgs. 163/2006 (e art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016).
- 13.3 Il Concessionario è tenuto a trasmettere al Concedente i verbali di aggiudicazione delle gare relative alle commesse poste in essere per l'esercizio della concessione.
- 13.4 Il Concessionario, ove ritenga di istituire, con onere a suo carico, il servizio di informazione radio agli automobilisti, attribuisce lo svolgimento del servizio medesimo, a società controllanti o controllate o collegate, direttamente od anche attraverso i propri soci, ovvero in base a procedure di evidenza pubblica, in conformità a specifiche tecniche e contrattuali finalizzate all'adeguato svolgimento del servizio medesimo e caratterizzate da elementi oggettivi e non discriminatori.
- 13.5 La tempistica relativa ai lavori di realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, riportata nel Cronoprogramma di cui all'Allegato F è vincolante per il Concessionario per quegli interventi per i quali è già intervenuta l'approvazione da parte del Concedente del relativo progetto esecutivo.
- 13.6 In caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte per la presentazione della progettazione verrà applicata una penale in misura giornaliera pari ad € 1.000,00 (Euro mille/00), con il limite massimo del dieci per cento, riferito alla specifica prestazione. In caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte per il tempo complessivo di costruzione verrà applicata una penale in misura giornaliera pari allo 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'ammontare netto contrattuale per lavori, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento.
- 13.7 Per le ulteriori penalità si fa rinvio al Disciplinare di cui all'Allegato H della presente Convenzione.

Art. 14

(Obblighi del Concedente)

- 14.1 Il Concedente si impegna a curare gli adempimenti previsti dall'art. 166 D.Lgs. 163/2006 (e art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016) e a collaborare con il Concessionario per tutta la durata della Concessione per l'acquisizione delle aree stradali necessarie per la realizzazione dell'Opera e delle sue pertinenze, nonché per il tratto stradale della Treviso – Mare il cui tracciato inizia dalla rotatoria sulla S.R. 89 “Treviso-Mare”, in Comune di Roncade (TV), in corrispondenza della bretella di collegamento al nuovo casello autostradale A4 di Meolo, e termina alla rotatoria “Frova” sulla S.R. 43 “del Mare”, a nord-ovest dell'abitato di Jesolo (VE), per uno sviluppo complessivo di 19 km, il quale, trasformato ed adeguato alle caratteristiche generali dell'Opera, diventerà parte integrante della stessa.
- 14.2 Il Concedente si impegna a cooperare con il Concessionario per la regolare esecuzione della presente Convenzione e per il compimento di tutte le attività necessarie alla definizione dei rapporti con gli Istituti finanziatori dell'Opera limitatamente a quanto di propria competenza.
- 14.3 Il Concedente si impegna a compiere nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con l'avvio dei lavori previsti dal Cronoprogramma generale di cui all'allegato F, tutte le attività amministrative di propria competenza necessarie per l'esecuzione della Concessione ed il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario descritto nel PEF, ivi comprese, a titolo esemplificativo la presentazione di quanto richiesto per ottenere le autorizzazioni all'accesso sull'area per l'espletamento di indagini e ricerche, la richiesta di convocazione di conferenze di servizi per il rilascio di atti o provvedimenti per il quale sia necessario l'esame contestuale di vari interessi pubblici ovvero intese, nulla osta, pareri ed assensi di amministrazioni diverse, il compimento di atti che permettano la regolare esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'Opera, nonché più in generale, il compimento di ogni atto inteso alla semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di competenza propria.
- 14.4 Il Concedente si impegna ad effettuare al termine della Concessione tutte le operazioni necessarie per la consegna a proprio favore dell'Opera, con redazione del relativo verbale di consegna.
- 14.5 Avuto riguardo alla circostanza che ai fini del finanziamento della Superstrada il Concessionario ha previsto il ricorso alla tecnica di “finanza di progetto”, le Parti convengono che il Concessionario possa



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 11 di 14

richiedere al Concedente di concordare eventuali integrazioni alla presente Convenzione, tali comunque da non alterare i termini sostanziali del rapporto concessorio e senza oneri aggiunti per il Concedente.

- 14.6 Il Concedente svolge una funzione di coordinamento, per quanto di competenza, dei sistemi di esazione dell'infrastruttura in progetto sul territorio regionale.

Art. 15

(Verifiche e Collaudi)

- 15.1 Su richiesta del Concessionario si procede al collaudo in corso d'opera ai sensi dell'art. 141 comma 7 D.Lgs. 163/2006 (e art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016), da parte di funzionari espressamente delegati dal Concedente, alla visita di ricognizione congiunta ai fini della sicurezza della circolazione. Di tanto è steso regolare verbale.
- 15.2 Solo dopo che la visita predetta abbia avuto esito favorevole ed in seguito ad esplicita autorizzazione del Concedente, si può dare luogo, in via provvisoria, all'apertura ed all'esercizio della Superstrada o di stralci funzionali di essa.
- 15.3 Il collaudo delle opere è effettuato da parte di tecnici nominati dal Concedente ai sensi delle vigenti disposizioni. Il relativo onere è a carico del Concessionario nei limiti previsti dal Pef. Il Concessionario potrà richiedere l'emissione del certificato di collaudo provvisorio, che non potrà essere irragionevolmente negato dal Concedente, per stralci funzionali, dandosi luogo alla riduzione delle garanzie in misura proporzionale al valore delle opere costituenti lo stralcio funzionale collaudato sull'importo totale dei lavori.

Art. 16

(Vigilanza del Concedente)

- 16.1 Il responsabile del procedimento nominato dal Concedente esercita le funzioni di vigilanza in tutte le fasi di realizzazione dei lavori, verificando il rispetto della Convenzione. In particolare, vigila affinché i lavori di realizzazione ed adeguamento della Superstrada siano eseguiti a perfetta regola d'arte a norma dei progetti approvati, senza che per il fatto di tale vigilanza resti diminuita la responsabilità del Concessionario in ordine all'esecuzione dei lavori, e sui lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e sui ripristini.
- 16.2 Il responsabile del procedimento qualora constati che i lavori sono eseguiti in difformità da quanto stabilito dal comma 1, comunica al Concessionario gli adempimenti conseguenti.
- 16.3 Il responsabile del procedimento in ordine ai programmi manutentori di cui all'art. 3 comma 1, lettera e), può chiedere tutti i chiarimenti necessari, visita ed assiste ai lavori, può eseguire prove, esperimenti, misurazioni, saggi e quanto altro necessario per accertare il buon andamento dei lavori stessi. Il Concessionario deve fornire tutti i mezzi occorrenti, provvedendo alle spese all'uopo necessarie.
- 16.4 Il responsabile del procedimento, ai fini della verifica di quanto previsto all'art. 3, provvede al controllo dell'attuazione del piano finanziario da parte del Concessionario, potendo, a tal fine consultare la documentazione contabile nonché le risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali.

Art. 17

(Durata della concessione)

- 17.1 La durata della Concessione intesa come durata della gestione dell'infrastruttura è di 32 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio della superstrada, intendendosi l'entrata in esercizio dell'opera il momento di apertura al traffico dell'ultimo lotto funzionale, salvo quanto previsto dal precedente art. 8. Il tempo complessivo di progettazione e costruzione è pari a 36 mesi.
- 17.2 Alla scadenza del periodo della concessione, il Concessionario provvede, al trasferimento della disponibilità al Concedente della Superstrada assentita in concessione, nonché delle relative pertinenze strettamente funzionali all'esercizio della Superstrada stessa e di quelle non funzionali ma ricomprese nel costo dell'investimento, in buono stato di conservazione ed immediatamente accessibili e fruibili, fermo restando la proprietà della Concedente dell'infrastruttura ab origine, così come previsto dall'art. 3 comma 4.
- 17.3 Alla scadenza del periodo di durata della concessione, i rapporti inerenti l'eventuale successione tra il subentrante ed il Concessionario uscente sono regolati ai sensi dell'art. 20.

Art. 18

(Inadempimento del Concessionario e decadenza dalla concessione)



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 12 di 14

- 18.1 In caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori e nelle altre ipotesi di inottemperanza del Concessionario agli obblighi assunti a proprio carico, verranno applicate le opportune penali. L'ammontare delle stesse e le modalità di erogazione sono disciplinate all'interno dell'allegato "H" da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
- 18.2 La decadenza dalla concessione viene dichiarata con il procedimento di cui al successivo comma, nel caso in cui, nonostante la sussistenza di gravi inadempienze delle disposizioni della presente convenzione formalmente e motivatamente contestate al Concessionario, perduri la grave inadempienza da parte del Concessionario stesso agli obblighi di cui alle lettere a), b), c), h), i) dell'art. 3.
- 18.3 Constatato il perdurare dell'inadempimento da parte del Concessionario agli obblighi di cui al comma precedente, il Concedente lo diffida formalmente ad adempiere entro un termine congruo, comunque non inferiore a novanta giorni (il "Periodo di Intervento"), che contestualmente gli assegna. Entro lo stesso termine il Concessionario può presentare le sue controdeduzioni e ove non accolte, gli enti finanziatori del progetto potranno ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 163/2006, (e art. 176 del D. Lgs. n. 50/2016) impedire la risoluzione designando entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione scritta da parte del concedente dell'intenzione di risolvere il rapporto, una società che subentri nella concessione al posto del Concessionario e che verrà accettata dal Concedente a condizione che:
- la società designata dagli enti finanziatori abbia caratteristiche tecniche e finanziarie corrispondenti o analoghe a quelle possedute dal Concessionario all'epoca dell'affidamento dalla concessione;
 - l'inadempimento del Concessionario che avrebbe causato la risoluzione cessi e vengano messe in atto tutte le misure adeguate al fine di garantire l'esatto adempimento originariamente richiesto entro i novanta giorni successivi alla scadenza del termine del Periodo di Intervento ovvero in un termine più ampio che potrà essere eventualmente concordato tra il Concedente e i finanziatori.
- 18.4 L'inottemperanza, o il rigetto delle controdeduzioni, e il mancato intervento, ai sensi del comma 2, degli enti finanziatori del progetto, comporta la decadenza della concessione, dichiarata con provvedimento del Concedente da notificare al Concessionario. Il Concessionario resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio della superstrada fino al trasferimento della gestione, fermo restando il diritto del Concessionario al rimborso del valore delle opere realizzate ed approvate dal Concedente, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal Concessionario medesimo.
- 18.5 Il presente rapporto concessorio si risolve in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento, nonché di mancato collocamento delle obbligazioni emesse dalle società di progetto di cui all'articolo 185, entro il termine di cui all'art. 3 comma 1 lettera l), decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione. Resta salva la facoltà del Concessionario di reperire la liquidità necessaria alla realizzazione dell'investimento attraverso altre forme di finanziamento previste dalla normativa vigente, purché sottoscritte entro lo stesso termine, rilasciate da operatori di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Nel caso di risoluzione del rapporto ai sensi del primo periodo e del comma 3, dell'art. 165 del D.Lgs. n. 50/2016 il Concessionario non avrà diritto ad alcun rimborso delle spese sostenute, ivi incluse quelle relative alla progettazione definitiva.
- 18.6 E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto del Concedente al risarcimento dei danni da parte del Concessionario per qualsiasi inadempimento agli obblighi della presente convenzione.
- 18.7 I ritardi e le inadempienze che non comportano la decadenza dalla concessione sono sanzionati secondo il disciplinare di cui all'allegato H della presente convenzione.

Art. 19

(Risoluzione del rapporto per inadempimento del Concedente e revoca della concessione per motivi di pubblico interesse).

- 19.1 Secondo quanto previsto dall'art. 158 D. Lgs. 163/2006 (e art. 176 del D.Lgs. n. 50/2016), qualora il rapporto di concessione sia risolto per inadempimento del Concedente ovvero quest'ultimo revochi la concessione per motivi di pubblico interesse, sono rimborsati al Concessionario:
- il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal concessionario;
 - le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione, ivi inclusi gli oneri derivanti dallo scioglimento anticipato dei contratti di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse;
 - un indennizzo a titolo di risarcimento del mancato guadagno pari al 10 per cento del valore delle opere



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 13 di 14

ancora da eseguire ovvero, nel caso in cui l'opera abbia superato la fase di collaudo, del valore attuale dei ricavi risultanti dal piano economico finanziario allegato alla concessione per gli anni residui di gestione

- 19.2 Le somme di cui al comma 1 sono destinate prioritariamente al soddisfacimento dei crediti dei finanziatori del Concessionario e sono indisponibili da parte di quest'ultimo fino al completo soddisfacimento dei detti crediti.
- 19.3 L'efficacia della revoca della concessione è sottoposta alla condizione del pagamento da parte del Concedente di tutte le somme previste dai commi precedenti.

Art. 20

(Rapporti inerenti l'eventuale successione tra il subentrante ed il concessionario)

- 20.1 Alla scadenza del periodo di durata della concessione il Concessionario resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio della Superstrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa. Per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il Concessionario ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante; tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 283/98.

Art. 21

(Procedura per le contestazioni e amichevole composizione delle liti e arbitrato)

- 21.1 Tutte le contestazioni che il Concessionario intenda formulare a qualsiasi titolo nel corso del rapporto di Concessione, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al responsabile del procedimento nominato dal Concedente, con compiti di vigilanza e controllo della corretta esecuzione della presente convenzione e delegato del Concedente nei rapporti con il Concessionario e con gli Istituti Finanziatori. Detta comunicazione deve essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla data in cui il Concessionario ha avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento del Concedente che intende contestare. Tale contestazione, può essere illustrata e documentata nei 30 (trenta) giorni lavorativi successivi. Per le contestazioni di natura contabile e finanziaria i predetti termini sono raddoppiati. Entro i successivi 90 (novanta) giorni il Responsabile del procedimento formula al Concedente proposta motivata di accordo bonario. Nel corso dei lavori, e sino al collaudo definitivo, il Responsabile del procedimento dovrà acquisire il parere o la relazione del Direttore dei lavori e dell'Organo di collaudo di cui all'art. 15 e relazionare periodicamente al Concedente. Il Concedente, entro 60 (sessanta) giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoposto per accettazione al Concessionario.
- 21.2 Espletato il procedimento indicato nel precedente comma 21.1. senza sortire un esito positivo, le parti convengono che le controversie sui diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione della presente convenzione, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 240 D.Lgs. 163/2006, (e dagli artt. 205 e 206 del D.Lgs. n. 50/2016) verranno deferite ad un collegio arbitrale così come previsto e disciplinato dagli artt. 241 e 242 del D.Lgs. 163/2006, (e artt. 209 e 210 del D.Lgs. n. 50/2016), comunque in conformità alle disposizioni vigenti che avrà sede a Venezia.

Art. 22

(Domicilio)

Agli effetti della presente convenzione, ed ai fini di ogni comunicazione e/o notificazione il Concessionario elegge domicilio in

Art. 23

(Registrazione)

La presente convenzione è soggetta a registrazione. Tutte le spese dipendenti dalla stipulazione della presente convenzione, nessuna esclusa né eccettuata, sono a carico del Concessionario.

La presente convenzione consta di n° facciate dattiloscritte compresa la presente pagina scritta su righe e contiene n° allegati.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.



bf3636bf



ALLEGATO B DGR n. 1286 del 30 ottobre 2023

pag. 14 di 14

Allegati:

- A. Tariffe di pedaggio;
- B. Elenco dei Comuni ai fini dell'esenzione del pedaggio dei residenti;
- C. Piano economico finanziario (in sigla PEF);
- D. Progetto preliminare;
- E. Classificazione degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione: servizi;
- F. Cronoprogramma;
- G. Indicatore di qualità;
- H. Disciplinare per applicazione di sanzioni e penali.;
- I. Carta dei Servizi.



bf3636bf



(Codice interno: 515501)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1292 del 30 ottobre 2023

Autorizzazione unica alla parziale riconversione alla produzione di biometano di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di origine agricola autorizzato dal Comune di Piazzola sul Brenta (PD). "Società agricola Emmequadro Energy srl" - Comune di Piazzola sul Brenta (PD). D Lgs n. 28 del 3 marzo 2011.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla parziale riconversione alla produzione di biometano di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas, proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomasse agricole vegetali (coltivazioni agricole dedicate), effluenti zootecnici e sottoprodotti della lavorazione dei cereali, alla "Società agricola Emmequadro Energy srl" (CUAA 04554410284), con sede legale in via Borgo Vicenza, 13 - Comune di Cittadella (PD) e operativa (sede impianto) in via Malspinoso, 6 - Comune di Piazzola sul Brenta (PD), ai sensi dell'art. 8-bis del D Lgs n. 28/2011.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il pacchetto legislativo adottato dalle Istituzioni europee tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019 - cd. *Winter package o Clean energy package* - ha fissato un nuovo quadro regolatorio della *governance* dell'Unione per l'energia e il clima, funzionale al raggiungimento dei nuovi obiettivi europei al 2030 in materia e al percorso di decarbonizzazione (economia a basse emissioni di carbonio) entro il 2050, superando di fatto gli obiettivi che le Istituzioni comunitarie si erano date al 2020.

A rafforzare le politiche in materia di energia è intervenuta a gennaio 2020 la comunicazione sul *Green Deal* (COM(2019)640); la Commissione UE ha delineato una *roadmap* volta a rafforzare l'ecosostenibilità dell'economia dell'Unione europea attraverso un ampio spettro di interventi che insistono prioritariamente sulle competenze degli Stati membri - attraverso i "Piani nazionali integrati per l'energia e il clima - PNIEC", che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030 - e interessano prevalentemente l'energia, l'industria, la mobilità e l'agricoltura.

Le risorse per l'attuazione del *Green Deal* rientrano nel Piano finanziario per la ripresa e la resilienza (cd. *Recovery Plan*), costituendone una delle priorità: sostenere la transizione verde e digitale e promuovere una crescita sostenibile. I progetti e le iniziative nell'ambito dei Programmi nazionali di ripresa e resilienza dovranno dunque essere conformi alle priorità di policy legate alle transizioni verde e digitale, oltre che coerenti con i contenuti del Piano energia e clima (PNIEC).

Si segnala a tale riguardo l'adozione (14 ottobre 2020) da parte della Commissione europea, dell'*Assessment of the final national energy and climate plan of Italy*.

Premesso quanto sopra e tenuto conto dei nuovi obiettivi Unionali al 2030 in materia di promozione dell'energia primaria da fonti rinnovabili, va ricordato che già con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 lo Stato italiano aveva posto le basi per la promozione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

La Giunta regionale, in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, aveva approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio dell'autorizzazione unica. Con successivi provvedimenti (DGR n. 1192/2009 e DGR n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna Struttura regionale finalizzate al rilascio del citato titolo abilitativo attraverso il procedimento unico.

Con la DGR n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale (in ultima definita dal decreto del direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport n. 5 del 14 marzo 2023) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche.

Con la DGR n. 453/2010, è stata attribuita alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano aziendale di cui all'articolo 44 della LR n. 11/2004.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 3 ottobre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già

previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il Decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, come modificato dal Decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dal Decreto legislativo n. 199 dell'8 novembre 2021 ha rideterminato i regimi per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio degli impianti, inclusa l'immissione del biometano in rete.

In particolare il D.Lgs. n. 28/2011 stabiliva la competenza comunale per gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, attraverso la procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui all'art. 6 e secondo le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010.

Il Comune di Piazzola sul Brenta (PD) con provvedimento amministrativo n. 2/2011 del 28 maggio 2012, integrato con successive procedure abilitative semplificate, PAS n. 1/2014 e PAS n. 1/2015, ha rilasciato alla Società agricola Emmequadro Energy srl (CUAA 04554410284), con sede legale in via Borgo Vicenza 13 - Comune di Cittadella (PD), l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, in Comune di Piazzola sul Brenta (PD), in via Malspinoso 6, di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico suino e pollina), nonché di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate).

In data 22 luglio 2022 la Società agricola Emmequadro Energy srl ha presentato alla Giunta regionale, una prima istanza di rilascio di autorizzazione unica per la conversione parziale a biometano dell'impianto termoelettrico autorizzato, come sopra descritto, esercitando la facoltà prevista dal D.Lgs. n. 28/2011 di optare, in alternativa del procedimento comunale, per il procedimento unico di competenza regionale.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha provveduto ad attivare la relativa istruttoria provvedendo ad acquisire alcuni pareri tempestivamente pervenuti, in particolare rilasciati da Snam Rete Gas S.p.A. e dalla Direzione Prevenzione sicurezza alimentare veterinaria - U.O. sanità animale e farmaci veterinari.

Successivamente, su richiesta della Società agricola Emmequadro Energy srl del 27 ottobre 2022 acquisita al protocollo regionale con progressivo n. 500769, l'istanza è stata archiviata.

In data 14 novembre 2022, la "Società agricola Emmequadro Energy srl" ha presentato alla Giunta regionale una nuova istanza, riportante i medesimi contenuti, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 8-bis del D.Lgs. n. 28/2011, per la riconversione parziale a biometano dell'impianto termoelettrico, tramite upgrading di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, suino ed avicolo), pari a 59.564 tonnellate all'anno tal quali (67 % in peso), di sottoprodotti della lavorazione dei cereali di provenienza extra-aziendale, pari a 1.825 t/a t.q. (2%), nonché di prodotti di origine biologica (colture agricole dedicate) ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, pari a 26.901 t/a t. q. (31 %).

L'opzione di avvalersi del procedimento di autorizzazione unica comporta, comunque, che permane in capo all'Amministrazione comunale la competenza al rilascio del permesso di costruire e l'eventuale richiesta di compensazioni di natura territoriale o ambientale, ai sensi del punto 14.15 dell'allegato al Decreto del MiSE 10 settembre 2010.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 27 dicembre 2022, ha convocato la Conferenza di servizi in modalità sincrona finalizzata all'acquisizione delle intese, dei concerti, dei nulla osta e degli atti di assenso comunque denominati finalizzati al rilascio dell'autorizzazione alla conversione parziale a biometano del citato impianto di produzione di energia.

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di Servizi, tenutosi in data 8 marzo 2023, le Amministrazioni e gli Enti pubblici ivi presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica alla riconversione parziale a biometano dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas di origine agricola, previa trasmissione di ulteriori informazioni di dettaglio della documentazione progettuale e dell'accordo compensativo da stipulare tra l'Amministrazione comunale e la Società agricola istante ai sensi del punto 14.15 dell'allegato al D MiSE 10 settembre 2010. Nell'occasione è stato approvato il documento prescrittivo (**Allegato A**) alla costruzione e all'esercizio.

Il responsabile del procedimento regionale, preso atto della completezza della documentazione di progetto, nonché dell'assenza di elementi ostativi all'approvazione del medesimo da parte della pubblica amministrazione interessata, ha pertanto avviato le procedure per concludere il procedimento, ai sensi della DGR n. 2204/2008 e n. 453/2010, riconoscendo alla "Società agricola Emmequadro Energy srl", l'autorizzazione unica alla parziale riconversione alla produzione di biometano dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di origine agricola, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede istruttoria (ultima integrazione del 18 aprile u.s.);
- AVEPA - Sportello unico agricolo di Padova, con nota del 16 febbraio 2023, ha approvato il piano aziendale della società agricola, ai sensi degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia e biometano all'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- il Comune di Piazzola sul Brenta ha espresso parere favorevole (in sede di Conferenza di servizi), subordinatamente alla stipulazione di accordo in materia di compensazione di natura territoriale e/o ambientale, nei limiti e termini previsti dal DM 10 settembre 2010;
- la Provincia di Padova ha espresso parere favorevole con prescrizioni in data 6 marzo 2023;
- l'ARPA Veneto - Dipartimento regionale rischi tecnologici e fisici- ha espresso le proprie osservazioni con prescrizioni in data 20 marzo 2023;
- l'Azienda ULSS 6 Euganea ha espresso parere favorevole con prescrizioni in data 8 marzo 2023;
- il Consorzio di bonifica Brenta ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni in data 3 marzo 2023;
- l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali ha espresso parere favorevole in data 2 febbraio 2023;
- e-distribuzione S.p.A. ha comunicato il nulla osta ai lavori in data 24 gennaio 2023;
- Snam Rete Gas S.p.A. ha dato il nulla osta con prescrizioni alla realizzazione di opere (recinzione e motta di terreno) in fascia asservita interferente con il metanodotto in data 22 luglio 2022, nulla osta acquisito in sede d'istruttoria della prima procedura poi archiviata, e ha presentato il preventivo di allacciamento, che è stato accettato dalla società istante in data 22 febbraio 2023;
- la Direzione regionale Prevenzione sicurezza alimentare veterinaria - U.O. sanità animale e farmaci veterinari - ha rilasciato parere favorevole in data 8 agosto 2022, parere acquisito in sede d'istruttoria della prima procedura poi archiviata;
- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha espresso parere favorevole in sede di Conferenza di servizi;
- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati.

Inoltre il responsabile del procedimento regionale ha accertato, peraltro, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, in capo al Soggetto istante la disponibilità delle superfici sulle quali realizzare l'impianto di produzione di energia elettrica e biometano (Comune di Piazzola sul Brenta, foglio 16, mappali n. 129, 132, 145, 146, 156, 157, 394, 397, 398, 400, 421), a seguito di:

- atto di disponibilità dei luoghi (verbale di assemblea societaria) registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Padova 2 il 9/6/2011 al n. 10043, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 10/6/2011 al Registro generale n. 22506 e Registro particolare n. 14089, come da atto notarile del 30/5/2011 a firma del dott. Roberto Paone, notaio in Camposampiero (PD), Rep. n. 85742;
- atto di disponibilità dei luoghi (contratto di compravendita) registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Padova il 14/12/2021 al n. 50925, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 10/02/2022 con nota presentata con Modello Unico n. 35972.1/2021, come da atto notarile del 25/11/2021 a firma del dott. Nicola Maffei, notaio in San Martino di Lupari (PD), Rep. n. 145764.
- atto di disponibilità dei luoghi (contratto di compravendita) registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Padova l'8/2/2022 al n. 4437, serie 1T e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 10/02/2022 con nota presentata con Modello Unico n. 3055.1/2022, come da atto notarile del 21/1/2022 a firma del dott. Nicola Maffei, notaio in San Martino di Lupari (PD), Rep. n. 146037;
- atto tipo Mappale del 14/03/2014, pratica n. PD 0050530 i mappali nn. 93, 393, 395, 396 hanno generato il mappale 421;
- atto di frazionamento catastale del 13/07/2012, pratica n. PD0192686 il mappale n. 147 ha originato i mappali n. 398 e n. 400.

La società istante, con nota del 18 aprile 2023, ha trasmesso, conformemente alla DGR n. 453/2010, nuova perizia di stima, asseverata dall'ing. Stefano Svegliado, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova al n. 2584 e giurata il 13 aprile 2023, presso l'ufficio della dott.ssa Paola Campanile, notaio iscritto presso il Distretto Notarile di Padova, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto, nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia elettrica e biometano, pari a euro 592.403,42, da maggiorare per spese tecniche ed oneri fiscali, per un totale complessivo di euro 795.005,39.

Pertanto la società istante, prima dell'inizio dei lavori di costruzione, dovrà depositare presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, un'adeguata polizza di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, conforme alle disposizioni previste dalla DGR n. 453 del 2 marzo 2010 e e dalla DGR n. 253 del 22 febbraio 2012 (Allegati A e B), ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

Il responsabile del procedimento regionale ha accertato, altresì, che la Giunta del Comune di Piazzola sul Brenta con deliberazione n. 71 del 12 luglio 2023, ha approvato lo schema di accordo compensativo ai sensi del punto 14.15 dell'allegato al Decreto del MiSE 10 settembre 2010, che è stato sottoscritto dalle parti in data 22 giugno 2023. Tale accordo ed è stato trasmesso alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 2 agosto 2023.

Da ultimo, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in data 25 agosto 2023 ha informato le amministrazioni ed enti pubblici interessati da specifico endoprocedimento, nonché alle Strutture regionali aventi competenze sub-procedimentali, dell'avvenuta acquisizione dell'accordo compensativo e, quindi, dell'imminente rilascio dell'autorizzazione unica.

Si dà atto che l'esercizio dell'impianto di produzione di biometano è condizionata alla revoca da parte del Comune di Piazzola sul Brenta (PD), dell'efficacia del provvedimento amministrativo comunale n. 2/2011 del 28 maggio 2012 e delle successive modifiche e integrazioni, intervenute con le procedure abilitative semplificate PAS n. 1/2014 e PAS n. 1/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 in materia di autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTO il Decreto Legislativo n. 28/2011 in materia di produzione di biometano da fonti rinnovabili;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 - "Attuazione della direttiva U(UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" che ha modificato e integrato il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA la Legge Regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE la DGR n. 2204/2008 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la DGR n. 1391/2009 e s. m. e i. (DGR n. 725/2014) riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa, biogas e biometano da produzioni agricole, forestali e zootecniche;

VISTA la DGR del 2 marzo 2010, n. 453 - "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale;

VISTA, la DGR del 22 febbraio 2012, n. 253 - "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D Lgs n. 387/2003 - D MiSE 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. J)", la quale ha precisato le modalità per la stipula delle fidejussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superfici dai medesimi occupate;

VISTA la DGR n. 856 del 15 maggio 2012 - "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della lr 23.4.2004, n. 11: "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Modifiche e integrazioni alla lett. d): "Edificabilità zone

agricole", punto 5): "Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto". Deliberazione/Cr n. 2 del 31.1.2012.";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 2 maggio 2013, n. 38 - "Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010.";

VISTA la DGR n. 813 del 22 giugno 2021 con la quale è stata aggiornata la disciplina regionale che dà attuazione al DM 25 febbraio 2016 ed alla Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole, definendo, al contempo, il "Quarto Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto";

VISTA la DGR n. 1064 del 31 luglio 2018 con la quale sono state approvate le Linee guida in materia di Conferenza di servizi;

VISTO il Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 9 febbraio 2017;

VISTO il Decreto n. 33 del 2 dicembre 2016 - e successiva integrazione n. 127 del 26 luglio 2018 - con il quale il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha confermato in capo al responsabile della PO Promozione energie rinnovabili della medesima Direzione la responsabilità dei procedimenti ex articolo 12 del D Lgs n. 387/2003, nonché afferenti al D Lgs n. 28/2011;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare alla "Società agricola Emmequadro Energy srl", con sede legale in via Borgo Vicenza, 13 nel Comune di Cittadella (PD), ai sensi dell'art. 8-bis del D.Lgs. n. 28/2011, l'autorizzazione unica alla parziale riconversione alla produzione di biometano dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas di origine agricola, sito in via Malspinoso n. 6, nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
3. di autorizzare sui terreni censiti in Comune di Piazzola sul Brenta (PD), foglio 16, mappali n. 129, 132, 145, 146, 156, 157, 394, 397, 398, 400, 421, il progetto allegato alle note protocollo n. 325081 del 22/07/2022, n. 526071 e n. 526098 del 14/11/2022, n. 600226, n. 600227 e n. 600233 del 27/12/2022, n. 37224/2023 del 20/01/2023, n. 57408 del 31/01/2023, n. 102383 e n. 102349 del 22/02/2023, n. 130276, 130278, n. 130280, n. 130286, n. 130288, n. 130294 del 08/03/2023, n. 162767 del 23/03/2023, n. 209172 del 18/04/2023, n. 414955 del 02/08/2023, comprendente:
 - la costruzione e l'esercizio di una sezione di produzione di biogas, pari a 9.886.156 Normal metri cubi (Nm³) all'anno, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:
 - ◆ prodotti di origine biologica (colture agricole dedicate), per un totale di 26.901 tonnellate all'anno tal quali, pari al 31 % del totale in peso della biomassa complessiva, compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistati sul mercato alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali);
 - ◆ sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, suino e avicolo), pari a 59.564 t/a t.q., pari al 67% del totale in peso;
 - ◆ sottoprodotti della lavorazione dei cereali, pari a 1.825 t/a t.q., pari al 2% del totale in peso;
 - l'installazione di un impianto di pretrattamento del biogas tramite desolfatore chimico di marca Ecochimica system, modello Desolf-R@1500 per la rimozione dell'idrogeno solforato;
 - l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, alimentato da parte del biogas proveniente dall'impianto di cui al punto 2., tramite un motore endotermico (motore GE Jenbacher, modello J 312 GS), a servizio dell'autoconsumo di energia elettrica e energia termica, di potenza termica nominale pari a 1,487 MW, di cui 0,600 MW_{elettrici} e 0,667 MW_{termici} associato a un generatore (marca Stamford, modello CGI634H2);
 - la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete elettrica privata, connessa con l'impianto di produzione di energia, nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica esistente denominata "Magnabosco";
 - l'installazione e l'esercizio di un impianto di generazione dell'energia termica (caldaia di marca ELCO e modello ECOMAX 3SC-N 560) alimentato a biogas di potenza termica nominale di 560 kW, a supporto delle esigenze di autoconsumo dell'impianto (termostatazione del processo di produzione di biogas);

- la costruzione e l'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento, per una potenza complessiva impegnata di 707 kW, pari a complessivi 6.197 MWh/anno (84% della producibilità termica potenziale di 7.343 MWh/anno), a servizio:
 - ◆ della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica;
 - ◆ del riscaldamento dell'edificio tecnico-uffici;
- l'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano, proveniente dalla sezione di produzione di biogas, con tecnologia a membrane a tre stadi (allestimento AB, modello BIOCH4NGE M10), per una produzione oraria di biometano pari a 500 Sm³/h (474 Nm³/h) corrispondente ad una produzione annua di 4.149.149 Nm³, comprendente:
 - ◆ un sistema di filtrazione con filtro a cartuccia e un sistema di deumidificazione mediante raffreddamento con chiller;
 - ◆ un sistema di filtrazione a carboni attivi per rimozione idrogeno solforato e composti organici volatili;
 - ◆ compressione e upgrading del biogas con tecnologia a membrane a tre stadi;
- l'installazione ed esercizio di un impianto di misura della quantità e qualità del biometano prodotto, compressione ed immissione in rete del biometano, costituito da due compressori (di cui uno di scorta) e una cabina REMI;
- l'installazione e l'esercizio di un gruppo elettrogeno di soccorso alimentato a gasolio di potenza elettrica di picco pari a 200 kW;

4. di stabilire che, ai sensi del punto 15.5 dell'allegato al Decreto MiSE 10 settembre 2010, le autorizzazioni di cui al punto 3, hanno una durata di quindici (15) anni a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento;

5. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui al punto 3;

6. di comunicare, alla "Società agricola Emmequadro Energy srl" e alle Amministrazioni ed Enti pubblici, Concessionari e Gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica e avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

7. di approvare l'importo di euro 795.005,39 (settecentonovantacinquemilacinque/39), quale importo necessario per l'eventuale esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti al punto 3, nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali;

8. di dare atto che la società istante, prima dell'inizio dei lavori di costruzione autorizzati con il presente provvedimento, dovrà depositare presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, un'adeguata polizza di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, conforme alle disposizioni previste dalle DGR n. 453/2010 e DGR n. 253/2012 - Allegati A e B, ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto;

9. di stabilire che l'esercizio dell'impianto di produzione di biometano, come sopra autorizzato, è condizionato alla revoca da parte del Comune di Piazzola sul Brenta (PD), dell'efficacia del provvedimento amministrativo comunale n. 2/2011 del 28 maggio 2012 e delle successive modifiche e integrazioni intervenute con le procedure abilitative semplificate PAS n. 1/2014 e PAS n. 1/2015;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



PRESCRIZIONI ALLA PARZIALE RICONVERSIONE ALLA PRODUZIONE DI BIOMETANO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOGAS, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE), SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECHNICO BOVINO, SUINO E AVICOLO), SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEI CEREALI.

“SOCIETÀ AGRICOLA EMMEQUADRO ENERGY SRL” – COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PD):

1. Presentare l’istanza di rinnovo dell’autorizzazione unica almeno un anno prima della scadenza indicata nel provvedimento.
2. Avviare l’esercizio dell’impianto di produzione di biometano successivamente all’adozione del provvedimento di revoca dell’autorizzazione comunale dell’impianto termoelettrico (provvedimento amministrativo del Comune di Piazzola sul Brenta - PD n. 2/2011 del 28 maggio 2012 e ss. mm. e ii. - PAS n. 1/2014 e PAS n. 1/2015).
3. Garantire il rispetto dell’Accordo compensativo a favore del Comune di Piazzola sul Brenta (PD), nei limiti e termini previsti dal DM 10 settembre 2010, sottoscritto in data 22 giugno 2023 e approvato dalla Giunta comunale di Piazzola sul Brenta con deliberazione n. 71 del 12 luglio 2023.
4. Rispettare le prescrizioni contenute nel Preventivo di allacciamento al punto di consegna di Piazzola sul Brenta del 4 maggio 2022, trasmesso dalla Società di gestione della rete di distribuzione del gas naturale “Snam rete gas SpA” (riferimento Snam ORIMER/CONALL/513).
5. Rispettare le prescrizioni della società “Snam Rete Gas SpA” contenute nel nulla osta alla realizzazione di recinzione e motta di terreno a mitigazione, in fascia asservita interferente con metanodotto della società “Snam Rete Gas SpA”, nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD) – codice rivalsa EAM44043 del 26 aprile 2022, ovvero:
 - a. i lavori di realizzazione nei tratti interferenti la nostra condotta dovranno essere preventivamente concordati con Snam Rete Gas SpA (tel. 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
 - b. dovrà sempre essere garantita la possibilità di poter ispezionare a vista il tratto di fascia asservita all’interno dell’area recintata e non dovranno essere realizzati mascheramenti con siepi di altezza superiore a 1,50 metri o altro che ne precluda tale controllo;
 - c. i pali di sostegno della recinzione metallica in progetto dovranno essere posati ad una distanza non inferiore a metri 18,00 dall’asse della ns. condotta;
 - d. la motta di terreno a mitigazione dell’impianto dovrà essere realizzata ad una distanza non inferiore a metri 5,90 dalla nostra condotta DN 1200;
 - e. la recinzione e la motta di terreno dovranno essere realizzate come da Vs progetto allegato alla richiesta;
 - f. dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti ricadenti all’interno dell’area recintata, qualora Snam rete gas SpA abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
 - g. qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte della società agricola;
 - h. resta altresì inteso che la fascia asservita ricadente all’interno dell’area recintata dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.
6. Rispettare le prescrizioni del Consorzio di Bonifica Brenta, contenute nella concessione idraulica del 27/01/2023 protocollo n. 1638, trasmessa in data 30 gennaio 2023 con prot. reg.le n. 55150, per lo scarico indiretto, tramite una canaletta privata, delle acque meteoriche provenienti dall’impianto, nello scolo Liminella di Mezzo.
7. Rispettare le prescrizioni della Provincia di Padova contenute nel parere prot. reg. 125553 del 6 marzo 2023 in ordine alla rete di convogliamento delle acque meteoriche, ovvero la ditta dovrà provvedere a



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 2 di 10

mantenere in perfetta efficienza sia la rete che convoglia le acque meteoriche “sporche” al digestore, che quella che raccoglie le altre acque reflue meteoriche con scarico in acque superficiali, dovrà inoltre provvedere alla corretta e costante manutenzione dell’impianto di depurazione, con eventuale dotazione di un quaderno di manutenzione.

8. Rispettare le prescrizioni di ARPA Veneto, trasmesse alla Regione del Veneto con nota protocollo regionale n. 153791 del 20 marzo 2023, ossia:
- a. effettuare, al fine di valutare gli impatti odorigeni dovuti alle modifiche apportate, entro dodici (12) mesi dalla messa in esercizio dell’impianto, un’indagine olfattometrica con le modalità indicate nel documento “*Orientamento operativo per la valutazione dell’impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto ambientale e Assoggettabilità*”, disponibile nel sito internet della Regione Veneto. Le concentrazioni di odore dovranno essere misurate per tutte le fonti odorigene dell’impianto, in conformità alla norma UNI EN 13725:2022, con due campagne (estiva e invernale), i cui dati saranno utilizzati come input per lo studio modellistico, al fine del confronto con i “Valori di accettabilità del disturbo olfattivo presso i ricettori” indicati nel documento;
 - b. qualora dai risultati delle campagne di cui al punto precedente, o dalla gestione dell’impianto, dovessero emergere molestie olfattive comprovate, la società agricola dovrà fornire soluzioni alle problematiche emerse e proporre un “Piano di gestione degli odori”; se opportuno, al fine di verificare l’adeguatezza degli accorgimenti tecnici e gestionali messi in atto, detto Piano dovrà essere integrato con monitoraggio (eventualmente periodico), qualora non già previsto nel Piano, sulla base delle modalità e tecniche di indagine indicate nel documento “*Orientamento operativo per la valutazione dell’impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto ambientale e Assoggettabilità*”, disponibile nel sito internet della Regione Veneto;
 - c. i rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’impianto e dal sistema di trattamento biogas (es zolfo elementare, soluzione della torre di lavaggio esausta, carboni attivi, filtri olio, filtri aria, olio motore ecc.) potranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero/smaltimento nel rispetto della normativa vigente; i rifiuti dovranno essere sempre distinti, tracciabili e gestiti con adeguati presidi ambientali;
 - d. la gestione delle terre e rocce da scavo esitanti dai lavori di realizzazione delle modifiche proposte dovrà conformarsi alle previsioni del DPR n. 120/2017;
 - e. i serbatoi di stoccaggio delle materie prime liquide di servizio (cloruro ferrico, idrossido di sodio, olio motore e altri reagenti) dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente e dotati di bacini di contenimento correttamente dimensionati;
 - f. le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convogliati per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati;
 - g. in relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrivere di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata. Si ricorda inoltre che secondo quanto indicato dall’art 296 del D.lgs. 81/08, le installazioni elettriche nelle aree classificate 0,1,20,21 ai sensi dell’allegato XLIX, devono essere sottoposte alle verifiche di cui ai capi II e IV del DPR 462/01;
 - h. effettuare analisi periodiche delle emissioni del biofiltro per i parametri: polveri, ammoniaci, mercaptani, acido solfidrico e concentrazione di odore; tali analisi avranno frequenza semestrale per i primi due anni, rivalutabile a seguito degli esiti;
 - i. l’efficienza del biofiltro dovrà essere garantita mediante operazioni di manutenzione programmata, in particolare per quanto riguarda il ricambio del letto filtrante e il corretto grado di umidità, temperatura e pH dello stesso, con riferimento a quanto indicato al paragrafo 6.2 dell’Allegato 1 alla DGRV n. 568/05; le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere opportunamente registrate;
 - j. in merito alle metodiche di campionamento delle emissioni in atmosfera, le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Ove non previsto dalla normativa, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità con la logica di priorità fissata dal BRef “Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations” e dal D. Lgs. 152/06. Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI



feb4437c



EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013). Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodicheanalitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

9. Rispettare le prescrizioni dell'Azienda Ulss 6 Euganea, trasmesse alla Regione del Veneto con nota protocollo regionale n. 130947 del 8 marzo 2023, ad integrazione della nota protocollo regionale n. 57524 del 31 gennaio 2023, ovvero:
- a. si puntualizza che l'opera in progetto dovrà rispettare le distanze minime previste al punto 10 dell'Allegato A alla DGRV n. 856 del 15/05/2012;
 - b. siano implementati gli adempimenti previsti dalla normativa di settore per il corretto stoccaggio e gestione degli effluenti di allevamento (DGRV 2439/2007, DGRV 1835/2016, DGRV 813/2021, ecc.);
 - c. dovrà essere adottato e mantenuto nel tempo ogni provvedimento (tecnico, impiantistico e organizzativo) atto ad evitare l'emissione e la diffusione di odori, rumori e sostanze che possano arrecare molestie al vicinato (fondi limitrofi, attività attigue ecc). A tal riguardo, al fine di contenere l'impatto emissivo durante tutto l'arco dell'anno, ove non fosse già stato previsto, si valuti l'opportunità di perimetrare l'area con una vegetazione "sempreverde" a piantumazione fitta;
 - d. siano rispettati gli adempimenti inerenti la normativa di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.). Siano mantenuti funzionanti i dispositivi di sicurezza in dotazione dell'impianto, sia data adeguata formazione al personale addetto alla manutenzione e all'esercizio dell'impianto, siano predisposte adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas/biometano, gli eventuali accessi sopraelevati siano dotati di parapetti regolamentari per prevenire cadute dall'alto, siano presenti barriere ove vi siano organi meccanici in movimento, ecc.;
 - e. i posti di lavoro, di passaggio, le vie di circolazione ecc. siano idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali e concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro (rif. Allegato IV punto 1.8 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.);
 - f. sia previsto un piano della viabilità aziendale con la previsione della segnaletica di sicurezza, di percorsi distinti e separati tra autoveicoli, mezzi agricoli, ecc. e pedoni per evitare il rischio investimento. Tale piano sia inserito nel D.V.R. e sia costantemente monitorato ed aggiornato;
 - g. considerata la presenza di bacini di laminazione, caditoie, tombini con acqua stagnante o a lento deflusso, siano previste ed attuate idonee misure/procedure finalizzate a contrastare la proliferazione di insetti, con particolare riguardo al contrasto della proliferazione delle zanzare;
 - h. siano previsti accorgimenti tecnici e gestionali per assicurare la lotta contro mosche, insetti e roditori;
 - i. ove presenti serbatoi fuori terra, siano dotati di bacino di contenimento o sistema di sicurezza equivalente per evitare il rischio di spandimento di sostanze chimiche;
 - j. in fase di esecuzione dell'opera (cantiere), si richiama l'attenzione di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di gestione di settore che dovranno essere formalizzate nel POS e/o PSC e tenute in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza;
 - k. in fase di esecuzione dell'opera (cantiere) sia valutato l'impatto acustico derivante dall'opera in progetto (es. movimentazione dei materiali, entrata/uscita passaggio di automezzi, veicoli ecc) con particolare riferimento ai siti sensibili (es. abitazioni ubicate nelle aree limitrofe, ecc.) e, se del caso, siano implementate le misure di mitigazione;
 - l. eventuale progettazione esecutiva delle opere pubbliche (parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili): si sottolinea la necessità di promuovere una mobilità pedonale e ciclabile attraverso la progettazione di una viabilità sicura; si raccomanda che l'accessibilità alle piste ciclabili tenga conto dei diversi utenti che le devono/possono utilizzare;
 - m. siano eseguite le modifiche strutturali o gestionali dell'impianto per la gestione dei SOA e di conseguenza si adegui l'autorizzazione ai sensi del regolamento UE n. 1069/2009.
10. S'intende autorizzato il punto di emissione del biofiltro, posto a servizio del trattamento aria dell'edificio adibito a stoccaggio della pollina, nel rispetto dei seguenti valori di emissione (verifica semestrale):



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 4 di 10

Parametro	Limite
NH ₃	5 mg/Nm ³ ;
H ₂ S	0,5 mg/Nm ³
odore	300 UO/m ³
Polveri totali (PTS)	5 mg/Nm ³
Mercaptani	1 mg/Nm ³
COV	5 mg/Nm ³

11. Il campionamento del biofiltro dovrà essere effettuato secondo quanto riportato nel documento “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera – Linee guida anno 2018”, scaricabile dal sito web della Provincia di Treviso/Attività e Pubblicazioni/ Linee guida camini.
12. Aumentare la portata del sistema di aspirazione nell’edificio adibito a stoccaggio della pollina onde garantire un ricambio dell’aria di almeno 2-2,5 volte all’ora.
13. Realizzare l’impianto di biometano alimentato a biogas di origine agricola conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall’articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
14. Realizzare le opere e le infrastrutture connesse all’impianto (elettrdotto interno e teleriscaldamento) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall’articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
15. Realizzare l’impianto di rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
 - a. termostatazione fermentatori anaerobici (6.193 MWh/anno);
 - b. riscaldamento edificio tecnico-uffici (4 MWh/anno).
 In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall’articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
16. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora la società agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall’articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
17. Con riferimento al precedente punto e fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all’attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della LR n. 11/2004, è ammesso l’approvvigionamento e l’utilizzo delle seguenti biomasse classificate come sottoprodotto ai sensi dell’184 bis – e relativo D MiSE n. 264 del 15 ottobre 2016 ovvero sottoprodotto ai sensi della lettera f), comma 1 dell’articolo 185 del D Lgs n. 152/2006 e s.m. e i.:
 - a. sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino, suino e avicolo);
 - b. sottoprodotto della lavorazione dei cereali, nel rispetto dei conferimenti di cui alla tabella in calce al presente.
18. L’approvvigionamento dei sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento di cui al precedente punto viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
 - a. effluente zootecnico bovino: 53.143 tonnellate all’anno tal quali;
 - b. effluente zootecnico suino: 3.092 t/a t.q.;
 - c. effluente zootecnico avicolo: 3.329 t/a t.q.;
 - d. sottoprodotto della lavorazione dei cereali: 1.825 t/a t.q..
19. In riferimento agli Accordi di cui al precedente punto, comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) le eventuali modifiche, rinnovi e proroghe intervenute durante il periodo di esercizio dell’impianto di produzione di biogas e energia.
20. Relativamente al conferimento dei sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento avicolo (pollina), rispettare le modalità di trasporto dell’effluente zootecnico previste al paragrafo n. 9 dell’Allegato A al decreto del Ministro della Salute del 30 maggio 2023. In presenza di animali nel punto di prelievo dell’effluente zootecnico avicolo, fatto comunque salvo il rispetto del punto 6 (pulizia e disinfezione) dell’allegato “A” al citato decreto ministeriale, garantire che:



feb4437c



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 5 di 10

- a. gli automezzi dopo ogni scarico e comunque prima di accedere all'allevamento, devono essere sottoposti ad accurata pulizia e disinfezione, che deve avvenire presso un apposito impianto. Un documento che attesti tale operazione deve essere lasciato a disposizione dell'operatore;
 - b. l'automezzo deve essere attrezzato in modo da non disperdere materiale nel tragitto;
 - c. il materiale deve essere completamente coperto;
 - d. per i nuovi stabilimenti, e anche per gli esistenti dove la situazione lo consenta, deve essere previsto un ingresso dedicato che consenta il ritiro del materiale senza che gli automezzi entrino in allevamento;
 - e. per gli allevamenti preesistenti, ove non sia attuabile quanto riportato al precedente punto, gli automezzi devono accedere al punto di carico attraverso percorsi dedicati che evitino il più possibile l'accesso all'area di allevamento; in ogni caso i percorsi devono avere una superficie lavabile e disinfettabile. Qualora ciò non fosse possibile, deve essere garantita la disinfezione degli automezzi in ingresso e in uscita e il mantenimento dei percorsi in buone condizioni e puliti. Se la situazione ambientale non consente una corretta separazione delle attività, per quanto possibile, il carico deve essere effettuato all'esterno dell'allevamento;
 - f. sul registro di entrata/uscita automezzi devono essere registrate le informazioni relative agli automezzi deputati al ritiro del materiale.
21. Con riferimento al precedente punto, rispettare le disposizioni emanate in materia di sanità animale, igiene e bio sicurezza dall'Unità Organizzativa reg.le Sanità Animale e Farmaci Veterinari ai sensi del Reg (UE) 687/2022.
 22. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.
 23. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
 24. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
 25. Inoltre, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Piazzola sul Brenta e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova), la dichiarazione sostitutiva di collaudo funzionale, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
 26. Effettuare, entro e non oltre dodici (12) mesi dall'avvio in esercizio del nuovo assetto produttivo dell'impianto, un monitoraggio sulle emissioni acustiche dell'impianto, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di rumore, compresi quelli di immissione differenziale, in particolare per il periodo notturno, previsti dal D.C.P.M. del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
 27. Adottare, nel caso di superamento limiti di rumore generati dall'impianto e sue parti, compresi quelli di immissione differenziale, gli accorgimenti tecnici necessari finalizzati al rispetto di quanto previsto dal DCPM del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale).
 28. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 29. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 30. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la LR n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
 31. Fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 273-bis del D Lgs n. 152/2006, in ordine all'adeguamento ai nuovi limiti di emissione per i medi impianti di combustione di biogas entro il 1° gennaio 2030, trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione (< 3 MW) dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella ottava, paragrafo 3, parte III



feb4437c



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 6 di 10

dell'allegato I alla parte Quinta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., così come riportata di seguito (valori riferiti ad un tenore di ossigeno dell'effluente gassoso pari al 5%):

Parametro	Limite
COT (esclusi composti metanici)	100 mg/Nm ³
Monossido di carbonio CO	800 mg/Nm ³
Ossidi di azoto NO _x	500 mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sottoforma di gas o vapori (come HCl)	10 mg/Nm ³

32. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova).
33. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del cogeneratore sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN), in vigore al momento del controllo.
34. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D Lgs n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
35. Monitorare annualmente le ore di funzionamento della torcia di emergenza.
36. Predisporre un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
37. Adottare le disposizioni contenute nel Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto – DGR n. 813 del 22 giugno 2021, ossia:
- Presentare alla Provincia di Padova – in quanto impianto produttore di digestato – la “Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e dei materiali assimilati” di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, comprensiva delle analisi che attestano il rispetto dell'allegato IX, parte B [agroindustriale] al DM 25.2.2016.
 - Verificare che ricorrano le condizioni per predisporre il Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, di cui all'articolo 24 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, che attesta in via preventiva il rispetto dei seguenti indici di controllo:
 - rapporto tra quantità di azoto totale da effluente di allevamento e/o assimilati (tra cui il digestato) apportata per unità di superficie (170 kg/ha in ZVN e 340 kg/ha in ZO);
 - Maximum Application Standard (MAS), per ciascuna coltura;
 - efficienza minima, per tipologia di effluente zootecnico e/o digestato.
 - Compilare il Registro delle concimazioni (ReC) in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 dell'allegato A alla DGR n. 813/2021, sia per la SAU in conduzione a qualsiasi titolo sia per i terreni in disponibilità concessi per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e loro assimilati (sub-allegato 16, Allegato E).
 - L'utilizzazione agronomica del digestato agroindustriale, dovrà essere conforme alle disposizioni regionali in materia, con riferimento particolare agli articoli 20 e 21 dell'allegato “A” alla DGR n. 813/2021, nonché alle disposizioni di cui all'Allegato 19 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021 concernenti i contenuti di azoto delle matrici in ingresso all'impianto.
 - In riferimento al precedente punto, il produttore dovrà dimostrare il rispetto delle caratteristiche chimiche del “digestato agroindustriale” attraverso l'effettuazione di analisi annuali effettuate presso laboratori accreditati ai sensi della LR n. 33/85, con oneri a carico del produttore stesso.
 - Il produttore deve comunicare ad ARPA del Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova, almeno dieci (10) giorni prima dell'utilizzazione agronomica, le analisi del “digestato agroindustriale” autorizzato e dimostrare il rispetto dei parametri individuati dall'allegato IX.
 - Con riferimento al campionamento del “digestato agroindustriale”, sia nella frazione liquida sia nella frazione solida, è fatto, altresì, obbligo al soggetto gestore dell'impianto di comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo del medesimo, la data dell'evento ad ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) e alla Provincia di Padova.
 - Per quanto attiene le analisi e le caratteristiche del digestato agroindustriale, nonché la metodologia di campionamento e le operazioni di campionamento, rispettare i criteri previsti dalle disposizioni amministrative vigenti al momento del controllo.



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 7 di 10

- i. Nell'ipotesi di totale o parziale cessione del digestato a soggetti terzi, comprovare la cessione all'utilizzatore che ne fa uso diretto ai fini agronomici, utilizzando le vigenti modalità di tracciabilità che costituiscono integrazione web alla Comunicazione dell'impianto.
 - j. Gestire annualmente il "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzioni materiali in uscita" nel formato telematico reso disponibile sul portale "PIAVE", secondo le indicazioni stabilite dall'Allegato 7 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021.
 - k. Adottare a bordo del mezzo di trasporto gli idonei documenti previsti dalla normativa vigente per trasporto dei materiali e, in caso di movimentazione di effluenti o digestato al di fuori della viabilità aziendale, i modelli indicati all'allegato 8 della DGR n. 813/2021.
38. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), all'AVEPA e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
39. Comunicare alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Piazzola sul Brenta (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di messa in esercizio dell'impianto. Per messa in esercizio dell'impianto s'intende la data di accensione dell'impianto di upgrading.
40. Contestualmente trasmettere alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) copia del Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Padova, ovvero Segnalazione Certificata di Inizio Attività presentata al medesimo Comando.
41. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente. Tale comunicazione, redatta su fac-simile proposto dagli Uffici regionali, dovrà essere acquisita al più tardi entro sessanta (60) giorni dall'anno solare precedente durante il quale si è concluso l'esercizio finanziario.
42. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), al Comune di Piazzola sul Brenta (PD) e all'ARPA Veneto (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di dismissione dell'impianto.
43. Mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
44. In relazione al precedente punto, depositare presso la Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria), prima dell'inizio dei lavori di costruzione una garanzia fideiussoria, conforme alle disposizioni previste nella DGR n. 453 del 2 marzo 2010 e successiva integrazione (DGR n. 253/2012 – allegati A e B), ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto. Tale garanzia dovrà essere formulata sotto forma di fideiussione, bancaria o assicurativa, di importo pari ai costi per opere e lavori di demolizione previsti nella perizia giurata approvata dagli Uffici regionali, pari a euro 592.403,42 (cinquecentonovantaduemilaquattrocentotré/42), maggiorata del 10% per spese tecniche e del 22% per oneri fiscali (IVA).

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità alle norme antincendio rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova.

È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo, se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.

Si raccomanda, inoltre:

- di esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del responsabile dei calcoli delle opere e strutture in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori;



feb4437c



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023**pag. 8 di 10**

- di rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del DPR n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) e al Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
- sempre con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, di rispettare gli obblighi e adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001;
- di conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
- di garantire in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti inerenti le modalità di stoccaggio degli effluenti e assimilati, nonché i criteri di spandimento agronomico dei medesimi.



feb4437c



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 9 di 10

Tabella elenco fornitori sottoprodotto attività di allevamento e di lavorazione dei cereali e relative quantità							
N	Fornitore della biomassa	Sede legale	Tipo biomassa	Registrato presso Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di	al n.	del	Quantità t/a tal quali
1	Baldi Gianni	Grantorto (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	168	20/02/2023	1026,7
2	Società agricola Barbieri Giovanni e Giuseppe	Grantorto (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	174	20/02/2023	2092,5
3	Bassanese Paolo	Piazzola sul Brenta (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	199	22/02/2023	2589,3
4	Carlton Diego	San Martino di Lupari (PD)	Pollina	Cittadella (PD)	172	20/02/2023	93
5	Confente Piergiorgio	Sossano (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	200	22/02/2023	130,2
6	Cordina srl società agricola	Camposampiero (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	201	22/02/2023	3463
7	Creazza Maria Teresa	Este (PD)	Pollina	Cittadella (PD)	173	20/02/2023	244
8	Due Olmi di Rizzo Giuliano e figli società agricola	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	176	20/02/2023	3788,5
9	Azienda agricola F.lli Ferronato	Piazzola sul Brenta (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	177	20/02/2023	2169
10	Fanin Stefano	Piazzola sul Brenta (PD)	Pollina	Cittadella (PD)	195	22/02/2023	442,8
11	Società agricola Fattoria Tognato s.s.	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	180	21/02/2023	2630,9
12	Fortunato Luigino	Piazzola sul Brenta (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	202	22/02/2023	989,4
13	Gallus società agricola srl	Villaga (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	205	23/02/2023	541,2
14	Gegania di Marchioron Alessio & C. società agricola	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	208	23/02/2023	6213
15	Giacometti Gianni	Poiana Maggiore (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	198	22/02/2023	355
16	Giacomoni Enrico	Grisignano di Zocco (VI)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	206	23/02/2023	1865,1
17	Gobbato Andrea	Agugliaro (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	204	23/02/2023	223,3
18	Il Palazzon di Sgarbossa Daniela	Campodoro (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	179	21/02/2023	3298,5
19	La Giustiniana società agricola	Piazzola sul Brenta (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	175	20/02/2023	1880
20	Maggiolo Giancarlo	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	178	20/02/2023	782
21	Maistrello Marcellino	Grumolo delle	Letame e	Cittadella (PD)	210	23/02/2023	2198,32



feb4437c



ALLEGATO A DGR n. 1292 del 30 ottobre 2023

pag. 10 di 10

	e Daniela società agricola semplice	Abbadesse (VI)	liquame bovino				
22	Mattiazzi Cristina	Sossano (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	209	23/02/2023	162,2
23	Società agricola Mazzaron A.G. s.s.	Villaga (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	211	23/02/2023	149,7
24	Meneghini Michele	Grantorto (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	194	22/02/2023	888,8
25	Passuello Maurizio	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	184	21/02/2023	1192,8
26	Società agricola Ramina	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	192	22/02/2023	5255,5
27	Società agricola RIELLO di Tognato Celestino e Valentino	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	186	21/02/2023	3076,8
28	Suinello di Giaretta Filippo	Quinto vicentino (VI)	Liquame suino	Cittadella (PD)	193	22/02/2023	3092
29	Società agricola Toffanin Stefano & C. snc	Sandriago (VI)	Pollina	Cittadella (PD)	182	21/02/2023	131,86
30	3M società agricola srl	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	170	20/02/2023	1598,2
31	Veneta Polli società agricola s.s.	Vescovana (PD)	Pollina	Cittadella (PD)	188	21/02/2023	592
32	Vicelli Luca	Grantorto (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	185	21/02/2023	3556,3
33	Zaccaria Gervasio	Gazzo (PD)	Liquame bovino e pollina	Cittadella (PD)	187	21/02/2023	182 liquame bovino e 263,9 pollina
34	Zilio Simone	Gazzo (PD)	Letame e liquame bovino	Cittadella (PD)	191	22/02/2023	2406,35
35	L.G.L. srl	Marostica (VI)	Sottoprodotto lavorazione cereali	Cittadella (PD)	307	22/03/2023	1825
				Totale effluente bovino (t/a)			53.142,97
				Totale effluente avicolo (t/a)			3.329,16
				Totale effluente suino (t/a)			3.092
				Totale effluente (t/a)			59.564
				Totale sottoprodotto da lavorazione cereali (t/a)			1825



feb4437c



(Codice interno: 515504)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1295 del 30 ottobre 2023

Integrazione delle risorse destinate al finanziamento del "Bando Stufe 2023" approvata con DGR n. 543 del 09 maggio 2023 relativa alla concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di stufe inquinanti a biomasse legnose e all'acquisto ed installazione di impianti termici domestici alimentati a biomasse con migliori prestazioni emissive oppure di pompe di calore elettriche.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riguarda l'integrazione delle risorse stanziata per incentivare la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide e relativo acquisto e installazione di nuovi generatori di calore certificati ed innovativi alimentati a biomasse combustibili solide di potenza termica nominale inferiore o uguale ai 35 kW, oppure di pompe di calore elettriche di potenza massima inferiore o uguale ai 35 kW.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), aggiornato con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale del 19 aprile 2016 n. 90, ha approvato con DGR n. 836 del 6 giugno 2017 le misure condivise con le Regioni del Bacino padano relative al "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria" e con DGR n. 238 del 3 marzo 2021 il "Pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria", comprendenti iniziative di incentivazione alla sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide.

In attuazione della suddetta programmazione, la Giunta regionale con DGR n. 543 del 09 maggio 2023 ha approvato un bando relativo alla concessione di contributi per la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide e relativo acquisto e installazione di nuovi generatori di calore certificati ed innovativi alimentati a biomasse combustibili solide di potenza termica nominale inferiore o uguale ai 35 kW, oppure di pompe di calore elettriche di potenza massima inferiore o uguale ai 35 kW. Per la misura è stata stanziata una somma pari a Euro 3.884.743,18 sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 3, c.14ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)" del Bilancio regionale 2023-2025.

La procedura definita dal bando, la cui gestione operativa è stata affidata alla società *in house* Veneto Innovazione S.p.A. con la quale è stata stipulata apposita Convenzione, si articola in due fasi.

La prima fase (dal 16 maggio 2023 al 17 luglio 2023) ha previsto la presentazione sulla piattaforma telematica di una manifestazione di interesse da parte dei soggetti interessati.

La seconda fase (che terminerà il 7 maggio 2024), prevede che i soggetti inseriti nella graduatoria predisposta in esito all'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute, presentino la domanda di contributo, completa della documentazione richiesta.

Ad esito della prima fase, con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 150 del 2 agosto 2023, è stata approvata la graduatoria delle 1.909 manifestazioni d'interesse pervenute, di cui:

- n. 1.901 sono risultate ammissibili a presentare successivamente la richiesta di contributo;
- n. 8 sono risultate non ammissibili a contributo in quanto non rispondenti alle finalità del bando o non conformi a quanto richiesto.

Dalla stima effettuata, a seguito della valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, si ritiene che la somma precedentemente stanziata con la DGR n. 543/2023, non risulti adeguata e non in grado di rispondere alle aspettative dei soggetti ritenuti idonei a presentare richiesta di contributo.

Al fine di massimizzare i concreti benefici ambientali in termini di qualità dell'aria, in particolare la riduzione del PM10, PM2.5 e benzo(a)pirene, che si conseguono con la sostituzione dei generatori di calore domestici alimentati a biomasse combustibili solide e preso atto dell'attuale disponibilità sul capitolo di spesa 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34) del

bilancio regionale 2023 -2025, si valuta pertanto opportuno destinare l'ulteriore somma di Euro 3.115.256,82 a sostegno degli interventi di cui al bando approvato con DGR n. 543/2023, incaricando il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di provvedere con propri atti al relativo impegno per la predetta finalità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 9 maggio 2023 n. 543;

VISTO il decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, a seguito della pubblicazione del bando di cui alla DGR n. 543/2023, delle risultanze istruttorie approvate con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 150 del 2 agosto 2023 e dell'opportunità di integrare le risorse finanziarie poste a copertura;
3. di disporre l'integrazione delle risorse destinate a copertura del bando di cui alla DGR n. 543/2023 mediante l'assegnazione di un ulteriore stanziamento di Euro 3.115.256,82, al fine di garantire un maggiore sostegno all'iniziativa in corso;
4. di determinare nel limite massimo di Euro 7.000.000,00 l'importo delle obbligazioni di spesa a favore di soggetti che aderiscono all'iniziativa su indicata, di cui Euro 3.884.743,18 già stanziati con DGR n. 543 del 9 maggio 2023;
5. di determinare in Euro 3.115.256,82 l'ulteriore importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34) del bilancio regionale 2023-2025;
6. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 515646)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1296 del 30 ottobre 2023

Approvazione dello schema di accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in continuità con le azioni avviate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva lo schema di accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in continuità con le azioni avviate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" è stato avviato un percorso di riforma del Terzo settore.

La citata Legge, dopo aver definito il Terzo settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in coerenza con i propri statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di attività volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi", ha disposto il riordino della normativa in materia del Terzo settore, mediante l'emanazione di un apposito Codice, approvato con il D.Lgs. 3/07/2017 n. 117, la revisione della disciplina sulle Imprese sociali e la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti mediante la previsione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Con il citato Decreto Legislativo, in particolare l'art. 45, è stato istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Registro in argomento, gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, che, a tal fine, doveva individuare la struttura competente.

Con DGR n. 704 del 4 giugno 2020 la Regione del Veneto ha quindi provveduto ad istituire l'Ufficio regionale del RUNTS, incardinandolo presso la Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

Con DGR n. 389 del 30 marzo 2021 la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro, al fine di assolvere agli adempimenti del Codice del Terzo settore in capo al nuovo Ufficio regionale del RUNTS. Le attività di assistenza tecnico specialistica, gestionale e informatica oggetto dell'accordo, proseguite anche nell'anno in corso a seguito dell'approvazione della DGR n. 1402 del 11 novembre 2022, sono state e sono tuttora determinanti al fine di rispondere in modo efficiente all'obiettivo primario del RUNTS, ovvero al definitivo superamento del sistema di registrazione degli enti, che, dall'avvio dell'operatività del RUNTS ad oggi, conta n. 1.517 nuovi enti iscritti. Le attività sono state inoltre determinanti per completare il processo di trasmigrazione che ha visto coinvolti n. 7.591 enti, di cui n. 5.887 iscritti, n. 239 denegati per rinuncia o estinzione, n. 1.146 pratiche ritirate perché concernenti articolazioni territoriali o affiliate di associazioni nazionali iscritte sia al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale sia al Registro nazionale, in conformità alla L. 383/2000, e n. 319 enti ancora in istruttoria ma in via di definizione.

Le ulteriori attività discendenti dalla gestione del RUNTS riguardano il sostegno alle attività di interesse generale costituenti iniziative e progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato (ODV), dalle associazioni di promozione sociale (APS) e dalle Fondazioni del Terzo settore nell'ambito di accordi di programma annuali o triennali stipulati con il competente Ministero ai sensi degli articoli 72 e 73 del citato D.Lgs. 117/2017, con una gestione annuale di oltre duecento progetti e azioni di controllo sugli Enti del Terzo Settore al fine di valutarne la sussistenza dei requisiti per la loro permanenza nel RUNTS e per la verifica dell'effettivo adempimento da parte dei medesimi degli obblighi derivanti dall'iscrizione.

Proprio in relazione all'esperienza maturata negli anni precedenti e appena descritta, il nuovo accordo si contraddistingue sia in termini temporali sia per le caratteristiche qualitative e funzionali. Sono state infatti individuate ulteriori aree di competenza in aggiunta alla collaborazione già in essere e riconducibili alle quattro aree di seguito evidenziate:

1. Assistenza tecnica alla gestione del RUNTS;

2. Assistenza tecnica alla gestione progetti;
3. Assistenza tecnica ai controlli;
4. Assistenza tecnica di sistema.

La complessità e la strutturalità delle azioni appena descritte richiedono che l'accordo di collaborazione abbia quindi una durata almeno triennale al fine di meglio comporre la scala temporale di ogni singolo intervento e della correlazione tra di loro.

Al fine di assicurare la continuità operativa sul territorio dell'Ufficio regionale del RUNTS, sia sotto il profilo amministrativo, tecnico, giuridico e informatico, sia per un ottimale impiego delle risorse, anche umane, l'ente Veneto Lavoro predisporrà un progetto esecutivo, da trasmettersi entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo contenente il cronoprogramma delle attività, la descrizione degli interventi e i relativi costi analitici, che verrà approvato dall'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

Per quanto sopra illustrato, si propone di approvare, entro la cornice istituzionale di cui all'art. 15 della L. 241/1990, lo schema di accordo di collaborazione con l'ente Veneto Lavoro, di cui all'**Allegato A**, contenente le specifiche attività da attuare, per una durata triennale, a decorrere dal 1 gennaio 2024 e con termine al 31 dicembre 2026, eventualmente rinnovabile.

Per le attività che Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione del Veneto con sede in Mestre (VE) via Ca' Marcello, 67/B - C.F. 03180130274, dovrà realizzare, nel rispetto dei contenuti dell'Accordo nonché della normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza e sulla privacy, si destinano risorse pari a euro 2.400.000,00 a titolo di rimborso spese onnicomprensive, ripartite su tre annualità.

Con nota della Direzione Servizi Sociali del 30/08/2023, prot. n. 464054, è stata chiesta l'iscrizione per l'utilizzo dell'avanzo vincolato di euro 2.627.656,12 nel capitolo di spesa 104154 denominato "*Azioni per l'avvio e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Trasferimenti correnti (art. 53, c. 3, d.lgs. 03/07/2017, n.117)*".

Con la deliberazione n. 1162 del 28.09.2023 di variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 (Provvedimento di variazione

n. BIL045), tra le altre disposizioni, è stata disposta l'iscrizione suddetta per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, co. 3 della L.R. 39/2001, a seguito dell'approvazione del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 2.400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, nel corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104154 denominato "*Azioni per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del Terzo settore - trasferimenti correnti (art. 53, c. 3, D.lgs. 03/07/2017, n.117)*", del Bilancio di previsione 2023-2025, come segue:

- euro 800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2024, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
- euro 800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
- euro 800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2026, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità.

La copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per euro 2.400.000,00, da reiscrizioni derivanti da trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento del RUNTS di cui agli accertamenti in entrata, n. 3117/2020, di complessivi euro 1.613.348,00, per euro 90.000,00; n. 2467/2021, di complessivi euro 2.619.665,00, per euro 765.245,12 e n. 5744/2022, di complessivi euro 1.772.411,00, per euro 1.544.754,88, nel capitolo di entrata 101486 denominato "*Assegnazione statale per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del terzo settore (art. 53, c. 3, d.lgs. 03/07/2017, n.117)*".

Tutto ciò premesso, con il presente atto, si propone di approvare lo schema di Accordo triennale di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma delle attività, da attuare in continuità con le azioni oggetto degli Accordi approvati con DGR n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022 e di individuare, quale struttura regionale competente in materia, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale, autorizzandone il Direttore alla sottoscrizione dell'Accordo.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa sopra individuata allo svolgimento di tutte le attività previste per l'attuazione dell'Accordo, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e

contabili che dovranno essere assunte nell'arco temporale di durata dell'Accordo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990;

Visto il D.lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 117/2017;

Viste le L.R. n. 39/2011; n. 54/2012, art. 2, co. 2 e n. 32/2022;

Visto il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

Viste le DGR n. 704/2020; n. 389/2021; n. 1402/2022 e n. 60/2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avvalersi di Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione del Veneto, per l'attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, presso la Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale;
3. di approvare, in continuità con le attività oggetto della collaborazione di cui alle DGR n. 389/2021 e n. 1402/2022, lo schema di Accordo di collaborazione triennale tra la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali e l'ente strumentale Veneto Lavoro, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le attività di cui al precedente punto 2;
4. di stabilire che l'ente Veneto Lavoro dovrà presentare, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 2, un progetto esecutivo a supporto della gestione del RUNTS, contenente la descrizione dettagliata degli interventi, i costi analitici ed il cronoprogramma delle attività;
5. di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro;
6. di determinare in euro 2.400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il triennio 2024-2026, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, nel corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104154 denominato "*Azioni per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del Terzo settore - trasferimenti correnti (art. 53, c. 3, D.lgs. 03/07/2017, n.117)*", del Bilancio di previsione 2023-2025, come segue:
 - ◆ euro 800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2024, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
 - ◆ euro 800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2025, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
 - ◆ euro 800.000,00 con esigibilità nell'esercizio 2026, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
7. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per euro 2.400.000,00, da reiscrizioni derivanti da trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento del RUNTS di cui agli accertamenti in entrata, n. 3117/2020, di complessivi euro 1.613.348,00, per euro 90.000,00; n. 2467/2021, di complessivi euro 2.619.665,00, per euro 765.245,12 e n. 5744/2022, di complessivi euro 1.772.411,00, per euro 1.544.754,88, nel capitolo di entrata 101486 denominato "*Assegnazione statale per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del terzo settore (art. 53, c. 3, d.lgs. 03/07/2017, n.117)*".
9. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le attività previste per l'attuazione dell'Accordo, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte nell'arco temporale di durata dell'Accordo

stesso;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1296 del 30 ottobre 2023

pag. 1 di 8

**SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRIENNALE TRA
REGIONE DEL VENETO – UNITÀ ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE,
NUOVE MARGINALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE E L'ENTE VENETO LAVORO**

Accordo di collaborazione triennale tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in continuità con le azioni avviate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022.

TRA

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a ai fini della presente convenzione presso la citata sede della Giunta regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di _____, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto n. ____ del _____;

E

L'Ente Veneto Lavoro, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello n. 67/B, C.F. e P.IVA 03180130274, in persona di _____ nato/a a _____ il _____ e domiciliato/a ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di _____;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 45 del D.lgs n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), gestito operativamente e con modalità informatiche su base territoriale da ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- ai sensi del medesimo articolo ogni Regione e Provincia autonoma, nei termini ivi previsti, individua la propria struttura competente indicata come Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS;
- l'art. 53 del Codice del Terzo settore quantifica le risorse disponibili per l'avvio e la gestione del RUNTS, da impiegare per l'infrastruttura informatica, nonché per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli Enti del Terzo Settore (ETS);
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 è stato istituito l'Ufficio regionale del RUNTS con funzioni di gestione del Registro medesimo, di cui agli articoli 45 e seguenti del Codice del Terzo Settore;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al fine di porre le basi per una prassi applicativa comune a tutti gli uffici del RUNTS coinvolti, ha emanato in questi anni circolari e note esplicative conseguenti a specifici quesiti formulati sia dalle Regioni che dagli enti rappresentativi del terzo settore, per il raggiungimento dell'obiettivo di "garantire l'uniformità di trattamento sull'intero territorio nazionale, in ossequio al principio costituzionale di eguaglianza della normativa su tutto il territorio nazionale, oltreché di assicurare l'essenziale e irrinunciabile autonomia che deve caratterizzare i soggetti del Terzo settore" (sentenza Corte Cost. n. 185/2018);
- al fine di omogeneizzare le procedure su tutto il territorio nazionale è stato istituito un tavolo di coordinamento tecnico tra le Regioni e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con cadenza



ALLEGATO A DGR n. 1296 del 30 ottobre 2023

pag. 2 di 8

settimanale, dove vengono evidenziate criticità operative a livello informatico, data la non piena funzionalità del sistema centrale ed esaminate le istruttorie di pratiche complesse riferite ad associazioni con articolazioni territoriali e associazioni affiliate presenti su tutto il territorio nazionale;

- con Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022 sono stati approvati gli Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per la realizzazione delle attività di supporto all'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi della citata DGR n. 704/2020;
- le attività oggetto dell'accordo di cui al punto precedente, in scadenza il 31.12.2023, hanno consentito di mettere a punto processi gestionali e operativi funzionali all'adempimento del dettato normativo sia in termini di efficienza ed efficacia che di rispetto delle scadenze previste;
- le attività oggetto della presente collaborazione si pongono come necessarie per l'operatività dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in continuità con le azioni di supporto già previste dall'Accordo di cui alla DGR n. 1402/2022;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. _____ del _____ ha approvato lo schema di accordo triennale di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in continuità con le azioni avviate con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 30 marzo 2021 e n. 1402 del 11 novembre 2022.

**TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE****Art. 1
Premesse**

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2
Attività**

La Regione del Veneto – Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale (di seguito Unità Organizzativa)

1. esercita la funzione di coordinamento e monitoraggio delle attività oggetto del presente accordo, definite compiutamente nel progetto esecutivo da presentarsi a cura di Veneto Lavoro, nel termine di 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, da approvarsi con apposito provvedimento;
2. gestisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché l'archiviazione e la conservazione digitale dei dati e dei documenti extra sistema;
3. esercita attività di controllo sugli Enti del Terzo Settore, ai sensi del comma 1 dell'art. 93 del D.Lgs. n.117/2017 al fine di verificare:
 - a) la sussistenza e permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore;
 - b) il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - c) il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali attribuite agli ETS;



4. partecipa al tavolo di coordinamento tecnico tra le Regioni e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell'Ufficio regionale del RUNTS;
5. attua le direttive concordate nell'apposito tavolo tecnico di cui al punto precedente, anche mediante incontri di coordinamento interoperativo, al fine di realizzare le attività previste dal presente atto sulla base delle competenze delle risorse dedicate;
6. monitora la realizzazione delle azioni definite compiutamente nel progetto attraverso il report semestrale e la relazione finale, meglio dettagliati all'art. 5.

Al fine di assicurare la continuità operativa sul territorio dell'Ufficio regionale del RUNTS, sia sotto il profilo amministrativo, tecnico, giuridico e informatico, sia per un ottimale impiego delle risorse, anche umane, l'ente Veneto Lavoro predisporrà un progetto esecutivo, da trasmettersi entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo contenente il cronoprogramma delle attività da svolgersi nel periodo 01.01.2024 - 31.12.2026, la descrizione degli interventi e i relativi costi analitici, che verrà approvato dall'Unità Organizzativa. Le attività devono garantire le azioni che seguono:

1. Assistenza tecnica alla gestione del RUNTS
 - a. Supporto tecnico specialistico per la verifica della sussistenza dei requisiti di legge ai fini dell'iscrizione al RUNTS degli Enti del terzo settore,
 - b. Supporto tecnico specialistico legale per la predisposizione di istruttorie in caso di contenzioso, per il monitoraggio della giurisprudenza e della normativa in materia e per la redazione di vademecum operativi;
 - c. Supporto tecnico specialistico informatico per la realizzazione di un data base per il monitoraggio delle varie fasi dei procedimenti di iscrizione-cancellazione-modificazione degli ETS interessati;
 - d. Supporto tecnico specialistico di segreteria per la gestione del protocollo e per la redazione e gestione dei decreti;
 - e. Supporto tecnico specialistico giuridico contabile per la verifica delle informazioni, degli atti e dei bilanci che gli Enti del Terzo Settore sono tenuti a comunicare al RUNTS.
2. Assistenza tecnica alla gestione progetti
 - a. Supporto tecnico ed informatico nelle fasi di istruttoria, analisi, valutazione dei progetti presentati ex artt. 72 e 73, e nella successiva attività di monitoraggio e di controllo delle rendicontazioni;
 - b. Supporto tecnico nell'attività amministrativa per la gestione di fondi vincolati.
3. Assistenza tecnica ai controlli
 - a. Supporto alle attività di controllo anche mediante accertamenti documentali, visite ed ispezioni d'iniziativa o su segnalazione.
4. Assistenza tecnica di sistema
 - a. Supporto tecnico ed informatico per la gestione di programmi correlati al RUNTS.

Art. 3 Obblighi

Le attività dovranno essere svolte in collaborazione con l'Ufficio regionale del RUNTS, incardinato nell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale.

Le parti concordano, in funzione delle attività indicate all'art. 2, di individuare le iniziative da realizzarsi operativamente, scegliendo le opportune modalità e procedure. Con la stipula del presente Accordo di collaborazione l'Ente Veneto Lavoro si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione del Veneto a fornire le attività descritte all'articolo 2 del presente accordo.

L'Unità Organizzativa potrà effettuare in ogni momento la verifica tecnica ed amministrativa delle iniziative realizzate da Veneto Lavoro che, per la realizzazione delle stesse, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative, con una unità appositamente dedicata al loro coordinamento e, laddove necessario, di altre professionalità di supporto.

Veneto Lavoro, inoltre, si impegna a rispettare nella realizzazione del presente progetto la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, a rispettare la normativa sugli appalti, sulla pubblicità, sulla trasparenza e sulla privacy.



ALLEGATO A DGR n. 1296 del 30 ottobre 2023

pag. 4 di 8

Art. 4**Durata dell'Accordo di collaborazione**

Le parti stabiliscono concordemente di dare avvio alle attività a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, con decorrenza 01.01.2024 - 31.12.2026, salvo un eventuale rinnovo da approvarsi con apposito provvedimento.

Art. 5**Risorse e modalità di erogazione del compenso**

Per la realizzazione del presente Accordo di collaborazione, finalizzato all'esecuzione delle attività previste per ciascuna annualità e specificate nella tabella sottostante, sono indicati anche i limiti delle risorse umane da impiegarsi e il costo massimo complessivo degli interventi:

Durata Accordo	Attività da realizzarsi per ciascuna annualità	Risorse Umane da impiegarsi per ciascuna annualità	Costo annuale/Costo complessivo Accordo
Dal 01/01/2024 al 31/12/2026	<p>Art. 2.1 Assistenza tecnica alla gestione del RUNTS: Supporto tecnico specialistico per la verifica della sussistenza dei requisiti di legge ai fini dell'iscrizione al RUNTS degli Enti del terzo settore, Supporto tecnico specialistico legale per la predisposizione di istruttorie in caso di contenzioso, per il monitoraggio della giurisprudenza e della normativa in materia e per la redazione di vademecum operativi; Supporto tecnico specialistico informatico per la realizzazione di un data base per il monitoraggio delle varie fasi dei procedimenti di iscrizione-cancellazione-modificazione degli ETS interessati; Supporto tecnico specialistico di segreteria per la gestione del protocollo e per la redazione e gestione dei decreti; Supporto tecnico specialistico giuridico contabile per la verifica delle informazioni, degli atti e dei bilanci che gli Enti del Terzo Settore sono tenuti a comunicare al RUNTS</p> <p>Art. 2.2 Assistenza tecnica alla gestione progetti Supporto tecnico ed informatico in materia di analisi, monitoraggio e valutazione di progetti in materia di Servizi Sociali e Terzo settore</p> <p>Art. 2.3 Assistenza tecnica ai controlli Supporto specialistico nel settore di verifica e controllo</p> <p>Art. 2.4 Assistenza tecnica di sistema Supporto tecnico specialistico per la gestione di programmi correlati al RUNTS</p>	Fino a n. 18 unità, con orario full-time	Costo annuale: fino a € 800.000,00 Costo complessivo: fino a € 2.400.000,00



L'Unità Organizzativa corrisponderà a Veneto Lavoro, a rimborso delle spese sostenute, l'importo massimo di euro 2.400.000,00, che si deve intendere onnicomprensivo di tutte le attività indicate, nonché di ogni qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto.

Le attività di cui al presente Accordo non sono finanziate con il contributo ordinario concesso a Veneto Lavoro dalla Regione del Veneto né godono di ulteriori finanziamenti.

Veneto Lavoro contribuirà al migliore conseguimento delle finalità di cui al presente Accordo, mettendo a disposizione proprie risorse umane, strumentali ed organizzative.

L'importo del rimborso da erogare per ogni annualità, nel limite massimo previsto di € 800.000,00, sarà corrisposto dall'Unità Organizzativa a Veneto Lavoro a seguito di idonea documentazione contabile, da trasmettersi entro il 31 luglio di ogni anno, a titolo di acconto, corredata dal report semestrale di monitoraggio ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo, a titolo di saldo, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse impiegate e di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore e i relativi costi, fermo restando la possibilità di eventuali rimodulazioni che si rendessero necessarie in corso d'opera.

In particolare dovranno essere disposti piani di attività organizzati in un sistema contabile separato e con una codifica appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione dell'Accordo con Veneto Lavoro, saranno di competenza del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad IVA in quanto riferite ai soli costi reali sostenuti da Veneto lavoro e rimborsati dalla Regione del Veneto, che non integrano gli estremi di attività imprenditoriale, ai sensi del DPR n. 633/72.

Art. 6

Comunicazione

Le Parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 7

Tracciabilità dei flussi finanziari

Veneto Lavoro assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.8.2010 e s.m.i.; conseguentemente rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi alla presente convenzione rintracciabili) presso l'istituto bancario intestato a Veneto Lavoro, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente Accordo.

Veneto Lavoro è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali:

1. Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. Ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

La causale dei documenti contabili emessi da Veneto Lavoro, sia a titolo di acconto che di saldo, deve riportare il riferimento al "attività di supporto all'Ufficio regionale del RUNTS".

Art. 8

Inadempienze e decurtazioni

La Regione del Veneto si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività prestate da Veneto Lavoro. In caso di esecuzione irregolare delle attività, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto o di prestazioni di attività insufficienti, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro il quale Veneto Lavoro dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente atto e valuterà l'applicabilità di eventuali decurtazioni al contributo, in relazione alla gravità di quanto eventualmente accertato in sede di verifica rendicontale.



ALLEGATO A DGR n. 1296 del 30 ottobre 2023

pag. 6 di 8

**Art. 9
Modifiche ed Integrazioni**

Il presente Accordo di collaborazione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

**Art. 10
Recesso Unilaterale**

La Regione Veneto - Unità Organizzativa si riserva, altresì, la facoltà di risolvere di diritto il presente Accordo al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione sarà oggetto di notifica secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso Veneto Lavoro ha diritto al pagamento di un rimborso spese commisurato alle attività prestate, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

**Art. 11
Trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, e nomina a responsabile del trattamento**

1. I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'attuazione dell'Accordo.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale. Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.
2. Veneto Lavoro, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.
Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula dell'Accordo, Veneto Lavoro assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).
3. L'Ente strumentale Veneto Lavoro – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:
 - a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
 - b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
 - c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
 - d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto dell'Accordo, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
 - e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dall'Accordo e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
 - f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;



ALLEGATO A DGR n. 1296 del 30 ottobre 2023

pag. 7 di 8

- g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
 - h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
 - i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
 - j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
 - k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
 - l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "data breach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
 - m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
 - n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
 - o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
 - p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.
4. Il trattamento avrà durata pari alla durata dell'Accordo tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.
5. All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.
6. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
7. Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.
8. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 12

ALLEGATO A DGR n. 1296 del 30 ottobre 2023**pag. 8 di 8****Controversie**

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 13**Forma**

Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Art. 14**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Accordo sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Il presente Accordo di collaborazione composto di 14 articoli è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Venezia, li.....

Per la Regione Veneto

Per Veneto Lavoro

.....

.....

(con firma digitale)

(con firma digitale)



(Codice interno: 515498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1299 del 30 ottobre 2023

Determinazioni in ordine all'impiego delle risorse finanziarie ministeriali, previste per l'annualità 2023, concernenti il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si propone, mediante l'impiego delle risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 141 del 02 agosto 2022, previste per l'annualità 2023, di sostenere i progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nell'ambito dell'Accordo di programma 2022-2024, nel rispetto dei criteri fissati con la Delibera di Giunta regionale n. 480 del 26 aprile 2023.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In attuazione della Legge delega n. 106/2016 è stato emanato, nel quadro della riforma del Terzo settore, il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice" o "CTS" e, in particolare, l'art. 72, comma 1, che disciplina l'utilizzo di un Fondo destinato al finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore.

L'art. 73 del Codice individua le ulteriori risorse finanziarie a sostegno delle attività delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale.

I commi 2 e 3 del citato art. 72 del CTS, in particolare, forniscono la possibilità di finanziare le iniziative e i progetti in attuazione di accordi sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, entro la cornice degli atti di indirizzo a valenza triennale.

Con atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato con D.M. n. 141 del 02 agosto 2022, sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo in parola.

Il citato Accordo di programma 2022-2024, sottoscritto dalla competente Unità Organizzativa in data 28 settembre 2022, recepito nello schema con DGR n. 1179 del 27 settembre 2022 - ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 - approvato successivamente con il decreto del Direttore Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 286 del 27 ottobre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 novembre 2022 al n. 2868, prevede, all'art. 6, l'erogazione del contributo in tre tranches:

- la prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2022, pari ad euro 1.986.946,00, già trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione;
- la seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2023, pari ad euro 1.692.582,00, verrà erogata a seguito della trasmissione del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa delle risorse 2022, da effettuarsi entro il 12 dicembre 2023;
- la terza tranche verrà erogata, alternativamente:

nella misura corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad euro 1.839.764,00, nell'ipotesi in cui il secondo report di monitoraggio annuale, da trasmettersi entro il 12 dicembre 2024, la Regione del Veneto attesti l'avvenuta spesa di un importo pari ad almeno il 75% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches;

nella misura dell'80% del finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad euro 1.471.811,20, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale da trasmettersi entro il 12 dicembre 2024, la Regione del Veneto attesti l'avvenuta spesa di un importo pari ad almeno il 50% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches.

L'eventuale saldo sarà trasferito a seguito dell'acquisizione della relazione e della rendicontazione finale da trasmettersi entro il 12 marzo 2027.

Con la D.G.R. n. 480 del 26 aprile 2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2022-2024, relativamente alle risorse Ministeriali annualità 2022, destinate alla prima

annualità.

Con decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 1142 del 26 settembre 2023 è stata approvata la graduatoria relativa a n. 202 progetti pervenuti, di cui n. 179 sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento, con punteggio superiore a 60/100.

Le risorse disponibili per l'annualità 2022, pari a euro 2.258.758,00 - costituite dalla prima tranches di euro 1.986.946,00 già trasferita dal Ministero e da ulteriori sopravvenienze finanziarie pari a euro 271.812,00 disposte dal decreto Direttoriale del D.G. della Divisione III del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle Imprese n. 478 del 29 dicembre 2022 - nell'ambito dell'ADP 2022-2024 e le cui attività saranno realizzate nell'esercizio 2024, hanno consentito di finanziare solo n. 62 progetti, al cui impegno di spesa si provvederà con apposito decreto direttoriale. Si tratta di progetti che coinvolgono nella propria rete operativa ulteriori n. 221 Enti del Terzo Settore regionali (ETS).

Gli ulteriori 117 progetti a valenza regionale in graduatoria si caratterizzano per un elevato livello di qualità e accessibilità per i portatori di bisogni specifici e sono in grado di promuovere un omogeneo sviluppo di interventi regionali a sostegno della coesione sociale e territoriale, di intercettare nuovi bisogni ed esigenze propri del contesto di riferimento, di porsi come punti di forza per la formulazione di risposte risolutive ed efficienti e di contribuire a creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi, soggetti e progetti diversi per la promozione del bene comune.

Si è valutata, quindi, l'opportunità di sostenere, mediante l'impiego delle risorse ministeriali relative all'annualità 2023, ulteriori progetti collocati nella graduatoria approvata con DDR n. 1142 del 26 settembre 2023, al fine di soddisfare il consistente fabbisogno manifestato dal territorio, atteso l'impatto positivo per i cittadini e le comunità locali anche in considerazione della importante rete di partenariato che coinvolge, oltre ad enti singoli e capofila, n.117 enti partner.

Poiché gli obiettivi e le finalità della deliberazione n. 480/2023 sono coerenti e si pongono in continuità con gli obiettivi e le aree prioritarie individuate nell'Atto di indirizzo ministeriale per il triennio 2022-2024, con il presente provvedimento, per ragioni di economia procedimentale, semplificazione e tempestività dell'azione amministrativa, si propone di autorizzare lo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto direttoriale n. 1142/2023, nel limite delle risorse che saranno effettivamente rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

In caso di perdita dei requisiti, rinuncia al contributo, revoca del finanziamento o in presenza di altre circostanze per ora non prevedibili, le disponibilità saranno rideterminate e utilizzate nello scorrimento ulteriore della graduatoria di cui alla DGR n. 480/2023- Allegato A del decreto direttoriale n. 1142/2023.

Il contributo assegnato a ciascun beneficiario sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo di verifica della regolarità contributiva, del mantenimento da parte degli enti dei requisiti e di quanto riportato nell'Allegato B della DGR n. 480/2023, secondo le seguenti modalità:

- l'acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore (singolo o capofila), accompagnata da apposita documentazione, da trasmettersi entro e non oltre 30 giorni dalla formale comunicazione di assegnazione di finanziamento;
- il saldo pari al 20% su presentazione - entro e non oltre il 31 gennaio 2025 (ovvero 30 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali prevista al 31 dicembre 2024) di relazione finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

L'erogazione del contributo è subordinata all'effettivo trasferimento alla Regione delle risorse ministeriali, annualità 2023, di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma 2022-2024. Eventuali ulteriori assegnazioni Ministeriali a valere sull'annualità 2023 o le risorse previste dal citato D.M. 141/2022 per l'annualità 2024, potranno essere utilizzate per un ulteriore finanziamento dei progetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato A del DDR n. 1142/2023.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si determina in euro 1.692.582,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, annualità 2023 delle risorse ADP 2022-2024, le cui attività saranno realizzate nell'esercizio 2024, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale, nel corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi disponibili sul capitolo di spesa n. 103695 denominato "*Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - Trasferimenti correnti (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 27/12/2017)*", esercizio 2024, del Bilancio di previsione 2023-2025.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la copertura della spesa è assicurata dall'assegnazione Ministeriale per l'importo complessivo di euro 1.692.582,00, di cui al Decreto Ministeriale n. 141 del 2 agosto 2022, impegnate dal medesimo con il decreto del Direttore

della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 286 del 27 ottobre 2022.

Il trasferimento ministeriale è previsto, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di programma 2022-2024, in un'unica soluzione, a seguito della trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa delle risorse 2022, da effettuarsi entro il 12 Dicembre 2023.

Il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, è incaricato dell'esecuzione del presente atto, ivi compresi i provvedimenti necessari allo scorrimento della graduatoria;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;

VISTO l'Atto di indirizzo del M.L.P.S. n. 141 del 02 agosto 2022;

VISTO l'Accordo di Programma 2022-24;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del Terzo Settore del M.L.P.S. n. 286 del 27 ottobre 2022; n. 478 del 29 dicembre 2022;

VISTA la L.R. n. 40/1993; n. 27/2001, art. 43; n. 39 del 29 novembre 2001 e n. 32 del 23 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il regolamento n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la DGR. n. 1179 del 27 settembre 2022; n. 60 del 26 gennaio 2023; n. 480 del 26 aprile 2023;

VISTI il decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 1142 del 26 settembre 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto del finanziamento di euro 1.692.582,00 assegnato dal Decreto Ministeriale n. 141 del 2 agosto 2022, per l'annualità 2023, nell'ambito dell'Accordo di programma 2022-2024, per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, presentati ai sensi della DGR n. 480/2023 e collocati nella graduatoria approvata con il decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 1142 del 26 settembre 2023;
3. di autorizzare lo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale n. 1142 del 26 settembre 2023, nel limite delle risorse che saranno effettivamente rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nell'ambito dell'Accordo di programma 2022-2024, di cui al precedente punto 2;
4. di determinare in euro 1.692.582,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, annualità 2023 delle risorse ADP 2022-2024, le cui attività saranno realizzate nell'esercizio 2024, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale, nel corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi disponibili sul capitolo di spesa n. 103695 denominato "*Sostegno alle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione*

sociale - Trasferimenti correnti (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 27/12/2017)", esercizio 2024, del Bilancio di previsione 2023-2025;

5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la copertura della spesa è assicurata dall'assegnazione Ministeriale per l'importo complessivo di euro 1.692.582,00, di cui al Decreto Ministeriale n. 141 del 2 agosto 2022, impegnate dal medesimo con il decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 286 del 27 ottobre 2022;
6. che l'erogazione del contributo è subordinata all'effettivo trasferimento alla Regione delle risorse Ministeriali, annualità 2023, di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma 2022-2024;
7. che eventuali ulteriori assegnazioni Ministeriali a valere sull'annualità 2023 o le risorse previste dal citato D.M. 141/2022 per l'annualità 2024, potranno essere utilizzate per un ulteriore finanziamento dei progetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato A del DDR n. 1142/2023;
8. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, dell'esecuzione del presente atto ivi compresi i provvedimenti necessari allo scorrimento della graduatoria;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 515496)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1302 del 30 ottobre 2023

Contributo a favore del Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI) in qualità di scuola capofila della rete dei Licei Linguistici per la prosecuzione del progetto "Assistenti lingue - Canada" da realizzarsi nei Licei linguistici del Veneto nell'Anno Scolastico 2023/2024. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Si autorizza l'assegnazione di un contributo di euro 6.300,00 a favore del Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa per la prosecuzione del progetto "Assistenti lingue-Canada" inerente alla presenza di assistenti di lingua provenienti dalla British Columbia University di Vancouver (Canada) ed eventualmente dell'Università del Connecticut (USA) nei Licei linguistici del Veneto per l'Anno Scolastico 2023/2024.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'esercizio delle funzioni che la Regione esercita *in materia di istruzione scolastica* ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e coerentemente alle finalità indicate dalla Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", con DGR n. 744 del 21.6.2022 è stato assegnato un contributo a favore del Liceo G.B. Brocchi di Bassano del Grappa (VI) in qualità di scuola capofila della rete dei Licei Linguistici per la realizzazione del progetto pilota "Assistenti lingue-Canada" nei Licei linguistici del Veneto nell'Anno Scolastico 2022/2023.

L'iniziativa è stata realizzata attraverso la collaborazione tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Rete dei Licei Linguistici del Veneto, che ha individuato il Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa quale ente capofila, e British Columbia University di Vancouver che ha dato l'opportunità a due sue giovani studentesse di lingua italiana a svolgere un'esperienza di tirocinio nelle scuole venete, da febbraio ad aprile 2023, affiancando i docenti per 12 ore alla settimana, e a svolgere un'attività di studio/approfondimenti/corsi in italiano per altre 12 ore. Ad ogni assistente proveniente dalla British Columbia University di Vancouver è stata concessa una borsa di studio di euro 700 mensili, in analogia alle modalità di assegnazione delle borse a finanziamento nazionale. Per due scuole della rete licei linguistici del Veneto il programma ha permesso di avere giovani, di madrelingua inglese, come assistenti linguistici dei docenti curricolari nel secondo periodo didattico arricchendo così l'offerta formativa scolastica.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con nota prot. 24574 del 25.09.2023, ha proposto alla Regione del Veneto di proseguire l'iniziativa anche nell'anno scolastico 2023-2024 richiedendo, a tal fine, un contributo fino ad un massimo di euro 6.300,00 a copertura delle spese per le borse di studio degli Assistenti assegnatari: finalità del progetto è il miglioramento delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti veneti per la lingua inglese e degli assistenti canadesi per la lingua italiana, per i quali l'attività di tirocinio all'estero verrà riconosciuta dalla loro università come crediti formativi universitari (CFU).

Grazie all'interessamento del Consolato d'Italia a New York, anche l'Università del Connecticut (USA) ha recentemente richiesto di poter aderire all'iniziativa con uno o più studenti, nel caso la UBC non dovesse riuscire a coprire tutti i posti disponibili.

L'iniziativa, nell'anno scolastico 2023-2024, ampliando l'offerta formativa ad un numero maggiore di scuole con l'eventuale nuovo partner Università del Connecticut, potrebbe portare beneficio a circa 50.000 studenti veneti, considerando una media di 1500 studenti per Istituto della rete dei licei linguistici.

Per quanto sopra, conformemente alle disposizioni della DGR. n. 2073 del 14.12.2017 in materia di assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa nel sistema educativo della Regione del Veneto, con il presente provvedimento si propone di autorizzare l'assegnazione di un contributo di euro 6.300,00 al Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI), C.F. 82002770244, in qualità di istituto capofila della rete dei Licei linguistici del Veneto, a valere sul capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (LR 30/01/1990, n. 10 - LR 31/03/2017, n. 8), del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, esercizio 2023, approvato con L.R. 23.12.2022 n. 32, che presenta sufficiente disponibilità.

Il contributo autorizzato con il presente provvedimento sarà erogato al Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa (VI), anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, in un'unica soluzione, con esigibilità nel corrente esercizio, all'avvio delle attività progettuali, previste nel corrente esercizio, previa presentazione da parte del beneficiario di nota di richiesta di

pagamento. Il contributo riconoscibile sarà pari alla minor somma tra l'importo massimo autorizzato di euro 6.500,00 e l'ammontare delle spese esposte a rendiconto e valutate come ammissibili in sede di rendicontazione.

Ai fini della verifica rendicontale dei costi pertinenti all'attività realizzata, il Liceo "G.B. Brocchi", entro 60 giorni dalla conclusione, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15.5.2017 di approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*, art. 138

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, art. 12;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*, art. 138, comma 1, lett.f);

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;

VISTA la L.R. 23.12.2022 n. 32 *Bilancio di previsione 2023-2025*;

VISTA la DGR n. 1665 del 30.12.2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 23.1.2023 - Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15.5.2017 - Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14.12.2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione di un contributo regionale di euro 6.300,00 al Liceo "G.B. Brocchi" di Bassano del Grappa - VI, C.F. 82002770244, finalizzato alla prosecuzione del progetto "Assistenti lingue-Canada" inerente alla presenza di Assistenti di lingua provenienti dalla British Columbia University di Vancouver (Canada) ed

- eventualmente dell'Università del Connecticut (USA), nei Licei linguistici del Veneto per l'Anno Scolastico 2023/2024;
3. di determinare in euro 6.300,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati, per l'esercizio 2023 nel capitolo n. 72040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (LR 30.01.1990, n. 10 - LR 31.03.2017, n. 8)" a valere sul Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23.12.2022, n. 32;
 4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
 5. di stabilire che il contributo di cui al punto 2 sarà erogato in unica soluzione in conto anticipi, nei termini esposti in premessa;
 6. di stabilire che il Liceo "G.B. Brocchi" dovrà presentare alla competente Direzione Formazione ed Istruzione il rendiconto delle spese sostenute nelle modalità individuate dal decreto del Direttore n. 556/2017, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto in oggetto. Il contributo riconoscibile sarà pari alla minor somma tra l'importo massimo autorizzato di euro 6.500,00 e l'ammontare delle spese esposte a rendiconto e valutate come ammissibili in sede di rendicontazione;
 7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti conseguenti e necessari in relazione all'attività in oggetto;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
 9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 515575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1303 del 30 ottobre 2023

Approvazione dell'Avviso pubblico - Direttiva "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" - "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende" approvato con DGR n. 1405 del 11 novembre 2022.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'Avviso pubblico - Direttiva per la presentazione di progetti volti a favorire l'inclusione lavorativa e sociale di persone in esecuzione penale. I progetti sono finanziati a valere sul "Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende".

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

A seguito dell'accordo del 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Regione del Veneto ha realizzato diversi interventi a favore delle persone in esecuzione penale.

Tra questi si richiamano la direttiva "Interventi per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale esterna ed ex-detenuti - Anno 2019" (DGR n. 1537/2019), la direttiva "Re-Start" sull'inclusione lavorativa dei soggetti sottoposti a detenzione (DGR n. 738/2020), il Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario (DGR n. 705/2020) e il progetto "Re-Agire" finalizzato al sostegno alle vittime di reato, allo sviluppo della giustizia riparativa e della mediazione penale (DGR n.761/2021), la direttiva ReStart 2 "Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" (DGR n. 828/2023).

Il 2 dicembre 2021 la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome hanno firmato un nuovo accordo per rinnovare l'azione condivisa e rafforzare le politiche di inclusione per le persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale. Per la Regione del Veneto, la Cassa delle Ammende ha destinato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022, 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022-2024, richiedendo alla Regione del Veneto un cofinanziamento almeno del 30%.

La Regione ha pertanto avviato con DGR n. 743 del 21 giugno 2022 un percorso di co-programmazione in collaborazione con gli attori istituzionali e le articolazioni del Ministero della Giustizia interessate: il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) e il Centro per la Giustizia Minorile (CGM).

Tale percorso ha portato all'approvazione del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati da Cassa delle Ammende per il periodo 2023-2025 con DGR n. 1405 dell'11 novembre 2022.

Il programma prevede cinque linee d'intervento:

- Linea 1 - Misure per l'occupabilità;
- Linea 2 - Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale;
- Linea 3 - Misure per l'inclusione abitativa;
- Linea 4 - La giustizia riparativa e i servizi/sportelli a sostegno delle vittime di reato;
- Linea 5 - Centri per l'inclusione interna/esterna

In data 25 gennaio 2023 è stata sottoscritta una convenzione tra Cassa delle Ammende, le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia e la Regione del Veneto per implementare tale programma.

La Linea 1 - Misure per l'occupabilità, di responsabilità della Direzione Lavoro, ha un finanziamento di 1,8 milioni di euro da ripartire nelle tre annualità 2023-2025. Questo importo è coperto per 1.350.000,00 euro da contributo di Cassa delle Ammende e per 450.000,00 euro da cofinanziamento regionale.

Con DGR n. 828 del 4 luglio 2023 di approvazione della Direttiva "ReStart 2 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" sono stati stanziati 600.000,00 euro, di cui 450.000,00 euro provenienti da Cassa delle Ammende e 150.000,00 euro dai fondi regionali. Tale bando prevede come target i soggetti detenuti in esecuzione penale interna agli istituti penitenziari.

Nel corso delle interlocuzioni con gli attori istituzionali e le articolazioni del Ministero della Giustizia interessate, nonché con gli enti che lavorano con questo target, è emersa la necessità:

1. di ampliare la platea di destinatari anche alle persone in esecuzione penale esterna;
2. di sperimentare il servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze anche per questo target.

Con la presente proposta di deliberazione si intende quindi dare seguito alle richieste emerse dai soggetti competenti del territorio e stanziare la rimanente parte dei fondi previsti dal Programma triennale, pari a complessivi 1.200.000,00 euro di cui 900.000,00 euro di Cassa delle Ammende e 300.000,00 euro di fondi regionali.

Con riferimento alle modalità di presentazione delle istanze e alle regole di attuazione dei progetti, la disciplina è contenuta all'interno dell'Avviso pubblico - Direttiva "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale", **Allegato A** al presente provvedimento.

Si prevede l'approvazione di un progetto per ogni Area territoriale della Regione, corrispondente alla competenza di ciascun Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE).

Il riparto delle risorse che, come indicato, ammontano complessivamente a euro 1.200.000,00 per le annualità 2024 e 2025, è effettuato in relazione alla popolazione carceraria regionale (fonte: Ministero della Giustizia - aggiornamento al 30 settembre 2023):

Aree Territoriali	Valore massimo progetto
Belluno Venezia	€ 188.476,00
Padova Rovigo	€ 458.766,00
Treviso	€ 105.196,00
Verona	€ 266.396,00
Vicenza	€ 181.166,00
Totale	€ 1.200.000,00

Per garantire un flusso regolare di fondi ai Soggetti proponenti, si prevede l'erogazione di un'anticipazione della spesa per un importo massimo pari al 40% del finanziamento assegnato.

Nel corso dell'attuazione del progetto, il Beneficiario può richiedere, altresì, un pagamento intermedio massimo del 40% del finanziamento assegnato, che viene erogato a fronte della presentazione della documentazione che attesta la realizzazione dell'attività e i costi sostenuti per il relativo ammontare, secondo le modalità definite dagli uffici competenti.

In conformità al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa siano assunte a valere sul Bilancio regionale di previsione approvato con L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" secondo la seguente ripartizione di massima:

Capitolo	Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Totale
cap. U104161	Realizzazione di interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale - trasferimenti correnti (accordo 26/07/2018)	€ 810.000,00	€ 90.000,00	€ 900.000,00
cap. U101315	Fondo Regionale Per il Sostegno al Reddito e all'Occupazione (Artt. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
	Totale	€ 960.000,00	€ 240.000,00	€ 1.200.000,00

La presentazione delle proposte progettuali attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU), dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo (20) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dall'Avviso pubblico - Direttiva di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale. Il sistema, oltre tale termine, impedisce la presentazione della proposta progettuale.

Per quanto non disciplinato dall'Avviso pubblico - Direttiva approvato con il presente provvedimento o da provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, si applicano le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i.

Si applicano altresì al presente Avviso pubblico - Direttiva le opzioni di semplificazione dei costi delle Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 relative al Programma GOL (PNRR - Missione 5, Componente 1, intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"), come aggiornate con delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 12 aprile 2023.

Al presente Avviso pubblico - Direttiva si applica, inoltre, l'Unità di Costo Standard definita dalla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" per quanto concerne l'attività individuale correlata alla sperimentazione del Sistema di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze.

Si propone pertanto di approvare il seguente documento, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Avviso pubblico - Direttiva relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A** "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale".

Si incarica il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'adozione degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti in entrata, e di quanto ritenuto necessario ai fini dell'efficace gestione dell'attività, anche in relazione al sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 2 dicembre 2021;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022);
- la DGR n. 743 del 21 giugno 2022 di Avvio di un percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024;
- la DGR n. 1405 del 11 novembre 2022 di approvazione del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in favore delle persone in esecuzione penale esterna;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022 - Approvazione finanziamento per il Programma regionale presentato dalla Regione del Veneto;
- la Convenzione sottoscritta tra Cassa delle Ammende, le competenti articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia (PRAP, UIEPE, CGM) e la Regione del Veneto nelle date del 24 e 25 gennaio 2023;
- la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto (art. 25 L.R. 13 marzo 2009 n. 3)";
- la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

- il Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022 - Legge di Stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 31 del 23 dicembre 2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 - Bilancio di Previsione 2023 - 2025;
- il Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025 approvate con DGR n. 60 del 26 gennaio 2023;
- la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- le Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 relative al Programma GOL (PNRR- Missione 5, Componente 1, intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"), come aggiornate con delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 12 aprile 2023;
- la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020;
- la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Quadro di riferimento ed indirizzi per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 2 dicembre 2021, l'Avviso pubblico - Direttiva relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, di cui all'**Allegato A** "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la presentazione delle domande avviene entro le ore 13.00 del ventesimo (20) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di determinare in euro 1.200.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale", a valere per euro 900.000,00 sulle risorse statali attribuite sulla base della Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022 e per euro 300.000,00 a valere sul cofinanziamento regionale;
5. stabilire la seguente ripartizione delle risorse stanziare per Aree territoriali:

Aree Territoriali	Valore massimo progetto
Belluno Venezia	€ 188.476,00
Padova Rovigo	€ 458.766,00
Treviso	€ 105.196,00
Verona	€ 266.396,00
Vicenza	€ 181.166,00
Totale	€ 1.200.000,00

6. di stabilire che la spesa trova copertura finanziaria per euro 900.000,00 sul capitolo n. 104161 "Realizzazione di interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale - trasferimenti correnti (accordo 26/07/2018)", e per euro 300.000,00 sul capitolo 101315 "Fondo Regionale Per il Sostegno al Reddito e all'Occupazione (Artt. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)";
7. di prevedere, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, che le obbligazioni di spesa siano assunte a valere sul Bilancio regionale di previsione approvato con L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" secondo la seguente ripartizione di massima:

Capitolo	Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Totale
cap. U104161	Realizzazione di interventi di inclusione sociale a favore delle	€ 810.000,00	€ 90.000,00	€ 900.000,00

	persone in esecuzione penale - trasferimenti correnti (accordo 26/07/2018)			
cap. U101315	Fondo Regionale Per il Sostegno al Reddito e all'Occupazione (Artt. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
	Totale	€ 960.000,00	€ 240.000,00	€ 1.200.000,00

8. che per quanto non disciplinato dall'Avviso pubblico - Direttiva di cui all'**Allegato A**, "ReStart 3 - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" approvato con il presente provvedimento, o da provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro, si applicano le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i;
9. di stabilire che al presente Avviso pubblico - Direttiva si applicano le opzioni di semplificazione dei costi di cui alle Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 relative al Programma GOL (PNRR - Missione 5, Componente 1, intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"), come aggiornate con delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 e l'Unità di Costo Standard definita dalla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" per quanto concerne l'attività individuale correlata alla sperimentazione del Sistema di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze;
10. di stabilire che per il presente Avviso pubblico - Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una anticipazione di un importo fino al 40% del finanziamento assegnato e che nel corso dell'attuazione del progetto, il Beneficiario può richiedere, altresì, un pagamento intermedio fino al 40% del medesimo finanziamento;
11. di dare atto che le liquidazioni sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa nei correlati capitoli di spesa;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata, e di quanto ritenuto necessario ai fini dell'efficace gestione dell'attività, anche in relazione al sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma di spesa;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 1 di 25



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CASSA DELLE AMMENDE



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO - DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FINALIZZATI ALLA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITÀ E
L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE
PENALE

ANNUALITÀ 2024/2025

ReStart 3

Programma regionale triennale di interventi
cofinanziati dalla Cassa delle Ammende

Linea 1 - *Misure per l'occupabilità*

DGR n. 1405 del 11 novembre 2022

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE LAVORO



21134265



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 2 di 25

pag. 2/25

Indice

SEZIONE 1 - Finalità e ambiti di applicazione	3
1.1 Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
1.2 Finalità dell'Avviso	5
1.3 Elementi di contesto e fabbisogni	5
1.4 Aree territoriali	7
SEZIONE 2 - Soggetti proponenti e partenariato	8
2.1 Soggetti proponenti - Requisiti soggettivi obbligatori	8
2.2 Partenariato	8
2.3 Gruppo Tecnico	9
2.4 Delega	9
2.5 Monitoraggio	9
SEZIONE 3 - Risorse	10
3.1 Risorse complessive	10
3.2 Risorse destinate a ciascun progetto	10
3.3 Erogazione del finanziamento: anticipo, rimborsi intermedi e saldo	11
SEZIONE 4 - Interventi	12
4.1 Destinatari	12
4.2 Fabbisogni	12
4.3 Interventi ammessi - Tabella di sintesi	13
4.4 Percorsi formativi di Aggiornamento/Riqualificazione	15
4.5 Tirocini extracurricolari intra ed extra-murari	16
4.6 Accompagnamento al tirocinio	17
4.7 Promozione e attivazione del tirocinio extra-murario	17
4.8 Accompagnamento al lavoro	17
4.9 Incontro domanda - offerta	18
4.10 Indennità di frequenza e indennità di partecipazione	18
4.11 Incontri di rete	18
4.12 Sperimentazione IVC	19
SEZIONE 5 - Modalità di presentazione	19
5.1 Macroprogettazione e Microprogettazione	19
5.2 Termini e modalità per la presentazione dei progetti	20
SEZIONE 6 - Ammissibilità e valutazione dei progetti	22
6.1 Ammissibilità dei progetti	22
6.2 Valutazione dei progetti	22
SEZIONE 7 - Disposizioni generali	24
7.1 Comunicazioni	24
7.2 Indicazione del foro competente	24
7.3 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	24
7.4 Tutela dei dati personali	24
7.5 Obblighi del beneficiario	25



SEZIONE 1 - Finalità e ambiti di applicazione

1.1 Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso pubblico - Direttiva, (d'ora in avanti "Avviso"), viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 2 dicembre 2021;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 743 del 21 giugno 2022 di Avvio di un percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Programma regionale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende per il triennio 2022 - 2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1405 del 11 novembre 2022 di approvazione del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in favore delle persone in esecuzione penale esterna;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 30 novembre 2022 - Approvazione finanziamento per il Programma regionale presentato dalla Regione del Veneto;
- Convenzione sottoscritta tra Cassa delle Ammende, le competenti articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia (PRAP, UIEPE, CGM) e la Regione del Veneto nelle date del 24 e 25 gennaio 2023;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 828 del 4 luglio 2023 che approva il bando ReStart 2 "Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale", a valere sul Programma regionale triennale, per l'annualità 2023;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione del Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 4 di 25

pag. 4/25

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, “Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022 - Legge di Stabilità regionale 2023;
- L.R. n. 31 del 23 dicembre 2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;
- L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 - Bilancio di Previsione 2023 - 2025;
- Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025 approvate con DGR n. 60 del 26 gennaio 2023;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"”;
- Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 relative al Programma GOL (PNRR- Missione 5, Componente 1, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”), come aggiornate con delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 12 aprile 2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Quadro di riferimento ed indirizzi per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020” nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020;



21134265



1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso, stabilisce le modalità di presentazione e di attuazione dei progetti a valere sul "Programma regionale triennale 2023-2025 di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende" in favore delle persone in esecuzione penale approvato con DGR n. 1405 del 11/11/2022, Linea 1 - *Misure per l'occupabilità* (di seguito Programma regionale triennale).

Il Programma regionale triennale persegue l'obiettivo generale di rafforzare le politiche di inclusione e mettere a sistema le risorse disponibili per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale. Intende potenziare le azioni multilivello e multi-agenzia per lo sviluppo di progettualità interconnesse di orientamento, formazione e lavoro sostenute da azioni socio-educative da realizzarsi sia all'interno, sia all'esterno della struttura penitenziaria.

Le misure del Programma regionale triennale si sviluppano in 5 Linee di azione:

Linea 1 - Misure per l'occupabilità;

Linea 2 - Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale;

Linea 3 - Misure per l'inclusione abitativa;

Linea 4 - La giustizia riparativa e i servizi/sportelli a sostegno delle vittime di reato;

Linea 5 - Centri per l'inclusione interna/esterna.

Queste misure mirano ad accompagnare i detenuti verso il rientro nella società, con progettualità che si avvalgono della partecipazione dei seguenti soggetti istituzionali, oltre alla Regione del Veneto: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto (PRAP); Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige (UIEPE); Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti per territorio; Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige (CGM); Presidenza del Tribunale di Sorveglianza di Venezia; ANCI Veneto; Garante regionale dei diritti della persona.

1.3 Elementi di contesto e fabbisogni

Nella regione Veneto, gli adulti detenuti alla data del 30 settembre 2023 sono 2.564, distribuiti come da tabella seguente:

Tabella 1- Detenuti presenti per Istituto

ISTITUTO	TIPO DI ISTITUTO	DETENUTI	Di cui donne
BELLUNO	Casa Circondariale	108	
PADOVA	Casa Circondariale	162	
PADOVA "N.C."	Casa di Reclusione	634	
ROVIGO	Casa Circondariale	246	
TREVISO	Casa Circondariale	216	
VENEZIA "GIUDECCA"	Casa di Reclusione	80	80
VENEZIA "SANTA MARIA MAGGIORE"	Casa Circondariale	199	
VICENZA	Casa Circondariale	372	



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 6 di 25

pag. 6/25

VERONA "MONTORIO"	Casa Circondariale	547	49
Totale		2.564	129

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica - [Aggiornamento al 30 settembre 2023](#).

Le persone in carico agli uffici Esecuzione Penale Esterna alla data del 15 giugno 2023 sono 8.697.

Tabella 2 - Soggetti in carico alla data del 15 giugno 2023, per UEPE e sesso.

UFFICIO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Padova	2.197	298	2.495
Treviso	1.230	211	1.441
Venezia	1.520	255	1.775
Vicenza	1.024	133	1.157
Verona	1.580	249	1.829
Totale	7.551	1.146	8.697

Fonte: Adulti in area penale esterna. [Analisi statistica dei dati SIEPE al 15 giugno 2023](#)

I giovani in carico agli Uffici di Servizio Sociale per Minorenni (USSM) sono, complessivamente, 352 (Fonte: Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, Sistema informativo dei servizi minorili, dati del 15 marzo 2023).

Secondo la rilevazione effettuata presso gli Istituti Penitenziari del Veneto dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Istituti evidenziano i seguenti fabbisogni formativi:

Tabella 3 - Rilevazione dei fabbisogni

ISTITUTO	FABBISOGNI FORMATIVI
CC BELLUNO	Manutenzione del verde Sanificazione e pulizia ambienti Sicurezza sul lavoro e primo soccorso Antincendio.
CC PADOVA	Gastronomia: pasticceria, panificazione, aiuto-cuoco, produzione confetture, sugh, succhi di frutta, alimenti sottolio, sottaceti, altro. Agricoltura biologica: produzione ortaggi, frutta, piccoli frutti. Addetto alle pulizie e sanificazione Manutenzione edile



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 7 di 25

pag. 7/25

ISTITUTO	FABBISOGNI FORMATIVI
	Formazione rischio medio ex D.LGS 81/08
CR PADOVA	Per l'anno 2025: Edilizia (intonacatore, piastrellista) Giardinaggio Sartoria
CC ROVIGO	Pulizie e sanificazione degli ambienti (tale fabbisogno è stato inserito nel progetto presentato da Irecoop Veneto per DGR 828 del 04/07/2023). Manutenzione piccoli e grandi elettrodomestici (tale fabbisogno è stato inserito nel progetto presentato da Irecoop Veneto per DGR 828 del 04/07/2023). Normativa HACCP Sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/2008 Manutenzione edile
CC TREVISO	Sistemi elettrici Idraulica
CC VENEZIA SMM	Formazione figure professionali per l'ambito alberghiero e della ristorazione Edilizia e manutenzione fabbricati Addetto alle pulizie e sanificazione Cura del verde
CRD VENEZIA	Pulizie civili e industriali Cucina Manutenzione del fabbricato
CC VERONA	Agricoltura Agroalimentare Edilizia Pelletteria
CC VICENZA	Saldatura Ristorazione e cucina (formazione delle varie figure professionali previste dal settore) Cura del verde Manutenzione edile Manutenzione idraulica

La presente ricognizione costituisce la base per la definizione dei settori economici di riferimento per l'elaborazione delle proposte progettuali.

1.4 Aree territoriali

La Linea 1 "Misure per l'occupabilità", di cui al presente Avviso, ripartisce la sua azione in 5 Aree territoriali, corrispondenti alla competenza di ciascun Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (d'ora in avanti UEPE).

Il presente Avviso finanzia un unico progetto per ciascuna Area territoriale.

Le Aree sono così individuate:

Tabella n. 4 - Aree territoriali

AREE TERRITORIALI	SEDE UEPE	ISTITUTI INTERESSATI
Padova e Rovigo	PADOVA	Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Padova Casa Circondariale di Rovigo



Treviso	TREVISIO	Casa Circondariale di Treviso e Istituto Penale per Minorenni di Treviso
Venezia e Belluno	VENEZIA	Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Venezia Casa Circondariale di Belluno
Verona	VERONA	Casa Circondariale di Verona
Vicenza	VICENZA	Casa Circondariale di Vicenza

SEZIONE 2 - Soggetti proponenti e partenariato

2.1 Soggetti proponenti - Requisiti soggettivi obbligatori

Nell'ambito del presente Avviso le proposte progettuali possono essere presentate da:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel già menzionato elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel già menzionato elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della DGR n. 2120/2015.

Ogni progetto è presentato, a **pena di inammissibilità**, da un Soggetto/Partenariato che abbia entrambi gli accreditamenti regionali sopra citati. Tale requisito è soddisfatto sia nel caso in cui il Soggetto proponente possieda entrambi gli accreditamenti, per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore, sia in presenza dei due Enti, il primo in qualità di Soggetto proponente e l'altro in qualità di Partner operativo, accreditati, l'uno per i Servizi al Lavoro e l'altro alla Formazione Superiore o viceversa.

I soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, hanno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, avviano le attività solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Le attività oggetto della presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, all'ambito della formazione superiore.

2.2 Partenariato

L'adeguatezza dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta progettuale sarà oggetto di valutazione, pertanto il partenariato deve essere in grado di garantire le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste nel progetto.

La proposta progettuale definisce la composizione del Partenariato che può comprendere:

Partner Operativi:



pag. 9/25

- Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e/o alla formazione, fermo l'obbligo per il Soggetto proponente di avere in capo almeno uno dei due accreditamenti;
- Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritti negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore, aventi sede operativa in Regione del Veneto e che abbiano finalità statutarie coerenti con le finalità del progetto;

Partner di Rete:

- Imprese ed altri Enti, pubblici o privati, in qualità di soggetti ospitanti per il tirocinio;
- PRAP - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto;
- Veneto Lavoro, come riferimento dei Centri per l'Impiego;
- ANCI Veneto e/o Comuni nei quali hanno sede le carceri;
- UEPE - Uffici di Esecuzione Penale Esterna;
- UIEPE _ Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige;
- CGM - Centro di Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige;
- Tribunale di Sorveglianza di Venezia;
- Garante regionale dei diritti della persona;
- Altri soggetti non presenti tra quelli sopra elencati qualora ritenuti funzionalmente coinvolgibili rispetto agli obiettivi progettuali.

In fase di valutazione dei progetti, sono premiate le proposte che prevedono la presenza del più ampio partenariato in linea con gli obiettivi del bando, con l'obiettivo di garantire il sostegno multidisciplinare più ampio possibile ai destinatari.

2.3 Gruppo Tecnico

Il Gruppo tecnico è istituito, ai sensi del Programma regionale triennale, quale strumento di governance di secondo livello. È composto dal rappresentante della Direzione Lavoro e dai Capofila dei progetti finanziati.

Si riunisce con cadenza periodica e ha le seguenti funzioni:

- promuovere e sostenere l'iniziativa oggetto del presente Avviso;
- garantire il monitoraggio e l'accompagnamento costante delle iniziative realizzate;
- fornire indirizzo e supervisione per la condivisione di scelte strategiche operative in fase di realizzazione;
- rilevare criticità o punti di forza da riportare alla Cabina di Regia costituita ai sensi del Programma Regionale Triennale sopraccitato.

2.4 Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e ss.mm.ii. ai sensi del DDR. n. 38 del 18/09/2020, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

2.5 Monitoraggio

Al fine di garantire il funzionamento del sistema di monitoraggio previsto dal Programma Regionale Triennale, il Gruppo Tecnico, istituito ai sensi del paragrafo 2.3, ha il compito di monitorare le attività relative ai progetti



pag. 10/25

e garantire un adeguato coordinamento delle attività rapportandosi con la Cabina di Regia prevista dal medesimo Programma.

Per il buon funzionamento del sistema di monitoraggio, i Soggetti proponenti ed i Partner garantiscono il proprio contributo e partecipano agli incontri organizzati e alle attività di monitoraggio.

La Regione si riserva la facoltà di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, sia al termine dei progetti, al fine di favorire l'ottimizzazione delle risorse e valutare gli esiti e i risultati raggiunti, ai quali i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività sono tenuti a collaborare.

SEZIONE 3 - Risorse

3.1 Risorse complessive

Il Programma Regionale Triennale prevede, per le 5 Linee di intervento di cui al paragrafo 1.2, un finanziamento di euro 1.500.000,00/anno, (per un totale nel triennio di euro 4.500.000,00) da parte della Cassa delle Ammende, e un cofinanziamento di euro 450.000,00/anno (per un totale, nel triennio di euro 1.350.000,00) da parte della Regione del Veneto.

Le risorse stanziati dal presente Avviso relative alla realizzazione degli interventi afferenti alla Linea 1 per le annualità 2024-2025, ammontano ad un totale di euro 1.200.000,00, dei quali 900.000,00 a valere sui fondi di Cassa delle Ammende e 300.000,00 a valere sui fondi regionali.

L'utilizzo delle risorse è ripartito nelle annualità 2024-2025 come da seguente tabella:

Tabella 5 - Risorse complessive

Annualità	Risorse Cassa delle Ammende	Cofinanziamento Regionale	Totale
2024	810.000,00	150.000,00	960.000,00
2025	90.000,00	150.000,00	240.000,00
Totale	900.000,00	300.000,00	1.200.000,00

Le risorse sopra citate sono iscritte nel bilancio regionale di previsione 2023-2025.

3.2 Risorse destinate a ciascun progetto

La ripartizione delle risorse relativa a ciascun progetto è stata effettuata in relazione alla popolazione carceraria. Qui di seguito sono indicati i valori massimi di ciascun progetto, la quota di finanziamento di Cassa delle Ammende e quella della Regione del Veneto.



È prevista la possibilità di destinare fino al **5% del valore massimo di progetto** all'acquisto di attrezzature¹ funzionali all'espletamento delle attività eseguite, **previa consultazione di almeno tre operatori economici**.

Tabella 6 - Risorse destinate a ciascun progetto

Aree Territoriali	Valore massimo progetto	di cui Attrezzature (5%)
Belluno Venezia	€ 188.476,00	€ 9.424,00
Padova Rovigo	€ 458.766,00	€ 22.938,00
Treviso	€ 105.196,00	€ 5.260,00
Verona	€ 266.396,00	€ 13.320,00
Vicenza	€ 181.166,00	€ 9.058,00
Totale	€ 1.200.000,00	€ 60.000,00

Ripartizione effettuata in rapporto alla popolazione carceraria presente in ciascuna Area Territoriale (fonte: Ministero della Giustizia "[Detenuti italiani e stranieri presenti e capienze per istituto - aggiornamento al 30 settembre 2023](#)")

3.3 Erogazione del finanziamento: anticipo, rimborsi intermedi e saldo

La gestione finanziaria dei progetti prevede la possibilità di chiedere l'anticipazione per un importo fino al 40% del finanziamento assegnato in sede di approvazione del progetto. Ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione, il beneficiario produce una garanzia fideiussoria, secondo il modello fornito dalle strutture regionali, a copertura dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.

Nel corso dell'attuazione del progetto, il Beneficiario può richiedere, altresì, un pagamento intermedio di un importo fino al 40% del medesimo finanziamento, che viene erogato a fronte della presentazione della documentazione che attesta la realizzazione delle attività e i costi sostenuti per il relativo ammontare.

Il saldo è erogato a seguito di presentazione, da parte del Soggetto proponente, del rendiconto delle attività realizzate, unitamente alla documentazione di chiusura e del relativo controllo da parte dell'ufficio competente.

Eventuale documentazione a supporto della rendicontazione intermedia e finale del progetto è adottata dal Direttore della Direzione Lavoro con successivi provvedimenti gestionali, nel rispetto della disciplina finanziaria vigente, prevista da Cassa delle Ammende.

Per quanto non disciplinato dall'Avviso approvato con il presente provvedimento o da provvedimenti del Direttore della Direzione Lavoro, si applicano le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i.

¹ Il Responsabile di progetto beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di provvedere alla cessione gratuita di tutti i beni, delle opere realizzate e di tutte le attrezzature aventi carattere durevole, acquistati nell'ambito della realizzazione delle attività del programma o progetto, a favore dell'Istituto Penitenziario ove tali attività si sono realizzate.



SEZIONE 4 - Interventi

4.1 Destinatari

I destinatari degli interventi sono persone maggiorenni sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, limitativi o privativi della libertà personale, quali, a titolo esemplificativo:

- detenuti ed internati negli Istituti Penitenziari del territorio regionale, dimittendi, semiliberi, ammessi al lavoro all'esterno, etc.;
- persone in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del Veneto che usufruiscono di misure alternative largamente intese e di misure di sicurezza non detentive (affidati, detenuti domiciliari, anche provvisori, liberi vigilati, soggetti in "Messa alla prova", ecc.) e/o in carico ad altro titolo (indagini socio-familiari richieste dall'Autorità Giudiziaria per accesso a misure, assistenza post-penitenziaria);
- giovani adulti (fino ai venticinque anni) che per provvedimenti di natura penale sono presenti nei servizi minorili residenziali o in carico ai servizi sociali per i minorenni.

I destinatari degli interventi sono individuati dai soggetti competenti del sistema della giustizia quali, a titolo esemplificativo, gli Istituti Penitenziari, l'Ufficio locale di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e il Centro di Giustizia Minorile (CGM).

4.2 Fabbisogni

Al fine di favorire lo sviluppo di attività formative coerenti con i profili e le competenze contenuti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), di cui alla DGR n. 627 del 27 maggio 2022, qui di seguito è specificato il raccordo tra il fabbisogno formativo individuato (cfr. Tabella 3, paragrafo 1.3) ed i Settori Economico Professionali (SEP).

Tabella n. 7- Fabbisogni formativo/professionali relativi a ciascuna area territoriale

Area Territoriale	Istituti Interessati	Fabbisogni formativo/professionali in termini di SEP
Padova e Rovigo	Casa Circondariale e Casa di Reclusione di Padova Casa Circondariale di Rovigo	01. Agricoltura, silvicoltura e pesca 02. Produzioni alimentari 05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda 09. Edilizia 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica 23. Servizi turistici 24. Area comune Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Treviso	Casa circondariale di Treviso	02. Produzioni alimentari 09. Edilizia 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica 14. Servizi digitali 23. Servizi turistici 24. Area comune Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 13 di 25

pag. 13/25

Venezia e Belluno	Casa Circondariale (maschile) e Casa di reclusione (femminile) di Venezia Casa Circondariale di Belluno	01. Agricoltura, silvicoltura e pesca 02. Produzioni alimentari 09. Edilizia 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica 17. Stampa ed editoria (serigrafia) 23. Servizi turistici 24. Area comune Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Verona	Casa Circondariale di Verona	01. Agricoltura, silvicoltura e pesca 02. Produzioni alimentari 05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda 09. Edilizia 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica 23. Servizi turistici 24. Area comune Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
Vicenza	Casa Circondariale di Vicenza	01. Agricoltura, silvicoltura e pesca 02. Produzioni alimentari 09. Edilizia 10. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica 23. Servizi turistici 24. Area comune Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

4.3 Interventi ammessi - Tabella di sintesi

Preliminarmente alla trattazione delle singole tipologie di intervento, si riporta la tabella di riepilogo delle tipologie di interventi finanziabili, con l'indicazione della durata, delle modalità di erogazione, delle condizioni di riconoscimento e del costo unitario.

I costi sono remunerati con riferimento agli standard nazionali dei servizi del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL (PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione"), definiti con Delibere del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, così come aggiornate con delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 ed alle Unità di costo standard approvate con DGR n. 671 del 28 aprile 2015.



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 14 di 25

pag. 14/25

Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Condizione di riconoscimento	Costo Unitario
Percorsi formativi di Aggiornamento e Riqualificazione	variabile	Di gruppo, per l'avvio min. 4 e max. 12 partecipanti ² in presenza	Erogazione della singola ora, per il costo del percorso formativo + Raggiungimento del 70% di frequenza del monte ore del corso dei destinatari, per il costo ora/destinatario	€ 131,63 ora ³ + € 0,90 ora/destinatario
Indennità di frequenza Percorsi formativi e di Accompagnamento al Lavoro e Sperimentazione IVC	(non pertinente)	Individuale	Frequenza al 70% del monte ore previsto	€/ora 3,50 per le ore effettivamente svolte
Tirocini extracurricolari intra ed extramurari	min. 2, max. 6 mesi	Individuale in presenza	Indennità di partecipazione per il tirocinante da corrispondere al raggiungimento del 70% di frequenza del monte ore mensile	€ 450,00 lordi/mese ⁴
Promozione e attivazione del tirocinio	(non pertinente)	Individuale	A risultato, in caso di rendicontabilità del tirocinio extramurario	€ 537,50
Accompagnamento al tirocinio	max. 8 ore	Individuale in presenza	Erogazione della singola ora	€ 39,94
Accompagnamento al lavoro	max. 20 ore	Individuale o di gruppo, per l'avvio min. 4 e max 12 destinatari ⁵ in presenza	Erogazione della singola ora	€/ora 39,94 individuale o €/ore 82,27 di gruppo

² Qualora durante lo svolgimento delle attività di gruppo dovesse verificarsi il ritiro di uno o più destinatari, senza la possibilità di subentro, le attività potranno continuare con almeno 3 destinatari.

³ Tariffa oraria per corso con professionisti o esperti che siano almeno di fascia B, ovvero con esperienza almeno triennale nel settore/materia della docenza.

⁴ L'indennità di tirocinio è assimilata ai redditi da lavoro, pertanto soggiace al relativo regime normativo vigente.

⁵ Qualora durante lo svolgimento delle attività di gruppo dovesse verificarsi il ritiro di uno o più destinatari, senza la possibilità di subentro, le attività potranno continuare con almeno 3 destinatari.



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 15 di 25

pag. 15/25

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Condizione di riconoscimento	Costo Unitario
Incontro domanda-offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	Individuale	A risultato	€ 3.225,00
	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi			€ 2.150,00
	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi			€ 1.290,00
Incontri di rete	max. 20 ore	Di gruppo in presenza e/o a distanza con min. 4 e max 10 partecipanti	Invio all'Ufficio competente di un documento di programmazione periodica e monitoraggio degli interventi - Erogazione della singola ora	€ 15,00 ora/destinatario
Sperimentazione IVC	max. 8 ore	Individuale	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario	€ 39,94 ora/destinatario

4.4 Percorsi formativi di Aggiornamento/Riqualificazione

Nell'ambito del presente Avviso, i Percorsi Formativi di Aggiornamento/Riqualificazione sono finalizzati all'acquisizione di competenze minime trasversali e/o tecnico professionali anche mediante la proposta di laboratori formativi.

I corsi hanno durata variabile ed hanno a riferimento le competenze professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali, DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione" ([RRSP](#)).

Il Soggetto proponente, in fase di presentazione del progetto, indica il numero di destinatari che prevede di raggiungere, il numero di ore delle attività di formazione previste e il budget complessivo destinato ai percorsi formativi.

La presentazione di una proposta progettuale obbliga il Soggetto proponente a realizzare attività di formazione nei SEP indicati per quel territorio⁶, qualora richiesti dai soggetti competenti del sistema della giustizia.

⁶ cfr. Tabella n. 7- Fabbisogni formativo/professionali relativi a ciascuna area territoriale.



L'impegno assunto è di rispondere alle richieste dei soggetti istituzionali competenti, i quali determinano il fabbisogno specifico nel corso del progetto.

Non vi è obbligo dei Soggetti proponenti di rispondere a richieste formative relative alla formazione in SEP non in elenco, ma, qualora realizzate, tali attività possono comunque essere rendicontate.

Costituisce elemento di valutazione positiva della proposta progettuale l'indicazione di disponibilità ad organizzare attività formative in SEP ulteriori rispetto a quelli sopra citati.

Come evidenziato nella Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi, ciascun intervento formativo prevede il coinvolgimento di minimo 4 e massimo 12 destinatari all'avvio. Qualora durante lo svolgimento delle attività, dovesse verificarsi il ritiro di uno o più destinatari, senza la possibilità di subentro, le attività possono proseguire ed essere rendicontate con il numero minimo di 3 destinatari (numero minimo previsto per la frequenza delle attività formative di gruppo e per il riconoscimento dei costi).

Le metodologie didattiche utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

Ogni progetto può prevedere specifici interventi formativi per l'approfondimento, il perfezionamento e l'accrescimento delle competenze digitali, green e delle "soft skills" dei destinatari. Inoltre, si possono prevedere sia corsi, sia singoli moduli formativi all'interno di corsi più articolati, dedicati all'apprendimento di una lingua, con particolare riferimento a quella italiana.

Laddove richiesto, i percorsi formativi possono prevedere il rilascio di attestazioni e certificazioni relative alla sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008), le attrezzature da lavoro ed HACCP.

È facoltà dell'Ente rilasciare al destinatario un'attestazione di partecipazione al percorso formativo, laddove la partecipazione superi il 50% della durata dello stesso.

4.5 Tirocini extracurricolari intra ed extra-murari

Questo intervento è finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo del destinatario. Esso mira a favorire l'acquisizione delle competenze tecnico professionali a completamento del percorso formativo effettuato e si svolge nel territorio della Regione, presso i soggetti ospitanti individuati nel rispetto e in conformità con quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017".

I tirocini possono essere realizzati sia all'interno dell'istituto penitenziario, sia all'esterno, fermi restando i requisiti del Soggetto proponente e ospitante definiti dalla sopra citata DGR 1816/2017. I tirocini realizzati all'esterno dell'Istituto penitenziario danno diritto alla remunerazione di cui al paragrafo 4.7 Promozione e attivazione del tirocinio extra-murario.

I tirocini possono avere una durata da un minimo di 2 ad un massimo di 6 mesi.

Il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo di cui alla DGR 1816/2017, Allegato A, si raccordano al fine di assicurare l'efficace partecipazione del destinatario e la predisposizione di quanto necessario in funzione dell'attestazione finale del tirocinio.

Il destinatario non deve avere legami di parentela o affinità fino al secondo grado con il soggetto ospitante presso il quale svolge il tirocinio.

La realizzazione dei tirocini extracurricolari avviene nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio.

Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso



pag. 17/25

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 1816/2017.

Si rimanda, altresì, alla medesima DGR n. 1816/2017 per la modulistica a supporto della gestione del tirocinio (a titolo esemplificativo: convenzione, progetto formativo, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante) e per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso.

4.6 Accompagnamento al tirocinio

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "Accompagnamento al tirocinio" secondo i costi e la durata indicati nella Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi. Tale attività è finalizzata a fornire un supporto al destinatario per facilitarne l'inserimento presso il soggetto ospitante.

Il raccordo costante tra Tutor e tirocinante deve essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

In presenza di tirocinio, questa azione è cogente e, a pena di inammissibilità, è prevista nella proposta progettuale. Il soggetto che realizza l'attività di accompagnamento garantisce almeno una visita al mese presso la sede del tirocinio di almeno 1 ora.

Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgono lungo tutta la durata del tirocinio e si concludono con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017 e della relativa modulistica.

La condizione per il riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio è la realizzazione dell'intera ora di servizio erogata al destinatario, verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per lo stage.

4.7 Promozione e attivazione del tirocinio extra-murario

Con l'obiettivo di rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini quali misure formative di politica attiva, finalizzate a favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento e reinserimento lavorativo dei destinatari, è previsto il riconoscimento a risultato, solo per il tirocinio extra-murario, per le attività di:

- scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese/enti, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze;
- preselezione ed invio della rosa di profili individuati al soggetto ospitante;
- assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa per l'attivazione del tirocinio; redazione di Convenzione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolte.

La remunerazione per la promozione/attivazione del tirocinio extra-murario è riconosciuta ai sensi della Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi, laddove risulti il raggiungimento del 70% di frequenza del monte ore previsto e la sede di tirocinio sia all'esterno delle strutture penitenziarie.

4.8 Accompagnamento al lavoro

I Servizi di accompagnamento al lavoro consistono in uno o più incontri, individuali o di gruppo, finalizzati a sostenere il destinatario nel percorso di inserimento e/o reinserimento lavorativo. Possono riguardare l'individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting), l'incrocio domanda/offerta (matching), la preparazione e l'affiancamento del destinatario nella fase di preselezione



pag. 18/25

(preparazione Curriculum Vitae e colloquio), supporto all'individuazione della tipologia contrattuale più idonea.

I Servizi di accompagnamento al lavoro sono erogati dai Soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro di cui alla L.R. n. 3/2009 art. 25 "Accreditamento". Qualora durante lo svolgimento delle attività di gruppo dovesse verificarsi il ritiro di uno o più destinatari, senza la possibilità di subentro, le attività potranno proseguire ed essere rendicontate con **almeno 3 destinatari**.

In sede di presentazione della proposta progettuale si chiede di definire il numero complessivo di ore destinate all'Accompagnamento, con riferimento alla Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi.

4.9 Incontro domanda - offerta

L'Incontro domanda - offerta prevede una serie di attività il cui riconoscimento avviene **a risultato**. Per ciascun contratto di lavoro stipulato alle dipendenze di soggetti diversi dall'amministrazione penitenziaria, per effetto dell'attività di incontro domanda - offerta, realizzata nell'ambito del progetto, è riconosciuto all'Ente un ammontare variabile ai sensi della tabella Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi.

4.10 Indennità di frequenza e indennità di partecipazione

Per la frequenza alle attività formative, di sperimentazione IVC e di accompagnamento al lavoro è riconosciuta al destinatario un'indennità in relazione alle ore effettivamente svolte e solo se il destinatario raggiunge la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto.

Per i destinatari degli interventi di tirocinio è prevista altresì l'erogazione di una indennità di partecipazione come prescritto dalla DGR 1816/2017, che sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore mensile previsto dal progetto formativo del tirocinio⁷.

Alla presentazione della domanda di saldo i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare apposita documentazione che attesta, per ogni destinatario: le percentuali di frequenza mensile raggiunta, gli importi delle indennità di tirocinio erogate e le rispettive date di avvenuto pagamento, nel rispetto delle tempistiche indicate dalla presente Avviso e delle modalità concordate con i soggetti competenti del sistema della giustizia; con successivi atti di gestione del Direttore della Direzione Lavoro può fornire indicazioni ulteriori in merito alla documentazione da produrre ai fini del saldo.

4.11 Incontri di rete

L'intervento è finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete territoriale favorendo l'integrazione tra gli operatori pubblici e privati coinvolti nel progetto e prevede la realizzazione di un documento di output che illustri la programmazione periodica degli interventi ed ogni altra informazione relativa alla microprogettazione periodica richiesta dall'amministrazione regionale mediante appositi atti di gestione del Direttore della Direzione Lavoro.

Gli incontri prevedono la presenza di massimo due partecipanti appartenenti allo stesso Ente, sono coordinati dal capofila del progetto e hanno l'obiettivo di definire la microprogettazione periodica e il monitoraggio sulle attività in corso di realizzazione. Gli incontri di rete possono essere erogati in modalità a distanza di tipo sincrono, secondo le indicazioni operative previste dal DDR n. 222 del 26 marzo 2020 e ss.mm.ii, che definisce le condizioni per l'erogazione delle attività in modalità "a distanza".

⁷ In fase di predisposizione del progetto formativo del tirocinio vengono definite le ore mensili (ore settimanali x 4); sulla base di questo valore sarà calcolato il 70%.



In fase di macroprogettazione si chiede di indicare il numero di partecipanti e di ore previste per gli incontri ai sensi della Tabella 8 - Sintesi degli Interventi previsti e relativi costi.

4. 12 Sperimentazione IVC

Il presente Avviso prevede la possibilità di attuazione del servizio IVC di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze ex DGR n. 627/2022 in contesti non formali ed informali.

Le fasi del servizio IVC e le attestazioni in esito, relative al presente Avviso, tengono conto delle esperienze maturate fino ad ora nelle azioni sopra descritte e sono definite in funzione delle caratteristiche delle competenze sviluppate dalle persone.

Le modalità di attuazione del servizio sono definite con atti successivi tenendo conto del particolare contesto di apprendimento nonché, al fine di erogare un servizio facilmente fruibile dalle persone, delle caratteristiche del percorso che le persone possono compiere.

I soggetti proponenti che si candidano a realizzare questa azione/misura fanno esplicita richiesta di autorizzazione quali "soggetti titolati" all'erogazione dei servizi IVC ai sensi del DL 13/2013, fermo restando il rispetto dei requisiti che sono definiti in appositi provvedimenti del Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 5 - Modalità di presentazione

5.1 Macroprogettazione e Microprogettazione

Considerata la peculiarità del contesto nel quale hanno luogo le attività e la necessità di una pianificazione delle attività adattabile alle esigenze di contesto, la programmazione progettuale si articola in due fasi.

La prima, di Macroprogettazione, coincide con la proposta progettuale che sarà sottoposta ad esame di ammissibilità e valutazione, ai fini della finanziabilità ai sensi del presente Avviso.

Rappresenta la cornice all'interno della quale si collocano gli interventi e individua gli obiettivi da raggiungere nel termine massimo previsto dal presente Avviso, la tipologia e il numero di destinatari che si ritiene di raggiungere, le tipologie di intervento che si intendono realizzare, il numero di ore complessive delle attività previste, le modalità di diffusione, le modalità di valutazione e monitoraggio, le figure professionali utilizzate, l'importo relativo a ciascun intervento. Un'apposita Guida alla progettazione fornisce indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle proposte progettuali.

La seconda fase, definita di Microprogettazione, rappresenta l'articolazione interna al progetto ed è specificata a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Regione. Ha cadenza periodica e stabilisce le specifiche attività previste per il periodo temporale di riferimento, il numero di destinatari, l'organizzazione dei singoli interventi, la durata, le competenze da raggiungere e ogni altra informazione richiesta dall'amministrazione regionale mediante appositi atti di gestione del Direttore della Direzione Lavoro.

Al fine di definire la Microprogettazione, il Soggetto Proponente concorda con i soggetti competenti la tipologia, il numero e il contenuto di dettaglio degli interventi, promuovendo la costruzione di percorsi coerenti con le caratteristiche dei destinatari individuati.

La condivisione dell'attività di dettaglio può essere realizzata nell'ambito degli Incontri di Rete.



Per un'efficace programmazione periodica, gli Uffici regionali mettono a disposizione degli Enti capofila specifici modelli. La cadenza periodica della programmazione non rappresenta, in ogni caso, un vincolo per la durata degli interventi, che possono svolgersi anche a cavallo di due periodi di programmazione.

5.2 Termini e modalità per la presentazione dei progetti

I progetti sono presentati, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU), **entro le ore 13:00 del ventesimo (20) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto**, a pena di inammissibilità.

I progetti ammissibili sono approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro il termine per la conclusione del procedimento, di 90 giorni, individuato in via generale con DGR n. 1787 del 6 luglio 2010 - Disciplina generale del termine dei procedimenti amministrativi regionali.

I progetti approvati, salvo eventuale diversa indicazione contenuta in provvedimenti del Direttore della Direzione Lavoro, sono avviati entro i 90 giorni⁸ successivi all'approvazione degli esiti istruttori.

Successivamente all'avvio dei progetti e al fine di garantire la realizzazione degli interventi, potranno essere adottate modifiche o variazioni rispetto alle modalità di attuazione delle attività, secondo quanto prevede la normativa e previa approvazione da parte della Direzione Lavoro.

Le attività sono concluse entro 18 mesi successivi al termine ultimo per l'avvio delle attività.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Qualora in una o più province, in seguito all'esame di ammissibilità o all'esame di valutazione delle proposte progettuali, non fosse possibile assegnare le risorse stabilite è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di riaprire i termini per la presentazione dei progetti.

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali avviene tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (<https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>) attenendosi alle seguenti indicazioni⁹.

FASE I - Accesso all'applicativo

Accesso diretto per gli organismi accreditati e/o in fase di accreditamento¹⁰

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU (Sistema Informativo Unificato), seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Per qualsiasi criticità legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

⁸ Il conteggio dei giorni prende avvio dal giorno successivo alla data indicata. Laddove il termine coincida con un sabato o giorno festivo, lo stesso si intende posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

⁹ A supporto alla compilazione della domanda, l'apposita "Guida alla Progettazione" sarà pubblicata online nello Spazio Operatori della Regione.

¹⁰ Per i soggetti in fase di accreditamento, si chiede l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale.



Accesso per gli organismi non accreditati:

- Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
- Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

FASE II - Compilazione della domanda di ammissione/progetto e presentazione

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

Eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, possono essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda/progetto è accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- Moduli di adesione in partnership completi e firmati digitalmente dal legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, può essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo può essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail: attivazione sociale.lavoro@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:



- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 -5342 -4150;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

SEZIONE 6 - Ammissibilità e valutazione dei progetti

6.1 Ammissibilità dei progetti

I progetti sono istruiti in ordine alla loro ammissibilità e, solo se ammissibili, sottoposti alla valutazione di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Lavoro.

L'assenza in capo al progetto dei requisiti di ammissibilità determina l'esclusione dalla valutazione di merito dello stesso. La presenza in capo al progetto dei requisiti di ammissibilità non conferisce punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla valutazione di merito.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. Rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
3. Completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. Sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso;
5. Rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso;
6. Conformità con i sistemi di accreditamento regionale.

6.2 Valutazione dei progetti

La valutazione di merito è effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio; Circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); Grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale;	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	



ALLEGATO A DGR n. 1303 del 30 ottobre 2023

pag. 23 di 25

pag. 23/25

	Circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; Accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Ottimo	10 punti	
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI		Livello	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con i fabbisogni rilevati; Coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti	
		Non del tutto sufficiente	2 punti	
		Sufficiente	4 punti	
		Discreto	6 punti	
		Buono	8 punti	
		Ottimo	10 punti	
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA		Livello	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti	
		Non del tutto sufficiente	2 punti	
		Sufficiente	4 punti	
		Discreto	6 punti	
		Buono	8 punti	
		Ottimo	10 punti	
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE		Livello	
	Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti	
		Non del tutto sufficiente	2 punti	
		Sufficiente	4 punti	
		Discreto	6 punti	
		Buono	8 punti	
		Ottimo	10 punti	
Parametro 5	PARTENARIATO		Livello	
	Rappresentatività della struttura proponente; Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali; Qualità dei partner: coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Insufficiente	0 punti	
		Non del tutto sufficiente	2 punti	
		Sufficiente	4 punti	
		Discreto	6 punti	
		Buono	8 punti	
		Ottimo	10 punti	
Punteggio massimo			50	

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 24**.

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione sufficiente in ciascun parametro.

SEZIONE 7 - Disposizioni generali

7.1 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso sono pubblicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, Spazio Operatori della Direzione Lavoro.

Tali comunicazioni valgono quali mezzi di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale di un quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 -5342 -4150 e all'indirizzo attivazionesociale.lavoro@regione.veneto.it.

7.2 Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

7.3 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Alessandro Agostinetti - Direttore della Direzione Lavoro dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

7.4 Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 28 del predetto GDPR, ogni Soggetto attuatore dei progetti finanziati sarà nominato Responsabile del trattamento di dati personali, in quanto soggetto <<che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento>>, operando in posizione subordinata del Titolare del trattamento e mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).



7.5 Obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel “Testo unico per i Beneficiari” (DGR 670/2015), i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L’art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell’esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un’impresa, l’art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell’eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l’impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell’art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’irrogazione, da parte dell’amministrazione che ha erogato il beneficio o dall’amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all’1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all’obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.



(Codice interno: 515497)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1305 del 30 ottobre 2023

Interventi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto nelle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Approvazione Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti formativi da realizzare nell'anno scolastico-formativo 2023/2024. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f). Legge regionale 31 marzo 2017, n.8, art.2, comma 4.

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, sottoscritto il 26.10.2021, si approvano Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti da realizzare nell'anno scolastico-formativo 2023/2024 per lo sviluppo di competenze di studenti e studentesse in materia di storia e cultura del Veneto.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1400 del 12.10.2021 la Giunta regionale, in continuità con analoghe iniziative realizzate nei due precedenti anni scolastici, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato allo sviluppo di competenze in materia di storia e cultura del Veneto e di storia dell'emigrazione veneta negli studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado: ad oggi in attuazione di tali protocolli sono stati realizzati corsi di formazione cui hanno partecipato complessivamente oltre 7.000 persone tra insegnanti e studenti.

Ai sensi dell'art. 1 del Protocollo, le parti si impegnano a collaborare per sviluppare azioni volte a rafforzare negli studenti l'acquisizione di competenze in ambito storico, letterario, artistico archeologico e ambientalistico e a sostenere iniziative di formazione dei docenti nelle materie oggetto del Protocollo stesso. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, all'art. 2 del suddetto protocollo, si impegna a mettere a disposizione fino a cinque insegnanti a valere sulla quota del potenziamento spettante al medesimo ai sensi dell'art. 1, c. 65, della Legge n. 107/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il programma di attuazione del Protocollo trova riferimento nella Legge regionale 30 marzo 2017, n. 8 "*Il Sistema educativo della Regione Veneto*", che all'art. 2, c. 4 prevede, tra le proprie finalità, anche la promozione dell'identità storica del popolo e della civiltà veneta nel contesto nazionale.

In attuazione di tale Protocollo, con il presente provvedimento si propone di approvare l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto nelle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto per l'anno scolastico-formativo 2023/2024; si propone, pertanto, di approvare, quali parti integranti del presente atto, i seguenti allegati:

- **Allegato A** Avviso pubblico per la presentazione dei progetti,
- **Allegato B** Direttiva di riferimento, che definisce oggetto, contenuti, soggetti proponenti, modalità di realizzazione dei progetti.

Le risorse finanziarie da destinare alla presente iniziativa saranno trasferite ad un'istituzione scolastica, di seguito denominata "scuola polo", individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Tale istituzione avrà principalmente il compito di procedere al rimborso dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi previsti con la presente deliberazione.

Si propone di determinare in euro 50.000,00 l'ammontare complessivo delle risorse da destinare alla presente iniziativa, secondo la seguente ripartizione:

- euro 48.000,00 quale somma dei contributi da autorizzare per il finanziamento degli interventi rivolti a studenti e studentesse;
- euro 1.500,00 per il rimborso delle spese sostenute dai docenti, individuati dall'USRV, come previsto dall'art. 2 del Protocollo d'intesa sopra citato, per la realizzazione del programma di formazione dei docenti e per le attività di diffusione di quanto realizzato in adesione alla presente direttiva;

- euro 500,00 a titolo di contributo specifico alla 'scuola polo' - che sarà individuata dall'USRV - per la gestione dell'iniziativa e per la raccolta degli abstract dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'assunzione dell'obbligazione di spesa con proprio atto, impegnando le somme nel capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2023/2025, approvato con L.R. 23/12/2022 n. 32, a valere sull'esercizio 2023.

Le risorse saranno trasferite alla 'scuola polo', previa adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa. Al fine di consentire alla 'scuola polo' l'esecuzione tempestiva dei trasferimenti verso gli Istituti beneficiari, l'erogazione della provvista dei fondi avverrà in un'unica soluzione in conto anticipi, con imputazione contabile nel corrente esercizio, su presentazione di apposita nota di richiesta di pagamento. Ai fini della liquidabilità dell'anticipo non sarà richiesta alcuna polizza fideiussoria, stante la natura di ente pubblico del soggetto beneficiario.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di definire ed adottare con proprio atto la specifica modulistica da utilizzarsi per la domanda di partecipazione al presente Avviso.

La domanda dovrà quindi essere presentata da parte del Dirigente scolastico/Legale rappresentante all'indirizzo PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, esclusivamente con le modalità indicate nella Direttiva di cui all'**Allegato B**, parte integrante al presente provvedimento, entro il seguente termine perentorio: ore 23:59 di lunedì 1 dicembre 2023.

Gli interventi proposti saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto e composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Gli interventi approvati dovranno essere realizzati nell'anno scolastico-formativo 2023/2024, con avvio, a pena di revoca del contributo assegnato, entro il 31 marzo 2024 e conclusione entro il 31 agosto 2024, salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo dal Direttore della Direzione Formazione Istruzione.

Le modalità di rendicontazione e di liquidazione dei contributi dovranno essere realizzate nei termini descritti nella Direttiva di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, art. 12;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e formazione*;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138, comma 1, lett. f)*;

VISTA la DGR n. 1400 del 12.10.2021 e il Protocollo di Intesa per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto sottoscritto il 26.10.2021;

VISTE le DGR n.1843 del 6.12.2019, n.1175 del 24.8.2021 e n.1521 del 29.11.2022 con i quali sono stati approvati Avviso e Direttiva per la presentazione di progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto rivolti agli alunni delle scuole del Veneto del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie e degli Enti locali e delle Scuole di Formazione Professionale da realizzare negli anni scolastici formativi 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 *Bilancio di previsione 2023/2025*;

VISTA la DGR n. 1665 del 30.12.2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali n.71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025;

VISTA la DGR n. 60 del 23.1.2023 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023/2025;

VISTA la DGR n. 2073 del 14.12.2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15.5.2017 - Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Regione del Veneto di cui alla DGR n. 1400 del 12.10.2021, l'Avviso pubblico e la Direttiva di riferimento di cui rispettivamente agli **Allegati A e B**, parti integranti del presente provvedimento, per la presentazione di progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto destinati a studenti e studentesse delle Scuole del primo e secondo ciclo statali e paritarie a gestione pubblica o privata aventi almeno una sede nel territorio del Veneto e delle Scuole di Formazione Professionale da realizzare nell'anno scolastico-formativo 2023/2024;
3. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle risorse da destinare alla presente iniziativa, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ euro 48.000,00: somma dei contributi da autorizzare per il finanziamento degli interventi rivolti a studentesse e studenti;
 - ◆ euro 1.500,00: per il rimborso delle spese sostenute dai docenti, individuati dall'USRV, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo d'intesa in premessa richiamato, per la realizzazione del programma di formazione dei docenti e per le attività di diffusione di quanto realizzato in adesione alla presente direttiva;
 - ◆ euro 500,00: contributo specifico alla 'scuola polo' a titolo di compartecipazione ai costi sostenuti per le attività necessarie alla gestione dell'iniziativa e per la raccolta degli abstract dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative;
4. di stabilire che all'assunzione dell'obbligazione di spesa di euro 50.000,00 provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del Bilancio regionale di previsione 2023/2025, approvato con L.R. n. 32 del 23/12/2022;
5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di stabilire che l'importo di euro 50.000,00, sarà trasferito a favore della 'scuola polo' individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, previa adozione dello specifico provvedimento di impegno, su semplice nota di richiesta. Al fine di consentire il tempestivo trasferimento verso le scuole beneficiarie, la liquidazione di spesa sarà eseguita con esigibilità nel corrente esercizio;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di adottare con proprio atto la specifica modulistica da utilizzarsi per la domanda di partecipazione al presente Avviso, che sarà resa disponibile alla pagina web regionale indicata nella Direttiva di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento;

8. di stabilire che le domande di ammissione al contributo e i relativi allegati dovranno essere inviati alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro il termine perentorio di venerdì 1 dicembre 2023 alle ore 23:59 secondo le modalità indicate nella Direttiva, **Allegato B** del presente provvedimento;
9. di stabilire che gli interventi proposti dagli Istituti scolastici e dalle Scuole di Formazione Professionale, saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto e composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
10. di stabilire che gli interventi, da realizzarsi nell'anno scolastico formativo 2023/2024, dovranno essere avviati entro il 31 marzo 2024 e conclusi entro il 31 agosto 2024, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. Il mancato avvio entro i termini indicati comporterà la revoca della relativa quota di finanziamento;
11. di stabilire che le modalità di rendicontazione e di liquidazione dei contributi dovranno essere realizzate secondo quanto descritto nella Direttiva di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, autorizzandolo ad assumere tutti gli atti necessari per l'attuazione delle iniziative programmate con il presente provvedimento, comprese eventuali modifiche in ordine alle modalità di liquidazione ed al cronoprogramma dei pagamenti;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 1 di 2

A V V I S O P U B B L I C O

**INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI STUDENTI E
STUDENTESSE IN MATERIA DI STORIA E CULTURA DEL VENETO
ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2023-2024**

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)
L.R. n. 8 del 31/03/2017 (art. 2, comma 4) e s.m.i

Con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze in materia di storia e cultura del Veneto destinati a studenti e studentesse delle Scuole del Veneto del primo e del secondo ciclo, statali, paritarie e degli Enti locali e delle Scuole di Formazione Professionale da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2023-2024.

La somma destinata all'iniziativa ammonta ad euro 48.000,00.

A ciascun progetto utile collocato nella graduatoria di merito sarà riconoscibile un contributo regionale per un importo non superiore ad euro 4.000,00.

Non sono ammessi progetti assegnatari di altri contributi regionali. Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel Piano economico finanziario allegato alla domanda.

La modulistica per la partecipazione sarà disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura>.

Le domande di ammissione al contributo e i relativi allegati dovranno pervenire, con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla deliberazione di approvazione del presente Avviso, **entro il termine perentorio delle ore 23:59 di venerdì 1 dicembre 2023**, all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura: Interventi di storia e cultura del Veneto- A.S. 2023/2024.

Le domande possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla delibera di approvazione del presente Avviso, che individua anche le aree tematiche sviluppabili, costi ammissibili, vincoli finanziari, modalità di presentazione delle domande, requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione.

La presentazione della domanda di partecipazione al bando e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La domanda di partecipazione dovrà esplicitare il consenso al trattamento dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.



9600c06b



ALLEGATO A DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 2 di 2

Il provvedimento di approvazione del bando e i relativi allegati sono reperibili anche nel sito Internet della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura>.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5349 -5032-5989 o scrivendo alla mail offertaformativaregionale@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi



9600c06b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023**

pag. 1 di 15



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

**INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DI STUDENTI E STUDENTESSE IN MATERIA DI
STORIA E CULTURA DEL VENETO
Anno Scolastico - Formativo 2023-2024**

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 (art. 138, comma 1, lett. f)

Legge regionale 31 marzo 2017 n. 8 (art. 2, comma 4) e s.m.i.



1eb6443e



Indice

DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Elementi di contesto e finalità	3
2. Destinatari	4
3. Soggetti proponenti	4
4. Struttura dei progetti	4
5. Abstract del progetto realizzato	4
6. Aree tematiche	5
7. Risorse disponibili, costi ammissibili e vincoli finanziari	5
8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	7
9. Imposta di bollo	8
10. Diritti di stampa	8
11. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti	9
12. Tempi ed esiti delle istruttorie	11
13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	11
14. Comunicazioni	11
15. Indicazione del foro competente	11
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	12
17. Tutela della privacy	12
DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	12
18. Obblighi dei beneficiari	12
19. Avvio e realizzazione dei progetti	13
20. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato	14
21. Vigilanza e controllo	14



DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Elementi di contesto e finalità

La legislazione nazionale, a partire dal D.P.R 8 marzo 1999 n. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, e quella regionale, in particolare la Legge 31 marzo 2017 n. 8 sul sistema educativo della Regione del Veneto, hanno previsto che, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, una quota dei piani di studio sia dedicata ad aspetti di interesse territoriale e alla promozione delle specificità e delle tradizioni delle comunità locali in linea anche con la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che individua la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale tra i presupposti necessari alla maturazione di una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Conoscere la storia e le tradizioni del proprio territorio, nello specifico aiuta a comprendere le origini della propria società e cultura, porta alla conoscenza delle proprie radici, ed avvicina a un mondo lontano, ma in qualche modo familiare, con il quale si condivide l'eredità.

Risulta fondamentale che ogni generazione che si appresti ad affrontare il futuro abbia la consapevolezza e l'orgoglio di sapere da dove viene, da dove arriva il suo modo di essere. Lo studio della storia e delle tradizioni rappresenta infatti una fondamentale palestra cognitiva per allenarsi e vivere da cittadini consapevoli. Tale disciplina, oltre a promuovere una consapevolezza critica, culturale e civica, incrementa l'intelligenza sintetica, creativa e rispettosa e aiuta a sviluppare un'etica della comprensione e del genere umano.

In quest'ottica la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto hanno siglato un Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto, sottoscritto il 26 ottobre 2021, in linea con il precedente del 2018 al fine di programmare e realizzare azioni con l'obiettivo di:

- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-culturale nelle sue dimensioni nazionali e locali, quali requisiti fondamentali per lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche della cultura umanistica e del sapere artistico, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, con i suoi diritti e suoi valori individuali e collettivi,
- sostenere le scelte delle istituzioni scolastiche del Veneto di arricchimento dei curricoli scolastici per lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso approfondimenti integrati e interdisciplinari inerenti il patrimonio storico culturale della Regione del Veneto,
- valorizzare l'orientamento a professioni in grado di contribuire allo sviluppo del turismo culturale attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività,
- favorire la correlazione fra la didattica laboratoriale e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali dal punto di vista metodologico ed epistemologico.

Questa iniziativa si pone la finalità di promuovere la realizzazione di percorsi rivolti a studenti su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.



2. Destinatari

Destinatari dell'iniziativa sono le studentesse e gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e delle scuole di formazione professionale del Veneto.

I destinatari dovranno essere individuati e descritti dettagliatamente nel progetto.

3. Soggetti proponenti

La domanda per l'assegnazione del contributo regionale su progetti per lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie a gestione pubblica o privata, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione con almeno una sede nella regione del Veneto;
- Scuole della formazione professionale accreditate dalla Regione del Veneto iscritte nell'elenco di cui alla L. R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. Sono ammesse alla partecipazione le scuole della formazione professionale non iscritte nel predetto elenco, ma che hanno presentato istanza di accreditamento. Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali, entro il termine previsto dalla presente Direttiva, potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Il soggetto proponente, in relazione al progetto proposto può stipulare eventuali accordi di rete tra istituzioni scolastiche, da allegare ai fini della valutazione di merito.

4. Struttura dei progetti

Il soggetto proponente, identificabile dal codice fiscale, può presentare un massimo di due domande di contributo per la realizzazione di distinti progetti in adesione al presente Avviso.

Nel caso venissero presentate dal soggetto proponente più di due domande di contributo, verranno considerate, ai fini dell'ammissibilità, unicamente le ultime due richieste pervenute in ordine di arrivo al protocollo regionale.

La tematica oggetto della proposta progettuale dovrà essere scelta tra quelle riportate al paragrafo 6. "Aree tematiche". La proposta progettuale potrà sviluppare anche più di una tematica.

I progetti possono coinvolgere studenti di classi diverse o di scuole di ordine o grado diverso.

Il contributo regionale massimo erogabile per il progetto utile collocato in graduatoria sarà di euro 4.000,00.

Il progetto per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non potrà avere scopo di lucro e non dovrà comportare costi a carico delle famiglie.

L'eventuale parte di costo progettuale non coperto da contribuzione regionale dovrà essere sostenuto dal soggetto proponente e/o da altri soggetti privati o pubblici, anche mediante contributi in natura, ferma restando la gratuità degli interventi per i destinatari.

Non è consentito il cofinanziamento del progetto attraverso altri contributi regionali.

Il richiedente dovrà dichiarare nel Piano economico finanziario allegato alla domanda di ammissione al contributo se, per la realizzazione del progetto, beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

5. Abstract del progetto realizzato

Alla luce dell'importanza di prevedere specifiche azioni di promozione e diffusione dei risultati delle iniziative realizzate dalle istituzioni scolastiche e formative, i soggetti finanziati, a conclusione dell'attività progettuale, dovranno produrre un abstract del progetto con la finalità di realizzare strumenti comunicativi in grado di evidenziare l'impatto dell'intervento in termini di sviluppo delle competenze negli studenti.

Ogni soggetto finanziato dovrà quindi realizzare una "storia di intervento" attraverso un racconto breve sull'attività realizzata, sui risultati raggiunti, le ricadute sugli studenti e gli sviluppi futuri.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



1eb6443e



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 5 di 15

La realizzazione finale dell'abstract del progetto dovrà contenere le seguenti informazioni minime: titolo del progetto, soggetto beneficiario, tipologia progettuale, durata, costo totale e descrivere le motivazioni, i destinatari, i risultati attesi, le fasi di sviluppo del progetto e i risultati raggiunti, redatto con un linguaggio semplice dedicato ad un pubblico vasto e corredato anche con immagini.

L'abstract dovrà essere inviato alla scuola polo, entro 30 giorni dalla conclusione progettuale, con le modalità che verranno rese note dalla medesima scuola polo.

La scuola polo dovrà dare comunicazione alla Regione del Veneto, all'indirizzo di posta elettronica certificata formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, dell'avvenuta ricezione dell'abstract da parte dell'istituzione scolastica-formativa e contestualmente inviarlo all'Ufficio scolastico regionale del Veneto per la condivisione con i docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto" individuati dallo stesso USRV, per la realizzazione di attività di diffusione come previsto dall'art. 4 del protocollo d'intesa.

Il materiale divulgativo che verrà prodotto dai docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto", come video, podcast, opuscoli, articoli, ecc. potrà essere pubblicato sui canali ufficiali di comunicazione della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, anche per il tramite del Notiziario del Gruppo di Lavoro regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale "Il ventaglio".

6. Aree tematiche

I progetti, compatibilmente anche con i percorsi di formazione proposti per i docenti volti alla realizzazione di interventi didattici orientati allo sviluppo di competenze nella didattica della storia della cultura veneta, proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Area 10, dovranno trattare una o più delle seguenti aree tematiche:

- Geostoria;
- Letteratura;
- arte e musica;
- archeologia;
- ambiente e natura;
- minoranze linguistiche antiche e moderne;
- storia dell'emigrazione veneta;
- storia di prodotti, arti o mestieri, cibo e alimentazione.

Verranno valorizzate le progettualità che:

- prevedono la programmazione di uscite didattiche o viaggi di istruzione presso musei, archivi di stato, enti e istituzioni culturali e di spettacolo dove potranno anche svolgersi specifiche attività o interventi laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- propongono una trattazione storica essenziale e "narrata" sui progressi scientifici e tecnologici partendo dall'antichità fino ai giorni nostri, o alternativamente progettualità che propongono interventi interdisciplinari che, partendo da documenti storici, affrontano temi legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale nella prospettiva dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

7. Risorse disponibili, costi ammissibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate all'iniziativa trovano copertura nell'importo di euro 50.000,00 e saranno trasferite, in via anticipata e in un'unica soluzione, ad una 'scuola polo' che sarà individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, previa adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.

Al fine di consentire il tempestivo trasferimento verso le scuole beneficiarie, in modo da consentire la copertura finanziaria di tutti i progetti approvati, la liquidazione di spesa sarà eseguita con esigibilità nel corrente esercizio.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 48.000,00 contributi per percorsi rivolti a studenti;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



1eb6443e



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 6 di 15

- euro 500,00 contributo alla scuola polo a titolo di compartecipazione dei costi sostenuti per le attività necessarie alla gestione dell'iniziativa e per la raccolta degli abstract dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche e formative;
- euro 1.500,00 per il rimborso delle spese sostenute dai docenti, individuati dall'USRV come previsto dall'art. 2 del Protocollo d'intesa sopra citato, per la realizzazione del programma di formazione dei docenti e per le attività di diffusione di quanto realizzato in adesione alla presente direttiva.

I fondi saranno trasferiti, in via anticipata e in un'unica soluzione, con esigibilità nel corrente esercizio, alla "scuola polo".

Il soggetto proponente potrà concorrere per il finanziamento per uno o due progetti riferiti a una o più aree tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta. Il contributo regionale massimo erogabile per i progetti utilmente collocati in graduatoria sarà di euro 4.000,00.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di spesa:

A) Costo Personale:

A1 - Docenza - Codocenza - Accompagnamento- Altre prestazioni lavorative

- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio.
- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico.
- Personale retribuito. Costo per personale non scolastico, non impegnato nelle attività di cui ai punti precedenti ma che svolge prestazione lavorativa strettamente funzionale alla realizzazione progettuale.

A2 - Amministrazione, coordinamento di progetto

- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l'amministrazione svolto da dipendenti della scuola oltre il proprio orario. Personale ATA e docente.

B) Promozione, informazione, sensibilizzazione

- Costi per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività. Costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, realizzazione dell'abstract, gadget.

C) Spese per il funzionamento

- Spese per l'utilizzo di locali, noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- Materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale retribuito, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei destinatari strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Ai fini rendicontali si ricorda che:

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



1eb6443e



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 7 di 15

- il costo delle ore di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da dipendenti della scuola (docente o personale ATA) oltre il proprio orario non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento, definite dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente per il personale docente e il costo delle ore diurne definito dalla Tabella 6 allegata al CCNL comparto scuola vigente, per il personale ATA.
- il costo orario per le ore di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento, e per altre attività lavorative strettamente funzionali alla realizzazione del progetto svolte da personale non scolastico, dovrà essere determinato dal soggetto proponente secondo i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato. In questo caso deve essere fornita dimostrazione del fatto che la remunerazione richiesta è in linea con quanto percepito dal medesimo soggetto per lo svolgimento di analoghe attività negli ultimi due anni.
- Per quanto riguarda le voci che riportano limiti massimi, eventuali costi orari superiori presentati in fase di rendicontazione comportano la rideterminazione del contributo sulla base dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena inammissibilità del progetto i costi riportati nel piano economico finanziario preventivo dovranno rispettare i seguenti parametri:

- il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative (costi personale A1 e A2) dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
- il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

Potranno essere ammesse rimodulazioni del piano economico finanziario, debitamente giustificate, nei limiti del 10% del costo complessivo del progetto, previa autorizzazione della Regione nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi, del budget complessivo del progetto e dei parametri sopra riportati.

La richiesta di autorizzazione alla rimodulazione deve essere inviata via PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel Piano economico finanziario allegato alla domanda.

8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione al bando, che dovrà essere redatta esclusivamente attraverso la compilazione del format on line, ed i relativi allegati che saranno resi disponibili alla pagina web regionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura> previa approvazione della modulistica, dovrà pervenire entro il seguente **termine perentorio: ore 23:59 del giorno venerdì 1 dicembre 2023**.

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso la modalità di seguito descritta.

Accedendo al sito internet, sarà possibile:

- compilare digitalmente la domanda di partecipazione (modulo on line)
- scaricare la modulistica a corredo della stessa. In particolare, saranno resi disponibili anche
 - il modulo “relazione descrittiva del progetto”;
 - il modulo “piano economico-finanziario”.



Una volta compilata telematicamente la domanda, all'indirizzo mail indicato dal soggetto proponente verrà automaticamente inviato un file PDF contenente la domanda di partecipazione generata dal sistema.

Tale file dovrà essere scaricato e firmato digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante.

Parimenti, dovranno essere firmati digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante i moduli "relazione descrittiva del progetto" e "piano economico-finanziario" precedentemente scaricati e compilati.

Una volta firmati digitalmente, la domanda di partecipazione e la documentazione a corredo della stessa dovranno essere inviati alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione tramite PEC, all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. L'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà recare **"Interventi di storia e cultura del Veneto - A.S. 2023/2024"**.

Oltre alla domanda di partecipazione e ai moduli di cui sopra, i soggetti privati sono tenuti ad allegare la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative, firmata digitalmente.

Eventuali accordi di rete, stipulati in relazione al progetto presentato, dovranno essere inviati con la domanda di partecipazione al fine della valutazione di merito.

Tutta la documentazione può essere inviata in un unico file PDF sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico o dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Al fine di evitare inconvenienti che possano verificarsi in prossimità della scadenza del termine, si raccomanda di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo e di leggere attentamente le indicazioni per il corretto invio via PEC disponibili al link <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

9. Imposta di bollo

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo¹, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

10. Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli eventuali elaborati prodotti in attuazione dei progetti finanziati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul

¹ Non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972.



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 9 di 15

sito istituzionale della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.

I materiali per la diffusione devono essere conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali.

11. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti

La domanda di partecipazione e il relativo progetto saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente valutati nel merito da parte di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto, composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

L'assenza di uno o più dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda con conseguente interruzione dell'iter valutativo.

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando (redazione della domanda di partecipazione attraverso formulario on line, invio della domanda e relativi allegati firmati digitalmente tramite PEC mail secondo le modalità regionali previste come da paragrafo 8. della Direttiva);
3. **Limite massimo di domande presentabili:** Il soggetto proponente, identificabile con il codice fiscale, potrà presentare un massimo di due domande di contributo per la realizzazione di distinti progetti in adesione al presente Avviso. Nel caso venissero presentate più di due domande di contributo, verranno considerate, ai fini dell'ammissibilità, unicamente le ultime due richieste pervenute in ordine di arrivo al protocollo regionale.
4. **Documentazione:** completa redazione della documentazione richiesta (domanda di partecipazione e allegati come indicato nel paragrafo 8. della Direttiva);
5. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
6. **Destinatari:** corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. **Parametri finanziari:** rispetto dei limiti stabiliti al paragrafo 7. della presente Direttiva:
 - ❖ il totale dei costi di docenza, codocenza, consulenza, accompagnamento, amministrazione, coordinamento di progetto, e altre prestazioni lavorative (costi personale A1 e A2) dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
 - ❖ il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati nel merito in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	STUDENTI COINVOLTI Definizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero e tipologia di studenti coinvolti.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 10 di 15

PARAMETRO 2	GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE AREE TEMATICHE INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA Coerenza del progetto in rapporto alle aree tematiche individuate nella Direttiva e al target dei destinatari.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento alle finalità indicate nella Direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 4	METODOLOGIA E BUONE PRASSI Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti scolastici.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PARAMETRO 5	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Monitoraggio in itinere del progetto e valutazione finale, anche in relazione ai risultati di apprendimento in termini di competenze degli alunni.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
non del tutto sufficiente	2 punti		
sufficiente	4 punti		
discreto	6 punti		
buono	8 punti		
ottimo	10 punti		
PUNTEGGIO PREMIALE USCITA DIDATTICA	Programmazione di una uscita didattica o viaggio d'istruzione presso musei, biblioteche, archivi, siti educativo-culturali inerenti le argomentazioni trattate nell'iniziativa progettuale, come previsto dal Protocollo di Intesa DGR n. 1400/2021 dove potranno anche svolgersi specifiche attività o interventi laboratoriali per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale.	FINO AD UN MASSIMO DI 3 PUNTI	
PUNTEGGIO PREMIALE TEMATICA	Progetti che propongono: - una trattazione storica dei progressi scientifici e tecnologici partendo dall'antichità fino ai giorni nostri, - interventi interdisciplinari che, partendo da documenti storici, affrontano temi legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale nella prospettiva dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.	FINO AD UN MASSIMO DI 3 PUNTI	

Al fine della valutazione del punteggio premiale relativo al viaggio d'istruzione o all'uscita didattica con eventuali laboratori in loco, presso musei, biblioteche, archivi, siti educativo-culturali, inerenti alle



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 11 di 15

argomentazioni trattate, il soggetto proponente dovrà dichiararla nella domanda di partecipazione e descriverla nell'Allegato B "Relazione descrittiva".

Il punteggio premiale per la visita di istruzione/uscita didattica è finalizzato a promuovere e facilitare il rapporto tra il mondo della cultura e della scuola offrendo occasioni di approfondimento delle tematiche oggetto dell'iniziativa.

In caso di impossibilità a realizzare l'uscita didattica oggetto di valutazione premiale, l'ente richiedente dovrà provvedere a riprogrammare un'altra visita d'istruzione di pari interesse, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti e ammessi.

Possono accedere al finanziamento i progetti che raggiungono almeno **20 punti** nel merito, con la sufficienza in ciascun parametro (parametri da 1 a 5). Sono esclusi i punteggi premiali.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono il punteggio minimo sopra riportato.

Il contributo viene assegnato agli interventi utilmente collocati nella graduatoria di merito fino a esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di risorse insufficienti ad assegnare all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito l'intero contributo richiesto, sarà riconosciuto un contributo ridotto, nei limiti delle risorse disponibili.

In caso di risorse disponibili insufficienti a finanziare eventuali progetti valutati pari merito, sarà privilegiato il progetto che coinvolge il maggior numero di studenti.

12. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale www.regione.veneto.it².

I soggetti beneficiari di contributo verranno informati a mezzo PEC.

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati dovranno essere avviati nell'Anno Scolastico Formativo 2023-2024 entro il **31 marzo 2024**. L'avvio del progetto dovrà essere comunicato tramite apposita documentazione, che verrà fornita con la guida per la realizzazione dei progetti, firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata a mezzo PEC. Il mancato avvio entro la data stabilita comporterà la revoca del contributo assegnato.

I progetti dovranno concludersi entro il **31 agosto 2024** pena il mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale data.

14. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

15. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla voce Percorsi in materia di storia e cultura del Veneto.

³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione> alla voce Percorsi in materia di storia e cultura del Veneto



1eb6443e



16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento dei dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**18. Obblighi dei beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
- c. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- f. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. comunicare i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa...), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva per la presentazione dei progetti per interventi per lo sviluppo delle competenze
delle studentesse e degli studenti in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2023/2024



1eb6443e



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 13 di 15

- h. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- i. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- j. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- k. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- l. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- m. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- n. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- o. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizione di beni e servizi.

19. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

Gli interventi approvati dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2023/2024, con avvio entro il 31 marzo 2024 e conclusione entro il 31 agosto 2024, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.



1eb6443e



20. Rendicontazione, liquidazione del contributo e abstract del progetto realizzato

Verifica rendicontale per i soggetti beneficiari e per l'Ufficio scolastico per il Veneto

I soggetti beneficiari del contributo, ai fini del riconoscimento dello stesso, dovranno realizzare gli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto. Le variazioni progettuali, preventivamente comunicate e approvate dagli uffici regionali, potranno comportare anche una rimodulazione del contributo assegnato.

Ai fini della verifica rendicontale, i soggetti beneficiari, ivi compreso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per conto dei docenti di Area 10, devono presentare alla Direzione Formazione e Istruzione entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività progettuale o comunque entro 60 giorni dal termine ultimo del 31 agosto 2024, **il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute**, per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate dal DDR n. 556/2017.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario/Direttore generale dell'USRV e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

L'attestazione finale delle attività dopo 150 giorni dal termine di conclusione del progetto comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli anticipi erogati, maggiorati degli interessi legali, dalla data di accredito alla data di effettiva restituzione.

Scuola polo

Le risorse assegnate verranno liquidate in via anticipata alla scuola polo individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto previa adozione di provvedimento di impegno di spesa e liquidazione.

La scuola polo, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo sulle attività da parte della Regione, dovrà procedere al rimborso dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi.

La documentazione relativa all'erogazione del contributo verso i soggetti beneficiari e verso l'USRV in seguito all'esito del controllo rendicontale regionale, dovrà essere trasmessa in un'unica soluzione dalla "scuola polo" alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione all'indirizzo di posta elettronica certificata formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro 30 giorni dalla chiusura delle erogazioni ai soggetti beneficiari, con le modalità di cui al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556/2017.

I costi sostenuti dalla scuola polo per tale collaborazione, per la raccolta degli abstract e il conseguente invio del materiale all'Ufficio scolastico regionale del Veneto per la condivisione con i docenti dell'Ambito Area 10 "Storia e cultura del Veneto" individuati dallo stesso USRV, per la realizzazione di attività di diffusione saranno pari ad euro 500,00.

21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente alla gestione delle attività, la Regione si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.



ALLEGATO B DGR n. 1305 del 30 ottobre 2023

pag. 15 di 15

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



1eb6443e



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 515177)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di logopedista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con le seguenti scadenze: 18 novembre 2023, 18 gennaio 2024, 18 marzo 2024, 18 maggio 2024.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 514889)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Tecnico audiometrista - Area dei Professionisti della Salute e Funzionari - Ruolo sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1939 del 13/10/2023, è stato indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Tecnico audiometrista - area dei professionisti della salute e funzionari - ruolo sanitario.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0423/421641/23/42.

Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 515160)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico ovvero Dirigente Psicologo Direttore di Struttura Complessa UOC Infanzia, Adolescenza e Famiglia - Distretto 1 Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario e Distretto 2 Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino - a rapporto esclusivo varie discipline (bando n. 33-2023).

In esecuzione della delibera n. 1780 del 24.10.2023 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto viene indetto il seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di DIRIGENTE MEDICO ovvero DIRIGENTE PSICOLOGO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA - Distretto 1 Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario e Distretto 2 Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino - a rapporto esclusivo nelle seguenti discipline:

- Area Medica e delle Specialità Mediche disciplina: Neuropsichiatria Infantile
- Area di Psicologia disciplina: Psicologia
- Area di Psicologia disciplina: Psicoterapia.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordices del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484, dai CC.CC.NN.LL. vigenti, dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118 e dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto 06 settembre 2022 n. 1096.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS 3 garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Infanzia, Adolescenza e Famiglia - Distretto 1 Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario e Distretto 2 Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino - Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Infanzia, Adolescenza e Famiglia del Distretto 1 Venezia Centro Storico, Isole ed Estuario e Distretto 2 Venezia Terraferma, Marcon e Quarto d'Altino Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza, IAF e Consulitori di altri Distretti, Dipartimenti delle Dipendenze e della Salute Mentale, Direzione Medica dell'Ospedale, Unità Operative dell'Ospedale, Distretti Socio-Sanitari e loro articolazioni, Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti/utenti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	All'UOC Infanzia, Adolescenza e Famiglia afferiscono tre Unità Operative Semplici: <ul style="list-style-type: none"> • UOS Età Evolutiva • UOS Neuropsichiatria Infantile • UOS Consulitori Familiari <p>La struttura complessa garantisce in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psicosociale e della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promuovendone la salute.</p>

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa**Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali****Governo clinico****Pratica clinica e gestionale specifica**

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale.
- Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
- Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi.
- Deve mostrare competenze specifiche in ambito formativo a partire dall'analisi dei fabbisogni fino alla progettazione di proposte coerenti con i progetti di sviluppo della UOC, Aziendali e Regionali con attitudine alla formazione continua.
- Deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale e una assistenza sempre più qualificata agli utenti.
- Deve avere l'attitudine al lavoro in equipe, mostrando capacità di creare nei collaboratori spirito di squadra e comportamenti propositivi e costruttivi per raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Deve gestire il budget e promuovere il lavoro per obiettivi.
- Deve mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione, conoscendo e promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.
- Deve conoscere i percorsi fondamentali per una corretta gestione e prevenzione del rischio clinico, del consenso informato e delle dichiarazioni anticipate di trattamento.
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - ◆ siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale e che:
 - ◆ garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - ◆ adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - ◆ favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;

- ◆ integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
- ◆ tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Il Direttore:

- collabora per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizza i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- partecipa alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuove l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza;
- favorisce l'integrazione tra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...);
- attua il monitoraggio degli avventi avversi, adotta le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;

Il Direttore deve possedere:

- capacità propositiva, di analisi e progettazione, regolamentazione e integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri di un vasto ambito quale è il territorio dei Distretti, con particolare riferimento all'ambito della Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori;
- competenze e conoscenza nella gestione di reti assistenziali che prevedano anche interazioni con strutture ospedaliere di degenza;
- capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della UOC secondo logiche di programmazione aziendale;
- competenze gestionali, con attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane, anche in relazione agli aspetti motivazionali, organizzativi ed economici;
- capacità nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità, per la procreazione responsabile per la protezione e cura del minore in stato di abbandono o di maltrattamento, anche in collaborazione con altre U.O. aziendali ed extra-aziendali;
- maturata esperienza nella promozione della salute e del benessere dei minori e degli adolescenti, al fine di garantire il corretto sviluppo e sostenere il ruolo affettivo, educativo e socializzante della famiglia tramite la sintonizzazione delle proprie attività preventive, diagnostiche, curative e riabilitative con le altre U.O. territoriali e ospedaliere;
- competenza nello sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure Primarie con riferimento all'area omogenea materno - infantile, età evolutiva e famiglia;
- capacità di definizione e implementazione dei percorsi assistenziali e riabilitativi riferiti ad esempio, ma non solo, ai disturbi del comportamento, all'autismo, all'iperattività infantile, al disagio psichiatrico e altre problematiche di competenza;
- capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- capacità di coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza.

Il Direttore deve:

- garantire l'attività dell'U.O.C. utilizzando le risorse professionali e tecnologiche messe a disposizione al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, le attività dei diversi professionisti che operano nell'U.O.C. nelle sue varie sedi;
- saper gestire e monitorare le attività gestite tramite appalto;

- saper programmare, gestire, monitorare le prestazioni varie per garantire il pieno rispetto dei tetti di spesa, delle normative e degli obiettivi regionali, a risposta ai bisogni di salute della popolazione;
- dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con tutte le UU.OO. pubbliche e private;
- controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;
- impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106.
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484:

1. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici o degli Psicologi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
3. curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero dovranno allegare alla domanda di partecipazione, **a pena di esclusione**, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione

delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato d.P.R. 484/1997, nel decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel d.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto d.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con la modalità a mezzo di propria casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, **avendo cura di allegare la documentazione in formato pdf rinumerandola e nominandola per contenuto il tutto in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

ovvero

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Pertanto, le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico presentate con altre forme di invio non saranno ritenute valide.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta elettronica certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato e nel caso di indirizzo di posta elettronica certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, il nome e il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
8. l'attestato di formazione manageriale;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11. una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione;
12. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
13. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
14. la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione ovvero firma digitale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

I certificati attestanti tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

I certificati attestanti attività di studio e di aggiornamento conseguiti all'estero devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Dovrà essere allegata alla domanda la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

- a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- c. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

- a. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- b. un elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
- c. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa e leggibile attestanti:

- a. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto B) - requisiti specifici per l'ammissione;
- b. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici o degli Psicologi;
- c. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla sezione "Link veloci - Concorsi e avvisi").
I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";
- d. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- e. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero allegare titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 20 della legge 118/2022, nonché dall'art. 5 della d.G.R.V. 1096/2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o si sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 20 lettera b) della legge 5 agosto 2022, n. 118 e dell'art. 6 della d.G.R.V. 1096/2022, la Commissione esaminatrice provvederà, sulla base di un'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati, dei titoli professionali posseduti e degli esiti di un colloquio con gli stessi, a redigere, quindi, la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione di un punteggio complessivo per ciascuno di essi.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data, la sede ed ogni altra necessaria comunicazione verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciati all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 20 della legge 118/2022 e della d.G.R.V. 1096/2022 sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda alla sezione "Link veloci - Concorsi e avvisi":

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- la nomina della Commissione;
- i *curricula* dei candidati che si sono presentati;
- la relazione della Commissione;
- la graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del d. lgs. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 25 del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazioni n. 1184 del 1° giugno 2018 e n. 2082 del 13 dicembre 2019.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del

Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà, con atto formale adottato dal Direttore Generale, entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al d.P.R. 484/1997, alla legge 118/2022 e alla d.G.R.V. 1096/2022.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147, 30174 MESTRE (VE) - tel. 041/2608776 - 8758 - 8683 - 8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 da lunedì a venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 d.P.R. 642/1972

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 515115)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 18 posti di Operatore Socio Sanitario - Area degli Operatori del ruolo socio-sanitario (bando n. 32/2023).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1770 del 24 ottobre 2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione ex art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017 e s.m.i., per la copertura di n. 18 posti di OPERATORE SOCIO SANITARIO - Area degli Operatori del ruolo socio-sanitario.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:
<https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Il presente concorso è riservato ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni di precariato secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del d. lgs. 75/2017 e s.m.i. e sulla base degli indirizzi operativi forniti dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con le circolari n. 3/2017 e n. 1/2018 nonché sulla base delle indicazioni dettate dall'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto con nota prot. n. 81700 del 2 marzo 2018 riportante il Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15 febbraio 2018 e con nota prot. n. 384561 del 21 settembre 2020 riportante il Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 10 settembre 2020.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 39 del CCNL 02 novembre 2022 per il personale del Comparto Sanità.

Al profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - Area degli operatori del ruolo socio sanitario è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 02 novembre 2022.

Le mansioni corrispondenti al predetto profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui al CCNL vigente.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Al presente Concorso, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246), possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dalla declaratoria del CCNL vigente.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del d.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del d. lgs. 06 febbraio 2007, n. 30 e s.m.i..

1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, a **pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di cui trattasi.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d. lgs. 3 agosto 2009 n. 106.

3. Limiti di età: non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Fermo restando quanto sopra definito, si precisa inoltre che l'Amministrazione, ai fini di un'eventuale esclusione dalla procedura concorsuale, si riserva la facoltà di valutare la tipologia e la gravità dei reati oggetto del procedimento o della sentenza, anche in relazione alle funzioni proprie del profilo professionale oggetto del bando.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Diploma di istruzione secondaria di primo grado o l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero provvedimento di equipollenza/equivalenza del titolo conseguito all'estero rilasciato dagli organi competenti;

Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e non hanno ancora ottenuto il relativo riconoscimento potranno procedere con la compilazione della domanda di iscrizione, previo invio della richiesta di riconoscimento del titolo effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e saranno ammessi con riserva al concorso;

2. Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 recepito dalla Regione del Veneto con Legge Regionale n. 20/2001.

Sono riconosciuti equipollenti all'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, ai sensi della D.G.R. Veneto n. 2230 del 09.08.2002:

- ◆ gli attestati di qualifica Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) e Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (O.T.A.A.) rilasciati dalla Regione del Veneto a seguito di percorsi formativi anche disgiunti, ma con formazione complessiva superiore a 1.000 ore;
- ◆ gli attestati di qualifica Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) rilasciati dalla Regione del Veneto a seguito di percorsi formativi superiori a 1.000 ore;
- ◆ gli attestati di qualifica Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) e Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (O.T.A.A.) rilasciati dalla Regione del Veneto a seguito di percorsi formativi ricompresi tra 550 e 1.000 ore (ai soli fini dell'accesso all'impiego);
- ◆ gli attestati di qualifica conseguiti a seguito di percorso formativo da 150 a 550 ore, resi equipollenti all'attestato di operatore socio sanitario a seguito di percorso formativo integrativo di 50 ore d'aula con colloquio di verifica finale, ai sensi della D.G.R. Veneto n. 1778 del 05.07.2002 (ai soli fini dell'accesso all'impiego)

Come disposto ai sensi della D.G.R. Veneto n. 3973 del 30.12.2002, sono equipollenti al titolo di Operatore Addetto all'Assistenza (O.A.A.) i seguenti titoli:

- ◆ Assistente all'infanzia di durata triennale;
- ◆ Assistente per comunità infantile di durata quinquennale;
- ◆ Dirigente di comunità di durata quinquennale;
- ◆ Diploma di "Cura per anziani nelle case di cura" rilasciato dall'Istituto nazionale insegnamento delle professioni per la cura ed il servizio - organo nazionale - istituito dal Ministero delle scienze e dell'insegnamento dell'Olanda;
- ◆ Attestato di "Assistente geriatrico e familiare" rilasciato dalla provincia autonoma di Bolzano;
- ◆ Diploma di "Tecnico dei servizi sociali" conseguito contestualmente all'attestato regionale di qualifica di collaboratore socio-assistenziale o di collaboratore socio-assistenziale addetto all'assistenza.

I suddetti titoli, sono equipollenti al titolo di Operatore Socio Sanitario (esclusivamente ai fini dell'accesso all'impiego).

I candidati dovranno **obbligatoriamente** allegare i titoli attestanti la qualifica oggetto dell'Avviso mediante la procedura on line.

Il titolo professionale conseguito all'estero e il decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di Operatore Socio Sanitario, dovranno essere allegati secondo le modalità stabilite nella sezione "Documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

3. Risultare titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'ex Azienda Ulss 12 Veneziana (che ha cambiato denominazione ex L.R. n. 19/2016 in Azienda Ulss 3 Serenissima) ovvero presso l'ex Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano o presso l'ex Azienda Ulss 14 Chioggia (incorporate, ex L.R. n. 19/2016, nella nuova Azienda Ulss 3 Serenissima).
4. Aver maturato alla data del 31/12/2022, almeno 3 (tre) anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 (otto) anni (dal 01/01/2015 al 31/12/2022) presso l'Azienda Ulss 3 Serenissima ovvero presso l'ex Ulss 12 Veneziana o presso l'ex Ulss 13 Dolo- Mirano ovvero presso l'ex Ulss 14 Chioggia.

Con riferimento al requisito specifico di cui al punto 4) si precisa che, in base al comma 10 dell'art. 20 del d. lgs. 75/2017 e s.m.i., gli anni utili da conteggiare possono essere conseguiti presso diverse amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

I servizi utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile (tempo determinato, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazione a progetto, lavoro autonomo riconducibile alle tipologie degli incarichi libero professionali ex art. 7, comma 6 del d. lgs. 165/2001 e s.m.i.), purché relative ad attività svolte o riconducibili al profilo professionale di Operatore Socio Sanitario.

Tali servizi sono considerati, per quanto concerne i requisiti di ammissione, indipendentemente dalla durata dell'orario prestato (giornaliero/settimanale/mensile).

Non sono utili, al fine della maturazione del requisito, il contratto di somministrazione (cd. Contratto interinale) il contratto di formazione e lavoro nonché le borse di studio.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line la ricevuta **comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on-line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un browser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie, salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito o interventi tecnici anche non programmati.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- a. Collegarsi al sito internet: <https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- b. Cliccare su "pagina di registrazione", inserire i dati richiesti e cliccare "Conferma";
- c. Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo *e-mail* (**non deve** essere un indirizzo PEC) poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una *e-mail* al candidato con le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato, quindi provvedere a registrarsi per tempo);
- d. Collegarsi, successivamente al ricevimento della *e-mail*, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per tutti gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

- a. Dopo aver inserito le credenziali definitive, cliccare la voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- b. Cliccare sull'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- c. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica" che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Iniziare cliccando sul tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1Mb in formato pdf) e confermare con il tasto posizionato in basso "Salva";
- d. **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.
La compilazione delle schede può essere effettuata in più momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma" ed invio" aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti;
- e. Terminare la compilazione di tutte le sezioni e cliccare su "Conferma" ed invio".
- f. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";
- g. Scaricare e stampare in formato PDF la domanda cliccando su "Stampa domanda";
- h. Sottoscrivere la domanda;
- i. Scansionare l'intera domanda firmata (scansionare tutte le pagine e non solo l'ultima pagina con la firma);
- j. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto;
- k. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione;

Il candidato riceverà una *e-mail* di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente tutti i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per *e-mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella sopra descritta: "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni sopra indicate dalla lettera e) alla lettera k) della "Fase 2: Iscrizione on-line", altrimenti non risulterà iscritto alla procedura di concorso/avviso.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine in cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server), **esclusivamente** della seguente documentazione:

1. la fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione attestante l'equipollenza/equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero con quello italiano richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. **l'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o attestati equipollenti;**
4. **il titolo professionale conseguito all'estero** e riconosciuto con decreto del Ministero della Salute ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività professionale di Operatore Socio Sanitario,
5. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
6. l'adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
7. l'idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;
8. la documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i. (**verrà accettata la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 solamente per coloro che dichiarano i figli a carico**);
9. la documentazione attestante il servizio militare (foglio matricolare);
10. la documentazione attestante il servizio prestato all'estero secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
11. la documentazione attestante il servizio svolto presso Privati, Accreditati, Cooperative o Interinale;
12. le eventuali pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale messo a concorso;
13. la ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 10,33;
14. la domanda di iscrizione al concorso sottoscritta e non recante la scritta "fac-simile".

L'upload dovrà essere effettuato cliccando sull'icona "**Aggiungi documento**", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (.zip o .rar).

Si consiglia la lettura del **manuale di istruzioni** (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato .pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), né altri tipi di documenti allegati rispetto a quelli richiesti.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della Commissione Esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione link veloci "Concorsi e avvisi".

La mancata ammissione dei candidati verrà comunicata singolarmente con specifica motivazione.

Il **diario delle prove pratica e orale** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione link veloci "Concorsi e avvisi" almeno 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente Concorso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/22001 e s.m.i. e secondo quanto stabilito dall'art. 28 del DPR 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 30

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA PRATICA:

esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sugli argomenti della prova pratica. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per ogni prova.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La comunicazione di non ammissione alla prova orale verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione link veloci "Concorsi e avvisi".

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente

dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui agli artt. 8 e 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 40 punti così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA punti 20
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 5
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 5
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 10

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del d.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio prestato all'estero sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line la relativa documentazione, vedasi paragrafo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio militare sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line il relativo foglio matricolare.

Il servizio svolto presso Privati, Accreditati, Cooperative o Interinale è valutato solo se il candidato allegnerà nella domanda on-line idonea certificazione rilasciata dal Datore di Lavoro, vedasi paragrafo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

Le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, vedasi "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

La Commissione procederà alla valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3 della legge 56/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della legge regionale 44/2019 e s.m.i., solo dopo lo svolgimento della prova colloquio esclusivamente per i candidati che abbiano superato le prove d'esame.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e s.m.i. (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del d. lgs. 196/1995, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione del provvedimento di esito contenente la graduatoria di merito all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione link veloci "Concorsi e avvisi".

La graduatoria del concorso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in conformità a quanto previsto dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

La graduatoria - ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - rimane efficace per un termine di 2 (due) anni dalla data di approvazione per eventuali esigenze aziendali.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del d. lgs. 165/2001 e s.m.i. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi due, di cui all'art. 40 del CCNL Comparto Sanità 02 novembre 2022.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura concorsuale.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando il concorso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e s.m.i. in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., al d. lgs. 165/2001 e s.m.i..

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 515152)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo Sanitario - Professioni Tecnico Sanitarie, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 2598 del 25.10.2023).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 515159)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medico - Disciplina: Cure Palliative - Bando n. 100/2023.

In esecuzione della deliberazione n. 1754 di reg. del 20.10.2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: MEDICO - Disciplina: CURE PALLIATIVE - Bando n. 100/2023.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito:
<https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>;

l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 514938)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Approvazione delle graduatorie definitive degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari, biologi, psicologi valevoli per l'anno 2024 nella provincia di Vicenza. Deliberazione del Direttore Generale n. 1761 del 20 ottobre 2023.

Il Direttore dell'U.O.S.D. Gestione Personale Convenzionato riferisce:

"Con nota 94568 del 20/09/2023 sono state pubblicate sul sito aziendale le graduatorie provvisorie degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari, biologi, psicologi per l'anno 2024 nella provincia di Vicenza, redatte da questa Azienda, sede del Comitato Zonale, ai sensi dell'art.19, comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) del 31/03/2020 e s.m.i.

Constatato che non sono pervenute istanze di riesame da parte dei candidati, si può procedere all'approvazione definitiva delle predette graduatorie ed alla conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione".

Il medesimo Dirigente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di approvare le graduatorie definitive degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari, biologi, psicologi valevoli per l'anno 2024 nella provincia di Vicenza, ai sensi dell'art.19, comma 10 del relativo Accordo Collettivo Nazionale degli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) del 31/03/2020 e s.m.i., secondo il testo allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda, nel sito aziendale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale Maria Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)



GRADUATORIA SAI - ANNO 2024 - PROVINCIA DI VICENZA
ex art.19 comma 10 ACN

BIOLOGI		Punti
1	FANIGLIULO DANIELA	9,000
2	BONORA ROMINA	7,000
3	BALDASSO ELISA	6,000
4	MAGGIO BRIGITTA	3,114

PSICOLOGI - Psicologia		Punti
1	GNOATO FRANCESCA	9,293
2	CANALE TIZIANA MYRIAM	8,000
3	MARTIN ALBERTO	8,000
4	CORSINI CLAUDIA	8,000
5	GALVANI STEFANIA	8,000
6	BOCCHESI MARZIA	7,000
7	BOTTIGNOLO ELENA	7,000
8	PIVA CRISTIANO	7,000
9	BUSSE' CINZIA	7,000
10	TORNICELLI ERIKA ANGELA	6,000
11	CORTIANA GIOVANNA	6,000
12	FABRELLO ELISA	6,000
13	GAGLIARDI DILETTA	5,000
14	SINICO GRETA MARIA	5,000

PSICOLOGI - Psicoterapia		Punti
1	PERROTTA MARIA LUGIA	9,000
2	CANALE TIZIANA MYRIAM	8,000
3	MARTIN ALBERTO	8,000
4	PUPILLO NERINA CLAUDIA MARIA	8,000
5	CORSINI CLAUDIA	8,000
6	VIGNOLA SIMONA	8,000
7	GALVANI STEFANIA	8,000
8	SOMMA PATRIZIA	8,000
9	BOCCHESI MARZIA	7,000
10	BOTTIGNOLO ELENA	7,000
11	TRAVERSO CARMEN	7,000
12	PIVA CRISTIANO	7,000
13	TREGNAGO DANIELA	7,000
14	BONAFEDE CAROLINA	6,000
15	SALE MARIA LUISA	6,000
16	TORNICELLI ERIKA ANGELA	6,000
17	CORTIANA GIOVANNA	6,000
18	FABRELLO ELISA	6,000
19	PERUZZA SILVIA	6,000



20	GAGLIARDI DILETTA	5,000
21	FERRARO MARIANNA	5,000
22	LISI NICOLE FRANCESCA	5,000
23	FELTRIN ADELE	5,000
24	CARULLO FABIO	5,000
25	SINICO GRETA MARIA	5,000
26	FOTI FEDERICA	5,000
27	CIULLI BELINDA	3,000

Esclusa: BARUZZO ELENA in quanto la specializzazione universitaria in Neuropsicologia non è valida per la graduatoria della Psicoterapia (art.19, comma 4 ed allegato n.2 ACN)

MEDICI - Allergologia		Punti
------------------------------	--	--------------

1	BONAGURO ROBERTA	30,027
2	NALIN FRANCESCA	9,000
3	VAIA RACHELE	9,000
4	LAZZARATO ILARIA	8,417
5	BONADONNA PATRIZIA	8,000
6	LAZZAROTTO FRANCESCA	8,000
7	TODESCO MATTIA	8,000
8	SPADA ANNA	8,000
9	CASANOVA STEFANIA	5,000

MEDICI - Anestesiologia e rianimazione		Punti
---	--	--------------

1	CERADINI BARBARA	9,000
2	FRIGO SIMONE	7,000
3	BACCARIN MONICA	5,000

MEDICI - Angiologia		Punti
----------------------------	--	--------------

1	PESAVENTO RAFFAELE	5,000
---	--------------------	-------

MEDICI - Audiologia e foniatría		Punti
--	--	--------------

1	BONORA CHIARA	9,000
2	BROTTO DAVIDE	6,000

MEDICI - Cardiologia		Punti
-----------------------------	--	--------------

1	TRICHILO ROBERTO	66,068
2	SECCO ELEONORA	9,570
3	STRAZZABOSCO FRANCESCA	9,000
4	VINCO GIULIA	9,000
5	MERCANTI FEDERICO	9,000
6	TORRESAN FRANCESCA	9,000



7	DAL PORTO MARTA	9,000
8	MARITAN LUCA	9,000
9	FERRAGLIA ALESSANDRA	8,000
10	BARATELLA MARIA CRISTINA	8,000
11	TOFFANIN GIANLUCA	8,000
12	GUGLIELMI FRANCESCO	7,000
13	CANNIZZARO GIUSEPPE	7,000
14	PACCANARO MARIEMMA	6,000
15	PANCIERA CHIARA	5,012
16	BIGOLIN ELISABETTA	5,000
17	PESAVENTO RAFFAELE	5,000
18	MAHMOUD HEBA TALAT TOLBA	3,000

MEDICI - Chirurgia generale	Punti
------------------------------------	--------------

1	BERGAMASCO ARISTIDE	11,035
2	VARVAZZO NICOLA	8,315
3	MINANTE MARZIA	5,000

MEDICI - Chirurgia maxillo	Punti
-----------------------------------	--------------

1	CRIVELLARO GIOVANNI	9,000
2	GASPARINI SILVIA	8,000

MEDICI - Chirurgia plastica	Punti
------------------------------------	--------------

1	RIZZATO SANDRO	9,144
2	SONDA REGINA	9,000
3	CREMA ALBERTO	9,000
4	TONINELLO PAOLO	9,000
5	SALVIATI ALESSANDRO	7,000

MEDICI - Cure palliative	Punti
---------------------------------	--------------

1	DALLA CA' ANNA	9,000
---	----------------	-------

MEDICI - Dermatologia	Punti
------------------------------	--------------

1	FRASCI FABIANO OMAR	8,275
2	ROCCARO CARMELA	8,231
3	DALL'OLIO ELENA GIULIA	7,668
4	TRENTO ALESSANDRA	5,000

MEDICI - Diabetologia	Punti
------------------------------	--------------

1	SELMIN ELISA	9,000
2	ZHU YI HANG	9,000
3	TOFFALINI ANNA	9,000



4	PIANTA ALESSANDRO	8,000
5	SANGA VIOLA	8,000
6	REITANO RACHELE GIULIA	7,000
7	TOMMASI CHIARA	7,000
8	DAL MOLIN FRANCESCA	7,000
9	STOCCHIERO CRISTINA	5,000

MEDICI - Endocrinologia	Punti
--------------------------------	--------------

1	SELMIN ELISA	9,000
2	ZHU YI HANG	9,000
3	TOFFALINI ANNA	9,000
4	TOMMASI CHIARA	7,000
5	DAL MOLIN FRANCESCA	7,000

MEDICI - Fisiocinesiterapia	Punti
------------------------------------	--------------

1	SIMONETTO SARA	8,000
2	CARPENEDO SARA	8,000
3	ZAMPIERI DAVIDE	7,000
4	BELTRAME RAFFAELLO	7,000
5	MACHIEDO HELA	4,290

MEDICI - Gastroenterologia	Punti
-----------------------------------	--------------

1	MASIER ANNALISA	8,000
2	VELO DANIELA	8,000

MEDICI - Genetica medica	Punti
---------------------------------	--------------

1	FUMINI VALENTINA	9,000
2	BONI STEFANIA	8,000
3	MOZZATO CHIARA	8,000

MEDICI - Geriatria	Punti
---------------------------	--------------

1	CATTELAN CATIA	8,000
---	----------------	-------

MEDICI - Igiene e medicina preventiva	Punti
--	--------------

1	DESTRO GIAN PAOLO	12,450
---	-------------------	--------

MEDICI - Medicina del lavoro	Punti
-------------------------------------	--------------

1	STRZELCZYK RENATA	6,000
2	PERINI MILENA	5,588
3	FERRARESE STEFANO	5,000
4	SCALCO MANUELA	3,870



MEDICI - Medicina interna		Punti
----------------------------------	--	--------------

1	BIGOLIN PAOLA	10,774
2	REBELLATO ANDREA	9,000
3	DALLA CA' ANNA	9,000
4	FORESTAN CHIARA	8,000

MEDICI - Medicina legale		Punti
---------------------------------	--	--------------

1	FONTANA ALESSANDRO	19,850
2	DESTRO GIAN PAOLO	8,000
3	DAL MORO LUCA	7,000

MEDICI - Neurologia		Punti
----------------------------	--	--------------

1	DE BIASIA FLORIANA	24,168
2	TRIVELLO ELENA	17,803
3	ZARANTONELLO GIULIA	9,483
4	MESIANO TIZIANA	9,000
5	CARELLA SIMONA	9,000
6	CARONE MARISA	9,000
7	IELO GIOVANNA CHIARA	9,000
8	DELLO IACOVO CARMEN DILETTA PAOLA	9,000
9	CARTELLA SANDY MARIA	9,000
10	POLI SARAH	8,000

MEDICI - Neuroradiologia		Punti
---------------------------------	--	--------------

1	VITALE VALERIO	9,180
---	----------------	-------

MEDICI - Oculistica		Punti
----------------------------	--	--------------

1	BERTON MARIANNA	11,250
2	BUSCA FRANCESCA	9,174
3	IANNUCCI TEODORO	8,000
4	MALAGOLI ANNA	8,000
5	PEZZATO PAOLO	5,000

Esclusa: QUINTERNETTO SILVIA perchè ha presentato la domanda senza utilizzare la procedura telematica prevista e indicata nell'avviso sulle graduatorie di cui alla nota 129578 del 19/12/2022.

Odontoiatria		Punti
---------------------	--	--------------

1	MASON MARTINA	9,435
2	BORTOLAZZO ELENA	9,000
3	BORDI FRANCESCO	9,000
4	BORGHETTO GLORIA	9,000



5	BUSA ALESSANDRA	9,000
6	BUSA ALBERTO	8,000
7	POZZAN MARTINA	6,152

Escluso: FIORETTI ALBERTO in quanto non possiede il diploma di specializzazione richiesto dall'art.19, comma 4 ACN

MEDICI - Ortopedia		Punti
1	FRISO PAOLA	18,996
2	GHASEMI MOHAMMAD REZA	8,000
3	TODROS LAURA	8,000
4	BERGAMASCO CINZIA	7,000
5	MEHRAVAND PAYVAND	7,000
6	COLLESAN GIOVANNI	3,000

MEDICI - Ostetricia e ginecologia		Punti
1	SACCO MARIO SAVERIO	48,854
2	DE MARCHI FRANCESCA	9,102
3	CIRELLI GAETANA	9,000
4	RAVENNATI FRANCESCA	9,000
5	MARANGONI MARIA ANGELA	8,000
6	BELTRAMELLO PAOLA	8,000
7	LO ZITO LEILA	5,000
8	LEHMAN STEFANO	3,000

MEDICI - Otorinolaringoiatria		Punti
1	TURCO IVAN	26,660
2	CORLIANO' FABRIZIO	15,803
3	FRASSON GIULIANA	14,674
4	FRANCESCO SCOTTO DI CLEMENTE	9,648
5	FIORITO FRANCESCO	9,445
6	STAFFIERI CLAUDIA	9,119
7	BORDIN ANNA	9,000
8	PAVIN ALESSANDRA	7,099
9	ZANON DAVIDE	6,000
10	PIETROBELLI ADELE	6,000

MEDICI - Pediatria		Punti
1	SANTAGATI CLAUDIA	10,482
2	MORANDO CARLA	9,124
3	ROSSATO SARA	9,000



MEDICI - Pneumologia		Punti
-----------------------------	--	--------------

1	ZANON CINZIA PAMELA	14,289
2	MARCATILI PAOLO	9,792
3	PAULETTI ALESSIA	9,000
4	FELICI GIAMBATTISTA	8,121
5	NALIN MARA	8,000
6	CATTOZZO LUCA	8,000
7	PATTARELLO MARIO	6,000

MEDICI - Psichiatria		Punti
-----------------------------	--	--------------

1	TRAMONTAN ENRICO	9,000
2	D'ALESSANDRO ALESSANDRO	6,000
3	CENCI LAURA	5,000

MEDICI - Radiologia		Punti
----------------------------	--	--------------

1	VITALE VALERIO	14,217
2	PASTORELLO LAURA	7,000

Escluso: FAVERO ALESSANDRO in quanto nel termine di presentazione della domanda è titolare di incarico a tempo indeterminato (art.19, comma 6 ACN)

MEDICI - Reumatologia		Punti
------------------------------	--	--------------

1	LORENZIN MARIAGRAZIA	14,328
2	FRISO LARA	9,000
3	FINUCCI ANNACARLA	9,000
4	TISO FRANCESCO	8,000
5	FRALLONARDO PAOLA	8,000
6	DAL FORNO ILARIA	8,000

MEDICI - Scienza dell'alimentazione e dietologia		Punti
---	--	--------------

1	SIMONE LARA	8,599
---	-------------	-------

MEDICI - Urologia		Punti
--------------------------	--	--------------

1	ALOISI ALBERTO	9,000
2	BIZZOTTO LEONARDO	9,000
3	AMIGONI NELIA	8,000
4	TISO LEONE	8,000
5	FRIGO MARTA	6,000



VETERINARI - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche		Punti
---	--	--------------

1	CAPECE AURORA	8,000
2	COCCO ALESSIA	8,000
3	STEFANELLI GIUSEPPE	6,000
4	CALABRESE ANNACHIARA	5,000
5	CLEMENTI ELISABETTA	3,000

VETERINARI - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati		Punti
---	--	--------------

1	GASPARELLA GIOVANNI	8,000
2	CASCELLA ANGELO MICHELE	6,000

VETERINARI - Sanità animale		Punti
------------------------------------	--	--------------

1	CAPECE AURORA	8,000
2	CALABRESE ANNACHIARA	5,000
3	CLEMENTI ELISABETTA	3,000

A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, di laurea e in subordine la minore età.

(Codice interno: 515241)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di urologia.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di urologia.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

L'avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera (Tel. 045/6712482-6712359-6712412).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 515398)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Collaboratore Amministrativo-Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo amministrativo, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Controllo di gestione".

Si rende noto che, in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 681 del 31/10/2023, è indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Collaboratore Amministrativo-Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Controllo di gestione".

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto delle Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica, Ulss n. 9 Scaligera, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS ed Azienda Zero.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Tel. 049877.8441 - 8407 - 8175, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 515400)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo tecnico, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Project management e supporto P.N.R.R." per Azienda Zero.

Si rende noto che, in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 679 del 31/10/2023, è indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Tecnico, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Project management e supporto P.N.R.R.".

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Tel. 049877.8441 - 8407 - 8175, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 515399)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore-Amministrativo Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo amministrativo, ovvero di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo tecnico, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Procurement e supply chain" per Azienda Zero.

Si rende noto che, in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 680 del 31/10/2023, è indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore Amministrativo-Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Amministrativo, ovvero di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Tecnico, con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, relativamente al progetto "Procurement e supply chain".

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Tel. 049877.8441 - 8407 - 8175, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 515334)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 37 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 677 del 30/10/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 37 posti di Dirigente Medico nella disciplina di PEDIATRIA

a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Medica e delle Specialità Mediche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 8 posti;
- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 3 posti;
- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 4 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 3 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 7 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** - n. 4 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ulss n. 8 Berica** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** - n. 5 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- **Azienda Ospedale-Università Padova** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

per complessivi n. 37 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,
- Azienda Ospedale-Università Padova,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.L. n. 34 del 30/3/2023 recante disposizioni in materia di salute.

Ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. n. 34 del 30/3/2023, con il presente concorso è garantita la riserva del 50% ai medici che abbiano prestato servizio in mansioni corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati e che abbiano garantito assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio.

Non ha diritto alla suddetta riserva il personale che abbia interrotto volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 10 del D.L. n. 34 del 30/3/2023 in regime di esternalizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del

30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "<https://azeroveneto.concorsismart.it>" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

- a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;
- c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 8/11/2021;
- d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;
- e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
- f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
- g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8324 - 8126 - 8437 - 8314 - 8170 - 8191 - 8312 - 8439 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 6 Euganea, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica, Ulss n. 9 Scaligera e per l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

a) titoli di carriera	punti 10;
b) titoli accademici e di studio	punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3;
d) curriculum formativo e professionale	punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla

normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994 e s.m.i., nonché all'art. 2-ter del D.L. n. 18 del 17/3/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/4/2020 e s.m.i..

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 515178)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Avviso pubblico per passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ex art. 30, d. lgs. n.165/2001 (mobilità esterna) per la copertura di n. 1 Funzionario Amministrativo - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL del 16/11/2022 - a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'Area Servizi al Cittadino con attribuzione dell'incarico di Responsabile di Area (incarico di Elevata Qualificazione).

Scadenza avviso: entro e non oltre le **ore 23.59 del 25/11/2023**.

Recapiti per informazioni: Comune di Eraclea - Ufficio Personale tel. 0421/234141

oppure via e.mail: personale@comune.eraclea.ve.it

Sito pubblicazione avviso:

www.comune.eraclea.ve.it (sezione Amministrazione Trasparente)

www.inpa.gov.it

dr.ssa Antonella Angileri

(Codice interno: 514976)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Operatore di Appoggio ai Servizi Istituzionali a tempo indeterminato e parziale 18 ore medie settimanali (Area degli Operatori CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

- cittadinanza italiana;
- età non inferiore ad anni 18;
- non aver riportato condanne penali;

Requisiti specifici:

- licenza della scuola dell'obbligo;
- esperienza con regolare contratto di lavoro ovvero come titolare di impresa individuale, in servizi attinenti alle mansioni

Scadenza: 23 NOVEMBRE 2023**sito web. www.altavita.org link/concorsi**

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 514937)

IPAB "LA PIEVE", BREGANZE (VICENZA)

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Segretario Direttore con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (anni 3 dalla nomina) con inquadramento nella categoria giuridica dirigenziale del C.C.N.L. Area II Funzioni Locali.

In esecuzione della Delibera del Consiglio di Amministrazione n.88 del 05/10/2023 si prorogano i termini del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n° 1 (UNO) posto di Segretario-Direttore con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (anni 3 dalla nomina) con inquadramento nella categoria giuridica dirigenziale del C.C.N.L. Area II - Funzioni Locali, presso l'Ipab La Pieve di Breganze (VI)

Il bando di concorso e tutte le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale sono reperibile nella sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente www.ipablapieve.it nonché nel Portale Unico di Reclutamento di cui all'art.35 ter del D.Lgs 165/2001 disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it

L'istanza di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire entro e non oltre il trentesimo (30) giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel Portale Unico di Reclutamento di cui all'art.35 ter del D.Lgs 165/2001. Scadenza 19/11/2023.

Il Segretario - Direttore Generale dott. Lorenzo Rudella

(Codice interno: 514928)

IPAB "LA PIEVE", BREGANZE (VICENZA)

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Infermiere Professionale a tempo indeterminato (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - ex Cat.D - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022).

In esecuzione alla determina del dirigente n. 309 del 10/10/2023 è indetto **Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Infermiere Professionale a tempo indeterminato (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - ex Cat.D - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022) presso l'Ipab La Pieve di Breganze (VI).**

Il bando di concorso e tutte le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale sono reperibile nella sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente www.ipablapieve.it nonché nel Portale Unico di Reclutamento di cui all'art.35 ter del D.Lgs 165/2001 disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it

L'istanza di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire entro e non oltre il trentesimo (30) giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel Portale Unico di Reclutamento di cui all'art.35 ter del D.Lgs 165/2001. Scadenza 20/11/2023.

Il Segretario - Direttore Generale dott. Lorenzo Rudella

(Codice interno: 514927)

IPAB "LA PIEVE", BREGANZE (VICENZA)

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Operatore Addetto all'Assistenza a tempo pieno e indeterminato (Area Operatori Esperti - ex Cat.B - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022).

In esecuzione alla determina del dirigente n. 310 del 10/10/2023 è indetto **Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Operatore Addetto all'Assistenza a tempo pieno e indeterminato (Area Operatori Esperti - ex Cat.B - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022) presso l'Ipab La Pieve di Breganze (VI).**

Il bando di concorso e tutte le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale sono reperibile nella sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente www.ipablapieve.it nonché nel Portale Unico di Reclutamento di cui all'art.35 ter del D.Lgs 165/2001 disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it

L'istanza di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire entro e non oltre il trentesimo (30) giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel Portale Unico di Reclutamento di cui all'art.35 ter del D.Lgs 165/2001. Scadenza 20/11/2023.

Il Segretario - Direttore Generale dott. Lorenzo Rudella

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 515393)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione del terreno di proprietà regionale ex o.n.c. situato in Chioggia (VE) località Sottomarina, Via Barbarigo Snc, a seguito proposta irrevocabile di acquisto (numero identificativo dell'immobile ID 142459).

ART. 1 - OGGETTO

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2011, a seguito della presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto pervenuta il 17.02.2022 prot. n. 73328 da parte di un soggetto di seguito denominato "proponente", la Regione del Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica del terreno situato in Sottomarina di Chioggia (VE) catastalmente censito al C.T. di Chioggia al foglio 43 mappali n. 283 e 284, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato da ultimo dalla Giunta regionale con DGR 787/2021.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di **offerte segrete in rialzo sul prezzo base** indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta più alta sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il soggetto che ha presentato proposta irrevocabile, che si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73 comma a) e art. 74 del R.D. 24.05.1924 n. 827 e s.m.i., oltre che di quanto disposto dal presente avviso.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il terreno di che trattasi è ubicato in Sottomarina di Chioggia (VE) in via Barbarigo snc, denominato "ex ONC" (Opera nazionale Combattenti). Riferimenti catastali: C.T. Comune di Chioggia fg. 43 mapp.li 283-284, superficie totale mq 5.303. Ulteriori caratteristiche dei beni sono specificate nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnici e catastali relativi a eventuali regolarizzazioni sono posti a carico dell'acquirente.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale anche in relazione a modifiche che dovessero intervenire fino alla conclusione della procedura di vendita. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, nessun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte da parte del medesimo offerente verrà considerata l'ultima inviata (farà fede il timbro apposto sul plico).

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, o suo delegato, **oppure** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**);
 - e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.A.A. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231/2001;
 - i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - l. dichiarazione di elezione di domicilio;
4. **eventuale procura** in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente** e la seguente dicitura "**documentazione amministrativa**".

Fermo restando che la **mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara**, l'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

- a. essere al rialzo rispetto alla base d'asta;
- b. essere stesa su carta resa legale;
- c. essere redatta in lingua italiana;
- d. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- e. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- f. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- g. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto del terreno ex ONC in Chioggia, loc. Sottomarina via Barbarigo"**.

Il plico così formato dovrà **pervenire a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia**, entro e non oltre le **ORE 12.00 del 11 DICEMBRE 2023**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

I plichi pervenuti oltre il suddetto termine non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 68.000,00**, tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 6.800,00** (somma determinata anche a copertura di eventuali rilanci).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

- a. **bonifico bancario** a favore della
"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**
indicando nella causale: **"cauzione per l'offerta del terreno ex ONC in Chioggia, loc. Sottomarina via Barbarigo"**.

ovvero

- b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 13 dicembre 2023 ad ore 12.00** presso la Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della Direzione procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il soggetto proponente l'offerta irrevocabile.

Nel caso di parità di offerte:

- a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. **Le offerte dovranno avere un rilancio minimo di euro 1.000,00 sull'ultimo prezzo offerto;**
- b. qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tali soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni naturali consecutivi, fissato dall'Ente proprietario. **Le offerte dovranno avere un rilancio minimo di euro 1.000,00 sull'ultimo prezzo offerto;**
3. nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo;

d. nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

Una volta individuato il migliore offerente all'asta, saranno disposte forme di rilancio successivo, prima da parte del proponente e quindi del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

I rilanci non potranno essere inferiori ad euro 1.000,00.

Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni naturali, che verrà indicato in apposita nota che sarà inviata al proponente e al miglior offerente. Scaduto il termine senza che intervenga alcun rilancio, la commissione aggiudicherà provvisoriamente il bene al soggetto (proponente originario o miglior offerente) che avrà presentato il prezzo più elevato.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'Allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto.

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario, come anche il decreto di presa d'atto di asta deserta per il proponente, che viene dichiarato aggiudicatario provvisorio.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato in un'unica soluzione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione, che sarà imputata a titolo di acconto.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: **"Saldo prezzo per la vendita dei terreni ex ONC in Chioggia, loc. Sottomarina via Barbarigo"**. In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta. In tale caso la cauzione sarà trattenuta a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - STIPULA CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dal Notaio prescelto dall'aggiudicatario o dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti alla sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il termine così indicato potrà essere prorogato, su istanza dell'aggiudicatario, una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso. L'Amministrazione Regionale potrà, a sua volta, comunicare al soggetto aggiudicatario un termine ulteriore necessario per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla stipula del rogito.

Qualora, per fatto dell'aggiudicatario, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.

ART.10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussiste diritto di prelazione.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it), alla sezione Bandi, avvisi, concorsi.

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio- Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Gestione del patrimonio via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero con mail a info.patrimonio@regione.veneto.it oppure al n. tel. 041/2794190, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Dott.ssa Annalisa Nacchi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n.77 del 27 ottobre 2023, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 515242)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Avviso pubblico di manifestazione di interesse relativo all'affidamento in concessione delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi situate nel territorio comunale di Zimella (VR) per un totale di mq. 87.657 facenti parte di un unico lotto di affidamento in destra del fiume Guà.

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

AVVISO PUBBLICO

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005, per anni 6, a partire dal 1 gennaio 2024, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi situati nel territorio comunale di Zimella (VR), meglio identificati nell'allegata planimetria (**Allegato C**) per un totale di mq. 87.657, facenti parte di un unico lotto di affidamento, in destra Fiume Guà, di cui ai mappali di seguito indicati.

FOGLIO DI MAPPA	MAPPALE	SUPERFICIE		
		ha	a	ca
11	1	00	86	81
11	24	00	34	96
11	51	00	28	16
11	53	00	04	20
11	55	00	08	62
14	1	01	76	32
14	44	01	17	28
14	73	00	13	48
14	125	00	08	76
14	137	00	05	62
14	138	00	03	72
14	180	00	12	14
14	183	00	04	24
20	63	00	29	16
20	64	00	37	62
20	71	00	02	56
20	72	00	17	03
20	83	00	09	65
20	99	00	39	91
20	108	00	15	25
20	132	00	14	48
20	135	00	14	86
20	136	00	01	51
20	140	00	07	87
20	143	00	08	75
20	147	00	07	98
20	152	00	09	81
20	153	00	09	92
20	159	00	46	86
20	160	00	58	98
20	161	00	01	52
20	162	00	09	48
20	163	00	9	92
20	164	00	34	44
TOTALE		08	76	57

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare istanza di partecipazione alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

- Giovani agricoltori (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia per la prima volta nell'azienda agricola e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:
 - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
 - b) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
 - c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - d) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.
- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L. 91/2022, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a), b) o c) di cui al punto precedente, e che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione concessionario uscente ex art. 4 bis, L. 203/82.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti di cui al punto n. 1) possono presentare istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione dell'intero lotto demaniale sopra specificato. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempimento degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi dei quali non erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento di decadenza della concessione stessa, da parte dell'Amministrazione concedente, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovrà pervenire alla REGIONE VENETO - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 VICENZA in busta chiusa sigillata su tutti i lembi di chiusura e dovrà riportare le indicazioni riguardanti il mittente e la dicitura "*affidamento in concessione delle aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi situati nel territorio comunale di Sandrigo (VI) per un totale di mq. 31.082*", **entro le h. 12:00 del giorno 20 novembre 2023.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

L'apertura delle buste avverrà nello stesso giorno (20.11.2023 alle h. 12,30).

3) Ai concorrenti sono riconosciuti i seguenti diritti:

- **DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982).**

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B**) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il **diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971);

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, al termine del quale verrà stilata una graduatoria secondo l'ordine d'estrazione.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, ai sensi dell'art. 51 della Legge 203/1982, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 5) "CANONE A BASE D'ASTA".

• **DIRITTI DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).**

Se il soggetto uscente intende esercitare il **diritto di prelazione**, l'Amministrazione Regionale deve comunicare al concessionario uscente le offerte ricevute. Il soggetto eserciterà il diritto di prelazione se **entro 45 giorni dal ricevimento di tale comunicazione** offre condizioni uguali al canone a base d'asta indicato al punto 5) "CANONE A BASE D'ASTA".

• **DIRITTI DI PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis L. 228/2001).**

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, nella documentazione da trasmettere entro il termine fissato.

Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola domanda da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 5) "CANONE A BASE D'ASTA".

Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, al termine del quale verrà stilata una graduatoria secondo l'ordine d'estrazione, applicando il canone di cui al successivo punto n. 5).

Si precisa che l'esercizio del diritto di precedenza, prevale su altro diritto di preferenza o prelazione, e comporta che, una volta bandito l'avviso pubblico, in presenza anche di un solo concorrente in possesso dei requisiti di giovane imprenditore agricolo, la concessione sarà assegnata a quest'ultimo, senza ulteriori formalità, con l'applicazione del canone posto a base d'asta.

Nell'ipotesi invece in cui vi sia più di un concorrente in possesso dei suddetti requisiti, la concessione verrà rilasciata previo pubblico sorteggio, al termine del quale verrà stilata una graduatoria secondo l'ordine d'estrazione.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza e/o precedenza e pervengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio assegnerà la concessione alla Ditta che presenta l'offerta maggiore rispetto al canone a base d'asta.

4) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione d'interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

4.1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:

a) copia del documento di identità personale in corso di validità;

b) copia del titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

e/o

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

e/o

d) copia di attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e/o

e) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

f) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

4.2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:

a) copia del documento di identità personale in corso di validità;

b) copia del titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

e/o

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

e/o

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

4.3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;

a) copia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

4.4) Documentazione da allegare alla richiesta per esercitare il diritto di preferenza e/o precedenza, a pena d'esclusione:

• **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

1. copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 4.1 (per il Giovane Agricoltore) e 4.2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5) CANONE A BASE D'ASTA

il canone annuo a base d'asta ammonta ad Euro 10,00 per ha che applicato alla superficie di mc. 87.657 ammonta ad un totale di euro 88,00. Tale canone sarà aggiornato ed incrementato annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

6) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI

Vedi foglio "Condizioni generali", **Allegato A**) al presente Avviso.

7) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza, Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e all'Albo pretorio *on line* del Comune di Zimella (VR).

Per informazioni relative al presente avviso pubblico, è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Vicenza, Posizione Organizzativa Amministrativa, dott. Daniele MORRA, tel. 0444/337845.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

1. foglio "Condizioni generali" (**Allegato A**);
2. fac-simile di istanza di partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
3. planimetria mappali demaniali da concedere in uso (**Allegato C**).

8) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Vicenza- Contrà Mure S. Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VICENZA
CONDIZIONI GENERALI**

Per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi, meglio identificati nell'allegata planimetria (**Allegato C**) per un totale di mq. 68.687, costituite dai mappali di seguito indicati, facenti parte di un unico lotto di affidamento, area di pertinenza idraulica del Fiume Guà situati nel territorio comunale di Zimella (VR) – Fogli di mappa nn. 11, 14 e 20.

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è prevista in anni sei (6 anni) con effetto dalla data del decreto dirigenziale di concessione.

PERIODICITÀ DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno 2 volte l'anno. Il primo sfalcio dovrà avvenire nell'arco temporale maggio-giugno; il secondo sfalcio nel periodo 15 settembre-15 novembre.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione. Il canone sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico dell'aggiudicatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

ALLEGATO B

FOGLIO DI MAPPA	MAPPALE	SUPERFICIE		
		ha	a	ca
11	1	00	86	81
11	24	00	34	96
11	51	00	28	16
11	53	00	04	20
11	55	00	08	62
14	1	01	76	32
14	44	01	17	28
14	73	00	13	48
14	125	00	08	76
14	137	00	05	62
14	138	00	03	72
14	180	00	12	14
14	183	00	04	24
20	63	00	29	16
20	64	00	37	62
20	71	00	02	56
20	72	00	17	03
20	83	00	09	65
20	99	00	39	91
20	108	00	15	25
20	132	00	14	48
20	135	00	14	86
20	136	00	01	51
20	140	00	07	87
20	143	00	08	75
20	147	00	07	98
20	152	00	09	81
20	153	00	09	92
20	159	00	46	86
20	160	00	58	98
20	161	00	01	52
20	162	00	09	48
20	163	00	9	92
20	164	00	34	44
TOTALE		08	76	57

Il sottoscritto/a relativamente all'istanza sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:

avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;

ALLEGATO B

essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

- a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (*)
- c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (*).

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

- di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:
- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
 - essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
 - possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la richiesta di assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

ALLEGATO B

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresi:

- di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.
- di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.
- di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio

di voler esercitare:

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

ALLEGATO B

IL DIRITTO DI PRELAZIONE (art. 4bis, Legge 203/1982) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPREDITORE AGRICOLO

IL DIRITTO DI PREFERENZA (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai Mappali indicati nella tabella sovrastante.

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui indicati nella tabella sovrastante.

IMPORTO A BASE D'ASTA AL HA/€	IMPORTO OFFERTO AL HA/€
€ 10,00	

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso.
- autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

Firma richiedente

Data _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Firma richiedente

Data _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.

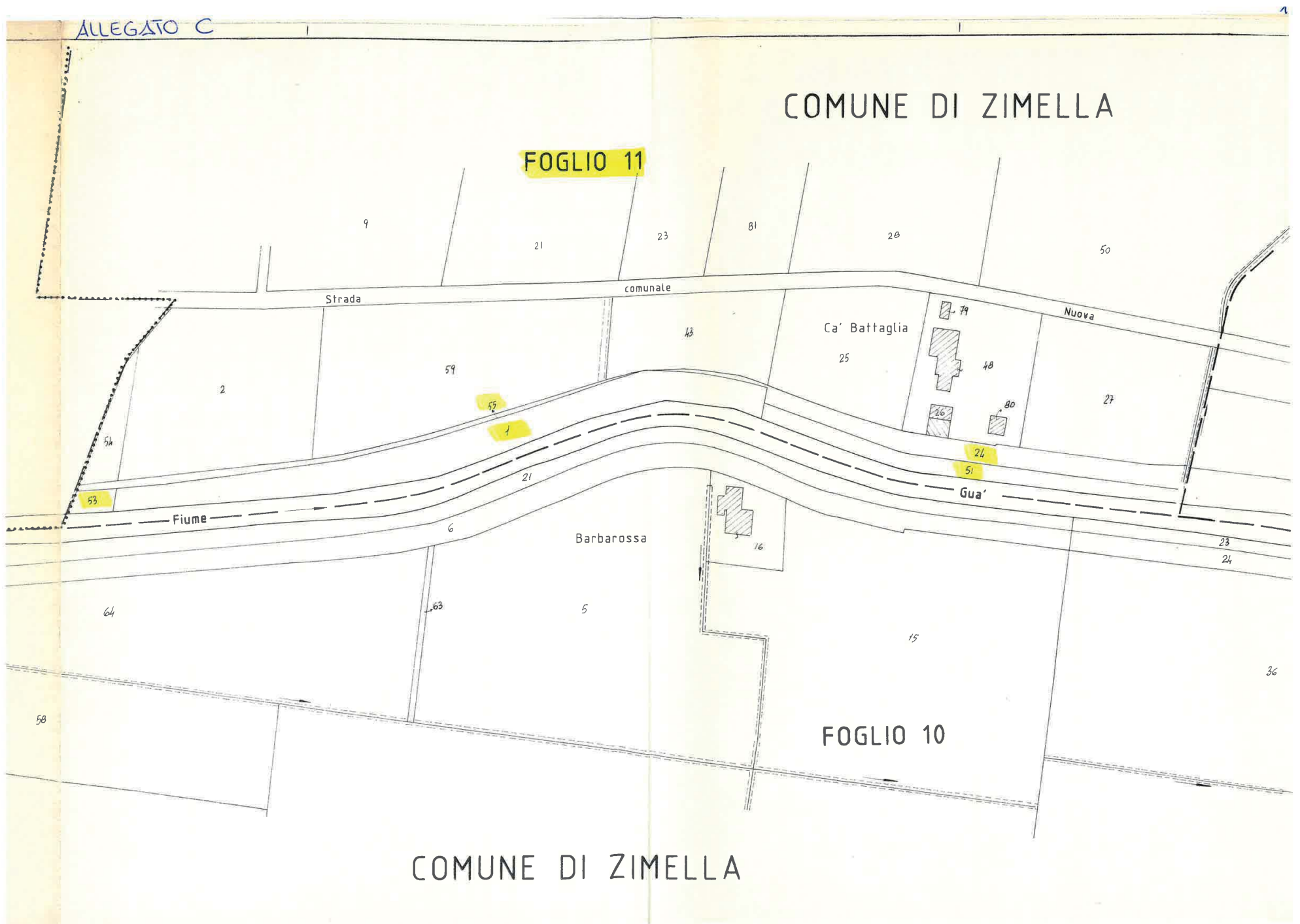
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.

I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.

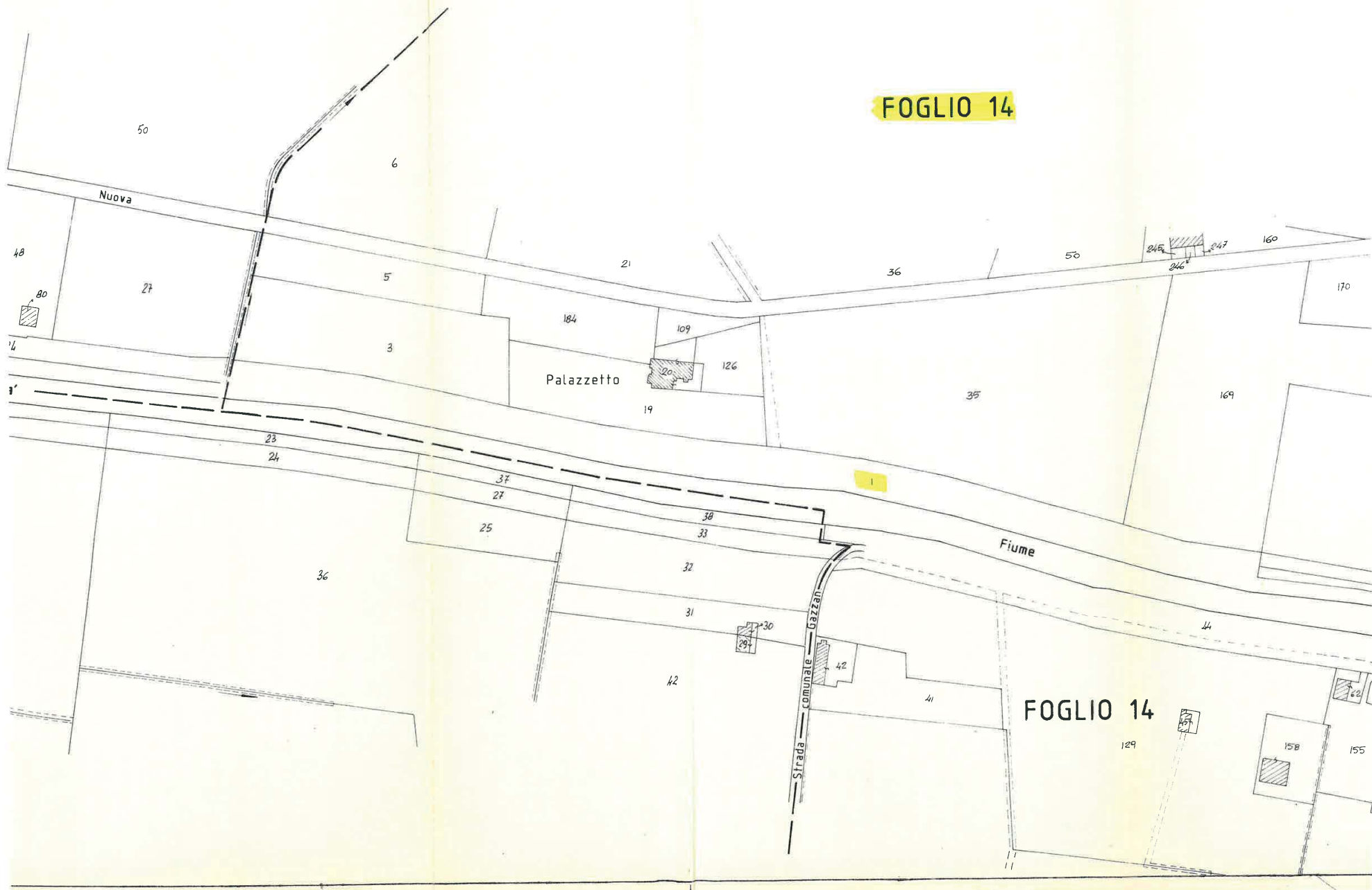
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.

Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA.

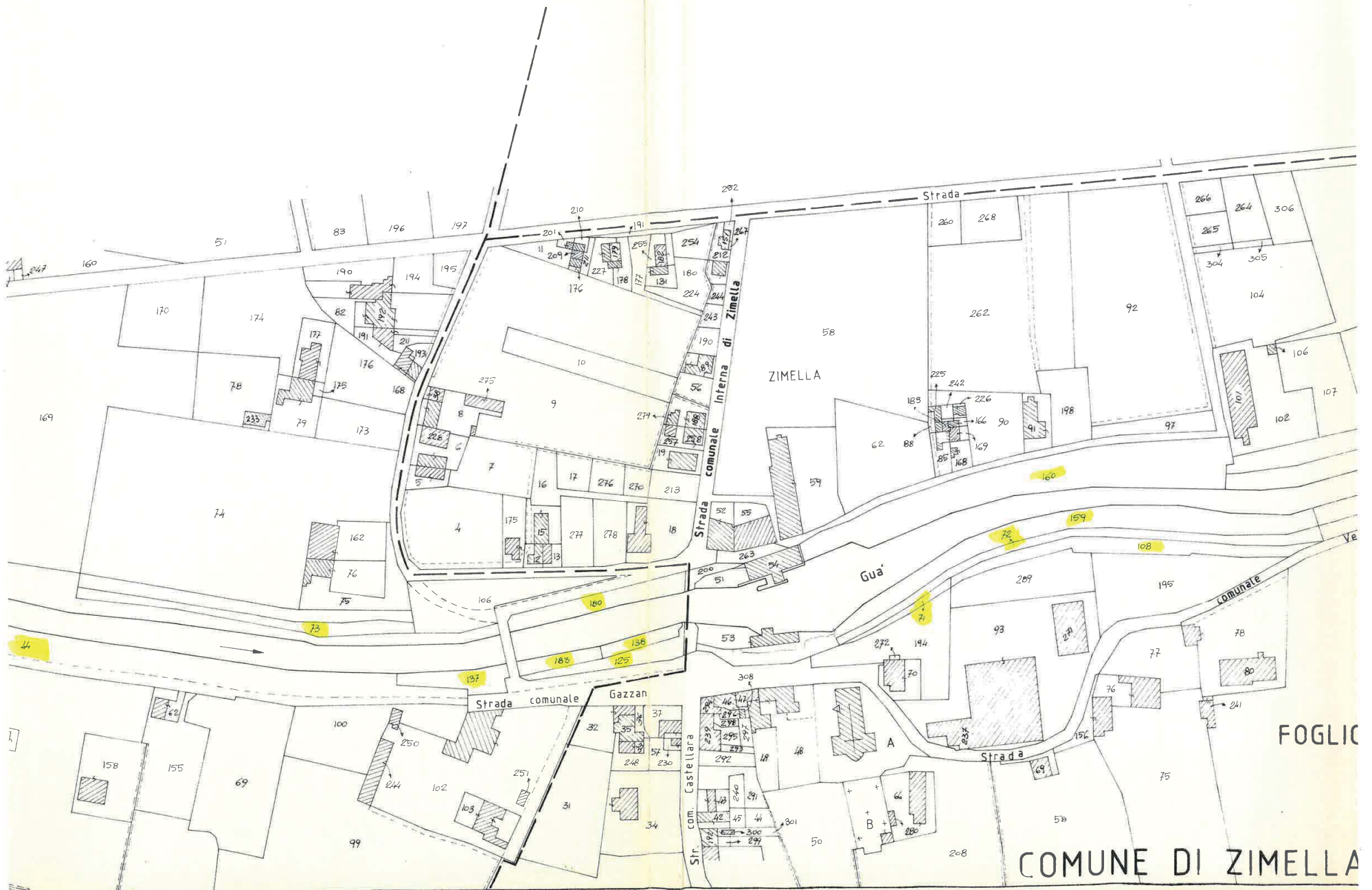
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.



ZIMELLA

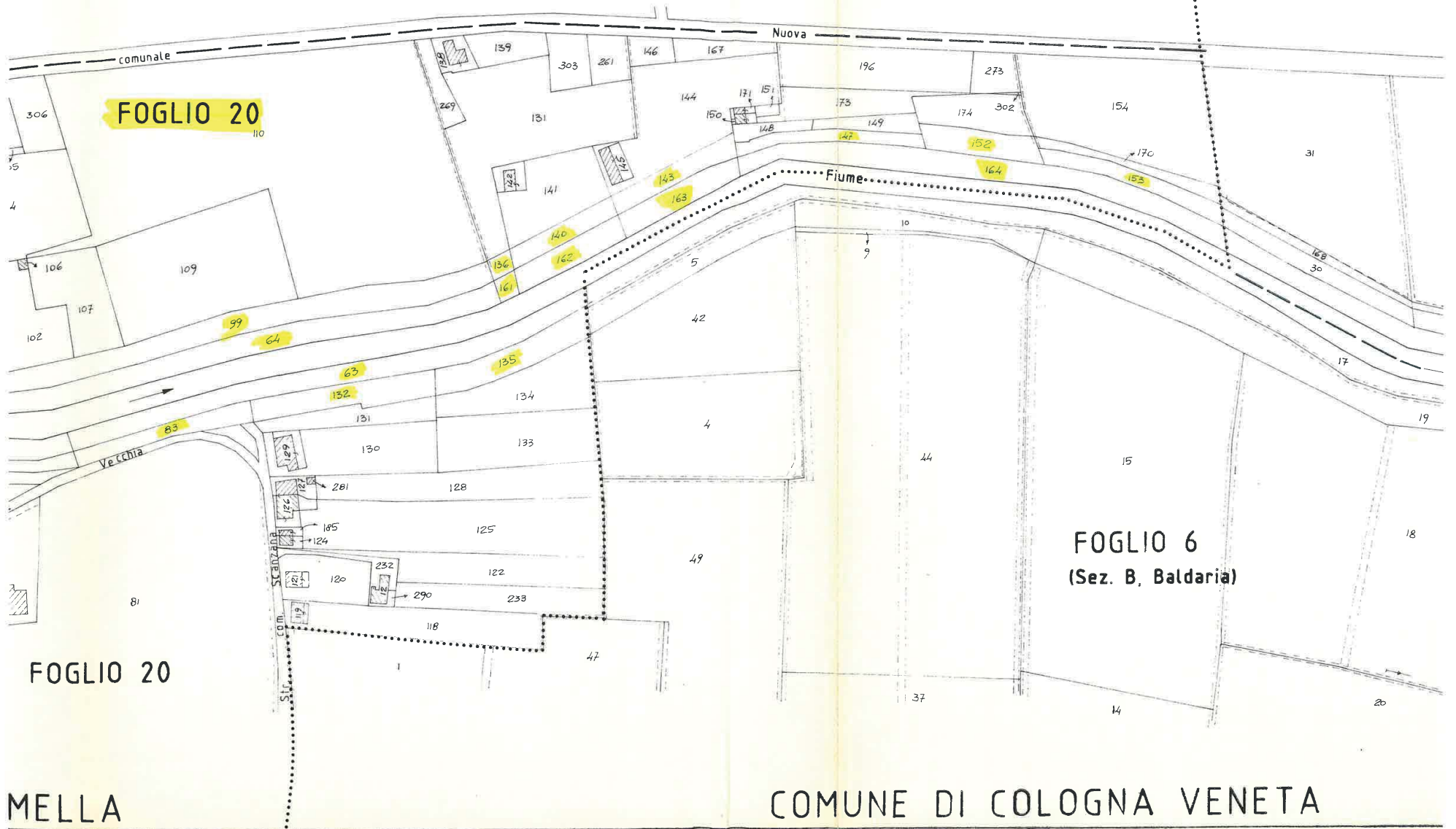


COMUNE DI ZIMELLA



COMUNE DI ZIMELLA

4



(Codice interno: 514866)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso di asta pubblica per la vendita di terreni agricoli siti in Comune di Meolo.

E' stata indetta asta pubblica per n. 2 (due) lotti inerenti terreni agricoli della superficie complessiva di Ha 16.28.40 tutti siti in Comune di Meolo.

Valori posti a base d'asta: Lotto n. 1) € 680.750,00; Lotto n. 2) € 267.800,00.

Cauzione richiesta pari al 5% dell'importo a base d'asta per singolo lotto.

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del giorno 20/11/2023** secondo le modalità prescritte nell'avviso.

L'avviso integrale e la documentazione annessa sono pubblicati sul sito istituzionale dell'azienda www.aulss4.veneto.it/Gare.

Il Dirigente UOC Affari Generali Dr. Andrea Del Negro

AVVISI

(Codice interno: 514867)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GARDEN SERVICE di Pisto Domenico per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso irriguo. Pratica n. 6568.

Si rende noto che la Ditta GARDEN SERVICE di Pisto Domenico, con sede in Via Roma, 401/A in comune di FONTANELLE, in data 18.10.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00037 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea al foglio 1 e mappale 255, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 514798)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo: Occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 500.000mq nel tratto di mare territoriale antistante il litorale tra Jesolo Lido ed Eraclea Mare, al largo oltre le tre miglia della foce del fiume Piave, allo scopo di svolgere attività di molluschicoltura. (Ns. rif. prat. 532.N). Pubblicazione avviso.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA**AVVISA**

- a. Con nota in data 10/10/2023 registrata al protocollo regionale con il n. 554194 del 11/10/2023, la Società Agricola Mussels Farm S.r.l., ha presentato istanza, quale manifestazione d'interesse, intesa ad ottenere la concessione del pubblico demanio marittimo di seguito specificata, già oggetto di decadenza della concessione del precedente soggetto assegnatario;
- b. ai sensi dell'art. 36 del "Codice della Navigazione" la Regione del Veneto (in qualità di Ente delegato), compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo variabile dai 4 (quattro) ai 15 (quindici) anni in relazione agli impegni assunti per l'occupazione, ed in funzione che la medesima comporti impianti di difficile rimozione;
- c. ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, le concessioni di durata superiore al quadriennio o che importino impianti di difficile rimozione devono essere fatte per atto pubblico;
- d. con D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 105, comma 2, lettera l) sono state conferite alle Regioni le funzioni relative "al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento delle fonti di energia ..." ove per cui l'Amministrazione regionale è titolare della funzione amministrativa in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime;
- e. con l'art. 42 del d.lgs. 30 marzo 1999, n. 96 (Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della L. 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni.) è stato disposto l'esercizio da parte dei Comuni delle funzioni previste dall'art. 105, comma 2, lett. f) ed l) d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, tra le quali, in particolare, è previsto il "rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia";
- f. con l'art. 100 comma 2 lettera e) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (BUR n. 35/2001), è stato disposto che la Giunta svolge le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale, per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- g. con Delibera n. 454 del 01/03/2002 la Giunta Regionale, ha demandato in capo agli Uffici regionali del Genio Civile di Venezia e di Rovigo i compiti di ricevimento delle istanze di concessione, l'istruttoria tecnico - amministrativa, l'emanazione dei provvedimenti di concessione, la determinazione e la riscossione dei canoni concessori nel settore del demanio marittimo, approvando la "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime";
- h. con l'art. 46 della Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di turismo), è stato disposto che "ai comuni, nel cui territorio sono comprese le aree demaniali marittime, è trasferita la funzione amministrativa per il rilascio, il rinnovo e ogni modificazione inerente alle concessioni demaniali marittime, in conformità alle leggi dello Stato e della Regione ed ai contenuti del piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo" ad uso turistico ricreativo;
- i. l'Amministrazione regionale si avvale, nella gestione del demanio marittimo del Sistema Informativo del Demanio marittimo realizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ai sensi della Legge n. 44/1991, ora SID - Il Portale del Mare (di seguito solo SID), il quale costituisce la base informativa di riferimento e lo strumento di condivisione e interscambio dei dati relativi alla gestione dell'intero demanio marittimo nazionale;
- j. tutti i soggetti interessati al procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, previo appuntamento da concordare con l'ufficio competente;
- k. la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro De Sabbata in qualità di Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico e Dirigente regionale "ad interim" dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- l. l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO: Occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 500.000mq nel tratto di mare territoriale antistante il litorale tra Jesolo Lido ed Eraclea Mare, al largo oltre le tre miglia della foce del fiume Piave, allo scopo di svolgere attività di molluschicoltura. (Ns. rif. prat. 532.N)".
- m. ditta: Società Agricola Mussels Farm S.r.l.;
- n. durata concessione: 15 (quindici) anni;

- o. il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni dalla data della presente, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;
- p. l'istanza in argomento sarà oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:
- ◆ Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bur.regione.veneto.it>";
 - ◆ Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>".

Al proposito si specifica che entro i **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso** potranno essere presentate domande concorrenti ed entro il medesimo termine tutti coloro i quali ritengono di avervi motivato interesse, potranno presentare per iscritto le proprie osservazioni e/o opposizioni a tutela di eventuali diritti vantati.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, verrà individuato il futuro concessionario, mediante "licitazione privata" al fine della determinazione della miglior offerta economica.

Le domande concorrenti dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- **nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;**
- **nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;**
- **negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante;**
- **dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto segue:**
 - ◆ che negli ultimi tre anni il richiedente non si è reso colpevole di gravi violazioni riguardanti le concessioni d'uso del demanio marittimo, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità tali da causare la risoluzione anticipata del titolo concessorio non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio;
 - ◆ di non versare negli ultimi tre anni in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti e non prescritti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo;
- che, per ragioni di economicità dell'attività amministrativa, l'istanza va corredata, a pena di inammissibilità, dal seguente ulteriore requisito: **dichiarazione di accettazione della clausola per la quale tutte le spese eventualmente necessarie tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree quanto per la rimessione in pristino stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, sono a carico dell'aggiudicatario, con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Veneto.**

In caso di concessioni del demanio marittimo rilasciate anche ai fini di svolgere attività organizzate in forma di impresa, nonché attività artigianale in forma individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale dovrà essere presentata dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da cui risulti:

- a. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- b. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- c. di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande di cui sopra.

Si evidenzia che la concessione demaniale marittima non sostituisce le ulteriori autorizzazioni (edilizie, urbanistiche, paesistiche, ambientali ed altro) necessarie qualora si intendano realizzare opere o avviare l'esercizio di un'attività.

Si informa infine che il termine procedimento potrà essere sospeso per i seguenti motivi:

- per una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso della Regione del Veneto o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- nei casi in cui per la prosecuzione del procedimento debba essere compiuto un adempimento da parte dell'interessato, per il tempo assegnato per compierlo;
- nel caso di acquisizione di valutazioni tecniche di organi esterni o di enti appositi, nelle ipotesi previste da disposizioni espresse di legge o di regolamento, per un tempo non superiore a novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte degli enti medesimi;
- nei procedimenti ad istanza di parte, prima dell'adozione di un provvedimento sfavorevole, per il tempo, non superiore a 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, necessario alla presentazione di osservazioni da parte dell'istante nell'ipotesi prevista dall'art. 10 bis della legge 241/1990.
- per l'acquisizione in via obbligatoria o facoltativa di pareri ai sensi dell'art. 16 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.
- in caso di presentazione di una o più domande concorrenti al fine dell'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

Si evidenzia che il precedente concessionario con nota registrata al protocollo regionale n. 554255 del 11/10/2023, ha chiesto la temporanea sospensione della messa in pristino dei luoghi al fine di consentire il subentro usufruendo delle opere ivi esistenti allo scopo di svolgere attività di mitilicoltura/molluschicoltura, impegnandosi comunque a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale alla messa in pristino dei luoghi.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 515148)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Vicenza.

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 135 del 28 settembre 2023 relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Vicenza è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 in data 11 ottobre 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1594

(Codice interno: 515147)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI, VENEZIA

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 2 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 139 del 29 settembre 2023 relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 in data 11 ottobre 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1604

(Codice interno: 515162)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di novembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nei mesi di novembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA	TAR		vendita		
	quota fissa	distribuz	QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Nov-23	3,12	1,210000	3,00	3,525153	11,992163
Nov-23 uso pubblico	3,12	1,028500	3,00	2,996380	10,193339

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Novembre 23 Individuale/altri	89,62	3,53	0,922	80,81	3,15	0,822
Novembre 23 Uso pubblico	89,62	3,03	0,791			

Belluno, 26/10/2023

Il Presidente CdA Dott. Attilio Somavilla

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 515239)

AIEM GREEN SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agro-voltaico, richiesto dalla Società AIEM GREEN SRL in località Monfardina, Strada Provinciale 45, nel Comune di Adria (RO).

Si comunica che, con Posizione n. 4551 in data 27/06/2023, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i., di un impianto agro-voltaico con potenza di 7.027,20 KWp, localizzato in Loc. Monfardina, Strada Provinciale 45, nel Comune di Adria (RO), presentata dalla società AIEM GREEN SRL pec: aiem.green@legalmail.it, si è conclusa con la Comunicazione di efficacia della PAS da parte del Comune di Adria con Prot. 81 in data 23/10/2023.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

(Codice interno: 515240)

AIEM GREEN SRL, ROVIGO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agrofotovoltaico, richiesto dalla Società AIEM GREEN SRL in Via N. Biscaccia, località Sant'Apollinare, nel Comune di Rovigo (RO).

Si comunica che, con Codice pratica Suap 01627270299-04042023-1759 Protocollo REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0308230 in data 15/06/2023, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex D.Lgs. 28/2011 s.m.i., di un impianto agrofotovoltaico con potenza di 5.216,96 KWp, localizzato in Via N. Biscaccia, loc. Sant'Apollinare, nel Comune di Rovigo (RO), presentata dalla società AIEM GREEN SRL pec aiem.green@legalmail.it, si è conclusa con la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria costituente efficacia della PAS da parte del Comune di Rovigo in data 20/10/2023.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 514893)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 34 del 23 ottobre 2023**Banca della Terra Veneta Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26 - Bando di assegnazione del lotto situato nel comune di Porto Tolle (RO) di cui alla DGRV n. 867 dell'11/07/2023 Approvazione della graduatoria delle domande istruite ed assegnazione del lotto.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la graduatoria delle domande pervenute, a valere sul bando relativo all' assegnazione del lotto di terreno sito nel comune di Porto Tolle (RO), così come descritto ed individuato nell' allegato A della DGRV n. 867/2023:

N. posizione	Denominazione/ragione sociale	Titolare/Legale rappresentante	N. prot. domanda	punti
1	Vidali Federica	Federica Vidali	248286/2023	35
2	Azzalin Matteo	Matteo Azzalin	250066/2023	35
3	Pezzolato Marco	Marco Pezzolato	244414/2023	35
4	Società agricola San Nicolò s.s.	Antonio Giovanni Bezzi	249232/2023	25
5	Fonsato Antonino	Antonino Fonsato	250314/2023	25
6	Green Valley di Tomasi Stefano	Stefano Tomasi	248206/2023	20

2. di assegnare il sopra richiamato lotto alla ditta Vidali Federica (prot. n. 248286/2023), tenuto conto della parità di punteggio e della data di nascita del titolare/legale rappresentante;
3. di comunicare al richiedente l'assegnazione che risulta soggetta a tutti gli impegni definiti dalla DGRV n. 2180 del 23 dicembre 2016, pena la revoca dell'assegnazione;
4. di trasmettere il decreto alla Regione del Veneto per la regolarizzazione dei reciproci rapporti ai sensi della legge n. 203/1982 - Norme sui contratti agrari;
5. di pubblicare il presente decreto con graduatoria sul BUR della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 515175)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 106 del 25 ottobre 2023

LR n. 35 del 08/08/2019. DGR n. 487 del 26/04/2023 Bando per l'assegnazione di contributi ai soggetti gestori di percorsi cicloturistici ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 35/2019, di cui alla DGR 1678/2019, per la realizzazione di attività previste di promozione, comunicazione, informazione e animazione turistica dei percorsi cicloturistici e degli itinerari ciclistici delle Grandi salite del Veneto. Approvazione graduatoria regionale, ammissibilità, finanziabilità e impegno di spesa settore CITUR.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande tese ad ottenere gli aiuti previsti dalla LR n. 35/2019, DGR 487/2023, per l'assegnazione di contributi ai soggetti gestori di percorsi cicloturistici per la realizzazione di attività previste di promozione, comunicazione, informazione e animazione turistica dei percorsi cicloturistici e degli itinerari ciclistici delle Grandi salite del Veneto (**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento), ritenute ammissibili e finanziabili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro € 155.850,00 con esigibilità nell'anno 2023 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (settore CITUR):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2023 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
070191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	155.850,00	U.1.04.03.99.999

3. di comunicare il presente decreto agli interessati e di procedere alla pubblicazione:

- ◆ nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.Lgs. 33/2013;
- ◆ [per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A].

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 515117)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 371 del 25 ottobre 2023**PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 Sub Azione C. DGR n. 408/2023. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Finanziabilità e impegno di spesa del primo sportello.**

Il Dirigente

decreta

1. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la DGR 408/2023, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 13 domande di sostegno ricomprese nell'Allegato A e più precisamente:

- ◆ in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10567473, ragione sociale KAVAC FILM - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA) al numero 7 (ID 10579503, ragione sociale EMMA FILM - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA) per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
- ◆ in misura parziale per euro 308.999,22 per la domanda al numero progressivo 8 avente ID 10578098, ragione sociale EGG S.R.L., per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
- ◆ in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10577392, ragione sociale CAUCASO SOCIETA' COOPERATIVA) al numero 4 (ID 10570478, ragione sociale ZETA GROUP S.R.L.) per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Aumenta Reality), MR (Mixed reality)";
- ◆ in misura parziale per euro 31.471,56 per la domanda al numero progressivo 5 avente ID 10576299, ragione sociale MAGENTA SRL, per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Aumenta Reality), MR (Mixed reality)";

2. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 2.500.000,00 sull'annualità 2023 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104875	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	1.000.000,00	U.2.03.03.03.999
104876	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA STATALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	1.050.000,00	U.2.03.03.03.999
104877	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	450.000,00	U.2.03.03.03.999

3. di pubblicare il presente provvedimento:

- ◆ per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 130 del 27 settembre 2023, allegato A;
- ◆ nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ◆ ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ◆ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 514996)

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 19 del 23 ottobre 2023**Realizzazione collegamento tra via Costa e via Scoladori. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 22, comma 3 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 19 del 23/10/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 626,40 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 1999 di mq 38; CT: sez U fgl 3 part 2044 di mq 9; Cariolato Giuseppe, prop. per 1/2 € 47,00; Sambugaro Graziosa, prop. per 1/2 € 47,00;
2. Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2015 di mq 6; Sambugaro Gelindo, prop. per 1/1 € 12,00;
3. Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2032 di mq 173; CT: sez U fgl 3 part 2010 di mq 1; Diquigiovanni Danilo, prop. per 1/1 € 348,00;
4. Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2036 di mq 86; Garello Antonio Natalino, prop. per 1/1 € 172,00;
5. Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2016 di mq 1; Sambugaro Gelindo, prop. per 1/5 € 0,40.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni Arch. Gianna Gabrielli

(Codice interno: 514997)

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 20 del 23 ottobre 2023**Realizzazione collegamento tra via Costa e via Scoladori. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 20 del 23/10/2023** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 239,60 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Brogliano: **CT: sez U fgl 3 part 2012 di mq 10; Mercedi Agnese, prop. per 1/2 € 10,00; Striolo Gianpaolo, prop. per 1/2 € 10,00;**
2. Comune di Brogliano: **CT: sez U fgl 3 part 2043 di mq 104; Diquigiovanni Nereo, prop. per 1/1 € 208,00;**
3. Comune di Brogliano: **CT: sez U fgl 3 part 2016 di mq 1; Dalla Costa Alessandro, prop. per 1/5 € 0,40; Zanella Linda, prop. per 1/5 € 0,40; Mercedi Agnese, prop. per 1/5 € 0,40; Striolo Gianpaolo, prop. per 1/5 € 0,40;**
4. Comune di Brogliano: **CT: sez U fgl 3 part 2034 di mq 5; Lealini Dorino, prop. per 1/2 € 5,00; Randon Leonilde, prop. per 1/2 € 5,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni Arch. Gianna Gabrielli

(Codice interno: 514772)

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 855 del 10 ottobre 2023**Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 855 del 10/10/2023. Lavori di realizzazione di un "Nuovo marciapiedi in via Roma" sul lato nord. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 855 del 10/10/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Castelvomberto l'espropiazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 803 di mq 66; Coitex S R L, prop. per 1/1;**
2. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 807 di mq 222; Officine Fari S.R.L. - In Liquidazione, prop. per 1/1;**
3. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 795 di mq 138; Linea Marmo S.P.A., prop. per 345/1000; Bull Games S.R.L., prop. per 22/1000; Cracco Arcangelo S.R.L., prop. per 39/1000; Lovato Alessandro, prop. per 36/1000; Jvonne S.R.L., prop. per 58/1000; Immobiliare Alfa S.R.L., prop. per 143/1000; Selmabipiemme Leasing S.P.A., prop. per 61/1000; Scacco Matto Di Schiavo Severino E Marica S.N.C., prop. per 55/1000; Best Espresso S.R.L., prop. per 113/1000; S.T.C.M. S.R.L., prop. per 128/1000;**
4. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 796 di mq 81; Scacco Matto Di Schiavo Severino E Marica S.N.C., prop. per 1/1;**
5. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 804 di mq 127; CT: sez U fgl 2 part 806 di mq 15; CT: sez U fgl 2 part 250 di mq 525; Sartori Flavio, prop. per 1/4; Sartori Laura, prop. per 1/4; Sartori Luisa, prop. per 1/4; Sartori Paola, prop. per 1/4;**
6. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 798 di mq 19; Faccio Erika, prop. per 1/18 e nuda prop. per 2/18; Faccio Paola, prop. per 1/18 e nuda prop. per 2/18; Ferrari Clara, prop. per 4/18 e nuda prop. per 8/18; Tessaro Maria Teresa, usufr. per 12/18;**
7. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 808 di mq 14; Gasparella Dario Natalino, prop. per 2/6; Parlato Carlo Michele, prop. per 1/6; Gasparella Valeria Maria, prop. per 1/6; Gasparella Flavio Giuseppe, prop. per 1/6; Peruzzi Angelisa, prop. per 1/6;**
8. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 797 di mq 13; Plechero Gianfranco, prop. per 481/1000; Plechero Giampaolo, prop. per 519/1000;**
9. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 802 di mq 6; Singh Jaspreet, prop. per 1/1;**
10. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 799 di mq 16; Meneguzzo Elisa, prop. per 600/1000; Dal Lago Giordano, prop. per 400/1000;**
11. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 800 di mq 6; Meneguzzo Elisa, prop. per 286/1000; Dal Lago Giordano, prop. per 190/1000; Meneguzzo Sergio, usufr. per 310/1000; Meneguzzo Stefano, prop. per 214/1000 e nuda prop. per 310/1000;**
12. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 2 part 801 di mq 5; Meneguzzo Sergio, usufr. per 591/1000; Meneguzzo Stefano, prop. per 409/1000 e nuda prop. 591/1000.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Claudio Penzo

(Codice interno: 514773)

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 856 del 10 ottobre 2023**Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Rep. n. 856 del 10/10/2023. Nuova Viabilità Via Pederiva - Via Villa: Strada Del Rio. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 856 del 10/10/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Castelvomberto l'espropriaione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1413 di mq 51; Sandri Michele, prop. per 1/1;**
2. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1412 di mq 273; Bonato Paolo, prop. per 1/1;**
3. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1410 di mq 2; CT: sez U fgl 3 part 1405 di mq 92; Vigolo Elena, prop. per 1/2; Vigolo Michela, prop. per 1/2;**
4. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1407 di mq 6; Albanelli Dario, prop. per 525/2000; Albanelli Elisa, prop. per 525/2000; Sandri Monica, prop. per 950/2000;**
5. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1323 di mq 169; Albanelli Giancarlo, prop. per 2625/10000; Sandri Monica, prop. per 4750/10000; Xotta Margherita, prop. per 2625/10000;**
6. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1403 di mq 203; Sandri Michele, prop. per 1/6; Sandri Monica, prop. per 1/6; Visionà Dalla Pozza Anna Teresa, prop. per 4/6;**
7. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1408 di mq 3; Demanio dello Stato, prop. per 1/1;**
8. Comune di Castelvomberto: **CT: sez U fgl 3 part 1404 di mq 5; Xotta Margherita, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo Claudio Penzo

(Codice interno: 515176)

COMUNE DI CENCENIGHE AGORDINO (BELLUNO)

Decreto del Responsabile Area Tecnico Manutentiva n. 5 del 25 ottobre 2023**Lavori di messa in sicurezza e ripristino dei dissesti idrogeologici nelle frazioni di Pradimezzo e Vare Basse - D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii. - Espropriazione definitiva.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

omissis

DECRETA

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 - Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Cencenighe Agordino, ai fini dell'acquisizione delle aree interessate dai lavori di messa in sicurezza e ripristino dei dissesti idrogeologici nelle frazioni di Pradimezzo e Vare Basse, i sottoelencati beni immobili in Comune di Cencenighe Agordino e catastalmente così individuati:

1. C.T. - foglio 16, mappale 560, seminativo di classe 2^a di mq 205 - R.D. 0,32 - R.A. 0,37; C.T. - foglio 16, mappale 722, seminativo di classe 2^a di mq 75 - R.D. 0,12 - R.A. 0,14; di proprietà della ditta: Vanz Renato nato a Cencenighe Agordino il 21/07/1950 - c.f. VNZRNT50L21C458A, proprietario per 1/3, Vanz Roberto nato a Cencenighe Agordino il 26/07/1958 - c.f. VNZRRT58L26C458L, proprietario per 1/3, Vanz Vilma nata a Cencenighe Agordino il 01/05/1945 - c.f. VNZVLM45E41C458P, proprietaria per 1/3, per una indennità definitiva di esproprio complessivamente determinata e corrisposte in euro 783,99 (diconsi euro settecentoottantatre/99);
2. C.T. - foglio 16, mappale 815 (ex 315/a), seminativo di classe 2^a di mq 14 - R.D. 0,02 - R.A. 0,03, di proprietà della ditta: Chenet Anna Amalia nata a Cencenighe Agordino il 02/11/1949 - c.f. CHNNML49S42C458S, proprietaria per 1/2, Chenet Gino nato a Cencenighe Agordino il 25/12/1945 - c.f. CHNGNI45T25C458O, proprietario per 1/2, per una indennità definitiva di esproprio complessivamente determinata e corrisposta in euro 39,20 (diconsi euro trentanove/20);
3. C.F. - foglio 16, mappale 813 (ex 283/a), seminativo di classe 2^a di mq 37 - R.D. 0,06 - R.A. 0,07 intestato alla ditta: Alchini Angelo nato a Cencenighe Agordino il 16/08/1912 - c.f. LCHNGL12M16C458D, proprietario per 1/3, Alchini Bruna nata a Cencenighe Agordino il 23/02/1910 - c.f. LCHBRN10B63C458P, proprietaria per 1/3, Martini Angelo nato a Cencenighe Agordino il 18/06/1939 - c.f. MRTNGL39H18C458U, proprietario per 1/9, Martini Gina nata a Cencenighe Agordino il 15/02/1929 - c.f. MRTGNI29B55C458U, proprietaria per 1/9, Martini Olivo nato a Cencenighe Agordino il 20/04/1937 - c.f. MRTLVO37D20C458N, proprietario per 1/9, per una indennità definitiva di esproprio complessivamente determinata e depositata presso il M.E.F in euro 103,60 (diconsi euro centotre/60);

Art. 3 - Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto è già avvenuta, con verbale di immissione in possesso, redatto in data 22 giugno 2020, contestualmente alla redazione dello stato di consistenza, così come previsto dall'art. 22/bis del D.P.R. 327/01.

Art. 4 - Il presente decreto sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati.

Art. 5 - Un estratto del presente decreto sarà pubblicato, entro cinque giorni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6 - Il presente decreto, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, presso l'Agenzia delle Entrate di Belluno e trascritto e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Belluno.

Art. 7 - Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico p.i. Paolo Riva

(Codice interno: 514844)

COMUNE DI CONA (VENEZIA)

Decreto di esproprio del Resp. dei Servizi Tecnici n. 33 del 12 ottobre 2023 - rep. 1584

Lavori di realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Cona e Conetta. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. Ditta 01: Marchiori Nicoletta, Pavanello Alice, Pavanello Carlotta e Pavanello Patrizia; Ditta 03: Vegro Tiziano; Ditta 05: Società Agricola Foresto Società Semplice; Ditta 06: Mastellarò Giovanni; Ditta 07: Barbierato Lino e Marchesin Albertina; Ditta 09: Bertin Emanuele e Bertin Virginio; Ditta 10: Guzzo Stefano; Ditta 11: Berto Francesco, Berto Rosella e Gnocco Nella; Ditta 12: Caldin Lorenzo; Ditta 13: Tromboni Stefano; Ditta 14: Franzoso Roma e Maniero Eugenia; Ditta 15: Franzoso Roma; Ditta 18: Molino Giubin Luigi Enrico S.N.C. Di Giubin Davide, Denis & C.; Ditta 19: Giubin Davide e Giubin Denis; Ditta 20: Zanardi Giambattista; Ditta 21: Acegasapsamga S.P.A.; Ditta 23: Orsato Catterina, Zanardi Giambattista e Zanardi Sandro;

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CONA

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 1584 del 12/10/2023** è stata pronunciata, a favore del Comune di Cona l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 170 di mq 100; Marchiori Nicoletta, prop. per 1/6; Pavanello Alice, prop. per 1/6; Pavanello Carlotta, prop. per 1/6; Pavanello Patrizia, prop. per 1/2;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 169 di mq 7; Vegro Tiziano, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 152 di mq 1050; Società Agricola Foresto Società Semplice, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 146 di mq 16; CT: sez U fgl 21 part 147 di mq 24; CT: sez U fgl 21 part 172 di mq 50; Mastellarò Giovanni, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 179 di mq 28; Barbierato Lino, prop. per 1/2; Marchesin Albertina, prop. per 1/2;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 178 di mq 30; Bertin Emanuele, prop. per 1/2; Bertin Virginio, prop. per 1/2;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 159 di mq 34; Guzzo Stefano, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 173 di mq 41; Berto Francesco, prop. per 1/6; Berto Rosella, prop. per 1/6; Gnocco Nella, prop. per 4/6;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 175 di mq 42; Caldin Lorenzo, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 177 di mq 48; CT: sez U fgl 21 part 164 di mq 1; CT: sez U fgl 21 part 162 di mq 4; Tromboni Stefano, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 165 di mq 20; Franzoso Roma, prop. per 4/6; Maniero Eugenia, prop. per 2/6;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 183 di mq 33; Franzoso Roma, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 150 di mq 158; Molino Giubin Luigi Enrico S.N.C. Di Giubin Davide, Denis & C., prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 161 di mq 549; CT: sez U fgl 22 part 463 di mq 860; Giubin Davide, prop. per 1/2; Giubin Denis, prop. per 1/2;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 22 part 465 di mq 631; CT: sez U fgl 22 part 467 di mq 26; CT: sez U fgl 22 part 468 di mq 5; Zanardi Giambattista, prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 21 part 149 di mq 24; Acegasapsamga S.P.A., prop. per 1/1;
- Comune di Cona: CT: sez U fgl 22 part 469 di mq 10; Orsato Catterina, prop. per 1/3; Zanardi Giambattista, prop. per 1/3; Zanardi Sandro, prop. per 1/3;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Geom. Mauro Bellotti

(Codice interno: 515075)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Decreto dirigenziale n. 15 del 24 ottobre 2023**Realizzazione della pista ciclabile di Via Ca' Gamba. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 7054 del 24/10/2023 è stata pronunciata, a favore del Comune di Jesolo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- A) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 52 part 2174 di mq 225; Sartorello Giuseppina, prop. per 1/1;
- B) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 52 part 2171 di mq 214; CT: sez U fgl 52 part 2153 di mq 121; CT: sez U fgl 61 part 482 di mq 1.267; CT: sez U fgl 61 part 484 di mq 1503; CT: sez U fgl 62 part 720 di mq 293; Vascellari Dal Fiol Elena, prop. per 1/1;
- C) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 52 part 2151 di mq 1.587; Sgorlon Costantino, prop. per 1/1;
- D) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 408 di mq 19; Bars Giuseppe, prop. per 1/2; Roma Lorena, prop. per 1/2;
- E) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 409 di mq 138; Bars Giuseppe, prop. per 169/1.000; Bars Ylenia, prop. per 662/1.000; Roma Lorena, prop. per 169/1.000;
- F) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 410 di mq 59; Schiavon Elisabetta, prop. per 1/2; Voltan Matteo, prop. per 1/2;
- G) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 431 di mq 70; Bona Consuelo, prop. per 1/2; Gurian Sileno, prop. per 1/2;
- H) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 411 di mq 67; Vallese Graziella, prop. per 1/2; Roma Licio, usuf. per 1/2; Roma Valdemiro, nuda prop. per 1/2;
- I) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 433 di mq 79; Caliman Pietro, nuda prop. per 2375/10.000; Marinello Maria Rita, nuda prop. per 5250/10.000; Marinello Marilisa, nuda prop. per 2375/10.000; Tonon Antonia, usuf. per 1/1;
- J) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 434 di mq 97; Marinello Vittorio, prop. per 1/1;
- K) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 414 di mq 302; Cappelletto Giovanni, prop. per 44/100; Cappelletto Fabrizio, prop. per 56/100;
- L) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 415 di mq 157; Lorenzon Gianni, nuda prop. per 1/1; Camillo Ida, usuf. per 1/2; Lorenzon Attilio, usuf. per 1/2;
- M) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 417 di mq 85; Buscato Autoservice S.N.C. Di Buscato Dorino & C., prop. per 1/1;
- N) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 418 di mq 174; Buscato Federico, prop. per 1/1;
- O) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 53 part 420 di mq 81; CT: sez U fgl 53 part 421 di mq 65; CT: sez U fgl 53 part 436 di mq 1094; Buscato Dorino, prop. per 1/1;
- P) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 61 part 485 di mq 7; Borin Alessandro, prop. per 1/1;
- Q) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 61 part 488 di mq 15; Senno Lucio, nuda prop. per 3/6; Senno Michele, nuda prop. per 3/6; Terreo Teresa, usuf. per 1/1;
- R) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 61 part 489 di mq 4; Senno Lucio, nuda prop. per 1/2; Senno Michele, nuda prop. per 1/2; Terreo Teresa, usuf. per 1/1;

S) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 61 part 490 di mq 32; Senno Michele, prop. per 1/1;

T) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 61 part 474 di mq 57; Brunello Marianna, prop. per 4/6; Capiotto Loreta, prop. per 1/9; Capiotto Maria, prop. per 1/9; Capiotto Silvia, prop. per 1/9;

U) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 61 part 494 di mq 43; Montino Paola, prop. per 1/6; Montino Tiziana, prop. per 1/6; Sponchiado Antonietta, prop. per 4/6;

V) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 62 part 431 di mq 30; Carrara Salvatore Fu Giacobbe, prop. per 1/2; Carrer Luigia, prop. per 1/2;

W) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 62 part 725 di mq 75; Carrara Paolo, prop. per 1/1;

X) Comune di Jesolo: CT: sez U fgl 62 part 727 di mq 60; Pizziol Giannina, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni Ing. Dimitri Bonora

(Codice interno: 515073)

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto esproprio n. 22 del 25 ottobre 2023 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di "Completamento viabilità di collegamento tra via Gondulmera/Treponti e via Libertà - 2 stralcio esecutivo" - Progetto definitivo approvato con delibera di Giunta Comunale 124 del 28/10/2021 - Progetto esecutivo approvato con Determinazione P.O. S.T. 370 del 26/04/2023 CUP: C11B21006820007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.22 del 25/10/2023, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio Pubblico del Comune di Noventa di Piave - C.F. 00624120275, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta Magnoler Maddalena

Comune di Noventa di Piave (VE)

C.T. Foglio 19 particella 2061 di ha 00.01.29

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo - arch. Nicoletta Modanese

(Codice interno: 515091)

COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto esproprio n. 23 del 25 ottobre 2023 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di "Realizzazione nuovo collegamento Via Lampol e Via Romanzol - CUP C11B20000910004" - Progetto definitivo approvato con delibera di Giunta Comunale 125 del 28/10/2021 - Progetto esecutivo approvato con delibera di Giunta Comunale 155 del 16/12/2021 CUP: C11B20000910004.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.23 del 25/10/2023, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio Pubblico del Comune di Noventa di Piave - C.F. 00624120275, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta Pozzobon Silvano

Comune di Noventa di Piave (VE)

C.T. Foglio 10 particella 781 di mq. 1639

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo - arch. Nicoletta Modanese

(Codice interno: 515112)

COMUNE DI RECOARO TERME (VICENZA)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 12 del 25 ottobre 2023**Fondo comuni di confine annualità 2013/2017: progetto strategico Messa in sicurezza Sp 246 in località Bonomini. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI RECOARO TERME**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 12 del 25/10/2023** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 1.283,37 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Recoaro Terme: **CT: sez U fgl 10 part 865 di mq 59; CT: sez U fgl 10 part 867 di mq 21; Peserico Franco Quirico, prop. per 1/2 € 224,58; Peserico Giuseppe Clemente, prop. per 1/2 € 224,57;**
2. Comune di Recoaro Terme: **CT: sez U fgl 10 part 869 di mq 82; CT: sez U fgl 10 part 872 di mq 32; CT: sez U fgl 10 part 880 di mq 2; CT: sez U fgl 10 part 874 di mq 2; CT: sez U fgl 10 part 859 di mq 7; CT: sez U fgl 10 part 861 di mq 8; Busato Adelino, prop. per 1/3 € 245,25; Busato Giovanni, prop. per 1/3 € 245,25; Busato Loris Domenico, prop. per 1/3 € 245,26;**
3. Comune di Recoaro Terme: **CT: sez U fgl 10 part 870 di mq 18; Busato Alessandro, prop. per 1/1 € 98,46.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Federico Maria Fiorin

(Codice interno: 515076)

COMUNE DI ROVIGO

Ordinanza dirigenziale n. 314 del 8 settembre 2023**Ordinanza di pagamento alla ditta Snam Rete Gas S.P.A. dell'indennità aggiuntiva di occupazione temporanea della superficie di MQ. 2.657 compresa nella particella catastale: Comune di Rovigo - SEZ. Sant'Apollinare Con Selva - FG 5 MAPP 246, in favore del fittavolo Sig. Romagnolo Luigi, relativa alla realizzazione dell'intervento denominato "Rifacimento Spina Zona Industriale di Rovigo (Tr. Monte Riduzione) ed opere connesse - DN 150 (6") DP 75 BAR.****Il Dirigente Settore Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità
Sezione Patrimonio**Visto il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022, *omissis*Visto il Decreto Dirigenziale, *omissis*;

Visti:

L'art. 52-sexies, comma 2, del D.P.R. 327/2001, *omissis*L'istanza DI-NOR/NAL/957, *omissis*Il Certificato di Destinazione Urbanistica, *omissis*La Comunicazione di Avvio del Procedimento, *omissis*L'indizione della Conferenza dei Servizi, *omissis*Preso e dato atto che, *omissis*Quanto sopra premesso, visti i pareri, *omissis*

Visti:

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31/05/2021, *omissis*L'istanza INGCOS/NOR/1405/CMC, *omissis*La DTD n. 1564 del 16/06/2021, *omissis*Il Decreto Dirigenziale n.71 del 20/07/2021, *omissis*Considerato che, come risulta da Verbale di Immissione nel Possesso, *omissis*Preso e dato atto che, *omissis*Che conseguentemente al predetto fittavolo, *omissis*Preso e dato atto, *omissis*Ritenuto pertanto di assegnare, *omissis*

Visti:

- gli artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 T.U. Espr.;

- l'art. 107 del D.Lgs 267/2000 T.U.EE.LL.,

ORDINA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono date per approvate;
- 2) alla Ditta SNAM Rete Gas S.p.a., con sede in San Donato Milanese (Mi), Piazza Santa Barbara n. 7, Cod. Fisc. e P. IVA 10238291008, sede operativa in Largo Francesco Rismondo 8, 35131 - Padova, ed uffici in Camisano Vicentino (Vi) - Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso 7, soggetto promotore e beneficiario dell'asservimento relativo all'attuazione del metanodotto denominato "Rifacimento Spina Zona Industriale di Rovigo (Tr. Monte Riduzione) e opere connesse, DN 150 (6") DP 75 bar", di provvedere al pagamento in favore del Sig. Romagnolo Luigi, fittavolo della superficie di seguito catastalmente indicata e meglio identificato nella documentazione contenuta nell'**allegato 2**) al presente provvedimento, a titolo di indennità aggiuntiva di occupazione temporanea per causa di pubblica utilità, della seguente superficie:
- Comune di Rovigo - Sezione G-Sant'Apollinare con Selva - Fg 5, mapp 246
- interessata per **mq 2.657** dalla realizzazione del citato intervento, l'importo di **€ 989,73** come computato in premessa ex artt. 40, comma 4, 42 comma 1, 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001;
- 3) Di trasmettere altresì il presente provvedimento alla nominata Ditta SNAM Rete Gas S.p.a, la quale ex art. 26 del D.P.R. 327/2001 provvederà a propria cura e spese alla sua pubblicazione per estratto sul B.U.R. Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, precisando che il provvedimento medesimo diverrà esecutivo decorsi giorni 30 (trenta) dall'inizio della suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da parte di terzi;
- 4) A norma dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 si rende noto che avverso alla presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per illegittimità ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 104/2010 entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. - Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto; alternativamente può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla stessa data, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971;
- 5) Dà atto inoltre che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio del Comune di Rovigo;
- 6) Dà atto altresì che la pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale l'atto, destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 7) Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sottosezione provvedimenti/provvedimenti dei Dirigenti" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Responsabile del Procedimento: Federico Modonesi

Il Dirigente Marzia Rizzi

(Codice interno: 515158)

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Ordinanza del Dirigente del Settore Tecnico n. 4 del 20 ottobre 2023**Realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana tratto via Pianiga - cimitero di Caltana. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA**

Estratto Ordinanza del Dirigente del Settore Tecnico n. 4 del 20/10/2023. Realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 30 via Caltana tratto via Pianiga - cimitero di Caltana. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Ordinanza n. 4 del 20/10/2023 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 3.317,85 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 26 part 1362 di mq 423; Marcato Isacco, prop. per 1/2 € 1.511,15; Basso Agnese, prop. per 1/2 € 298,40;

Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 26 part 1360 di mq 99; CT: sez U fgl 26 part 1364 di mq 59; CT: sez U fgl 26 part 1358 di mq 158; Zanetti Tarcisio, prop. per 1/2 € 1.028,90; Artusi Fernanda, prop. per 1/2 € 220,40;

Comune di Santa Maria di Sala: CT: sez U fgl 26 part 1365 di mq 82; Bertan Virginia, prop. per 1210/2000 € 156,70; Gottardo Elena, prop. per 395/2000 € 51,15; Milan Matteo, prop. per 395/2000 € 51,15.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Tecnico Arch. Domenico Grassetto

(Codice interno: 515068)

COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA (BELLUNO)

Decreto del Responsabile del Servizio Tecnico Rep. n. 1395 del 26 settembre 2023**Realizzazione di percorsi pedonali e interventi finalizzati alla sicurezza stradale nell'ambito urbano dell'abitato di Rasai. Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1, del D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni.****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA**

Si rende noto che con il Decreto Rep. n. 1395 del 26/09/2023 è stata pronunciata, a favore del Comune di Seren del Grappa l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- A) Comune di Seren del Grappa: CT: sez U fgl 3 part 253 di mq 340; CT: sez U fgl 3 part 766 di mq 20; CF: sez U fgl 3 part 257 sub 7, graff. part 261 sub 1; CF: sez U fgl 3 part 257 sub 8; CF: sez U fgl 3 part 257 sub 9; Secco Aldo, prop. per 1/6; Secco Daniela, prop. per 1/6; Secco Denis, prop. per 1/6; Secco Giglio, prop. per 1/6; Secco Loriana, prop. per 1/6; Secco Stefano, prop. per 1/6;
- B) Comune di Seren del Grappa: CT: sez U fgl 3 part 254 di mq 250; Madaffari Giuseppa, prop. per 12/108; Secco Cristian Francesco, prop. per 21/108; Secco Tullia Libera, prop. per 54/108; Secco Valentino, prop. per 21/108;
- C) Comune di Seren del Grappa: CT: sez U fgl 3 part 952 di mq 125; CT: sez U fgl 3 part 953 di mq 65; Scopel Eliana Maria, prop. per 1/2; Scopel Pierluigi, prop. per 1/2;
- D) Comune di Seren del Grappa: CF: sez U fgl 3 part 257 sub 12; Benzaroual Abdelkrim, prop. per 1/1;
- E) Comune di Seren del Grappa: CF: sez U fgl 3 part 257 sub 13; Secco Cristian Francesco, prop. per 1/4; Secco Tullia Libera, prop. per 2/4; Secco Valentino, prop. per 1/4.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Arturo Pavan

(Codice interno: 515067)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell' Ordinanza di pagamento n. 761 del 23 ottobre 2023**"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon - 1° stralcio Fossa Storta" [P. 138]. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'opera, approvato con Deliberazione del C.d.a. consortile n. 738 del 16/12/2019;

RICHIAMATO il **Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 102 del 26/11/2020** (pubblicato sul BURV n.43S del 30/03/2021) che approva, sulla scorta del Parere della C.T.R.A. n. 4066 reso nell'adunanza del 04/11/2020, il progetto in argomento, ne **dichiara la Pubblica Utilità, Urgenza e Indifferibilità dei lavori**, rilascia l'Autorizzazione Paesaggistica, delega tutte le Funzioni di Autorità Espropriante e fissa al 31/12/2024 il termine di rendicontazione;DATO ATTO che con **Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 12 del 09/03/2022**, viene contestualmente approvato il progetto definitivo degli *"Interventi strutturali in rete minore di Bonifica. Riqualificazione ambientale della Fossa Storta [P. 138]"*, **ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio;***omissis*RICHIAMATO il proprio Decreto n. **748** del 28/08/2023 protocollo n. 12150, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Marcon (VE) necessari alla esecuzione del progetto *"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale della Fossa Storta ed interventi presso le Cave di Praello a Marcon - 1° stralcio Fossa Storta [P. 138]"* ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

PRESO ATTO delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza/presenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

omissis

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n.41 del 02/12/2021 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi € **14.480,60=** a favore di n. 08 proprietari di seguito indicati, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del Comune di Marcon (VE) catasto terreni:

Rif. 8.1) BELLIO EDI pr. 1/2 - fg. 11 mapp. 2, mq esproprio 50 - €. 140,00

Rif. 8.2) BELLIO RINO pr. 1/2 - fg. 11 mapp. 2, mq esproprio 50 - €. 140,00

Rif. 27) TOMASI PIER ANTONIO pr. 1/1 - fg. 4 mapp. 1119, mq esproprio 555 - €. 4.828,50

Rif. 28) TOMASI STEFANO pr. 1/1 - fg. 4 mapp. 1121, mq esproprio 75, fg. 12 mapp. 787 mq esproprio 76 - €. 1.374,10

Rif. 29) TOMASI MAURIZIO pr. 1/1 - fg. 4 mapp. 1123, mq esproprio 83, fg. 12 mapp. 791 mq esproprio 53 - €. 1.156,00

Rif. 30) TOMASI GEMMA pr. 1/1 - fg. 12 mapp. 789, mq esproprio 305 - €. 2.684,00

Rif. 31) TOMASI LUCIANA pr. 1/1 - fg. 12 mapp. 795, mq esproprio 168 - €. 1.528,80

Rif. 32) TOMASI PAOLA pr. 1/1 - fg. 12 mapp. 793, mq esproprio 313 - €. 2.629,20

omissis

Art. 2) sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio di cui alla presente ordinanza **non** deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001,

omissis

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 515153)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto Decreto n. 30 del 25 ottobre 2023

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (D.C.M. 08/11/2018 e O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018). O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021- Cod. Int. LN145-2021-D-TV-206 - "Cassa di Espansione a Sernaglia". CUP H77H20004950001. Pagamento dell'indennità di esproprio e di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

AUTORITA' ESPROPRIANTE CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 30 del 25/10/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 17.294,40 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 17 part 1712 di mq 281; Lucchetta Lorenzo, prop. per 31/48 € 1.692,90; Lucchetta Raffaella, prop. per 17/48 € 928,36;
2. Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 17 part 1710 di mq 314; CT: sez U fgl 17 part 1709 da asservire per mq 12; Lucchetta Lorenzo, prop. per 1/2 € 1.486,50; Lucchetta Raffaella, prop. per 1/2 € 1.486,50;
3. Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 17 part 922 da asservire per mq 210; CT: sez U fgl 17 part 923 da asservire per mq 100; CT: sez U fgl 17 part 1633 da asservire per mq 17; CT: sez U fgl 17 part 791 da asservire per mq 75; CT: sez U fgl 17 part 1649 da asservire per mq 18; CT: sez U fgl 17 part 1650 da asservire per mq 85; Fregolent Luigi, prop. per 1/1 € 5.716,90;
4. Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 17 part 1714 di mq 353; Fregolent Maria, prop. per 1/1 € 3.000,50; Fregolent Luigi, conduttore del fondo € 187,09;
5. Comune di Sernaglia della Battaglia: CT: sez U fgl 17 part 1716 di mq 298; CT: sez U fgl 17 part 1717 da asservire per mq 19; CT: sez U fgl 17 part 1715 da asservire per mq 18; Fregolent Sandro, prop. per 1/14 € 188,40; Soldera Luciana, prop. per 1/14 € 188,40; Zamai Nello, prop. per 2/14 € 376,82; Fregolent Giovannina, prop. per 2/14 € 376,82; Fregolent Luigi, prop. per 2/14 e conduttore del fondo € 534,76; Fregolent Maria, prop. per 2/14 € 376,82; Fregolent Noemi, prop. per 2/14 € 376,82; Fregolent Rita, prop. per 2/14 € 376,81;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Soggetto Attuatore Ing. Paolo Battagion

(Codice interno: 515033)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento n. 14128 del 19 ottobre 2023 - Decreto di costituzione di servitù di acquedotto
Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali -
Sedicesimo Elenco di n. 14 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, come qui di seguito indicato:

- 1 - I826-000004515 CACCIATORI Bruno, CCCBRN35D12L781R, TROIANI Rosa, TRNRSO39A55I826R, CACCIATORI Bruno, CCCBRN35D12L781R, SONA, F. 18, m.n. 546, 587, € 3.187,58 1539 m²
- 2 - I826-001031355 CACCIATORI Franco, CCCFNC57A08L781L, CACCIATORI Ivano, CCCVNI48B15L781Y, CACCIATORI Osvaldo, CCCSLD51P21L781O, SONA, F. 18, m.n. 32, 33, 34, 47, 205, 536, € 1.897,55 994 m²
- 3 - I826-015422486 GABURRO Antonella, GBRNNL64R69B296W, GABURRO Luca, GBRLCU78S01B296X, GABURRO Nicoletta, GBRNLT67T48B296T, SORIO Ermenegilda, SRORNG41D58C406U, SONA, F. 10, m.n. 74, € 263,87 199 m²
- 4 - I826-015422466 GABURRO Antonio, GBRNTN69H04B296O, GABURRO Stefania, GBRSFN70M45B296U, SONA, F. 10, m.n. 101, F. 18, m.n. 51, 53, € 607,30 458 m²
- 5 - 20190430-150857 GABURRO Maria, GBRMRA58B68I826E, SONA, F. 10, m.n. 93, 95, € 234,78 154 m²
- 6 - I826-015156864 GABURRO Maria, GBRMRA58B68I826E, GABURRO Sandra, GBRSDR62E58I826E, GABURRO Dorina, GBRDRN55R44I826B, SONA, F. 10, m.n. 98, 99, € 272,09 201 m²
- 7 - I826-015156954 GABURRO Maria, GBRMRA58B68I826E, GABURRO Sandra, GBRSDR62E58I826E, SONA, F. 10, m.n. 319, € 20,37 16 m²
- 8 - I826-000001679 MONTRESOR Antonella, MNTNNL87T54B296R, MONTRESOR Laura, MNTLRA85D69B296W, MONTRESOR Stefano, MNTSFN89B28B296M, SCACCIA Carolina, SCCCLN51M47B790P, SONA, F. 11, m.n. 372, € 102,10 77 m²
- 9 - I826-001493153 PERUSI Matteo, PRSMTT74C18B296X, PERUSI Michele, PRSMHL75P29B296U, SONA, F. 11, m.n. 811, 814, 815, 816, 817, 817, € 436,97 211 m²
- 10 - I826-000002228 SANESI Chiara, SNSCHR71R45D612K, SONA, F. 10, m.n. 1915, € 21,33 17 m²
- 11 - I826-0A0174600 VECCHINI Firio Antonio, VCCFNT52E30F918F, SONA, F. 18, m.n. 601_3, € 113,00 113 m²
- 12 - 20231018-094503 VENERI Rosanna, VNRRNN45B68B073G, SONA, F. 11, m.n. 71, 113, 821, 825, F. 18, m.n. 11, 23, 105, 105, 142, 798, € 4.072,02 1924 m²
- 13 - I826-000990146 VENERI Rosanna, VNRRNN45B68B073G, VENERI Rosanna, VNRRNN45B68B073G, MONTRESOR Giovanni, SONA, F. 11, m.n. 818, 819, 822, 823, 824, 826, 827, 828, 829, 831, 832, 833, 834, 835, 837, 838, 843, 844, 845, € 1.227,49 922 m²
- 14 - I826-015015033 ZECCHINI Claudio, ZCCCLD75C10L781A, SONA, F. 18, m.n. 607, 608, 802, € 32,27 17 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 515161)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Provvedimento di autorizzazione al pagamento dell'indennità di espropriazione depositata prot. n. 152/2023 del 20 ottobre 2023 - (art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) ITALFERR Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Tratta AV/AC Verona - Padova - 1^ Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza - (CUP J41E9100000009).

Il Direttore Operativo Infrastrutture Territoriale di Verona - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana SpA con proprio Provvedimento n. 152/2023 in data 20/10/2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione pari a € **37.538,40 (euro Trentasettemilacinquecentotrentotto/40)** depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia a seguito dell'emissione della comunicazione di avvenuta apertura e costituzione del deposito definitivo al nr. Nazionale 1370952 - nr. Provinciale 914343 del 21/01/2022 a favore della Ditta:

CAVAZZA CECCATO Maria Teresa (c.f. CVZMTR74T60L840N) propr. 1/3 - € 12.512,80

CAVAZZA CECCATO Mario (c.f. CVZMRA72B20L840W) prop 1/3 - € 12.512,80

DUBOIS Maria (c.f. DBSMRA40L71L840R) prop 1/3 - € 12.512,80

comproprietari dei beni distinti al catasto terreni del Comune di MONTECCHIO MAGGIORE al Fg 10 mapp. n. 2059-2065-54.

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. - S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Settore Nord Est- Via Scarsellini n.14 - 20161 Milano o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

Il Responsabile del Procedimento *Rosaria Ferro*

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 515142)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 148393 del 16 ottobre 2023 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in comune di San Pietro in Gu (P1167).

Il Responsabile del Procedimento

Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 4 del 25/01/2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

Visto la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 32 del 19/05/2022, con la quale è stata costituita la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di San Pietro in Gu, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e resa efficace la dichiarazione di pubblica utilità della precedente Determina n. 04 del 25/01/2022;

Vista la nota protocollo n. 92162 del 09/06/2022 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento ed esproprio;

Vista la nota protocollo n. 46710 del 23/03/2023 di ETRA S.p.A. con la quale si comunicava la determinazione dell'indennità provvisoria delle somme offerte per gli asservimenti, e si decretava l'occupazione d'urgenza;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento ed esproprio, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A")

omissis

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comune di SAN PIETRO IN GU					TABELLA ALLEGATO SUB A																															
P1167: ESTENSIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA IN VIA PINO E REALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA IN VIA ADIGE IN COMUNE DI SAN PIETRO IN GU																																				
N°	DITTA CATASTALE O REALE				DATI IMMOBILE												ESPROPRIO MQ	INDENNITA' ESPROPRIO MQ	INDENNITA' ESPROPRIO MAGGIORAZIONE MQ	ASSERVIMENTO FOGNATURA MQ	ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO MQ	OCCUPAZIONE TEMPORANEA MQ	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA euro	INDENNITA' SERVITU' FOGNATURA euro	INDENNITA' SERVITU' ACQUEDOTTO euro	INDENNITA' TOTALE euro	RITENUTA D'IMPOSTA PARI A 20%									
	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	CATASTO TERRENI						CATASTO FABBRICATI																									
					FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			R.D.	R.A.	SEZIONE	FOGLIO												MAPPALE	SUB	CATEGORIA						
8	ROSSATO BRUNO	"omissis"	"omissis"	"omissis"	"omissis"	4	387	-	SEMINATIVO	2	0	01	05	0,98	0,57	-	-	-	-	-	105	5512,50	6063,75	0	0	0	0,00	0,00	0,00	6063,75	1212,75					
																									0	0,00	0,00	0	0	105	229,69	0,00	0,00	229,69	0,00	
																										12	630,00	693,00	0	0	0	0	0	0	693,00	0,00
																										0	0,00	0,00	0	0	12	26,25	0,00	0,00	26,25	0,00
																										15	105,00	0,00	0	0	0	0,00	0,00	0,00	105,00	0,00
																										0	0,00	0,00	0	0	15	4,38	0,00	0,00	4,38	0,00
																										0	0,00	0,00	39	39	0	0,00	19,50	19,50	39,00	0,00
																										0	0,00	0,00	0	0	123	539,00	0,00	0,00	539,00	0,00
																										1	0,00	0,00	65	65	0	0,00	32,50	32,50	65,00	0,00
																										2	0,00	0,00	28	28	0	0,00	14,00	14,00	28,00	0,00
*** soprassuoli (alberature, siepi, coltura in atto) - riferimento nota protocollo n. 68906 del 04/05/2023																			390,00	0,00																
*** occupazione temporanea (durata 12 mesi), del foglio 4 mappale 386 - riferimento nota protocollo n. 68906 del 04/05/2023 euro 539,00 (indennità inserita nella riga sopra)																																				
*** mancati raccolti, ripristini - riferimento nota protocollo n. 68906 del 04/05/2023																			200,00	0,00																

(Codice interno: 514993)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Estratto della determinazione del Direttore Generale n. 243 del 16 ottobre 2023**Intervento di "elettrificazione della linea Adria - Mestre. Tratta Adria - Mira Buse. Sottostazioni elettriche - opere civili". Pagamento dell'indennità di esproprio a saldo accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determinazione del Direttore Generale n. 243 del 16/10/2023 è stato disposto il pagamento diretto a favore delle Ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di euro 47.466,72 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 60 di mq 5.390,00; Rosso Floriano, proprietà per 1/1 euro 8.085,00;
2. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Guariso Nazzarena, proprietà per 20/30 euro 3,960;
3. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Benetti Andrea, proprietà per 2/30 euro 0,396;
4. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Benetti Iosè, proprietà per 2/30 euro 0,396;
5. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Benetti Luca, proprietà per 2/30 euro 0,396;
6. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Benetti Matteo, proprietà per 2/30 euro 0,396;
7. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Benetti Nadia, proprietà per 2/30 euro 0,396;
8. Comune di Adria (RO): CT: sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1373 di mq 238,00; sez. cens. Adria fgl. 25 map. 1375 di mq 67,00; Corte San Rocco S.S. Società Agricola di Spinello e Crozzoletto, fittavolo euro 5,940;
9. Comune di Piove di Sacco (PD): CT: fgl. 28 map. 539 di mq 769,00; fgl. 25 map. 543 di mq 5.126,00; Maniero Alberto, proprietà per 1/1 euro 7.074,00;
10. Comune di Piove di Sacco (PD): CT: fgl. 28 map. 541 di mq 1.081,00; Maniero Gabriella, proprietà per 1/3 euro 432,40;
11. Comune di Piove di Sacco (PD): CT: fgl. 28 map. 541 di mq 1.081,00; Maniero Donatella, proprietà per 1/3 euro 432,40;
12. Comune di Piove di Sacco (PD): CT: fgl. 28 map. 541 di mq 1.081,00; Maniero Roberto, proprietà per 1/3 euro 432,40;
13. Comune di Venezia (VE): CT: sez. cens. Chirignago fgl. 182 map. 1113 di mq. 75,00; sez. cens. Chirignago fgl. 182 map. 617 di mq. 83,00; Alberto Dalla Valle, proprietà per 1/1 euro 4,80;
14. Comune di Venezia (VE), CT: sez. cens. Chirignago fgl. 182, map. 1115, di mq. 9.052,00; Grandin Bruna, proprietà per 1/3, euro 10.331,28;
15. Comune di Venezia (VE), CT: sez. cens. Chirignago fgl. 182, map. 1115, di mq. 9.052,00; Saccuman Davide, proprietà per 1/3, euro 10.331,28;
16. Comune di Venezia (VE), CT: sez. cens. Chirignago fgl. 182, map. 1115, di mq. 9.052,00; Saccuman Sonia, proprietà per 1/3, euro 10.331,28;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Infrastrutture Venete s.r.l. Il Direttore Generale Dott. Ing. Alessandra Grosso

(Codice interno: 505599)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Rep. n. 30.253 Reg. int. n. 895 del 2 ottobre 2023**Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Determinazione urgente dell'indennità provvisoria e imposizione servitù di elettrodotto, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001.**

PREMESSO che Chiron Energy Real Estate S.r.l. (ora Chiron Energy SPV 17 S.r.l.) ha presentato istanza alla Regione del Veneto - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con nota registrata al protocollo regionale n. 445119 del 05 ottobre 2021, tesa all'attivazione, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. 4/2016, della procedura di autorizzazione unica regionale finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", della potenza di 5.190,90 kWp, localizzato nei Comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara(RO);

PRESO ATTO che l'intervento suddetto consiste nell'installazione di un campo fotovoltaico/impianto di produzione e nella realizzazione di un elettrodotto di collegamento;

RICORDATO che in data 30 novembre 2021 è stato pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "ITALIA OGGI" e all'albo dei Comuni di Badia Polesine, Lendinara e Masi l'avviso dell'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto n. 221 del 26 ottobre 2022, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", della potenza di 5.190,90 kWp, localizzato nei Comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO);

EVIDENZIATO che con il suddetto provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e apposto sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di distribuzione, in conformità al D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto che sarà imposta in favore di E-Distribuzione S.p.A.;

RILEVATO che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) sopra citato è divenuto efficace con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del 2 novembre 2022, n. 130;

DATO ATTO che la Regione del Veneto - Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, in seguito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con nota acquisita agli atti in data 04.11.2022 prot. n. 68426, ha chiesto a questa Provincia di procedere all'asservimento degli immobili siti in Comune di Masi, indicati nel piano particellare di asservimento facente parte del progetto in parola, ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2003 e dell'art. 70 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27;

DATO ATTO, altresì, che Chiron Energy SPV 17 S.r.l., con note acquisite agli atti in data 10.11.2022 prot. n. 69824/22 e in data 16.01.2023 prot. n. 2177, ha chiesto a questa Provincia di procedere con l'imposizione della servitù di elettrodotto, per le aree site nel Comune di Masi;

RICORDATO che, relativamente al procedimento di imposizione di servitù di elettrodotto per la realizzazione dell'opera di cui trattasi, la Provincia di Padova svolge la funzione di Autorità Espropriante, mentre Chiron Energy SPV 17 S.r.l. è Promotore del procedimento di imposizione della servitù di elettrodotto e che Beneficiario dell'imposizione della servitù è E-Distribuzione s.p.a.;

omissis

VISTO il D.P.R. 327/2001;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

Art. 1 E' imposta la servitù inamovibile di elettrodotto per la posa di cavi MT 20 KV posati entro una tubazione in PE/AD, così come prevista nel progetto approvato, interrata ad una profondità minima di 1 m, il cui tracciato è indicato con linea tratteggiata di colore rosso (cavo MT) e con fascia di rispetto della larghezza complessiva di m 4,00, quest'ultima evidenziata in colore arancione, nelle planimetrie allegate al presente decreto quali parti integranti, a favore di E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, via Ombrone 2 - cap 00198 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00, Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A.922436.

Art. 2 La servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulle aree indicate negli elenchi allegati al presente decreto per farne parte integrante, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Superficie da asservire" ed ha per oggetto:

a) la facoltà per E-Distribuzione s.p.a. di:

- far accedere sul fondo asservito per la posa del cavo interrato il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto,

- scavare, posare sostegni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'elettrodotto,

- deramificare e/o abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto,

- far accedere, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, sul fondo asservito il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto, per l'espletamento dell'attività di esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria,

- cambiare o modificare il numero dei conduttori e dei loro accessori,

b) l'obbligo di per il proprietario del fondo asservito di:

- non eseguire opere o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto o sia pregiudizievole all'esercizio dello stesso;

- non piantare e di mantenere libere da alberi di alto fusto a meno di 2 metri la fascia asservita;

- di non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrate o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto ad E-Distribuzione s.p.a. la verifica di compatibilità con l'elettrodotto.

Art.3 L'indennità provvisoria per l'imposizione della servitù di elettrodotto da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e sono riportate negli elenchi allegati al presente Decreto alla voce "Indennità provvisoria complessiva di servitù".

Art. 4 Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, il presente decreto dispone l'imposizione del diritto di servitù a favore di E-Distribuzione s.p.a. alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito con il verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di 2 anni; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Art. 5 Chiron Energy SPV 17 S.r.l. o E-Distribuzione s.p.a. provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto ai proprietari e agli eventuali possessori, se conosciuti, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici incaricati; ai sensi dell'art. 23, comma g) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Art. 6 Il beneficiario dell'imposizione della servitù darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 4 del presente decreto.

Art. 7 I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 8 I soggetti proprietari dei terreni asserviti, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a questa Provincia l'accettazione dell'indennità di asservimento (utilizzando il modello allegato); in caso di accettazione Chiron Energy SPV 17 S.r.l. provvederà al pagamento delle somme spettanti a seguito di apposita ordinanza di pagamento emessa dalla Provincia.

Art. 9 Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio, questa Provincia provvederà ad ordinare a Chiron Energy SPV 17 S.r.l., con apposita ordinanza, di depositare l'indennità provvisoria di asservimento, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia; entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide l'indennità provvisoria proposta con il presente atto può:

a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.P.R. 327/2001, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Provincia e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino l'indennità definitiva;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso l'indennità definitiva sarà determinata tramite la Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 10 Chiron Energy SPV 17 S.r.l provvederà senza indugio, a sua cura e spese ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e trascrizione del decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate; Chiron Energy SPV 17 S.r.l dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione dell'immissione in possesso, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5° comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 11 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, a cura e spese di Chiron Energy SPV 17 S.r.l., ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001; il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 12 Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 13 In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto,
- in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

ELENCO AREE DA ASSERVIRE CON INDICAZIONE INDENNITA'

CODICE DITTA	DESCRIZIONE	INTESTATARI CATASTALI	Codice Fiscale	Titolarità	Quota	DATI CATASTALI AL CATASTO TERRENI				SUPERFICIE DA ASSERVIRE [m ²]	Indennità provvisoria complessiva di servitù	NOTE
						PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA			
2	Elettrodoto interrato MT	INTERMODE FULLY FASHIONED S.R.L.	00982970287	Proprietà	1/1	Padova	Masi	14	266	132	€ 391,88	
3	Elettrodoto interrato MT	COSTA ALESSANDRO MANTOVANI EMMANUELA	CSTLSN73M24A539D MNTMNL75T52F382D	Proprietà	1/2	Padova	Masi	14	303	100	€ 771,88	
4	Elettrodoto interrato MT	COSTA ALESSANDRO	CSTLSN73M24A539D	Proprietà	1/1	Padova	Masi	14	306	6,8	€ 16,63	
4	Elettrodoto interrato MT	COSTA ALESSANDRO	CSTLSN73M24A539D	Proprietà	1/1	Padova	Masi	14	212	8,96	€ 20,78	
5	Elettrodoto interrato MT	BALBO ANTONIO	BLBNTN43H01F013Q	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	226	130	€ 104,20	Via Rossignoli
5	Elettrodoto interrato MT	BALBO ANTONIO	BLBNTN43H01F013Q	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	227	70	€ 56,11	Via Rossignoli
6	Elettrodoto interrato MT	BUSIN IONE GUERRA EGIDIA GUERRA LUCIA GUERRA PAOLA GUERRA ROBERTA	BSNNIO35M51F013D GRRGDE63E60F013B GRRLCU65T62F013F GRRPLA64P43F013C GRRRRT80M47A539X	Proprietà	1/4	Padova	Masi	15	228	56	€ 44,89	Via Rossignoli
6	Elettrodoto interrato MT	BUSIN IONE GUERRA EGIDIA GUERRA LUCIA GUERRA PAOLA GUERRA ROBERTA	BSNNIO35M51F013D GRRGDE63E60F013B GRRLCU65T62F013F GRRPLA64P43F013C GRRRRT80M47A539X	Proprietà	1/4	Padova	Masi	15	211	56	€ 44,89	Via Rossignoli
7	Elettrodoto interrato MT	BALBO ALESSANDRO BALBO LUCA BELLUCO ANGELINA	BLBLSN66M16F394C BLBLCU74C09F394U BLNLN42D67B877A	Proprietà	1/6	Padova	Masi	15	212	115	€ 92,18	Via Rossignoli
8	Elettrodoto interrato MT	BALBO ALESSANDRO BALBO LUCA BELLUCO ANGELINA	BLBLSN66M16F394C BLBLCU74C09F394U BLNLN42D67B877A	Proprietà	1/3	Padova	Masi	15	213	186	€ 149,09	Via Rossignoli
9	Elettrodoto interrato MT	BALBO GELMINO COSTA BRUNA COSTA ERNESTINA COSTA LUIGI COSTA ORAZIO RODELLA GINETTA	BLBGMN20E26B877T CSTBRN20T66F013J CSTRST15M68F013R CSTLGT74B04F013X CSTRZO10P11F013F RDLGTT18A69E522K	Proprietà	36/108	Padova	Masi	15	214	23	€ 18,44	Via Rossignoli
10	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO BALBO ITALO	BLBGRG52L21A551S BLBLTL47M07F013D	Proprietà	1/2	Padova	Masi	15	215	22	€ 17,63	Via Rossignoli
11	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO	BLBGRG52L21A551S	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	285	74	€ 59,32	Via Rossignoli
12	Elettrodoto interrato MT	MARTINELLI CARLO MARTINELLI GRETA MARTINELLI MICHAEL FRANCIS	MRTCR66520E522A MRTGRT07170L359Q MRTMHL01R15L359B	Proprietà	8/12	Padova	Masi	15	286	141	€ 113,02	Via Rossignoli
12	Elettrodoto interrato MT	MARTINELLI CARLO MARTINELLI GRETA MARTINELLI MICHAEL FRANCIS	MRTCR66520E522A MRTGRT07170L359Q MRTMHL01R15L359B	Proprietà	8/12	Padova	Masi	15	288	49	€ 39,28	Via Rossignoli
11	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO	BLBGRG52L21A551S	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	291	45	€ 36,07	Via Rossignoli
11	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO	BLBGRG52L21A551S	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	292	15	€ 12,02	Via Rossignoli
11	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO	BLBGRG52L21A551S	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	202	124	€ 99,39	Via Rossignoli
11	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO	BLBGRG52L21A551S	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	206	192	€ 153,90	Via Rossignoli
13	Elettrodoto interrato MT	BALBO GIORGIO TOSO NICO	BLBGRG52L21A551S TSONCI79R01E522X	Proprietà	1/2	Padova	Masi	15	218	206	€ 165,12	Via Rossignoli
14	Elettrodoto interrato MT	GATTIN CARLOTTA GATTIN ENZIO ANGELO GATTIN IMELDE GATTIN MARCELLO RABACCHIN MILENA RABACCHIN SAVERIO	GTTCLT04L54F013G GTTNNG02H25F013G GTTMLD10P63F013T GTTMCL13M07F013Y RBCMLN30E50F013B RBCSVR27T14F013F	Proprietà	1/6	Padova	Masi	15	219	88	€ 70,54	Via Rossignoli
15	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANGELINA TOGNOLO FRANCO TOGNOLO GIULIANA TOGNOLO LUCIANA TOGNOLO LUCIANO TOGNOLO MARIA	TGNLNL42D57F013U TGNFNC55R03F013K TGNGLN47R49F013W TGNLCN44P70F013D TGNLCN50R29F013X TGNMRA38C55F013I	Proprietà	1/6	Padova	Masi	15	220	36	€ 28,86	Via Rossignoli
15	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANGELINA TOGNOLO FRANCO TOGNOLO GIULIANA TOGNOLO LUCIANA TOGNOLO LUCIANO TOGNOLO MARIA	TGNLNL42D57F013U TGNFNC55R03F013K TGNGLN47R49F013W TGNLCN44P70F013D TGNLCN50R29F013X TGNMRA38C55F013I	Proprietà	1/6	Padova	Masi	15	221	32	€ 25,65	Via Rossignoli

ELENCO AREE DA ASSERVIRE CON INDICAZIONE INDENNITA'

15	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANGELINA TOGNOLO FRANCO TOGNOLO GIULIANA TOGNOLO LUCIANA TOGNOLO LUCIANO TOGNOLO MARIA	TGNLNL42D57F013U TGNFNC55R03F013K TGNGLN47R49F013W TGNLCN44P70F013D TGNLCN50R29F013X TGNMRA38C55F013I	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	1/6 1/6 1/6 1/6 1/6	Padova	Masi	15	222	48	€	38,48	Via Rossignoli
15	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANGELINA TOGNOLO FRANCO TOGNOLO GIULIANA TOGNOLO LUCIANA TOGNOLO LUCIANO TOGNOLO MARIA	TGNLNL42D57F013U TGNFNC55R03F013K TGNGLN47R49F013W TGNLCN44P70F013D TGNLCN50R29F013X TGNMRA38C55F013I	Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà Proprietà	1/6 1/6 1/6 1/6 1/6	Padova	Masi	15	207	56	€	44,89	Via Rossignoli
16	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANNA MARIA TOGNOLO VANDA	TGNMNR57T69F013H TGNVND52P49F013L	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	Padova	Masi	15	208	14	€	11,22	Via Rossignoli
16	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANNA MARIA TOGNOLO VANDA	TGNMNR57T69F013H TGNVND52P49F013L	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	Padova	Masi	15	209	188	€	150,69	Via Rossignoli
17	Elettrodoto interrato MT	CHIEREGATO ANTONIA CHIEREGATO MARIA GRAZIA	CHRNTN53M70A539J CHRMR47P59F013T	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	Padova	Masi	15	145	148	€	118,63	Via Rossignoli
16	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANNA MARIA TOGNOLO VANDA	TGNMNR57T69F013H TGNVND52P49F013L	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	Padova	Masi	15	210	52	€	41,68	Via Rossignoli
16	Elettrodoto interrato MT	TOGNOLO ANNA MARIA TOGNOLO VANDA	TGNMNR57T69F013H TGNVND52P49F013L	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	Padova	Masi	18	763	20	€	16,03	Via Rossignoli
18	Elettrodoto interrato MT	BONGIOVANNI CLAUDIO	BNGCLD39D24A539E	Proprietà	1/1	Padova	Masi	18	762	138	€	110,62	Via Rossignoli
19	Elettrodoto interrato MT	GATTIN ENZIO ANGELO GATTIN IMELDE GATTIN MARCELLO	GTTNNG02H25F013G GTTMLD10P63F013T GTTMCL13M07F013Y	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	18	761	98	€	78,55	Via Rossignoli
19	Elettrodoto interrato MT	GATTIN ENZIO ANGELO GATTIN IMELDE GATTIN MARCELLO	GTTNNG02H25F013G GTTMLD10P63F013T GTTMCL13M07F013Y	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	18	760	102	€	81,76	Via Rossignoli
20	Elettrodoto interrato MT	GATTIN LUCIA	GTTLCU33B62F013P	Proprietà	1/1	Padova	Masi	18	738	36	€	28,86	Via Rossignoli
75	Elettrodoto interrato MT	BIANCHIN GABRIELLA TOSO RENZO	BNCGR151E44F013P TSORNZ50B02A539E	Proprietà Proprietà	1/2 1/2	Padova	Masi	18	737	70	€	56,11	Via Rossignoli
21	Elettrodoto interrato MT	CASTELLUCCI CLAUDIA ISABEL	CSTCDS85T632509S	Proprietà	1/1	Padova	Masi	18	736	108	€	102,60	Via Rossignoli
22	Elettrodoto interrato MT	BETTAGNO NICODEMO	BTTNDM37509F013W	Proprietà	1/1	Padova	Masi	18	735	70	€	56,11	Via Rossignoli
23	Elettrodoto interrato MT	GATTIN VALIDIA MICHELETTO MARIANGELA MICHELETTO SILVIA	GTTVLD45B63F013N MCHMNG76R43A539Y MCHSLV80A57A539D	Proprietà Proprietà Proprietà	1000/3000 1000/3000 1000/3000	Padova	Masi	14	227	422	€	338,26	Via Rossignoli
23	Elettrodoto interrato MT	GATTIN VALIDIA MICHELETTO MARIANGELA MICHELETTO SILVIA	GTTVLD45B63F013N MCHMNG76R43A539Y MCHSLV80A57A539D	Proprietà Proprietà Proprietà	1000/3000 1000/3000 1000/3000	Padova	Masi	14	228	126	€	101,00	Via Antonio Gattin
23	Elettrodoto interrato MT	GATTIN VALIDIA MICHELETTO MARIANGELA MICHELETTO SILVIA	GTTVLD45B63F013N MCHMNG76R43A539Y MCHSLV80A57A539D	Proprietà Proprietà Proprietà	1000/3000 1000/3000 1000/3000	Padova	Masi	14	229	158	€	126,65	Via Antonio Gattin
23	Elettrodoto interrato MT	GATTIN VALIDIA MICHELETTO MARIANGELA MICHELETTO SILVIA	GTTVLD45B63F013N MCHMNG76R43A539Y MCHSLV80A57A539D	Proprietà Proprietà Proprietà	1000/3000 1000/3000 1000/3000	Padova	Masi	14	230	86	€	68,93	Via Antonio Gattin
23	Elettrodoto interrato MT	GATTIN VALIDIA MICHELETTO MARIANGELA MICHELETTO SILVIA	GTTVLD45B63F013N MCHMNG76R43A539Y MCHSLV80A57A539D	Proprietà Proprietà Proprietà	1000/3000 1000/3000 1000/3000	Padova	Masi	14	231	74	€	59,32	Via Antonio Gattin
23	Elettrodoto interrato MT	GATTIN VALIDIA MICHELETTO MARIANGELA MICHELETTO SILVIA	GTTVLD45B63F013N MCHMNG76R43A539Y MCHSLV80A57A539D	Proprietà Proprietà Proprietà	1000/3000 1000/3000 1000/3000	Padova	Masi	14	232	90	€	72,14	Via Antonio Gattin
24	Elettrodoto interrato MT	PREVIERO TERESA	PRVTRS22L70F013E	Proprietà	1000/1000	Padova	Masi	14	233	488	€	391,16	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	234	35	€	28,05	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	235	34	€	27,25	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	218	14	€	11,22	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	219	34	€	27,25	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	220	5	€	4,01	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	221	18	€	14,43	Via Antonio Gattin
25	Elettrodoto interrato MT	BRANCALEON LILIANA CORRADIN ELENA CORRADIN VALENTINA	BRNLLN61E64A539M CRRLNE88S45A539C CRRVNT85M45A465V	Proprietà Proprietà Proprietà	1/3 1/3 1/3	Padova	Masi	14	222	56	€	44,89	Via Antonio Gattin
26	Elettrodoto interrato MT	SERVIZI IMMOBILIARI MILAN S.A.S. DI MILAN FEDERICA E C.	01212820292	Proprietà	1/1	Padova	Masi	14	223	504	€	403,99	Via Antonio Gattin

ELENCO AREE DA ASSERVIRE CON INDICAZIONE INDENNITA'

27	Elettrodotto interrato MT	BACCHIEGA PIERLUIGI	BCCPLG60P19A539F	Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	274	76,8	€	231,56
28	Elettrodotto interrato MT	BACCHIEGA ELIA BACCHIEGA PIERLUIGI	BCCLEI38E20A539V BCCPLG60P19A539F	Usufrutto Proprietà	1/1	Padova	Masi	15	4	344,44	€	1.021,25

(Codice interno: 514981)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1468 del 16 ottobre 2023

Determina di deposito acconto (80%) indennità di espropriazione/asservimento non condivisa (artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 D.P.R. n. 327/2001 Testo Unico Espropri). Procedimento espropriativo: Realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "San Pietro" nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (VI). Primo Stralcio. Richiedente: Società Sordato Green Energy srl. 2 Ditte.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'acconto (80%) dell'indennità provvisoria di espropriazione/asservimento a seguito della mancata accettazione da parte delle ditte n. 4 Dalla Barba Franca e Dalla Barba Plinio e n. 13 Comune di San Pietro Mussolino, indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri);
2. di stabilire l'indennità di occupazione d'urgenza, calcolata a norma dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, richiamato dall'articolo 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 a favore della ditta n. 13 Comune di San Pietro Mussolino, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento da ritenersi parte integrante e sostanziale;

omissis

3. la Società Sordato Green Energy s.r.l. è tenuta a depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti le seguenti somme a titolo di indennità di espropriazione/asservimento e di occupazione d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 14, e 26 del D.P.R. n. 327/2001 a favore di:

Ditta n. 4

DALLA BARBA Franca (DLLFNC66P57A459A) proprietà ½ della quota da depositare

DALLA BARBA Plinio (DLLPLN32P30I117S) proprietà ½ della quota da depositare

TOTALE indennità di asservimento da depositare (NO RITENUTA) presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 194,40

Comune di Altissimo, Catasto Terreni, Foglio 7, mappali nn. 715, 718

Ditta n. 13

COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO (81001390244) Proprietà 1/1

TOTALE indennità di espropriazione/asservimento e di occupazione d'urgenza da depositare (NO RITENUTA) presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 193,49

Comune di San Pietro Mussolino, Catasto Terreni, Foglio 2, mappali nn. 686, 704, 684, 682, 708.

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

4. il saldo delle indennità sarà depositato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 514912)

COMUNE DI ANNONE VENETO (VENEZIA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 28 Aprile 2023**Avviso di sdemanializzazione, declassificazione e autorizzazione alla vendita di due relitti stradali (rif. d.c.c. n. 7 del 28/04/2023).**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti e richiamati:

- l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 2 e 3 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11/2001 e la D.G.R. 2042/2001 con cui la Regione Veneto delega a Province e Comuni le funzioni in merito a classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27/07/2022 è stato aggiornato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare - Periodo 2023-2025;
2. che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28/04/2023 esecutiva è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione della porzione terminale di via Melonetto, catastalmente individuata nel Comune di Annone Veneto al fg. 14 delimitata dai mapp. 91, 92, 105, 273, circa 1.445 mq; e della porzione di strada vicinale del Melone, catastalmente individuata nel Comune di Annone Veneto al fg. 11 map. 221, circa 750 mq;
3. che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28/04/2023 i tratti di strada, di cui al punto 2, sono stati ascritti al patrimonio comunale disponibile e ne è stata stabilita l'alienazione, attribuendo agli acquirenti gli oneri per il frazionamento e il rogito notarile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 495/1992, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 610/1996, la suddetta sdemanializzazione e declassificazione avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gli atti relativi alle suddette sdemanializzazioni e declassificazioni sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Annone Veneto.

Responsabile dell'Ufficio Tecnico geom. Daniele Madiotto